Anno 120 Numero 46

LA STAMPA

Domenica 23 Febbraio 1986 - L. 650

A PAGINA 7

Mille sussurri su Verdiglione. Il caso dello psicanalista sotto accusa

di Franco Giliberto

Armando Verdiglione

Carlo De Benedetti

A PAGINA 15

Parigi, altro che spaghetti. L'Italia esporta condottieri

di Enrico Singer

Ministro e capo delle Forze Armate guidano gli insorti: la Chiesa è con loro

Rivolta militare a Manila

«Elezioni truffa, Marcos non è più il presidente» - La gente corre in aiuto ai ribelli, assediati al ministero della Difesa e nella sede della gendarmeria - Il Capo dello Stato, dopo aver cantato vittoria in tv: siamo pronti a usare la forza Cory Aquino (ricercata) dal suo nascondiglio: si dimetta o avremo un bagno di sangue - L'allarme per il putsch sarebbe stato lanciato dal figlio del dittatore - Habib partito poco prima per Washington: solo una coincidenza?

MANILA — La rivolta è cominciata. Da ieri Marcos regge un Paese in fase d'ammutinamento. L'ha tradito il suo «uomo forte», Ponce Enrile, da 20 anni alla Difesa, ora asserragliato in una base militare da dove guida l'insurrezione. L'ha tradito Fidel Ramos, generalissimo, disposto a «*farsi ammazzare prima di cedere*». E anche la Chiesa, in un'ora tragica come mai le Filippine hanno attraversato nel dopoguerra, ha scelto di entrare in scena per l'ultimo atto di Marcos. E' stato il cardinale Sin, non un appello radiofonico, a svegliare mezza Manila nel cuore della notte: «*Correte, due nostri amici sono in pericolo. Mostrate che il popolo è con loro*».

Erano le quattro. Pochi minuti dopo migliaia di persone scendevano per le strade. A piedi, in auto, in taxi, un fiume dai mille rivoli diretto verso le due «centrali» del *putsch* per strappare all'assedio dei lealisti. «*Se ammazzano uno di noi, dovranno ucciderci tutti, e se ci uccidono tutti, il popolo insorgerà*» aveva dichiarato Ponce Enrile poche ore prima, quando ancora il golpe sembrava abortito e Marcos rassicurava i telespettatori ironizzando su «*quei due scriteriati*».

Ora è diverso. Manila, quando mancano poche ore all'alba, sembra ormai una città ingovernabile. Il Presidente ha ripreso la parola, per dire che non esclude più l'uso della forza, che i militari «*devono recitare la loro parte*». Forse, aprendo il fuoco sulla folla, se continuerà a premere contro il rifugio dei golpisti, a gettare cibo oltre i cordoni di polizia per rifocillare ufficiali e soldati semplici asserragliati.

Il resto del Paese pare un enigma. Corrono voci di altri focolai ribelli in seno alle Forze Armate, di una Cory Aquino rifugiata in un nascondiglio segreto a Cebu, ma pronta a rientrare sulla scena, questa volta da vincitrice, da «vera Presidente». Ha rotto il silenzio solo per una richiesta, imperativa: «*Marcos deve andarsene o ci sarà un bagno di sangue*». Su tutto, l'incognita America, con l'inviato di Reagan sapientemente partito per Washington alcune ore prima del *pronunciamiento*.

La giornata di ieri è stata inizialmente senza grandi sbocchi. Cominciato dell'enigmatico Habib, nuovi dati sul boicottaggio di Cory contro banche e imprese del regime, la sensazione che l'interesse del mondo su questo angolo del Pacifico andasse progressivamente allentandosi.

Alle 16 l'annuncio, per bocca del ministro della Difesa Juan Ponce Enrile e del generale Fidel Ramos, in pratica capo di stato maggiore dell'Esercito. «*Non riconosciamo più il Presidente Marcos come comandante supremo delle forze armate*». Anche il ministro delle Poste, Ilinka Golez, si dissocia da Marcos e rende note le proprie dimissioni. Per il Presidente, già condannato dal popolo, dalla Chiesa e dagli Stati Uniti, è il segnale della fine.

Ponce Enrile e Ramos parlano nel corso di una conferenza stampa convocata alla sede del ministero della Difesa: una decina di chilometri dal centro di Manila, quando già in città correva voce che Enrile fosse stato arrestato (questo, almeno, temeva la moglie Cristina, che non avendo più sue notizie da giorni si era decisa a rendere pubblici i suoi sospetti).

Invece Enrile, 62 anni, da venti anni, cioè per tutta la durata del regime Marcos, responsabile del ministero della Difesa, avvertito del pericolo che stava correndo, si era già rifugiato nella sede del suo disastro, al Campo Emilio Aquinaldo. Sembra che da lì abbia convocato il generale Ramos (il quale lo ha subito raggiunto e che, assieme, abbiano concordato il da farsi. Primo, avvertire l'ambasciata americana e quella giapponese della loro presa di posizione nei confronti di Marcos, un passo al quale «*non devono più obbedienza*» perché, «*se non fossero state perpetrate frodi vergognose, le elezioni sarebbero state vinte dalla signora Aquino*». Secondo, convocare subito la stampa, in modo da evitare un assalto senza testimoni da parte dei «pretoriani» di Marcos contro il ministero della Difesa.

Parecchi altri militari del Ram, la fazione riformista, dopo l'annuncio, cercano di raggiungere il ministero e la sede della gendarmeria, in auto civili ma armati, per difendere Enrile e Ramos, accusati da Marcos di «*alto tradimento*». Lo fa noto Marcos stesso in tv, neanche due ore dopo la conferenza

Renata Pisu

(Continua a pagina 5 in prima colonna)

Manila. Manifestanti anti-Marcos rifoniscono di cibi i militari che hanno aderito alla ribellione del ministro Enrile e del gen. Ramos

Gli Usa: Marcos illegittimo

WASHINGTON — In una dichiarazione della Casa Bianca, gli Stati Uniti appoggiano le accuse di brogli elettorali avanzate dai due alti esponenti militari che ieri hanno chiesto a Marcos di dare le dimissioni.

La nota prende atto delle dimissioni del ministro della Difesa Juan Ponce Enrile e del vicecapo di stato maggiore delle Forze Armate, generale Fidel Ramos, come anche della loro richiesta che Marcos se ne vada «poiché il governo non gode più di un mandato popolare».

La dichiarazione aggiunge che «queste affermazioni riflettono nettamente le nostre preoccupazioni secondo cui le recenti elezioni presidenziali sono state contrassegnate da brogli per la maggior parte ad opera del partito al governo, brogli di tale entità da minare la credibilità e la legittimità delle elezioni e da menomare la possibilità del governo delle Filippine di far fronte ad una crescente insurrezione e ad una economia in crisi».

L'Urss: Marcos ha vinto

MOSCA — Il telegiornale sovietico della sera ha trasmesso con insolita tempestività le notizie sugli ultimi sviluppi nelle Filippine, mandando in onda le immagini di Marcos durante l'intervento televisivo.

L'emittente sovietica ha insistito sul fatto che della rottura tra Ramos, Enrile e il Presidente era stato informato l'ambasciatore Usa a Manila. Venerdì, gli organi di informazione dell'Urss avevano condannato le «ingerenze americane» negli affari interni filippini.

I confini del perdono

Gli ultimi atroci fatti di sangue, evocanti lo spettro di un terrorismo che pensavamo debellato, hanno surriscaldato il dibattito sulla prospettiva di un generale atto di clemenza in occasione del quarantennale della Repubblica. Temo di dire qualcosa che non piacerà né agli uni né agli altri. Il mio vorrebbe essere soltanto un invito a vedere le cose con freddezza, a distinguerle, a non precipitarle.

Di fronte ad atti supremamente stupidi, malvagi, vigliacchi come quelli di Firenze e di Roma, dobbiamo forse chiudere il discorso appena avviato su amnistia o condono? Io penso di no. Gli anni di piombo si allontanano, il terrorismo politicamente è finito, e i suoi rimasugli, o le sue folli e disperate reviviscenze, non possono illuderci di ricreare nel Paese il clima del 1977-78. Essi restano episodi — certo gravissimi — di criminalità armata, sradicati dalla realtà politica e sociale.

Ma resta sempre una forza antagonista dello Stato, com'era il terrorismo di quegli anni, di fronte al quale si poneva l'alternativa di un «fronte della fermezza» o di un equivoco «fronte delle trattative». Non meritano altro che le più energiche misure repressive (con strumenti operativi e servizi segreti più efficienti), isolati come sono dall'avversione e dal disprezzo dei cittadini.

Oggi ci può, ci deve se mai inquietare il profilo internazionale dell'ultimo terrorismo. Tutt'altro è il problema di un'amnistia, che concerne soltanto un dolorosissimo momento del nostro passato.

Sia ben chiaro: se siamo disposti a prendere in considerazione l'eventualità di un'amnistia e di un condono, non abbiamo affatto dimenticato, o rimosso dalla nostra coscienza, il terrorismo di allora. E sopratutto, non ci si venga a parlare, con ragliadosa retorica o melliflua unzione, della necessità di una «riconciliazione», di un oblio, di un perdono: ci si risparmi il deprimente spettacolo di patetici *embrassons nous*. Dobbiamo distinguere tra coloro che si sono lasciati abbagliare e travolgere dai miraggi di un'organizzazione eversiva, e chi è trascorso ad atti di sangue e di strage. Parlare di amnistia, o anche solo di parziale condono, per questi ultimi, sarebbe una suprema ingiustizia, e un insulto al dolore di tutti i parenti degli uccisi.

Voglio dire che un provvedimento di clemenza può essere assunto soltanto entro ferrei limiti, escludendone gli assassini, comuni o politici, al pari dei sequestratori, dei capi mafiosi e camorristi, dei commercianti di droga, e, perché no?, dei peggiori corruttori e malversatori della cosa pubblica (a profitto dei quali ultimi si dice sia stata lanciata da qualcuno la proposta di amnistia).

Una misura pertanto contenuta, che del resto avevamo già caldeggiato tempo addietro; e anche Leo Valiani — non certo sospettabile di compiacente per il terrorismo — condivideva quest'idea. E, aggiungiamo, una misura circoscritta agli anni del più cruento e minaccioso terrorismo. Solo entro questi rigorosi confini si potranno gettare le basi di una definitiva uscita dall'emergenza e di un consolidamento della Repubblica.

Guardiamoci, inoltre, da qualsiasi precipitazione. Abbiamo più di tre mesi di tempo di qui al 2 giugno. Riprenderemo il discorso quando l'odierna situazione sarà decantata. E soprattutto, proponiamo-

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Decorrenza dei termini di carcerazione

Presto in libertà 248 terroristi

Tra questi molti «irriducibili» - Crescono i «no» all'amnistia
Dal '46 ne sono state decise 21, la penultima dopo il caso Moro

ROMA — Il fronte dei «no» ad una amnistia sembra prevalere e i suoi sostenitori fanno presente che stanno per uscire dal carcere, per decorrenza della custodia cautelare, 248 terroristi: 220 di sinistra e 28 neofascisti. Non sono dati ufficiali ma c'è chi li definisce attendibili. In parte sarebbero «irriducibili» e la «fonte» che ha fornito i dati alle agenzie di stampa sostiene che per far fronte alla nuova emergenza occorre allungare di nuovo i tempi del processo penale. Ce n'è abbastanza per riaprire l'antica polemica sulle lungaggini della giustizia italiana.

Di un provvedimento di clemenza si parla perché tra quattro mesi ricorrono i 40 anni della Repubblica. Molto dipenderà dal nuovo corso che i residui del terrorismo cercano di imporre, anche se si ricorda che la penultima amnistia, quella del 1978, venne promulgata solo tre mesi dopo l'assassinio di Aldo Moro ad opera delle Brigate rosse.

Sono ventuno, finora, le leggi di amnistia e indulto dal giugno 1946. L'ultima, del dicembre 1981, fu mantenuta in limiti abbastanza ristretti. L'intervallo di quattro anni e mezzo tra un provvedimento e l'altro rispetta la media più alta dei tempi di frequenza.

Roberto Martinelli

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Dollaro e crisi Opec, un'occasione unica per l'Italia

Ciampi è un po' ottimista l'86 sarà l'anno di svolta?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il 1986 si presenta come un anno irripetibile, come un'occasione da non perdere per portare l'economia italiana definitivamente fuori dal tunnel della crisi grazie ai ribassi del prezzo del petrolio e del dollaro. Il messaggio parte da una voce autorevolissima, al di sopra delle parti. Il Governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi. Solitamente pessimista e sollecito nel sottolineare i mali dell'Azienda Italia, Ciampi ha voluto lanciare un invito pressante a sfruttare al meglio quella che anche il ministro del Tesoro Goria ha ieri definito una grande *chance*.

Carlo Azeglio Ciampi

Il Governatore della Banca Centrale, parlando ieri ad Ancona, ha sottolineato che ci sono le condizioni per alleviare due vincoli «storici» del Paese, il risanamento della bilancia dei pagamenti e il deficit pubblico. La maggiore disponibilità di risorse, grazie al duplice effetto combinato dollaro-petrolio, ha aggiunto Ciampi, esige quindi una politica espansiva e a tal fine vanno favoriti gli investimenti sui consumi. Ampliando la capacità produttiva delle imprese, si avrà, infatti, un miglioramento complessivo della situazione economica e un aumento dell'occupazione.

Un tema quest'ultimo sul quale a lungo si è soffermato Ciampi, rilevando che il 12 per cento del tasso di disoccupazione a livello nazionale ed il 15 per cento nel Mezzogiorno, sono «indici troppo elevati». Il Sud dovrà quindi costituire per il governo un interesse prioritario.

Era da tempo che il Governatore, dopo le polemiche e gli strascichi legati alla vicenda del «venerdì nero», non lanciava segnali così chiari al mondo politico e alle forze sociali. In questi giorni tra i ministri non c'è ancora identità di vedute sulla utilizzazione delle ingenti risorse (si parla di 15 mila miliardi di lire) che verranno dalla favorevole congiuntura internazionale. Quello di Ciampi sembra essere un richiamo ad agire presto e bene.

Di «occasione irripetibile» parla anche il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, soprattutto «*per concretizzare in risultati l'azione spesso impopolare e dolorosa compiuta recentemente*». La battaglia contro l'inflazione, ha precisato Goria rivolgendosi alla comunità italiana a Londra, ha oggi realmente la possibilità di essere vinta.

Le riforme al centro del congresso pcus che si apre martedì

Gorbaciov e il gigante inerte

Il XXVII Congresso del pcus è destinato a diventare il Congresso di Gorbaciov, come il XVI fu di Stalin, il XX di Kruscev e il XXIII di Breznev. Rappresentano la conferma liturgica di un potere personale acquisito. Sotto questi aspetti le assise, che fra due giorni si aprono al Cremlino, non sembrano promettere sorprese, risolte in anticipo come tutti i Congressi comunisti. Ciò nonostante, nessun congresso del pcus aveva destato tanto interesse, né era diventato un evento di importanza mondiale, come questo (il XX Congresso kruscioviano lo era diventato a posteriori). La ragione sta nel fatto che, essendo conosciuto il trionfatore, non si sa tuttora bene chi sia.

Non si conoscono i suoi effettivi orientamenti e progetti. Si specula e si aspetta di scoprire: Gorbaciov sarà un nuovo Kruscev, un nuovo Dubcek, un nuovo Deng, magari un nuovo Lenin o un Marx dell'epoca moderna?

Da quello che ha fatto e che è andato predicando in preparazione del Congresso, diremmo che Gorbaciov, più che gli illustri antenati marxisti, richiama Lee Iacocca, in variante sovietica. Non vuole essere un depauperamento, tanto meno un'offesa. A modo del manager risanatore della Chrysler americana, Gorbaciov guarda all'Urss come a un'enorme impresa dissestata, prima che ad una società la quale ha mancato i suoi obiettivi ideologici. Forse anche di più: trova che l'impresa Urss non ha funzionato perché legata da troppi miti ideologici.

Il nodo del Congresso sta infatti in un sostanziale capovolgimento dei ruoli e delle precedenze nel sistema. Il consigliere di Gorbaciov in materia economica, il professor Bogomolov, rivendica «*una precisa linea di demarcazione fra gestione economica e direzione politica*». Gli economisti di Novosibirsk, coordinati dall'accademico Agambeghian, oggi preferiti ai loro dell'Accademia di Mosca, hanno denunciato pure l'indebita sopraffazione dell'economia da parte della politica. Suggeriscono pure «*una strategia sociale diretta a mobilitare i gruppi interessati al cambiamento e a immobilizzare quelli che possono impedirlo*».

Il rapporto di Novosibirsk è stato acquisito tra gli atti strategici del disegno gorbacioviano. Ha ispirato le campagne precongressuali, ridotte dalla *Pravda* in termini propagandistici. Un editoriale indica gli «ostacoli» che starebbero sulla strada indicata dal *plenum* d'aprile, quello che ha lanciato la linea Gorbaciov, chiamata appunto «*il vento d'aprile*». Sono: «*i retrogradi, i parolai, i burocrati, i millantatori e i corruttori*». Identificati nella lettera di un operaio all'organo del pcus come «*la cappa inerte della burocrazia di partito*».

Dai livelli alti, accademici e gerarchici, fino alla propaganda volgare si delinea un fronte di scontro fra potenti raggruppamenti, per non dire un vero e proprio scontro di classe. L'azione di «epurazione», come la qualifica un titolo della stessa *Pravda*, ha dato i primi colpi della battaglia. Una serie di pensionamenti, sconfessioni e pensionamenti forzati. Alcuni del fronte «retrogrado» hanno tuttavia resistito all'assalto, come Scerbitzky, Kunaev e Ponomariov, per parlare dei più importanti. Sotto un apparente unanimismo emergono anche adesso i motivi che hanno fatto crollare finora tutti i disegni di riforme. Le *élites* politiche vengono mosse alla resistenza dalla paura che un certo grado di autonomia delle imprese, una certa dialettica economica e di mercato,

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Il costone d'una collina travolge una casa a Palma Campania

Frana nel Napoletano, 5 morti

NOSTRO SERVIZIO

NAPOLI — Il costone della collina ha ceduto di schianto. Una frana larga poche decine di metri, ma profonda, dirompente, s'è abbattuta su una casa a Palma Campania, l'ha travolta, stritolata, finendo la sua corsa sulla provinciale per Sarno. Sotto quel mare di fango e pietrisco ci sono i morti: le prime notizie dicono cinque. Forse sono di più, sette, dice qualcuno.

L'allarme scatta nella sala operativa dei vigili del fuoco a Napoli pochi minuti dopo le 19. Risponde da Nola, la cittadina più vicina a Palma Campania. Partono tre squadre di dodici uomini l'una, con ruspe e fotoelettriche. La sala operativa di Napoli è l'unica fonte costante di notizie: si saprà più tardi che la frana ha travolto un traliccio dell'energia elettrica ed un palo delle linee telefoniche.

A Palma l'allarme passa di casa in casa, la gente si riversa in strada. Prima i carabinieri, poi la polizia stentano a tenere la folla dirimente dal cumulo di fango e macerie. Si consuma una tragedia famigliare: la casa è vecchia, appartiene ad una famiglia di un commerciante di prodotti agricoli, Felice Nappi, di 65 anni, che l'ha fatta ristrutturare per venire ad abitare a Palma da una piccola borgata vicina, Liveri.

La strada, la provinciale «vecchia Sarno», esce da Palma verso Sud, verso i campi dell'Agro Sarnino. E' parallela all'autostrada Napoli-Salerno (distante meno di due chilometri) e costeggia i contrafforti di un'alta collina sulla quale sorge il castello di Palma. Uno dei contrafforti ha ceduto: piove da giorni nella zona a Est del Vesuvio.

La massa di terra scivola senza schianti, trova sulla sua strada la casa e un'altra piccola costruzione, forse box per auto e ripostiglio.

Quando arrivano i pompieri da Nola trovano la gente già lì a scavare, al buio, con le mani, le pale e i picconi. Impossibile usare le ruspe, non ci si vede, si teme che la sotto ci siano dei feriti, gente da salvare. Si accende una fotoelettrica. Poi i quaranta vigili, una trentina fra carabinieri e poliziotti, alcune decine di uomini del paese, sotto la pioggia battente, prendono a scavare lentamente, a forza di braccia.

Quante persone ci saranno sotto le macerie? E' difficile stabilirlo. Felice Nappi, si è trasferito qui con due figlie sposate e alcuni nipoti. All'ora del disastro non tutti erano in casa. Le notizie più credibili, alla fine, si attestano su cinque persone: il commerciante, la moglie Teresa, una delle figlie e due bambini, figli di quest'ultima. Erano in casa per la cena, forse attendevano figli e mariti. La frana li ha travolti in pochi minuti, senza dar loro scampo. Un altro figlio dei Nappi era con la famiglia sulla costiera sorrentina, per un pranzo di nozze.

r. s.

Dalla mafia Usa arrivò l'ordine «Tradito Greco»

PALERMO — Michele Greco teme che i corleonesi vogliano ucciderlo. Da quando ha saputo che l'ordine di tradirlo è partito dalle «famiglie» mafiose di New York, non è più tranquillo. In cella si comporta come Alì Agca. Dice di essere in crisi mistica, legge la Bibbia, si proclama più «papa» dei papi perché ritiene di avere «la coscienza serena».

(A pagina 9 il servizio di Francesco Santini)

Mercoledì e giovedì benzinai chiusi

Domani niente tram e autobus

ROMA — Si apre domani una settimana di disagi per chi viaggia: bus, treni e aerei verranno fermati da scioperi; ma non basta: anche per automobilisti e camionisti le cose non andranno meglio per agitazioni dei benzinai e alla Motorizzazione civile.

TRAM E BUS — Domani scioperano in tutta Italia per 24 ore gli autoferrotranvieri aderenti a Cgil, Cisl e Uil a sostegno del rinnovo del contratto di lavoro. Si fermano tram, autobus, metropolitane, traghetti, autolinee in concessione, ferrovie secondarie.

MOTORIZZAZIONE CIVILE — Inizia martedì uno sciopero di tre giorni dei dipendenti della sede centrale della Motorizzazione civile proclamato dal sindacato autonomo.

BENZINAI — Mercoledì e giovedì saranno chiuse le pompe di benzina contro la decisione di liberalizzare il prezzo del carburante e di ristrutturare il settore della distribuzione.

AEREI — Giovedì e venerdì sciopero dei dipendenti dell'azienda autonoma di assistenza al volo aderenti al sindacato Snav-Cisal.

VAGONI LETTO — Giovedì sciopero dei dipendenti della compagnia vagoni letto.

NETTURBINI — Venerdì sciopero nazionale per 24 ore dei netturbini aderenti a Cgil, Cisl e Uil.

FERROVIERI — Uno sciopero di quattro notti consecutive è stato proclamato dalla segreteria compartimentale di Roma del sindacato autonomo Fisafs: parte dalle 21 di venerdì 28 febbraio.

I 500 milioni da destinare a un Paese in via di sviluppo

Il dono della Sardegna al Papa bloccato dalla Corte dei conti

DAL CORRISPONDENTE

CAGLIARI — La visita compiuta dal Papa nell'ottobre scorso in Sardegna rischia di avere un seguito polemico: la Corte dei conti ha bloccato la delibera con la quale la giunta regionale aveva deciso di donare al Pontefice cinquecento milioni per realizzare un'opera (una scuola o un ospedale) in un Paese in via di sviluppo, oppure in una nazione colpita da una grave calamità naturale.

Trapelata ieri in ambienti della Regione, la notizia, confermata dal presidente Mario Melis, ha innescato una serie di reazioni. Un consigliere della Corte dei conti, Mario Scano, è subito intervenuto con una precisazione, per smentire che il provvedimento della giunta fosse stato respinto, così com'era stato sostenuto in un primo momento.

Il magistrato spiega che l'ufficio di controllo della Corte ha formulato, in sede istruttoria, osservazioni sul procedimento contabile adottato: i cinquecento milioni erano stati prelevati dal fondo di riserva per le spese impreviste, al fine di incrementare un apposito capitolo di bilancio dal quale poi attingere la spesa per la donazione al Papa.

Il dottor Scano ha inoltre chiarito che, nel caso il consigliere delegato al controllo non ritenesse di dover dar corso al provvedimento della giunta, dovrà trasmettere gli atti al presidente della sezione della Corte dei conti per la decisione finale.

Il punto di vista del magistrato è stato però contestato dall'assessore regionale al Bilancio, il socialista Franco Mannoni. «*Formalmente* — ha ribattuto quest'ultimo — è vero che la Corte ha sollevato solo *osservazioni*, ma nella *sostanza* ha bloccato il *provvedimento. I rilievi sono riparabili, ma l'approvazione è scivolata oltre ai termini stabiliti. L'atto dovrà quindi essere ritirato e inserito nel bilancio del 1986*».

La vicenda del dono da fare al Papa per la visita compiuta tra il 18 e il 20 ottobre scorso in Sardegna si arricchisce quindi di un nuovo capitolo. Sulla decisione di regalare il mezzo miliardo a Giovanni Paolo II si era già sviluppato nei mesi scorsi un vivace dibattito. Poi la giunta aveva reciso il nodo, uniformandosi ad una prassi, pare, ormai costante. Sembra, in sostanza, che gli amministratori dei centri e delle regioni che ricevono una visita del Papa lo ringraziano con un regalo la cui entità viene fissata autonomamente.

Corrado Grandesso

Si cercano i complici della terrorista uccisa nell'attentato a Da Empoli

Porta a Napoli una delle piste br

Wilma Monaco è stata vista poco tempo fa all'Italsider di Bagnoli - Forse doveva incontrarsi con l'autonomo pedinato dal brigadiere poi ferito in un agguato - L'altra donna del commando potrebbe essere Gianfranca Lupi, da tempo ricercata - Si cerca un covo anche a Roma, nella zona di Primavalle e dell'Aurelio

ROMA — Chi erano gli altri tre terroristi, due uomini e una donna, che insieme con Wilma Monaco, rimasta uccisa nell'agguato, hanno sparato contro Antonio Da Empoli, consigliere economico di Craxi? Sono reclute del partito armato, o volti «vecchi» delle Brigate rosse? Carabinieri e polizia sostengono di non averne idea, o, se ce l'hanno, come appare più probabile, non ne fanno cenno per non pregiudicare le indagini che attraversano una fase delicata.

Intanto, si è rimesso in moto il solito, già collaudato meccanismo di polizia: posti di blocco sulle strade di accesso e di uscita alla città, pattugliamenti, perquisizioni in appartamenti, sopattutto nelle zone periferiche. Dove hanno trovato rifugio i tre terroristi scampati alle pallottole dell'autista-scorta del dottor Da Empoli? Si cerca con maggior convinzione nella zona di Primavalle e dell'Aurelio, forse perché da quelle parti abitava, prima della latitanza, Wilma Monaco e in quei quartieri aveva cominciato a muovere i primi passi nella lotta armata. Si pensa che lì abbia avuto ancora qualche amico, magari uno dei tanti «fiancheggiatori» ancora sconosciuti ai servizi e alle forze dell'ordine.

Ma si cerca anche a Napoli. Nel giugno scorso, alla Digos napoletana giunse una segnalazione secondo la quale due donne, che potevano essere Wilma Monaco e Gianfranca Lupi, erano state notate dinanzi ai cancelli dell'Italsider di Bagnoli a fare volantinaggio. Dall'auto usata dalle due donne, gli uomini della Digos sarebbero risaliti ad un autonomo napoletano di cui non hanno mai voluto fornire il nome per non pregiudicare le indagini.

Pochi giorni fa, proprio mentre pedinava questo giovane autonomo, un brigadiere venne ferito gravemente da alcuni colpi di pistola sparati da una terza persona rimasta sconosciuta. Chi copriva le spalle al giovane napoletano? E perché questa eccessiva precauzione? Secondo la Digos partenopea non ci sono dubbi: l'autonomo doveva incontrarsi con una persona «importante», certamente un latitante. Probabilmente — dicono oggi — la donna Wilma Monaco; e non è escluso che oggetto dell'incontro potesse essere l'attentato al funzionario di Palazzo Chigi.

Per Franco Ionta, infatti, il magistrato romano incaricato delle indagini sull'agguato di via della Farnesina (venerdì, dopo l'attentato, si era anche incontrato con Craxi giunto in clinica per visitare il suo collaboratore), i tempi di preparazione da parte dei terroristi non devono essere stati brevi. I movimenti e le abitudini del funzionario della presidenza del Consiglio erano stati studiati, con numerosi sopralluoghi, da almeno una decina di giorni. Anzi, forse risalgono a poco dopo la nomina di Da Empoli a responsabile dell'ufficio per i problemi economici e sociali della presidenza del Consiglio avvenuta a metà gennaio, di cui dettero notizia la «Gazzetta Ufficiale» e «Mondo Economico».

Il magistrato ha confermato anche che le persone che compenevano «il gruppo di fuoco» erano quattro, due uomini e due donne. Ma all'agguato, dice, hanno sicuramente preso parte anche altri terroristi con compiti di supporto.

L'autopsia, eseguita ieri dal professor Otello Rocchetti, ha confermato che Wilma Monaco è stata colpita da una sola pallottola che gli ha reciso l'aorta trapassandole il petto dall'alto in basso. Ma da quale pistola partì il proiettile? I bossoli recuperati dalla Scientifica sono 25, tutti dello stesso calibro, di cui 9 esplosi dall'agente. Anche sulla presenza di Gianfranca Lupi (un'altra latitante «eccellente» delle Br) sul luogo dell'attentato, polizia e carabinieri dicono di non poter dare conferme. La terrorista che è riuscita a fuggire a piedi da via della Farnesina è stata vista liberarsi di un cappello e di una parrucca nera. Più di un testimone ha notato anche che in realtà la donna aveva capelli corti e biondi. La Lupi nelle foto segnaletiche è ripresa con una capigliatura bruna. Perché allora avrebbe dovuto mascherarsi?

Al Viminale, intanto, l'attività è frenetica. Gli uomini dell'Ucigos hanno già inserito nel «cervellone» del ministero i dati emersi sinora dalle indagini per raffrontarli con quelli di precedenti attentati. Dai volti (descritti da alcuni testimoni), dalla tecnica usata, dalle armi, si spera di poter giungere a dare un nome ai terroristi ed una più precisa collocazione a questa Ucc, Unione dei comunisti combattenti, formata, si dice, da brigatisti dissidenti nei confronti delle nuove e più potenti «reclute».

Ruggero Conteduca

«Rifiutiamo gli accordi nati a Montecitorio»

Al Csm è già polemica per il vicepresidente

I giudici di Magistratura democratica annunciano che eviteranno di patteggiare con i partiti l'elezione del sostituto di De Carolis

ROMA — La nomina del vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura deve essere effettuata esclusivamente a Palazzo dei Marescialli, e non deve essere la conseguenza di decisioni già prese a Montecitorio. Lo hanno sostenuto nel corso di una conferenza stampa tenutasi ieri a Roma i tre nuovi consiglieri del Csm Giuseppe Borrè, Elena Paciotti e Giancarlo Caselli, eletti in rappresentanza di Magistratura democratica, la corrente che nel Consiglio uscente aveva proposto — in opposizione con il presidente della Repubblica Cossiga — che l'elezione del vicepresidente fosse preceduta da un dibattito da parte dei 32 membri del plenum.

«Noi non *pretendiamo* — hanno dichiarato i tre giudici — *l'annuncione di un programma politico da parte del candidato alla vicepresidenza, ma rivendichiamo che il Consiglio non sia chiamato a ratificare scelte operate nei corridoi delle sedi politiche. Vogliamo realizzare procedimenti perché si abbia una conoscibilità degli eleggibili in maniera chiara e limpida*».

Il presidente Giuseppe Borrè ha sottolineato che per scegliere il sostituto di Giancarlo De Carolis la corrente di Md rifiuterà calcoli e compromessi, ma si ispirerà solo ai criteri dettati nella Costituzione (l'articolo 104 destina la carica ad uno dei membri «laici»), cioè alto livello delle qualità professionali e idoneità ad assolvere il compito di difendere l'indipendenza della magistratura.

Quattro sono attualmente i candidati con maggiori chances: i democristiani Nicola Lapenta, ex presidente della commissione Antimafia, ed Erminio Pennacchini, ex presidente del comitato parlamentare di vigilanza sui servizi di sicurezza; il liberale Silvano Tosi, ordinario di diritto costituzionale all'università di Firenze; il comunista Carlo Smuraglia, docente universitario ed ex commissario d'accusa nel processo Lockheed

I tre rappresentanti di Magistratura democratica hanno respinto l'ipotesi avanzata nei giorni scorsi da esponenti dell'Associazione nazionale magistrati di «incontri intercorrenti». «Sarebbe — ha detto Giancarlo Caselli — come riproporre il sistema di corridoio che noi rifiutiamo in favore di un dibattito chiaro, trasparente e pubblico». Dal canto sue Elena Paciotti, la prima donna ad entrare dopo 27 anni a Palazzo dei Marescialli, ha evidenziato che l'ulteriore rinvio che sembra profilarsi per l'insediamento del nuovo Consiglio — dal 25 febbraio al 6 marzo — «ci dà la netta sensazione di qualcosa che serve proprio ad assumere decisioni che poi dovremmo essere chiamati a ratificare. Ma le scelte che ci passano sopra la testa non ci piacciono affatto».

Quanto agli obiettivi del nuovo Consiglio il giudice Caselli ha puntualizzato che «saranno la garanzia dell'indipendenza, della trasparenza e della professionalità dei magistrati, ma anche il fermezzo nel conflitto con la Presidenza della Repubblica: per il Csm non poter decidere l'ordine del giorno sarebbe una grave limitazione alla quale seguirebbe l'indebolimento istituzionale dell'organo di autogoverno».

Pierluigi Franz

Pene ridotte ai br assassini di Di Rocco

BARI — Conclusione del processo d'appello contro quindici brigatisti rossi o presunti tali, già condannati in prima istanza per l'omicidio del br Ennio Di Rocco ritenuto «traditore della lotta armata». Il delitto venne compiuto nel carcere di massima sicurezza di Trani (Bari).

La sentenza, andando oltre le stesse richieste del rappresentante della pubblica accusa, ha notevolmente ridotto le pene inflitte lo corso anno dalla corte di assise di Trani. Per Eduardo Sorvillo, Luciano Farina, Antonino Cacciatore, Leopoldo Iermano e Enrico Mirra — gli esecutori materiali del delitto, condannati in primo grado all'ergastolo — 24 anni.

Presto saranno in libertà 248 terroristi

(Segue dalla 1ª pagina)

Il ventaglio dei pareri sull'amnistia registra un intervento del ministro della Difesa Spadolini che ha ribadito il suo «no»: «Parlare di amnistia oggi *non ha giustificazione alcuna e ipotizzare che essa possa comprendere qualsiasi reato di terrorismo è fuori di qualunque ragione politica e non solo politica*». Francesco Paolo Bonifacio, presidente della commissione affari costituzionali del Senato è categorico nel ritenere improponibile oggi un atto di clemenza, in quanto «*sono andate distrutte le basi psicologiche di una tale decisione*». «*Per concedere un'amnistia* — ha detto — *occorre un grande consenso dell'opinione pubblica in mancanza del quale la via della clemenza non è praticabile*».

Luciano Violante, già magistrato ed ora vicepresidente della commissione giustizia della Camera ricorda invece che le tesi per il congresso approvate dal comitato centrale del pci già prevedono la possibilità di un provvedimento di indulgenza. «*A mio parere* — ha aggiunto — *se ne può discutere concretamente a condizione che venga approvata la delega per il nuovo processo penale e le riforme dell'ordinamento penitenziario e dei cosiddetti delitti dei pubblici amministratori. L'amnistia e l'indulto non debbono riguardare però le corruzioni amministrative e politiche ed è indispensabile affrontare alcuni gravi problemi sociali precedendo ad esempio l'estinzione della pena per i tossicodipendenti che si siano già disintossicati o che accettino di disintossicarsi se il trattamento ha poi esito positivo*». Sul fronte del terrorismo, Violante ha suggerito di individuare con chiarezza il concetto di «dissociazione».

E' possibile che il tema amnistia venga discusso anche dal nuovo Consiglio superiore della magistratura che si insedierà il 6 marzo. Nino Abbate, il magistrato che ha raccolto il maggior numero di voti, dice: «*Mi pare che parlare oggi di amnistia senza una analisi serena degli eventi che hanno contraddistinto gli ultimi dieci anni di vita del Paese sia un fatto prematuro. Ferma restando la necessità di vigilare e giudicare in senso positivo gli atteggiamenti di quanti si sono dissociati dalla violenza e da qualsiasi forma eversiva, diventa estremamente pericoloso invocare una strada definitiva senza avere prima considerato gli sviluppi e analizzato in maniera serrata le conseguenze di ordine generale e particolare*».

In passato, il ministro della Giustizia Martinazzoli si era pronunciato contro l'amnistia come soluzione del problema delle carceri, osservando come nel giro di due o tre anni l'affollamento carcerario, come l'esperienza insegna, torna ai livelli di prima con l'aggravante che l'immagine della giustizia ne esce offuscata.

Nessuna nuova presa di posizione, ma al ministero si fa osservare che si sta lavorando nella direzione molto concreta di riforme radicali per la crisi della giustizia: a cominciare dal nuovo processo penale a tutte quelle innovazioni destinate a rivitalizzare la macchina giudiziaria del Paese.

Roberto Martinelli

I confini del perdono

(Segue dalla 1ª pagina)

ci di valutare bene il da farsi, con saggio equilibrio. Diffidiamo di una eccessiva longanimità che sarebbe una specie di pusillanimità.

C'è ancora chi ricorda, all'indomani dell'ultima guerra, una troppo affrettata amnistia, che aveva escluso dal beneficio soltanto gli autori di «sevizie particolarmente efferate» (e sulla scia di questa esagerata clemenza, molte sentenze dei nostri giudici avevano ancora allargato le maglie, nell'interpretare quella formula: tanto che qualcuno, con amara ironia, aveva osservato che alla gloriosa guerra di Liberazione era seguita una... guerra di liberazione dalle galere). Allora, almeno, si trattava di porre una pietra su una fase definitivamente sepolta della nostra storia. Ripercorrere oggi la strada di un indiscriminato perdono sarebbe una colpa imperdonabile, perché le ultime ombre del terrorismo non sono ancora scomparse dal nostro orizzonte.

A. Galante Garrone

Roma, si cerca il «covo»

Roma. Uno dei numerosi posti di blocco istituiti da polizia e carabinieri nel centro e in periferia per cercare di localizzare il «covo» dei terroristi che hanno sparato a Antonio Da Empoli

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

I dannati della «stecca»

Una dozzina di giorni fa il pubblico ministero Giorgio Vitari ha fatto il mio nome nella sua requisitoria al processo torinese per lo scandalo delle tangenti. Non compaio, beninteso, nella lista degli imputati, e nemmeno in quella dei testimoni, ma semplicemente come asseritore di una personale opinione che il magistrato riporta e sembra condividere. Gliene sono grato, anche se, quando ebbi occasione di formularla, all'epoca del primo processo (sospeso per ragioni piuttosto sfuggenti), volevo esprimere non tanto un concetto, quanto una sensazione di disagio e d'inquietudine, una preoccupazione oscura ma sconcertante.

«*Quello che mi preoccupa*, dissi allora, *non sono tanto le accuse, quanto le difese*». Che persone chiamate a cariche importanti, a uffici pubblici che dovrebbero essere circonduti di fiducia e di rispetto, approfittino del loro potere, confidino in una garanzia di impunità e tendano ad approfittarne, può apparire sconsolante, vergognoso, riprovevole, ma resta pur sempre una delle tante prove dell'umana debolezza. Infinite sono le tentazioni e le occasioni di prevaricare, specie in un tempo in cui quasi tutto si può ottenere con il denaro: persino il potere, attraverso le costosissime «macchine» elettorali e, grazie al potere, nuove possibilità di arricchimento. Non sto giustificando i ladri: dico solo che ladri ce ne furono da che mondo è mondo, tant'è vero che il Codice prevede espressamente i reati non solo di furto e di rapina, ma l'appropriazione indebita, il peculato, l'interesse privato in atto d'ufficio, l'estorsione, la corruzione. Si tratta solo di smascherarne quanti più è possibile e di imporre loro i debiti castighi.

Diverso è il caso in cui la «tangente», questa tassa mafiosa imposta all'intera vita economica per servire agli interessi di gruppetti politici, di «correnti» che si azzuffano, di lotte di potere, viene presentata e difesa come ovvia e inevitabile, quasi condizione non rinunciabile di una vita politica bene ordinata. Nei giorni scorsi un politico non oscuro, Piero Bassetti, presidente della Camera di commercio di Milano, ha denunciato il dilagare ormai senza argini della «stecca» — percentuale, provvigione, donativo, oblazione — che è diventata obbligatoria per qualunque operazione che esiga permessi, concessioni, rettifiche di piani regolatori, appalti e ogni altro canale o rivolo attraverso il quale il denaro pubblico si disperde ad arbitrio di chi comanda.

Questo andazzo è tanto generalizzato da apparire indiscutibile, mentre esso è in realtà il più appariscente indizio di una profonda crisi della democrazia. Alla radice della degenerazione del «sistema» sta la dissociazione progressiva tra classe politica e Paese. La figura del cittadino che lascia temporaneamente il proprio lavoro per mettersi al servizio della patria è ormai un patetico anacronismo. Il far politica è una professione esclusiva, che si inizia con lungo tirocinio servile nelle sezioni di partito, negli uffici stampa, nelle organizzazioni periferiche, portando borse, racimolando voti. Via via che si sale, si abbandonano sul ciglio del sentiero compagni di gara sfiancati o sfiduciati, e sempre nuove mete balenano alla vista, sempre più prestigiose e gratificanti, ma da conquistare con determinazione rabbiosa. A ogni elezione si scatena una gara fra i diversi partiti per accrescere i propri suffragi, ma la vera lotta a coltello è all'interno dei partiti fra gruppi e correnti rivali.

Tutto ciò richiede decisione, energia, ma soprattutto molto denaro. Occorre organizzare comizi, affittare teatri, stampare manifesti, e anche più onerose sono le istituzioni permanenti, le vetture con autista, i Circoli ameni suddetti culturali, gli uffici-studi, le sedi di prestigio. Una buona campagna elettorale, che offra la possibilità a un ambizioso senza qualità di aspirare a un Consiglio regionale o al Parlamento non costa meno di 200 milioni. Chi non li ha, fa debiti, promette favori. Se riesce, vorrà rifarsi al più presto, mettendo a frutto la carica. Se non riesce, rischia la bancarotta, il carcere, lo scorno irreparabile della sconfitta. Se si somma l'avidità privata con la libidine del potere, gli scandali diventano più comprensibili. E questo non vuol dire che non ci siano ancora politici onesti, ma solo spiegare perché molti non lo sono e qual è l'auto-giustificazione delirante che essi accampano a loro difesa. Non hanno rubato per sé, ma per il partito. E chi glielo ha chiesto? E chi vota per il partito A, perché dovrebbe accettare di essere derubato da chi porta quattrini al partito B? Questo l'elettore dovrebbe ricordare quando verrà chiamato alle urne: identificare con cura gli ignoti che implorano il suo voto, non accontentarsi del simbolo alla cui ombra si mimetizzano, chiedersi dove hanno trovato i soldi per fare tanto schiamazzo e cominciare a distinguere i galantuomini dai furbastri inetti e prevaricatori.

Non so, perché non ho più seguito da vicino l'intrico processuale, se le famose intercettazioni telefoniche dei colloqui fra i maggiori imputati dello scandalo torinese — ricco florilegio di cliniche volgarità — sono state messe agli atti come prove, o accantonate come illegali e invalide. Penso però che trasmettere con amplificatore adeguato in un grande teatro cittadino, per almeno un mese continuo, costituirebbe una grande e preziosa lezione di educazione civica.

Un supplemento dell'«Unità», dal XX Congresso a Gorbaciov

Nel pci nostalgia di Kruscev

In quaranta pagine la ricerca di parallelismi tra le assise che denunciarono i crimini di Stalin e il «nuovo corso» inaugurato dall'attuale leader del pcus

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'*Unità* dedica oggi un supplemento di quaranta pagine al XXVII congresso del pcus, proponendo già dal titolo («Da Kruscev a Gorbaciov») un significativo accostamento tra questa assise del partito sovietico e il XX congresso, nel quale Nikita Kruscev denunciò, con il famoso rapporto segreto, i crimini di Stalin. Il parallelismo tra i due congressi, che forse non a caso cadono nella stessa data a trent'anni di distanza l'uno dall'altro, è affidato ai contributi di due dissidenti sovietici «istituzionali», lo storico Roy Medvedev e il poeta Evgenij Evtushenko, ma sembra indicare che anche il pci considera Michail Gorbaciov un Kruscev potenziale, con velleità di rinnovamento che potrebbe essere, stavolta, più profondo e radicale di quello che fu l'avventuroso ed effimero «disgelo» kruscioviano.

«*Il clima che precede l'apertura del XXVII congresso mi ricorda molto quello che si respirava 30 anni fa, alle soglie del XX congresso*», scrive Medvedev, il cui articolo è intitolato «Risento l'aria del Ventesimo, ma durerà questo disgelo?». «*Si sono interrotti i tentativi di riabilitazione di Stalin* — aggiunge lo storico, il cui fratello biologo vive in esilio a Londra —. *Si combatte e si condanno ogni forma di adulatorio incensamento nei confronti dei dirigenti del partito*».

«*L'atmosfera sovietica è tutta nuova, la vita sembra più fresca* — aggiunge a sua volta Evtushenko —. *Mi pare che la gente parli più apertamente di molti problemi che prima non erano sfiorati, forse volutamente dimenticati*».

Ma, al di là del pur significativo accostamento tra Kruscev e Gorbaciov, il supplemento dell'*Unità* è degno di attenzione perché rappresenta il più organico ed obiettivo sforzo di valutazione storica e politica dell'Urss mai compiuto dall'organo ufficiale del partito comunista italiano.

Questa sensazione sembra trovare conferma nella lettura dell'articolo del direttore dell'*Unità*, Emanuele Macaluso, che apre il supplemento. E' vero, scrive con franchezza Macaluso, il pci è stato stalinista, anche stalinista convinto, ancorché in modo diverso da altri partiti della Terza Internazionale. Lo è stato per convinzione, per ignoranza e per necessità politica interna (Macaluso sostiene che nei primi anni del dopoguerra, lo stretto rapporto con l'Urss dava al pci una legittimazione anche sul piano interno).

Il pci, continua Macaluso, aveva riposto grandi speranze in Kruscev dopo il XX congresso, anche se era rimasto dapprima incredulo e poi sbigottito davanti alle sue rivelazioni e aveva subito un tremendo «travaglio politico».

Ma la storia successiva deluse le attese dei comunisti italiani, i dirigenti sovietici si rivelarono incapaci di «operare una drastica rottura con l'eredità staliniana e di sottrarre l'Urss al ruolo di guardiano di un conservatorismo sempre più insostenibile e carico di rischi per i destini stessi della società sovietica».

Il pci, tuttavia, rivendica il merito di aver compiuto negli ultimi anni un'analisi lucida delle deficienze del sistema sovietico, sottraendosi così da tempo «alla umiliante e ricorrente bisogna di parlare improponibilmente di situazioni difficili a spiegare, come disse Togliatti». (Anche se il lettore del supplemento può restare sorpreso dall'assenza di ogni riferimento al ruolo che il dissenso sovietico, soprattutto nelle sue figure più illuminate come Sacharov, ha giocato negli ultimi vent'anni).

«*Non vogliamo* l'imponente cammino compiuto se volessimo accreditare una fittizia immagine di continuità — conclude Macaluso —. *Ma se trent'anni fa, sotto la guida di Togliatti, non avessimo preso la direzione giusta, ben altro sarebbe oggi il nostro bilancio, come dimostra la sorte di altri partiti comunisti che non seppero cogliere in tempo il significato storico del XX Congresso*».

Il gigante inerte

(Segue dalla 1ª pagina)

che diventa poi politica, possa mettere in pericolo il monopolio del potere. Il Congresso darà un'indicazione sul famoso rapporto di forze, in quanto Gorbaciov ha mobilitato i partigiani dei cambiamenti e immobilizzato i conservatori. La sua vittoria, formalmente scontata, al Congresso non significherà tuttavia la vittoria definitiva della riforma o l'inversione dei ruoli fra la classe dei burocrati e la classe dei tecnocrati.

Nel Paese delle ossessioni ideologiche Gorbaciov non va al Congresso con una nuova dottrina. Ci va invece con la sua buona stella. Giudicando dai primi risultati, dall'attività dello stile con cui si è imposto ai sovietici e agli stranieri, sembra disporre di qualche possibilità in più per riuscire dove gli altri avevano fallito. Ecco alcuni dei vantaggi di Gorbaciov: la burocrazia si era dimostrata tanto ingorda e gelosa del potere che non è riuscita nemmeno a rigenerarsi, lasciando vuoti biologici nelle stanze del potere. Lungo i decenni il ramificato meccanismo scolastico e produttivo ha creato una nuova classe di tecnici che non trovano spazio per esprimere le loro capacità a favore del sistema che li ha creati. Ora rivendicano quel ruolo con forza sociale.

Il Kgb e l'Armata Rossa, punti d'appoggio sempre della burocrazia conservatrice, passano ad essere supporti del riformismo. Il Kgb perché, onnipresente, conosce meglio di ogni altra istituzione il grado di depravazione del sistema (infatti, i rapporti della polizia avevano sconvolto sotto Andropov il magniloquente ottimismo brezneviano del partito). L'Armata a sua volta si è resa mano a mano convinta che un'economia asfissiante non può sorreggere la potente corazza militare e che le riforme diventano indispensabili per equilibrare la strategia americana con un'economia all'americana. I sovietici ai quali oggi si rivolge Gorbaciov hanno perso una buona parte di ossequioso terrore verso il regime, a differenza dei connazionali che Kruscev trovava con ancora più paura verso l'ombra di Stalin di quanta fiducia o entusiasmo avessero avuto per il primo riformista.

Mancati tutti i piani, deluse le previsioni ideologiche, l'Urss ha registrato comunque un enorme sviluppo sommerso, con forze e potenzialità non calcolabili, e anzitutto a dimensioni impossibili da controllare e gestire oggi con i vecchi strumenti del sistema. E' questa la buona stella di Gorbaciov. Per manovrarla in luce dovrà operare presto e con cautela. Presto, perché ogni situazione di stallo può respingere nell'abulia le forze appena mobilitate. Con cautela, perché l'immane struttura, se scossa troppo, può precipitargli addosso. Al Congresso moscovita, infatti, nessuno può giurare con certezza che il primo Stato socialista, pur funzionando male, funzionerebbe davvero se venisse riformato in profondità. Il nuovo pragmatismo di Gorbaciov dice che bisogna conoscere i russi, facendoli diventare americani. I maestri della dottrina insegnano però che gli americani si possono paralizzare, facendoli diventare russi. Ad ogni Pietro il Grande corrisponde un Ivan il Terribile. Anche nei Congressi del pcus.

Frane Barbieri

Bonn, forse prima visita di Honecker

SAARBRUECKEN — Il presidente del Parlamento della Germania Orientale, Horst Sindermann, conversando con i giornalisti al termine della sua visita alla casa natale di Marx, ha confermato che il presidente della Ddr Erich Honecker si recherà nella Repubblica Federale dopo il congresso del partito comunista, previsto a Berlino Est dal 17 al 21 aprile.

Sarà un viaggio di portata storica in quanto mai, finora, un Capo dello Stato della Germania comunista aveva valicato il Muro. Sindermann ha anticipato che anche Honecker ha intenzione di visitare il luogo in cui è nato l'autore del *Capitale*.

Nel 1983 e nel 1984 si parlò con insistenza di una prossima venuta nella Germania Occidentale del presidente della Ddr, ma tra quelle occasioni l'Urss esercitò pressioni.

«Alternativa alla prossima legislatura» dice Signorile

ROMA — Doveva essere il convegno di rilancio dell'alternativa nel psi, ma l'assenza di Formica e De Michelis (spiegata con ragioni tecniche) ha lasciato ancora una volta solo il ministro dei Trasporti Signorile con le sue proposte «*per una sinistra di governo*».

«*Trenta mesi per preparare lo sviluppo, trenta mesi per preparare una sinistra di governo*». E' questo lo slogan che il leader della corrente di sinistra propone ai psi, prendendo spunto dal periodo che ancora manca alla conclusione della legislatura. Concludendo il convegno, Signorile è tornato ad occuparsi dei rapporti con il pci.

«*Se la legislatura non finisse in anticipo* — ha detto Signorile —, *e io sono contrario allo scioglimento anticipato, deve prendere corpo un progetto politico nel quale i socialisti siano in parte attiva*».

Conclusa l'assemblea di corrente: sarà il congresso a decidere

Il gruppo di Zanone propone di superare il frazionismo pli

ROMA — L'assemblea di «Democrazia liberale», il gruppo che fa capo a Zanone e Altissimo, si è conclusa ieri con la decisione di presentare il documento politico della corrente nelle assemblee precongressuali del pli. «*Si dialogherà con tutti*», annuncia il comunicato finale stilato da Zanone, che rinnova la condanna del frazionismo interno, ma avverte che il prossimo congresso sarebbe un'occasione perduta per il rilancio liberale se si risolvesse con intese solo apparentemente plebiscitarie. La conclusione è dura: «*Ciascuno dia il suo contributo, noi daremo il nostro e il congresso deciderà*».

«*Il nostro progetto rimane quello di rivitalizzare il partito*», afferma meno perentoriamente Altissimo. E aggiunge: «*Oggi si presentano di fronte al partito due strade: inseguire gli interessi che di volta in volta emergono nella società o prevenirli lanciando segnali politici chiari ed attivando battaglie di idee e di comportamenti. Dobbiamo lavorare per trasferire le esigenze che emergono dalla società in progetti concreti*».

Ma qual è la proposta liberale per la società contemporanea? Proprio su questo interrogativo si è svolta, sempre nell'ambito dell'assemblea di «Democrazia liberale», una tavola rotonda, alla quale hanno partecipato Valerio Zanone, Giuliano Amato (psi), Vincenzo Scotti (dc), Giuseppe Chiarante (pci).

Per i liberali «*è fondamentale la centralità dell'uomo*», mentre Amato rivendica: «Siamo noi socialisti i sostenitori del mercato, ma non siamo disposti a lasciare che la società sia governata solo dalle leggi del mercato». Chiarante ha denunciato «l'invadenza delle istituzioni sui singoli e quella dei partiti nell'economia», citando alcune consonanze con le tesi di Zanone. E Scotti ha invitato il pli a liberarsi del complesso di partito minoritario. «*Noi non abbiamo complessi, piuttosto vogliamo cercare di non farceli venire*», ha replicato Zanone riferendosi agli intoppi per la legge sul ministero dell'Ambiente (di cui egli è titolare) e per l'art. 31 della finanziaria.

ROMA — L'assemblea nazionale dei ricercatori universitari ha proclamato altre due settimane (dal 24 febbraio all'8 marzo) di astensione da ogni attività didattica. Per il 7 marzo, inoltre, è stata indetta un'assemblea per decidere se intensificare l'agitazione.

LA SINISTRA, I COMUNISTI E MILA

Compagni miei, perché

Uscirà a giorni dall'editore Einaudi Lettere da vicino, *un piccolo libro e più voci su «una possibile reinvenzione» della sinistra italiana e sul ruolo del partito comunista in questa impresa. Vi partecipano, tra gli altri, Natalia Ginzburg, Antonio Giolitti, Pierre Carniti, Vittorio Foa e Massimo Mila, il cui contributo pubblichiamo in anteprima.*

In un articolo intitolato *Boulez il saggio* recensivo una volta un libro di Pierre Boulez, libro di equilibrio critico ed estetico eccezionale in un estremista dell'avanguardia musicale, famoso per le sue uscite provocatorie, e m'era accaduto di scrivere: «Boulez somiglia al Partito comunista: sbaglia, ma si corregge e finisce sempre per pervenire sulla posizione giusta. Il guaio è che, siccome è d'una terribile sicurezza di sé, nel periodo in cui sbaglia riesce difficile andarci d'accordo».

Non era una battuta, era piuttosto una specie di malinconico bilancio autobiografico d'uno che per tutta la vita ha flirtato con i comunisti e non li ha mai potuti sposare, se li è trovati sempre a fianco nelle scelte decisive della vita politica — in prigione, nella lotta armata, in ogni presa di posizione determinante — ma non ha mai potuto andarci pienamente d'accordo in un regime di tranquilla continuità domestica.

E' una storia vecchia, comincia ai tempi della prima giovinezza, quando Pajetta aveva tentato di prendersi cura della mia educazione politica. Forse avevamo da pochi anni deposto tutti e due quelle *brain tirer* (i calzoni corti) che l'avevano reso famoso nell'ambiente operaio torinese (...).

Come si svolgeva il mio ammaestramento? Ogni mercoledì pomeriggio mi portava un libriccino: libriccini rascabili, piccolissimi, logori e unti, resi venerabili dal contatto di chissà quante mani dure di lavoratori (...). Poi il mercoledì successivo ne discorrevamo insieme, e lui me ne sfidava un altro. La discussione finiva sempre allo stesso modo. Io dicevo: «Sì sì, tutte belle cose, ma e la libertà, come li mettiamo con la libertà?». Pajetta cercava di spiegarmi che la libertà era un pregiudizio borghese e qualche volta perdeva la pazienza di fronte alla testardaggine della mia resistenza passiva.

Per tanti anni questa storia della libertà («come la mettiamo con la libertà?») è stata una pietra d'inciampo tra me e i comunisti e mi determinava un complesso d'inferiorità, la sensazione vergognosa di essere «a destra».

* *

Poi le cose cominciarono a cambiare lentamente. Ci fu l'Ungheria, ci fu la primavera di Praga, ora c'è l'Afghanistan. A ognuna di queste tappe alcune rondini volavano via dal partito e ti mettevano a combatterlo da destra con un'acrimonia, con un livore da amanti traditi che mi lasciavano esterrefatto: ma come, se n'accorgevano adesso che il Partito comunista non è propriamente un esempio di mentalità liberale? E fino a ieri, come avevano potuto viverci dentro, trinciando giudizi, sentenziando e condannando i pregiudizi borghesi con la stessa virulenza con cui ora attaccavano la casa che avevano abitato per tanti anni? Bella scoperta! Il Partito comunista è sempre stato così, illiberale e totalitario, eppure ci aveva fatto ben comodo averlo alleato — e che alleato! — contro i fascisti.

E venne il giorno in cui tutto fu chiaro. Memoriale di Yalta, Berlinguer. Le posizioni del partito divennero accettabili, la parola «democrazia» perse significato negativo nella sua pubblicistica, la libertà cessò di essere un pregiudizio borghese, dal dogmatismo dei sacri testi si presero le dovute distanze. Ma era tardi, e oltre a non essere mai al riparo dai colpi di coda del comunismo sovietico (ieri il Sessantotto, oggi l'Olp in compagnia di Andreotti e Craxi), sorgeva qualche cosa di più del rammarico, bensì il rimprovero per gli errori compiuti e per il danno irreparabile che avevano portato alla costruzione di una grande sinistra nazionale. Perché non era stato così fin dal '46-47 il comunismo italiano? Ma certo che vi sarei confluito, e oggi sarei senatore comunista e magari un *gros bonnet* del partito, una vecchia cariatide accantonata ma riverita finché campa. Perché correggiare schifosamente la Democrazia cristiana ed accanirsi invece furiosamente nella diuturnissima del piccolo Partito d'azione, per la paura ossessiva d'essere superato a sinistra? (I miei partigiani e i miei azionisti canavesani che al mio ritorno in valle dopo la liberazione di Torino mi chiedevano sbigottiti: «Ma dì', ma è vero che noi siamo foraggiati dalla Banca Commerciale?». E io: «Magarì ma chi vi ha raccontato una balla simile, che invece non ci abbiamo una lira?». E loro: «Quelli della Garibaldi»).

Alla luce negativa di quegli errori, certo ogni volta puntualmente riconosciuti e corretti, ma dopo aver prodotto effetti devastanti durante il periodo di persistenza nell'errore, è svanito ormai ogni complesso d'inferiorità. Non ci sentiamo a destra, ci sentiamo nel giusto, in una posizione concreta di aderenza alla realtà del paese, posizione alla quale il comunismo si viene gradualmente accostando, sia pur con ritorni di fiamma demagogici, pressato com'è, tra l'altro, dalle sinistrezze di quelle frange ultrà, anacronistiche ed utopiche, che sfociano nel terrorismo ed alle quali il partito comunista deve per forza lasciare spazio a sinistra nel corso della sua revisione di vecchie posizioni sbagliate.

Mosca accetta Pasternak (non «Zivago»)

MOSCA — In Urss è stata appena pubblicata un'ampia selezione di opere di Boris Pasternak, a ventisei anni dalla morte. Due volumi raccolgono brevi romanzi, novelle, scritti teorici e poesie, tra cui quelle del romanzo *Il dottor Zivago*, che continua invece a non venir pubblicato. Ancora ostracismo dunque per l'opera principale di Pasternak.

Usciti da uno stato reverenziale di minorità politica, oggi possiamo valutare i danni prodotti da quei vecchi errori e possiamo giudicarne le conseguenze e le colpe verso l'attuazione d'un socialismo liberale nel nostro Paese. Oggi rideremmo in faccia a quei marxisti ortodossi che ci rimproveravano la nostra mentalità borghese e che ora sono campioni di anticomunismo viscerale. Oggi sono magari a noi prendere le difese — con beneficio d'inventario — di quel marxismo battuto in breccia dai suoi stessi adepti, di cui abbiamo conosciuto nella nostra personale esperienza l'incertezza ideologica tradita dal prestappochismo della terminologia. Borghese sarei io, perché ho fatto il professore, e proletaria la famiglia della mia coll, marito operaio in Fiat, anche se loro vivono in un grazioso alloggetto di loro proprietà e io non sono mai riuscito a mettermi un tetto sopra la testa. Piccolezze verbali? ripicca verso quell'eccellente lavoratrice che è la mia coll? Un momento! è semplicemente un invito all'uso corretto dei termini, se ci si vuole intendere. Ogni maltrattamento delle parole nasconde, sempre, mistificazione di concetti: un errore.

E adesso, poveri noi? Adesso siamo qui con la paura addosso. Paura che il gigante, attaccato da tutte le parti, una volta o l'altra ceda e ci lasci allo scoperto. Perché ci siamo riparati dietro di lui in tutti questi anni, dandogli il voto ad ogni elezione, che ci facesse da argine contro la minaccia del clerical-fascismo e del qualunquismo socialista. La gente ha la memoria corta e oggi c'è chi dice che la Democrazia cristiana può piacere o non piacere ma non si può negare che durante trent'anni ha salvato la libertà in Italia. All'anima della libertà! chi si ricorda più del regime poliziesco di De Gasperi e Scelba e Tambroni, quando gli antifascisti continuavano ad essere schedati come prima e si cittadini il passaporto veniva concesso (a pagamento) per Francia e Svizzera? Se per caso dovevi andare a un congresso a Dresda o a un appuntamento d'affari a Praga dovevi chiedere (a pagamento) l'«estensione del passaporto» ed attendere un paio di mesi, che t'arrivava quando il congresso era finito da un pezzo e l'appuntamento d'affari sfumato. Anche qui, piccolezze, piano, la libertà dell'uomo, quella che lo differenzia dalle piante, consiste prima di tutto nella mobilità.

Gli abbiamo dato il voto al Partito comunista, così come chi vive nel *polder* sotto il livello del mare attende periodicamente a rafforzare gli argini che lo proteggono dall'alluvione sovrastante. Ce ne siamo fatti riparo, ne abbiamo — diciamo pure — approfittato, ma non l'abbiamo mai sposato con un atto di adesione aperta, non per nostre remore borghesi ma ben conoscendo le contraddizioni del suo carattere difficile. Come con Pierre Boulez, è impossibile andarci d'accordo quando sbaglia. Ora che questo carattere si è addolcito, ora che il partito è venuto in gran parte sulle nostre posizioni, abbiamo paura.

* *

Terrà? resisterà al rischio di quest'operazione salutare? la base che il partito aveva conquistato — diciamo pure: sedotto — con promesse millenaristiche continuerà a seguirlo ora che le addita invece il cammino impervio della ragione, il sentiero stretto e spinoso della democrazia liberale? Impresa gigantesca quella di conservare, e magari accrescere, la forza della mamma contro il rischio della delusione e dello scoraggiamento. Richiede la presenza di grandi menti politiche. Il Partito comunista è un grande patrimonio di cultura, di coraggio politico e di coscienza morale, e queste menti le saprà esprimere. Su questo filo si tenderà nei prossimi anni o decenni la vita politica nazionale in una dubbia tensione che seguiremo col cuore in gola, anche se la nostra, diciamo così, passione politica si va attenuando in proporzione dell'età. *La politique* — diceva quel tale, mi pare Montesquieu — *c'est mes et mes enfants*. Il mondo cambia, nuove condizioni si stabiliscono a poco a poco, altre situazioni s'insediano magari senza che noi neanche ce n'avvediamo. I nipoti, invece, ci cresceranno dentro e se la vedranno per conto loro. «I giovani devono sapere...» si dice sempre, «i giovani devono imparare...». Invece no: i giovani devono insegnare, il che è molto più difficile, insegnare anche a noi che l'età sospinge a poco a poco fuori del gioco. Speriamo che ci sappiano fare.

Massimo Mila

NELLA GERMANIA «PIANETA UOMO» LA DONNA E' A UNA SVOLTA

Le Valchirie alla riscossa

In casa sono difese da leggi robuste - Ma nei mestieri e nei ruoli di potere trovano duri ostacoli negli imprenditori come nei sindacati - Dalla metà degli Anni 70 le grandi conquiste femminili sono cessate per il proliferare di gruppi e gruppuscoli «Bisogna agire, s'è atteso troppo», afferma il ministro Rita Süssmuth, femminista e cattolica - Forse è l'inizio di un'offensiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Non sono molte le femministe cattoliche, democristiane, sposate, con figli: ma il Cancelliere Kohl è riuscito a scovarne una e l'ha messa alla testa di un dicastero. Una mossa astuta. In pochi mesi, Rita Süssmuth si è rivelata abile e dinamica guidatrice di quel pesante veicolo che è, in Germania, il ministero dell'Igiene, della famiglia e della gioventù: e ha ampliato le proprie responsabilità fino a diventare la paladina della donna tedesca. La rivista* Der Spiegel *osserva: «Non c'è più bisogno adesso di creare un Consiglio o un ministero femminile. E' arrivata Rita Süssmuth». E super-Rita non scherza. Annuncia: «Bisogna agire, si è atteso troppo».*

Ha ragione. Andiamo, subito, al nocciolo del problema. La Germania, nazione ricca, evoluta e anche generosa, è troppo avara con le sue donne, non offre loro tutto ciò che potrebbe, e dovrebbe, dare. Resta un «pianeta uomo», su cui le figlie di Eva si muovono deluse, frustrate. Una Margaret Thatcher tedesca sarebbe ancora impensabile e, ciò che è più importante, sono impensabili tante di quelle success stories femminili che arricchiscono e colorano la scena euroamericana. Il mondo intero è un cuore di lavoratori maschili, ma dalla Germania ci si aspetterebbe di più. Ai lieti, effervescenti progressi del dopoguerra è seguita una stasi viscosa, brumosa.

Sono generalizzazioni, è ovvio, ma inevitabili se si tenta di accostarsi alla verità. Se si tenta di capire perché la nomina di Rita Süssmuth abbia suscitato tanto interesse. Questa signora di 49 anni, dal volto severo ma simpatico, approdata a una direzione ministeriale dal mondo accademico, da una cattedra di storia e letteratura, è convinta che sia giunta l'ora di ripresentare al foro nazionale tedesco la massa delle donne. Ma dichiarato: «Basta. Basta. Da troppo tempo le donne sono oggetti della politica, poco più che merci». Parole forti, quali s'addicono al personaggio. Ma, allo stesso tempo, parole che portano al proscenio le difficoltà della crociata.

Rita Süssmuth è sincera e pugnace: ma i leader democristiani, dentro e fuori il governo, sembrano meno ambiziosi di lei, pensano soprattutto alla donna quale votante. Non basta: Rita Süssmuth pensa a lungo termine, i politici pensano alle elezioni generali del gennaio '87. C'è, quindi, il pericolo di ambiguità, di un'erezione di nuovi sospetti. Proprio quei sospetti che, negli ultimi dieci anni, hanno pressoché arrestato l'avanzata femminile. I sospetti, nonché i timori, attizzati nelle donne dai troppi movimenti femministi, dalle troppe battaglie su troppi fronti, dalle troppe promesse dei partiti, dalla assordante cacofonia. Sembra di udire Macbeth: «Un racconto pieno di fragore e di foga, che non significa nulla».

La donna tedesca è oggi come una castellana, difesa da leggi robuste fino a quando siede nel suo Schloss, nella cittadella della famiglia. E' il mondo del lavoro che l'accoglie con volto burbero. Non importa che vi siano nella Repubblica federale più donne che uomini, 32 milioni contro 29; non importa che Frauen e Fräulein forniscano al grande esercito dei lavoratori, del braccio e della mente, il 40 per cento del suoi effettivi. Questo peso numerico non riesce ad abbattere molte, e vitali, porte: quelle che conducono ai piani superiori dell'industria, della scienza, della politica e quelle che portano all'anticamera d'innumerevoli mestieri.

Aggredite

Quali mestieri? Esempi. Non si può essere una donna falegname, una donna muratore, una donna alla guida di un bulldozer. In talune regioni, una donna meccanico assiste adesso è un tentativo di convalescenza, non una guarigione. Il i primi passi sono, questa volta, sul terreno politico.

Vi sono motivi incalzanti. Deluse dalla loro ansiata fetta di potere, le donne lasciano i partiti. La democrazia cristiana è la più afflitta da tale emorragia, ma anche i socialisti. Come ricorda Die Zeit, *proprio nel suo ultimo numero: «Le donne decidono l'esito delle elezioni, ma hanno scarsa influenza nei partiti». Nel Bundestag, il Parlamento federale, con i suoi cinquecento seggi, siedono adesso cinquantatré deputatesse, delle quali dieci Verdi. Non è un numero insignificante, ma è considerato insufficiente da tutte le associazioni femminili, le quali ricordano che meno donne sono iscritte oggi ai partiti che nel '53, l'anno in cui la parità di diritti fu sancita da garanzie costituzionali.*

Proteste

Qualcosa si muove, dunque. Una mossa, anche se disordinata, irrequietezza agita il mondo femminile. Rita Süssmuth dichiara: «E' ora che il governo prenda per fare applicare l'eguaglianza in tutti i settori della società». Voci più radicali protestano contro la «discriminazione linguistica» di un unico plurale, Die Deutschen, senza differenza di sesso. «Vogliamo due plurali. Non diciamo forse Die Italiener e Die Franzosen per i maschi e Die Italienerinnen e Die Französinnen per le donne?». Si è a una svolta? E' soltanto un risveglio effimero o l'inizio di una nuova offensiva? Bisogna attendere. C'è un'unica certezza. I partiti hanno capito che non basta più corteggiare le donne, bisogna corteggiarne anche il suffragio.

Mario Ciriello

Bonn. Stefanie Richter, 21 anni, la prima donna poliziotto tedesca impiegata su un mezzo corazzato

CONTRO MILLE DIAVOLI, OSPITI SENZA VOLTO

Dalla parte dell'esorcista

Per i preti esorcisti d'oggi ho un rispetto vendicatore, una stima sfidante: se fossi Chiesa li terrei ben più cari dei missionari sociali. Occorre compensarli di avere sopra di sé un'autorità ecclesiastica, tutta la piramide fino al Papa, midollarmente scettica, che si vergogna (vergogna sua) di loro davanti ai portatori di illuminismo da *Espresso* e di razionalismo televisivo. Guai a sconfinare dal campo sorvegliato dell'incredulità di massa, dove le guardie della Vera Scienza appena una testa si spunge si mettono a sparare; guai a voler fuggire dall'arena sanguinosa dove al disperato toro che tenta di incornare il finito obbligatorio si fa la buela e la morte!

Eppure veniamo dal buio, attraversiamo per un breve volo uno spazio dove la luce si lamenta di non poter rischiarare le cose, e nel buio rientriamo. Ricordarsi di centomila miliardi di esistenze o di nessuna è la stessa cosa, tanto poco siamo esistiti ed esistiamo: *Che fu quel punto storico! Che di vita ebbe sonno?*

Satana non è che la faccia d'ombra di Dio: verità che s'inghiotte come un paté di carbone rovente e che mai si riuscirà a digerire del tutto; però a questo Dio uno e ambiguo, o la dualità radicale dei Principii, salvataggio stupendo, ma porta aperta all'errore. Quanto a me, confesso la mia mortale incertezza: l'Unità dell'assoluto non può patire divisioni né dubbi e tuttavia il male, il male che impregna il mondo ed è la figura del mondo, deve pur trovare casa in un pensiero e avere un'origine perché negare il male è spogliarsi miseramente di quest'unica dignità che abbiamo: saperci, una volta nati, in una condizione tragica incurabile.

Che l'aria intorno a noi, e fino ad un grado intollerabile quanto più forte è la densità di male urbano, più esuesa l'*Asphalt Jungle* (definizione memorabile), sia popolata di malfattori invisibili, a me sembra innegabile. Chiamateli come volete questi immigrati occulti da paesi senza nome: la loro malignità e nocuità, se non si hanno mezzini mentali a portata di fiamma ossidrica, non è priva di evidenza, anche in one più che banali. Un possesso tradizionale con bave, coprolalia e bestemmie non ne è che una manifestazione fra tante: forse si tratta di abili manovre diversive, per impedire all'esorcismo di agire altrove, di riconoscere il vero fronte d'attacco.

L'uomo intelligente e lucido che fuma cinquanta sigarette al giorno, senza minimamente curarsi di chi gli sta attorno, sarebbe un uomo *libero*? C'è anche chi tipete, arrivato alla settantesima: se voglio, smetto subito. Ma che cosa gli paralizza la volontà, chi vuole che lui non voglia? Il capitolo di Svevo sull'Ultima Sigaretta si può rileggerlo in chiave demonologica: ne sarà più istruttiva la lettura; è la piccola storia moderna di un *possesso*. E la siringa, la defezione irreferenbile, come per misura contagio, tra i più giovani, della siringa? La malavita, certo: ma chi fa trovare i passaggi aperti, quelli dell'anima, alla malavita? Chi segna di un oscuro segno di riconoscimento la vittima designata? Perché Carlo e Filippa e non Pomponio e Rugabella? Eppure frequentano lo stesso corso, abitano in appartamenti pressappoco identici...

Quanti ragazzi ci sarebbe da esorcizzare, e quanto sbavebbero sotto la sferzata esorcistica, purché somministrata bene! Il difficile è indovinare la formula: ogni spirito maligno è dominabile da un certo abbagliamento di suono, da una spada fiammeggiante verbale a lui nota come pericolo, e i nomi di Gesù e di Maria, sebbene ancora efficaci e temibili, non hanno potere che su una minoranza di questi innumerevoli ospiti senza volto.

Guido Ceronetti

Eutimmio (da «Il Diavolo», ed. Fogola)

XXIII ASTA SANT'AGOSTINO
3-4 MARZO ORE 21
JOLLY HOTEL AMBASCIATORI - TORINO
ESPOSIZIONE DAL 27/2 AL 2/3 ORE 10-22
DIPINTI DELL'800 E '900

C. Siccardi 15
TORINO
Tel. 533.963
SANT'AGOSTINO

ELIZABETH MCNEILL
NOVE SETTIMANE E MEZZO
La storia di una sconvolgente iniziazione erotica nel romanzo da cui è stato tratto il film di Adrian Lyne con Mickey Rourke e Kim Basinger
LONGANESI & C.

CROCIERA DI PASQUA
M/N KAZAKHSTAN
Dal 27 al 31 Marzo
GENOVA - CAPRI - MALTA - TUNISI - GENOVA
Quote a partire da Lire 487.000

CROCIERA DEI PONTI FESTIVI
M/N TARAS SHEVCHENKO
Dal 22 Aprile al 2 Maggio
GENOVA - CASABLANCA (Marrakech) - LISBONA
CADICE (Siviglia) - PALMA DI MAIORCA
BARCELLONA - GENOVA
Quote a partire da Lire 690.000

Consultate l'opuscolo GIVER "CROCIERE 1986" presso la Vostra Agenzia di Viaggi oppure richiedetelo telefonando al (010) 593241
GIVER

Le truppe di Tel Aviv sono tornate nella zona di sicurezza

Il rastrellamento è fallito Israele si ritira dal Libano

Nessuna traccia dei due soldati sequestrati da «Resistenza islamica» - Shamir: «Le perlustrazioni continueranno» - Razzi contro i villaggi della Galilea

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Fonti militari israeliane hanno annunciato ieri sera che le truppe impegnate nel rastrellamento nel Libano Sud alla ricerca dei due soldati rapiti in un'imboscata dal movimento «Resistenza islamica» si sono ritirate tornando nella fascia di sicurezza lungo il confine. La decisione è stata presa al termine di una riunione a cui hanno partecipato il ministro della Difesa e il capo di stato maggiore, ritenendo ormai che era inutile continuare nel rastrellamento. Durante il ritiro sono stati rilasciati 44 civili libanesi sciiti che erano stati fermati.

Secondo alcuni ufficiali della forza di pace dell'Onu gli israeliani avrebbero però lasciato soldati e carri armati nelle zone sotto il controllo dei caschi blu.

La notizia del ritiro era stata anticipata dal capo di stato maggiore Moshe Levy in una intervista alla televisione, precisando che la zona delle ricerche sarebbe stata ridimensionata. Il ministro degli Esteri Shamir ha però detto ieri alla radio che le perlustrazioni nel Sud del Libano continueranno fino a quando «c'è la speranza di trovare i due soldati».

Ha poi aggiunto che nella zona le truppe del contingente di pace dell'Onu «non svolgono nessuna funzione utile, non per cattiva volontà ma per difficoltà obiettive».

Si è conclusa così dopo sei giorni la più massiccia operazione militare israeliana in Libano dal giugno dello scorso anno. Un periodico del gruppo estremista islamico Hezbollah ha pubblicato venerdì a Beirut una fotografia in cui sarebbero ripresi i due soldati rapiti. Resistenza islamica ha annunciato che uno dei due è stato ucciso per rappresaglia contro il rastrellamento israeliano.

Razzi sono stati lanciati nella notte tra venerdì e sabato in alta Galilea e nella Galilea occidentale. I razzi, che hanno una portata di oltre 20 chilometri, sono stati lanciati dalle regioni di Tiro e di Nabathye nel Sud del Libano. Non si segnalano vittime o danni.

Negli ambienti militari si ritiene che questi tiri siano una ritorsione all'operazione di rastrellamento.

Durante la fase conclusiva dell'operazione soldati di Tel Aviv hanno perquisito nella zona di Tiro il villaggio di Denin a nord del settore di sicurezza. Le truppe hanno bloccato tutte le strade di accesso: si sono udite esplosioni, tiri di artiglieria, alcuni edifici sarebbero stati fatti saltare.

Nelle vicinanze del villaggio di Humie a nord-est di Nabathye nella zona di sicurezza, quattro soldati dell'esercito del Sud Libano sono stati feriti durante un'incursione di guerriglieri che hanno attaccato una posizione degli uomini del generale Lahat con granate e tiri di armi automatiche. Dopo l'attacco è stato ritrovato il corpo di uno degli assalitori.

La notizia del ritiro israeliano è stata accolta a Beirut Ovest con manifestazioni di giubilo. Poche ore prima il ministro della Giustizia, Nabih Berri, capo degli sciiti di Amal, aveva affermato che gli sciiti esponenti della resistenza erano morti nella località di Der Ntor. Berri non ha aggiunto particolari.

E' tornato intanto a Beirut il presidente Gemayel che ha concluso il viaggio in Europa e in Marocco. Mentre si trovava a Rabat ha avuto un imprevisto incontro con l'ambasciatore siriano.

Giorgio Romano

Come aderire all'Iniziativa di Difesa Strategica americana

I due volti dello «Scudo» Ardua scelta per l'Italia

Governo e Parlamento dovranno presto decidere se firmare un accordo per un trasferimento di tecnologie o se spingersi fino a una intesa specifica sulla SDI - I vantaggi per le difese europee

ROMA — *Il governo e il Parlamento avrebbero dovuto decidere sull'adesione dell'Italia all'Iniziativa di Difesa Strategica americana (SDI) tra novembre e dicembre dello scorso anno. Dopo il no di Parigi (ma le industrie francesi potranno collaborare alla ricerca sullo scudo stellare), il sì della Gran Bretagna e la firma di un «memorandum of understanding» tra Londra e Washington, dopo il sì sofferto e qualificato della Germania Federale (minimizzato il significato politico della decisione, sottolineati gli aspetti legati allo sviluppo tecnologico dell'industria tedesca), l'Italia è rimasta l'unico importante alleato a dover ancora definire il proprio atteggiamento.*

Motivi politici hanno provocato il ritardo, e il tormentato iter della legge finanziaria ha certo avuto il suo peso. Ma i tempi sono ormai diventati molto stretti ed è quindi probabile che lo «scudo stellare» di Reagan entri tra i temi della prossima verifica. L'obiettivo è una intesa tra i partiti della coalizione che il governo possa presentare al Parlamento per l'approvazione.

La scelta appare scontata nel sì alla partecipazione delle industrie italiane ai programmi di ricerca americano. Rimane l'incertezza se limitarsi a un accordo sul trasferimento delle tecnologie, nel quale sia in qualche modo compreso e stemperato quello sulla SDI (un po' sulla linea della Germania Occidentale), oppure se spingersi a concludere e un accordo specifico sulla SDI in cui sia ovviamente inclusa anche la collaborazione industriale e tecnologica. Un altro elemento d'incertezza è su chi debba firmare l'accordo con gli Stati Uniti: il ministro degli Esteri Andreotti (e in questo caso verrebbe enfatizzato l'aspetto politico dell'adesione) oppure il ministro della Difesa Spadolini (sottolineando così l'aspetto tecnico-militare)?

Naturalmente, vi è un concreto interesse delle industrie italiane a saltare comunque sul treno dello sviluppo delle cosiddette tecnologie di punta. Ma vi è un altro aspetto, indirettamente collegato al seguito sul controllo degli armamenti e alla proposta di disarmo del Segretario del pcus Gorbaciov, che rende la scelta particolarmente interessante. Vediamo perché:

Lo sviluppo delle tecnologie per la realizzazione di un sistema di difesa strategica porta alla possibilità di una applicazione di quelle stesse tecnologie a sistemi d'arma — non più nello spazio, ma basati a terra — che consentano un significativo potenziamento della difesa convenzionale dell'Europa. Non tanto, o non solo, quindi, sistemi capaci di neutralizzare i missili balistici, ma sistemi in grado di rivoluzionare la difesa aerea e controaerea del dispositivo militare europeo.

In effetti, la possibilità che i Paesi europei riescano a conservare gli elementi essenziali della dissuasione, e a [illegible] dotare i mezzi necessari alla credibilità della loro difesa e al mantenimento del loro quadro di sicurezza, non va sottovalutata. Soprattutto nell'ipotesi che le due superpotenze riescano a trovare un accordo nell'ambito del negoziato di Ginevra per la progressiva eliminazione di tutte le armi nucleari, comprese quelle oggi schierate nel teatro operativo europeo.

In questa ipotesi, che si spera collegata ad accordi di riduzione delle forze convenzionali e a misure pienamente verificabili, in grado di accrescere la reciproca fiducia e abbassare il livello del confronto militare tra le due alleanze, la possibilità di poter disporre di armi con un'alta capacità di difesa rappresenta una prospettiva che va attentamente esaminata e, se necessario, concretamente perseguita. In particolare, se esse potessero effettivamente assumere quella funzione dissuasiva che le forze convenzionali di oggi non possono, da sole, svolgere con sufficiente credibilità.

In un futuro, forse non lontano, i Paesi occidentali europei potrebbero trovarsi nella condizione di dover contare, molto più di oggi, sulle loro capacità di perseguire i loro giusti obiettivi di sicurezza, rimanendo comunque inalterata la realtà geostrategica del continente.

Forse non è senza significato che nella proposta Gorbaciov per un disarmo nucleare entro l'anno Duemila siano compresi anche quei sistemi basati su principi fisici particolari. Cioè proprio quei sistemi come laser ad alta energia, laser a elettroni veloci o cannoni elettromagnetici che offrono le maggiori prospettive di applicazione alla difesa convenzionale dell'Europa.

Maurizio Cremasco

Venti bombe contro ambasciate, uffici pubblici e sedi di partito

Notte di attentati a Lima Una sfida dei guerriglieri

LIMA — Sono almeno una ventina le bombe esplose a Lima e nei dintorni della città nella notte di venerdì: obiettivo degli attentati sono state le ambasciate di Stati Uniti, Germania Occidentale, India, Argentina, Cina, Spagna, Gran Bretagna, la redazione dell'agenzia di stampa *Nuova Cina*, diversi uffici pubblici e sedi del partito dell'Apra, cui appartiene anche il Presidente della Repubblica Garcia.

Le esplosioni sono iniziate alle ventidue di venerdì (le tre di sabato ora italiana), alla vigilia dell'anniversario della nascita dal fondatore dell'Apra Victor Raul de la Torre.

Si sono uditi anche scambi di colpi d'arma automatiche tra terroristi e agenti. La polizia ha reso noto di aver arrestato «diverse» persone sospettate di aver collocato gli ordigni.

Tre guerriglieri sono stati poi uccisi in uno scontro a fuoco nella provincia di Huanuco.

Responsabile degli attentati, che non sono stati rivendicati, sarebbero i guerriglieri di «Sendero luminoso» che avevano annunciato gli attacchi in un «programma della guerriglia» diffuso alla fine di dicembre. Alla stessa ora in cui esplodevano le bombe nella capitale altri attentati sono stati compiuti ad Ayacucho, la città roccaforte del movimento guerrigliero di matrice maoista. Sono stati distrutti quattro tralicci delle linee elettriche.

Secondo la polizia le ambasciate hanno subito danni solo agli infissi mentre sarebbero «ingenti» quelli nel resto della città.

Nella capitale vige il coprifuoco proclamato dal presidente Garcia il 7 febbraio proprio per fronteggiare la crescente ondata di terrorismo. La città anche nella notte di venerdì era pattugliata da oltre diecimila tra soldati e agenti di polizia che però non sono riusciti ad impedire gli attacchi sincronizzati dei guerriglieri in tutti i quartieri della città.

Mandela «La mia libertà è lontana»

PRETORIA — Il capo storico del movimento militante «African National Congress» (Anc), Nelson Mandela, ha voluto porre fine alla ridda di voci che circolano da varie settimane circa la sua liberazione, dicendo alla moglie Winnie ed alla figlia Zinzi di non attendersi una sua uscita dal carcere. Mandela è detenuto nella prigione di massima sicurezza di Pollsmor, vicino a Città del Capo.

Pieno successo di Ariane In orbita i due satelliti

Ribadita la validità del programma europeo

KOUROU — Perfettamente riuscita la missione numero 16 del programma «Ariane». Il vettore europeo a tre stadi lanciato ieri notte dal poligono di Kouru, nella Guyana Francese, ha felicemente raggiunto l'orbita, quindici minuti più tardi, i due satelliti che gli erano stati affidati: una sonda scientifica svedese ed un sofisticato satellite francese per lo studio e l'osservazione della Terra.

I due satelliti originariamente uniti si sono regolarmente separati inserendosi ciascuno nella relativa orbita.

Gli scienziati ed i tecnici dell'Esa, l'ente spaziale europeo, non nascondono la viva soddisfazione per come sono andate le cose. Il programma «Ariane» conferma in pieno la sua credibilità e con il programma Shuttle attualmente bloccato in attesa che si faccia piena luce sulla tragedia del «Challenger» il razzo a tre stadi realizzato dagli scienziati europei vede notevolmente allargarsi il suo campo di commercializzazione nel settore dei satelliti, dove sono in gioco miliardi di dollari.

Il successo del lancio compensa inoltre l'insuccesso precedente. Il 18 settembre scorso l'«Ariane» deviò dalla rotta prestabilita subito dopo essersi staccato dalla rampa di lancio e venne distrutto con un sistema di controllo automatico a distanza. Insieme al vettore andarono persi i due satelliti che gli erano stati affidati.

La missione numero sedici del programma Ariane, la tredicesima coronata da successo, era stata lanciata per i primi di gennaio ma aveva poi subito un doppio rinvio.

Droga, arrestato figlio della Ferraro

New York. John Zaccaro, 22 anni, figlio di Geraldine Ferraro (nella foto è con la madre, ex candidata democratica alla vicepresidenza Usa), è stato arrestato per aver tentato di vendere cocaina a un agente in borghese nell'università di Middlebury (Vermont). In casa aveva alcuni grammi di cocaina, circa 2 mila dollari, annotazioni di vendite, strumenti per preparare lo stupefacente. Si è dichiarato innocente dall'accusa di possesso di droga con il proposito di venderla. Ha ottenuto la libertà provvisoria (Tel.)

Nella lettera al Cremlino le condizioni del Presidente Usa sul disarmo

Reagan ha risposto a Gorbaciov

Controproposte non solo sugli euromissili, ma anche sullo Scudo, che possono aprire nuove trattative

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'attesa lettera di Reagan in risposta a quella di Gorbaciov del 15 gennaio sul disarmo è in viaggio per il Cremlino: o è stata consegnata ieri o lo sarà oggi, ha indicato la Casa Bianca, definendola «possibilista e permeata di spirito costruttivo». A differenza di quanto indicato nei giorni scorsi, la lettera contiene le controproposte americane non solo sugli euromissili, il «cesto» negoziale su cui Usa e Urss sono più vicini, ma anche sui missili balistici intercontinentali, le cosiddette guerre stellari, la riduzione delle forze convenzionali in Europa, e le armi chimiche.

La Casa Bianca ha rifiutato di svelare il contenuto esatto della lettera, rinviando i giornalisti a una dichiarazione pubblica domani o martedì, e a un discorso alla radio/tv del presidente Reagan mercoledì prossimo. Ma ha sottolineato che, pur ribadendo i progetti di ricerca sullo scudo spaziale, a cui l'Urss è ferreamente contraria, il Presidente «riaffermerà l'impegno solenne dell'amministrazione all'osservanza del trattato Abm del '72» contro i missili antimissili. Il punto è cruciale: lo scudo spaziale infatti non potrebbe essere dispiegato senza una revisione dell'Abm.

Questa riaffermazione del trattato potrebbe offrire una scappatoia a Gorbaciov, perché comporta negoziati tra le superpotenze sulle guerre stellari prima che gli Stati Uniti passino alla loro fase operativa. Il leader del Cremlino ha condizionato la riduzione delle armi strategiche all'abbandono dello scudo spaziale: se per esso intendesse la rinuncia al suo dispiegamento un compromesso sarebbe possibile.

Le trattative sulle armi di teatro sono invece autonome, come Reagan ha messo in rilievo nella sua lettera: lo stesso Gorbaciov lo ha confermato in un suo recente incontro con Kennedy.

Parlando ai giornalisti, il portavoce della Casa Bianca Djerejian ha dichiarato che la risposta del Presidente «incorpora i punti di vista degli alleati europei e asiatici». Essa prevederebbe una fase interinale con una drastica riduzione non solo degli euromissili di entrambe le parti, ma anche degli SS20 sovietici in Asia. Nella lettera, Reagan respingerebbe però la richiesta del Cremlino di cessare le forniture di missili agli alleati, e di promuovere il congelamento dei deterrenti atomici separati dell'Inghilterra e della Francia, rivendicata a negoziati di Mosca con Londra e Parigi.

Djerejian ha spiegato che la risposta del Presidente è stata preparata dal direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca, l'ammiraglio Poindexter, e dal suo vice, Lehman, uno specialista di questioni militari. «Si tratta di un documento dettagliato e complesso, che risponde punto per punto al piano di disarmo di Gorbaciov».

e. c.

Shuttle, direttore e sostituto saranno licenziati dalla Nasa

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — La Casa Bianca ha annunciato che sostituirà sia il direttore della Nasa, James Beggs, attualmente in aspettativa, sia l'uomo che ne fa le veci, William Graham, accusato da alcuni parlamentari di voler insabbiare lo scandalo del Challenger. I candidati più probabili alla successione sono Edward Aldridge, il sottosegretario della Difesa per l'Aviazione, e James Fletcher, il leader storico dell'Ente Spaziale.

La Casa Bianca ha fatto capire che una profonda ostilità, creatasi tra Beggs e Graham e i loro seguaci, ha contribuito a talune disfunzioni della Nasa.

Beggs è in aspettativa perché sotto inchiesta per una questione di bustarelle negli anni in cui lavorava per una grande corporation. Graham ha preso il suo posto solo due mesi fa, e sulla sciagura del Challenger ha incominciato una minipurga su cui sono scoppiate furibonde polemiche.

L'avvicendamento al vertice è diventato urgente da quando la vicenda del Challenger ha assunto le dimensioni di una Watergate spaziale. Ogni giorno porta nuovi traumi. Ieri l'autorevole rivista *Aviation Space and Technology Weekly* ha rivelato che lo stadio inferiore del razzo propulsore di destra (la causa della catastrofe) si staccò dagli altri all'inizio del lancio, e colpì il colossale serbatoio di carburante su cui cavalcava lo Shuttle. Il guasto sarebbe stato perciò assai più grave che non una fuga di gas dalle giunture di alcuni e gommini, i cosiddetti anelli a O.

Il Consiglio di sicurezza chiede a Teheran e Baghdad di sospendere gli scontri ma sul fronte dello Shatt el-Arab si continua a combattere

Offensiva irachena Faw è accerchiata

NICOSIA — Iracheni e iraniani sono impegnati in un'aspra battaglia intorno alla città di Faw occupata dalle truppe di Teheran. Secondo le fonti militari di Baghdad il contrattacco lanciato dalle truppe irachene avrebbe aperto una breccia nello schieramento avversario. I soldati di Teheran sarebbero circondati in una zona di 15 chilometri quadrati e sottoposti a un pesante bombardamento. A Faw sarebbe stato imposto anche il blocco navale e i cinquantamila iraniani non potrebbero ricevere nessun rifornimento. Baghdad ha anche accusato l'Iran di usare armi chimiche per tentare di bloccare l'attacco. Sarebbero quarantamila gli iraniani uccisi finora nell'offensiva e oltre centoventimila i feriti.

Secondo Teheran invece le sue truppe si sono trincerate nella penisola di Faw sganciando quattro attacchi della fanteria irachena.

Radio Teheran, citando un comunicato militare, riferisce che l'attacco ha provocato un migliaio di vittime tra gli iracheni. L'Iran occuperebbe ora circa 850 chilometri quadrati della «regione strategica».

Una risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu, approvata all'unanimità, intanto ha chiesto ai due Paesi di cessare le ostilità e di ritirare le truppe nelle frontiere «internazionalmente riconosciute» in attesa di una mediazione. La risoluzione è già stata definita deludente da parte iraniana.

E' la prima volta che un documento sulla guerra Iran-Iraq viene approvato all'unanimità dal Consiglio di sicurezza.

A Teheran si sono svolti in un clima di grande tensione i funerali di 29 dei 46 passeggeri dell'aereo civile abbattuto giovedì dalla caccia irachena. La maggior parte delle vittime erano religiosi

Ritorno al villaggio, dopo Khomeini

Come è cambiata la vita nelle campagne, da sempre feudo dei mullah - L'arrivo della tv - I giovani e la guerra

NOSTRO SERVIZIO

TEHERAN — *La campagna iraniana è un mondo separato dalla frenesia e dai giochi politici della capitale. Furono le campagne ad appoggiare, più delle città, i primi esperimenti di governo islamico fatti dagli ayatollah, 7 anni fa.*

Sono appena tornato da Londra, dove vivo, al mio paese natio, a una trentina di chilometri da Nishebur, la città del poeta Omar Khayyam, nell'Iran orientale. E ho trovato sentimenti contrastanti di fronte ai cambiamenti portati dalla Rivoluzione islamica.

La vita della gente è cambiata molto, e, per alcuni versi, in meglio. Ora ci sono strade migliori, e più telefoni, scuole più grandi, bagni pubblici moderni. Nella maggior parte delle case è arrivata l'acqua corrente; in paese c'è una piccola biblioteca pubblica. Le donne sono meno libere di prima, ma sono aumentate le ragazze che frequentano le scuole, ormai «segregate» per sessi, con l'approvazione dei mullah.

I contadini, però, sono scontenti delle basse cifre che il governo paga per i cereali; e sostengono che è più economico comprare il pane a prezzo sovvenzionato nelle città vicine, invece di farselo. Lamentano il nepotismo e la corruzione sempre più diffusi tra i funzionari locali: un fenomeno che non è sfuggito agli occhi vigili degli ayatollah nella capitale, i quali hanno fatto incarcerare alcuni membri del clero e dell'amministrazione per avere preso bustarelle. Ci sono poi le carenze dell'assistenza sanitaria: centinaia di medici sono fuggiti dall'Iran, e quelli rimasti preferiscono lavorare in città.

Il fascino della città resta immutato. Negli ultimi 20 anni, la popolazione di Teheran è quintuplicata, e dopo la rivoluzione è più che raddoppiata. Si calcola che, per la prima volta nella storia, la maggioranza dei 45 milioni di iraniani sia ormai inurbata.

E poi, c'è la guerra con l'Iraq. Una ventina di ragazzi di questo villaggio sono entrati nel corpo dei volontari Basiji, e spesso vengono inviati al fronte. Molti vorrebbero seguirli. L'addestramento militare e l'indottrinamento politico occupano un posto importante nella loro vita. I giovani tornano dalla guerra con la giubba mimetica e uno strano, nuovo vocabolario, tra il religioso e il militare.

Il mio è stato un paesino fortunato: finora, nessuno dei suoi ragazzi è morto. I villaggi vicini lamentano un bilancio di 17 morti e molti dispersi. Non sempre, però, l'Iraq dà alla Croce rossa i nomi dei suoi prigionieri: è già accaduto che soldati iraniani considerati morti dalle famiglie siano stati trovati vivi nei campi di concentramento.

Il cambiamento più vistoso nella vita del villaggio è stato portato dalla tv. Ai tempi dello Scià, la televisione era «proibita» dai mullah. Ora è diventata uno dei principali strumenti d'indottrinamento del regime. I programmi sono grevi e noiosi, ma la tv è di per se stessa una novità che attira le masse delle campagne. Il mullah dalla parlata veloce che mescola i suoi sermoni tra il religioso e il rivoluzionario con racconti avvincenti, è diventato una specie di eroe locale: recentemente è stato qui in occasione di una campagna di alfabetizzazione, e l'hanno applaudito come in Occidente si farebbe con una star. La tv e la partecipazione delle campagne alla Rivoluzione hanno suscitato molte speranze nel futuro. La smania per gli elettrodomestici e gli oggetti elettronici è ancora aumentata, e la fila d'attesa per le auto è più lunga che mai.

Al di là delle perplessità della gente sulla Rivoluzione e sulle sue conseguenze, la mia impressione — e netta — è stata che la maggioranza continui ad appoggiare la leadership di Teheran, contrariamente a quanto avviene in altri centri rurali o popolazioni non persiane e non sciite. Per la gente di qui, come per molti «cittadini» critici del regime, i capi dell'opposizione rifugiatisi all'estero sono ormai fuori gioco. Si spera in un miglioramento grazie alla nascita di un governo più realistico e capace, dall'interno dell'attuale establishment.

Ma ci vorrà tempo perché questa speranza diventi realtà. Per ora, la guerra contro l'Iraq sembra destinata a durare finché Khomeini sarà vivo. E ci vorrà tempo perché il suo erede designato, l'ayatollah Montazeri, acquisisca la statura politica necessaria per avviare un cambiamento radicale.

Bager Moin

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

A 90 anni dalla nascita

A Mosca si celebra Zhdanov ideologo dell'arte staliniana

MOSCA — Riunione solenne all'Istituto del marxismo-leninismo di Mosca per commemorare, in occasione del novantesimo anniversario della nascita, Andrei Zhdanov, braccio destro di Stalin dell'ultimo periodo, ideologo del partito, padre del «realismo socialista», massimo artefice della rigida ortodossia culturale, conosciuta in Occidente con il nome «zhdanovismo».

L'avvenimento è stato ricordato anche dal quotidiano governativo, *Izvestija*. Le esagerazioni ideologiche e culturali di Zhdanov, morto nel 1948 — stroncò artisti come la poetessa Anna Akhmatova e compositori come Sciostakovic e Prokofiev —, anche se non sono state mai ufficialmente sconfessate, sono state abbandonate da tempo. Si è continuato tuttavia a ricordare Zhdanov anche perché si era occupato non soltanto di ideologia. E' stato infatti membro dell'ufficio politico e della segreteria del partito

(Continua a pag. 5)

Improvvisamente è mancato
Francesco La Neve
studio Sociale F.C. Juventus
ne danno costernati il doloroso annuncio la moglie Graziella con il figlio Carlo Alberto, la sorella Nella e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 alle ore 15,30 Parrocchia Cavoretto.
— Torino, 23 febbraio 1986.

Si associano all'inconsolabile dolore della figlia Graziella e del nipote Carlo Alberto, per la perdita del caro FRANCO i pensionati Rosy e Guido Massano.

Partecipano al profondo dolore di Graziella e Carlo Alberto i cugini Bianca Rosso con Mario Antonietto, Franco Bruna con Michela e l'infermiera Ida Baldi.

In questo incomparabile vuoto in cui FRANCO ci ha lasciati, Luciano e Flavia Massa con Lucia ed Elena si stringono con immenso affetto a Graziella e Carlo Alberto.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Direttori, Tecnici e Dipendenti della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Francesco La Neve
da molti anni medico della Società
Profondamente commossi ne ricordano l'impegno costante e la validità ed apprezzata opera svolta a favore della Juventus.
— Torino, 22 febbraio 1986

Si stringono affettuosamente alla signora Graziella ed a Carlo Alberto
Rosario Rosetta
Luciano Bodini
Ivano Bonetti
Massimo Bonini
Sergio Brio
Massimo Briaschi
Antonio Cabrini
Nicola Caricola
Luciano Di Gennaro
Luciano Favero
Pietro Giuliano
Dario Grassi
Michael Laudrup
Lionello Manfredonia
Massimo Mauro
Francesco Morini
Marco Paolino
Gabriele Pin
Stefano Pioli
Michel Platini
Valerio Romito
Sergio Scarpa
Aldo Serena
Gaetano Scirea
Stefano Tacconi
Giovanni Trapattoni

Si associano al lutto i Dipendenti della Segreteria della Juventus F.C. S.p.A.
— Torino, 23 febbraio 1986.

Giampiero, Rosy, Giancarlo, Alessandro e Federico Boniperti sono affettuosamente vicini alla signora Graziella ed a Carlo Alberto nel dolore per la scomparsa del caro
Francesco La Neve
— Torino, 23 febbraio 1986.

Giovanni e Umberto Agnelli, unitamente alla loro famiglie, partecipano con cordoglio al grave lutto per la improvvisa scomparsa del
dott. Francesco La Neve
— Torino, 23 febbraio 1986.

Cesare Romiti partecipa al lutto per la scomparsa del
dott. Francesco La Neve
— Torino, 23 febbraio 1986.

Renato Anna e Margherita Bertinetti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Francesco La Neve
— Torino, 22 febbraio 1986.

Giovanni Voglino e Adriana sono affettuosamente vicini a Graziella e Carlo Alberto
— Torino, 23 febbraio 1986.

La Direzione FIAT S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dr. Francesco La Neve
Responsabile del Dipartimento Medicina dello Sport
— Torino, 22 febbraio 1986.

Italo e Paola Frandi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Francesco La Neve
— Torino, 22 febbraio 1986.

Gli Amici e Colleghi
Rinaldo Agrimaldi
Francesco Bandini
Ludovico Bergamini
Gino Bonipardi
Giuseppe Busio
Franco Bruno
Italo Farabi
Amedeo Franchi
Carlo Giannattasio
Gianfranco Landi
Paolo Manolo
Gigi Musso
Mario Orio
Angelo Palella
Aldo Pizzati
Nicola Riccardino
Piero Strella
Angelo Vannini
Ugo Vellerani
Giuseppe Zino
ricordano il caro
Francesco La Neve
— Torino, 22 febbraio 1986

Sono vicini alla signora Graziella e al piccolo Carlo Alberto gli amici
Nando Cassino
Giuseppe Gallo
Elio e Maria Luisa Tisi
Alberto Tybia
— Villar Perosa, 22 febbraio 1986

Marco Giglio con mamma e papà ricorda lo «Zio LA NEVE»

Partecipano al lutto dei familiari i giornalisti de «La Stampa» e di «Tuttosport»
Guido Bassetti
Pier Carlo Bellocchi
Franco Bertolino
Giorgio Bertuzzi
Bruno Bernardi
Mario Bianchini
Beppe Bracco
Nino Cavicchioli
Giovanni Cappelli
Maurizio Caravella
Angelo Carelli
Armando Caruso
Cristiano Chiavegato
Carlo Coscia
Giorgio Dondolaro
Michele Fenu
Eugenio Ferraris
Giorgio Gandolfi
Gianni Montichelli
Gian Paolo Ormezzano
Bruno Perucca
Gianni Pignata
Gianni Romeo
Sergio Trombetta
Fabio Vergnano
Giorgio Viglino

Il Juventus Club Villastellone-Scalenghe partecipa al lutto della famiglia e della società
Burlon e Piera Vacchi partecipano commossi al dolore della moglie e del figlio Carlo Alberto.

Mario Chiesa e famiglia profondamente commossi prendono parte al grande dolore della signora Graziella e di Carlo Alberto. Ricorderemo per sempre le grandi doti umane e professionali del dr. FRANCO troppo immaturamente scomparso.

Marco Amadio, Piero Bianco, Ezio D'Orsi, Enrico Holman e Salvatore Lo Presti si associano costernati al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del caro amico
dottor Francesco La Neve
— Torino, 22 febbraio 1986.

Massimo Borsio ricorda l'amico
Francesco La Neve
— Torino, 22 febbraio 1986.

Beppe e Maria Grazia Borgarelli, con Michela e Paola, partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del caro FRANCESCO.

Yolanda Gonzalez si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Francesco La Neve
— Torino, 22 febbraio 1986.

Mario Giglio con mamma e papà ricorda lo «Zio LA NEVE»

Partecipano al lutto dei familiari i giornalisti de «La Stampa» e di «Tuttosport»
Guido Bassetti
Pier Carlo Bellocchi
Franco Bertolino
Giorgio Bertuzzi
Bruno Bernardi
Mario Bianchini
Beppe Bracco
Nino Cavicchioli
Giovanni Cappelli
Maurizio Caravella
Angelo Carelli
Armando Caruso
Cristiano Chiavegato
Carlo Coscia
Giorgio Dondolaro
Michele Fenu
Eugenio Ferraris
Giorgio Gandolfi
Gianni Montichelli
Gian Paolo Ormezzano
Bruno Perucca
Gianni Pignata
Gianni Romeo
Sergio Trombetta
Fabio Vergnano
Giorgio Viglino

Marco Amadio, Piero Bianco, Ezio D'Orsi, Enrico Holman e Salvatore Lo Presti si associano costernati al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del caro amico
dottor Francesco La Neve
— Torino, 22 febbraio 1986.

Massimo Borsio ricorda l'amico
Francesco La Neve
— Torino, 22 febbraio 1986.

Beppe e Maria Grazia Borgarelli, con Michela e Paola, partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del caro FRANCESCO.

Yolanda Gonzalez si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Francesco La Neve
— Torino, 22 febbraio 1986.

Il Juventus Club Villastellone-Scalenghe partecipa al lutto della famiglia e della società
Burlon e Piera Vacchi partecipano commossi al dolore della moglie e del figlio Carlo Alberto.

Mario Chiesa e famiglia profondamente commossi prendono parte al grande dolore della signora Graziella e di Carlo Alberto. Ricorderemo per sempre le grandi doti umane e professionali del dr. FRANCO troppo immaturamente scomparso.

Marco Amadio, Piero Bianco, Ezio D'Orsi, Enrico Holman e Salvatore Lo Presti si associano costernati al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del caro amico
dottor Francesco La Neve
— Torino, 22 febbraio 1986.

Massimo Borsio ricorda l'amico
Francesco La Neve
— Torino, 22 febbraio 1986.

Beppe e Maria Grazia Borgarelli, con Michela e Paola, partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del caro FRANCESCO.

Yolanda Gonzalez si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Francesco La Neve
— Torino, 22 febbraio 1986.

L'ORA DELLA VERITA' A MANILA: IL PAESE SULL'ORLO DELLA GUERRA CIVILE

Un fiume di folla applaude i ribelli

(Segue dalla 1ª pagina)

stampa del due, aggiungendo di avere le prove che siano entrambi a capo di un complotto, già sventato, per uccidere lui e la first lady Imelda. Presenta persino sullo schermo un «pentito» della congiura, il capitano Ricardo Morales, addetto alla sicurezza personale della signora Marcos: «*Dovevamo attaccare Palazzo Malacanang* — dice — *e uccidere il Presidente*».

«*Temo che anche l'opposizione sia coinvolta nel complotto, anche se forse soltanto finanziariamente*» dichiara Marcos «*ma non escludo che si possa ancora trattare. Se i soldati a me fedeli si muovono, ci sarà un bagno di sangue. E' ancora mia ferma intenzione evitarlo*». Nessun dettaglio su come il regime sia venuto a conoscenza del «complotto» (abortito, sembra, proprio per una fuga di notizie) ma si fanno i nomi di Ferdinand Marcos jr. 27 anni, figlio del Capo di Stato, e di un altro illustre rampollo, Erwin Ver, comandante della Guardia presidenziale (il padre è stato a lungo il braccio armato del Presidente): sarebbero stati loro, forse grazie a una «soffiata», a dare l'allarme.

Intanto a Cebu, dove Cory Aquino si trovava ieri, prima tappa del suo annunciato giro in dieci città del Paese per propagandare la «disubbidienza civile», corre voce che il Presidente abbia già emesso un mandato di cattura nei suoi confronti.

Cory evita di rilasciare immediati commenti sulla presa di posizione di Enrile e Ramos, una «*questione che riguarda unicamente i militari*», come ritiene un rappresentante del fronte anti-Marcos. L'opposizione, almeno in un primo momento, è ancora dibattuta: prendere o non prendere le distanze da Ramos e Enrile? In fin dei conti sono due alleati «dell'ultima ora» la cui azione potrebbe essere stata sollecitata dall'esterno per risolvere con un «golpe» in nome del popolo una situazione insostenibile.

In realtà Enrile non ha giocato le sue carte a caso, lo si capisce ora. Nei cinquantasette giorni della campagna elettorale è stato, assieme al ministro del Lavoro Blas Ople, l'unico esponente del governo Marcos che si sia attivamente impegnato nella battaglia politica. Ma Enrile, che ieri ha denunciato furti di 350 mila voti soltanto nella sua circoscrizione, è noto che ha sempre avuto ambizioni presidenziali e che nel Nord, a Luzon, faceva comizi chiedendo voti per Marcos ma veniva accolto dalle acclamazioni dei suoi sostenitori: «*Enrile for President!*».

Qualcuno può giudicare Enrile, appoggiato da Ramos, l'onesto generale ben visto a Washington, una valida carta di ricambio? Hanno dichiarato ieri sera i due rappresentanti inviati soltanto l'altro ieri a Manila dal governo giapponese che Philip Habib, prima di tornare negli Stati Uniti, ha detto loro che «*la questione non è più sapere se queste elezioni sono o no valide ma decidere subito cosa faranno gli Stati Uniti*». Ha anche aggiunto, sempre stando ai giapponesi, che era suo compito accertare se «*la signora Aquino fosse o meno in grado di far fronte alla situazione nel caso dovesse prendere il posto di Marcos*». Habib ha lasciato Manila poco prima che Enrile e Ramos proclamassero pubblicamente la loro sfiducia a Marcos ma è ovvio che doveva sapere cosa stavano concertando.

E i sostenitori di Cory pensano che abbia dato il suo beneplacito a questa operazione che potrebbe precipitare il Paese nella guerra civile ma che potrebbe anche essere la «terza via», senza Marcos senza Cory, entrambi ormai, per opposti motivi, «da buttare».

Renata Pisu

Manila. Il ministro della Difesa, Juan Ponce Enrile (a destra), e il vicecapo di Stato Maggiore, generale Fidel Ramos, durante la conferenza stampa in cui hanno annunciato il «pronunciamiento»

Le tre facce politiche delle Forze Armate

I fedelissimi di Marcos guidati dal generale Ver (coinvolto nell'omicidio Aquino) - La fazione di Ramos e i riformisti

Le Forze Armate filippine, delle quali Marcos, in quanto presidente della Repubblica, è comandante in capo, negli ultimi tre anni si sono andate politicizzando al punto da formare vere e proprie fazioni. Tre sono le più importanti.

Alla prima, che fa capo al generale Ver, 66 anni, destituito con formula ambigua da Marcos domenica scorsa dall'incarico di Capo di Stato Maggiore, aderiscono, o per lo meno aderivano, anziani generali e ufficiali, per la maggior parte riconfermati in servizio pur avendo superato i limiti di età. Sono considerati i «fedelissimi» di Marcos e, nel corso della campagna elettorale, Cory Aquino aveva forse incautamente dichiarato che, una volta eletta alla Presidenza, il avrebbe costretti a dimettersi per procedere all'indispensabile rinnovamento delle gerarchie militari. Con Ver e Marcos si sono schierati apertamente i comandanti in capo dell'Esercito, Josephus Ramas, dell'Aviazione, Vicente Piccio, e della Marina, Briliante Ochoco.

L'altra fazione fa capo invece al generale Fidel Ramos, 58 anni, comandante del Philippine Constabulary, un'«arma speciale» simile per disciplina e competenze ai nostri Carabinieri. Ramos è anche comandante in capo della Polizia Nazionale.

Per un anno, cioè fino allo scorso dicembre, ha svolto le funzioni di Capo di Stato Maggiore, carica dalla quale Ver era stato sospeso in quanto principale indiziato nel processo per l'assassinio di Benigno Aquino, il marito di Cory. Assolto da ogni accusa con una sentenza giudicata ignominiosa emessa dopo un lungo processo-farsa, Ver era stato reintegrato da Marcos nelle sue funzioni. Al contrario di Ver, Ramos gode del rispetto della maggior parte degli ufficiali e anche di molti politici che lo considerano un uomo onesto e un vero «professionista». Si dice che sia ben visto anche a Washington e che goda delle simpatie dell'ammiraglio William J. Crowe, ex comandante delle forze americane del Pacifico.

La terza fazione, che potrebbe avere un peso determinante in questa crisi post-elettorale, è il Movimento per la riforma dell'Esercito, il Ram, sorto un anno fa, al quale aderiscono circa 1800 ufficiali e sottufficiali sui 13 mila che conta l'esercito filippino. Ma i simpatizzanti del Ram sarebbero più del 60% dei graduati, il nerbo «colto» e professionale di un esercito che conta in tutto 220 mila effettivi, pensa che si è formata per lo più nelle accademie militari americane e che considera quella del soldato una carriera dignitosa che Marcos ha tentato di svilire».

I capi del Ram non aderiscono a nessuna delle due principali fazioni, ma risulta evidente dai loro programmi di riforme che, se dovessero scegliere, starebbero dalla parte di Ramos, anche se lo hanno apertamente criticato più volte, accusandolo di non aver sufficiente polso. Alla vigilia delle elezioni del 7 febbraio, un portavoce del Ram aveva dichiarato a nome di tutti gli ufficiali riformisti che «se vi saranno prove irrefutabili di frodi saremo costretti a intervenire». Forse si preparano a farlo nelle prossime ore. Per il momento il generale Ramos, agendo in accordo con il ministro della Difesa Juan Ponce Enrile, li ha preceduti.

r. p.

I protagonisti del pronunciamento

Un avversario di Imelda e l'«uomo dell'America»

MANILA — Il ministro della Difesa filippino Juan Ponce Enrile, protagonista del pronunciamento contro Marcos, era considerato uno degli «uomini forti» del regime, anche se negli ultimi anni le sue fortune politiche sono apparse in declino. Finora sempre leale al regime, il suo prestigio era stato ulteriormente sminuito quando Marcos aveva deciso di ridurre notevolmente il controllo del ministero della Difesa sulle gerarchie militari.

Da allora, e specialmente dopo l'assassinio del leader dell'opposizione Benigno Aquino, nell'agosto 1983, Enrile era parso diventare nel regime uno dei maggiori antagonisti del «clan» facente capo alla moglie del presidente, signora Imelda Marcos.

Il generale Fidel Ramos, il vicecomandante delle Forze armate filippine che ieri ha occupato il ministero della Difesa, è noto come un militare integro, che si è formato negli Stati Uniti e spesso è stato presentato come «l'uomo degli americani». Cinquantasette anni, cugino di Marcos, Ramos avrebbe dovuto sostituire il 1° marzo al comando delle Forze armate il generale Fabian Ver, che aveva già rimpiazzato quando questi era imputato nel processo per l'omicidio di Benigno Aquino.

Ufficiale di carriera, Ramos ha frequentato l'accademia militare americana di West Point. Lo scorso anno il periodico statunitense «Executive intelligence report» affermò che era coinvolto in un piano del Dipartimento di Stato americano per rovesciare Marcos.

L'inviato di Reagan non ha potuto rivedere Cory Aquino, imbarazzo in Usa

Poco prima, Habib ha abbandonato Manila

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La drammatica svolta della crisi filippina ha costretto il mediatore americano Philip Habib a abbandonare in anticipo Manila, senza poter più incontrare Corazon Aquino. Su ordine del dipartimento di Stato, preavvisato dal generale Ramos del gesto di forza che stava per compiere, Habib è salito sull'aereo per Washington. In attesa del suo arrivo, la Casa Bianca ha rifiutato di prendere posizione sul braccio di ferro in corso tra Marcos e lo stesso Ramos e il ministro della Difesa Enrile. Il portavoce di turno, Ben Jarratt, ha detto soltanto che gli Stati Uniti «*stanno seguendo gli eventi con estrema attenzione*».

Al dipartimento di Stato è entrata in funzione una «task force», un gruppo di lavoro specializzato nella gestione delle crisi, e alla Casa Bianca è rimasta aperta la «situation room», la sala di comando per le situazioni di emergenza, la stessa che diresse l'operazione di Sigonella durante il dirottamento della «Achille Lauro». Reagan, a Camp David per il weekend, è stato informato degli sviluppi da Shultz. Il Presidente ha indetto una riunione del Consiglio di sicurezza nazionale per il rientro di Habib. Reagan non intende pronunciarsi senza esserci prima consultato col suo mediatore.

Dalle indiscrezioni trapelate dal dipartimento di Stato, sembra che la drammatica svolta abbia accentuato la frattura esistente nell'amministrazione americana a proposito delle Filippine. Shultz sarebbe giunto alla conclusione, da lui già anticipata in una testimonianza al Congresso, che «*la democrazia e la libertà a Manila vanno anteposte alle basi Usa*». Il ministro della Difesa Weinberger avrebbe invece ammonito che «*nell'interesse della loro stessa sicurezza*», ossia per la preservazione delle basi, che contengono la spinta sovietica in Estremo Oriente, gli Stati Uniti dovrebbero mantenersi neutrali. La maggioranza del governo sarebbe comunque con Shultz.

Dai banchi del due partiti il Congresso si sono levati giudizi e richieste quasi unanimi. Molti repubblicani e democratici ritengono che Marcos abbia i giorni contati. «*Deve prendere atto* — ha detto il capo della commissione Esteri del Senato Lugar — *che dopo quella della Chiesa e della classe media, ha perso anche l'appoggio delle forze armate*». «*E' l'inizio della fine per Marcos*», ha aggiunto il deputato Solarz, uno dei leader dell'opposizione, che era con Lugar a Manila durante le elezioni. Ha però consigliato prudenza: «*Lo situazione è confusa — bisogna mantenere le distanze in attesa di chiarimenti*».

Il più esplicito nel chiedere che gli Usa diano la spinta finale a Marcos è stato il capo della commissione ai servizi segreti del Senato, un altro repubblicano, Durenberg. Ha invocato un intervento personale di Reagan presso il Presidente filippino, suggerendo che gli venga concesso asilo in America, pur di eliminarlo politicamente. Il senatore ha espresso «*profondo allarme*» per la possibilità che scoppi una guerra civile nelle Filippine, auspicando che «*si eviti uno spargimento di sangue*» e che «*una dittatura militare non subentri a una civile*».

Il dilemma è chiaro. Washington non può appoggiare Marcos, ma non sa se puntare su «militari democratici» che assicurino una fase di transizione in cui la tutela delle due basi Usa di Subic Bay e di Clark abbia la precedenza su altre considerazioni, oppure se uscire allo scoperto a favore di Cory Aquino. Il consigliere politico del gruppo di osservatori alle elezioni, il professore Allen Weinstein, della Boston University, esorta a intraprendere subito la seconda strada.

Ennio Caretto

Avrebbe mentito sui fondi Flick, forse una seconda inchiesta

I dolori del testimone Kohl

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E' stata una settimana nera per il cancelliere Kohl e le prossime potrebbero essere peggiori. Anche la procura di Bonn sembra voler imitare quella di Coblenza e avviare un'inchiesta per stabilire se Kohl possa essere veramente accusato di falsa testimonianza. C'è chi già considera certa questa seconda indagine. Il giornale *Bild Zeitung* ad esempio, ma di sicuro si sa soltanto che i magistrati di Bonn non prolungheranno troppo la sospensa: decideranno tra pochi giorni in un senso o nell'altro. Se il governo è depresso, la democrazia cristiana è avvilita. Gli unici a gioire sono i socialdemocratici.

L'impatto dell'inchiesta sulla pubblica opinione è stato violento e immediato. All'inizio di febbraio, l'istituto Infas aveva sondato gli umori dei tedeschi con la domanda: «*Per chi votereste, oggi, se poteste eleggere direttamente il capo del governo?*»: il 43 per cento degli intervistati aveva risposto Kohl, mentre il 50 aveva preferito il candidato socialdemocratico Johannes Rau. Il medesimo quesito posto questa settimana, dopo l'annuncio da Coblenza, ha rivelato queste variazioni: Kohl 37 per cento, Rau 51 per cento. Il secondo non ha guadagnato molto, ma il primo è scivolato dolorosamente.

Non mancano gli ottimisti, secondo i quali tutto finirà nel migliore dei modi, con un brillante successo del Cancelliere. Questo roseo scenario afferma: «*Ben vengano le indagini. Mostreranno che i dossier preparati dal deputato 'verde' Otto Schily sulle due presunte false testimonianze non contengono prove sufficienti a giustificare un'imputazione. I magistrati non avranno altra scelta che chiudere, al più presto, questo capitolo*».

E' possibile, ma i tre dossier di Schily sono tuttora minacciosi. Sono questi incartamenti a tenere in allerta la giustizia.

Nulla ormai pareva in grado di impedire una vittoria di Kohl alle elezioni generali, nel gennaio '87. Anche il maggior carisma di Rau non era motivo di inquietudine; il governo aveva un'arma imbattibile, il sempre più rigoglioso boom economico. Una bufera si è abbattuta adesso su questi calcoli e, se non cesserà, i democristiani potranno forse tornare al potere soltanto con un altro leader.

L'inchiesta della procura di Coblenza mira a determinare se Kohl mentì, nell'estate '85, quando negò di sapere che un'associazione benefica era uno strumento congeniato per permettere alla holding Flick, e ad altri industriali, di versare soldi ai partiti senza pagare tasse.

Il Cancelliere aveva fatto questa deposizione a Magonza dinanzi ad una Commissione parlamentare del Land Renania-Palatinato. L'altro «dossier Schily», quello che potrebbe far scattare un'inchiesta della procura di Bonn, si riferisce invece ad una testimonianza dinanzi ad una Commissione del Bundestag, il parlamento federale. Il capo del governo negò allora, nell'84, di aver ricevuto dalla Flick 55 mila marchi.

Mario Ciriello

Il Presidente in visita privata all'antica università di Lovanio

«Francesco Cossiga, europeo» Così si è congedato dal Belgio

DAL NOSTRO INVIATO

LOVANIO — «*Francesco Cossiga, europeo. Presidente della Repubblica italiana*». Così, firmando il registro degli ospiti nell'antica università cattolica di Lovanio, il capo dello Stato ha voluto esprimere simbolicamente il senso europeista di questo suo viaggio, già sottolineato nei discorsi di venerdì alla Cee e alla Nato. «*Quello che posso offrire nell'ambito delle mie competenze e se le istituzioni lo vogliono* — ha dichiarato Cossiga prima di rientrare in Italia nel pomeriggio, a conclusione di una visita durata cinque giorni — *è essere ambasciatore certamente d'italianità, ma anche ambasciatore italiano di europeità*».

L'ultima giornata belga del Presidente si è svolta in forma strettamente privata. Si è avviata con una prima colazione in compagnia di re Baldovino e della regina Fabiola, in una capitale imbandierata per la nascita di Amedeo, figlio della principessa Astrid e quindi nipotino della principessa Paola di Liegi che diventa nonna. Si è conclusa nella più antica università europea dopo quella di Bologna: prima nella francofona Louvain-la-Neuve, modernissima cittadina nata appena 15 anni fa attorno all'ateneo (18 mila studenti, dei quali 4 mila stranieri e 222 italiani), dove il professor Cossiga ha preso parte a una discussione di diritto costituzionale; poi nella fiamminga Leuven (22 mila studenti), dove nel 1531 Mercatore ideò il suo planisfero, dove insegnarono fra gli altri papa Adriano VI ed Erasmo da Rotterdam.

«*Un bagno di cultura e di spiritualità*», ha commentato Cossiga; «*anche un gradevole bagno di gioventù*», ha poi aggiunto, mentre riceveva dagli studenti dell'università francofona la berretta studentesca. «*Lascio questo Paese* — ha detto prendendo la parola all'università fiamminga, presso la quale Tommaso Moro pubblicò nel 1516 la sua «Utopia» — *ancora più convinto che l'Europa non è un'utopia o un retaggio perduto. L'Europa è vivo, e deve dare grande contributo alla pace, alla libertà*».

Da Lovanio Cossiga ha lanciato un «appello» affinché «*difficoltà e complessità non intimidiscano*»: «*Alle culture europee contemporanee le istituzioni e i popoli chiedono di alimentare un progetto e una speranza: la rinascita di una nuova cultura europea; la fondazione di una nuova patria, l'Europa*». Riconoscente per «*il calore e l'amicizia*» riservatagli da re Baldovino, della cui famiglia ha detto di ammirare «*la semplicità e lo spirito di cristiano fraternità*», Cossiga ha detto di non ripartire «*con la freddezza e la noia che spesso lasciano le visite ufficiali*»: «*Mi ricalda* — ha detto — *il ricordo di questa terra nella quale convivono pluralità e unità, modernità e cristianità*». Tutte qualità che la collocano al centro «*dell'antica, moderna, eterna Europa*», la quale ha nell'universitaria Lovanio un suo simbolo che il presidente ha salutato, ripartendo per l'Italia, con quel «*Francesco Cossiga, europeo*».

Fabio Galvano

In Venezuela

Ex ministri ricercati Tangenti dall'Italia?

CARACAS — La magistratura militare venezuelana ha emesso mandati di cattura contro due ex ministri della Difesa sospettati di aver tratto benefici personali nelle operazioni di acquisto di motovedette ed aerei per le Forze Armate. Si tratta dei generali a riposo Vicente Narvaez Churion e Tomas Abreu Rescanieri che ricoprirono tale incarico nell'ambito del precedente governo, presieduto dal socialcristiano «copei» Luis Herrera Campins.

Scrive il quotidiano «*El Nacional*» che mandati di cattura sono stati spiccati anche contro Ladislao W. Blatnik, presidente della «International Business Operations», e Roberto Mannu, direttore commerciale locale della «Aeritalia Aerospaziale Italiana». Nessuno dei quattro è stato trovato dalla polizia.

Durante il volo da Milano a Glasgow

Vapori da un bagaglio Aereo deve atterrare

LONDRA — I vapori di un detergente trasportato nel bagaglio di un passeggero hanno provocato un'emergenza all'aeroporto londinese di Heathrow. Un aereo della compagnia britannica British Airways in volo dall'Italia alla Scozia con oltre 80 persone a bordo ha dovuto compiere un atterraggio di emergenza.

Un portavoce della compagnia ha dichiarato che i medici dell'aerostazione hanno visitato i passeggeri per controllare gli effetti dei vapori — sprigionatisi a quanto sembra da un fluido detergente contenuto nel bagaglio a mano custodito nella cabina — e che nessuno ha avuto bisogno di cure o di ricovero.

L'aereo — in volo da Milano a Glasgow via Manchester — più tardi ha ripreso regolarmente il viaggio.

Si annunciano guai giudiziari ora per l'imprudente «responsabile» dell'incidente. La polizia inglese sta ora esaminando la possibilità di incriminare per danni il passeggero dal cui bagaglio sarebbe fuoriuscita la sostanza chimica tossica che ha causato la leggera intossicazione tra i passeggeri. La polizia dell'aeroporto lo ha interrogato.

Un portavoce della British Airways ha dichiarato di ritenere che la sostanza sia un detergente concentrato, probabilmente a base di etere.

Freddo polare in Inghilterra e pinguini felici (record di uova)

LONDRA — Grazie al freddo polare che da una settimana attanaglia la Gran Bretagna, i pinguini del parco naturale di Penscynar, nel Galles del Sud, hanno deposto un numero record di uova. Lo ha dichiarato il curatore del parco, Keli Colley, secondo il quale «la vita non è mai stata così bella per i dolci pinguini bombolotti che hanno deposto in pochi giorni venti uova».

Trovata in secca, sulle rive del lago di Tiberiade

Barca di 20 secoli, intatta racconta la Galilea di Gesù

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il ritrovamento lungo le rive del Lago di Tiberiade dei resti di un'imbarcazione che forse risale al I Secolo ha suscitato un interesse eccezionale in Israele e all'estero.

Anzitutto perché è la prima volta che si trova in questa regione la testimonianza di un naviglio di 2000 anni fa; poi per il buono stato di conservazione della barca, che misura 8 metri per tre; infine e soprattutto perché i resti di un'imbarcazione in quello che i Vangeli chiamano Mare di Galilea fa pensare a quella o quelle di cui si sono serviti ripetutamente Gesù e gli apostoli per attraversare il lago. Viene alla memoria, ad esempio, l'episodio della pesca miracolosa o di Gesù che cammina sulle acque per raggiungere la navicella dei discepoli nel «mare» in tempesta.

La datazione non è ancora definitiva: si basa, per il momento, su lampade e frammenti di ceramiche rinvenuti nella barca, scoperta casualmente da due fratelli nel fango della riva (le acque si sono sensibilmente ritirate nelle ultime settimane a causa della siccità) a 300 metri dal kibbutz Ginossar, nei pressi del villaggio di Migdal (la Magdala di Maria Maddalena).

L'area è stata coperta da una tenda impermeabile e viene continuamente irrorata d'acqua per evitare che il relitto si decomponga a contatto con nuovi agenti atmosferici, dopo essere stato sepolto per due millenni.

Il professor Wachsmann, capo del Dipartimento Antichità — in contatto con i maggiori archeologi del ramo, tra cui l'americano Richard Steffy, dell'Università del Texas, appositamente giunto dagli Stati Uniti — ritiene che nei prossimi giorni lo scheletro dell'imbarcazione dovrà essere estratto dal fango, quindi trattato in una soluzione chimica per 7 anni prima di essere abbastanza consolidato da venire esposto al pubblico. «*Se non saranno prese le opportune misure* — spiega — *il legno diventerà polvere*».

Dopo la rimozione dal fango la barca verrà immersa per alcuni mesi in una vasca d'acqua quasi gelata — ha riferito la studiosa Orna Cohen, dell'Università di Gerusalemme — per impedire lo sviluppo di batteri e funghi.

Come ha notato Kurt Raveh, uno specialista, la costruzione delle navi si modificava lentamente nell'antichità e restavano in servizio per decenni: solo l'esame minuzioso dei particolari e degli oggetti contenuti potrà dare elementi certi in proposito.

Il ritrovamento, fra l'altro, da modo di conoscere anche elementi sull'attività marinara nel lago di Tiberiade. Come ha notato il professor Wachsmann, «*d'ora in avanti qualsiasi rappresentazione pittorica di pescatori sul lago — come gli apostoli Simon Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni — non potrà prescindere da questa imbarcazione*».

g. f.

(Segue da pagina 4)

Tito Soldati con Laura Jorre partecipa al dolore di Graziella e Carlo Alberto

Fulvia e Giuseppe Zini con Massimo, commossi partecipano al dolore di Graziella e di Carlo Alberto

Gli Amici del 3° Servizio di Anestesia e Rianimazione partecipano, profondamente addolorati, alla scomparsa del caro

dott. Francesco La Neve

M. Aralla
C. Bona
S. Ciabarrone
L. Cornelli
A.P. Donadio
P. Gianfranceschi
E. Guglielmetti
M. Marchiano
S. Pitoglio
P. Ruggiero
M. Ruggiero
E. Sanadrodone
O. Talone
M. Vaj
F. Vignolio

— Torino, 23 febbraio 1986

Jonathan Club Torino partecipa al dolore dei famigliari

La famiglia Perrucatti si associa al dolore

L'amico Valerio Giuseppe Bosio e famiglia sono vicini in questo tragico momento alla moglie Graziella e al figlio Alessio.

Sarai sempre nel nostro cuore. Giovanna Antonia e Filippo.

Franca, Giancarlo Bruno
Angela, Nicola Riccardino

addolorati partecipano al lutto della famiglia e della Juventus

Gianni, Eugenia Gavia
Roberto, Lilianla Soldoyo

partecipano al grave lutto di Graziella La Neve per la perdita del caro FRANCESCO.

Commossi partecipano Alessandra e Marco Tardelli.

Commossi partecipano al grande dolore per la scomparsa del

dott. Francesco La Neve

Alessandro Capra
Carla Finocchio
Mauro Vietina
Carlo Arsegliana

— Torino, 22 febbraio 1986

Paolo Rigoldone partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico dottor LA NEVE.

Villa Assunta e famiglia partecipano con profondo cordoglio al grande dolore dei familiari per l'immatura perdita del carissimo e grande amico

Francesco La Neve

— Bari, 22 febbraio 1986

Angelo Antonella Vavoni, Italo Maria Fasanò partecipano al dolore della famiglia

Susanna Ciccarino piange insieme al papà Graziella Massano la perdita del MARITO.

Dottor Annibale Pozzi e Viviana unitamente al Personale dello Studio partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Francesco La Neve

— Torino, 22 febbraio 1986

Profondamente commossi partecipano al grande dolore della sua Graziella Massano i colleghi della Radiologia del Pronto Soccorso

Renato Cirillo
Antonino Curti
Dario Dellarole
Cesare Degiorgis
Roberto Delucchi
Giuseppe Margarita
Vincenzo Quarglia
Claudio Rabbia
Graziella Scaramuzzino

Dott. Puglia piange l'AMICO carissimo.

Enrico Giannattasio e famiglia partecipano al dolore per l'improvvisa morte del

dott. Francesco La Neve

— Torino, 22 febbraio 1986

Ci ha lasciati un caro amico. Noi dell'Equipe Esordi siamo profondamente addolorati per la scomparsa di

Francesco La Neve

componente irrinunciabile dell'equipe.

— Milano, 22 febbraio 1986

Paolo Sodoni, la sua famiglia e tutti i Collaboratori della Alba sono profondamente addolorati per la scomparsa del

dott. Francesco La Neve

e sono vicini alla famiglia e alla Juventus F.C.

— Milano, 22 febbraio 1986

Amici e Colleghi della Chirurgia II, Giorgio Balbo, Dino Lasagna, Franco Santoro, Tito Soldati, Ezio Farina, Alleva e Personale paramedico partecipano al dolore della consorella Massano.

La Casa di mare Formosa partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia La Neve.

Vitaliano De Gennaro partecipa costernato al dolore della famiglia per la morte di FRANCESCO.

Partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

dott. Francesco La Neve

Enea Mario Alessandro Cresta.

— Torino, 23 febbraio 1986

Giuliano e Giovanni Giordano partecipano commossi.

Zia Graziella Vera Benedetto e figli sono affettuosamente vicini a Carlo Alberto e a Graziella e si uniscono al loro dolore.

Pietro Paolo Virdis e famiglia partecipano al lutto dei familiari e della Juventus.

Nina De Filippis partecipa al dolore

Beppe e Ivana Furino piangono la scomparsa dell'amico FRANCESCO.

L'Istituto di Medicina dello Sport della Città di Torino e della Fmsi piange con il dolore per l'improvvisa dipartita del

dottor Francesco La Neve

— Torino, 22 febbraio 1986

Amici e Colleghi dell'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università di Torino partecipano al lutto della dr. Graziella Massano per la scomparsa del marito

dott. Francesco La Neve

Luciano Azzoni
Bruno Bottaro
Daniela Bergoglio
Gianna Berruti
Gloria Canitieri
Mario Carbone sr
Mario Carbone jr
Renato Carollo
Ferruccio Cenoli
Guido Cerutti
Marisella De Conto
Franco De Cristoni
Ugo Dellino
Luigi De Siena
Giacomo Fagiano
Maria Teresa Foglini
Karin Franco
Orazio Fusari
Pier Carlo Landriscina
Emil Paolo Marino
Maria Antonietta Mollia
Ellare Maria Martini
Paola Montanti
Paolo Ossella
Carlo Orgodolo
Luigi Oasolo
Roberto Pallavisi
Paola Parisella
Annalisa Palombino
Carla Savarese
Orazia Maria Soluto
Augusto Tempio
Marco Augusto Trompeo
Daniele Vercelli

— Torino, 22 febbraio 1986

Bruno Baglio
Carlo Berra
Bona Garbo
Italo Perrone

ricorderanno sempre

dott. Francesco La Neve

Anche tu hai parte ora della gloria dell'uomo per avere operato con competenza, probità e dedizione

— Torino, 22 febbraio 1986

(Continua a pagina 7)

Costa poco informarsi.

LA STAMPA

Oggi Tutto libri

Intervista a «La Stampa» del Presidente Usa sulla crisi nel Mediterraneo

Italia e Libia: ci parla Reagan

Visentini invia le norme alle aziende

A marzo nuova Irpef

Come cambia la busta

Ancor meno abbonarsi.

Ogni mattina, aprire gli occhi sul mondo e scoprirlo pagina dopo pagina, notizia dopo notizia. Se solo ci si riflette un attimo, è davvero molto ciò che un grande quotidiano come La Stampa offre ogni giorno ai suoi lettori. E come per tutti i piaceri veri della vita, costa davvero poco. Eppure, può costare ancora meno. È solo questione di abbonamento. Se vi abbonate a La Stampa, infatti, oltre ad assicurarvi il vostro piacere quotidiano, potete risparmiare un terzo del suo costo. Guardate la tabella dell'abbonamento "Semplice": scoprirete che nella formula "7 numeri settimanali" oltre cento copie vengono fuori gratis. Un vero affare, insomma. Se poi volete concludere un affare nell'affare, non avete che da scegliere l'abbonamento "Special" e con un costo di poco superiore vi assicurate uno splendido regalo. A voi scegliere: due giornalieri per sciare gratis a Sestrieres o a Sauze d'Oulx, oppure 6 film gratis in prima visione nelle più importanti sale di Torino, o un cofanetto Dal Negro completo di scacchi, dama e domino, oppure i grandi volumi rilegati dell'Editrice La Stampa (la collezione in 7 volumi di "Tuttoscienze" o, in alternativa, "Battaglie del XX secolo" e "Sport di un secolo"). Le buone notizie non finiscono qui. Fino al 31 marzo 1986, potete vincere ogni mese milioni in buoni acquisto La Rinascente: 1 buono acquisto del valore di 1.000.000, 1 buono da 500.000, 3 da 400.000 e 4 da 200.000. Tenete presente che l'estrazione viene effettuata solo tra coloro che si sono abbonati in quel mese. Avete quindi altissime probabilità di vincere. Ad aprile, il gran finale: con altri milioni e due auto di successo (1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi Y10 Fire, 1 buono acquisto La Rinascente del valore di 3.000.000, 2 del valore di 1.000.000, 4 da 500.000 e 10 da 200.000). Favolosi premi vi attendono. A questo punto, due indicazioni su come e dove abbonarvi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso l'apposito sportello de La Stampa in via Roma 80. Ma potete anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale regalo scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (Salone de La Stampa, via Roma 80 - tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione. Se risiedete in Torino, potete approfittare anche dell'abbonamento "edicola". Nella formula "Semplice", il suo costo è L. 175.000 per 308 copie l'anno; in quella "Special", L. 190.000. Informazioni dettagliate su questo servizio potete richiederle al vostro giornalaio di fiducia.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

5 numeri settimanali	6 numeri settimanali	7 numeri settimanali
257 copie l'anno	308 copie l'anno	359 copie l'anno
L. 130.000	L. 140.000	L. 155.000
ogni copia L. 505	ogni copia L. 454	ogni copia L. 431

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

5 numeri settimanali	6 numeri settimanali	7 numeri settimanali
257 copie l'anno	308 copie l'anno	359 copie l'anno
L. 145.000	L. 155.000	L. 170.000
ogni copia L. 564	ogni copia L. 503	ogni copia L. 473

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 55.000 l'anno

L'ABBONAMENTO: DOPPIO GUSTO A UN TERZO IN MENO DEL COSTO

Milano, il caso dello psicanalista sotto inchiesta per circonvenzione di incapace

Mille sussurri su Verdiglione

Si difende così: «Il giudice mi ha ritirato il passaporto, percepisco questo atto come un sequestro in territorio nazionale» - Guida un impero economico costruito dal nulla - «Mi hanno sommerso di perfidie ma la magistratura non mi ha mai interrogato» - I detrattori mettono in ridicolo l'ermetismo dei suoi messaggi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Se un mese fa — a caso — avesse fermato dieci persone per la strada, chiedendo loro chi fosse Armando Verdiglione, forse nessuna, forse una soltanto, avrebbe risposto: «So bene chi è». Non godere di grande popolarità, avere un pubblico di estimatori soprattutto fra i topi di biblioteca, è il cruccio di molti personaggi che a vario titolo fanno o tentano di fare cultura. Al punto che qualcuno ringrazierebbe il Cielo se la propria fama d'improvviso si allargasse, fosse anche per merito della cronaca nera.

E' il suo caso professor Verdiglione? «*Non è il mio caso, per carità. Il magistrato mi ha ritirato il passaporto, e io percepisco questo atto come un sequestro in territorio nazionale. Altro che pubblicità gratuita e gradita!*».

Il professore ha quarant'anni. E' psicanalista, scrittore, editore, *manager culturale*, promotore della «*Fondazione Armando Verdiglione*» che ha sede in una sontuosa villa di Senago (a pochi chilometri da Milano), già dimora di San Carlo Borromeo. Il fatto che abbia comperato quella specie di reggia e che possegga in via Montenapoleone uno studio-appartamento di 350 metri quadrati non aveva suscitato clamori, soltanto sussurri, finché a lui s'interessò la magistratura.

Fu un dentista, l'estate scorsa, a dare la stura alle illazioni. Denunciò di essere rimasto «plagiato» dall'attività e dalle tesi di Verdiglione. Disse d'aver sottoscritto quote per qualche centinaio di milioni di lire, nell'intento di partecipare alle iniziative culturali che la «Fondazione» promuoveva tramite un gruppo di società collegate.

Il sostituto procuratore Pietro Forno ipotizzò la circonvenzione d'incapace (quel dentista avrebbe attraversato una fase di debolezza psichica), e volle vedere chiaro nell'attività di Verdiglione e dei suoi collaboratori. Circa cinquanta perquisizioni, accertamenti in varie banche, sequestri di libri contabili, una serie di interrogatori, l'ipotesi di irregolarità amministrative, di associazione per delinquere. Si chiedeva il magistrato: c'è del marcio in quella specie di impero economico che Verdiglione è riuscito a mettere in piedi dal nulla, cominciando nel 1973?

«*Questa storia va avanti da circa un anno* — dice lo psicanalista — *e quel che più mi sconcerta anche ora, che siamo alle vigilia della formalizzazione dell'istruttoria, è il fatto di non essere stato mai convocato, mai personalmente interrogato. E intanto si è deciso di dar corpo alle più infami denigrazioni, alle più banali bugie. Alterando persino il mio più banale curriculum vitae*».

Verdiglione invita a dare un'occhiata al suo libro autobiografico intitolato «*Il giardino dell'automa*», per evitare abbagli. E' di difficilissima lettura, a paragrafi alternati che registrano gli interventi apparentemente lunari di un «*Cifrante*», di un «*Registo*», di un «*Cifratore*», di un «*Tu*», di un «*Io*», di un «*Lui*», di un «*Giornalista*», di un «*Pubblico*».

Ma in effetti quel libro contiene gli elementi, pur di laboriosa estrapolazione, per delineare l'iniziale Verdiglione-story: Armando nasce ad Agromastelli di Caulonia, non lontano da Reggio Calabria; suo padre Francesco era proprietario terriero; sua madre Rebecca si divise dal marito quando il ragazzo aveva dieci anni; Armando incominciò a scrivere novelle, aforismi ecc. fin dalla scuola media a Catania; frequentò il liceo classico a Palermo; fra la seconda e la terza liceale venne a Milano, per un'esperienza di qualche mese, lavorando per conto dell'azienda Adressvitt presso la Cofina, la Knorr, la Mondadori e la Rizzoli.

Sbarcato definitivamente a Milano nel 1964, Verdiglione si laurea in lettere moderne con 110 e lode quattro anni dopo. Si dedica per un po' a fare il supplente in una scuola privata e infine emigra a Parigi, alla corte dello psicanalista Jacques Lacan, del quale diviene il pupillo.

Si specializza in psichiatria. «*Ma anche chi in questi ultimi mesi ha voluto ricordare quei miei anni di studio* — racconta Verdiglione — *l'ha spesso fatto con una perfidia senza fondo. Per esempio? Quand'ero all'Università Cattolica abitavo all'Augustinianum di via Necchi. Qualcuno ha rammentato che allora io non avrei frequentato le docce. Come dire che ero sozzone di fuori, e quindi anche moralmente dovevo essere sporco. Un altro esempio? Mi si è accreditata un'amicizia con Craxi. Dicevano che mentre mia moglie andava dal parrucchiere (nell'appartamento sotto il mio, in via Montenapoleone) l'attuale presidente del Consiglio saliva da me a chiacchierare di psicanalisi. Pura invenzione. Un altro esempio ancora? C'è chi ha bisbigliato che avrei figlio di Giovanni XXIII, oppure di Brezhnev; chi mi ha indicato come un agente della Cia o del Kgb*».

Perché professore? Forse perché nessuno riesce a capire dove lei abbia trovato i miliardi per le sue prestigiose sedi e per i congressi organizzati in questi ultimi anni a Roma, Milano, New York, Tokyo, Parigi?

«*Stupisce che vi siano delle persone che investono nella cultura, che io sia riuscito a trovarle. Vi sono circa cinquecento soci che gravitano attorno alle nostre attività, persone che vi si sono quotate chi per pochi, chi per qualche decina di milioni. Siamo in attivo. La nostra rivista Spirali è in attivo, la nostra casa editrice anche, varie altre nostre iniziative sono tutt'altro che in deficit. E per partecipare ai nostri congressi internazionali si paga quasi sempre una quota. Se al Plaza di New York o a Tokyo abbiamo dato l'impressione di efficienza manageriale, se presto entreremo in Cina e a Mosca, non dovrebbe essercI addebitato a colpa*».

Nel catalogo della casa editrice di Verdiglione vi è la prova di un'attività dinamica, anche in questi anni di crisi dell'editoria. E parecchi autori pubblicati (con Bernard-Henry Lévi in testa) affermano d'essere stati «notati» dai grandi, tradizionali editori italiani soltanto dopo che lo psicanalista calabrese aveva loro spalancato le porte.

Nelle pagine dell'ultimo numero di *Spirali* compaiono scritti e messaggi di solidarietà a Verdiglione. Che fanno intendere come anche nel mondo della media e piccola industria italiana lo psicanalista abbia avuto e abbia sostenitori. Ed esiste un elenco delle personalità che hanno partecipato ai suoi congressi, grandi direttori di quotidiani stranieri e qualche italiano, scrittori e filosofi di fama, giornalisti, registi, aspiranti psicanalisti. Tutta gente che per un invito a pranzo o una chiacchierata o la promessa di pubblicazione d'un libro non ha guardato troppo per il sottile?

Sia come sia, durante una conferenza stampa nella villa di Senago ieri Verdiglione ha annunciato che darà battaglia, che combatterà «*la persecuzione*» con tutte le sue forze. Una decina di editori stranieri, sostiene, gli hanno proposto di scrivere un libro sulle sue disavventure domestiche, intitolando «*Il caso Italia*». **Franco Giliberto**

Milano, Verdiglione, Borges e Ionesco durante un convegno svoltosi alla Fondazione di Senago

Cosa dicono di lui

Cesare Musatti (psicanalista): Verdiglione è uno zero assoluto, non l'ho mai preso sul serio.

Gianni Vattimo (filosofo): Quel che è oscuro nella Fondazione Verdiglione sono le idee del suo fondatore eponimo.

Franco Fornari (psicanalista): Verdiglione è il maggiaro della psicanalisi.

Mario Capanna (segretario di Democrazia proletaria): Eravamo studenti universitari. La maggior parte di noi sfilava in corteo inneggiando alla rivoluzione, lui ciclostilava dispense che ci vendeva a caro prezzo.

Giacomo Contri (psicanalista): Nessuno ha fatto qualche cosa, sul piano culturale, per fermarlo. Ora arriva il magistrato...

Gianco Carioni (presidente della Società Italiana di psicanalisi): Ho sentito parlare Verdiglione a un convegno di Bologna, non ho capito niente di quel che ha detto; ma ho avuto l'impressione che volesse intimidire il pubblico.

Giuseppe Ottaviani (editore): Quand'era all'Università Cattolica, era sempre trasandato, fumava sigari pestilenziali.

Jorge Luis Borges (scrittore): Quando vengo a Milano, non penso al Manzoni ma al mio amico Armando Verdiglione. Anch'io, come lui, spero in un secondo Rinascimento.

Eugène Ionesco (commediografo): In Italia, c'è un complotto, da parte dei luoghi comuni, contro Verdiglione. L'Italia non ha avuto un caso Dreyfuss, ecco che qualcuno ci prova...

Bernard-Henri Lévy (filosofo): Come viene percepito all'estero questo strano balletto intorno a Verdiglione, alla sua impresa culturale? Sembra una vera e propria persecuzione. Forse, quel che si cerca di far pagare a Verdiglione è il fatto ch'egli ha combattuto per quindici anni il terrorismo e la teocrazia?

Georges Mathé (immunologo): Verdiglione invischiato da chi manipola il terrorismo ideologico. Non bisogna rimanere inerti.

Marek Halter (scrittore): Questo è un caso colorato di antisemitismo: la minisocietà, la microsocietà milanese ha scelto Verdiglione come capro espiatorio.

f. gil.

Il psi propone la scuola obbligatoria fino a 16 anni

ROMA — L'elevazione della scuola dell'obbligo a 16 anni, cioè al primo biennio delle superiori a partire dall'anno scolastico '87-'88, viene chiesta dal psi: il responsabile del dipartimento cultura, Luigi Covatta, presenterà nei prossimi giorni un disegno di legge in Senato.

Lo ha annunciato Covatta, intervenendo a Roma alla «Convenzione nazionale dei giovani socialisti» sul tema «Rifare la scuola». Il corso di studi del biennio (che sostanzialmente anticipa la riforma della media secondaria superiore da anni ferma in parlamento) comprende un'area di materie comuni, corrispondenti di norma ai tre quarti dell'orario scolastico complessivo, e un'area di indirizzo, costituita da due discipline di studio da scegliere fra i seguenti settori: artistico, umanistico, scientifico-sociale, scientifico-tecnologico, tecnologico-professionale.

Covatta ha proposto di destinare i 15 mila miliardi di «risparmio» energetico alla scuola e all'università.

Pajetta: anche un Savoia può essere cittadino italiano

ROMA — «*Penso che dovrà pur venire un giorno che anche uno che si chiama Savoia possa essere un cittadino della Repubblica italiana, se lo chiede*». Lo ha dichiarato al Tg2 Giancarlo Pajetta, rispondendo ad una domanda sulla lettera inviata al pci da Vittorio Emanuele di Savoia. L'intervista a Pajetta andrà in onda nel settimanale «Tressette» giovedì prossimo.

I socialdemocratici coi radicali per referendum sulla giustizia

ROMA — I socialdemocratici si faranno promotori, insieme con i radicali e con altre forze «della tradizione liberale e socialista», di una serie di referendum abrogativi. Lo ha annunciato il vicesegretario del psdi Graziano Ciocia.

I temi referendari — che l'esponente socialdemocratico non specifica nella sua dichiarazione — riguarderebbero la giustizia: in particolare la responsabilità civile dei magistrati, il sistema elettorale del Csm, l'inquirente. Sugli stessi argomenti discuterà martedì prossimo la direzione liberale, che ha all'ordine del giorno le deliberazioni su alcune «iniziative referendarie».

L'autorizzazione va concessa solo a sacerdoti con doti particolari

«Attenti agli esorcisti abusivi» ha scritto Ratzinger ai vescovi

CITTA' DEL VATICANO — All'attenzione dedicata recentemente alle pratiche occulte e all'esistenza o meno degli indemoniati, il Vaticano risponde — non si sa quanto casualmente — con la pubblicazione della lettera che il card. Ratzinger, custode dell'ortodossia della dottrina cattolica, ha inviato nel settembre scorso a tutti i vescovi del mondo.

La lettera compare su *Acta Apostolicae Sedis* (l'equivalente vaticano della *Gazzetta Ufficiale* italiana), è scritta in latino e richiama i destinatari all'osservanza delle norme ecclesiastiche. Impone: «*Nessuno può fare legittimamente esorcismi sugli ossessi se non ha prima ottenuto espressa e peculiare autorizzazione dal vescovo del luogo*». Precisa: «*L'autorizzazione può essere concessa solo a sacerdoti che si distinguano per pietà, scienza, prudenza e integrità di vita*».

Perché questo richiamo? La stessa lettera cita il moltiplicarsi in comunità cattoliche di pratiche esorcistiche più o meno ortodosse, che sfuggono al controllo della Chiesa. E allora il card. Ratzinger ricorda, con tutta l'autorità del suo ruolo, che «*ai fedeli non è lecito usare la formula dell'esorcismo contro Satana e gli angeli apostati*» e chiede ai vescovi «*di vigilare affinché quanti non sono autorizzati non dirigano riunioni di preghiere per liberare gli ossessi*».

Questo intervento del prefetto della fede sembra denunciare una diffusione ossessiva di pratiche esorcistiche, dai confini indecifrabili tra fede e superstizione, ma pur sempre nell'ambito delle credenze cattoliche sull'esistenza del demonio. Su un altro fronte, invece, la storia recente della Chiesa ricorda un intervento che fece scalpore: denunciava gli eccessi, non di credulità, bensì di incredulità sull'esistenza del demonio. E' il discorso che Paolo VI pronunciò il 15 novembre 1972 di fronte a migliaia di persone: «*Satana esiste, è il nemico occulto che semina errori e sventure nella storia umana*».

Le parole di Papa Montini ebbero una grande risonanza in tutto il mondo, anche per la passione con cui egli le pronunciò. Sottolineando l'importanza che assume l'avvertenza del male per la concezione cristiana del mondo, Paolo VI citò il Vangelo: Cristo tre volte, riferendosi al demonio come a uno avversario, lo qualifica «*principe di questo mondo*». Satana, disse il Papa, è all'origine della prima disgrazia dell'umanità e dalla caduta di Adamo egli acquistò un certo impero sull'uomo «*da cui solo la redenzione di Cristo ci può liberare*». Egli «*è il nemico numero uno, è il tentatore per eccellenza*».

Alcuni pensano, osservava Paolo VI, di trovare negli studi psicoanalitici e psichiatrici o in esperienze spiritiche «*un sufficiente compenso*», preferendo mostrarsi forti e spregiudicati, o peggio ancora aprendo la propria anima «*alle esperienze licenziose dei sensi, o quelle deleterie degli stupefacenti, come pure alle seduzioni ideologiche degli errori di moda, fessure queste attraverso le quali il Maligno può facilmente penetrare ed alterare l'umana mentalità*».

Il Papa indicava nella grazia, secondo la dottrina cattolica, «*la difesa decisiva contro l'invisibile nemico*». E oggi il card. Ratzinger, nella sua lettera ai vescovi, ricorda che è bene «*prepare affinché siamo liberati dal male come ha insegnato Cristo nel "Padre Nostro"*».

Roma, funerali della vedova di Ugo La Malfa

ROMA — Si sono svolti i funerali di Orsola Corrado, vedova di Ugo La Malfa, morta a Roma. Era nata a Palermo il 2 ottobre 1901, aveva conosciuto Ugo La Malfa nel 1933 quando entrambi lavoravano all'Enciclopedia Italiana».

Il segretario del pri, sen. Giovanni Spadolini, ha inviato a nome della direzione nazionale e dell'intero partito un messaggio in cui esprime il più profondo e commosso cordoglio ai figli di Orsola Corrado, Giorgio e Luisa La Malfa.

Una slavina blocca la linea del Brennero

BOLZANO — La linea ferroviaria del Brennero è stata investita ieri sera da una slavina a Colle Isarco, tra Vipiteno e il valico di confine.

Il traffico è rimasto bloccato per circa un'ora; poi gli addetti delle ferrovie hanno riaperto uno dei due binari consentendo la ripresa dei tranati.

In riunione straordinaria da lunedì

Assemblea della Cei per applicare l'intesa sull'ora di religione

CITTA' DEL VATICANO — L'intesa tra Stato e Chiesa per l'insegnamento della religione a scuola prevede uno specifico contributo della Conferenza episcopale, che dovrà stabilire i nuovi programmi per i docenti, i requisiti necessari ad insegnare, le indicazioni per gli autori dei libri di testo. Se ne occuperà da lunedì l'assemblea straordinaria dei vescovi italiani, convocata per stabilire gli «*orientamenti delle specifiche e autonome attività educative religiose*» per la scuola materna e ridefinire i programmi per l'insegnamento della religione negli altri gradi di scuola.

Le indicazioni della Cei verranno poi sottoposte al ministero, in vista dell'adozione con decreto del presidente della Repubblica. L'assemblea, che sarà presieduta dal cardinale Ugo Poletti, fisserà anche le procedure con le quali autore e editore di un testo di religione cattolica potrà ottenere il «nulla osta» della Cei e l'«imprimatur» del vescovo. Si stabiliranno inoltre i titoli accademici (conferiti da facoltà approvate dalla Santa Sede) riconosciuti per insegnare la religione nelle scuole pubbliche.

L'assemblea dei vescovi, che si concluderà giovedì, ti occuperà del nuovo sistema di sostentamento del clero, sia sotto l'aspetto amministrativo, sia sotto quello ecclesiale. Il nuovo Concordato stabilisce infatti alcuni criteri e molte sono le questioni ancora aperte: sarà creato un vero e proprio sistema retributivo, con «tetti» di reddito, indicazioni per diocesi e enti ecclesiastici. Infine sarà creato un fondo nazionale per il mantenimento del clero, gestito dall'episcopato e dalle singole diocesi, al quale i fedeli saranno chiamati a contribuire.

Per la prima volta sono stati chiamati a far parte di organismi della Cei anche sacerdoti, religiosi e laici come membri di pieno diritto. Alla vigilia dell'assemblea è stata infatti resa nota la composizione dei nuovi quattro organismi della Conferenza episcopale «allargati» anche ai non vescovi. Sono: il segretariato per l'ecumenismo e il dialogo; la commissione mista vescovi-religiosi; la commissione ecclesiale per le comunicazioni sociali, la commissione ecclesiale per le migrazioni.

Stato civile di Torino

20 FEBBRAIO 1986

NATI — Limongelli Vito; Bongiini Stefano; Lapenarda Alessio; Strata Monica; Dalle Maramone Flavia; Granitelli Andrea; Lavitola Roberta.

MORTI — Gola Luigi, di anni 72, nato a Torino, abitante in Lungo Moncalieri 40 pens.; Remella M. Rosa, a. 84; Sordavolo, v.; San Donato 37 pens.; Aiberti Pietro, a. 79; Castagnole Lanze, v. C. Colombo 24 pens.; Scaglione Lorenzino v. Re Orchi, a. 80, Torino, v. Campana 7 pens.; Tassile Salvatore, a. 85, Castagnone, v. Bellone 40, pens.; Bozzola Caterina, v. Sostegno, a. 79, Rivoli, v. Torni 35 pens.; Massolfetto Gennaro, a. 75, Milo, v. Cerreleie 16, pens.; Vallè Maria, a. 87, Arignano, v. Palmieri 23, pens.; Ierfola Piero, a. 84, S. Casteinuovo Calabria, via dei Martiri delle Libertà 1, pens.; Angiolo Anna v. Lessandria, a. 88, Seniorano in Colle, str. Alessandria 86, pens.; Bonavoni Margherita ved. Fogli, a. 89, Camaochio, v. Monza 18, pens.; Tibaldi Luigia Maria v. Alessandria, a. 82, Serravallo delle Langhe, v. Asolarini 21, pens.

Decessi in ospedale: Bertone Camilla, a. 79, Villar Pellice pens.; Mossenone Giuseppe, a. 82, Magliano Alfieri pens.; Simonetta Giovanni, a. 80, Palermo pens.; Sanagna Carlo Giovanni, a. 77, San Paolo Solaro pens.; Ferrari Lucia v. Chivasso, a. 83, Cavagnà d'Agogna pens.; Peggianti Luigi, a. 82, Pernasco pens.; Nardiello Mario v. Brescia, a. 61, Nardo pens.; Podrezzi Ignia in Pedroni, a. 83, Napoli pens.; Bozzetti Angela, a. 80, Torino pens.; Perroglio Giorgio, a. 84, Palermo pens.; Sala Irma v. Catania, a. 77, Villaricca d'Asti pens.; Parasiti Giuseppa, a. 75, Torino pens.; Abbo Lorenzo, a. 86, Torre Bormida pens.; Capriati Anna, a. 88, Acquaviva Picena pens.; Spadaro Concetto, a. 65, Bressolo pens.; Piazzolla Giuseppina v. Cocomazzo, a. 77, Villasanta pens.; Artusi Maria v. Binanello, a. 86, Pola pens.; Sorgenti Annunziata v. Ricaldi, a. 87, Asola cas.; Urbas Giovanni, a. 80, Torino pens.; Morando Caterina Maria v. Giaccone, a. 63, Calliano cas.; Barbiero Bruno, a. 63, Peiana Maggiore pens.; Del Monaco Maria v. Sibilia, a. 81, Taranto pens.; Cirello Fortunata v. Surretto, a. 79, Bronia pens.; Mangiameli Salvatore, a. 67, Cesara pens.; Lessona Orsola v. Arienzo, a. 74, Torino pens.

Nati 7 - morti 37

(Segue da pagina 5)

Geometra Silvio Fasolato e famiglia partecipano al grande dolore per la scomparsa del

dottor Francesco La Neve

— Crescentino, 22 febbraio 1986.

Il Direttivo del Juventus Club Crescentino prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Francesco La Neve

— Crescentino, 22 febbraio 1986.

Giacomo e Giovanna Massa partecipano al dolore della signora Graziella per l'immatura scomparsa dell'amica

FRANCESCO.

Roberto e Gabriella Gallarini colleganti sono vicini a Graziella e Carlotterino.

Piero e Giovanna Fagiano, Nella e Giorgio Vendrame con Lorenzo, Adriano, Fabrizio e Alessandro sono vicini a Graziella e Carlo Alberto.

I Medici del Reparto Nefrologia e Dialisi Ospedale Molinette partecipano al dolore di Graziella per la morte del marito

dott. Francesco La Neve

— Torino, 22 febbraio 1986.

Piero e Margherita Giolito con Chiara sono vicini a Graziella e Carlo Alberto nel profondo dolore per la scomparsa di

FRANCESCO.

Carlo Mariano Rubiolano con Cristina Giorgio Raffaella piangono commossi l'immatura scomparsa di

Francesco La Neve

amico raro, uomo gentile, buono, generoso.

— Torino, 22 febbraio 1986.

Carlo Benelli ricorderà sempre l'amico

FRANCESCO.

Profondamente colpiti per la scomparsa dell'amico **FRANCESCO, Beppe Barletti, Franco Costa e Carlo Nasi** si uniscono al dolore dei familiari.

Il Torino Calcio partecipa al dolore dei familiari e della Juventus per la scomparsa del

dott. Francesco La Neve

— Torino, 22 febbraio 1986.

Si unisce affettuosamente al dolore di Marco e mamma per la scomparsa del papà

Mario Mazzoleni

gli amici: Luciano, Marco, Maria, Gigi, Germana, Gigi, Nella, Edo, Anna, Ilario, Piera, Evandro Nello Pirella.

— Torino, 23 febbraio 1986.

E' mancato

Giuseppe Francini

Cavaliere al Merito della Repubblica

Lo annunciano il figlio **Renato**, il fratello Pietro, i fratelli **Renato e Gianfranco**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10 cappella nuova Astanteria (Largo Gotardo); poi si proseguirà per Borgofranco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 febbraio 1986.

Crollgnarnente è mancato

Rino Murzio

anni 79

Lo annunciano i figli **Sergio** con Vanna, **Domenico** con Vilde, **Giuseppe** con Mary, i nipoti Fulvio, Marco, Enrico, Daniela, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali a Torino martedì 25, alle ore 10,15, dalla parrocchia di via Germonio 31.

— Lanzo Torinese, 21 febbraio 1986.

Adolfo, papà, La figlia **Rinuccia** con il marito **Franco De Marchi**, **Mimì** con **Paolo Cerra, Chicco** e **Adolfo Puntiani** annunciano la scomparsa del padre

Giovanni Bracco

Funerali in Castagnole, lunedì 24 ore 15,30.

— Torino, 21 febbraio 1986.

Norma **GIOVANNI**. Norma fantastico non è domenicopremo. **Chiara, Francesco, Andrea, Stefano.**

Crollgnarnente è mancata

Elmira Florito in Donino

anni 69

Addolorati l'annunciano Nuccio, Teresa e famiglie e parenti tutti. Funerali in Castelnuovo lunedì 24, ore 15, dall'Ospedale.

— Castelnuovo, 23 febbraio 1986.

La Presidenza e i Membri del Consiglio Nazionale della Feism (Federazione Nazionale Insegnanti) partecipano con affetto e profonda commozione al lutto di Luisa La Malfa Calogero, presidente della Giunta Esecutiva, e della sua famiglia per la perdita della mamma

Orsola Corrado La Malfa

— Torino, 23 febbraio 1986.

Improvvisamente è mancato

Cesare Sobrero

A funerali avvenuti, addolorata, l'annuncia la moglie Tuccia Fenzia e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nel cimitero di Sanremo.

— Sanremo, 20 febbraio 1986.

Piero, Lisna e Giorgio Fasolo annunciano profondamente addolorati la scomparsa del cognato, zio, carissimo amico

Cesare Sobrero

— Sanremo, 20 febbraio 1986.

Anna, Giuliana, Sandra con Carlo e Franco sono accoratamente vicini a Tuccia.

Franco, Marisa Michon sono fraternamente vicini a Tuccia

La Soc. Ital. s.p.a. partecipa al dolore del geom. Bruno Mattio per la perdita dell'adorata mamma

Domenica Rabaiio ved. Mattio

— Torino, 23 febbraio 1986.

Partecipano al dolore della famiglia la cognata Maddalena, le nipoti Lucia e Silvana, i nipoti Alessandro e Ottavio.

Famiglie Tubero e Zerbini si stringono al lutto.

Angelo Perla partecipa con profondo al dolore del geom. Mattio per la perdita della

MAMMA.

Giovanni Picco e Antonia Maria Mascco partecipano al dolore del geom. Bruno Mattio per la perdita della mamma

Domenica Rabaiio ved. Mattio

— Torino, 23 febbraio 1986.

Maria e Umberto Spataro sono vicini al geom. Bruno Mattio e famiglia.

Vi siamo vicini
Marvi e Perlo Chiapelli
Giorgio Gabrielo
Dario Grossi
Giovannino Carola

Elda Allemao e figli partecipano commossi al dolore di Bruno per la scomparsa della **MADRE.**

Giovanna e Paolo Ferraris partecipano al dolore di Aurelio Corvetti per la morte della mamma

Arcangela Busso in Carvetti

— Quattordio, 22 febbraio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Linda Votiro ved. De Fina

Le annunciano fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 24 febbraio alle 10,15 partendo dall'abitazione via Goito 19.

— Torino, 20 febbraio 1986.

E' mancata

M. M.

Enrico dei conti Cibrario

Magistrato di Corte di Cassazione

Ne danno il triste annuncio i funerali avvenuti la sorella Elena, i nipoti, Alberto con la moglie Rita Viglino, Maurizio con la moglie Elisabetta Fedeli Lucchetti e i figli Alberto e Nicoletta, i parenti tutti.

— Torino, 21 febbraio 1986.

Magistrati e Funzionari della Corte d'Appello e della Procura Generale di Torino prendono vivissima parte al cordoglio della famiglia, per la improvvisa scomparsa del

dott. Enrico Cibrario

Consigliere della Corte di Appello di Torino

— Torino, 22 febbraio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Marengo ved. Nani

Pensionata Manifattura Tabacchi

Addolorati ne annunciano la scomparsa nipoti e pronipoti. Funerali martedì 25, ore 8 Ospedale Nuova Astanteria, ore 8,30 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 febbraio 1986.

Ricordiamo con affetto la cara zia DOMENICA

Sr. Rosina Marengo F.M.A.
Cristina Trinchero
Clara, Mario Pennone

Improvvisamente ci ha lasciati

Claudio Rodera

A funerali avvenuti, addolorati, lo piangono la moglie Rina, il figlio Gianni con Lella e la adorata nipotina Claudia e Silvia, i cognati: Lia, Nina e Ilario, i nipoti Michele, Marisella e Chiara, parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Lanzi.

— Torino, 23 febbraio 1986.

Gli Amici di Gianni, stretti a lui, piangono con la scomparsa del suo **PAPA'** la perdita di un indimenticabile amico.

Improvvisamente e mancato

Nicola Fiscore

anziano CEAT

anni 58

Addolorati ne annunciano la moglie Amalia, figli, nuora, nipoti, sorelle, fratelli, cognati e parenti. Funerali lunedì 24 ore 14,30 via Refrancre Sonno 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Settimo Tor., 22 febbraio 1986.

A soli tre mesi di distanza dalla morte del marito è mancata all'affetto dei suoi cari la signora

Pierina Marengo Amisano

Profondamente addolorati l'annunciano la figlia **Annamaria** con il marito **Piero Amisano**, il figlio **Gianfranco** con la moglie **Giorgia**, i nipoti **Laura, Mariarosa, Mariagrazia, Giovanarco**. Funerali martedì 25 corrente alle ore 10,30 nella cappella del cimitero Torino Sud.

— Volpiano, 22 febbraio 1986.

Direzione, Collaboratori Case Riposo Volpiano si associano al cordoglio.

Ha raggiunto i suoi cari Rachele e via

Giuseppe Caramellino

anni 75

Lo annunciano addolorati i fratelli don Luigi, **Alessandro, Gina** con le rispettive famiglie, zie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Castelnuovo lunedì 24 c.m. ore 15 nell'abitazione.

— Castelnuovo, 22 febbraio 1986.

Partecipano al dolore dei Polidoro, Maria, Luigia, i cugini **Bertolino, Gallo, Bryer, Michiels, Giuseppe e Carlo Tassone, Cassola, Canova, Mussino, Musso, Borgo, Cesare, Ruggeri.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Orsola Cosso

anni 73

Lo annunciano il figlio **Claudio** con la moglie **Lella** e l'adorato nipote **Andrea**, le sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vercelli, lunedì 24 alle ore 14,15, nella parrocchia di San Salvatore, corso Libertà.

— Vercelli, 22 febbraio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Zoppetti

anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Bianchero**, il figlio **Giovanna** con la moglie **Franca**, la figlia **Ferdinanda** con il marito **Dino** ed il caro **Alessandro**, la sorella **Gina**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla caposcala e a tutto il personale del reparto 6 B del Ospedale MaurizIano. I funerali avranno luogo lunedì 24 corr. alle ore 15 nella chiesa di Valmontasio di Caselle (To) con partenza dall'Ospedale Mauriziano alle ore 14.

— Torino, 22 febbraio 1986.

I Colleghi e il **Personale** paramedico della Divisione di Endocrinologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino partecipano al dolore per il prof. Giacomo Zoppetti per la perdita del **PADRE.**

Primario, Aiuto e Assistenti del Servizio di Pneumologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino partecipano al dolore del prof. Giacomo Zoppetti

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Bertolino ved. Favagrossa

L'annunciano addolorati il figlio **Armando**, la nuora **Elena**, i nipoti **Claudia, Marco, Silvia, Giovanni** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì ore 14,30 nella parrocchia Buon Pastore via Madia Serra n. 30.

— Torino, 23 febbraio 1986.

La famiglia **Rissi** partecipa al loro dolore

Direttivo e Soci del Club Lago del Pino sono vicini al vice-Presidente per la scomparsa della moglie

Franca Molinari

— Torino, 22 febbraio 1986.

La Direzione ed il **Personale** del Credito Italiano hanno il profondo dolore di comunicare la perdita della signora

Franca Martinetto in Molinari

impiegata della Sede di Torino.

— Torino, 21 febbraio 1986.

Consiglieri, Impiegati e Amministratore di via Petitti 12 partecipano al grave lutto della famiglia Montari Mannello.

Bruno Garberi

non è più. Con tanta tristezza lo annunciano la moglie **Giuliana**, i figli **Daniela, Dario** con **Rossella**, gli adorati nipotini **Emanuele e Marco**, la sorella **Bianca** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 25 febbraio alle ore 8,30, Ospedale Nuovo Martini via Tofane. Non ha mai offerto a Specchio dei tempi. La preghiera e partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 febbraio 1986.

Profondamente commossi per l'annuncio perdita del caro **BRUNO** partecipano al dolore i consiglieri **Mirella ed Alfredo Canavesi** con **Enrico ed Andrea**

Pietro, Elisa e Federico ricordano con affetto nonno **BRUNO.**

Dede e Guido, Cristina e famiglia sono vicini a Dario, Rossella, Daniela e mamma.

Fabrizio e Laura Giavon sono particolarmente vicini al caro Dario e ai suoi familiari in questo momento tanto doloroso.

E' mancata

Ernesta Volpino ved. Carosso

anni 84

Addolorati lo annunciano i figli **Paolo, Dante, Luciana, Rina** con rispettive famiglie, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali in Torino martedì 25, ore 8,30 cappella Ospedale Astanteria Martini, largo Gottardo, seguirà tumulazione Cimitero Nord.

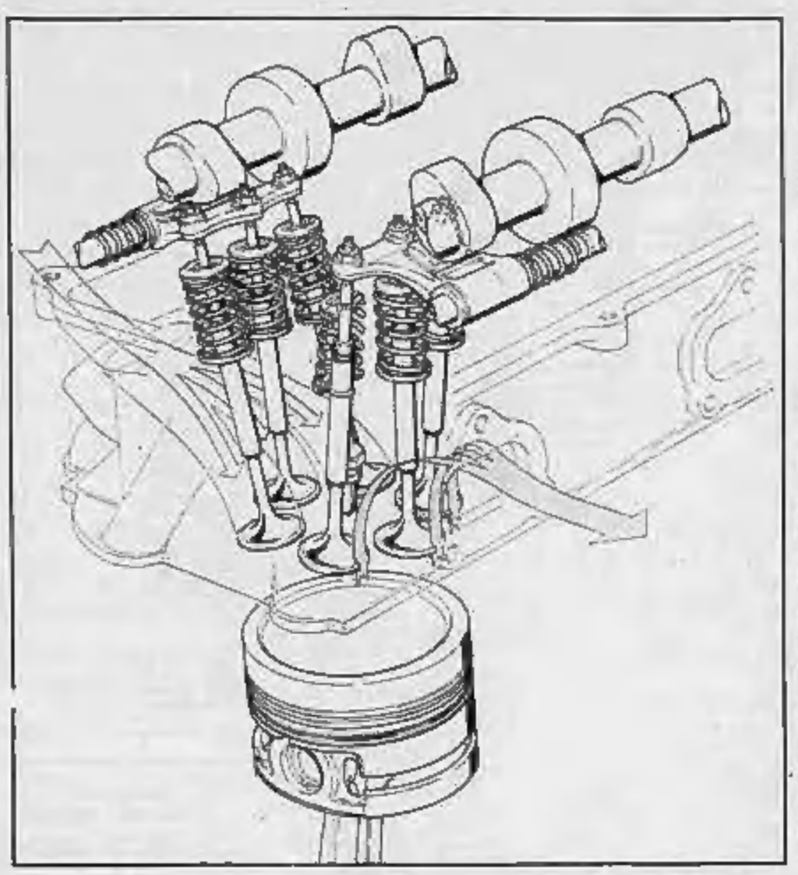
— Torino, 22 febbraio 1986.

(Continue a pag. 13)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

MASERATI PASSA AL COMANDO

AL COMANDO DELLA TECNOLOGIA MOTORISTICA PER VETTURE SPORTIVE DI PRESTAZIONI ELEVATISSIME, ASSOLUTE. E LO FA CON UN MOTORE RIVOLUZIONARIO: UN V6 DI 2000 cc IN GRADO DI EROGARE UNA POTENZA DI 262 CV A 7000 GIRI.



Nessun motore della attuale produzione mondiale arriva anche lontanamente ad avvicinare una tale potenza specifica, a meno che non si tratti di motori destinati solo alle competizioni e quindi non utilizzabili su strada.

Il nuovo due litri Maserati è invece un motore perfettamente legale e in grado di conformarsi alle norme di omologazione di qualsiasi stato, sia europeo che americano in quanto deriva le sue eccezionali prestazioni da un sistema di distribuzione che giustifica l'appellativo di rivoluzionario.

Si tratta infatti di una distribuzione che si avvale di sei valvole per cilindro, una soluzione estrema, ma che i tecnici Maserati hanno identificato come la sola e la ideale per conseguire in abbinamento con l'esclusivo sistema di sovralimentazione Biturbo Maserati, un così elevato livello di potenza specifica da parte di un motore rigorosamente rispettoso delle norme internazionali di omologazione.

Il tema relativo allo studio di fattibilità di un propulsore di 2000 cc capace di produrre almeno 250 CV è stato sottoposto tre anni fa ai tecnici Maserati nell'ambito del programma di realizzazione di una vettura che riportasse il nome Maserati a primeggiare nel settore delle sportivissime di gran razza, una due posti secchi degna della tradizione di leadership tecnologica che ha fatto la storia del marchio del tridente.

Una vettura che intende stabilire nuovi standard di raffinatezza formale ed esecutiva, ma anche di sofisticata tecnologia.

Non una vettura da competizione, però, perché Maserati ritiene che la sfida più grande non sia tanto quella della pista, quanto quella rappresentata da una rinnovata ricerca da parte dell'utenza più competente del piacere dell'uso di una vettura di grandi prestazioni, ottenute però nel rispetto di esigenze economiche ed ambientali come il contenimento dei consumi, dell'inquinamento e di rumori inutili.

Una sportivissima, ma perfettamente usabile in quanto "civilizzata" e rispettosa dell'ambiente in cui deve muoversi.

Che poi il nuovo Maserati 6-36 disponga di un potenziale agonistico vincente, è un dato di fatto che potrà solo aggiungere, ma non togliere benefici all'utente stradale.

Il sistema di distribuzione a sei valvole per cilindro non è stato adottato secondo la logica dell'eterno gioco dei numeri (sei valvole sono più di quattro...), ma semplicemente perché con meno valvole per cilindro non si sarebbero potuti raggiungere i livelli di potenza specifica che erano l'obiettivo dei tecnici Maserati.

Certamente non è stato sufficiente far posto a sei valvole dove normalmente ne vengono collocate quattro per giungere ai risultati cui è arrivato il Maserati 6-36. Il lavoro di ricerca e sperimentazione è stato lungo e complesso, ma il risultato finale è stato semplicemente esaltante: un motore che "respira" meglio in ragione della più ampia "area" utile garantita dalle sei valvole, ma che è anche in grado di bruciare al 100% ogni goccia di carburante che bene trasformandola in energia motrice grazie alla forma della camera di scoppio e alla collocazione per niente casuale di quelle sei valvole. Una forma che non sarebbe ottenibile in presenza di una distribuzione basata sulle usuali due, tre o quattro valvole.

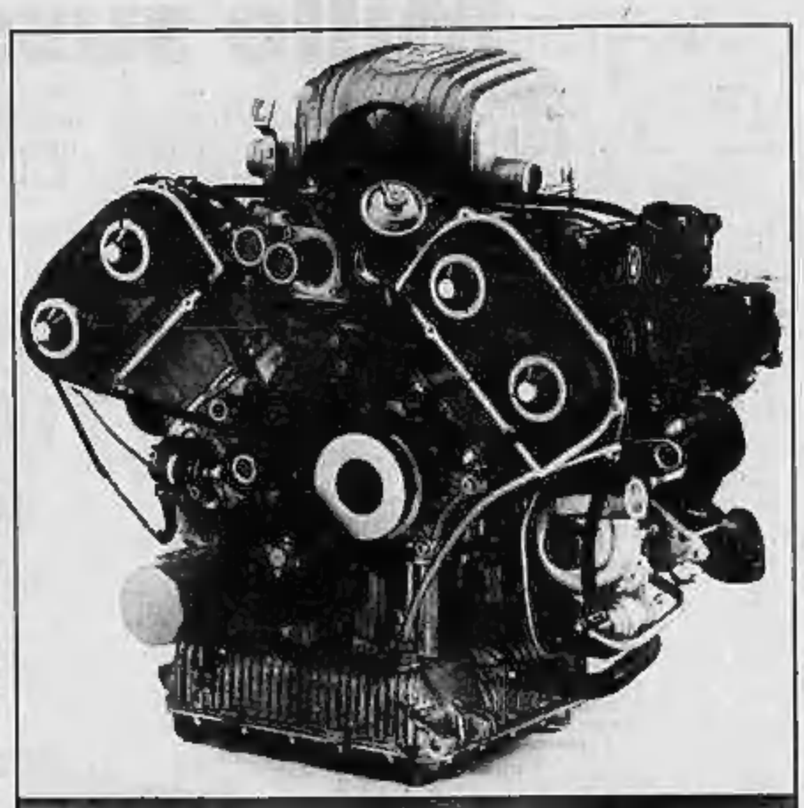
Un motore, quindi, che consuma meno e inquina meno perché spreca meno. Per dirla in termini tecnici, un motore di più elevato rendimento termodinamico.

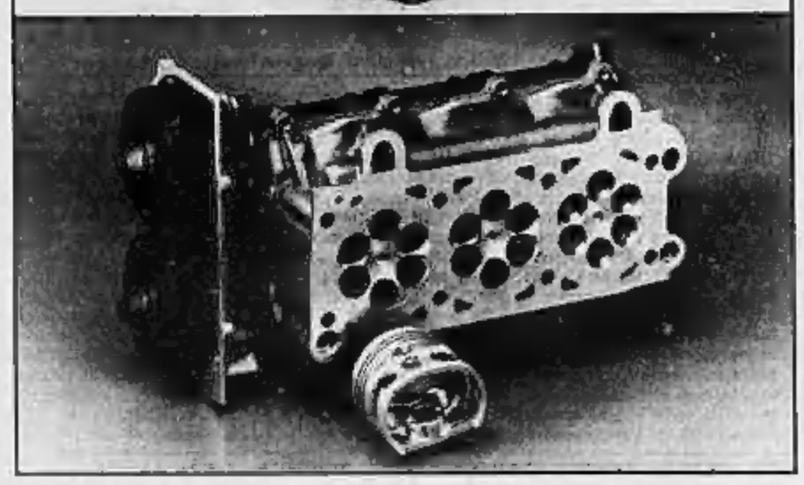
Per questa stessa ragione, un motore che si scalda di meno, perché trasforma il calore che produce in potenza senza sprechi.

Un motore più affidabile, quindi.
Più affidabile anche perché il carico di lavoro è suddiviso su un numero maggiore di organi, che per forza risultano meno stressati.

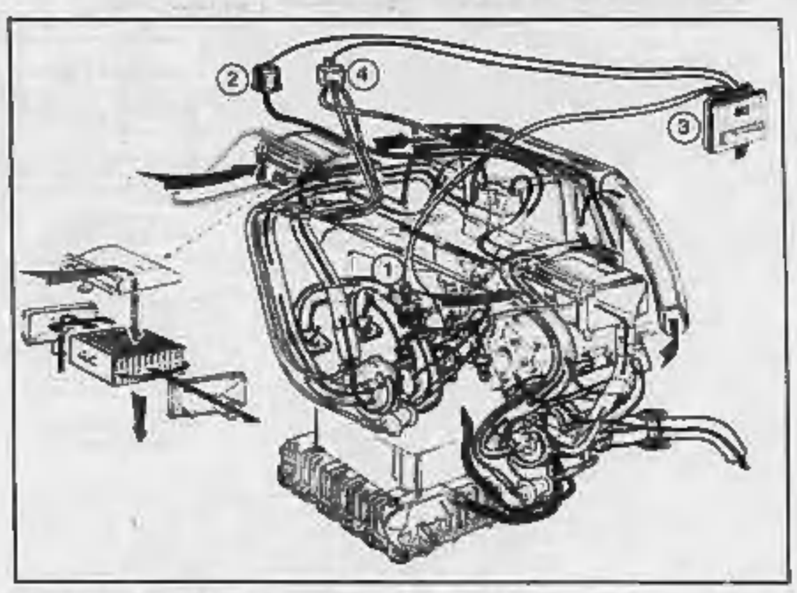
Un motore perfetto per una sportivissima, ma anche per una gran turismo di gran classe in ragione della estrema progressività con cui eroga la sua eccezionale potenza.

Nella produzione mondiale non esiste motore paragonabile al Maserati 6-36 per efficienza ad alta tecnologia.
Una tecnologia che quasi certamente sarà ripresa nei motori di F-1. E che, come già successo per altre applicazioni tecnologiche basilari nella storia dell'automobile, come il differenziale Sensitork, il sistema MABC, le canne al Nigusil, la Maserati potrà dire di avere messo a punto ed usato in serie, per prima.





le grandi innovazioni tecnologiche nelle nuove generazioni



3. Centralina elettronica
4. Valvola a solenoide

La centralina è alimentata continuamente dal segnale del sensore 1, del trasduttore 2 e da un segnale dei giri dall'impulsore del distributore di accensione. Nella centralina sono memorizzati, per ogni velocità, la sovrapressione massima e il massimo livello di vibrazione.

Se la pressione e la vibrazione sono più alte dei valori memorizzati, la centralina manda un segnale alla valvola a solenoide che automaticamente cambia la pressione di operazione delle valvole di by-pass, abbassando così la pressione di sovralimentazione ai valori prestabiliti, o in caso di battito in testa, al punto in cui questo sparisce.

A questo modo la pressione di sovralimentazione è adattata alle condizioni di funzionamento del motore.
Questo tipo di protezione attiva dà il massimo rendimento di combustione, contrariamente agli altri sistemi che riducono l'anticipo di accensione provocando consumi e temperatura più alte.

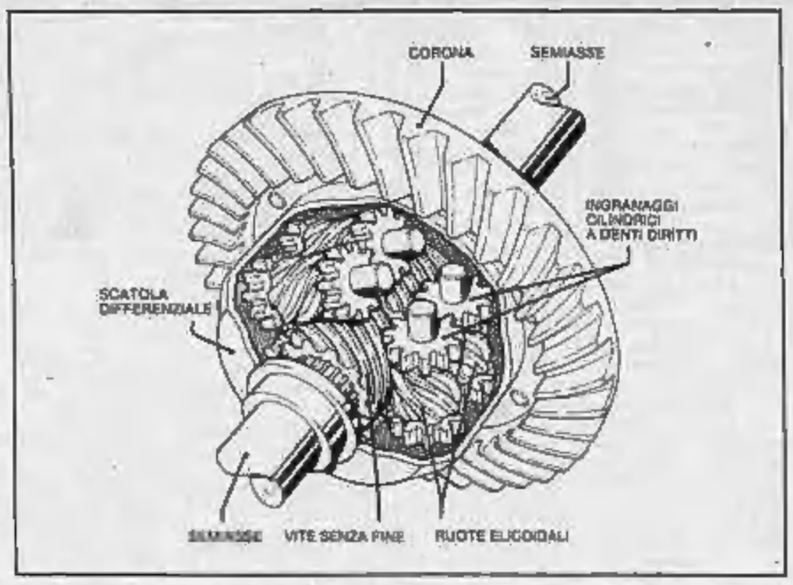
Inoltre, grazie al sistema MABC*, si è potuto aumentare il rapporto di compressione. Normalmente i motori turbocompressi richiedono bassi rapporti di compressione per evitare battiti.
Il rapporto di compressione è deciso quindi più dalla prudenza che dalla ricerca del massimo rendimento.

Col sistema MABC* il rapporto di compressione è scelto per il massimo rendimento e minimo consumo, inoltre ogni qualvolta si supera il regime di sicurezza, la centralina toglie momentaneamente l'accensione del motore proteggendolo così dai fuorigiri.

MASERATI AUTOMATIC BOOST CONTROL

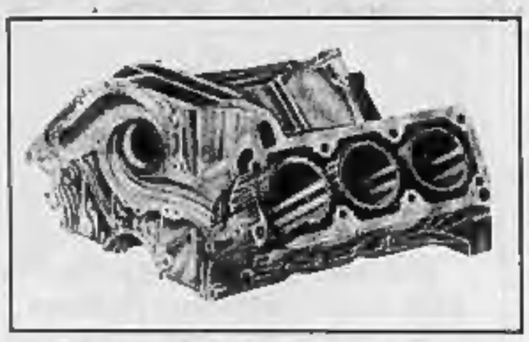
La funzione del MABC* è una regolazione continua ed intelligente della pressione di sovralimentazione dei turbocompressori.
Per regolare la sovrapressione nel turbo, vi sono valvole di by-pass che, quando sono aperte, permettono ad una parte dei gas di andare direttamente nel sistema di scarico senza passare attraverso la turbina.
Nei sistemi tradizionali le valvole di by-pass sono aperte da una valvola a membrana cui è applicata la pressione del compressore. La regolazione dell'apertura del by-pass è ottenuta variando il precarico della valvola a membrana. Conseguentemente, la valvola di by-pass sono sempre più o meno aperte a seconda della pressione del compressore e non secondo le reali necessità del motore.
Lo scopo del MABC* è di controllare elettronicamente la sovrapressione in tutte le condizioni. Tale sistema presenta due ordini di vantaggi:
- Miglioramento delle prestazioni del motore, ovvero:
  - migliore rendimento sia in parzializzato che a farfalle aperte
  - minor consumo
- Protezione del motore da:
  - battito in testa
  - eccessiva sovrapressione
  - fuorigiri

Il MABC* è costituito da 4 componenti:
1. Sensore di detonazione (avvitato sul blocco motore)
2. Trasduttore di pressione (sente pressione-vuoto nel collettore di aspirazione)



DIFFERENZIALE MASERATI SENSITORK*

Il differenziale Maserati Sensitork* (sensibile to torque), brevetto Gleason, assicura ad ogni ruota una potenza proporzionale a seconda delle necessità valutandola come un calcolatore meccanico.
Questo grazie ad una netta divisione di due funzioni:
differenziare sia la potenza di trazione che il numero di giri delle ruote.
Infatti il trasferimento della coppia motrice da una ruota all'altra, in caso di necessità, è garantito dal fatto che la coppia può scaricare da un minimo del 10% ad un massimo del 90% attraverso una sola ruota senza che mai l'altra tenda ad andare in fuga con tutta la coppia.
In altre parole, data 100 la potenzialità di trazione (potenza di coppia) questa è uniformemente distribuita sulle due ruote motrici 50/50.
Il Sensitork* aumenta gradualmente la trazione sulla ruota che la presa in proporzione a quella persa dalla ruota che slitta, modificando il rapporto 50/50 fino a 90/10.
Questo consente una propulsione del veicolo assolutamente sicura in ogni circostanza, in modo del tutto automatico, uniforme e progressivo, con miglioramento dell'assetto e minore usura dei pneumatici.
In quasi tutti i casi raggiunge e supera le prestazioni della trazione su quattro ruote, con economia sia nei consumi che nei costi d'esercizio, per peso e massa rotanti ridotti.



LE CANNE AL NIGUSIL*

Un'altra caratteristica di altissima tecnologia di questo motore sono le canne in alluminio al Nigusil* (brevetto Moto Guzzi) che la Maserati monta per prima. Il trattamento galvanico che crea una parete interna delle canne perfettamente speculare e di altissima durezza, permette l'uso del medesimo materiale: l'alluminio, sia per le canne che per i pistoni, garantendo così una perfetta sincronia nelle dilatazioni a qualsiasi temperatura. I vantaggi di questa avanzatissima soluzione tecnica sono: riduzione degli attriti, abbassamento di 130°C della temperatura, silenziosità di funzionamento grazie alle tolleranze ridotte a 1,50 centesimi, assenza di consumo d'olio, migliore conduzione termica.

IL RAFFREDDAMENTO AD ACQUA DELLE TURBINE

A dimostrazione dell'altissimo livello di tutta la tecnologia e la ricerca Maserati, la vettura Biturbo della seconda generazione sono dotate di turbine raffreddate ad acqua. Questo sistema di raffreddamento ad acqua permette di abbassare la temperatura dei turbo di 160°C. Inoltre, quando si arresta il motore, la temperatura dell'olio che lubrifica i turbo non supera i 145°C, anche dopo aver spinto il motore per lunghissimi percorsi alla massima potenza.

A motore fermo il raffreddamento continua per effetto termosifone, innovazione tecnologica che si traduce in pratica per l'utente in una totale affidabilità anche dopo oltre 100.000 km grazie al costante e perfetto funzionamento delle turbine. Il raffreddamento ad acqua abbassa la temperatura dell'aria compressa che esce dal turbo, migliorando ancora una volta rendimenti e consumi.

La berlina 420 S. quattro porte 5 posti su sedili anatomici.

La spyder che monta un 6 cilindri a V di 2000 cc.

Il potente biturbo SII di 2 litri eroganti 210 CV a 6500 giri.

Palermo, il boss dei boss abbandonato dalle famiglie di Cosa Nostra a New York

Dagli Usa l'ordine: «Tradite Greco»

Adesso ha paura di essere ucciso - Dietro quest'operazione c'è la mano degli uomini di Liggio - Il «papa» fu arrestato con la Bibbia in mano: ha una crisi mistica - Dice: «Della mafia so quello che sanno tutti. La cupola? Conosco quella delle chiese» - Si comporta come il turco Agca

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — A tradire Michele Greco, capo di «Cosa Nostra» in Sicilia, sono state due cose: un gettone telefonico da 20 milioni e una valigia zeppa di dollari spedita nell'isola dalle cinque famiglie che a New York controllano gli interessi criminali. Un fiume di denaro, per la «terza guerra di mafia», finanziata dal grande traffico della droga.

L'ordine di vendere Michele Greco è venuto dagli Stati Uniti, dopo la morte di Big Paul Castellano, a fine dicembre. A darlo, gli «uomini d'oro» dei narcotici, stanchi di un capo «vecchio e ingrigito, deluso e assediato». Stanchi di una Sicilia «ormai inaffidabile» dove lo Stato s'afferma e gioca una partita durissima contro le cosche. Il via per «posare» il numero uno dei clan vincenti dell'isola è stato preso in una riunione segreta. Nella catena difficilissima dei passaggi c'è anche una telefonata anonima per il rifugio segreto di Caccamo, ma è soltanto l'ultima ombra in un meccanismo ormai in moto dalla morte di Big Paul Castellano.

Michele Greco, adesso, para i colpi. Teme d'essere ucciso. Dall'Ucciardone, invia messaggi cifrati. Ha capito che sulla sua testa s'è giocata una doppia partita: per 20 milioni qualcuno l'ha venduto, con un fiume di dollari i mafiosi d'Oltreoceano hanno deciso di eliminare, senza sangue, un boss indesiderabile.

Prima vittima illustre nella terza guerra di mafia. Il capo dei capi s'affretta a far sapere che i carabinieri sono arrivati a lui per caso. L'ha raccontato, all'avvocato Giuseppe Mirabile, nel primo colloquio con i difensori. Ma il tono del racconto, le parole del capo sconfitto lasciano perplessi.

Michele Greco s'è fatto catturare con la Bibbia stretta fra le mani. E' in piena crisi mistica. Invoca la giustizia divina. Dice che potrà svelare il terzo segreto di Fatima. Le sue parole risvocano, nell'entourage, quelle del 'turco' Ali Agca. Ascoltiamolo nel resoconto del suo legale: «*Mi chiamano "il papa"* — ha detto — *io non posso paragonarmi al papa — neanche a quello attuale — per intelligenza, cultura e dottrina. Posso però farlo per la mia coscienza serena, per la profondità della mia fede posso sentirmi pari se non addirittura superiore al papa*».

Poi aggiunge: «*Della mafia so quello che sanno tutti. Giornali e televisione non fanno che parlarne. La cupola? Io di cupole conosco soltanto quelle delle chiese. Di tutte le persone che mi dicono hanno fatto affari illeciti con me o hanno guidato la mafia, io non conosco nessuno: non so chi siano i Geraci, i Marchese, Liggio, Provenzano, Riina*».

Sull'arresto di Michele Greco, molte sono le ipotesi ma resta il successo dell'operazione, del templarno, di chi è riuscito ad inserirsi in una situazione internazionale tanto delicata. Una cattura clamorosa, «*forse il più bel colpo degli ultimi vent'anni*», dice il sostituto procuratore Giusto Sciacchitano che non avanza altre ipotesi, ma si limita ad osservare gli avvenimenti recenti nella geografia delle cosche.

Michele Greco ha capito d'essere stato venduto da quasi due mesi: tre delitti, tre massacri l'hanno turbato. A Piana degli Albanesi, viene eliminato Salvatore Tortorici. Cosimo Lanza e Salvatore Di Chiara accoppiano a Bagheria. Tutti e tre sono suoi uomini. Greco sente che il cerchio attorno a sé si stringe. La latitanza è difficile. La vita, in campagna, durissima. Licenzia i luogotenenti. Resta solo ad attendere: è l'ultimo regalo di un boss al fedelissimi. Non vuole conflitti a fuoco, non vuole sangue come nella prima guerra di viale Lazio e la seconda che la vide vincente con l'eliminazione di Dalla Chiesa.

L'uomo accusato di essere il mandante del delitto Dalla Chiesa, la mente più lucida al vertice delle cosche sa di aver perso. E' l'ala militare dei corleonesi che ha in mano il territorio e il denaro. Gli investigatori arrivano a supporre che la grande trattativa per la liquidazione di Michele Greco sia stata condotta da Salvatore Riina e da Bernardo Provenzano, i corleonesi spietati di Luciano Liggio.

E questi sono gli ultimi tre nomi che lo stesso Michele Greco ha fatto l'altra sera al suo avvocato nel parlare di mafia. Ma Liggio è in carcere, nell'aula del maxiprocesso si presenta in blazer e collo di volpe. Di Riina e di Provenzano, il sostituto Sciacchitano dice: «*Se li incontrassi per strada non li potrei riconoscere*». Non ci sono foto. Latitanti da 22 anni. Provenzano e Riina sono circondati dal mistero.

La sentenza di rinvio a giudizio nel processo di Palermo li accusa di quaranta omicidi. Provenzano è indicato come il responsabile della morte del professor Giacone e del capitano D'Aleo, del colonnello Russo e del vicepretore Di Frizzi. Riina è il killer, secondo Buscetta, del procuratore Scaglione e il mandante per l'omicidio di Piersanti Mattarella e del capitano Basile.

In corso Calatafimi, alla caserma Tukory, opera il nucleo antimafia. E' composto da pochissimi uomini, di grande preparazione. Sono i collaboratori del colonnello Di Gregorio, l'ufficiale del blitz anticamorra a Napoli. «*Lavorano in silenzio*», dice il procuratore capo Vincenzo Pajno. Sono sbarcati a Palermo da qualche mese. Dispongono di mezzi e di tecnologie avanzate. I risultati si sono visti. «*Chi si sarebbe mai aspettato, dopo il delitto Dalla Chiesa* — prosegue Pajno — *progressi tanto grandi quando le strade di Palermo, ogni giorno, erano cosparse di sangue e di piombo*».

Il maxiprocesso riprende domani. Michele Greco non sarà in aula. «*Verrò presto*», ha promesso agli avvocati. Dalle sue parole si potrà capire, forse, che cosa accade ai vertici della mafia, in questa lotta contro il tempo. Tutto il lavoro del colonnello Di Gregorio è puntato adesso sui corleonesi. Al primo posto, la cattura di Provenzano e Riina, per continuare ad affermare in Sicilia la presenza dello Stato, contro quel fiume di dollari che vuol sommergere l'isola nel traffico internazionale della droga.

Francesco Santini

E' Paolo Monello, partecipò alla marcia di Roma

Avviso a sindaco pci consentì abusi edilizi

Il pretore lo sospetta di omissione di atti d'ufficio - A Vittoria non fece «sigillare» le case costruite in violazione del piano regolatore

NOSTRO SERVIZIO

VITTORIA — Il 17 febbraio, a Roma, fu alla testa di trecento sindaci del Meridione che reclamavano la riforma delle norme sul condono edilizio; adesso, Paolo Monello, comunista, primo cittadino di Vittoria, grosso centro agricolo del Ragusano, è indiziato di avere consentito il dilagare dell'abusivismo edilizio nella propria città. Il pretore di Vittoria, Cavallaro, gli ha inviato una comunicazione giudiziaria per omissione continuata di atti d'ufficio. Monello, sindaco dal 2 gennaio dell'84, si sarebbe dimostrato troppo tenero con i costruttori abusivi, non facendo apporre i sigilli alle case realizzate in violazione del piano regolatore, non predisponendo le pratiche per l'acquisizione degli edifici al patrimonio comunale.

Analogo provvedimento è stato emesso nei confronti del vicesindaco Rosario Iacono, predecessore di Monello, alla guida dell'amministrazione comunale dal 1° settembre dell'83 al 2 gennaio di due anni fa.

Il primo cittadino peraltro non si scompone: «*Magari* — commenta — *incriminando i sindaci si potessero risolvere i problemi dell'abusivismo edilizio. Sarebbe troppo semplice. Il tema è invece molto più complesso. Noi chiediamo una modifica sostanziale delle norme del condono, la distinzione fra chi ha speculato e chi invece è stato costretto all'abusivismo per necessità*».

Di fronte alle polemiche di questi giorni, Monello sente il bisogno di fare una precisazione. «*Non è vero* — dice — *che invochiamo una sanatoria gratuita. Gli oneri urbanistici vanno pagati unitamente a quelli imposti per le costruzioni in regola con la legge. Al posto delle attuali pesantissime oblazioni, però, gli abusivi dovrebbe essere concessa una più mite sanzione amministrativa destinata alle casse della Regione per essere reinvestita in opere di risanetto e protezione del territorio*».

L'obiettivo, per Monello e per gli altri sindaci che si sono messi a capo della lotta degli abusivi, è fare in modo che milioni di edifici costruiti irregolarmente (nella sola Sicilia sarebbero circa ottocentomila) cessino di essere fuorilegge.

«*L'abusivismo edilizio* — dice il sindaco — *è il segno del fallimento di qualsiasi programmazione urbanistica*». Perché allora in un centro come Vittoria, dotato da anni di piano regolatore generale, c'è chi ha continuato imperterrito a costruire abusivamente?

«*Guardi, non è solo questione di strumenti urbanistici. Bisogna distinguere caso per caso. Noi abbiamo fatto demolire decine di edifici costruiti abusivamente in zone vincolate dal piano regolatore; per il resto ci siamo limitati a ordinare la sospensione dei lavori. Non si può a forza di sigilli far fronte a un fenomeno che è di ben più vasta portata*».

Nino Amante

Pioggia di eccezioni, il presidente Giordano reagisce: «Avete finito?»

Ostruzionismo dei difensori

PALERMO — Al maxiprocesso anche in una udienza tutto sommato sciatba, che ha sottratto parte del weekend a giudici, avvocati, giornalisti e tutori dell'ordine, i difensori non hanno rinunciato ad attaccare da ogni lato la validità dell'istruttoria.

Nuove eccezioni di nullità, gli stridenti dubbi alimentati da qualche insinuazione il «pentito» Vincenzo Sinagra interrogato a lungo dai carabinieri prima di essere ascoltato dai giudici?); l'utilizzazione di microspie per intercettare telefonate tra gli Stati Uniti e la Sicilia; un accusato — Carlo Lauricella — mandato sotto processo a Palermo non assolto più o meno per le stesse vicende dalla Corte Federale di New York.

L'avvocato Carmelo Cordaro, che difende una trentina dei 457 imputati ed assiste tra gli altri i componenti della cosca di corso dei Mille capeggiata dal latitante Filippo Marchese, ha dato battaglia sulle bobine di Lauricella. «*La microspia* — ha argomentato con una punta di ironia il legale — *è uno strumento gradioso, ma non è previsto dalla legislazione italiana e pertanto chiedo l'inutilizzabilità di queste intercettazioni*».

«*Avete ancora eccezioni da fare? Così non la finiremo mai*» è sbottato ad un certo punto il presidente della corte d'assise Alfonso Giordano.

Uno dei patroni della famiglia Dalla Chiesa, Alfredo Galasso, membro laico uscente del Csm, ha consegnato in una memoria che ha consegnato al presidente le motivazioni che a suo parere rafforzano le tesi a sostegno della presenza, la più larga possibile, delle parti civili in un dibattimento di così vaste dimensioni come questo. Altri legali dello schieramento dell'accusa privata hanno sottoscritto la «memoria Galasso».

Palermo. Strette di mano in un momento di pausa dell'ottava udienza del processo: nella gabbia sono riconoscibili Leoluca Bagarella (sulla destra) e accanto a lui Tommaso Spadaro (Tel.)

A Sestri Ponente per l'inquinamento chimico

La Stoppani condannata risarcimento agli ecologisti

GENOVA — Nove mesi di reclusione per Carlo Maria Canale, amministratore delegato dello stabilimento chimico «Stoppani» di Cogoleto, e per Sebastiano Vasuri, direttore tecnico. L'imputazione: scarichi abusivi, inquinamento del mare, mancato miglioramento ai sistemi di depurazione.

Quattro mesi a due autotrasportatori che hanno trasferito i «fanghi» della fabbrica (con alti livelli di cromo esavalente) da Cogoleto a Genova Pegli, dove il materiale, imbarcato sulle bettoline, veniva scaricato in mare, a cinque miglia al largo di Voltri.

Ora l'autorizzazione che degradava il golfo a pattumiera è stata sospesa. La fabbrica non può più portare all'esterno i residui di lavorazione ed ha già 20 mila tonnellate di «terre» a stoccaggio. Spetta alla Regione trovare aree che consentano l'interramento delle scorie.

La sentenza, pronunciata ieri dal pretore di Sestri Ponente, Ignazio Patrone, è considerata «pilota» in tema di procedimenti contro l'inquinamento, avendo il giudice consentito l'ammissione alla parte civile di associazioni ecologiche (Italia Nostra, Wwf, Lega per l'ambiente) alle quali, in sentenza, è stato per di più riconosciuto il diritto a chiedere un risarcimento. A che titolo? «*Evidentemente* — dicono gli ecologisti — *per le spese sostenute in una campagna a favore dell'ambiente; una campagna coraggiosa, costante, mirata specialmente sulla "Stoppani" e cominciata alla metà degli Anni 70*».

Ora le associazioni ecologiche presenteranno il conto alla fabbrica di Cogoleto. La liquidazione avverrà in altra sede. Ma anche i Comuni di Arenzano e Cogoleto potrebbero chiedere il risarcimento di danni (però difficilmente quantificabili) che sarebbero notevoli.

Gli scarichi in mare (fino a 120 mila tonnellate in poco più di un anno) hanno provocato una falcidia nella fauna ittica. Cogoleto ha dovuto vietare la balneazione su 800 metri di spiaggia; nel mare di Arenzano è stata vietata la pesca. Gli agricoltori della vallata del Lerone, un torrente sul cui foce la «Stoppani» fu costruita 80 anni fa, denunciano che i residui di cromo esavalente, provenienti dai fumi, hanno inquinato le acque, danneggiato l'agricoltura, «avvelenato» il pollame.

Il processo concluso ieri non chiude la vertenza sulla «Stoppani», i cui dirigenti dovranno affrontare altre due istruttorie in pretura ed una in procura, quest'ultima per gravi danni alla salute del personale.

Guido Coppini

Petroliera s'incaglia nel porto di Augusta

AUGUSTA — Il comandante della capitaneria di porto di Augusta ha dichiarato lo stato di emergenza nel porto a causa del forte vento (oltre 110 chilometri l'ora) che ha fatto incagliare una petroliera jugoslava.

La petroliera jugoslava è la «Kotor» di 23 mila tonnellate con un equipaggio di 29 uomini. La nave era alla fonda in rada. Il forte vento l'ha sospinta verso la costa e, prima che l'equipaggio potesse intervenire, l'unità è finita su un basso fondale ad un centinaio di metri dal comando della marina militare.

In difficoltà un'altra motonave, la «El Brega» di 45 mila tonnellate, battente bandiera libica. L'unità, alla fonda nei pressi di Terre Avoles in attesa di entrare in porto per lavori di riparazione, ha chiesto l'intervento di alcuni rimorchiatori.

All'ottavo giorno di requisitoria il pm Marini si occupa della «pista bulgara»

Al processo entra in scena Antonov

L'accusa attacca l'alibi del caposcalo della Balkan-Air - «Qui non dobbiamo misurare soltanto la credibilità di Agca»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Che fine ha fatto Rossitza Antonova, la moglie dell'ex caposcalo della Balkan-Air accusato di complicità nell'attentato al Pontefice? E perché i bulgari hanno fatto di tutto per tenerla lontana dai giudici italiani? Il pubblico ministero Antonio Marini, che, al Foro Italico, è giunto ormai all'ottavo giorno di requisitoria (si avvia così a stabilire un record storico), è tornato a porsi ieri gli interrogativi che hanno accompagnato per quattro anni l'inchiesta sul complotto per assassinare Giovanni Paolo II.

Completato l'esame delle posizioni dei turchi coinvolti nel processo, l'accusa si è inoltrata lungo quel «*terreno assai più delicato*» costituito dalla cosiddetta «pista bulgara» e lo ha fatto parlando subito di Antonov, del suo «*singolare comportamento*», delle sue «*reticenze*», delle sue «*bugie*».

Antonov è un personaggio importante nell'impostazione dell'accusa e Marini ha voluto ricordarlo, quasi che il turbinio di dichiarazioni e smentite di Agca avesse messo il secondo piano la figura del funzionario bulgaro, sospettato di appartenere ai servizi segreti. «*Noi* — ha detto il pubblico ministero — *dobbiamo verificare punto per punto le dichiarazioni di Agca. Non è il primo processo in cui troviamo contraddizioni, ritrattazioni, ma abbiamo il dovere di misurare non solo la credibilità di Agca, ma anche quella di Sergej Antonov*».

E in primo luogo Marini si è quindi dedicato a ricostruire la credibilità del suo alibi. Tra le prime dichiarazioni subito dopo l'arresto, nel novembre del 1982, Antonov, oggi agli arresti domiciliari nella casa di via Pola, afferma che il 13 maggio 1981 egli si trovava al lavoro negli uffici della Balkan-Air e con lui c'era anche la moglie Rossitza. Qualche tempo dopo, però, si corregge: Rossitza non c'era perché era partita l'8 maggio per la Bulgaria, in auto, con i coniugi Krastev. Qual è la verità? Mente Agca quando dice di aver visto il 10 maggio la signora Rossitza nella casa di via Pola?

Per il pubblico ministero sono molte le contraddizioni in cui sono caduti i Krastev confermando quel viaggio con la moglie del funzionario e nessuno è riuscito a provare che sia veramente avvenuto il passaggio della frontiera di Fernetti, vicino Trieste, quell'8 maggio 1981. «*Unico elemento oggettivo che avrebbe potuto dimostrarlo* — ha affermato Marini — *sul passaporto della Rossitza*». Ma, guarda caso, mentre i Krastev sono in grado di mostrare i loro documenti d'espatrio, le autorità bulgare sostengono di aver distrutto quel passaporto e dicono di non poter permettere alla donna di rientrare in Italia perché correrebbe il rischio di «*atti arbitrari contro la sua libertà*».

E, a proposito di Antonov, del quale tornerà a parlare martedì alla ripresa del processo, Marini ha ricordato che la magistratura ha respinto ben 13 istanze di scarcerazione presentate dai difensori. Che il bulgaro facesse parte dei servizi segreti del suo Paese, poi, è una circostanza confermata, secondo il pm, da diverse testimonianze, tra le quali quella dell'esule bulgaro Velitcco Peichtev, che Antonov prima dice di non conoscere ma poi è costretto a riconoscere durante un confronto in carcere.

Espandendosi in orbita, ridurrà i problemi d'ingombro e peso sui vettori

Nello spazio un'antenna autogonfiabile

ROMA — La prima impressione è stata quella di assistere alla messa in opera di un canotto di salvataggio autogonfiante. Appena lo sportello del contenitore a valigetta si è abbassato, una specie di manica di plastica lucida e sottile, argentata da un lato e rosso arancio dall'altro, si è allungata sul pavimento e sotto la spinta di un soffio di azoto ha incominciato ad estendersi, quindi ad allargare i lembi prima ripiegati all'interno fino ad assumere una forma circolare che poi si è gonfiata al centro per diventare una specie di lente biconvessa simmetrica del diametro di tre metri e dello spessore massimo di una trentina di centimetri.

Questa insolita e singolare struttura è invece un modello in scala di una nuova antenna, per satelliti da telecomunicazioni, che dopo essersi gonfiata in orbita verrà indurita dai raggi solari e trasformata in un riflettore parabolico rigido e permanente. Realizzata dalla Contraves di Zurigo per la parte meccanica e dallo Cselt (Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni) di Torino (gruppo Iri-Stet) per la parte radioelettrica, l'antenna si chiama «Ade» (Antenna a dispiegamento elastico), ed è stata presentata ieri alla stampa sul palcoscenico di un teatro romano. Montata sui satelliti di prossima generazione, consentirà di estendere i vantaggi delle telecomunicazioni via satellite su area nazionale e regionale, fino a favorire il collegamento — sempre via satellite — fra terminali mobili come treni, autotreni e autovetture in circolazione.

«*Satelliti di questo tipo sono già in avanzata fase di studio* — ha ricordato il professor Francesco Carassa, presidente dello Cselt e del Comitato per le Telecomunicazioni dell'Agenzia Spaziale Europea. — *Il programma "M-Sat" (Mobile Satellite), a cui lavorano da alcuni anni Stati Uniti e Canada, prevede il lancio di un sistema preoperativo nel 1990 e di uno operativo qualche tempo dopo. Questi satelliti devono però essere muniti di antenne di diametro superiore ai 10 metri*».

Dopo aver sottolineato che per ragioni di peso e di ingombro — e quindi di costo del lancio — finora sono state usate antenne grandi a terra e piccole sui satelliti, l'ingegner Basilio Catania, direttore generale dello Cselt, ha ricordato che il massimo diametro d'antenna di un satellite attualmente in orbita è quello dell'Intelsat VI (3 metri e 20 cm) e che questo limite può essere superato soltanto a prezzo di artifici costruttivi complessi, costosi e comunque condizionati dalla capacità di carico dei vettori.

L'antenna Ade può invece essere realizzata di diametri assai maggiori, fino ad un massimo di circa 40 metri e fino ad una frequenza massima di circa 30 GHz. «*Il satellite domestico, capace di proiettare fasci di telecomunicazioni su aree sempre più ristrette e mirate, richiederebbe un gran numero di stazioni a terra, ingombranti e costose* — ha aggiunto —. *Con antenne in orbita le più grandi possibili si semplificano invece i problemi tecnici, si migliorano le trasmissioni e si riducono moltissimo i costi. Le antenne del Fucino, per esempio, hanno un diametro di 15 metri, pesano 150 tonnellate e costano 6 miliardi. L'antenna dell'Intelsat VI costa invece 30 miliardi*».

La nuova antenna è stata realizzata laminando un sottilissimo tessuto di Kevlar.

Un'antenna di 3 metri come quella presentata ieri verrà sperimentata in orbita, a bordo di uno Shuttle, nel 1987. Un'altra di 12 metri verrà provata nel 1989. Il primo satellite che monterà un'antenna Ade sarà quasi sicuramente il «Quasat», destinato all'osservazione radioastronomica dello spazio profondo.

Bruno Ghibaudi

Gruppo Distribuzione Mobili

COMPRI 1 PAGHI 1/2

Il Gruppo Distribuzione Mobili è una grande organizzazione che, acquista direttamente in fabbrica enormi quantitativi di mobili e, vende a prezzi che rivoluzionano il mercato.
Centinaia di cucine, camere, soggiorni, camerette, salotti ecc. a prezzi che vi stupiranno. La vendita è affidata esclusivamente per il Piemonte, ai 6 grandi centri del Gruppo: Mobilopoli, i quattro Supermec del Mobile e Casa del Mobile.

Sì, paghi metà, perché il Gruppo Distribuzione Mobili ti consente l'acquisto di mobili selezionati, delle migliori marche con degli sconti giganteschi.
E in più i 6 centri del Gruppo ti offrono:
- Facilitazioni di pagamento, a partire da Lire 50.000 al mese, anche senza anticipo.
- Consigli gratuiti di esperti arredatori.
- Ritiro mobili usati.
- Consegne in tutto il mondo, gratis in Italia.

GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI
un risparmio GIGANTESCO

Ma ricorda, queste condizioni le trovi solo in questi 6 grandi centri:

Gualtiero Marana

mobilopoli la città del mobile
MAPPANO - Strada Statale Torino-Leini Uscita tangenziale per Leini

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 195 Via Lanino, 9
RIVOLI - Str. Avigliana, Km 17 (Rosta)
TROFARELLO - Str. Torino, 244

CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Strada Lanzo, 48

NEI TURBODIESEL LA POTENZA LOGORA CHI NON CE L'HA.

Modularità, affidabilità e soprattutto potenza. Sono i fatti salienti che caratterizzano i turbodiesel Alfa Romeo VM System. Fatti che nascono da un progetto già turbo all'origine e non derivato da motori a benzina. Dalla separazione dei cilindri modulari per assorbire le dilatazioni termiche; da un numero di cilindri ottimale per ogni cilindrata, con la stessa tecnologia di base. Da un albero motore inserito in uno speciale basamento a tunnel che irrobustisce la struttura, eliminando le vibrazioni. Avrete il meglio di un turbo a lungo e alle massime velocità - oltre 182 km/h nell'Alfa 90 2.4 Intercooler - con la sicurezza, l'accelerazione e la tenuta di un'Alfa Romeo. E con un minor logorio per voi e per il motore. Perché la potenza Alfa va oltre il numero di cavalli. E lo sa bene chi la potenza non ce l'ha.

ALFA 75/96 CV, ALFA 6/105 CV, ALFA 90/110 CV.
TURBODIESEL ALL'ORIGINE.

Tutte le Alfa sono coperte dalla Supergaranzia 1+3+6 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING

Alfa Romeo

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncio 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 6/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 53; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Cecchi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via del Olmi/ai 16/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Martiri 3; **REGGIO EMILIA**, viale della Arimonea 4; **ROMA**, via Cristina Fontana 18; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; ritirerà presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati L. 4200, vacanze L. 5900, pregare L. 11.100. **Rubrica 8 e 11** (docenze) L. 4900. Avvisi urgenti della fasce di neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'indicazione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in caratteri maiuscoli (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ritirare i testi e fotocopie possono valersi a servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass ... 10100 Torino»; l'importo del solo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a lunti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incendiare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se sprovviste o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 800 3185 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ritiene che le legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO SLIM
BALANGERO
Vendita macchine utensili e ferramenta in blocco o singolarmente
visite sul posto: lunedì mercoledì e venerdì in via Praschetti 37
Tel. 0123 46.334 - 0121 76.966

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Studi potranno darsi (pagamento in 4 giorni) anche 3° ipoteca. Massimo L. 35 milioni. Rimborso 3/5/10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
- FINCOTEX
779.928 - 748.8203 corso Francia 16.

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestito certi condizioni direttamente qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato. Telefonare 011 650.3061.

A.A. ASSEGGOMANDO persona cercare in guai? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve inoltri a noi: avrai i denari che ti servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011 836.569.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
AGATALIA
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.568.

A. COMMERCIANTI artigiani dipendenti finanziamenti al 21% annuo rimborsi a medio e lungo termine istantanei detrazioni dal 740. Tel. 839.8449 - 835.478.

A. PRESTITI fiduciari, rateizzati anche 2° grado, spacciato di [illegible]. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

A dipendenti (ass agevolati per qualsiasi operazione liquidazione in 2 giorni. Tel. 743.974.

A TUTTI
consolidi banca concediamo finanziamenti fiduciari su misura. Possibilità di esaminare altre forme di finanziamento. Telefonare 011 584.891.

AFILEND
a tutti generali fiduciari sino a L. 50 milioni certo annuo L. 349 mila al milione. Celerità. Tel. 278.968.

BROKERFIN
1-30 MILIONI
Visite sul posto.
Tel. 011 539.785

Dipendenti artigiani commercianti
100.000.000
rimborsi da 1 a 10 anni
Esempio: 20 milioni [illegible] rimborsabile 12 rate di L. 1.980.000 tot. 23.740.000
18 rate di L. 1.400.000 tot. 25.200.000
24 rate di L. 1.170.000 tot. 28.080.000
MULTIFIN S.p.A.
via Trieste 108 - Torino
011 353.674 - 329.0310
Parcheggio. Tram 5-10-12-17-33-62.
Nessuna spesa anticipata

FAIT
da 20 anni concede prestiti. Torino via Avogadro 19. Telefonare 510.138 - 538.997.

FIN NOVA s.r.l. finanzia da uno a quindici milioni. Via Alassio 29 - Torino, telefoni 831.304 - 832.433 ore ufficio.

FINTIME
prestiti sulla fiducia per tutte le necessità L. 1-10 milioni 24 ore, 1-100 milioni 7 giorni. Sede via Sacchi 58 - Torino, tel. 504.780 - 556.918. Corrispondenti Torino (zona S. Rita) tel. 595.344, Cuneo 0171 68.900, Saluzzo telefono 0175 46.005.

FINTIME [illegible] [illegible] [illegible]

Simposio internazionale sulle coliti

Guerra tra i batteri insediati nel colon

SAINT-VINCENT — Quando si dice colite subito si pensa ad antipatici disturbi, brevi e senza nome, di esaltata funzione intestinale: oppure a quella tal incomoda e cronica condizione di «instabilità motoria» intestinale che ha larga clientela nella popolazione ed ha nome «colon irritabile». Ma esistono anche casi più difficili e seri — fortunatamente ben più rari — di colite acuta e cronica: quando batteri e virus giocano il ruolo di «primari» (coliti infettive acute) o di «comprimari» (coliti infiammatorie croniche) o di «opportunisti» (che approfittano della complicità di farmaci, antibiotici, malattie preesistenti, depressione immunitaria, età giovanissima o anziana).

Batteri «buoni», [illegible] o virus «cattivi», batteri «incattiviti» e batteri o virus «nuovi» sono i protagonisti delle relazioni scientifiche del Simposio internazionale di Saint Vincent su «Le coliti» (presieduto da L. Barbara, G. Cernilo, F. Rossini, G. Verme).

Batteri buoni? E' anche della equilibrata convivenza di più di [illegible] specie di «microbi residenti» che dipende il normale funzionare del «grosso intestino» (colon). Nel gioco di questo «ecosistema batterico» — [illegible] la sorveglianza del sistema immunitario — i microorganismi, in democratica intesa, collaborano essi alle difese antibatteriche locali, provvedono [illegible] importanti funzioni metaboliche e concorrono persino — vedi «l'Escherichia Coli» e il «Bacteriodes fragilis» — a sintetizzar vitamina K. Ma ogni sistema ha i suoi punti [illegible] e ogni convivenza, anche democratica, i suoi difetti. I batteri buoni [illegible] incattivirsi.

Dolori [illegible] importanti, diarrea [illegible] sanguinolenta, con o senza febbre, danno l'avvio della [illegible] o *reflessolite infettiva* e mettono a dura prova l'economia intera dell'organismo. Con complicità dirette o indirette, per lo più associate (condizioni organiche debilitate, malattie croniche, ricoveri ospedalieri, antibiotici o farmaci depressori [illegible] intestinali [illegible] le coliti infettive acute [illegible], per lo più causate da germi «emergenti» e la loro storia naturale va riscritta. E' il caso dell'«E. Coli», tranquillo ed utile inquilino abituale del colon — ha detto Martinetto — che può diventar capace (per diversa codificazione [illegible] Dna) di azione tossica e tossico-invasiva «simileolerica». E' il non comune ma possibile caso — ha detto G. C. Dook di Londra — delle coliti acute da parassiti, protozoi, vermi e miceti. E' il caso — ha aggiunto P. Gioannini) — delle coliti da «rotavirus», «adenovirus», «astrovirus» e «calicivirus», specie nell'età infantile (problema tuttora arduo di diagnosi); e delle rettocoliti da «herpes virus» e «citomegalovirus» negli omosessuali. Ed è infine [illegible] della «bowell syndrome» o enterocolite da Aids (53 casi di Aids diagnosticati a A. Lazzarin della Clinica malattie infettive di Milano).

Coliti acute «Campylobacter», da «E. invasiva», colite «membranosa» da «Clostridium difficile» (spesso dopo impiego di antibiotici), coliti da stafilococchi (spesso dopo cortisonici). V. Ponti e M. Boero hanno comunicato i buoni risultati [illegible] test di «aggiutinazione al lattice», pronta ed affidabile rivelatore della tossina del «Clostridium difficile».

Quando c'è «avviso» di colite grave, la diagnosi batteriologica ed endoscopica impongono. F. Rossini ha presentato i risultati della sua esperienza di diagnosi rettocolonoscopica.

Ezio Minetto

All'ospedale di Avezzano manca il personale e [illegible] provvede

Litigano in sala operatoria e dimenticano il paziente

Lo scontro fra chirurghi e paramedici - Il degente [illegible] già [illegible] anestetizzato

DAL CORRISPONDENTE

L'AQUILA — Litigano chirurgo infermiere, e il paziente anestetizzato si risveglia essere stato [illegible] affonto bisturi. E' accaduto ad Avezzano, in provincia dell'Aquila: l'episodio è denunciato dalla Uil-[illegible].

All'ospedale civile di Avezzano, secondo la denuncia del sindacato, era iniziata, giorni fa, [illegible] giornata di lavoro. Il primo paziente da operare era un uomo [illegible] un'ernia: lo hanno preparato per l'intervento, trasferito in sala operatoria, anestetizzato. Poi l'incidente: una lite violenta tra il primario chirurgo ed un infermiere. Volano parole grosse, l'attenzione dei presenti e [illegible] per il diverbio, il [illegible] da operare [illegible] in secondo piano. E si risveglia in corsia qualche [illegible] dopo, constatando che la sua ernia era esattamente [illegible] suo posto.

Tornato a casa, Ezio Santelocco, e il nome del protagonista, [illegible] essere stato [illegible] meno sfiorato [illegible] bisturi. E' accaduto [illegible] Avezzano, in provincia dell'Aquila: l'episodio è denunciato [illegible] dalla Uil-[illegible].

Il primario chirurgo, professor Gaetano De Sanctis, [illegible] ne pensa? «*Mi è stata consegnata la lista degli interventi* — risponde — *peraltro programmata dal giorno prevedente e regolarmente visionata dai colleghi della divisione anestesia. Purtroppo è accaduto che* [illegible] *carenza personale ha determinato un malinteso fra* [illegible] *componente medica dell'équipe chirurgica e* [illegible] *componente paramedica.*

«*E' un problema che altre volte è stato risolto grazie* [illegible] *disponibilità dimostrata da noi medici: altrimenti* [illegible] *rebbe stato impossibile, al termine degli interventi, riaccompagnare i degenti in corsia*. Comprendo, comunque, *le ragioni dei paramedici: nel nuovo ospedale lavorano in proporzione di uno ogni tre* [illegible] *pazienti. E' sacrosanto*».

Dunque può essere grassi, ad Avezzano, essere ricoverati e [illegible] subire l'intervento chirurgico necessario?

«*Ho sottoposto più volte il problema della carenza di personale alla direzione sanitaria* — dice il primario — *ma senza esito. Per il momento abbiamo ridotto le sedute operatorie: da due al giorno ad una e mezza la settimana. Ma se le cose andranno ancora così sarò costretto a chiudere il reparto*».

Il paziente Ezio Santelocco, comunque, [illegible] soluzione al suo problema l'ha già trovata: ha deciso di non farsi più operare di ernia. [illegible] quanto meno, non ad Avezzano.

Paolo Mastri

Con l'acqua alla gola

Linda, Brad Kava, un giornalista californiano, si aggrappa a un cartello: con alcuni colleghi [illegible] raccoglieva informazioni sui danni dell'alluvione, quando la sua imbarcazione si è rovesciata. Tutti [illegible] stati tratti in salvo alcune ore dopo

Milano, gli organi d'un giovane di 27 anni [illegible] sei persone

Dona cuore, fegato, reni e cornee

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Ha donato di sé tutto ciò [illegible] poteva: cuore, fegato, reni e cornee. Ora questi organi, alcuni [illegible] trapiantati, altri lo [illegible] serio, potranno ridare speranza [illegible] salute e vita a [illegible] persone. E' accaduto ieri a Milano: Raffaello Tanzi, 27 anni, nato a [illegible] ma da tempo nel capoluogo lombardo, è il protagonista della vicenda.

Tanzi [illegible] stato ricoverato due sere fa al Policlinico in condizioni disperate: emorragia endocranica spontanea era stata la diagnosi, quasi nulle le speranze di ripresa. Poche ore dopo, alle 23, la morte. Trascorse le dodici ore che rappresentano il periodo [illegible] di attesa disposto [illegible] lo [illegible] sui trapianti, il corpo di Tanzi è stato trasportato in sala operatoria dove sono state eseguite le complesse operazioni di prelievo.

[illegible] frattempo il [illegible] coordinamento [illegible] trapianti del professor Girolamo Sirchia provvedeva a destinare gli organi sulla base dei dati forniti dai centri clinici italiani ed esteri in grado di effettuare questo tipo di operazioni.

Il cuore è stato portato a Udine dopo poche ore: a prelevarlo [illegible] venuta un'équipe di quattro medici. Il trasporto ha posto i soliti problemi, tutti superati: un'auto a sirene spiegate nel traffico convulso della città, poi [illegible] aereo privato da Linate a Ronchi dei Legionari, infine [illegible] elicottero dell'esercito, messo a disposizione dalla base di Cassaria.

All'ospedale di [illegible] il cuore è [illegible] trapiantato su un friulano, anch'egli di 27 anni [illegible] il donatore, Diamante, di Camino al Tagliamento, sofferente [illegible] di cardiopatia dilatativa. Dopo un intervento di sei [illegible] Diamante è stato trasferito dalla sala operatoria nel box sterile dove rimarrà per una decina di giorni. Le [illegible] sono definite soddisfacenti; l'operazione ha avuto dunque un esito positivo.

Il fegato è stato trapiantato ad un paziente [illegible] di 55 anni, [illegible] quale non è stato diffuso il nome; si sa soltanto che l'intervento è stato effettuato all'ospedale di Niguarda dall'équipe guidata dal professor Belli. Dei due reni, uno è rimasto al Policlinico a disposizione del professor Vegeto, mentre [illegible] è stato inviato a Brescia; anche [illegible] non dobbiamo essere invasati con la stessa velocità del cuore e del fegato, lo sanno quanto prima. Le cornee infine [illegible] sono state destinate a Milano e Monza. Qui il [illegible] presenta minore urgenza perché la cornea può venire congelata [illegible] essere riutilizzata in [illegible] successive.

Si è trattato del 27° [illegible] to di cuore in Italia: 24 [illegible] stati innestati negli ospedali italiani, tre invece inviati all'estero perché al momento del prelievo non esisteva il paziente in grado di ricevere immediatamente il [illegible] organo.

[illegible] — I titolari di un frantoio oleario di Mosciano [illegible], Angelo, vicino Teramo, sono stati raggiunti da ordini di cattura emessi dalla procura di Teramo per frodi fiscali [illegible] e [illegible] fatturazioni del valore [illegible] oltre due miliardi.

[illegible] tratta [illegible] Vincenzo Core di 70 anni (che [illegible] ottenuto gli arresti) domiciliari e [illegible] figlio Remo, [illegible].

Una polizza assicurativa prevede ogni genere di incidente

Lo «scudo» contro gli infortuni

L'assicurazione infortuni si sta sempre più divulgando fra la nostra comunità. Questo lo si deve a due fondamentali elementi: il basso costo preteso dalle compagnie e le nuove formule introdotte infatti, la polizza tradizionale non si dimostra di grande interesse se mancano le estensioni che vedremo.

In molte polizze [illegible] le garanzie previste sono all'incirca le [illegible] di quelle contemplate nel primo dopoguerra. Non è raro rilevare che in talune manchi, per esempio, la clausola dell'estensione territoriale che [illegible] all'assicurato di essere risarcito in ogni parte del [illegible]. Ma in attesa che tali contratti si estinguano o vengano modificati, analizziamo quali sono i nuovi rischi di possibile copertura assicurativa.

Inclusione automatica [illegible] viaggi aerei: infortuni derivanti da malore o incoscienza (esclusa l'ubriachezza, uso di sostanze stupefacenti e simili); infortuni derivanti da colpi di sole o calore, congelamento, morsi di rettili o punture di insetti; quelli che derivano da ingestione di sostanze, solleciti in conseguenza di aggressioni, tumulti popolari od atti violenti che abbiano movente politico, sindacale o sociale; quelli [illegible] conseguenza di sforzi muscolari.

Volendo è anche possibile variare la scala della [illegible] di indennizzo per le invalidità permanenti [illegible], ad esempio, l'assicurazione prevede per questo caso un «capitale» di 200 milioni di lire, al danneggiato spettano, nell'ipotesi di una «copertura» normale, 120 [illegible] se la sua invalidità è del [illegible] per [illegible]. Se, però, funziona la nuova formula, per l'esempio [illegible] al danneggiato spetta l'intero capitale, vale a dire 200 milioni di lire. Se l'invalidità è del 100 per cento alla vittima toccheranno [illegible] milioni di lire. In parole povere il [illegible] simale» diventa del 100 per cento quando [illegible] permanente supera il 50 per cento e il doppio del capitale quando è del [illegible] per [illegible].

Di regola, per [illegible] combinazione, le compagnie erigono attorno [illegible] per cento in più di «premio» e del 15-[illegible] per cento quando entrambe le combinazioni sono operanti [illegible], tenendo conto della grande concorrenza fra [illegible] società per raccogliere il maggior numero [illegible] in questo settore, può anche accadere che le predette estensioni [illegible] gratuitamente, specie se il cliente è importante.

Giuseppe Alberti

A giudizio per [illegible] furto di prugne

BOLZANO — Emilio Minutella, [illegible] anni, nato a Padova [illegible] residente a Bolzano, [illegible] processato per [illegible] mancata di prugne. Dovrà rispondere oltre che di [illegible] furto, anche di minaccia di morte.

Il 10 luglio scorso l'uomo, sorpreso dal proprietario dell'orto Lois Trebo, era stato malmenato. Aveva reagito impugnando un coltello. Arrestato aveva dichiarato di aver [illegible] in stato di necessità perché [illegible] lavoro ed ammalato. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Klammer [illegible] valida questa giustificazione.

Il giudice istruttore dott. Mori è stato però di opinione diversa.

Cuneo, all'aeroporto di Levaldigi, si prepara il progetto «Quota 8000»

Aeroporto di Levaldigi. Le mongolfiere, utili per effettuare esperimenti medici, pronte ad alzarsi in volo

Sulla mongolfiera i «test» degli alpinisti-scienziati

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] DI LEVALDIGI — Il cielo dovrebbe apparire [illegible] così azzurro, così freddo, così solitario. E l'uomo avrebbe più voglia, mentre sotto la nebbia è un mare, di volare come cento o duecento [illegible] fa in mongolfiera e [illegible] scoprire i misteri [illegible] lla [illegible].

[illegible] perché ieri, [illegible] quest'angolo dolce di Cuneese, aviazione, alpinismo e tecnologia [illegible] sono uniti per sperimentare quel che saprà fare lo scalatore di un domani molto prossimo. L'idea parte [illegible] un progetto chiamato Quota 8000, [illegible] società [illegible] alpinisti con obiettivi [illegible] sport, avventura e ricerca, [illegible] guida alpina bergamasca Agostino Da Polenza.

[illegible], almeno sulla carta, è semplice ed entusiasmante: un gruppo di otto [illegible] ha [illegible] di scalare di qui fino al 1990 tutte [illegible] 14 montagne [illegible] mondo superiori agli ottomila metri (c'è già stato un prologo l'anno [illegible] con la conquista del Gasherbrum I e del Gasherbrum II) [illegible] centrate fra Nepal, Pakistan e Cina.

L'obiettivo è di effettuare tutte le ascensioni lungo vie vergini e per lo meno [illegible] forte interesse esplorativo: [illegible] i portatori locali soltanto fino al campo base; di [illegible] la montagna [illegible] la minima quantità possibile di corde [illegible] e procedendo in stile alpino con scarso uso [illegible] campi [illegible] inutile dire [illegible] le bombole di ossigeno sono bandite.

La prossima partenza è prevista [illegible] l'8 maggio [illegible] obiettivo prima [illegible] che dovrebbe [illegible] salito lungo lo spigolo Sud Ovest finora mai vinto, [illegible] via con difficoltà alpinistiche oltre il V° grado e ottomila metri; dopo, per comodità logistica, la spedizione affronterà il più [illegible] Broad Peak.

Il costo complessivo dell'operazione è di otto miliardi [illegible] cinque anni perché gli alpinisti, oltre ovviamente a [illegible] dovere pagare di [illegible] loro i costi delle spedizioni, hanno una sorta di stipendio o [illegible] mancato guadagno (è il primo [illegible] in Italia, codificato per un gruppo, di professionismo alpino al di fuori [illegible] trattative e [illegible] sponsor personali).

Per giungere a ciò [illegible] buona opera promozionale, [illegible] a vendere gli «ottomila», come un qualsiasi altro prodotto [illegible] largo [illegible] sumo (e attenzione, non [illegible] l'ultracollaudato carisma [illegible] Messner di mezzi), raccogliendo il denaro da sponsor importanti che badano a un puro riscontro pubblicitario, da aziende del [illegible] che forniscono denaro e attrezzature. [illegible] collaboratori scientifici (sono [illegible] [illegible] le trattative con l'Enea e l'Italtel) perché è proprio nel campo tecnologico il momento qualificante di questa operazione.

In Himalaya andranno geologi ed etnografi [illegible] gli studi delle valli pakistane e nepalesi. Si cercherà di risolvere gli annosi problemi della produzione di energia elettrica [illegible] campo base mediante cellule fotovoltaiche e [illegible] nuove apparecchiature per la trasmissione di notizie fino in Europa.

Infine gli esperimenti [illegible] dici. [illegible] a mettere a disposizione dell'ospedalizzato «normale» i risultati utili [illegible] gli scalatori. E proprio in questo campo è diventato fondamentale l'aiuto della mongolfiera. Il pallone ad aria calda è indispensabile [illegible] test perché al rapido guadagno di quota unisce il freddo che un laboratorio o un [illegible] non possono dare.

Ed ecco elettrocardiogrammi, prelievi di [illegible] e prima [illegible] decollo e in rapida salita, test psichici, [illegible] scoperta (che non pare fantascientifica) sull'ossigeno [illegible] del [illegible] che potrebbe dare importanti risultati nella vita quotidiana. Ed è probabile che l'alpinista-[illegible] Himalaya, con [illegible] delle proprie capacità, arrampichi meglio.

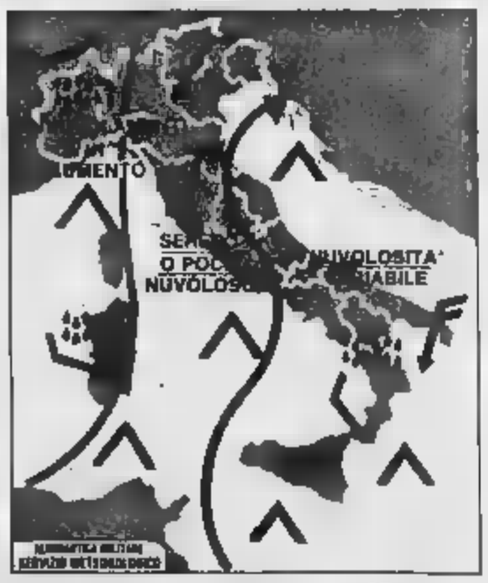
Gigi Mattana

Milano, premio Max David [illegible] Benetazzo

Il premio [illegible] giornalismo Max [illegible] per l'inviato speciale, intitolato a [illegible] famosi giornalisti [illegible] degli ultimi decenni, è stato [illegible] segnato per il [illegible] a Piero Benetazzo del quotidiano «La Repubblica». Il premio di 5 milioni, sponsorizzato dalla [illegible] (Borsa Internazionale del Turismo), è stato attribuito a Benetazzo per i suoi articoli e [illegible] inchieste in [illegible].

La cerimonia si è svolta al ristorante Savini nel [illegible] di [illegible] riunione alla quale erano presenti [illegible] esponenti del giornalismo italiano fra [illegible] Giorgio [illegible] Egisto Corradi e il presidente della Federazione Giovanni Giovannini.

Il tempo oggi



tempo previsto: al Sud della Penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile con residui piovaschi ma con tendenza ad ampie schiarite. Sulle rimanenti regioni prevalenza di cielo [illegible] o poco nuvoloso salvo [illegible] addensamenti sulle centrali adriatiche e sulle [illegible] interne peninsulari ove potranno verificarsi isolati rovesci.

mari [illegible] lieve diminuzione al Sud [illegible] e sulla Sicilia, pressoché ovunque sulle altre zone

venti: [illegible] o moderati settentrionali [illegible] ruotanti sulla Puglia tendenti a provenire da Ovest Sud [illegible] sulla Sardegna e sul [illegible] Nord Occidentale

[illegible] Italiane

Bolzano	6	10
Verona	7	16
Trieste	8	15
Venezia	8	13
Milano	6	8
Torino	—3	9
Cuneo	6	8
Genova	8	12
Bologna	3	7
Firenze	7	11
Pisa	8	14
Falconara	5	8
Perugia	4	7
Pescara	8	9
L'Aquila	4	6
Roma Urbe	10	13
Roma Fiumi.	8	13
Campobasso	3	8
Bari	8	12
Napoli	9	11
Potenza	3	7
S.M. Leuca	11	13
R. Calabria	10	17
Messina	10	15
Palermo	10	16
Catania	8	14
Alghero	6	12
Cagliari	8	15

città estere

Amsterdam	—3	—3	nuvoloso
Atene	10	18	nuvoloso
Berghet	26	33	sereno
Berlino	—1	—1	nuvoloso
Bruxelles	—1	—1	nuvoloso
Buenos Aires	19	33	sereno
Copenaghen	—10	—8	nuvoloso
Dublino	—3	3	nevoso
Francoforte	—1	—1	nevoso
Gerusalemme	7	16	sereno
Ginevra	—1	6	sereno
Honolulu	26	28	pioggia
Helsinki	—13	—10	nuvoloso
Il Cairo	12	23	sereno
Lisbona	11	14	pioggia
Londra	—1	2	nuvoloso
Los Angeles	11	24	sereno
Madrid	5	11	[illegible]
Montreal	—10	—6	sereno
Mosca	—10	—17	nuvoloso
New York	3	4	nevoso
Parigi	—1	0	[illegible]
Pechino	—3	15	sereno
Rio de Janeiro	22	33	nuvoloso
Sydney	—	—	n.p.
Tokio	3	9	sereno
Varsavia	—10	—4	nuvoloso
Vienna	—5	—3	nuvoloso

cellulite addio!

OSSIGENO
OZONO TERAPIA
MESOTERAPIA

una cura anticellulite eseguita esclusivamente dal medico

Basata sul rapporto diretto medico-paziente [illegible] nella eliminazione progressiva della cellulite (cosce, fianchi, ventre, ecc.) mediante [illegible] ciclo di trattamenti rigorosamente personalizzati:

OSSIGENO OZONO TERAPIA, MESOTERAPIA, ULTRASUONI, MASSAGGI COLLETTIVALI, LASER.
IN BREVE TEMPO LA CELLULITE SPARIRÀ.

grandi palestre, piscine, campi da squash, body building, danza jazz, stretching, ginnastica a corpo libero... aerobica, sauna, bagno turco, bar dietetico

AMERICAN
Silhouette
corso Trapani 46 [illegible]. 337.109/372.223 -
Via Assarotti [illegible] ang. v. Carnia tel. 517.628/9
Squash and Athletic Club
corso Bramante 58/7 - p. Carducci [illegible] il cavalcavia [illegible].
American Tennis Club
[illegible] Moncalieri [illegible] tel. 633.151

ATA-UNIAS

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

In via Lagrange 47, ■ Torino, proprio in centro, c'è un negozio Coin un po' speciale. Speciale innanzi tutto perchè fatto apposta per Torino e per il gusto dei torinesi, poi perchè è dedicato esclusivamente alla moda. Che sia speciale lo si capisce subito passandoci davanti, quando si vede la moda più attuale e raffinata occhieggiare dalle vetrine. Ma non fatevi ingannare dalle apparenze. All'interno c'è molto di più. Un ambiente accogliente e rilassante, persone gentili e tanta, tantissima moda, per uomo, donna ■ bambino. La moda più attuale, sempre diversa, colorata ed elegante, ■ prezzi da vedere, tutta da comprare.

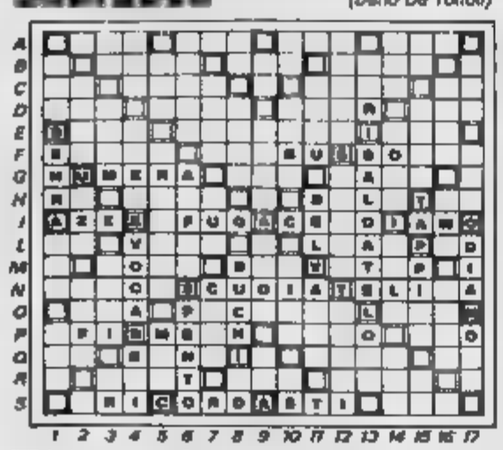
COIN
since

Al parcheggio

Un'amica gentile ha prestato la propria auto alla nostra bionda Lisa, dimenticando, però, di precisarle di che tipo d'auto si trattava. Osservando con attenzione i disegni sapreste dire quale fra le sei auto nel riquadro in basso è stata prestata a Lisa? *fd. r.*

Scarabeo

(Dario De Toffoli)



A C E I O R S T	- punti 1	L M N	- punti 2
D E G Q U V	- punti 4	H Z	- punti 8
F	- punti 3	Ò	- punti 10

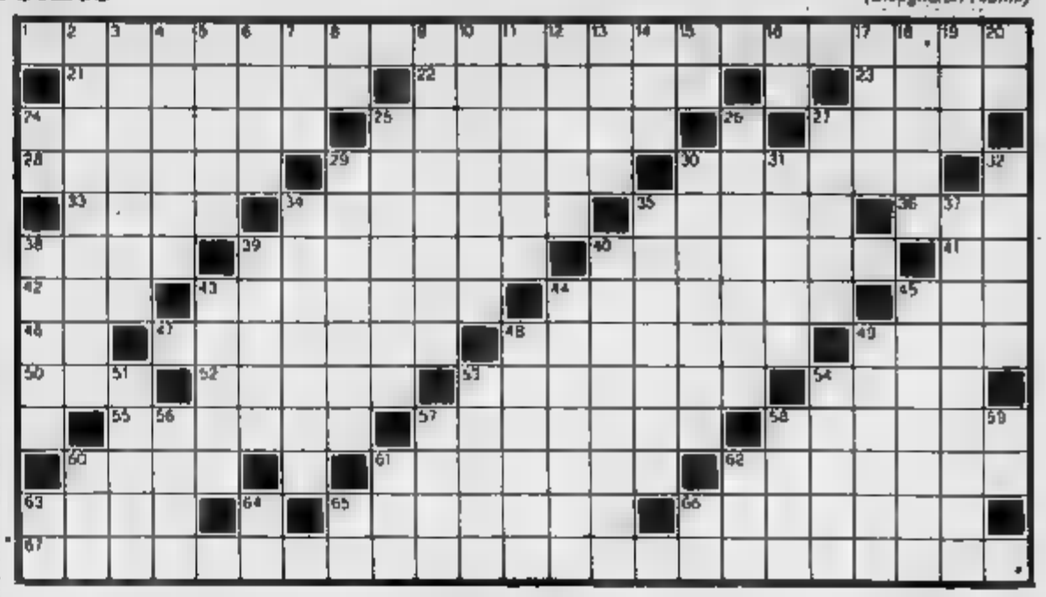
E O O O O L P O

Abbiamo visto quanto possano essere utili, a Scarabeo, le parole di 2 lettere; è importante ricordarne il più possibile per non perdere tempo a controllare quali incroci sono leciti e quali no. Ma non si tratta solo di incroci; molte volte le parole di 2 lettere sono la composizione principale, usata per deporre in una volta multiplicando le lettere rare e semi-rare (quelle che valgono di più in termini di punteggio). Analogo discorso può essere fatto per le parole di 3 lettere; i vocabolari (soprattutto lo Zingarelli) ne riportano parecchi sorprendenti; usandole in una partita stupirete gli avversari e guadagnerete molti punti. ZZZ è per es. l'ultima parola riportata dallo Zingarelli: è un'interiezione onomatopeica con ben 3 significati, 1 quali quello di riprodurre il ronzio di un insetto.

Ci sono poi parole come AHO, HUM, LEH, QUE, POH, ZAC, ZAP e tante altre di simili; volete sapere qual è il loro significato? Correte a sfogliare i vostri vocabolari o i vostri vocabolari! Un vero giocatore di Scarabeo «mangia pane e vocabolari tutti i giorni che Dio manda in terra». Il diagramma di questa settimana riporta una situazione in cui è stato imbattuto il milanese Franco Minetto durante una partita. Che cosa avreste giocato voi dopo nei due minuti a disposizione e a lettere indicate in calce al tavoliere?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Narra le leggende; 9. Arti (quattro parole); 10. Un sacerdote; 22. Tormento d'innamorati; 23. Squadra di Madrid; 24. Fecondi; 25. Paolo (attore comico); 27. Dea della giustizia; 29. Misteriosi; 29. Un bell'originale; 36. Lo è che arduo; 33. Boccone; 34. Annie (scrittrice); 35. Giacomo (pittore); 36. Calura d'agosto; 38. Automobiliana a Torino; 41. Una città greca; 40. Anagramma di «paiconi»; 41. Congiunzione congiuntiva; 42. Toro selvatico estinto; 43. Sarah (attrice del passato); 44. Cactacea nordamericana; 45. Tante Grazie; 46. La sposa di scacchista; 47. Testo sacro; 48. Domenico (scienziato e patriota napoletano); 49. L'allenatore Marchesi; 50. Cortile rustico; 52. Città della Francia; 53. Città biblica sul lago di Tiberiade; 54. Panghigia; 55. Treni... del posto; 57. Antipodo bifronte di «berillo»; 58. Lo Stato di Beirut; 60. Parlamentare britannico; 61. Un'opera d'arte; 62. Le greche che non verranno mai; 63. Porto fluviale del Belgio; 64. Provata... dal demonio; 66. Le isole con Tenerife; 67. Romanzo di Flaubert (tre parole).

VERTICALI: 1. Milici abitanti dell'estremo Nord; 2. Ha soci tesserati; 4. Mortale; 5. Relativo alle penne; 6. Salvador (pittore); 7. Ente petrolifero (sigla); 8. Articolo... sportivo; 9. Pianta delle Liliacee; 10. Ufficiali due stellette; 11. Una delle Erinni, 12. Pace; 13. Si chiamò Cristiania; 14. Antico 52; 18. Ina; 19. Altobelli; 20. Risultato a reti inviolate; 17. nacque Turgenev; dell'Argolide (Eracle vi un eroe); 19. Preposizione ista; 20. Il nome Pacino; 24. La nota di mezzo; 25. Parramento sacro; 26. Striscia di stoffa usata come guarnizione; dei fedeli di Dioniso; Abitanti dell'Etruria; 29. Prive di autenticità; 30. Ona degli slogeni; 31. Calcolo tangente 34. Anagramma «vigari»; 35. Marinare la ia; 37. Il comico Contandin; Sposò Carolina Bonaparte; Verme solitario; Giacca di maglia; 43. Aper Anagramma di «alegali»; 46. La compagna di Oberon; Maria che cantava; 49. Il di Redford; 51. Arcipelago finlandese; 53. Tantie; Squadra dice solleVare morale; 57. Una capitale tedesca; Materiali me-gie; 58. Limiti d'osservazione; 60. Scrisse «Le avventure di Gordon Pym»; 61. Isola delle Cicladi; 62. Un figlio di Noè; 63. Iniz. di Lutero; 64. Sigla Varese; Come a 66. Le prime del cinema.

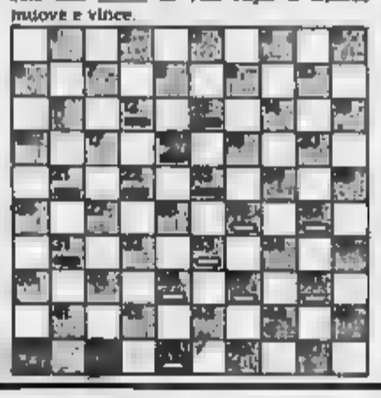
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 25 febbraio 1986.

Dama

(Fatter)

Tra la dama e gli scacchi ci sono state a volte coincidenze curiose. Nel 1851 il più forte scacchista di mondo era A. Anderssen; la dama A. Andersson. Nel 1894 Steinitz perse il primato negli scacchi dopo trent'anni a opera di Lasker; nella dama James Wyllie perse dopo quasi quaranta a opera di Ferrie.

Diagramma: Uno splendido problema sole di Van Rijn. Il Bianco muove e vince.



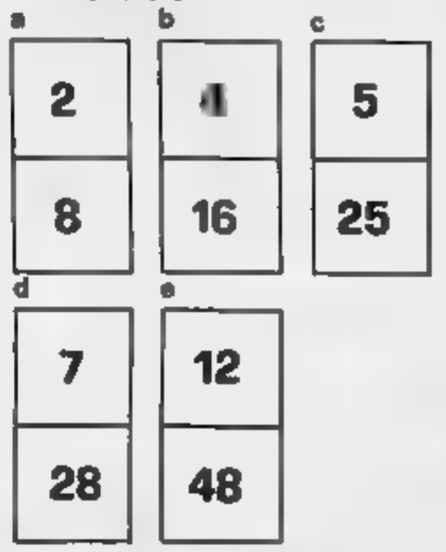
Scacchi

(Alà)

Nel campionato del mondo a squadre disputato a Lucerna alla fine del — e vinto dall'Urss sull'Ungheria, nonostante la sconfitta sovietici nell'incontro diretto — si è registrata delle partite più lunghe della degli scacchi: la patta tra Miles e Panno dopo 19 ore di gioco e 154 mosse.

Diagramma. Pinter - Beljavski, Lucerna 1985, mondiale a squadre. Il Bianco muove e vince.

L'intruso



Qual è l'intruso fra i cinque domino?

Master Mind

(Gigi)

Proposte		Risposte
N N V A	○	
N G B N	● ○	
R V B A	■ ●	
N N V G	● ○	
V N V A	● ○	

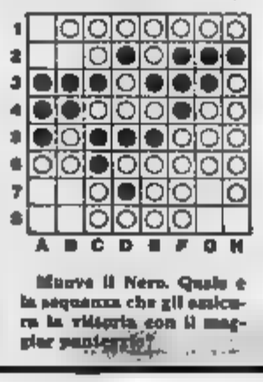
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: = colore giusto posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

Rebus

(frase: 4,8,7)

Othello

(Pizeta)



Muove il Nero. Quale è la sequenza che gli assicura la vittoria con il maggior punteggio?

Le lettere della domenica

Più luce sulla mafia

Da circa un trentennio, la cronaca nera italiana ha potuto registrare un rilevante numero di fatti criminosi tutti legati al fenomeno della mafia.

Se è, come è vero, che in questi ultimi anni le dimensioni e le attività della mafia si sono venute chiarendo e le infiltrazioni strutture della società sono state individuate con molta esattezza, malgrado le trasformazioni che i nuovi modi di vita hanno apportato alle strutture dell'organizzazione criminosa e alle sue forme d'azione, è pur vero che questi stessi sono serviti a rafforzare le posizioni mafia nella vita e nel costume politico Regione siciliana e anche dello Stato.

Perché allora, considerando che si sta celebrando a Palermo un colossale so alla mafia, non si coglie l'occasione di fare veramente luce sulla connivenze politiche?

Michele Schirru, Cagliari

Le denunce del Papa

Nel subcontinente indiano Giovanni Paolo II, con varie allocuzioni inginocchiato sulla tomba, omaggio al mahatma Gandhi, il quale sappiamo ebbe anche a dire: «Di tutti i crimini più neri commessi l'umanità, il più nero è la vivisezione».

Ma a quanti servitori di questo metodo — causa delle nostre più gravi malattie — il Papa continuerà a stringere la mano in udienze private e simpatiche?

Liliana Rai, Roma

Le strenne a fine anno

Dicembre, mese di strenne. Quest'anno, al compimento del anch'io ho ricevuto il

Il nostro Ente (morale?) (con funzione di Istituto di Credito, che concede prestiti ipotecari al 7,50% a colleghi terremotati con relative spese per documenti, atti notarili, iscrizioni ipotecarie, ecc. per ben 1.200.000) Nazionale di Previdenza e dei Veterinari, in data 11-12-1985 mi ha concesso, bontà sua, di cospicua pensione di ben 30.000 lire mensili.

Il citato (morale?) dopo circa venticinque anni di contribuzione obbligatoria, liquida una non consente l'acquisto di un quotidiano e di un settimanale, mentre dannegia fini Irpef, perché le 360.000 lire annue scattare un'aliquota maggiore che sorbe il tutto.

Della s è mortificante per chi la riceve, vergognosa e ridicola per chi la concede.

I nostri tanti in all'Enle (morale?) ne pensano delle varie leggi e leggine ferme 1982?

E. A., Portici

Classe politica da rigenerare

Seguo interesse, alla televisione, gli incontri «faccia a faccia» i personaggi più significativi dei nostri giorni (Scalfaro, Montanelli, Agnelli, Ottone, De Benedetti ecc.) e mi interessano le loro opinioni che però sono troppo spesso sfumate e diplomatiche.

Io non sono una persona importante (sono un medico di sessantotto anni con quarantacinque di carriera in gran parte ospedaliera dietro le spalle) ma osservo che nessuno, finora, ha perché il nostro Paese va male e continuerà sempre peggio. Il motivo, secondo me, è uno solo: la politicizzazione di tutti i settori.

Alberto Aprà, Torino

I nottambuli davanti tv

Quanti arrivati alle 2 (le 2 dopo le 24), per finire di vedere il film «I sette samurai», tanto e raccomandato dalla Rai-stessa? Il film, oltre che molto lungo di per se stesso, oltre che essere stato programmato per le ore 21.55, è iniziato con 10 minuti di ritardo (e avvertimento)! Il stato inframmezzato da lunghe pubblicità e un telegiornale completo.

Questo protrarsi fuori orario dei programmi della seconda serata è molto frequente.

sembra che se ore 20,30 si un programma, anche due, di ascolto leggero (riviste, telefilm, filmetti) sarebbe anche giusto dare al pubblico che ha gusti e interessi un programma televisivo — alla stessa ora, — di diverso e più contenuto.

Gino Goria, Roma

Come difendere l'automobilista

Sono un automobilista di Bologna e, da un po' di tempo, ho iniziato a contestare le contravvenzioni (la divieto di sosta maggior parte) ed altro, esasperato dall'iniquità stesse e dalle sanzioni e dalle modalità illegali con le quali le sanzioni vengono irrogate.

La mia battaglia continua fra alterne fortune, alcune sentenze pretorili respingono eccezioni con estrema superficialità, arrivando persino a negare che i verbali debbano essere firmati dal vigile urbano per e con firma leggibile (certezza del diritto!).

Normalmente, le contravvenzioni sono per la maggior parte contestabili, sia perché non notificate in termini, così come le ordinanze-ingiunzioni prefettizie, perché importo eccedente quello dal Cds, sia perché verbali e notifiche sono redatti varie violazioni di legge.

Ritengo che il vaso sia colmo e vorrei organizzare un Comitato la difesa dell'automobilista, comitato che si occupi di tutti i problemi connessi, soprattutto in relazione circolazione urbana, contravvenzioni.

Francesco Golinelli, Bologna

Bella Italia che nostalgia

Cari «La Stampa» sono un lettore italiano abitante all' precisamente in Germania. Ho fatto il confronto tra l'Italia e la Germania, e ho che non c'è nazione al mondo più bella dell'Italia.

Qui in Germania mi sembra di vivere assieme a dei robot, e non lo dico per criticare il popolo tedesco, credetemi. Voglio solo aprire gli occhi a molti pessimisti italiani, che se l'Italia riesce a sconfiggere la criminalità, sicuramente diventerà una nazione che il mondo intero invidierà per sempre, sotto tutti i punti di vista.

Sergio Franceschi, Amburgo

Tessere, tessere in Rai

Il articolino Gianni Pianesi, nell'articolo di fondo «Tessere imparziali» del 1° febbraio scorso ha reso perentoriamente che tutti quanti i 12.500 dipendenti Rai sono tesserati politici e quindi compartecipi e responsabili a pieno titolo delle selvagge lotte partitiche che in tempo paralizzano l'azienda offrendone un quadro di totale degrado.

Ha poi nuovamente ribadito questa sua convinzione il febbraio «Lettere della domenica», malgrado alcune proteste individuali fossero già pervenute al giornale. Poiché non è credibile che un professionista del suo livello possa prendere per buona quella che chiaramente stata solo infelice battuta polemica di Carniti nei giorni roventi della sua battaglia per la presidenza, c'è da chiedersi perché mai a che fine il sig. Pianesi ci tenga tanto a gettare il discredito tutto quanto il personale Rai, che nei settori operativi (grazie ai quali l'Azienda può continuare malgrado tutto a funzionare) non è certo politicizzato partitocrazia, e forse inevitabilmente data l'attuale situazione politica, avviene in quello giornalistico e nei vertici aziendali.

E' semplice disinformazione al riguardo o lui è buon amico di Sua Emittenza Reverendissima e lavora affinché più capaci mani passi il monopolio delle radio e telediffusioni che un tempo fu della Rai?

Qualunque la causa è peraltro certo che è gioco ignobile quello di buttare fango addosso a tutto il personale Rai, la stragrande maggioranza del quale della politicizzazione e lottizzazione dei partitica quanto e più degli utenti.

Riccardo Galliano e altri 308
Torino

frase sulle tradizionali tessere l'ucraina della Carniti, e io mi ero limitato a ripeterla. frase comunque servita soltanto a dire che in un'azienda come la Rai, troppo politicizzata, si svolgono battaglie furibonde tra i partiti che finiscono per danneggiare e paralizzare l'azienda. Però mai pensato io né soprattutto non ho mai scritto che il personale Rai, abbia non abbia la tessera, sia compartecipe e responsabile di tutte queste vicende che poi fanno autori delle lettere definiscono «selvagge».

Certamente gli amministratori, i funzionari, i tecnici, gli operatori non sono cretini, democristiani, comunisti e così via, o quando lo sono, se ne ricordano solo al momento del voto. Ma tutti i dirigenti neppure per un momento dimenticano la tessera alla quale appartengono e questa è l'origine di tanti guai. (a. p.)

Se lo sciopero arreca danni

Non è vero che lo sciopero è l'espressione più risoluta dei prestatori d'opera per difendere i loro interessi nei confronti del datore di lavoro. Vi sembra giusto ed onesto che studenti e lavoratori in possesso di un normale mensile già gravato recenti aumenti, anticipatamente pagato all'Amtab (Azienda Municipalizzata Trasporti Autolinee Bareti), debbano privarsi per co-procedentemente contrattata?

Salvemini,

Nulla pubblico della burocrazia

Segnalo quello che, a mio avviso, grave attentato alla costituzionalità della legge e alla legittimità dei procedimenti di esazione delle tasse, perpetrato in questi giorni dall'Aci di Roma. Con legge il bollo delle auto è stato trasformato da tassa di circolazione in tassa sulla proprietà. È già dubbia la costituzionalità di legge che annatura una tassa la cui esistenza è giustificata dall'utenza delle strade e degli spazi pubblici.

L'Aci, esattore della ha spedito a tutti i proprietari di auto il libretto fiscale per i versamenti ma trattandosi di servizio male organizzato e poco gestito, molti automobilisti non hanno ricevuto il libretto, o lo hanno ricevuto e inutilizzabile: tutti questi hanno continuato per forza a servirsi dei bollettini che, come è noto, gli Uffici Postali tengono a disposizione.

Ora, l'Aci di Roma, supponendo molto gratuitamente di poter contare sui propri meccanografici, tramite gli Uffici del Registro, invia agli i quali non è grado di rinnovo degli anni arretrati una ingiunzione per la tassa annuale più il raddoppio ex art. 5 46 del D.L. del 30-12-82 n. 953 più interessi e spese varie.

Andrea Passeggeri, La Spezia

Il 30 marzo 1979 l'Ufficio del Registro Demanio di Roma mi inviava un avviso di pagamento per un'evasione relativa all'una per un'auto che avevo tempo venduto. Non mi fu possibile, pertanto, esibire il tagliando comprovante l'avvenuto pagamento. facendo ricerche dell'ufficio postale presso il quale avevo fatto il versamento. Ebbi fortuna. Rintracciai il ed ottenni lo stesso ufficio postale documento nel quale si non solo che avevo pagato ma che la somma relativa era stata versata all'Automobile Club.

Feci copia di tutto che inviai con lettera esplicativa all'Ufficio del Registro di Roma. Il plico fu regolarmente recapitato. Pur con do ottenuto risposta penosi di aver sistemato la faccenda, anni e mezzo 850 arrivare una lettera cifrata, firmata dal Direttore di prima Classe, sempre dell'Ufficio del Registro, la quale mi a richiedere il condono per la pendenza tributaria relativa all'«una tantum».

Nella speranza di chiarire definitivamente il fatto, replicai ancora, a stretto giro di posta e sempre per raccospiegando che intendevo chiedere il no per una somma già pagata. Giorni fa mi è stato recapitato un avviso nel quale mi si comunica la somma da pagare e mi si informa che, nel caso intenda ricorrere, dovrei inoltrare istanza in da bollo all'Intendenza di Finanza Roma.

sono rivolto allora all'Intendenza di Finanza, sempre con lettera raccomandata e su carta da bollo, facendo presente la mia vicenda con tutti i dettagli, prove d'appoggio, fotocopie dei documenti e del carteggio.

Gen. Raffaele Mangiacapre
Brisciana

L'equità Visentini

Non entro nel merito delle risultanze finali nuove imposte che vengono a risultare in base al Decreto, lorde o nette: sto alla semplice lettura degli scaglioni che sono dalle nuove aliquote. Per tre scaglioni si vengono a registrare degli aumenti, rispetto alla legislazione precedente, dell'ordine di ben 4 punti (dal 18 al 22%) per redditi da 8 a 11 milioni, di 1 punto (dal 27 al 28%) per redditi da 12 a 24 milioni e ancora 1 punto (dal 47 al 48%) per redditi da 100 a 150 milioni.

Trascuro il terzo caso poiché si è a livelli di reddito assai raggu se non addirittura (almeno per il personale metro di valutazione), ma per i primi due citati (i quali, fra l'altro, rappresentano una fetta davvero rilevante di lavoratori a reddito fisso e pensionati) perché, ci si domanda, un aggravio in luogo di una qualche sia pur minima riduzione, come è accordato ai rimanenti scaglioni?

Non mi pare, questa, una soluzione equa il ministro prof. Visentini dovrebbe portare una un giusto sede di conversione in legge del decreto oppure in occasione del probabile, immin rinnovo del decreto, che sta per scadere.

Angelo Barberis, Alessandria

Tutti uniti contro il Sud Africa

Il regime cancia Africa si regge, oltre che sulla forza delle armi, sulle complicità internazionali e sull'indifferenza pressoché totale del Nord del mondo.

Qualunque na onesta, come è generalità degli Stati, concorda sulla necessità di sostenere la lotta per la democrazia in Sud Africa come nel del mondo. Eppure poco o nulla si fa di concreto per aiutare chi è lotta (in primo luogo l'African National Congress) per conquistare all'enorme maggioranza della popolazione i più elementari diritti.

Occorre dunque che su questo vi sia, anche nel nostro Paese, una rapida e massiva sa di coscie

Maria Luigia Cuzieri, Peppe Sini
per il «Centro di ricerca per la pace», Viterbo

(Segue da pagina 7)

L'Istituto storico della Resistenza in Piemonte, gli Istituti storici della Resistenza delle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Vercelli, e l'Archivio cinematografico della Resistenza partecipano al lutto per la scomparsa del valoroso combattente partigiano e amico carissimo

Ersilio Gastone (Ciro)

Presidente dell'Istituto storico della Resistenza in Provincia di Novara.
— Torino, 23 febbraio 1986

Ci ha lasciati

Maria Campagnari n. Daniell

anni 96

Con profondo dolore lo annunciano le figlie Cecilia con Carlo e Ilona Cesare con Elena, madre e nonna Gilberta. Funerali lunedì 24 ore 14.30 parrocchia Gesù Buon Pastore
— Torino, 22 febbraio 1986

Improvvisamente a Moncalieri

Maria Guazzo ved. Francone

Tradizionalmente l'annunciano i figli Ernesto, la nuora Cesarina Tinivella, i nipoti Cristina, Maria e Paola, parenti e parenti tutti. Funerali lunedì 24 alle 10,15.
— Venaria, 23 febbraio 1986

Ci ha lasciati

Secondo

Ne danno il doloroso annuncio i figli con la rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 10,15 parrocchia S. Bernardino. La presenza è ne e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1986

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Francesco

Lo annunciano la moglie e i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 alle ore 9,30 nella parrocchia San Giovanni Battista in Feruta. Non fiori.
— Finale Ligure, 22 febbraio 1986

Si addormentava serenamente

Renzo Mursiano

Diversi e buoni amici vegliano la moglie Maddalena, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 24 ore 15, a Cavi con partenza dal domicilio.
— Cavi, 22 febbraio 1986.

Maria e Armando Pastoni si congiungono alla famiglia Mongiano nell'immenso dolore di MARIO.

È mancata

Ines Rasetti ved. Mendosso

Lo annunciano sorelle, nipoti, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 25 alle ore 10,15 parrocchia Madonna
— Torino, 21

AM

La famiglia Gastaldo ringrazia tutte coloro che di persona, con preghiere, scritti, fiori hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara mamma

Amedea

Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Giorda.
— Torino, 23 febbraio 1986

I famigliari del compianto

Giuseppe Gremo

sinceramente commossi quanti hanno partecipato al loro dolore, in memoria, 23 marzo parrocchia Gesù Maestro (Pozzo Strada).
— Pozzo Strada, 23 febbraio 1986.

Moglie, figlia, genero nostalgicamente ringraziano parenti, amici, conoscenti che con fiori, scritti, presenza hanno voluto onorare il loro caro

Giovanni Chirio

Santa Messa trigesima sabato 15 marzo, ore 18, parrocchia Salsa, Torino.

1 fratelli Amelia, Gino e Michele Bertola, unitamente alle cugine Anna e Lina Tessore sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara

Rina Bechis

— Torino, 23 febbraio 1986

1986 — 23 febbraio — 1986

prof. Claudio Amasio

Sei sempre con noi come un tempo. Con immenso affetto i figli Enrico, Maria Enrica, Maria, la moglie, la mamma. S. Messa 24 febbraio ore 18,30 chiesa Annunziata Crocetta e Livorno Ferraris 1984.

1906 — 1986

geom. Giorgio Sonsio

Con infinito amore e rimpianto lo ricordano la moglie Carla con Paolo, Roberto, parenti tutti. Messa anniversario giovedì 27 febbraio ore 18 parrocchia Maria Madre Misericordia

1901 — 1986

Francesco Barale can. Augusto Riva

Sempre ricordati. Santa Messa parrocchia Pozzo Strada 25 febbraio 18,30. Settimana Comunale 1° marzo 18,15

28 febbraio — 1986

Vittorio Zola

Nella ricorre di un vuoto incolmabile rimpianto e ricorda con tanto amore e profondo rimpianto

1906 — 1986

Aldina Papa

Amandola con parenti e amici si ricorda con tanta nostalgia. Domenica 2 marzo ore 11 Messa nella parrocchia di Castelgrande Torinese

Leporati

I suoi cari ricordano a e a con infinito amore ore 18 Casa Buon Pastore
— Torino, 23 febbraio 1986

1904 — 1986

N.D.

Luisa Pedretti Ponzani

Messa anniversaria Borgata ore 17 parrocchia San Carlo

Domenico Palmisano

Partecipano Santa Messa lunedì 24 ore 18,30 Santa Cristina.

Maria Schiele Primo Setti

Sono sempre con noi con noem cuori

1907 —

Fiorenzo Cotti

Sempre più rimpianto dai tuoi cari

1878 — 1960

Ugo Rapetti

Con rimpianto e riconoscenza.

1894 — 1986

Igino Citiaro

Martedì a letto con rimpianto lo ricordano

1953 — 1986

Rogelio

Con nostalgia e accorata rimembranza

1908 — 1968

Dino Catalino

Ricordandolo sempre.

1888 —

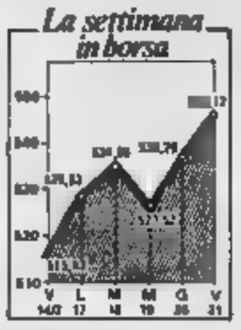
Giuseppina Mennia ved. Sartoris

vivrà nel ricordo dei suoi cari.

DA NEW YORK ALLA CITY, DA MILANO A TOKYO, ONDATA DI RECORD

L'Opec infiamma le Borse

Sabbia negli ingranaggi



Continua il periodo incandescente della [illegible] quasi ogni giorno l'indice segna un nuovo massimo ma quello che più colpisce attualmente è il volume degli affari. Ormai sta diventando consueto [illegible] scambio di 70-80 milioni [illegible] azioni quotidiane per [illegible] valore che [illegible] largamente i [illegible]0 miliardi con punte di [illegible] e più. L'interesse, come al solito, è concentrato su di un ristrettissimo gruppo [illegible] valori (Fiat, Assicurazioni Generali, Montedison, [illegible]-BPD, Olivetti e Rai) [illegible] costituiscono la metà circa del totale.

Diventa perciò urgente allargare il listino e ammettere alle quotazioni ufficiali nuovi titoli o quelli derivanti da aumenti di capitale.

Purtroppo ciò non [illegible] frequentemente perché l'organizzazione tecnica del mercato è incompleta. Negli ultimi anni [illegible] stati fatti grandi passi avanti su questa strada grazie allo sforzo continuo della Consob e delle autorità di Borsa, [illegible] buona volontà dalla Banca d'Italia e dal Tesoro, [illegible] qualche ingranaggio tuttora è inesplicabilmente inceppato.

Vediamo quanto è [illegible] fatto e cosa manca. Il centro elettrocontabile è stato notevolmente potenziato e recentemente sono stati introdotti macchinari di maggiore potenza e sofisticazione tanto da eliminare — si spera per sempre — quegli improvvisi arresti nel funzionamento che facevano impazzire [illegible] operatori.

La Consob è quotidianamente presente e adotta con prontezza quei provvedimenti cautelativi che si rendono indispensabili quando si producono improvvise irregolarità sul mercato. E' altresì celere nell'esaminare documenti e domande presentate per varate aumenti [illegible] capitale e nuove quotazioni. I comitati direttivi degli agenti di cambio — e particolarmente quello di Milano che rimane di gran lunga [illegible] principale piazza per le contrattazioni — stanno facendo uno sforzo eccezionale per risolvere i molti problemi che si presentano e che spesso sono novità assolute per il nostro Paese.

Le questioni più grosse ancora sul tappeto riguardano [illegible] circolazione dei titoli e le complicazioni che sorgono al momento delle scadenze tecniche e delle liquidazioni mensili. [illegible] questi non [illegible] le banche e il Parlamento che devono intervenire con urgenza.

Molti titoli non sono pronti alla data prevista dal calendario per la consegna e viene fatto un uso abnorme dei cosiddetti «buoni di assegnazione», fogli di carta che rappresentano le azioni non ancora disponibili. Le banche devono fare ogni sforzo perché questo fenomeno si riduca e sia limitato [illegible] di forza maggiore. Danneggiati particolarmente dalla mancata presenza fisica delle azioni sono gli operatori stranieri che, nel caso di realizzo dei valori posseduti, devono attendere settimane, o addirittura mesi, per avere l'effettiva disponibilità dei loro crediti.

L'intoppo tecnico che blocca l'armonico disbrigo amministrativo degli affari è la mancata entrata in piena funzione del cosiddetto «monte titoli», un centro di smistamento elettronico-automatico che, adottato dai Paesi finanziariamente più avanzati, permette l'immediato passaggio dei titoli da un possessore all'altro. A Milano è stato creato un centro pienamente efficiente che già funziona parzialmente, però manca dell'approvazione da parte del Parlamento per alcune modifiche da apportare al sistema di circolazione dei titoli [illegible].

Si deve perciò continuare a ricorrere alle «tante di compensazione che — specie quella [illegible] Milano — sono [illegible] limite [illegible] possibilità operative, tanto che la liquidazione di Borsa di febbraio è stata abbinata a quella di marzo, non solo per gli scioperi della Banca d'Italia ma per il collasso degli uffici. Per chi voglia verificare con i propri occhi la realtà è sufficiente che si [illegible] presso la Banca d'Italia di Milano a vedere che le fatiche di Sisifo si ripetono anche nei tempi moderni.

Renato Cantoni

Piazza Affari: scambi frenetici (da 250 a 300 miliardi il giorno)

[illegible] — Sul rialzo già acquisito, fin dall'inizio [illegible] scorsa settimana è ripartita una ulteriore ondata di progressi. Una domanda aggressiva e ininterrotta ha continuato a spingere le quotazioni su livelli sempre più elevati con un volume di scambi imponente. Il controvalore giornaliero ha raggiunto i 300 miliardi e le sedute non si concludono mai prima delle quattro del pomeriggio.

Quiete sedute così animate e [illegible] volte addirittura caotiche contribuiscono ad alimentare nervosismo, tanto che [illegible] il diffondersi [illegible] voci incontrollate su di un presunto attentato a Craxi ha determinato una brusca frenata peraltro di breve durata. L'indice Comit, infatti, ha concluso l'ottava sul [illegible] massimo assoluto [illegible] 544,12 con [illegible] progresso settimanale [illegible] 5,6%.

Ai motivi di fondo [illegible] noti per spiegare questo fenomeno rivalutativo senza soste [illegible] è aggiunta l'evoluzione della situazione economica internazionale: il calo del prezzo del petrolio, secondo [illegible] osservatori del [illegible], può avere solo riflessi positivi per l'economia [illegible]. Di [illegible] gli operatori [illegible] sarebbero resi conto solo in questi giorni vedendo così nuovi margini di rivalutazione rispetto [illegible] elevate quotazioni raggiunte.

Ragionamento analogo deve essere stato fatto dai grandi investitori [illegible] hall che sono ritornati massicciamente a comprare sul nostro mercato. La spinta rialzista ha investito praticamente tutto il listino ed è proseguita [illegible] al termine delle [illegible] sedute facendo sempre migliorare ulteriormente le chiusure. Naturalmente si [illegible] avuti anche molti ancobilizzi ma [illegible] sempre stati facilmente assorbiti.

Sono parecchi i titoli di primo piano che hanno fatto registrare nuovi massimi assoluti. In [illegible] a tutti la Fiat la cui marcia al rialzo sembra inarrestabile e a cui fanno da contorno i rialzi dei valori del gruppo. In settimana il titolo ordinario Fiat [illegible] raggiunto il livello [illegible] lire (+13,5%) [illegible] gusto [illegible] Rinascente (+10,9%), Fidis (+7,8%), Olfardini (+7,4%) nonché da Iti (+6,8%) e Iti (+13%).

[illegible] continuato [illegible] interessamento per Montedison che raggiunge quota 3296 (+10,6%). Inoltre nel gruppo ci [illegible] i balzi del 15,9% [illegible] Farmitalia, del 18% [illegible] Roi nonché [illegible] 12,8% delle «3 I», dell'11,9% di Fidenza e del 9,9% della Selm. Notevole è il giro [illegible] affari sulla Bastogi per la quale sembra [illegible] in [illegible] un costante rastrellamento [illegible] effettuato da una finanziaria di primo piano — si [illegible] — per [illegible] di Terruzzi.

In evidenza i principali esponenti del comparto assicurativo con in [illegible] l'Italia (+17,4%), la Lloyd Adriatico (+10,6%) e la Generali (+6%). Tra i titoli minori [illegible] segnalare i balzi eccezionali [illegible] Pacchetti (+60,6%), Nord Milano (+44,4%) e Ponzi Ginori (+40,9%).

Enrico Colombi

Una miscela esplosiva

Petrolio e dollaro sono ormai una miscela esplosiva per le Borse mondiali. [illegible] Street marcia ormai verso una quota mitica (1700); a Londra l'indice Financial Times, l'aurea [illegible] della sterlina, ha guadagnato il 2,06% rispetto al precedente rialzo del 2,51%. La [illegible] di Parigi, dopo un avvio incerto, ha «svoltato» a metà settimana tanto da chiudere con un progresso dell'indice Agefi del 4,82% che fa seguito a quello precedente del 2,44%.

Solo Francoforte ha registrato una ripresa stentata: l'indice Commerzbank ha infatti mostrato un progresso [illegible] solo lo 0,64% sufficiente, comunque, a contrastare il precedente calo del 3,12%.

Rialzi anche a Tokyo nella mezza [illegible] del sabato sotto la spinta dei record di Wall Street e il risveglio dell'interesse per i [illegible] legati all'export, come Sony e Victor.

Ecco le variazioni registrate in settimana nelle principali piazze mondiali.

	22/2	var.%	14/2	var.%
BRUXELLES	3260,42	+0,44	3063,29	+1,17
FRANCOFORTE	1968,10	+0,65	1955,00	—3,72
LONDRA	1256	+3,06	1218,50	+2,81
NEW YORK	1897,71	+2	1864,45	+1,29
MILANO	544	+3,55	518,43	+2,13
PARIGI	572,97	+4,82	560,42	+2,44
TOKYO	13.394,13	+0,29	13.343,76	+0,98
ZURIGO	488	+0,82	[illegible]	—2,31

Per 7 mila miliardi
Nuova emissione Btp e Cct

La sottoscrizione [illegible] 3 al 7 marzo

ROMA — Buoni del Tesoro [illegible] 12,50% per [illegible] miliardi di lire (BTP) e Certificati di Credito del Tesoro per [illegible] miliardi di lire (CCT) [illegible] in via [illegible] emissione da parte del ministero del Tesoro. I BTP hanno scadenza 1 marzo 1989, 1 marzo 1990 e 1 marzo 1991. Il prezzo di emissione è di 99 lire ogni 100 di capitale nominale. All'atto della sottoscrizione si può scegliere fra le [illegible] scadenze stabilite. Il rendimento effettivo per i sottoscrittori dei titoli a 3 anni è del 13,33%, per i titoli a 5 del 13,24%, per quelli a 7 del 13,18%. I buoni ed i relativi interessi [illegible] esenti da tutte le imposte presenti e future. Le operazioni di sottoscrizione avranno inizio il 3 marzo 1986 e termineranno il giorno 7 dello stesso mese. L'ultima emissione di BTP (8,50% [illegible] febbraio u.s.) era stata effettuata a un prezzo [illegible] lire [illegible].

Quanto [illegible] CCT, i certificati e le relative cedole [illegible] esiguardati, a tutti [illegible] effetti, ai titoli del debito pubblico e sono anche loro esenti da ogni imposta. Il prezzo di acquisto dei certificati per il pubblico è fissato in 98,50 lire per ogni 100 [illegible] capitale nominale. I nuovi titoli hanno godimento 1° marzo 1986; il tasso della prima cedola, pagabile il 1° marzo 1987, è pari al 14,50%, con un rendimento effettivo di circa il 14,60%. Le cedole annuali successive verranno determinate aggiungendo [illegible] centesimi di punto alla media aritmetica dei tassi di rendimento dei [illegible] scadenza a 12 mesi relativi alle aste tenutesi nel bimestre che precede di un mese l'inizio del godimento delle cedole stesse. Il rimborso [illegible] certificati avverrà [illegible] unica soluzione il 1° marzo 1996.

EUROFOND
SOCIETÀ DI GESTIONE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE S.P.A.

Pagamento cedole

Il Consiglio di Amministrazione dell'EUROFOND S.p.A., nella riunione del 19 febbraio 1986, ha approvato il Rendiconto Semestrale del fondo EURO VEGA per l'esercizio 1° luglio - 31 dicembre [illegible]85 ed i Rendiconti annuali dei fondi EURO ANTARES [illegible] EURO ANDROMEDA per l'esercizio iniziato il 4 marzo 1985 e chiuso il 31 dicembre 1985 [illegible] dai quali sono risultati i seguenti utili d'esercizio:

EURO VEGA L. 13.539.885.374
EURO ANTARES L. 23.643.123.866
EURO ANDROMEDA L. 36.073.689.177

Per i fondi [illegible] prevedono il pagamento [illegible] proventi [illegible] deliberato di distribuire sulla [illegible] della normativa vigente, gli utili seguenti:

EURO VEGA L. 13.539.885.374
EURO ANTARES L. 16.168.767.317

Gli utili sopra indicati, riferiti al 31/12/85, saranno pagati, per ognuna delle quote [illegible] circolazione alla data del 19/2/86 mediante [illegible] [illegible] seguenti cedole:

EURO VEGA cod. n. 2 di L. 731
[illegible] cod. n. 1 di L. 535

A partire dal [illegible] 1986 il valore [illegible] quota terrà conto dello stacco cedole.

Le cedole saranno poste in pagamento dalla Banca Depositaria a decorrere dal 17 marzo [illegible] tramite le seguenti Banche:

Istituto Bancario San [illegible] [illegible] Torino
Credito Romagnolo
Banco Lariano
Banca del Sud
Banca Provinciale Lombarda
Banca Popolare Abruzzese Marchigiana
Banca Popolare dell'Irpinia

Ai [illegible] dell'articolo [illegible] dei rispettivi Regolamenti di Gestione entro il [illegible] febbraio p.v. i partecipanti possono richiedere il reinvestimento dei proventi in quote del Fondo in esenzione da commissioni.

[illegible] DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 301/83 contro Mazzo Camillo.
Il giorno 27-3-86 alle ore 12 avanti al giudice dr. Bruno si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni in Torino via Pacchiotti n. 18 appartamento posto al piano terreno composto di ingresso, soggiorno con tinello, una camera a letto, una cameretta, disimpegno, bagno e cantina al piano interrato distinto al N.C.E.U. alla partita n. 10661 f. 15 n. 978 sub. 1
Prezzo base L. 42.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 45 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.to dr. Umberto Pistone

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili [illegible] incanto

Esecuzione n. 673/83 contro SALIDO Pietro e MIGLIORE Giovanna.
Il giorno 6-3-1986 alle ore 11,45 avanti al giudice dr. Perlo si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni in Carmagnola, via Cuneo 33, terreno censito a C.T. part. 11858 fg. 144 n. 56 di mq 980 con entrostante fabbricato a due piani f.t. e soffitto non ancora censito a Nceu. Caratteristiche costruttive e descrizione analitica risultano dalla perizia del 31-8-85 e volume 6647 rilasciata in data 23-12-75 prima di iniziare le abitazioni con impegno alle opere di urbanizzazione primaria. Il fabbricato si compone — piano interrato: locale uso autorimessa e servizi di cantina mq 150, — piano rialzato: abitazione formata da ingresso, 4 vani, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, [illegible] cantina e soffitta. — Locale interrato privo di [illegible] non autorizzato.
Prezzo base L. 145.000.000
Aumenti minimi L. 500.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 45 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.to dr. Umberto Pistone

Servizio Sanitario [illegible] Regione Piemonte
UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23
[illegible]

Il [illegible] indetto pubblico [illegible] [illegible] il conferimento di:
N. 12 [illegible] DI STUDIO nell'ambito [illegible] di ricerca sanitaria finalizzata
di cui n. 7 a tempo definito e n. 5 a tempo pieno a favore di laureati e diplomati [illegible] scuola media superiore
Scadenza: [illegible] 12 del [illegible] marzo 1986.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Borse di Studio dell'Ospedale [illegible] Giovanni Battista (Corso Bramante n. 90) [illegible] 6566 [illegible] 315
IL PRESIDENTE
Giovanni Salerno

PRETURA
[illegible]
n. 4/86 R.E.
Il Pretore di Verbania con decreto penale del 14-5-1985, esecutivo il 20-1-1986, ha condannato
GALLO Renato, [illegible] il 10-12-1944 a Napoli, residente a Gravellona Toce via Valsesia Rocciolo alla pena di L. 3.000.000 di multa alla pubblicazione del decreto di condanna su «La Stampa» e su «Corriere della Sera» facendogli, inoltre, divieto di emettere assegni bancari o postali per anni tre, perché rilasciò responsabile del reato di cui agli artt. 81 c.p. e 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736, per avere emesso con due diversi esecutivi di un medesimo disegno di numero n. 2 assegni bancari per complessive L. 10.990.000 senza che presso la banca trattaria vi fosse la necessaria provvista, come da querela.
Estratto contenente gli ordinato Verbania, 14-3-1986
IL CANCELLIERE
Margiotta

PROCURA [illegible] DELLA [illegible] BBLICA
presso la Corte di Appello
[illegible]
Estratto di avviso pubblicato per la pubblicazione sui giornali ai sensi art. 36 C.P.
(Circolare ministeriale 12-6-81 n. 3694)

AVVISO
La Corte di Assise di Appello di Genova, con sentenza 10-11-1984 ha condannato alla pena dell'ERGASTOLO
AZZOLINI Mauro, nato a Catania (NO) il 10-6-43 e BONEBOLI Franco, nato a Reggio Emilia il 6-1-55, perché, in concorso con altri e con premeditazione, in Genova il 21-6-78 cagionavano la morte di Antonio Esposito
BROSCHI Maria Cena, nata a Monza il 18-3-1952, e GUAGLIARDO Vincenzo, nato a Bou Arzouge (Tunisia) il 15-3-1948, perché, in concorso con altri, in Genova il 20-1-1979 ed il 25-1-1980 cagionavano la morte di Guido Rossa ed Emanuele Tuttobene e Antonio Casu.
GALLINARI Prospero, nato a Reggio Emilia il 1-1-1951 perché in Genova il 21-6-78 e il 24-1-79 in concorso con altri, cagionava la morte di Guido Rossa e Antonio Esposito.
MICALETTO Rocco, [illegible] a Torino (LE) il 12-6-1949, e MORETTI [illegible], nato a Pavia di Udine (AP) il 19-1-1948, perché, in concorso con altri in Genova il 21-6-78, il 24-1-79 e il 21-11-79 ed il 25-1-80, cagionavano la morte di Antonio Esposito, Guido Rossa, Guido Torregiani Emanuele e Casu Antonio.
Genova, 18 febbraio 1986
IL DIRETTORE DI SEZ. DI CANCELLERIA
(Mariano Di Biase Vitali)

In Francia e Spagna
Il gruppo Peugeot taglierà 15.000 posti?

[illegible] - Il gruppo Peugeot, che comprende anche Citroen e Talbot, [illegible] in programma la soppressione [illegible] [illegible] [illegible] nei suoi impianti francesi e di [illegible] nello stabilimento [illegible] in Spagna. Lo ha rivelato [illegible] federazione metallurgici della Cgt precisando [illegible] riduzione di effettivi riguarderà per [illegible] [illegible] la Peugeot, [illegible] la Citroen e [illegible] la Talbot.

Tale riduzione di personale, secondo la Cgt, avverrà «in accordo [illegible] i governi francese e spagnolo».

Riconoscimento internazionale al prof. Angelini

SAN FRANCISCO — Con [illegible] semplice quanto solenne cerimonia a [illegible] Valley sul hanno partecipato i più qualificati esponenti [illegible] tecnologia americana è stata consegnata la medaglia d'oro «Simon Ramo» [illegible] professor [illegible] Maria Angelini, presidente onorario dell'Enel.

Il premio, attribuito per la prima volta ad un europeo da parte dell'Institute of Electrical and Electronic Engineers (la più grande istituzione d'ingegneria del mondo) è stato assegnato al prof. Angelini «*per la [illegible] leadership [illegible] e manageriale nell'integrazione del sistema elettrico italiano e per i suoi contributi d'insegnamento della scienza dei sistemi*».

● **MAGNETI MARELLI** — Nel [illegible], la Magneti [illegible] di [illegible] Salvo (Chieti), azienda operante [illegible] uno dei poli industriali [illegible] importanti del Mezzogiorno nel settore automobilistico, investirà oltre [illegible] miliardi [illegible] aggiornamento delle tecnologie produttive. Lo sforzo dell'azienda viene [illegible] compiuto per accrescere la competitività dei prodotti (apparati elettrici [illegible] per autoveicoli) sui vari mercati. La dichiarazione è stata resa dai responsabili della Magneti Marelli [illegible] con- [illegible] di fabbrica e ai sindacati. Fino al prossimo mese di aprile, inoltre, l'azienda [illegible] farà ricorso alla cassa integrazione guadagni.

● **MASERATI** — L'industriale [illegible]jandro De To[illegible] ritiene «irrinunciabile» il controllo [illegible] una quota di almeno il 51 per cento nella Maserati: è quanto sostiene De Tomaso stesso [illegible] una intervista [illegible] [illegible] «Il Mondo».

Il mercato dei titoli Usa è esploso guadagnando 25 punti in una sola giornata
A Wall Street quota 2000 non è più un miraggio

Anche la flessione del dollaro, che si prevede spingerà l'export, aiuta la borsa - I giapponesi sono in allarme

WASHINGTON — In una settimana dominata da [illegible] nuova caduta del dollaro [illegible] prima e [illegible] un ulteriore [illegible] del petrolio poi la New York ha chiuso la settimana a 13,53 dollari il barile. [illegible] Borsa [illegible] finito per emergere come la grande protagonista dell'economia Usa. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha sfiorato venerdì l'incredibile quota dei 1700 punti, [illegible] in [illegible] [illegible] sei mesi fa, [illegible] spettacolare e [illegible] precedenti.

Dopo il ruzzolone [illegible] mercoledì causato [illegible] monito del governatore della banca centrale, Volcker, che gli interessi non scenderanno, Wall Street è letteralmente esplosa guadagnando 25 punti in una [illegible] giornata. [illegible] agenti di Borsa non considerano più un miraggio quota 2000, anche se le [illegible]ll corse [illegible] profitti di realizzo ostacoleranno periodicamente la scalata.

Testimoniando [illegible] Congresso sulle flessioni del dollaro, cinque insigni [illegible] monitati la hanno additata come una delle ragioni [illegible] «boom» [illegible]a Borsa. «*Esso incentiverà le esportazioni e quindi [illegible] produzione* — hanno spiegato — *contribuendo a ridurre il deficit della bilancia commerciale da una parte e ad accrescere il gettito fiscale dall'altra, [illegible] che a sua volta contribuirà a ridurre anche il disavanzo del bilancio dello Stato*».

La ragione principale dell'successo [illegible] Wall Street [illegible] considerato comunque il calo dei prezzi [illegible] petrolio, che taglierà i costi energetici e dunque industriali, e manterrà bassa l'inflazione: a media scadenza, il suo effetto potrebbe tradursi in [illegible] ribasso degli interessi, nonostante il monito di Volcker.

Sull'andamento del dollaro, gli esperti americani sono [illegible] rimasti divisi. La tempesta [illegible] questa settimana non ha spaventato i cosiddetti deprezzatori, capeggiati dal ministro del Tesoro Baker: essi vogliono un'altra graduale svalutazione [illegible] moneta Usa. Ha indotto invece i cosiddetti apprezzatori, guidati da Volcker, a [illegible] l'allarme: essi desiderano una rivalutazione, e [illegible] motivano con [illegible] necessità di prevenire [illegible] spirale [illegible].

[illegible] apprezzatori hanno [illegible] l'appoggio del Giappone, che [illegible] visto il dollaro scendere da 240 yen a settembre a meno di 180 mercoledì scorso, e teme la contrazione [illegible] [illegible] export. Il presidente della Confindustria giapponese Inayama ha denunciato il pericolo «di [illegible] terremoto sui mercati».

In questo agitato panorama monetario, una delle note più positive l'ha fornita la [illegible], che si è dimostrata straordinariamente stabile e che ha recuperato parecchio [illegible] in confronto [illegible] alcune monete forti. [illegible] il franco [illegible] il dollaro [illegible] che sembrava dover risalire sopra le 1600 lire. In una settimana è sceso [illegible] 1583 a 1575. I cambisti ritengono che [illegible] moneta Usa [illegible] superi il peggio ma che la sua tendenza a deprezzarsi [illegible] si sia esaurita. Essi prevedono un periodo di incertezza di due a tre [illegible], in cui i fattori determinanti saranno la ripresa dell'economia Usa e le trattative per [illegible] riforma monetaria internazionale: [illegible] entrambe procederanno [illegible] il meglio, la posizione del dollaro dovrebbe [illegible].

Contro l'euforia per il crollo dei prezzi petroliferi, che [illegible] alcuni rischiano [illegible] scendere sotto i [illegible] dollari al barile nei prossimi giorni, [illegible] scagliate [illegible] silene le correnti di Baker e [illegible] Volcker. Sia il ministro del Tesoro sia il governatore della Riserva Federale, pur non negando che [illegible] [illegible] arreca benefici alle potenze industriali, hanno sottolineato che la crisi minaccia di [illegible] in bancarotta alcuni Paesi produttori.

Ieri il Messico, il più pericolante, [illegible] allo scoperto. In un [illegible] tv, il presidente [illegible] di Madrid ha [illegible] ai governi e alle grandi banche straniere un drastico alleggerimento degli interessi a carico [illegible] suo Paese, circa 10 miliardi di dollari l'anno. De la Madrid renderà pubbliche le sue richieste domani.

Ennio Caretto

Quest'anno un aumento previdenziale più contenuto rispetto all'85
I nuovi contributi per le Colf

Importo dei contributi [illegible] le colf dal 1° [illegible] 1986

RETRIBUZIONE ORARIA EFFETTIVA	[illegible] ORARIA CONVENZIONALE	CONTRIBUTO ORARIO COMPRENSIVO CUAF	CONTRIBUTO ORARIO [illegible]
Fino a L. 2000	L. 2000	L. 936 (131)	L. 796 (111)
da L. 2001 a L. 3000	L. 3000	L. 1330 (186)	L. 1131 (158)
oltre L. 3000	L. 3000	L. 1402 (379)	L. 1084 (379)

N.B. [illegible] fra parentesi rappresenta la quota a carico del lavoratore

Ancora aumenti sul fronte [illegible] previdenziali: a farne le spese [illegible] questa volta i datori di lavoro privati che occupano una colf. L'aumento [illegible] quest'anno è più contenuto rispetto a quello registrato a [illegible], quando i contributi dovuti per la collaboratrice familiare [illegible] subito un'impennata del cinquanta per cento. In [illegible] alla legge 885 dei [illegible] [illegible] importi delle retribuzioni orarie «convenzionali» per i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari [illegible] nella [illegible] misura percentuale e con la stessa decorrenza delle [illegible] zioni. Di conseguenza, [illegible] 1° gennaio di quest'anno ogni padrone [illegible] casa dovrà attendersi alle nuove [illegible].

Retribuzione effettiva e convenzionale — Per una retribuzione effettiva oraria sino a 2000 lire, [illegible] di conto corrente postale andrà indicata una retribuzione convenzionale oraria [illegible] 2000 lire; per una paga oraria oscillante tra le 2001 e le [illegible] lire, la retribuzione convenzionale sarà di 3000 lire, infine [illegible] una retribuzione oraria pagata alla colf superiore a 3000 lire l'ora, [illegible] retribuzione convenzionale da indicare sul modulo di versamento risulterà pari a 5000 lire.

Importo contributi — L'importo del contributo orario, comprensivo [illegible] quota dovuta per la cassa assegni familiari (Cuaf), collegato ai tre scaglioni retributivi, sale [illegible] 1° gennaio [illegible] a 936 lire l'ora per la prima fascia; a 1330 lire orarie [illegible] la seconda ed a [illegible] per la [illegible] il contributo orario, senza [illegible] quota [illegible] assegni familiari, risulta pari a 796, 1131 e [illegible] lire, rispettivamente [illegible] la prima, la seconda e la terza fascia. Il contributo senza la quota assegni familiari e dovuto nel solo [illegible] [illegible] [illegible] datore di lavoro e lavoratrice domestici esistano vincoli di parentela o di affinità [illegible] il terzo grado. In tutti gli [illegible] (che rappresentano ovviamente la maggioranza) si dovrà [illegible] il contributo comprensivo della quota assegni familiari.

Versamento — Il [illegible] mento dei contributi per la colf [illegible] scadenza trimestrale: entro il 10 aprile, per il primo trimestre dell'anno; entro il 10 luglio, [illegible] i mesi aprile-maggio-giugno; entro il 10 ottobre, per il trimestre da luglio a settembre ed entro il 10 gennaio dell'anno successivo, per il quarto trimestre.

Mario Stratta

● **PAN AM** — La Pan [illegible] rican chiude il 1985 in attivo per $1,6 milioni [illegible] dollari contro un passivo [illegible] [illegible] milioni dell'84 mentre i ricavi sono diminuiti di circa 400 milioni, pari all'8%, [illegible] 3684 a 3484 milioni di dollari. I conti [illegible] tornati in nero [illegible] grazie ad un guadagno di [illegible] milioni di dollari derivato [illegible] vendita delle rotte del Pacifico, decisione che inciderà profondamente sulle prospettive dell'aviolinea in quanto ha ceduto proprio le rotte [illegible] quali [illegible] prevede che si avrà il maggior sviluppo nei prossimi anni.

[illegible] - COSTRUZIONI GENERALI S.p.A.

COGEFAR
[illegible]da legale in Milano
Gestione di Porta Nuova n. 21
Capitale sociale L. [illegible]
interamente versato
Tribunale di Milano
Registro Società n. 10621
[illegible] Fiscale n. [illegible]

AVVISO [illegible] AZIONISTI [illegible] AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si comunica agli azionisti ed ai portatori di obbligazioni convertibili Cogefar S.p.A. 14% 1981-1986 che il consiglio [illegible] amministrazione della Cogefar - Costruzioni Generali S.p.A. nella sua riunione del 22 febbraio 1986, considerata la opportunità [illegible] l'assemblea straordinaria per l'aumento del capitale sociale e le modifiche statutarie a tenga [illegible] alla scadenza del periodo di [illegible] sione (1-30 aprile 1986) e del rimborso anticipato del prestito obbligazionario anche al fine di consentire [illegible] obbligazionisti [illegible] intenderanno convertire di partecipare all'assemblea,

ha [illegible]liberato

di riunirsi il 5 marzo p.v. per riconvocare la riunione assembleare, già indetta [illegible] il [illegible] 5 marzo p.v. [illegible]mente in prima [illegible] in seconda convocazione, per i giorni 12 e 13 maggio 1986 rispettivamente in prima ed in seconda convocazione.
Verrà comunicato nei tempi e nei modi di legge l'ordine del giorno della convocanda assemblea informando che resteranno sostanzialmente immutati i termini [illegible] operazione di aumento del capitale sociale già [illegible] precedenza comunicati.
Milano, [illegible] febbraio [illegible]
P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Cav. Lav. Dr. Franco Nobili)

INDUSTRIE / Dopo Berlusconi, l'arrivo di De Benedetti e Gardini

Parigi: altro che spaghetti l'Italia esporta condottieri

Lo sbarco in Francia

PARIGI — «*Altro che spaghetti, ora arrivati i condottieri*». I francesi, ancora frastornati dalla tv di Berlusconi, hanno scoperto ieri dai giornali che, senza paillettes e riflettori, altri industriali hanno attraversato le Alpi. Che, oltre alla loro prima televisione commerciale, anche due importanti società [illegible] passate nelle mani, o almeno sotto il controllo, di imprenditori italiani. La Beghin Say (colosso dello zucchero in Francia) al gruppo Ferruzzi (Eridania) e la Valeo (componenti per auto, con 28 mila dipendenti e 110 stabilimenti in 16 Paesi) a Carlo [illegible] Benedetti, sia pure con un «pacchetto» di maggioranza relativa.

Finora soltanto gli esperti economici francesi avevano seguito (e invidiato) il nuovo boom dell'industria italiana e, soprattutto, della sua espansione all'estero. Per loro quanto è successo era imprevedibile. Tutt'altro: operazioni come quella conclusa pochi giorni fa in Inghilterra da Fiat, Sikorsky e Westland (elicotteri) avevano confermato la tendenza. E gli operatori della Borsa di Parigi lo ammettono.

«L'industria italiana — dicono — *ha realizzato in tempo la ristrutturazione, è in vantaggio nell'introduzione delle nuove tecnologie. Fiat, Olivetti, Pirelli e Montedison hanno denaro "fresh" e lo possono utilizzare. In quattro anni gli investimenti italiani all'estero sono aumentati del 450 per cento. Noi abbiamo meno inflazione, una moneta più forte, una struttura industriale in ritardo*». Ed è vero: l'unico indice nettamente in rosso dell'economia francese è la produzione industriale, ancora al di sotto del livello del 1980.

Per la gente, però, è stata una sorpresa. Nella coscienza profonda dei francesi, gli italiani sono sempre «cugini poveri». Con le grandi eccezioni artistiche, certo. Tanto che per la cultura italiana sembra sbocciato un «amore senza precedenti». Ma, per il resto, il [illegible] è tra l'«Italietta» e la «Grandeur». Adesso questa equazione è entrata in crisi. Un giornale come *Le Monde*, commentando l'arrivo della Perruzzi [illegible]ta da Raul Gardini e di [illegible] Benedetti, ha parlato di «*ambizioni italiane realizzate*». E *Libération* di «*nuovi muscoli del capitalismo transalpino*».

Così, da pagine e pagine dedicate alla «*vague italienne*», [illegible] le foto [illegible] dei suoi protagonisti, i francesi [illegible] resi conto che la Borsa di Milano ha registrato la progressione più forte nell'85: il 100 per cento, contro il 60 di quella di Parigi. [illegible] il tasso di risparmio è del 26 per cento, secondo soltanto a quello giapponese. E *Libération* quasi si scandalizza: «*Mai - anche il quotidiano dei poi, l'Unità, ha inaugurato da qualche mese una rubrica finanziaria con le quotazioni di Borsa. E' come se l'Humanité decidesse di aprire le sue colonne al grande capitale francese*», scrive il giornale fondato da Jean-Paul Sartre.

Ed è proprio *Libération* a cominciare il suo articolo di fondo con una frase in italiano: «*Mamma arrivano i nostri dottori*». E a spiegare che lo sbarco degli industriali d'oltre confine, ridicolizzato a colpi di «*maccaroni*» e di «*Sua Emittenza*» (Berlusconi), è «*tutt'altro che un gioco*» e dovrebbe far [illegible] sulla «*fine della superiorità francese*». A dimostrarlo, secondo gli esperti, c'è anche un'altra notizia delle ultime ore. La Cge (Compagnie générale d'électricité) [illegible] nazionalizzata [illegible], abbandona la sua partecipazione, sia pure minoritaria, nella Olivetti.

Investimenti in un senso, ritorno di capitali dall'altro. Ma, almeno per il momento, il mondo industriale [illegible] è preoccupato. Anzi, di fronte agli [illegible] dell'espansionismo giapponese, l'arrivo degli italiani è [illegible] derato dai più pessimisti il «male minore» e, dagli ottimisti, una «grande soluzione».

Enrico Singer

A CONFRONTO INPS, INA, IMI

Pensioni nel Duemila (e chi ce le pagherà?)

MILANO — Ma chi ci pagherà la pensione nel Duemila? Tema di scottante attualità e polemica (basti pensare alle critiche che stanno piovendo sul bilancio parallelo dell'Inps voluto dal nuovo presidente Giacinto Militello) su cui [illegible] giocherà buona parte dei destini finanziari dei prossimi anni. Ne hanno discusso a Milano [illegible] fronte a un pubblico [illegible] ex boccettiani i tre massimi protagonisti della partita: il presidente [illegible] Luigi Arcuti (pronto a [illegible] rete di vendita Fideuram [illegible] fondi pensione), Giacinto Militello, presidente dell'Inps, e Antonio Longo, presidente dell'Ina.

MILITELLO — «*Con il bilancio parallelo abbiamo voluto smascherare una speculazione a tutto vantaggio delle assicurazioni private. Senza gli oneri impropri (47.587 miliardi [illegible] l'86), il bilancio Inps sarebbe in attivo anche se in futuro la situazione peggiorerà se non interverrano anche sulle entrate ordinarie. La [illegible] proposta? Non bastano i contributi, [illegible] vuole anche un prelievo fiscale in linea con i suggerimenti Cee] [illegible] valore aggiunto. Non dico di no alle pensioni integrative o private, ma sia chiaro: io [illegible] per una filosofia della solidarietà, [illegible] voglio l'Inps per i poveri e i fondi integrativi per i ricchi*».

ARCUTI — «*Al limite a illustrare i risultati del sistema previdenziale e tre pilastri che nasce dall'esperienza Usa e, in parte, inglese mentre gli svizzeri hanno avviato una riforma che opererà a partire dall'87. Ecco cosa possono fare i fondi pensione per [illegible] reddito [illegible] e tutelare pensionati e sistema economico. La previdenza [illegible] poggia [illegible] alternative: sistema statale, integrativo e privato. A questo proposito non si può trascurare il peso dei fondi pensione nella vita economica. Negli Usa (ove la deregulation previdenziale ha fatto affluire al fisco più soldi [illegible] ceti alti che [illegible] passato) i fondi pensione sono passati [illegible] 17,6 miliardi di dollari nel 1950 a 1282 nel 1984. Nell'85 la crescita è stata del 24,5% contro l'8% delle altre attività finanziarie e, senza i loro finanziamenti, negli ultimi quattro anni l'economia Usa sarebbe stata strozzata dalla [illegible] del Tesoro e nell'86 dei fondi affluiranno 136 miliardi di dollari di credito alle imprese contro i 110 dal sistema bancario*».

LONGO — «*Bella l'operazione di marketing avviata da Militello, ma [illegible] si può accettare la sua filosofia. Oggi in Italia abbiamo la pressione previdenziale più alta in Europa e [illegible] possiamo permetterci di elevarla. Lui afferma che se passasse la proposta [illegible] avanzata, che limita i contributi all'Inps e una quota che posso garantire [illegible] pensione pari al reddito medio della collettività (saranno 17,5 milioni annui) e garantisce per un'altra porzione di contributi volontari un analogo trattamento fiscale, la gente fuggirebbe dall'Inps. [illegible] perché? Non lo capisco [illegible] come non capisco perché si parli di solidarietà quando l'unica leva sensata in questo senso è basata sul prelievo fiscale e non sulla previdenza. Si deve dire che l'Inps non garantisce oggi più del reddito medio e che le prospettive non sono [illegible] vorremo vivere di pensione non potremo vivere di solo Inps ma ci vorrà una miscela di soluzioni*».

Ugo Bertone

Una ricetta Usa per combattere disoccupazione e inflazione

Matrimonio in busta-paga

L'economista Martin Weitzman propone [illegible] agganciare i salari ai conti economici delle imprese - Che cosa ne pensano in Italia? - Parlano sindacato e Confindustria

[illegible] — **Può essere applicata in Italia solo a piccole dosi [illegible] ricetta dell'economista americano Martin Weitzman per combattere inflazione [illegible] disoccupazione attraverso [illegible] un aggancio diretto tra salari e ricavi dell'impresa. Nella realtà del nostro Paese, la soluzione ipotizzata dallo studioso americano (che l'ha illustrata con vivacità nel libro «L'economia della partecipazione», edizioni Laterza) provocherebbe una rivoluzione. Indicizzando il monte salari di un'azienda, o una parte di esso, ai profitti, le retribuzioni varierebbero in maniera [illegible] in diminuzione a seconda dell'andamento dei ricavi, e [illegible] ragione inversa del numero dei lavoratori (più occupati, [illegible] più bassi). Questo meccanismo determinerebbe secondo l'autore: 1) maggiore domanda di lavoro in relazione alla convenienza dell'impresa ad aumentare la produzione; quindi, un forte rilancio dell'occupazione; 2) stabilità dei prezzi, garantita dall'assenza di spinte dei costi salariali; 3) difesa del livello dei salari reali; 4) interesse delle imprese, sempre alla ricerca di lavoratori da impiegare a quel salario, a [illegible] il [illegible] sociale e ambientale.**

«*E' senza dubbio* — osserva Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil — *una tentazione interessante, suggestiva. Con la povertà [illegible] idee che c'è in giro per il mondo, il rifiutarla a tout court sarebbe un atteggiamento [illegible] non ci possiamo permettere. Prima bisogna discuterla, capirla; poi, se non piace, la si può maledire*».

«*E' affascinante* — commenta Domenico Trucchi, segretario confederale della Cisl, uno dei sindacalisti più spregiudicati nel campo della contrattazione — *ma, a mio avviso, non risolve né il problema dell'occupazione, né quello dell'inflazione*». Per [illegible] Galbusera, [illegible] gretario confederale [illegible] Uil, «*ha una grande dignità politico-sociale, [illegible] coste contro grossi ostacoli istituzionali e politici*». Paolo Annibaldi, [illegible] generale [illegible]lla Confindustria, la giudica «*astratta, lontana dalla nostra storia e dalla nostra realtà, inaccettabile [illegible] mantiene la conflittualità*».

Sindacati e imprenditori concordano sull'originalità della proposta, ne sottolineano i limiti notevoli per [illegible] adattamento [illegible] quadro italiano, ne colgono peraltro alcuni segnali comunque positivi, si apprestano ad un confronto approfondito. Una [illegible] occasioni più interessanti [illegible] offerta da [illegible] convegno promosso per [illegible] a Torino dal Centro studi di Giorgio La [illegible] ma è [illegible] che la «ricetta Weitzman» [illegible] [illegible] roo [illegible] dibattiti sulla formazione delle piattaforme per i rinnovi contrattuali. «In teoria tutto bene, ma in pratica le difficoltà appaiono [illegible] enormi. Queste, tuttavia, [illegible] scoraggiano Domenico Trucchi: «*La prima parte dei contratti — ci dice — va modificata [illegible] "informazione" e "partecipazione", che è il filone seguito [illegible] studioso americano. Così pure è necessario modificare la natura [illegible] rapporto di lavoro e [illegible] natura della remunerazione. Nulla [illegible] scandaloso che il lavoro sia più flessibile, che anche i [illegible] siano più flessibili. Una tesi [illegible] mi affascina, ed [illegible] è dividere il salario in due, quello minimo garantito a tutti, e quello collegato alla realtà dell'impresa*». Trucchi aggiunge: «*Sarebbe un giusto finale dopo l'aberrante [illegible] ria del salario come variabile indipendente. In qualche modo, però, [illegible] pure in forma molto ridotta, i lavoratori [illegible] partecipano alle decisioni dell'azienda*».

Galbusera non è d'accordo [illegible] Trucchi [illegible] la ricetta Weitzman rilanci l'occupazione. A suo [illegible] Weitzman avanza [illegible] proposta organica per l'aumento dell'occupazione, uscendo «*dalla banalità di un semplice freno al contenimento delle retribuzioni*». «*I risultati ovviamente* — chiarisce il dirigente [illegible] Uil — *si potrebbero vedere soltanto con una applicazione della proposta sul piano generale, il che è impossibile, dati i molti vincoli. Soluzioni parziali vanno [illegible] comunque, sperimentate, tanto più che già [illegible] stati tracciati percorsi nello stesso [illegible]. Ad esempio, tutta la contrattazione integrativa [illegible] [illegible] dei profitti e i "contratti di solidarietà" ci bastano sulle formule analoghe, [illegible] pure [illegible] una logica difensiva dell'occupazione, [illegible] di sviluppo*».

Meno convinto, anzi piuttosto [illegible] scettico, [illegible] Annibaldi. Egli [illegible] cclla a dichiarare: «*L'idea di rapportare i salari a quello che è la vita dell'azienda non è [illegible] fazzabile nel [illegible] italiano. Facciamo [illegible] a cambiamenti, non a uno stravolgimento [illegible] carattere generale. [illegible] è percorribile la strada di una partecipazione nella gestione, [illegible] considerazione dei ben distinti livelli di responsabilità e [illegible] rischio [illegible] è da sottovalutare che, [illegible] la matrice conflittuale del sindacato italiano, [illegible] eventuale partecipazione rischierebbe di trasformarsi in più accesi scontri. Se ne [illegible] trarre, d'altra parte, [illegible] stimolo a fare «ciò che è possibile, utile e ragionevole». E qui il direttore generale della Confindustria indica [illegible] obiettivi concreti: «*Il primo è [illegible] attuare una politica salariale non ancorata [illegible] quelli che [illegible] i traguardi economici [illegible] governo, il secondo è [illegible] collegare strettamente [illegible] il salario alla qualità [illegible] prestazione, alla quantità, al rendimento*».

Gianfranco Fossi

E' il candidato ufficiale al Congresso

La Cgil sceglie Pizzinato

Pizzinato (a sinistra) designato alla successione di Lama

ROMA — Antonio Pizzinato è il candidato «ufficiale» alla carica di segretario generale della Cgil per il prossimo congresso della confederazione che si aprirà a [illegible] il 28 febbraio. [illegible] la conferma ieri la segreteria confederazione approvando il verbale relativo alla consultazione svolta tra i [illegible] dal comitato direttivo sulla candidatura di Pizzinato.

La candidatura [illegible] Antonio Pizzinato, avanzata unanimemente dalla segreteria confederale, è [illegible] apprezzata dai componenti del direttivo «perché — afferma il verbale — rappresenta un processo [illegible] rinnovamento [illegible] deve svilupparsi ulteriormente a tutti i livelli».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

In aumento i consumi di Parmigiano-Reggiano a fronte di un lieve calo nella produzione 1985

Sintesi della Relazione del Presidente del Consorzio On. Avv. Giampaolo Mora alla Assemblea Generale dei Delegati

1) Premessa

Il deludente bilancio produttivo del settore primario relativo all'annata agraria 1985 (— 1,4% in termini reali rispetto al 1984) costituisce una conferma delle preoccupazioni e delle note di allarme che gli stessi produttori hanno ripetutamente diffuso nell'intero arco della decorsa annata. Il dato complessivo tratto registrare nel bilancio produttivo in termini fisici, è il risultato di andamenti molto diversificati per i diversi comparti produttivi.

Infatti si va da una diminuzione nelle produzioni erbacee del 1,9% (con punte del — 10 e — [illegible] rispettivamente per granoturco e barbabietole), [illegible] un lieve recupero nelle produzioni del comparto [illegible] (+ 0,8%).

Fra le principali cause, [illegible] per spiegare questo calo della produzione lattiera vi sono quelle di [illegible] climatico infatti al gelo eccezionale dei primi mesi invernali, ha fatto seguito una scarsa estate-autunnale ben più grave, come avremo modo di rilevare in seguito, di ciò che in un primo tempo si era immaginato.

Alle anticipazioni delle avverse condizioni climatiche si sono poi aggiunte quelle relative alla progressiva falcidia del reddito dei produttori agricoli per il dilatarsi del divario fra costi e ricavi.

Con riferimento al comparto zoo-caseario giova sottolineare che nella decorsa annata a fronte di un aumento dei costi di produzione dell'8,2%, [illegible] riscontra un aumento medio dei ricavi di [illegible] 3,4%, con perdita secca in termini di reddito, espresso in lire correnti, di [illegible] punti [illegible].

A questo [illegible] si debbono purtroppo [illegible] giungere anche gli effetti fortemente negativi della penalizzante misura CEE tesa ad estendere ad altri comparti le quote fisiche di produzione già adottate per: bietole, pomodori e latte. Si tratta di misure [illegible] impediscono di fatto il [illegible] la marcia dei costi con il miglioramento delle rese fisiche e cioè della produttività.

E' chiaro che in un simile contesto economico, la ripresa produttiva già registrata nella annata lattiero-casearia 1984, ha perso quello slancio e quella credibilità che l'avevano promossa e propiziata.

2) [illegible] produzione di Parmigiano-Reggiano

Le [illegible] condizioni climatiche e le incertezze connesse alla validità degli indirizzi produttivi che le Aziende zootecniche possono intraprendere per cercare di migliorare la loro competitività, al fine di conseguire con successo gli effetti permessi dalle misure comunitarie relative alle quote fisiche di produzione, hanno ulteriormente influenzato l'andamento della produzione di Parmigiano-Reggiano nell'arco della decorsa annata.

I dati riportati nella tab. n. 1, scaturiti dai controlli sistematici [illegible] del Consorzio [illegible] 994 Caseifici attivi nel comprensorio, evidenziano un progressivo ridimensionamento nel volume produttivo di Parmigiano-Reggiano nell'arco dei dodici mesi della decorsa annata.

Si è già accennato ad alcune concause obiettive che hanno contribuito a ridimensionare la produzione di Parmigiano-Reggiano nel corso del 1985, ma in questa sede ci corre l'obbligo di sottolineare anche un'altra molto importante e dipendente dalla volontà e dal grande senso di responsabilità dei nostri produttori.

Si tratta del rigoroso impegno e del forte [illegible] responsabilità che i nostri produttori hanno profuso per rispettare l'obiettivo del programma di autodisciplina della decorsa annata.

E' stato soprattutto in virtù di tale impegno (protrattosi anche nei mesi autunno-invernali che ha visto destinare extra Parmigiano-Reggiano il latte di surplus), se la produzione di formaggio ha registrato a fine annata una salutare riduzione di oltre un [illegible], passando dai 901.617 q [illegible] 1984 agli 890.831 q del 1985.

Il rispetto del piano di autodisciplina della decorsa annata finalizzato alla [illegible] razionale del volume produttivo con le indicazioni dinamiche del mercato, costituisce una tangibile testimonianza dell'impegno che la stragrande maggioranza dei nostri produttori ha posto in essere per centrare l'obiettivo produttivo prefissato.

Questo impegno nasce dalla consapevolezza che si tratta di una misura di grande importanza strategica sia sul piano congiunturale e normativo che su quello strutturale del comparto zoo-caseario del comprensorio.

L'esame dell'andamento produttivo, a livello [illegible] singole province [illegible] [illegible] sorio per la decorsa annata [illegible] pone in luce, come si evince dalla tab. n. 2, una tendenza omogenea, circa il [illegible] lieve riduzione produttiva, con picchi [illegible] sostanzialmente nell'entità tra le diverse province.

Circa l'entità del calo produttivo, giova sottolineare che in tre province su cinque si è registrata una riduzione di produzione percentuale rispetto all'annata precedente, di oltre un punto e mezzo.

[illegible] province [illegible] Parma e Mantova e si è registrata la minore variazione di produzione rispetto alla decorsa annata. Una prima spiegazione di questa maggiore tenuta produttiva nelle due province citate è indicata, può venire dalla maggiore disponibilità di acque e dallo sviluppo della rete irrigua che queste due province vantano rispetto al restante territorio del [illegible] prelievo.

L'analisi dell'andamento produttivo di Parmigiano-Reggiano nella decorsa annata in base alle zone altimetriche, consente, sulla scorta dei dati riportati nella tab. n. 3, di evidenziare le forte riduzione produttive registrate nelle zone di montagna.

Le zone delle quattro province del comprensorio ubicate in territorio montano hanno fatto registrare un calo di produzione rispetto all'annata 1984 del 4,5%, pari a circa quattro volte il calo produttivo medio di comprensorio.

Si tratta di un risultato che pone in tutta evidenza il peso delle avverse condizioni climatiche dell'estate 1985.

Se nelle zone di [illegible] il calo di produzione è [illegible] imputare prevalentemente alla siccità estiva, nelle [illegible] di pianura dove si è registrata una riduzione di produzione di un terzo di punto, rispetto al 1984, si deve dare atto che il contenimento della produzione può essere attribuito, sia alle incerte congiunturali del 2° semestre 1985, sia e soprattutto al grande senso di responsabilità dei nostri produttori che si sono fortemente adoperati per rispettare l'obiettivo di autodisciplina [illegible].

3) In aumento i consumi di Parmigiano-Reggiano

Nel 1985 i consumi di Parmigiano-Reggiano hanno registrato, sia in termini assoluti che [illegible] un [illegible] incremento indotti a fronte di un lieve incremento (+ 0,6%) dei consumi nazionali dei prodotti del comparto lattiero-caseario la crescita [illegible] Parmigiano-Reggiano è stata superiore di ben cinque volte, pari cioè al 3,4%. Si tratta di un risultato ancora più significativo, se si considera che questo incremento segue quello già ragguardevole fatto registrare nel 1984 (+ 4%). Questo risultato positivo registrato nell'andamento dei consumi per il 4 mercato interno è stato confortato anche da una promettente ripresa, in termini percentuali delle esportazioni (+ 22%), anche se, in termini ponderali la quota destinata all'esportazione è ancora insufficiente.

Si tratta di una performance di un certo rilievo che conferma in termini quantitativi le informazioni demoscopiche di cui qualitativo scaturite da specifiche ricerche promosse dal Consorzio e condotte da istituti specializzati nella decorsa annata. Secondo i risultati tornati da queste indagini nel corso delle ultime due annate il tasso di penetrazione, presso le famiglie italiane, del Parmigiano-Reggiano, è di più elevato di medaglie (82%), [illegible] prodotti lattiero-caseari nazionali.

Questo successo presso il consumatore [illegible] Parmigiano-Reggiano costituisce fondamentalmente un premio [illegible] genuinità e all'alta qualità del nostro prestigioso formaggio. Infatti le ragioni obiettive, scaturite dalle indagini che spiegano questa fedeltà e progressiva penetrazione del Parmigiano-Reggiano a livello dei consumi familiari, al di là di un ridimensionamento al ribasso, del profilo dei prezzi al consumo riscontrato negli ultimi mesi [illegible] anno coinvolto dei diffondersi, presso larghi strati dei consumatori più esigenti, di talune specifiche motivazioni che guidano le loro scelte in fatto di consumi alimentari.

In questa nuova gerarchia dei valori dei prodotti agro-alimentari, la qualità e gli aspetti salutistici sono posti al vertice delle priorità nelle motivazioni di acquisto dei consumatori fino a 34 anni di età.

L'[illegible] delle qualità e genuinità nella scelta dei consumi più esigenti e motivati, nasce dalla consapevolezza che le priorità in base alle quali questi consumatori procedono alla scelta degli alimenti sono perfettamente coerenti con le gratificazioni che gli stessi si ripromettono da una dieta rispondente [illegible] esigenze dei più moderni stili di vita.

4) [illegible] qualità il cemento [illegible] rapporto fiduciario [illegible] consumatori e produttori

La qualità come è stato diffusamente accennato assume una importanza nuova crescente nelle ponderale scelta del moderno consumatore. La spiegazione di questo, meglio verosimilmente sta nel fatto che oggi [illegible] garantire a [illegible] qualità affidabile sono tenuti in maggiore considerazione, nella gerarchia del moderno consumatore, nella convinzione che essi non rappresentano più unicamente un alimento in grado di appagare il gusto, bensì più soggetto del protagonista di un nuovo modello di consumo, ma costituiscono un importante supporto che concorre ad ottenere e conservare anche una migliore efficienza e prestanza fisica.

Sono appunto proprio che [illegible] una crescita ed un affinamento nella cultura alimentare, in un approccio che presenta nuovi parametri legati sia ad una nuova qualità della vita, che al tempo libero con implicazioni di natura salutistica di grande importanza.

Questi nuovi elementi [illegible] desiderabilità degli alimenti affondano le loro radici nel graduale e promettente fenomeno di crescita dell'intero tessuto sociale. Una crescita che in verità si è molto accelerata negli ultimi tempi se si pensa che nel decennio 1971/81 i cittadini con titolo di scuola media superiore e laureati sono passati dal 9 al 14%.

Con ciò si può fare anche una ragione della nuova attenzione che viene assumendo due fenomeni definiti come miglioramento negli standard di qualità della vita. Fenomeni questi che spiegano come il consumatore tenda a divenire sempre più soggetto attivo dell'operazione di acquisto con sempre maggiori attenzione alla salute ed alla cura della persona. In questa ottica, un numero crescente di consumatori oggi riserva alla bellezza e prestanza del proprio corpo, in uno con quella di tutta la famiglia, un'attenzionalità sempre crescente. Da questa nuova angolazione, il consumatore la assegna a grande importanza l'inespresso desiderio di spiegare con gli alimenti la forma, intesa come efficienza fisica. Rivalutando in tale modo anche il ruolo della salute e della cura del proprio corpo visuti come desideri di un più completo benessere.

Se questi sono i nuovi desiderata del consumatore [illegible] cioè le nuove coordinate che guidano e guideranno l'evoluzione dei [illegible] ci piace sottolineare che il Consorzio ed i produttori del comprensorio del Parmigiano-Reggiano sono impegnati da sempre in modo totale, per offrire al consumatore una garanzia di alta qualità e di genuinità.

Per offrire con lealtà e vendicità [illegible] garanzie al consumatore, il Consorzio d'intesa con i produttori, svolge la preziosa [illegible] ra di vigilanza sulla scorta di un rigido disciplinare di produzione, che segue non solo tutte le fasi della lavorazione e della stagionatura del Parmigiano-Reggiano, ma parte addirittura dall'alimentazione delle mucche.

Il regolamento che detta le rigorose norme da rispettare per l'alimentazione delle vacche il cui latte è destinato alla produzione di Parmigiano-Reggiano, fa, tra l'altro, divieto assoluto di impiego di foraggi «insilati». Ciò [illegible] una norma unica che non compare in nessuno [illegible] numerosi disciplinari degli altri Consorzi di tutela dei formaggi di origine a tipici italiani. Un divieto sancito fin dal 1954 che ha creato [illegible] per raggiungere altri due importanti obiettivi: quello della «alta qualità con alta attitudine casearia della stessa». Altro cardine della genuinità del Parmigiano-Reggiano sta nel divieto assoluto di impiego di sostanze antifermentative, divieto che costituisce un ulteriore elemento di unicità del Parmigiano-Reggiano e che è sancito dal D.P.R. 30 ottobre 1955 n. 1269 che basa lo standard di produzione del Parmigiano-Reggiano. Altra pietra angolare [illegible] nuova la genuinità del Parmigiano-Reggiano è la lunga stagionatura in condizioni naturali.

Sia da ciò si ha la conferma, ancora una volta, che la «filosofia della qualità e della genuinità» ha da sempre guidato i produttori di Parmigiano-Reggiano, i quali hanno codificato in norme rigorose il processo [illegible], scaturito dalla tradizione e dal rispetto di usi locali, tali e tali [illegible] che il Consorzio deve cercare di migliorare è l'immagine complessiva del prodotto.

Nello sforzo di miglioramento della strategia di comunicazione del Consorzio, la peculiarità intrinseca ed esclusiva del Parmigiano-Reggiano, quali l'alta qualità e la genuinità devono reclamare e trasparire con immediatezza dalla stessa «immagine del prodotto».

E' questa la strada e le linee che i produttori di Parmigiano-Reggiano ed il loro Consorzio di tutela hanno sempre seguito ed intendono con forza riaffermare e potenziare per cementare la fiducia fra i produttori ed il consumatore e per allargare l'orizzonte dei consensi e delle adesioni, al fine di vincere la battaglia della genuinità e della qualità degli alimenti, battaglia che deve coinvolgere tutti perché posta di valori, non solo morali, ma anche di impegno civile a salvaguardia della salute.

Tab. 1 — **Produzione [illegible] Parmigiano-Reggiano nell'annata casearia 1985**

Provincia	Annate	Caseifici attivi n.	Formaggio prodotto q	Formaggio prodotto V.A. %
[illegible]	1985	30	19.903	— 1,68
	1984	30	20.238	
MANTOVA	1985	[illegible]	104.176	— 1,16
	1984	[illegible]	[illegible]	
MODENA	1985	261	181.451	— 1,78
	1984	264	184.753	
PARMA	1985	[illegible]	291.009	— 0,31
	1984	312	291.920	
REGGIO E.	1985	[illegible]	290.292	— 1,68
	1984	306	295.260	
TOTALI	[illegible]	994	890.831	— 1,19
	[illegible]	1.008	901.617	

Tab. 2 — **Produzione [illegible] Parmigiano-Reggiano nell'annata casearia 1985 disaggregata [illegible] zona agraria**

	Formaggio prodotto in q		Variazioni in q	
	1984	1985	V.A.	%
PIANURA				
Bologna	13.058	12.928	— 130	— 0,99
Mantova	109.446	108.176	— 1.270	— 1,16
Modena	120.906	120.975	+ 69	+ 0,06
Parma	233.400	234.2[illegible]	+ 810	+ 0,35
Reggio E.	237.131	235.315	— 1.816	— 0,76
	713.941	711.604	— 2.337	— 0,33
MONTAG[illegible]				
Bologna	7.180	6.975	— 205	— 2,85
Modena	63.847	60.476	— 3.371	— 5,28
Parma	58.520	56.799	— 1.721	— 2,94
Reggio E.	58.129	54.977	— 3.152	— 5,42
	187.676	179.227	— 8.[illegible]	— 4,50
	901.617	890.831	— 10.786	— 1,19

Tab. 3 — **Andamento [illegible] produzione [illegible] Parmigiano-Reggiano nell'arco dell'annata casearia 1985**

Caseifici attivi	Periodo	[illegible]zione % sul pezzo in q rispetto all'analoga periodo dell'anno precedente
991	gennaio-giugno	+ 5,6%
994	gennaio-agosto	+ 2,6%
994	gennaio-settembre	+ 1,1%
994	gennaio-dicembre	— 1,2%

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

GABETTI S.p.A.
ricerca per Torino e provincia giovani ed esperti consulenti/trici finanziario assicurativi. Ottima presentazione. Inoltre provvigioni dal inizio. Per appuntamento telefonare 57/37/138.

IMPIEGATA con esperienza in lavoro di segreteria in ufficio tecnico, capacità di utilizzo macchine per scrivere elettriche, conoscenza inglese, per studio professionale Torino. Telefonare ore 9-12 a 5627 1138.

IMPORTANTE società ricerca segretaria di gruppo 25-30 anni, diplomata/o, automunita/o. Offresi ottima retribuzione, ambiente lavoro stimolante. Inviare curriculum a: Studio Pubblicompass 5542 — 10100 Torino

INCHIESTA / L'oscuro (e costoso) lavoro dei sementieri

Ecco gli ortaggi del 2000

La genetica ci darà semi di patate, pomodori, peperoni che matureranno anche con condizioni meteorologiche [illegible] - Ci si servirà delle api per l'ibridazione dei fiori

DAL NOSTRO [illegible]

BOLOGNA — I [illegible] ricerca per ottenere una [illegible] varietà [illegible] pomodori, carote, peperoni [illegible] superare [illegible] lire. Ci vogliono anni [illegible] prove e migliaia di selezioni per il miglioramento genetico [illegible] uno [illegible] caratteri fondamentali: grandezza, forma, colore, resistenza, precocità, contenuto proteico.

[illegible] Italia pochissime aziende [illegible] permetterni tali investimenti e, [illegible] fatto, il mercato delle sementi da ortaggi [illegible] controllato [illegible] dalle [illegible] ditte olandesi, americane, francesi e giapponesi.

«Eppure abbiamo anche noi bravi ricercatori» commenta Gioachino Terzolo, contitolare della Olter, azienda di Asti [illegible] dipendenti e [illegible] 5 miliardi di fatturato, una delle poche [illegible] diretta [illegible] resina sui mercati internazionali [illegible] stranieri. «Il problema [illegible] che negli istituti di ricerca [illegible] compiono troppo spesso studi [illegible] a scopo teorico o didattico. Alla fine i risultati degli esperimenti finiscono sulle pubblicazioni scientifiche senza [illegible] se [illegible] abbiano benefici pratici».

Per tentare di superare la barriera [illegible] ricerca e mondo della produzione è stato [illegible] istituito a Bologna il Convase, un consorzio [illegible] aderiscono le 32 maggiori ditte del [illegible]. Il Convase vuole diventare [illegible] l'interlocutore privilegiato dagli istituti pubblici di ricerca; il laboratorio di miglioramento genetico dell'Enea e i centri [illegible] ministero dell'Agricoltura [illegible] Lombardo (Milano), Fontecagnano (Salerno) e Montesanpolo del Tronto (Ascoli Piceno).

Il consorzio, presieduto [illegible] Guglielmo Santini della [illegible] di Cesena, [illegible] società [illegible] del mercato nazionale, stipula accordi collettivi di commercializzazione delle sementi selezionate dagli istituti di ricerca. [illegible] sono già fatti i primi contratti per una varietà di fagioli borlotti particolarmente resistenti alle malattie, nata nei laboratori di Montanaso. Si stanno selezionando anche nuovi tipi [illegible] cipolle e asparagi.

«Il nostro è un [illegible] semisconosciuto — annuncia Terzolo — chi usa le sementi spesso non pensa al lavoro [illegible] ricerca e selezione che c'è dietro a una semplice bustina. [illegible] mercati internazionali la guerra tecnica e commerciale è spietata: ci sono copiature e furti genetici».

In Italia esiste da una decina [illegible] anni [illegible] registro delle varietà ortive depositato [illegible] al ministero dell'Agricoltura. L'iscrizione è obbligatoria per poter vendere ogni nuova varietà. [illegible] sementi più pregiose (alcuni ibridi arrivano a costare fino [illegible] [illegible] il chilo) sono anche coperte da brevetto presso il ministero dell'Industria.

[illegible] [illegible] che fanno compiere [illegible] dello spettacolo delle proteine per avere [illegible] di impronta digitale di ogni singola varietà. Spiega Terzolo: «Ogni miglioramento si traduce [illegible] un guadagno [illegible] chi coltiva e in qualche caso anche per i consumatori. Una varietà di fagiolini a melanzane più resistente [illegible] significa infatti [illegible] trattamenti. Peperoni o meloni precoci consentono di arrivare prima sui mercati e quindi spuntare prezzi migliori».

Ora la produzione nazionale [illegible] ad uscire dai confini. La Olter, ad esempio, esporta con successo in Medio Oriente sementi [illegible] peperoni dolci «Corallo» e piccanti «Fuego». Il direttore [illegible] sperimentale della Sais, Leopoldo [illegible] ha «firmato» una selezione di pomodori [illegible] tavola «Samar» di gusto e forma italiani.

Gli ortaggi del Duemila stanno [illegible] laboratori. Ci [illegible] studi per [illegible] di patate. Upi [illegible] pomodori e peperoni [illegible] tenocarpici che maturano anche in condizioni meteorologiche difficili e si tenta anche di utilizzare le api nel lavoro di «ibridazione» dei fiori finora compiuto in Sud America e Cina a [illegible] dove la manodopera [illegible]

Sergio [illegible]

antiparassitaria

Le sementi costano care e vanno difese nel terreno

La costante intensificazione della coltura della bietola [illegible] determinate [illegible] e l'alto costo [illegible] sementi rendono necessario l'impiego delle tecniche più idonee a proteggere ogni singola piantina dagli insetti che vivono nel terreno e che possono compromettere l'investimento, fino a costringere l'agricoltore a [illegible] risemina.

Molti sono gli insetti che, nel terreno, possono danneggiare le giovani piantine: fra questi, gli elateridi o «ferretti», la nottua e l'altira. [illegible] i nemici della [illegible] (e fortunati non sono solo questi. Spesso i colpevoli di sintomi non specifici — quali stentata [illegible] coltura a irregolare [illegible] mille nascite — sono proprio [illegible] insetti che, nascosti nel terreno, svolgono la loro attività di parassiti.

Contro questi nemici, l'arma più efficace è la geodisinfestazione, [illegible] l'incorporazione [illegible] terreno [illegible] insetticidi granulari. In che cosa consiste? Al momento della semina, con appositi macchinari, si immette accanto [illegible] una piccola quantità di geodisinfestante. Uno dei prodotti più usati [illegible] a questo scopo è il Marshal II, a base di carbosulfan. Si tratta di un geodisinfestante sistemico, che protegge le prime fasi vegetative della piantina.

Il nuovo prodotto, appartenendo [illegible] terza classe tossicologica, presenta scarsi rischi per chi [illegible] e offre [illegible] di selettività nei confronti della coltura anche quando, per errore, si somministrano [illegible] più elevate [illegible] quelle suggerite.

Agli uliveti bruciati dal gelo 88 miliardi della Comunità

BRUXELLES — Aiuti comunitari [illegible] milioni di ecu (oltre [illegible] miliardi di lire) nei [illegible] cinque anni sono [illegible] dalla Commissione [illegible] per gli uliveti colpiti dal gelo dello [illegible] inverno.

Le proposte dell'esecutivo comunitario saranno presentate [illegible] ministri dell'Agricoltura della Cee, che si riuniranno domani e martedì a Bruxelles, e che [illegible] anche [illegible] primo scambio [illegible] idee [illegible] proposte per i [illegible] prezzi agricoli.

■ CERAC — L'adozione di [illegible] metodologie di difesa delle colture sta gradualmente diminuendo e può ridurre ulteriormente l'impiego di fitofarmaci (un mercato [illegible] di circa 700 miliardi nell'85), [illegible] immediati effetti benefici sull'ambiente e sulla salute [illegible] operatori agricoli e dei consumatori. I dati sono emersi dal convegno di aggiornamento [illegible] sulla difesa delle colture organizzato a Bologna [illegible] Cerac. Il consorzio nazionale della Confcooperative [illegible] — come ha ricordato il presidente [illegible] Marchetti — opera [illegible] campo dell'assistenza tecnica [illegible] favorire un impiego più razionale dei fitofarmaci [illegible] una rete di 53 consorzi, 700 cooperative e 350 tecnici.

Replica polemica alla proposta Confcoltivatori

Lobianco: perché dico no all'idea d'un fronte verde

ROMA — Una grande manifestazione all'Eur, con oltre 20 mila coltivatori, ha concluso giovedì scorso il terzo congresso della Confcoltivatori.

Il significato [illegible] manifestazione e i [illegible] dei[illegible] sono stati [illegible] dal vicepresidente Massimo Bellotti: piano di pronto intervento per l'agricoltura, anche per migliorare [illegible] bilancia commerciale [illegible] settore agroalimentare; subito disponibili i fondi [illegible] visti [illegible] 1'86 dalla legge finanziaria; centrare per [illegible] le scelte produttive.

Avolio, nel suo discorso di martedì, aveva lanciato un richiamo alle altre [illegible] organizzazioni, [illegible] soprattutto [illegible] Coldiretti, [illegible] la quale, malgrado le differenze politiche (Coldiretti dc, Confcoltivatori socialcomunista, [illegible] propendono [illegible] più) vi [illegible] affinità.

Aveva detto Avolio: «Esprimo l'auspicio che che [illegible] passi avanti siano compiuti sulla strada dell'unità. Convergenze e intese importanti [illegible] registrate, [illegible] molte resta da fare. Io riconfermo la piena disponibilità della Confcoltivatori a [illegible] iniziative [illegible] necessarie [illegible] affrontare le difficoltà che si [illegible] in Italia, in Europa e [illegible] piano internazionale per difendere gli interessi dell'agricoltura italiana. Nessuno intende rinunciare alla propria identità (...), ma l'unità è un obiettivo al quale tutto ciò dev'essere subordinato».

La secca risposta negativa di Lobianco per la Coldiretti gela gli entusiasmi unitari della Confcoltivatori. C'è da chiedersi come mai questa doccia fredda, dal momento che in passato la stessa Confederazione di Lobianco non aveva visto troppo male alcune iniziative unitarie. E' possibile che questa disputa faccia parte dei peggiorati rapporti politici [illegible] la dc e il psi.

L. Bu.

I presidenti Lobianco (Coldiretti) e Avolio (Confcoltivatori)

Il primo obiettivo del sindacato agricolo deve [illegible] la tutela dell'autonomia gestionale e decisionale del produttore agricolo, su di [illegible] andrebbero, a mio avviso, ricentrate le organizzazioni economiche ed i rapporti [illegible] il resto del sistema agro-industriale [illegible] e la [illegible] considerazioni [illegible] pluralismo organizzativo — per facilitare il confronto imprenditoriale [illegible] — e su quello delle esigenze — intese come gestione democratica [illegible] organizzazioni — «patti d'intesa» precursori di [illegible] future appaiono prematuri [illegible] azzardati.

Le ammucchiate [illegible] hanno vento, come [illegible] ne hanno gli accordi di salotto: d'altronde, [illegible] possiamo trascurare che l'unione Cgil, Cisl, Uil è venuta meno sull'autonomia del sindacato proprio quando si sono confuse le acque [illegible] eccessivamente rimescolate le [illegible]

Piuttosto, il sindacato agricolo deve compiere uno sforzo congiunto per arrivare a gestire i fatti economici con un rinnovato progetto [illegible] strategia agricola, piegando i «patronati politici» alle esigenze dello sviluppo agricolo. «Sforzo congiunto», quindi, ricordando che [illegible] organizzazione ha un proprio valido patrimonio che [illegible] può essere svenduto.

In Italia, [illegible] vicenda Sme e l'entrata dei bieticoltori [illegible] settore della produzione dello zucchero hanno provato che rappresentatività e potere [illegible] sono sempre forniti dal consolidamento dei fatturati. Un processo unitario nel rispetto del pluralismo deve allora fondarsi su regole del gioco eguali per tutti. I presunti scambi di favori che vogliono affibbiare alle organizzazioni hanno un limite nel rispetto del dibattito democratico, non è lecito barattare patrimoni dei produttori come fossero enti pubblici da sottogoverno. Tanto più che [illegible] conquiste degli imprenditori [illegible], implicitamente, al servizio dell'agricoltura.

A questo punto, benché siamo tutti affascinati dall'idea di un «fronte verde», d[illegible] congiuntamente evitare che si approfitti [illegible] situazioni politiche particolari per cambiare regole democratiche con azioni che hanno il sapore del ricatto politico. Quello che occorre realmente, dunque, è [illegible] patto tra uguali. Un patto che cominceremo a verificare già [illegible] modo con il quale affronteremo il nuovo piano agricolo nazionale, il pacchetto prezzi della Cee, l'associazionismo, il rapporto tra agricoltura e resto [illegible] sistema [illegible] e politico.

Arcangelo Lobianco
Presidente della Confcoltivatori

Il serpentone tiene al caldo i limoni

Mosca. Nella zona di Ilych, ricca di agrumeti, i limoni vengono difesi con l'aiuto di reti di plastica, che avvolgono la frutta come la pelle [illegible] enormi serpenti. I sovietici [illegible] forti consumatori di limoni, e ne importano grandi quantità dalla Sicilia (Foto Publifoto)

I mercati

ANIMALI

Mantova — Suini a [illegible] vivo d'allev. 25 kg L. 2650-2750, [illegible] L. 3150-3250, 50 kg L. 2870-2950; da macello fino a [illegible] kg L. 2130-3150.

Bovini [illegible] macello: vitelloni [illegible]

Fossano — Vitelloni piemontesi normali [illegible], [illegible] tend. coscia 3700-4450, della coscia 4900-5550, femmine della coscia [illegible].

CEREALI

Vercelli — [illegible] comuni L. 49.000-51.000, Ven[illegible] Europa [illegible] 52.000, [illegible] Andrea [illegible] 52.000, Roma 55.000-56.[illegible] Arborio 65.500-68.500.

CASEARI

Parma — Burro [illegible] pura panna L. [illegible] grana parmigiano reggiano prod. '86 L. 13.000-13.300; [illegible] L. 10.300-10.600.

Stanno per iniziare le semine [illegible] [illegible] mila ettari in tutt'Italia

Le bietole prendono il posto di pomodori, patate e mais

ROMA — *L'inizio della campagna bieticola 1986-'87 è imminente; i bieticoltori [illegible] apprestano a preparare i terreni e quindi a seminare, appena le condizioni meteorologiche lo consentiranno. Per le zone vocate della [illegible] Padana il periodo ottimale per la semina è fine febbraio-inizio di marzo, poiché le semine precoci consentono alla coltura di immagazzinare maggiori quantità di zucchero e fornire quindi una maggiore [illegible] economica.*

[illegible] numerose regioni italiane giungono [illegible] di una marcata tendenza all'espansione della bieticoltura, che risulta essere favorita dalla crisi che ha [illegible] altri settori produttivi. Secondo il direttore dell'Associazione nazionale bieticoltori, Cacciaguerra, questo incremento andrà a scapito del pomodoro da industria nelle regioni meridionali, del tabacco in Umbria, delle patate [illegible] Abruzzo e [illegible] mais nel Settentrione.

Le previsioni indicano che quest'anno [illegible] destinate all'industria saranno coltivate su almeno 360 [illegible] ettari in confronto ai 320 [illegible] ettari dell'85. La tendenza espansionistica interesserà dunque [illegible] aree [illegible] a questa coltura, mentre la [illegible] sarà abbandonata nei [illegible] insufficientemente produttivi in seguito [illegible] stanchezza determinata da malattie, quali la [illegible] e la rizomania, che colpiscono gravemente nei terreni dove [illegible] molti anni la bietola [illegible] cede a se stessa.

[illegible] di là degli aspetti tecnici che [illegible] influire sull'ulteriore sviluppo [illegible] questa coltivazione, notevole peso assumono [illegible] le decisioni [illegible] materia di politica agraria [illegible] a livello nazionale e comunitario. Se i [illegible] accordi raggiunti a Bruxelles da [illegible] lato hanno compilato le quote nazionali [illegible] produzione, dall'altro hanno confermato il [illegible] impegno comunitario alla bieticoltura italiana. La normativa Cee prevede infatti un'integrazione [illegible] prezzo [illegible] bietole di 1500 lire il quintale e un aiuto all'industria saccarifera pari a 58 lire per ogni chilo di zucchero prodotto.

A livello di governo esiste un piano bieticolo saccarifero che ha come obiettivo [illegible] raggiungere entro due [illegible] una produzione [illegible] 15,7 milioni di quintali di zucchero, più o meno equivalenti al nostro fabbisogno. Questo traguardo, secondo il piano, è raggiungibile con una superficie coltivata [illegible] [illegible] ettari (cioè [illegible] 20 per cento in più rispetto [illegible] [illegible] anno) ed una [illegible] [illegible] quintali di zucchero per ettaro.

Esistono [illegible] effetti [illegible] condizionanti per [illegible] rilancio della nostra bieticoltura, ma questa deve essere congiunta ad una completa ristrutturazione dell'industria saccarifera che del resto [illegible] stesso piano governativo prevede.

Secondo [illegible] programma del governo, nel volgere di pochi anni, la produzione media per ogni zuccherificio [illegible] essere raddoppiata, passando da una produzione media an[illegible] [illegible] mila quintali di zucchero ai [illegible] mila quintali. Per concretizzare queste ipo[illegible] [illegible] [illegible] terzo degli impianti [illegible] rendere più efficienti quelli rimanenti.

Resta [illegible] fatto che questo programma dev'essere attuato [illegible] [illegible] insieme entro [illegible] tempo, poiché fra due [illegible] la Cee intende rivedere la ripartizione [illegible] quote assegnate [illegible] [illegible] ed alcuni [illegible] stri partners sono pronti [illegible] occupare gli eventuali spazi lasciati [illegible] dall'Italia.

Per [illegible] un minimo di certezza ai nostri bieticoltori [illegible] corre intanto concludere rapidamente l'accordo interprofessionale le cui trattative fra le parti si sono interrotte da qualche settimana. Domani a Roma è in [illegible] [illegible] incontro con [illegible] mediazione [illegible] ministro dell'Agricoltura Pandolfi, cui spetta il non facile compito di far [illegible] agli industriali le richieste [illegible] bieticoltori.

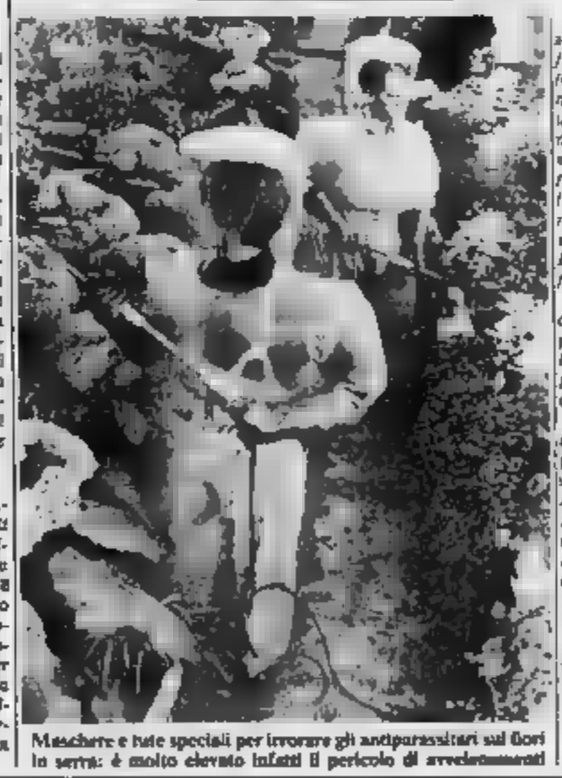
Giuseppe Fassino

● ROMA — Situazione [illegible] incertezze tra i produttori di pomodoro a pochi giorni dall'inizio della semina per la campagna [illegible]. L'allarme è stato lanciato dall'Unapro (l'Unione nazionale dei produttori ortofrutticoli, che associa [illegible] [illegible] cooperative per 180.000 soci di base) a causa del ritardo del ministro dell'Agricoltura Pandolfi a intervenire [illegible] materia [illegible] un decreto.

Nuove varietà di fiori e molta elettronica al Flormart che si chiude stasera [illegible] Padova

In salotto con la pianta delle uova

E' di origine semitropicale, si può coltivare in vaso, in serra o all'aperto - I frutti, simili all'uovo, hanno sapore di fungo



Maschere e tute speciali per irrorare gli antiparassitari sui fiori in serra: è molto elevato infatti il pericolo di avvelenamenti

FADOVA — *La novità presentata [illegible] Giacomo Crevero, floricoltore di Manta d'Alba (Cuneo), è [illegible] originale [illegible] pianta delle [illegible]. E' una pianta ornamentale semitropicale da coltivare in [illegible], [illegible] serra o all'aperto. I frutti, colore bianco-avorio, leggero gusto [illegible] funghi, hanno forma e [illegible] molto simili [illegible] [illegible] a [illegible] gallina. Possono essere preparati [illegible] forno o fritti [illegible] padella.*

Crevero, che [illegible] impiegato cinque anni per metterla a punto, ha l'aria soddisfatta: le prime ventimila piantine partiranno per l'Olanda fra qualche giorno.

Un signore entra nel negozio di fiori all'angolo della piazza. Deve inviare [illegible] [illegible] [illegible] di rose [illegible] alla vecchia zia americana che domani festeggia [illegible] compleanno. Il fioraio accende il videoterminale e si mette in comunicazione con [illegible] collega di New York. Trasmette l'ordinazione e le notizie utili per l'inoltro; riceve [illegible] sulla [illegible] pna; l'importo pagato in Italia è automaticamente accreditato sul conto [illegible] fioraio americano.

E' quanto avverrà fra qualche anno grazie ad una [illegible] rivoluzione della Flexrop Interflora. Lo anticipa a La Stampa [illegible] Paci, direttore dell'Interflora Italia. «Il [illegible] oggi [illegible] abbozzato — spiega —, consentirà [illegible] collegamento tra loro i 2500 [illegible] vendita italiani e, successivamente, gli altri [illegible] mila fioristi sparsi [illegible] tutto il mondo. Cina compresa».

Per mariti distratti e soliti ritardatari c'è, [illegible] il «flower vendor» (venditore [illegible] fiori), un distributore automatico [illegible] funziona giorno e [illegible] in stazioni, aeroporti, ospedali e principali vie [illegible] città. Basta scegliere [illegible] composizione floreale desiderata e introdurre l'importo indicato: [illegible] piccolo cervello elettronico controllo il denaro, abilita [illegible] prelievo e, [illegible] il caso, dà anche il resto. L'idea, tutta italiana, [illegible] di un fioraio [illegible] Verona, Renzo Aloni.

Ecco tre esempi [illegible] vendere, in modo nuovo, piante e fiori. [illegible] di piante ornamentali e fiori recisi gli italiani [illegible] acquistano sempre di più: 78 mila lire pro-capite nell'84, dicono all'Ivraia; +13 per cento [illegible] rispetto all'anno precedente. La produzione lorda [illegible] stimabile ha sfiorato i 1800 miliardi (dati '84). [illegible] superficie impegnata, 7500 ettari.

L'occasione per parlarne ma anche per suggerire [illegible] [illegible] idee di business ai floricoltori italiani [illegible] l'annuale salone primaverile del Flormart, la rassegna internazionale di floroviticoltura da reddito, floricoltura e hobbyflora giunta alla 23ª edizione.

Sul fronte dell'innovazione l'elettronica costituisce [illegible] tecnologia «di punta» [illegible] quale sembra legato lo sviluppo [illegible] della floroviticoltura nei prossimi anni: dalla riduzione dei costi (energia, manodopera ecc.) al miglioramento dello standard qualitativo, [illegible] un'accorta gestione aziendale all'uso [illegible] [illegible] telematici per il marketing e la vendita.

Tito Gaudio

■ **SEMI OLEOSI** — La Compagnia Continentale Italiana, insieme con il Gruppo Sparaco, ha concluso l'acquisizione della [illegible] di Porto Marghera, proprietaria di [illegible] più importanti stabilimenti per la spremitura dei semi oleosi. La [illegible] Compagnia [illegible] anche affittato uno stabilimento [illegible] spremitura di [illegible] della famiglia Costa, a Vignole Borbera.

Gli autoferrotranvieri in sciopero per il contratto

Domani pendolari a piedi

Per 24 ore si fermano tram, autobus, servizi interurbani, autolinee e ferrovie in concessione (diecimila i lavoratori interessati alla vertenza) - Gravi problemi per chi si serve ogni giorno dei trasporti pubblici, soprattutto per gli studenti - Impossibili servizi d'emergenza

Banchi vuoti, uffici e fabbriche senza personale dimezzato: domani scioperano gli autoferrotranvieri e si prevedono conseguenze particolarmente pesanti. L'agitazione, di 24 ore, comincia a mezzanotte: proclamata a Roma dai sindacati Cgil, Cisl e Uil per sollecitare il contratto di lavoro, in provincia coinvolge i 7 mila dipendenti del Ti (Consorzio trasporti torinesi) e i 3 mila autolinee e delle altre aziende di trasporto.

Vista la motivazione dello sciopero (il contratto è scaduto a fine '84, i sindacati chiedono aumenti e riduzione di orario), complice l'aggancio di fine-settimana, da aspettarsi un'adesione compatta: si fermeranno tram, autobus, servizi interurbani, autolinee e ferrovie in concessione come Canavesana e Torino-Ceres.

Problemi per i pendolari (anche chi arriva in treno si appiedato in stazione), gli studenti che si servono ogni giorno dei mezzi di trasporto pubblico: ma 8 viaggi e ogni giorno soltanto sulle linee del Ti che fanno capo a Torino; altri mila sulla più periferica.

In sostanza, un milione di persone che dovranno arrangiarsi: con l'auto, in comitiva, con l'autostop, oppure a piedi (i più fortunati). Le possibilità che circoli qualche mezzo pubblico sembrano poche.

Poche speranze anche per i che in passato avevano sostituito e bus in occasioni simili: fino a ieri sera la prefettura non aveva chiesto l'intervento dei militari. Le previsioni sono dunque tutt'altro che ottimistiche: traffico raddoppiato, ingorghi, parcheggi impossibili, superlavoro per i vigili urbani.

difficili in famiglia: andare al lavoro e accompagnare i figli a scuola? Comunque si decida, un posto è destinato a restare vuoto. Ma il dilemma non riguarda un giorno solo. I hanno già annunciato nuove agitazioni a breve scadenza. Lo sciopero si ripeterà il 6 e l'11 -salvo nuovi- da decidere mercoledì. E quest'ultima settimana febbraio rischia di ricordare per i grandi difficoltà nel settore dei trasporti, visto che mercoledì e giovedì chiuderanno le pompe di benzina, giovedì e venerdì si fermerà parte dei tecnici di volo mentre venerdì un'agitazione dei ferrovieri rischia di scompigliare tutti i collegamenti ferroviari tra Nord e Sud.

I dieci anni della Stratorino

Si correrà domenica 18 maggio: una giornata di feste spettacolari

La Stratorino compie dieci anni e, per ricordare l'avvenimento, è stato messo a punto un programma ricco di momenti spettacolari. Domenica 18 maggio, data fissata per la ramminata nelle vie cittadine, sarà una giornata di festa: dall' (per i camminatori) alla (per la città). A notte un grandioso spettacolo di fuochi artificiali sulle rive del Po ringrazierà gli mila partecipanti delle precedenti edizioni.

Tutti gli iscritti avranno quest'anno una medaglia d'argento e partecipanti, sempre, all'estrazione di migliaia di premi (non mancherà l'auto, offerta dai concessionari e rivenditori Fiat). Il ricavato delle iscrizioni andrà a un centro per l'assistenza ai dimessi dagli ospedali psichiatrici. Un'ultima novità: nel pomeriggio Stratorino-bis acque del Po dedicata ai vegetari.

Si è concluso il processo per il traffico di droga nel carcere dal '78 all'81

L'eroina arrivava a fiumi alle Nuove Condannati due agenti: 8 e 6 anni

Le pene per le guardie superate soltanto dai 9 anni e 9 mesi inflitti al boss Di Falco - Colpevoli 51 imputati su 59

Gli imputati cinquantanove, i condannati sono stati cinquantuno. Si è concluso il processo per il traffico di droga dentro le Nuove. Traffico andato avanti impunemente per anni, in un clima infernale di soprusi, violenze, minacce, ricatti. Quanti pestaggi sono stati dal commercio degli stupefacenti, quanti detenuti non considerati sicuri dai capi, oppure restii a fare da corriere polverine attraverso i bracci, sono stati accoltellati durante l'ora d'aria, tagliuzzati in cella, nevicata la paura, giorno dopo giorno. *«Se parli o se non cerchi obbedire, muori strangolato»*.

Questo disumano stillicidio di terrore è stato ripercorso dal pubblico Alberto Bernardi. La sua lunga requisitoria ha reso palpabile l'atmosfera feroce, alle più elementari norme di vivere civile, che aleggiava in certe del vecchio carcere di corso Vittorio Emanuele.

Una legione di difensori ha parlato settimane per cercare però convincere i giudici della terza sezione penale. La sentenza letta dal presidente Maccario l'altra notte nell'aula delle Valdette, assediata dal freddo e dalla nebbia, ricalca quasi integralmente le richieste dell'accusa. In qualche caso, addirittura, la pena irrogata è risultata essere superiore a quella invocata dal dott. Bernardi.

Tra i condannati, due nomi spiccano su tutti: Gaetano Panzera e Francesco Guaragna. Erano agenti di custodia, avrebbero dovuto vigilare sui detenuti. Il tribunale, invece, è anche grazie alla loro interessata complicità se, dal al 1981, l'eroina è potuta entrare a fiumi nella prigione. Panzera e Guaragna hanno rimediato pene pesanti: 8 anni di carcere il primo, 6 anni e 2 mesi il secondo.

Un momento di imputati all'apertura del processo, nel settembre scorso, nell'aula delle Valdette

Soltanto Antonio Di Falco s'è sentito infliggere una condanna superiore (9 anni e 9 mesi). Non indeboliranno mai suo avvenire. Di Falco sta espiando l'ergastolo per l'omicidio di Giovanni Bagnato, affiliato ad una banda rivale. Inoltre, ha condanne per l'uccisione di un cliente, l'assalto all'orefice Freira di via Cecchi nell'inverno '76 e per il sequestro di un bimbo, Salvatore Prisco, nella primavera del '79.

Rapine, assassini mandati soltanto usura, sfruttatori, contrabbandieri d'alto calibro, malavitosi legati al clan della grande criminalità o dediti al piccolo cabotaggio del delitto: tutti gli altri condannati un passato di violenze ed un futuro (anche prima di questo verdetto) di lunga galera.

Nessuno di ha ucciso, né accusato. Le accuse venute solo dai racconti dei pentiti. *«L'eroina entrava alle Nuove in vari modi, nascosta dentro una torta, nelle pieghe di una lettera, in capo di scarpe. E nella sala colloqui c'era il guardia giusta, entrava con la tecnica del recluso scambiava un bacio con la moglie, questa gli passava la bustina nascosta sotto la lingua»*.

In galera tempo, i pentiti non figuravano gli imputati, stati sentiti testi. Tra essi, Eupilio Vigorita, Claudio Rossi e Franco Brunero, il rapinatore che anni godette attimi di celebrità come «la Primula rossa» essere sfuggito più volte in maniera rocambolesca alla cattura. Personaggio pittoresco non meno di Di Falco l'ergastolano una rosa al pari Caminiti che lo fece condannare perpetua). Il Brunero giorni in un altro processo in appello gridato *«Io il presidente pentiti d'Italia»* e spiegato che dell'associazione fanno parte *«personaggi famosi come Gianni il bello»* (uno degli accusatori Torterà, ndr).

Claudio Giacchino

Non vogliono sfrattati

Cinque negozianti contro la Regione

Accusano: illegale la ristrutturazione del palazzo di via Principe Amedeo

La Regione vuole tutto per sé il palazzo di via Principe Amedeo angolo via Francesco Paola, dove ha l'assessorato all'ecologia, una volta proprietà dell'Enasi (Ente nazionale commercio). ha deciso di sfrattare i cinque negozi al piano terreno: un bar, una tabaccheria, un lucidatore, un negozio di e uno di abbigliamento.

Ma gli affittuari, assistiti dagli avvocati Barosio e Bianco, si oppongono: sostengono che un'azione del genere ucciderebbe le loro piccole aziende, che la Regione non ha alcuna necessità dei cui lavorano da anni, e, più curioso, che il Comune di Torino cesso illegalmente la licenza a ristrutturarli e trasformarli locali per il pubblico.

Circa la prima ricordano che la Regione dispone già in via San Francesco da Paola di metri quadrati per uffici, più 800 continuato per l'archivio; ciascuno dei 76 addetti dell'assessorato all'ecologia dispone, già oggi, di circa 11 metri quadrati, una superficie che nessun impiegato di azienda pubblica e privata ha oggi a disposizione. Neppure sarebbe valida l'ipotesi della ubicare locali per il pubblico al piano terreno: l'assessorato all'ecologia ha normali rapporti col pubblico paragonabili a quelli di un qualsiasi studio professionale.

Sulla illegalità della licenza edilizia del 17 ottobre 1984, che consentirebbe di ristrutturare anche il piano terreno (nei 76 i negozi stati lasciati quando si adattato il del palazzo a uffici), pende un ricorso al Tar. In pratica, il programma di attuazione relativo all'isolato compreso tra via San Francesco da e via Principe Amedeo non prevede la realizzazione di un parcheggio esclusivamente di ufficio. Inoltre la concessione edilizia, peraltro priva di motivazione, prevede che le inizino entro un (termine diabolico) e che chiesto preliminarmente nulla osta dei vigili del fuoco e della Soprintendenza ai monumenti (cosa non fatta).

g. b.

La polizia indaga su misterioso episodio accaduto in Casale

Studentessa giaceva in riva al Po priva di sensi e semiassiderata

Vent'anni, secondo di Economia e Commercio, in gravi condizioni. Maurizio Uscita casa del fratello venerdì sera, è stata trovata ieri mattina - Sfuggita a un bruto?

L'ha vista un passante, stesa riva del Po, all'inizio Casale, poco prima del giardino zoologico. Era sbalordita: l'hanno portata Maurizio coma, s'è ripresa in ma nulla ricorda di quel che è «Comunque, *per arrivare qui in quello stato, significa che è rimasta al freddo per ore*», dicono i medici.

Un'aggressione? Non ha segni di violenza; se qualcuno ha cercato farle male, è riuscita a sfuggirgli, finché è crollata. Un può Quando lo choc e l'amnesia passati, sarà lei a raccontare. Frusone, 20 anni, residente ad Alatri, in provincia Frosinone, una zona di agricoltori.

Anche la sua famiglia — *«affittuari, di lavoratori. Gente seria»*, dicono i carabinieri di là — è di agricoltori: in risalgono il padre, Ercole (lavora i campi e fa il muratore), e la madre, Giuseppina. Una sorella di Paola, Antonella, 25 anni, è sposata. Il fratello, Roberto, vive a Torino.

Paola capito Roberta. Aveva qualche tempo di continuare studi, decidendo per la facoltà di Economia e commercio, e il fratello l'aveva invitata ad abitare con lui, nel centro della città. Bella e dolce, lunghi ricciuti castani, studiava grinta.

Venerdì sera è uscita verso le 20. Nel giro di un'ora o due le è accaduto qualcosa. Forse, nella zona piazza Vittorio, fra le giostre del carnevale qualcuno ha tentato d'aggredirla, forse invece s'è sentita male. Nessuno l'ha vista.

Soltanto ieri, verso le 10, sconosciuto scorto quel corpo — jeans e giubbotto — sulla riva fiume. Ha telefonato alla polizia. *«C'è una ragazza, giovane, riversa in riva al Po, in corso Casale, all'altezza del 16. Sembra morta, venite subito»*.

la volante del commissariato Borgo Po e l'autoambulanza. Poi la ai Maurizio. È pronto soccorso decidono il trasferimento in La diagnosi è pesante. *«Coma profondo per assideramento. Prognosi riservata»*.

Gli sforzi premiati. Nel tardo pomeriggio Paola si riprende.

Sono ancora gravissime le condizioni di Massimiliano Ligreghi, anni, Venaria, via Marchese 18, ricoverato ieri nel reparto rianimazione dell'ospedale Regina Margherita.

All'uscita della elementare «Bruno Ciari» a Venaria, in Buozzi 18, Massimiliano, che frequenta la terza elementare, è investito dall'auto condotta da Vincenzo La Barbera.

«Gli handicappati non sono rompiscatole»

«Gli handicappati non sono dei rompiscatole. Hanno diritti e doveri come tutti gli altri e meritano quindi una maggiore attenzione da parte delle autorità. Invece abbiamo la sensazione che si stia facendo un passo indietro». La denuncia viene dal Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base. «Sono state ritirate già oltre 6 mila firme per sollecitare un'effettiva integrazione di questi cittadini. Continueremo al 25 marzo, presso le nostre sedi, e il martedì e sabato in via Garibaldi angolo via Milano. Il 3 marzo andremo a protestare di fronte al municipio mentre si svolgerà il Consiglio».

Solo negli ultimi quattro mesi dello scorso anno sono state presentate al Provveditorato agli Studi, Regione, Provincia, Comune, Usl, altrettante «piattaforme» circostanziate. «In quei documenti c'erano proposte concrete. Chiedevamo, ad esempio, un trasferimento delle competenze all'Usl, servizi di aiuto economico-sociali, creazione di centri per gli insufficienti mentali gravi, istituzione di almeno compatibili alleggerire in ogni circoscrizione per gli handicappati privi di sostegno familiare».

Queste erano e sono alcune delle richieste. «Calcola nulla — ribattono al Cua —. Le barriere architettoniche continuano ad esistere, il servizio rischia di essere soppresso. Una volta Torino era una delle più sensibili al problema. Oggi abbiamo l'impressione che facciano a nascondersi che ci convocano 30 di sera per un colloquio, rimasto senza seguito, di poco più di mezz'ora».

Alle Nuove, una coraggiosa proposta del Sermig

«Chiediamo che l'amore possa entrare in carcere»

Spiega il responsabile del gruppo giovanile, Olivero: «Il detenuto è un pacco 'impazzito': resta per sempre un uomo coi suoi diritti»

Sono è molto tempo auspicare di «portare l'amore carcere» significava esclusivamente far giungere oltre sbarre attraverso pratica d'una delle opere di cui parla la Chiesa, un sentimento solidarietà umana e di comprensione. Sermig, coraggiosamente, ieri durante un incontro i cronisti avvolti proprio nel cuore delle Nuove, ha proposto d'ampliare il ventaglio di questi gesti d'amore: «Chiediamo — ha detto l'animatore del gruppo giovanile, Ernesto Olivero, presentando una serie di richieste al ministero Grazia e Giustizia e forse politiche — *che i carcerati possano avere visite riservate per continuare i loro rapporti (anche d'amore)* i coniugi».

E' questa una delle «riflessioni» che il Sermig ha maturato dopo un'esperienza di 6 anni di visite negli istituti di pena. «Luoghi violenti, *spesso disumani in termini di "speranza"*». disumanità che Olivero ha indicato come particolarmente grave in alcune di Piancia («*Che sembrano il simbolo di questa violenza istituzionalizzata*») e che avrebbe bisogno anche d'altri correttivi: «*Chiediamo che il possa scontare la pena nella propria regione, se lo desidera, per continuare i rapporti con i famigliari. Non dev'essere un "pacco impazzito" che si può spostare improvvisamente resta per sempre un uomo i suoi diritti*».

Queste e altre proposte («*Pronta cura in caso malattie, possibilità affidare i tossicodipendenti comunità serie, regolamento iniziative di cooperazione fra detenuti e persone libere nel campo del lavoro*») state il punto focale di un incontro cui partecipavano anche il dott. Girolamo Marotta Gigli, della direzione generale delle case pena, e il direttore Nuove, dott. Buraci. «Ogni uomo avere la possibilità di cambiare la propria storia», ha osservato Olivero annunciando serie di iniziative che il Sermig sta varando quest'Anno della Pace. Tra queste una cooperativa con carcerati per lavori di manutenzione prattutto nel centro storico.

inviti che non cadano in un terreno sterile anche se nel pianeta carcere, accanto obiettive carenze, sopravvivono vecchi pregiudizi. «*Alle , ad esempio* — ha detto amarezza il direttore —, tempo il posto deserto un bando concorso per infermieri. *E' tollerabile che i detenuti facciano vicendevolmente contro cure e iniezioni?*». C'è la speranza il complesso delle da consegna dovrebbe avvenire il mese prossimo e i reclusi spostati entro la fine dell'anno) possa favorire più puntuali iniziative per il reinserimento sociale dei detenuti. — ha concluso Giorgio Zaccola, ex rapinatore e simpatizzante del Nap cui stato di partecipare all'incontro — *tutti gli sforzi dell'amministrazione e dei volontari saranno inutili se la società non vorrà accettarci con i nostri errori e il nostro passato*».

Renato Rizzo

Piccolo processo al voto in condotta

Oggi ancora senso? Ne parlano presidi, insegnanti e una psicologa - Al Paravia molti se lo trovato ridotto di due punti - «Una ritorsione le nostre contestazioni»

Che significa 6 di condotta nelle superiori? Dopo gli e le contestazioni e quelli del rifiuto dopo il ritorno delle proteste di piazza, ha ancora premiare e punire il comportamento studente?

Sono interrogativi riproposti in questi giorni perché molti istituti il voto in condotta è stato tenuto molto Al professionale Paravia di in Carmine, per esempio, la maggioranza 300 iscritti se l'è trovato abbassato di due punti. Proteste stano i ragazzi. «E' una ritorsione contro settimana autogestita cui contestazione le nostro istituto».

Alla domanda «*che cosa oggi il voto in condotta*», il prof Ottina, insegnante laureato e allenato al Alfieri, divertito. «*Credo che oggi significhi poco per gli studenti. Anche se il 10, sovente, è ancora inteso come la patente del cosiddetto violino sgobbone e il 7 è guardato con timore perché, un sulla pagella di fine anno, porta direttamente a settembre tutte le materie*».

Fra questi due estremi la maggioranza naviga fra 8 e 9: una anonima etichetta. «*per dire che i ragazzi si collocano nella normalità, che non hanno compiuto azioni riprovevoli, ma che neppure spiccano per eccellenza*».

Secondo Ottina, il voto di condotta, senza penalizzare mediocri e scadenti, dovrebbe lo specchio della partecipazione e dell'interesse che l'alunno ha nei confronti della classe e dello studio. Anche per questo viene deciso dai docenti, collegialmente, come ultimo voto.

«*Non ho stato solo 7 in condotta sulle pagelle dei miei ragazzi* — spiega la preside Lecchi Bongiovanni del liceo scientifico Majorana, corso Tazzoli —, *nel dialogo più che nel linguaggio dei numeri. Mi sempre ispirata alle norme relative al profilo di presentazione del candidato alla maturità, la dove chiede valutare l'interesse e il comportamento degli alunni*».

La preside Lecchi Bongiovanni ritiene che questo voto traduca «*in pratica la misura della partecipazione civile dei giovani all'interno della scuola*». Un 10, per esempio, non il premio per chi immobile e silenzioso nel banco, ma piuttosto un segnale per all'allievo che insegnanti hanno capito sforzo quotidiano per lo studio.

Il prof. Ramella, preside del magistrale Berti (via Duchessa Jolanda), ricorda anni di dibattito intorno voto di condotta. «*C'è perfino chi vorrebbe abolirlo. Molti consigli di classe si organizzano per una sorta di valutazione simbolica*». solito, è per tutti. Tranne ovviamente per alcuni casi eccezionale partecipazione che meritano di essere segnalati un 10 o di eccezionali mancanze fattene non motivate, richiami continui sul registro che determinano mezzi evidenza con il 7. *Non come punizione, ma come avvertimento anche per le famiglie*».

Una voce al di sopra parti. E' quella della psicopedagogista Tilde Giani Gallino. Severa nei confronti della che «*resta vecchia, non prepara né professionalmente, né come cittadini*», guarda alla valutazione della condotta intesa come educazione civica. «*Vista soprattutto come impegno sociale, come rispetto degli altri e delle cose che ci circondano*».

Maria Valabrega

Estrazioni del Lotto

Sabato 22 febbraio 1986 - n. 8

Bari	82	52	31	15	80
Cagliari	72	88	73	26	61
	40	88	25	51	37
Genova	52	3	12	88	22
Milano	38	88	34	88	29
Napoli	78	16	85	51	3
Palermo	33	18	41	88	48
Roma	75	88	88	88	2
Torino	39	88	11	51	40
Venezia	74	88	88	88	90

Risultati Enalotto

Punti	Pierr	Quote
-13-	—	32 403.000
-11-	17	1 631 000
-10-	182	136 000

Monte premi: 7 372 106 795

Colonna vincente

2 2 X X X 2 X 1 X 2 1 2

Specchio dei tempi

Lo scoramento della diplomata - E' meglio pagare il medico che l'idraulico? - Imparano il serbo per tornare in patria - «Un giorno potrà capitare a te» - Il presidente dell'Ussl aspetta

Una lettrice ci scrive:

«*Cinque anni fa mi diplomai egregiamente e quali speranze nutrivo! Ora, al mio attivo, ho tanti piccoli lavori svolti arricchire gli altri. Se riuscirò a guadagnare due milioni l'anno sarà già un record ma che beffa! Lo stato all'economia familiare? I miei sono comprensivi, ma non eterni. Io continuo a sfornarmi e studio ancora per rendermi migliore, ma c'è che scoraggiarsi*».

«*Ho già sostenuto molti concorsi pubblici, ma all'orale mi mancava quel sostegno che si chiama "spintarella". Ora se ce l'avessi non mi farei più tanti scrupoli come quando, neodiplomata, volevo farmi strada senza aiuto alcuno. I colloqui lavoro diventano incomprensibili. Per taluni valgo troppo poco, per altri troppo*».

«*L'ultima mazzata l'ho ricevuta contratti formazione. Ma quali sono queste benedette ditte che mano? L'Unione Industriale mi ha risposto scegliersi base al mio titolo di studio. Questo una risposta "infame". Si era parlato chiaramente di 350 ditte favore quali disposta anche a fare l'operaio perché il mercato del mio diploma ormai saturo. Ho già inviato decine lettere e una sola ditta ha avuto la pietà di rispondermi (anche se negativamente)*».

Fanny

Un lettore scrive:

«*Un breve commento alla lettera lettore che si lamenta di pagato le tasse al medico chiamato a domicilio: egregio signore, non creda di essere il solo a porsi simili problemi, a me neanche lavoratore autonomo ha mai rilasciato spontaneamente ricevuta o fattura, e io fatto in seguito a mia richiesta, mi ha chiaramente precisato che alla tariffa precedentemente richiesta avrebbe aggiunto il relativo importo Iva e simili*».

«*Ormai non faccio più caso. Il fenomeno non è eliminabile alcuna legge in meno di non infliggere pene tipo "taglio della mano" o simili. Comunque mi consenta di dirle, a titolo personale, che preferisco pagare 50.000 lire ricevuta per una visita specialistica e domiciliio che 110.000 (...senza ricevuta) per la sostituzione due rubinetti, escluso materiale, operazione che avrei saputo effettuare stesso purché munito di due chiavi aperte*».

Enrico Piccotti

L'assessore all'istruzione del Comune ci scrive:

«*In relazione alla lettera del 15 febbraio voglio precisare che l'iniziativa del corso di lingua serbo-croata è rivolta esclusivamente ai bambini nomadi frequentano le scuole elementari di Torino e pertanto possono apprendere lingua italiana nelle classi in cui sono inseriti*».

«*Le finalità dell'iniziativa di tale corso ricercate nell'esigenza mantenere un collegamento tra i e il loro Paese d'origine, soprattutto per i più giovani, molti dei quali nati in Italia non hanno avuto nessuna possibilità di conoscere la storia, la cultura e le tradizioni della terra di provenienza della loro famiglia*».

«*Sempre più numerosi sono coloro che, incontrando difficoltà inserimento nella nostra società, abbandonano il proprio sedentarizzazione, spingendo oppure possibile, il ritorno in patria. E' parso giusto favorire anche fra la scelta del ritorno, dando gli strumenti per garantire, oltre che la frequenza scolastica intesa all'apprendimento una istruzione di base, anche la conoscenza della lingua madre, elemento questo indispensabile per il riconoscimento nel proprio Paese di origine dei titoli studio eventualmente conseguiti in Italia*».

dott. Vinicio Lucca

Un lettore ci scrive:

«*Dedicata a te, che il mattino di giovedì 20 febbraio, ai piedi della strada che conduce a Pino Torinese, correvi col veicolo auto.*

«*Forse avevi un impegno urgente, certamente qualcosa di molto più importante del tuo "amico" che avevi abbandonato un attimo prima, per accorgerti della sua disperazione nel rincorrerti in mezzo al traffico.*

«*O forse, semplicemente, non volevi permettere che un po' di fosse causa in questa tua esistenza così importante. Un giorno, quando sarai vecchio e inutile, tutto questo potrebbe piace a te*».

Dario Ferro Gavet

Il presidente dell'Ussl 33 ci scrive:

«*Rispondo alla lettrice che, nella lettera 15 febbraio, ha dichiarato tra le altre cose di troppo parlare con il presidente dell'Ussl 33 riguardo il problema dell'assistenza ai tossicodipendenti. Ciò pare alquanto strano momento che alla mia segreteria non risulta essere giunta alcuna richiesta del genere*».

«*Mi permetto di ricordare alla lettrice che esiste in ciascuna Usl un responsabile ogni servizio, in questo caso medicina di base, a cui compete l'organizzazione e a lui si sarebbe dovuto rivolgere*».

«*Sono, comunque, disponibile a ricevere le lettrice per esaminare assieme al responsabile del servizio lo specifico E' sufficiente che richieda un appuntamento segreteria della presidenza*».

dott. Ciocetto

Uno spettacolo dello Stabile rievoca i fasti cinematografici di Torino

Hollywood in riva al Po

I primi [illegible] italiani [illegible] stati girati all'ombra della Mole - Decine le case [illegible] produzione sorte come funghi - Oggi resta solo il museo (chiuso) [illegible] ricordare i pionieri del ciak e gli albori del divismo - [illegible] Guido Gozzano alle prime esperienze di Soldati e di Lattuada.

[illegible] '13 l'[illegible] Film costruì in via Mantova il più moderno teatro di posa allora esistente [illegible] Europa (nella foto). Disponeva di [illegible] zampillante sui tetti di vetro per la refrigerazione, elevatori e cabine elettriche, ponti e passerelle scorrevoli, sistemi di condizionamento dell'aria. Agli [illegible] erano annessi [illegible] sartoria autonoma e, [illegible] si poteva leggere [illegible] una pubblicazione del tempo, «42 camerini [illegible] bagno». In quello studio [illegible] realizzarono, fra gli altri, [illegible] come «La bisbetica domata», [illegible] matrimonio di Figaro», la seconda edizione di «Gli ultimi giorni [illegible] Pompeia» e «Cenere» con la Duse

C'era una volta Torino come «*C'era una volta Hollywood*». Quanti sanno che la nostra città fu la culla dell'industria cinematografica italiana fino agli [illegible] Venti? All'ombra [illegible] Mole si furono fino a 30 case di produzione che lavorarono contemporaneamente: negli studi torinesi [illegible] girarono centinaia di pellicole fino a quando, nel '28, il regime fascista decretò l'accentramento a [illegible] dell'industria cinematografica nazionale, prima pietra di Cinecittà.

Uno squarcio su quei tempi viene da «*Italia Film-Torino*», spettacolo realizzato [illegible] in programmazione in [illegible] giorni al Carignano.

Non è per campanilismo che scopriamo, [illegible] recente saggio [illegible] Giuseppe Valperga, conservatore del Museo del Cinema, che [illegible] torinese, Vittorio Calcina fu il primo concessionario per l'Italia [illegible] [illegible] fratelli Lumière. Lui, nel 1896, girò il primo documentario [illegible] Monza, sui Savoia e [illegible] stesso [illegible] sentì «*la prima film*» (allora il vocabolo era femminile) nei locali del Palazzo degli Stemmi, in via Po 33. Tre anni dopo aprì il primo vero «cinematografo» in via Maria Vittoria [illegible].

Ma il pioniere torinese [illegible] cinema [illegible] considerarsi, a tutti [illegible] effetti, Arturo Ambrosio, fotografo con negozio in via Santa Teresa 2, che nel [illegible] tento [illegible] Edoardo di Sambuy (proprietario di [illegible] rara cinepresa acquistata a Parigi) e Roberto Omegna, cugino [illegible] Gozzano, la prima produzione cinematografica, [illegible] sulle manovre degli alpini a Gressoney.

Così, nel 1905, sorgeva [illegible] «*Ambrosio Film*» e il primo teatro di posa [illegible] ricavato, in stradale di Nizza 187, da un rustico di campagna. Là si girarono i primi film torinesi, ma presto Ambrosio si trasferì in via Catania e poi in via Mantova 56, dove vennero costruite le prime «case di vetro», cioè teatri di posa dove si girava a luce naturale. Vi furono prodotte pellicole come «*L'Odissea*» (9 minuti), «*La signora dalle camelie*» (5), ma si arrivò anche all'ora di proiezione [illegible] «*I promessi sposi*».

Subito sorse [illegible] concorrenza: [illegible] giornalista, Ernesto Maria Pasquali, diventato a tempo perso autore [illegible] soggetti, aprì [illegible] proprio prima in via Savonarola e [illegible] [illegible] angolo corso Stupinigi (l'odierno [illegible] Unione Sovietica). La battaglia fra la Ambrosio e la Pasquali fu serrata: entrambe ingaggiarono i migliori attori [illegible] teatro del tempo, costringendoli a lavorare fra mezzogiorno e il tardo pomeriggio (le [illegible] di luce naturale) in soggetti di ogni genere. Centinaia di pellicole vennero girate [illegible] Borgo Medioevale, al Valentino, nelle [illegible].

Prima della guerra '15-18 [illegible] a Torino decine [illegible] di produzione, a partire dalla Carlo Rossi & C., divenuta poi Belmanango e Pastrone e, definitivamente, Itala Film, celebre per quella «*Cabiria*» (costata un milione [illegible] presentata a Torino [illegible] prima [illegible] al Teatro Vittorio Emanuele (oggi Auditorium [illegible] il 18 aprile [illegible] con un'orchestra di 90 professori e 70 coristi del Regio per l'esecuzione della partitura [illegible] appositamente composta [illegible] Idelbrando Pizzetti.

Tra il [illegible] e il [illegible] operarono a Torino 40 case di importanza nazionale, decine morirono nel giro di pochi mesi. Ne ricordiamo alcune delle maggiori: Savoia (via Asti 30), Leonardo (via Sacra di [illegible] Michele), Latina ars (via Roma 20), Victoria (via XX Settembre 37) e, ultime, la Pittaluga e la Fert, poi accomunate [illegible] un unico marchio.

Al cinema diedero la loro opera scrittori come Guido Gozzano, che girò una «*Vita delle farfalle*» premiata all'Esposizione internazionale [illegible] 1911).

Torino ospitava allora dive come Lyda Borelli, Maria Jacobini, Elena Makowska, Pina Menichelli e Gigetta Morano, che [illegible] [illegible] anni: fu una delle prime attrici di commedie brillanti e sentimentali che fecero la fortuna della Ambrosio, scoperta da quel Luigi Maggi che aprì la strada alla regia cinematografica.

Dalla crisi dell'inizio degli Anni Venti [illegible] salvò la Fert (sigla per [illegible] Enrico Roma Torino), [illegible] alla Pittaluga, che continuò a sfornare pellicole [illegible] successo come «*Beatrice Cenci*», per la quale nei prati di Madonna di Campagna [illegible] simulò uno spettacolare [illegible] straripamento del Tevere.

La Fert sopravvisse fino a pochi [illegible] fa con studi in corso Lombardia, impiegati per cortometraggi pubblicitari. Pochi ricordano che della Fert furono film come «*Piccolo mondo antico*» di [illegible] e «*Giacomo l'idealista*», primo film di Lattuada. Ora, a Torino, [illegible] del cinema c'è rimasto [illegible] il museo. Ed è chiuso.

Gianni Blaio

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Via Giolitti 1 - 10123 TORINO
Tel. 546.975 - 556.282
Codice fiscale 80089250012

Elezione del Consiglio dell'Ordine per il biennio 1986-1987.

L'Assemblea Ordinaria per il rinnovo [illegible] Consiglio [illegible] dine è [illegible] a termine [illegible] legge [illegible] la sede in Torino, via Giolitti 1, il giorno 7 marzo 1986 alle ore 11 in prima convocazione ed in seconda [illegible] martedì [illegible] 1986 [illegible] ore 17 alle ore [illegible] votazioni [illegible] nei giorni mercoledì 26 marzo [illegible] dalle ore 17 alle ore [illegible] giovedì 27 [illegible] 1986 [illegible] ore 17 alle ore 20 [illegible] di 28 marzo 1986 dalle ore 17 alle ore 20
Le eventuali votazioni di ballottaggio si terranno nei giorni
martedì 6 aprile 1986 dalle ore 17 alle ore 20
mercoledì 9 aprile [illegible] dalle ore 17 alle ore 20
giovedì 10 aprile [illegible] dalle ore 17 alle ore 20

IL [illegible]
DELL'ORDINE
[illegible] arch.
Marchini Vernetti

GIAN PIERO BARICCO
con
INVESTITALIA S.r.l.
Corso Galileo Ferraris 113
Tel. 011 508.001 - 590.387
vi propone
BARI - COLLEGNO
[illegible]
[illegible]
[illegible]

LIQUIDAZIONE C.I.T.O. AFFARI DA MITO!

Per cessazione attuale società e subentro nuova società, diamo corso a questa eccezionale e irripetibile

LIQUIDAZIONE SENZA PRECEDENTI

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

di nuova, vecchia e antica lavorazione **Persiana, Indiana, Turca, Pakistana, Russa, Cinese a**

PREZZI SENZA PARAGONE

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

TORINO via Lagrange 10 Tel. (011) 5180465

MILANO v.le Tunisia ang. via Settala

Tel. (02) 2716803

orario: 9-12.30 15-19.30

Effettuata al Comune in data 13 gennaio 1986 - Durata vendita mesi 2 dal 7/5/86

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO piazza Statuto ang. via 21 lavoro ristrutturato ingresso camere livello cucina/sala leggere mq 58 in Portico 835.544.

LIBERO attico stabile sulle 2 camere cucina servizi grande ingresso Arredamento moderno 80 lot. 740 3000

LIBERO Pino Torinese signorile ultimo 2 camere livello luci nuovo condizionamento Casamercato quadrifamiliare 543 178.

LIBERO Porta Susa ristrutturato in corso 2 camere livello cucina/sala bagno ascensore centro 3 Portici 835.544

LIBERO Porta Susa camere livello cucina/sala bagno ripostiglio camini signorile L. 43 milioni Tel. 519.000

LIBERO Porta Susa 3 camere cucina bagno posto auto L. 84 milioni ristrutturato Tel 388 231 A. Giusti

LIBERO presso piazza Rivoli camere livello cucina/sala bagno nuovo L. 34 milioni più mutuo Tel 687 834

LIBERO corso Cairoli Tasso attico 2 camere livello cucinino veranda tutto nuovo Casamercato quadrifamiliare 543 178

LIBERO recente via Cigna ingresso camere cucina/sala bagno L. 33 milioni ristrutturato Subalpina Immobiliare 655 359

LIBERO residenza prestigiosa zona quadrilatero corso Traiana 10, salone 2 camere cucina servizi L. 57 milioni compresi condizionamento riscaldamento Fiduciaria Immobiliare Tel. 597 5956

LIBERO 5 Donato ingresso 2 camere cucina/sala servizi libero gennaio L. 58 milioni trattative Tel. 247 4824

LIBERO 5 Paolo mq 75 ristrutturati 2 camere cucina ampio corte via Pallieri L. 58 milioni Multicasa 555 487

LIBERO 5 Rita soggiorno camere angolo cottura bagno mq 55 L. 35 milioni più mutuo Ennemme 740 5551 - 745 5880

LIBERO 5 Rita piano alto casa signorile 3 camere livello cucina/sala bagno mq 120 L. 130 milioni valutato box Fiore & Bernardi tel 741 2824

LIBERO 5 Salvario salone 2 camere cucina 4 servizi Mansarda Ascensore L. 186 milioni Servizio Immobiliare 505 388

LIBERO signorile giardino ingresso camere salone 2 camere cucina bagno libertà garage giardino L. 190 milioni Tel. 335 1378

LIBERO signorile recente zona ospedale vendo alloggio mq 130 con giardino condominio e box Tel. 011 741 3432.

LIBERO via Belfiore/via Pietro Cossa ingresso 2 camere cucina bagno posto auto L. 84 milioni ristrutturato Tel 388 231 A. Giusti

LIBERO via Cumiana 3 camere cucina bagno ripostiglio camini signorile L. 43 milioni Tel. 519.000

LIBERO Porta Susa 3 camere cucina bagno posto auto L. 84 milioni ristrutturato Tel 388 231 A. Giusti

LIBERO presso piazza Rivoli camere livello cucina/sala bagno nuovo L. 34 milioni più mutuo Tel 687 834

LIBERO corso Cairoli Tasso attico 2 camere livello cucinino veranda tutto nuovo Casamercato quadrifamiliare 543 178

LIBERO recente via Cigna ingresso camere cucina/sala bagno L. 33 milioni ristrutturato Subalpina Immobiliare 655 359

LIBERO residenza prestigiosa zona quadrilatero corso Traiana 10, salone 2 camere cucina servizi L. 57 milioni compresi condizionamento riscaldamento Fiduciaria Immobiliare Tel. 597 5956

LIBRO 5 Donato ingresso 2 camere cucina/sala servizi libero gennaio L. 58 milioni trattative Tel. 247 4824

LIBERO 5 Paolo mq 75 ristrutturati 2 camere cucina ampio corte via Pallieri L. 58 milioni Multicasa 555 487

LIBERO 5 Rita ingresso camere angolo cottura bagno mq 55 L. 35 milioni più mutuo Ennemme 740 5551 - 745 5880

LIBERO 5 Rita piano alto casa signorile 3 camere livello cucina/sala bagno mq 120 L. 130 milioni valutato box Fiore & Bernardi tel 741 2824

LIBERO 5 Salvario salone 2 camere cucina 4 servizi Mansarda Ascensore L. 186 milioni Servizio Immobiliare 505 388

LIBERO signorile giardino ingresso camere salone 2 camere cucina bagno libertà garage giardino L. 190 milioni Tel. 335 1378

LIBERO signorile recente zona ospedale vendo alloggio mq 130 con giardino condominio e box Tel. 011 741 3432.

LIBERO via Belfiore/via Pietro Cossa ingresso 2 camere cucina bagno posto auto L. 84 milioni ristrutturato Tel 388 231 A. Giusti

LIBERO via Cumiana 3 camere cucina bagno ripostiglio camini signorile L. 43 milioni Tel. 519.000

LIBERO Porta Susa 3 camere cucina bagno posto auto L. 84 milioni ristrutturato Tel 388 231 A. Giusti

LIBERO presso piazza Rivoli camere livello cucinino veranda tutto nuovo Casamercato quadrifamiliare 543 178

LIBERO recente via Cigna ingresso camere cucina/sala bagno L. 33 milioni ristrutturato Subalpina Immobiliare 655 359

LIBERO residenza prestigiosa zona quadrilatero corso Traiana 10, salone 2 camere cucina servizi L. 57 milioni compresi condizionamento riscaldamento Fiduciaria Immobiliare Tel. 597 5956

LIBRO 5 Donato ingresso 2 camere cucina/sala servizi libero gennaio L. 58 milioni trattative Tel. 247 4824

LIBERO 5 Paolo mq 75 ristrutturati 2 camere cucina ampio corte via Pallieri L. 58 milioni Multicasa 555 487

LIBERO 5 Rita ingresso camere angolo cottura bagno mq 55 L. 35 milioni più mutuo Ennemme 740 5551 - 745 5880

LIBERO 5 Rita piano alto casa signorile 3 camere livello cucina/sala bagno mq 120 L. 130 milioni valutato box Fiore & Bernardi tel 741 2824

LIBERO 5 Salvario salone 2 camere cucina 4 servizi Mansarda Ascensore L. 186 milioni Servizio Immobiliare 505 388

LIBERO signorile giardino ingresso camere salone 2 camere cucina bagno libertà garage giardino L. 190 milioni Tel. 335 1378

LIBERO signorile recente zona ospedale vendo alloggio mq 130 con giardino condominio e box Tel. 011 741 3432.

MADONNA CAMPAGNA
Via Coppino, recente, soleggiato, ingresso, 3 camere, livello, cucinino, bagni, con mutuo cons. Cabodi 57.67.

MANSARDA camere libere ristrutturate semiarredate prezzo più prezzo L. 2 milioni mq 600 via Bianca Cita 500 846.

MANSARDA libera via San Secondo ingresso 2 vani servizio L. 18 milioni 500 più rivalutazione Tel 501 870

MANSARDA libera corso Regina Margherita nuova ristrutturazione con bagno prezzo L. 20 milioni Tel 540 601

MEDIA 839 7473 libero ascensore Politecnico ingressi mq 200 L. 550 milioni

MEDIA 839 7473 libero ingresso Torino Esposizioni signorile soleggiato 2 camere cucina bagno servizi

MIRAFIORI libero via Candiolo 3 camere livello a cantina metano casa nuova Casamercato 5m 603 - 500 292.

MIRAFIORI libero 2 camere livello cucina. Stesso stabile camere livello cucina. Casamercato 500 292.

MONCALIERI centro libero salone 2 camere livello cucinino doppi servizi bagno Tel 380 231 A. Giusti

MONCALIERI libero ascensore alpino mq 100 a 220 in palazzina epoca terrazzi giardino box Tel 597 180

MONCALIERI via Sacra centro recentissimi appartamenti mq 300 più mansarda terrazzo box triplo Tel. 599 818.

MONCALIERI vicinanze corso Nocetum vendesi libero subito 2 camere servizi da ristrutturare Subalpina 390 904.

MONCALIERI Tesoriera Au libero 3 camere livello cucinino cucina servizi box giardino Gamondi 640 8328

MONCALIERI adiacente corso Agnelli libero casa recente via Pedussia L. 17 milioni Telefonare 530 163

MONCALIERI centro libero arredato con ingresso salone 2 camere cucina bagno servizio Parco 835 544

MONCALIERI Tesoriera Au libero 3 camere livello cucinino cucina servizi box giardino Gamondi 640 8328

MONCALIERI adiacente corso Agnelli libero casa recente via Pedussia L. 17 milioni Telefonare 530 163

MONCALIERI centro libero arredato con ingresso salone 2 camere cucina bagno servizio Parco 835 544

NICHELINO CENTRO
Casetta 4 camere e servizi su 3 piani, giardino, mq 250. da ristrutturare, possibile mutuo. Cabodi 57.67.

ORBASSANO
elegante appartamento riscaldamento autonomo composto 1° piano sopra, 2° locali abitabili 60 Confienti L. 30 milioni più dilazione e mutuo Visibile sabato e domenica via Volvera 75 stanza 149 0989

PARELLA libero ingresso piano alto 3 camere soggiorno cucinotto servizi L. 113 milioni mutuo Tel. 877 290

PARELLA libero via Duchessa 2 camere ingresso bagno e cantina libertà casa nuova. Casamercato 506 800 - 500 292

PENAULTIANO liberi 1-2-3 camere piano casa ristrutturata con appartamenti più grandi piccoli Casamercato 5581

PIAZZA Adriano adiacente libero nono alto 3 camere cucina servizi ascensore termo L. 81 milioni Sam 445 480

PIAZZA RESPIGHI
Adiacente via Cimarosa recente soluzione, 2 camere, cucina, 2 bagni, doppi servizi. Cabodi tel. 57.67.

PIAZZA SABOTINO
Adiacente via Pergolesi libero da ristrutturare due camere, cameretta, cucina, servizio. Cabodi tel. 57.67.

NIELLA-TERRE libero stessa casa piazza Cardinal recentissime arredate Gruppo Immobiliare Assicurativo 715 548.

POZZO-LARRE risolvete vostro problema abitativo in palazzina con giardino vendesi 640 191.

PINO vendo Chieri appartamento signorile in palazzina mq 180 garage box e posto giardino in proprietà e condominiale vuoto. L. 235 milioni Abitat 4 506 607 - 597 774.

POSSASCO libero nuovo 3 camere cucina ristrutturato bagno nuovo L. 48 milioni più mutuo Consulcasa 740 853.

POZZO STRADA
via Alpignano centralissimi con 13 appartamenti mutuo 50% tel 2% primissimi visite in cantiere sabato e domenica. Nasi & Negro agenti immobiliari Tel 0171 750 98

POZZO STRADA
Graziosa corte in Torino, libera 6 p., balconcino, 2 camere, cucina, bagno, box L. 83 milioni. Cabodi 57.67.

POZZO STRADA via Monginevro signorile settimo 3 camere cucina servizi box Tel. 832.289 - 832.327 Abitare Torino.

PRIMI 504 382 libero zona Campidoglio cucina con ingresso camera livello cucinino servizi L. 42 milioni

PRIMI 504 352 libero via Rubiana ampio ingresso camere cucina servizi due balconi L. 70 milioni, facilitazioni.

PRIMI 584 019 - 504 833, primi contatti alloggi in costruzione e visitate e scegliete voi stessi. Prezzi da lire 70 milioni, mutuo agevolato

PRIMI 584 019, libero zona San Paolo ingresso 2 camere cucina servizi mansarda cantina box 33 milioni chiavi in mano.

PRIMI 584 633, Borgo Vittoria ristrutturato a vostro gusto appartamenti camere livello cucina servizi L. 37 milioni.

PRECOLLINA in completo restauro villaggio garage camere quadrate abito più piccolo. Tel 847 101

PRECOLLINA libero panoramico appartamento prestigioso ingresso salone 4 camere cucina 4 servizi 2 posti auto pronta consegna Finestre tel. 529.0021

PRECOLLINA Moncalieri recente libero salone 2 camere cucina ingresso box L. 185 milioni Gamondi 506 484

PRECOLLINA ristrutturatissimo ristrutturato da mq 100 a 220 in palazzina epoca terrazzi giardino box Tel 597 180

PRECOLLINA Via Sacra centro recentissimi appartamenti mq 300 più mansarda terrazzo box triplo Tel. 599 818.

PRECOLLINA vicinanze corso Nocetum vendesi libero subito 2 camere servizi da ristrutturare Subalpina 390 904.

PRESTIGIOSO corso Taranto libero salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo abitabile giardino Gamondi 640 8328

PRESTIGIOSO Madonna del Pilone recente libero 2 camere livello cucinetta servizi ingresso giardino Sam 445 480

PRIVATO vende in Beinasco libero alloggio 3 camere cucina ingresso box 3 auto Telefonare 0773 463.03 serali

RACCONIGI CENTRO
Bianca casa, alloggi liberi di 3 e 4 camere con bagno e riscaldamento, da L. 10 milioni. Cabodi 011/57.67.

REANO casa libera ristrutturata piramidale mq 400 complessivi. Attuale L. 150 milioni Tel. 741 2674.

REGINA corso casa signorile alloggio occupato salone 3 camere cucina doppi servizi mutuo. Visibile sabato e domenica via Volvera 75 stanza 149 0989

REVIGLIASCO in palazzina villetta a schiera soggiorno cucinotto servizi L. 113 milioni mutuo agevolato

RIVALTA libero villaggio Aurora libera villetta tre camere cucina doppi servizi più ampio giardino privato Gamondi 640 8328

RIVOLI Cascine Vica, libero, recente 3 camere livello cucinino bagno mq 80 L. 65 milioni Tel 741 2674

RIVOLI libero casa livello cucinino servizi camino mq 60 ristrutturato in palazzina 18 L. 445 433.

RIVOLI prestigioso in palazzina di 16 200 mq più 2 box Studio Cabodi Tel 930 671

RIVOLI
via Cialdini prestigioso appartamento libero in palazzina; salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi 2 terrazzi box più 1 rata annua. giardino e terrazzo condominiale. L. 385 milioni mensi inviti. A.G. Casa 854 9482 - 852 9459.

ROSTA libero in palazzina nuova panoramico soleggiato 2 camere cucina servizi ampio atrio chiamini Sam 954 5459

S. MAURO attico libero mq 90 ampio ingresso salone 2/3 camere cucina box/giardino mansarda a box Il Portico 835 544

S. MAURO nuovo libero signorile alloggio mq 110 più mansarda cortile mq 100 ottima rifinitura Il Portico 835 544

S. MAURO villette nuove a schiera salone/cucina 2 camere cucina 2 bagni box doppi terrazzi mansarda cantina giardino di fare a Portico 835 544

S. PAOLO libero via Bardonecchia 2 camere livello a cantina livello casa buona. Casamercato 506 803 - 500 292

S. PAOLO libero ingresso camere livello cucinino bagno ripostiglio camini. ballatoio L. 23 milioni Tel 541 2001.

S. PAOLO libero 2 camere livello cucinino. Stessa casa camere livello cucinino. Casamercato 500 292

S. PIETRO
via Pavia 2 camere livello servizi box L. 65 milioni. Facilitazioni Tel 730 351.

S. RITA corso Cincinnato libera ultima lussuosa ingresso 3 camere cucina servizi L. Ferraris Grimaldi 505 484.

S. RITA strada Gilaberto signorile appartamento camere cucina bagno visibile ore pasti. Tel. 386 231 A. Giusti

S. RITA libero piano 4 terzo ascensore 3 camere cucina bagno L. 65 milioni dilazionati Tel 388 231 A. Giusti

S. SALVARIO libero ampia camera con camino cucina servizi ristrutturato ottimo prezzo 8 L. 445 433

S. SALVARIO via Madama Cristina libero subito 2 camere cucina servizi cantina L. 34 milioni Gamondi 506 484

SANTA RITA
Libero recente via Tripoli, adiac. via Trapani, camere, livello, cucinino, bagno, 2° milioni. Cabodi 57.67.

SERIM libero negozi corso Francia via Monfalcone ingresso camere cucina bagno 2 anni L. 30 milioni Tel 519 801

SERIM Lungo Dora Cadorna in palazzina nuova quinto 2 alloggi mq 73 e 97 adatti ufficio da L. 48 milioni valutato con bonus auto dilazioni Tel 519.801

SERIM 519.801 VENDE VIA ROSALINO PILO
(adiacente Parco Tesoriera)
NUOVI IN PALAZZINA
signorili alloggi di camere, 2 camere, cucina, 2 servizi e soggiorno, 3 camere cucina, 2 servizi, volendo box, riscaldamento autonomo, video citofoni. Consegna settembre '86. Mutuo, permute

SERIM piazza della Repubblica mq 125 adiacenze 3 camere cucina servizi L. 47 milioni dilazionabili. Tel. 519.801

SERIM strada Marchesi corso Racconigi casetta indipendente cortile libera camera cucina bagno ultimo autorizzato L. 37 milioni dilazioni Tel 519 801

SERIM primo corso Grosseto casa 1962 mezzo 836 mq 60 camere livello cucinino bagno dilazioni Tel 519 801

SETTIMO
in palazzina nuovi servizi signorile visite sabato e domenica in via Volta 32 (zona Municipio) Mappa 756 625

SIC Pubblicità via Cumiana sopra 2 camere livello cucinino bagno ripostiglio camini ampio box auto Tel. 330 425

SIGNORILE nuovo luminoso vendo con San Rocco-Gruglasco mq 130 più mansarda mq 77 Tel 372 633 - 784 263

SIGNORILE piazza corso Tassoni libero salone 2 camere cucina servizi ascensore mq 120 Sam 445 480

SIGNORILI adiacenze Cina Morosini vendesi doppi mq 100 ampia casa di soggiorno cucina 2-3 camere doppi servizi mansarda a box cantine Alpitel. Mutuo. Chiamare pomeriggio 788 L. 445 433

SIGNORILI adiacenze Cina Morosini vendesi doppi mq 100 ampia casa di soggiorno cucina 2-3 camere doppi servizi mansarda a box cantine Alpitel. Mutuo. Chiamare pomeriggio 788 L. 445 433

STILCASE 545 574 appio recente zona Montecuccolo ampio 2 camere livello cucinino bagno mq 65 box doppio Fabbricom Tel 730 351.

STILCASE 545 574 appio recente zona Montecuccolo ampio 2 camere livello cucinino bagno mq 65 box doppio Fabbricom Tel 730 351.

STRADA Lanzo libero piano alto camere cucina servizi terrazzo Adriano Torino 837 388

STRADA Rangoni libero ampio soggiorno camere cucinetta bagno visibile pomeriggio Tel. 386 231 A. Giusti

TAIT A 513 931 libero zona S. Paolo soggiorno 2 camere cucina bagno 2 balconi libero subito Tel 388 231 A. Giusti

TAIT A 513 931 libero zona S. Paolo soggiorno 2 camere cucina bagno 2 balconi libero subito Tel 388 231 A. Giusti

TAIT C 513 931 libero 3 vani camerabile luminoso cucina accessori [illegible] ascensore box Tel 519 801

TAIT C 513 931 libero 3 vani camerabile luminoso cucina accessori [illegible] ascensore box Tel 519 801

TAIT C 513 931 libero ingresso camere cucina bagno 2 balconi libero subito Tel 388 231 A. Giusti

TAIT C 513 931 libero ingresso camere cucina bagno 2 balconi libero subito Tel 388 231 A. Giusti

TAIT E 513 931 libero vista sul Castello (Parchetti) 3 camere cucina ingresso bagni L. 87 milioni 200 rata

TAIT E 513 931 libero vista sul Castello (Parchetti) 3 camere cucina ingresso bagni L. 87 milioni 200 rata

TAIT F 513 931 libero in corso Ferrucci, palazzina di ristrutturare vi consiglia a L. 38 milioni 600 rata disponi

TAIT F 513 931 libero in corso Ferrucci, palazzina di ristrutturare vi consiglia a L. 38 milioni 600 rata disponi

TAIT G 513 931, cabella indipendente libera zona piazza Bengasi con ampio cortile ristrutturata ed ampio magazzino

TAIT H 513 931 Montalbano libero in palazzina ascensore: camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni 400 mila

TECNOKASA 545 662, via G. Reni grazioso libero ingresso camera tinello cucinino bagno nuovo pagamento. Dilazioni.

TECNOKASA 545 662 libero Monterosa ingresso camera 2 camere cucina bagno vicinanze mq 140 L. 82 milioni

TECNOKASA 545 662 libero via Belfiore ingresso cortile cucina bagno camera tetto mq 40 L. 28 milioni dilazioni

TECNOKASA 545 662 Quagliotti libero signorile via Bertola ingresso camere 3 cucina bagno vicinanze Re Umberto

TECNOKASA 545 662 S. Benigno libero signorile in palazzina mq 150 ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni

TELEBIO come piano alla vostra alloggio di camere tinello cucinino bagno ristrutturato Tel 745 2902

TESTONA

Preziosa appartamento ristrutturato in centro residenziale ingresso camera cucina bagno mq 70 L. 13.500 Tel. 599.816

TORINO via Pavia 2 camere livello servizi box L. 65 milioni. Facilitazioni Tel 730 351.

TORINO via Pavia 2 camere livello servizi box L. 65 milioni. Facilitazioni Tel 730 351.

TORINO via Pinerolo 3 camere cucina servizi box L. 70 milioni. Facilitazioni Tel 730 351.

TORINO via Pinerolo 3 camere cucina servizi box L. 70 milioni. Facilitazioni Tel 730 351.

VALENTINO
Corso Vittorio vende libero in stabile d'epoca due camere, cucina, bagno, terrazzo. Cabodi tel. 57.67.

VANCHIGLIA libero via Pomba 2 camere bagno ripostiglio mq 55 più terrazzo abitabile Gamondi 640 8328

VANCHIGLIA libero 2 camere livello cucinino. Stessa casa camere livello cucinino Casamercato 500 292

VENARIA vendesi libero nuovo signorile palazzina camere cucina doppi servizi box L. 85 milioni chiavi Casa 793 143

VENDESI privati Cumiana libero palazzo d'epoca ristrutturato, piano carrato quartino mq 1000 locali leggero ottimo investimento. Istituti bancari interessatevi inoltrate Tel. 681 37 55 87

VIA Accademia libero salone 3 camere cucina bagno piano alto L. 195 milioni permuta ufficio/negozio Cittadella 519.280

VILLA a Valdellatorre ottimo posizione facilitiamo a condizioni vendiamo Tel. 512.504

VILLA bifamiliare libera in Cavoretto con ampio giardino garage cinta completa prezzo molto Esm 954 1525.

VILLA Edmondiana Bunker-Ara ottima struttura 150 mq per doppio semplice locale mansarda vendesi in blocco o frazionata anche Cornaglia 393 711

VILLA bifamiliare zona Ortensiana mq 140 per piano seminterrato più 3 box giardino mq 1600 vendo Tel. 599 706

VILLA chiamigliano in Vallarino zona residenziale ci 2 alloggi di salone 3 camere cucina e servizi garage e mansarda. G.E.A. Tel. 519 039

VILLA panoramica strada Val S. Mauro mq 450 di superficie terreno mq 4000 a L. 530 milioni Multicasa 551 487

VILLA Pianezza bifamiliare libera dall'82 prestigiosa mq 240 per piano seminterrato ca 300 mq mansarda mq 150 2000 mq terreno. Il Portico 835 544

VILLA prestigiosa posizione splendida comodo mezzo terrazzo garage grande giardino. Tel 847 101

VILLA recente Via Loggia composta di 2 appartamenti garage mq 30 box doppio passaporto mq 450 Multicasa 548.185

VILLAGGIO Lauri Vinovo ippodromo impressa vendo eventualmente ultimi alloggi in palazzina tipo villette ai 1° piano: 3 camere salone cucina biservizi mq 150 poliedrico alla mansarda di mq 170 con servizi Tel 819.359

VILLANOVASCA centro casa da ristrutturare vani due box magazzino cortile L. 68 milioni dilazioni Selvim 958 72 85.

VILLE a schiera in Beinasco centro zona ovest 3 camere bilivelli tavelli mansarda box giardino da L. 190 milioni agenzia verde. Tel 620 560.

VOLPIANO libero recente signorile 2 camere livello cucinino servizi L. 38 milioni più rata Tel 497.741.

XX Settembre via Lauro casa d'epoca 4 camere cucina bagno ascensore vendesi Selvim Tel. Bi 561.2001

ZONA Bertoni in casa d'epoca prestigiosa piano nobile 110 mq libero studio Codere telefono 530 811

ZONA Francia vendo appartamento di mq 230 in casa signorile Ottimo passaporto Per informazioni tel ai 287 040

ZONA MOLINETTE
Via Ormea residenza Gabetti libero recente signorile ottimo mobile cielo con lingue. Cabodi tel. 57.67.

ZONA PARELLA
Piazza Campanella, libero in solida costruzione, 3 camere, cucina, bagno, con mutuo cons. Cabodi 57.67.

1-2 camere libero terrazzo vendiamo via Bidone Tel. Mec Case 535 025.

DE GA

EDIL 1981 A VI proponiamo una residenza di qualità in alloggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Caminetto in VI via Bertola 19 corso Francia 9 in tangenziale. Pomeriggio in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio. **634.7981** Il preposto in permesso del vostro alloggio con una villa a scelta!

20 Domande affitto

A.A.A.A. A. ABBIAMO richieste per grandi appartamenti di alloggi vuoti o arredati ville in dintorni. Tel. 548 630.

A.A. ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto bilocali per ristrutturazione Tel 544 703 - 532 264

A. PROFESSIONISTA cerca ufficio rappresentanza 3/4 camere uffici più servizi piano rialzato preferibile borgo Po Tel. 011 594 612 ore ufficio

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima chiusura per clientela qualificata. Tel 231 945

CONIUGI 40enni soli referenziati cercano alloggio in affitto 80-100 mq possibilmente con terrazzo Tel. 678.878.

ELITE CASE 562 818 cerca in affitto alloggi liberi od arredati uso transitorio e uso ufficio massima serietà.

INDUSTRIALE referenziato cerca zona Crocetta appartamento uso ufficio adiacenze mq 150 a 180 Tel 599.311.

RICERCASI in affitto uso ufficio alloggio da mq 70 a 90 in zona Mercadante Baracco Tel 500.346

SPOSI referenziati cercano alloggio in affitto non ammobiliato Telefonare 231 671.

STUDIO COGGI ricerca urgentemente via Cernaia Duca Abruzzi Reiseli Vittorio Veneto alloggi 4-5 vani doppi servizi zona massimo 1 milione 100 mila mensili Tel. 530.871.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO a 20 minuti dal centro villa un-bifamiliare vuoti e camere servizi giardino garage Tel. 334 929.

AFFITTASI cantina/ampio pianterreno uso ufficio, anche salone 3 vani + servizi mq 140. G.E.A. tel 519 039

AFFITTASI corso Il D'Arezzo 60 cedesi ufficio semiarredato 2° piano o altro uso finanziario L. 1 milione Tel 482 805

AFFITTASI via Cascine Vica Rivoli vani 6 più servizi garage lavanderia terrazzi, giardini. Tel. 903 300 - 906 000.

AFFITTASI zona Stadio signorile studio abitazione 2 camere cucina bagno L. 350 mila mensili. Tel. 543.434

BORGO Po ultimo piano casa signorile alloggio arredato di mq 145 ottimi Referenziati persone/giovani, tel. 597.049

CORSO Re Umberto ristrutturato ultimo mq piccolo monolocale arredato L. 200 mila mensili. Telefonare 366 765

CROCETTA corso Turati affittasi studio 1° piano ampio ingresso 4 vani bagno L. 550 mila mensili. Tel. 582.434.

ELITE CASE 505.538 affitta open uso ufficio o box arredati 1-2-3 camere stanza casa, massima serietà.

ESPOCASE 506.458 affitta zona Centro in casa d'epoca 4-7 vani servizi ingresso da L. 600 mila mensili.

FAILLA & BERTINETTO 741.3874, affitta ufficio canavesano 200 mq, stabile signorile, 12 milioni annui.

PIAZZA Bernini adiacenze affittasi ufficio 2 saloncini 2 camere bagno libero subito Tre-Vi srl 540 107.

TECNOKASA 547.126 affitta zona S. Paolo 172 camere livello cucinino bagno stesso caso terzo pianterreno

UFFICI
centralissimi affittasi in stabile prestigioso da 100 a 500 mq. tel. 596.82.67 pomeriggio salvo compresa.

UFFICIO arredato con servizio di segreteria pronto subito Corso Unione Sovietica, palazzo Stabile, affitto Tel. 480 215

UFFICIO 3 camere 3 salone via S. Secondo corso 5bis Una affittasi. Tel. Mec Case 544 481.

VILLA a schiera dintorni Baldissero mq 280 più box uno e giardino affitto a interessati Tel. 585 385 ore pasti

VILLA in Beinasco affittasi, cucina salone 3 camere ingressi bagni vicino mare pagamento Tel. 011 977.8041

CARMAGNOLA appartamento vicino zona a diversi metri/anno mutuo agevolato disponibile La Torre, tel. 977.8041.

CASALMORANO A (011) 5585 comprendente mobili cucina cascine bene inverno blu in ogni zona Pagamento rateale anche solamente pomeriggio

CASTELLAMONTE cascina libera ristrutturata con giardino corrente vendo Ennemme mq 200 1000 mq di parco vendo ennemme. Tel. 856.335 - 856 303

PRIVATO vende Orbassano mansarda mq 42 comfort posto macchina, 38 milioni Box/posto. Tel. 775 Telefonare ore ufficio al n° 011 966.0065.

PUNTO IMMOBILIARE L. 13 milioni rustico ristrutturato indipendente salone 4 camere 3 cucine 3 servizi 2100 mq terreno possibilità bifamiliare L. 89 milioni.

A.A. CERES Casamercato 5538 villino ultima posizione soggiorno 2 camere cucina bagno 700 mq terreno, L. 82 milioni. Comodità mezzi pubblici.

A.A. CHIUSANO (piazza Aten) Casamercato 5583 rustico indipendente 2000 mq terreno soggiorno 2 camere livello cucinino bagno terreno L. 48 milioni Rubini.

A.A. DASSANO (zona Rivalta) Casamercato 5586 casetta indipendente ristrutturata soggiorno 3 camere angolo cottura 2 bagni giardino L. 60 milioni.

A.A. LIVORNO Ferraris Casamercato 5566 rustico indipendente 6 camere piano rialzo perfetti 7000 mq terreno L. 54 milioni milione annuo. Rubini.

A.A. NICHELINO Casamercato 5586 casetta indipendente ristrutturata angolo cottura 2 camere cucina veranda bagno box 450 mq giardino L. 168 milioni

AFFARONE casetta indipendente zona Racconigi (Alta Langa) L. 12 milioni chiavi in mano. Rubini.

BARDONECCHIA centro soggiorno 2 camere cucinino servizi vuoto L. 110 milioni. Autocasa 011 596 807 - 597.774.

BESSOLE ultimo blocco antisismico ultimissima vista sulle villeggiature Agevolazioni. Casamercato 010 53 98.

BORGHETTO (Moncalieri) vendo direttamente monolocali mansarda vista. Ultimo grido. Casamercato 5558.

BRA appartamenti liberi vendesi 3-3-4 camere doppi servizi box mutuo agevolato La Torre, telefono 011 977.8041

CARMAGNOLA appartamenti vicino zona + diversi metri/anno mutuo agevolato disponibile La Torre, tel. 977.8041.

CASALMORANO A (011) 5585 comprendente mobili cucina cascine bene inverno blu in ogni zona Pagamento rateale anche solamente pomeriggio

CASTELLAMONTE cascina libera ristrutturata con giardino corrente vendo Ennemme mq 200 1000 mq di parco vendo ennemme. Tel. 856.335 - 856 303

PRIVATO vende Orbassano mansarda mq 42 comfort posto macchina, 38 milioni Box/posto. Tel. 775 Telefonare ore ufficio al n° 011 966.0065.

PUNTO IMMOBILIARE L. 13 milioni rustico ristrutturato indipendente salone 4 camere 3 cucine 3 servizi 2100 mq terreno possibilità bifamiliare L. 89 milioni.

A.A. CERES Casamercato 5538 villino ultima posizione soggiorno 2 camere cucina bagno 700 mq terreno, L. 82 milioni. Comodità mezzi pubblici.

A.A. CHIUSANO (piazza Aten) Casamercato 5583 rustico indipendente 2000 mq terreno soggiorno 2 camere livello cucinino bagno terreno L. 48 milioni Rubini.

A.A. DASSANO (zona Rivalta) Casamercato 5586 casetta indipendente ristrutturata soggiorno 3 camere angolo cottura 2 bagni giardino L. 60 milioni.

A.A. LIVORNO Ferraris Casamercato 5566 rustico indipendente 6 camere piano rialzo perfetti 7000 mq terreno L. 54 milioni milione annuo. Rubini.

A.A. NICHELINO Casamercato 5586 casetta indipendente ristrutturata angolo cottura 2 camere cucina veranda bagno box 450 mq giardino L. 168 milioni

AFFARONE casetta indipendente zona Racconigi (Alta Langa) L. 12 milioni chiavi in mano. Rubini.

BARDONECCHIA centro soggiorno 2 camere cucinino servizi vuoto L. 110 milioni. Autocasa 011 596 807 - 597.774.

BESSOLE ultimo blocco antisismico ultimissima vista sulle villeggiature Agevolazioni. Casamercato 010 53 98.

BORGHETTO (Moncalieri) vendo direttamente monolocali mansarda vista. Ultimo grido. Casamercato 5558.

BRA appartamenti liberi vendesi 3-3-4 camere doppi servizi box mutuo agevolato La Torre, telefono 011 977.8041

CARMAGNOLA appartamenti vicino zona + diversi metri/anno mutuo agevolato disponibile La Torre, tel. 977.8041.

CASALMORANO A (011) 5585 comprendente mobili cucina cascine bene inverno blu in ogni zona Pagamento rateale anche solamente pomeriggio

CASTELLAMONTE cascina libera ristrutturata con giardino corrente vendo Ennemme mq 200 1000 mq di parco vendo ennemme. Tel. 856.335 - 856 303

PRIVATO vende Orbassano mansarda mq 42 comfort posto macchina, 38 milioni Box/posto. Tel. 775 Telefonare ore ufficio al n° 011 966.0065.

PUNTO IMMOBILIARE L. 13 milioni rustico ristrutturato indipendente salone 4 camere 3 cucine 3 servizi 2100 mq terreno possibilità bifamiliare L. 89 milioni.

A.A. CERES Casamercato 5538 villino ultima posizione soggiorno 2 camere cucina bagno 700 mq terreno, L. 82 milioni. Comodità mezzi pubblici.

A.A. CHIUSANO (piazza Aten) Casamercato 5583 rustico indipendente 2000 mq terreno soggiorno 2 camere livello cucinino bagno terreno L. 48 milioni Rubini.

A.A. DASSANO (zona Rivalta) Casamercato 5586 casetta indipendente ristrutturata soggiorno 3 camere angolo cottura 2 bagni giardino L. 60 milioni.

A.A. LIVORNO Ferraris Casamercato 5566 rustico indipendente 6 camere piano rialzo perfetti 7000 mq terreno L. 54 milioni milione annuo. Rubini.

A.A. NICHELINO Casamercato 5586 casetta indipendente ristrutturata angolo cottura 2 camere cucina veranda bagno box 450 mq giardino L. 168 milioni

AFFARONE casetta indipendente zona Racconigi (Alta Langa) L. 12 milioni chiavi in mano. Rubini.

BARDONECCHIA centro soggiorno 2 camere cucinino servizi vuoto L. 110 milioni. Autocasa 011 596 807 - 597.774.

BESSOLE ultimo blocco antisismico ultimissima vista sulle villeggiature Agevolazioni. Casamercato 010 53 98.

BORGHETTO (Moncalieri) vendo direttamente monolocali mansarda vista. Ultimo grido. Casamercato 5558.

BRA appart

Singolare esperimento al liceo Botta di Ivrea

L'economia piace

Oltre cento ragazzi presenti al primo incontro su temi di politica finanziaria, organizzati dall'Assindustria eporediese - Questa materia è assente dai programmi del classico, ma affascina i giovani

«Vede, al liceo classico si vive un po' sulle nuvole, ci occupiamo cioè di argomenti quasi sempre astratti. Affrontare temi più pratici e attuali quali l'economia politica è importante; per fortuna ne ha interessato più prima, nei ritagli di tempo. Ma è proprio il tempo che ci manca». Massimo Bimbatti [illegible] l'ultimo anno di liceo al «Botta» [illegible] Ivrea, non ha [illegible]: gli incontri sui temi economici promossi dalla scuola, in collaborazione con l'Assindustria eporediese, colmano, almeno in parte, il vuoto totale creato dai programmi ministeriali.

[illegible] una [illegible] del palazzo [illegible] corso Nigra, il professor Pier Carlo Frigero ha inaugurato l'iniziativa, di fronte a una platea di [illegible] ragazzi tra i 17 e i 19 anni, strappati alle sudate carte [illegible] da temi tanto più attuali: inflazione, tassi di crescita, disoccupazione, deficit: «Se ne parla spesso, ma senza cognizione di causa. Nell'ambito scolastico la materia è totalmente [illegible]. L'approccio è interessante, invita all'approfondimento» commenta Bruno Bottagna, anche lui in attesa della maturità.

Al «Botta» le iniziative originali sono ormai di casa: è in corso una mini-sperimentazione che coinvolge orari e materie di studio; i ragazzi delle quarte ginnasio hanno iniziato regolari corsi di economia, tenuti da docenti della «Bocconi».

«Continuo a stupirmi [illegible] l'attenzione riservatami da [illegible] studenti, per i quali l'argomento era quasi del tutto sconosciuto. E' [illegible] appetitoso, che coinvolge tutta la generazione. Perché l'economia non entra stabilmente nelle materie del classico? Non chiedetelo a me, [illegible] riesco a trovare risposte» commenta il professor Frigero.

Ha parlato per oltre un'ora, ripercorrendo le tappe che hanno caratterizzato la nostra economia: gli anni del boom, [illegible] grande crisi petrolifera, il periodo [illegible] recessione, gli attuali, ancor timidi segni di ripresa. Poi le domande: sanare il deficit pubblico creerà nuova disoccupazione? Il lavoro part-time non rischia di mettere in difficoltà i bilanci familiari?

Insomma, questi ragazzi non hanno paura di crescere, ma vogliono essere pronti ad affrontare una realtà che sanno non facile: «La richiesta [illegible] organizzare questi incontri è venuta proprio da loro. Noi abbiamo aderito e i primi risultati sembrano darci ragione» conferma il preside, Ugo Cardinale.

Gli incontri proseguiranno nelle prossime settimane, toccando [illegible] argomenti. Le vicende economiche saranno affrontate secondo altre prospettive: dai principali protagonisti che ne hanno scritto la storia, al bilancio dello Stato.

Più interventi dei carabinieri

Un elicottero per la Val Susa

Dal prossimo [illegible] stazionerà ad Oulx

Un elicottero dei carabinieri passerà il prossimo inverno in quota, ospitato in un hangar ricavato proprio accanto alla caserma di Oulx. La Comunità montana Alta Valle di Susa ed il Comando generale dell'Arma hanno infatti raggiunto un'accordo per poter dislocare una «macchina» in una zona di montagna. Si tratta di [illegible] che ha numerosi aspetti positivi: [illegible], ad esempio. [illegible] uomini del primo Elinucleo hanno dovuto a lungo mordere il freno. Su[illegible] dopo le grandi nevicate, [illegible] nel momento in cui era preziosissimo il loro intervento, nebbia e nuvole basse hanno condizionato decolli [illegible] atterraggi dalla [illegible] Volpiano. Sulle piazzole due AB 206 Jet Ranger, 1 A 109 Hirundo ed 1 AB [illegible] hanno dovuto attendere schiarite, al lato pratico arrivate poi troppo tardi, addirittura giorni dopo la fase di massima emergenza.

L'intenzione di sveltire al massimo i tempi burocratici è stata espressa anche [illegible] presidente della Comunità montana, Alessandro Gibello, rieletto proprio venerdì sera [illegible] carica: «La presenza [illegible] un elicottero dei carabinieri ad Oulx sarà un elemento importante per la vita [illegible] ogni [illegible]. Vorrà dire poter [illegible] sull'assistenza aerea costante, in un periodo che può riservare brutte sorprese come quello invernale». E' infatti [illegible] l'apporto di un elicottero in contingenze critiche come la caduta [illegible] una valanga, un grave incidente, un malato difficilmente trasportabile o raggiungibile. S[illegible]vizi di cui potr[illegible] usufruire anche tutti gli altri abitanti [illegible] località montane piemontesi: il raggio d'intervento sarà infatti di diverse centinaia di chilometri.

I costi [illegible] questo servizio sono molto contenuti. «A carico della Comunità — spiega il presidente Gibello — ci [illegible] soltanto [illegible] costruzione di un hangar, qualche milione che rappresenta una piccola frazione di quanto ci era stato chiesto da ditte private, in passato offerte [illegible] per questo tipo di servizio».

I carabinieri, [illegible] canto loro, avrebbero l'opportunità [illegible] mantenere un elicottero in stato operativo per quasi tutto l'inverno: ad Oulx si alterneranno tutte [illegible] macchine presenti a Volpiano anche se la parte del leone toccherà probabilmente all' AB 412, il più adatto ad operare in alta quota. Oltre alle operazioni di soccorso l'equipaggio potrà effettuare pattugliamenti nella delicata zona [illegible] confine. Decisamente favorevole all'iniziativa è anche il Soccorso Alpino del Cai che in più di un'occasione, in passato, ha dovuto limitare i suoi interventi proprio per l'impossibilità di [illegible] disporre di elicotteri, bloccati a Volpiano dalla nebbia.

Angelo Conti

Offerte dei lettori alla Fondazione «Specchio dei tempi»

La ricerca sul cancro

In memoria di [illegible] Emilio, la moglie 50.000; in memoria di [illegible] Aura 50.000; in memoria [illegible] Lombardo Concetta ved. Barberi i condomini di via Testona 24 - 26 - 28 - 30 Torino[illegible] memoria di Franco Celegato, i colleghi della «Teksid» di via Plava ingresso 32 50.000; Cristofoli Sergio in memoria di Cristofoli Rinaldo 50.000; in memoria di Ruggero Guidi, Enza Levis 50.000; S.B. 50.000; in memoria di [illegible]lia Quintavalle 50.000.

Laura e Giovanni ricordano [illegible] il caro zio [illegible] Balsoglia [illegible] memoria di Bicoda[illegible] Giuseppina, la famiglia Gallo 50.000; a ricordo della cara zia Castella Silvia in Faussone [illegible] V. L. 50.000; Maria Teresa Boggiatto 50.000; [illegible] i miei defunti 50.000; i condomini [illegible] via San Marino 120 Torino [illegible] memoria di Aghemo Aldo 50.000; la famiglia Padigati in ricordo del caro Guido 50.000; Giorgio e Silvana 50.000.

Bice Enrica e Lidia [illegible] il loro amatissimo Fredino [illegible]; in memoria di Aldo Aghemo, sorelle Tempo cognati e nipoti [illegible] O. e M. [illegible] onore [illegible] 200.000; [illegible] memoria [illegible] [illegible] nero colleghe «Chic» di Torino 200.000; in ricordo di Elda 200.000; in memoria di Vittorio Capone gli amici della figlia Patrizia 200.000.

I [illegible]ini del Palazzo Vittoria di Collegno viale 24 Maggio in memoria di V. Vera Pianca Giuseppa 200.000; [illegible] direzione «Gimeco» s.p.a. e i colleghi, si associano al dolore di Carla Bagiani per la perdita del papà Antonio Bagiani 200.000; i figli, i condomini e gli inquilini [illegible] via Filadelfia 111 e 109 per ricordare Carlo Tazzeo [illegible]: il 3° scaglione 1985 della Monte Grappa 180.000; in memoria di Guida Bartolomeo, gli inquilini di corso Giambone 46-14 e 16 186.000; in memoria di Gay Andrea gli inquilini di corso Giovanni Agnelli 128 186.500; [illegible] Olnot e cugini Dappiano. [illegible] Messina [illegible] memoria del dott. Antonino France [illegible].

In memoria [illegible] Maurizia Orlandini Ghione, amici e colleghi 180.000; il personale non docente e preside della scuola Marie Curie di Grugliasco e coinquilini di corso Orbassano 237 in memoria di Mastrangioli Giuseppina [illegible] Bonasia 175.000; in memoria [illegible] Lanseri Duilio i condomini [illegible] via Saorgio 91 - 93 Torino 170.000; studio «I.T.» in memoria di Panero Manfredo 170.000; in memoria di Scirelli Giustina, [illegible] inquilini di [illegible] G. Cesare [illegible] 170.000; «Sava» spa [illegible].

I condomini in [illegible] Elvira Olearo 165.000, graduati Aim in memoria dei colleghi defunti 163.500; in memoria del papà di Franca Gola, i colleghi [illegible] C.E.D. «Sava» 157.000; in memoria di Mimmo Villosio, O. S. E 150.000; la scuola media «Iovine» in memoria di Teresa Ri[illegible] Riccardi [illegible] in memoria [illegible] Onani Carlo gli [illegible]ci di [illegible].

In memoria di Avio Di Pietro, [illegible] direzione e i dipendenti della «Forese» s.p.a. [illegible] [illegible] inquilini [illegible] via Bellfiore 50 - 52 per onorare la memoria della dottoressa prof. Camilla Catella Trinchero 150.000.

L.S. 150.000; [illegible] memoria di Bellandi [illegible] famiglia Mannini 150.000; i colleghi della legatoria Parella in memoria di Papa Giovanni Luisa in memoria della sorella Maria Maddalena Spinola 104.000; [illegible] famiglia Grillo Bartolomeo in memoria di Piero 100.000; [illegible] 100.000; [illegible] famiglia [illegible] Giuseppe in memoria [illegible] Piero 100.000; in memoria di Fernando Orlandi [illegible] e Roberto 100.000.

In memoria di Aghema Aldo, la figlia [illegible] e la moglie Dr[illegible] 100.000; F.V.D. 100.000; in ricordo di Nuccia Richetto ved. Veneria, i condomini tutti 100.[illegible] A.O. 100.000; in memoria di Anita i condomini e coinquilini di via [illegible] Bidoni e via Guala 100.000; in memoria del dott. Nobili 100.000; T.G. in memoria di Giovanni Serra 100.000; ringraziando il signor sindaco e il giornale La Stampa Finco Pasqua 100.000

Le famiglie Giuliani e Leone in memoria di [illegible] Tommaso Jezzi 60.000; in memoria della suocera, mamma e papà la famiglia Vigna Pietro [illegible]; in memoria di Maffiotto Clotilde 50.000; in memoria di Lello Ruffa 50.000; R.C.N.S ricordando la cara Elda 50.000; in memoria di Emilio Fedi, Nino e Paola Capitano 50.000; in onore della Madonna della Guardia, [illegible] Gaetano e S. Lorenzo S.T. [illegible].

In memoria [illegible] Burlando Margherita ved. Menardi, i colleghi del figlio Giacomo del C.E.D. Mirafiori 80.000; in memoria della nonna di Mario 75.000; in [illegible] di Bellandi Brunero gli inquilini di corso O. Cesare 48 70.000; in memoria di Giuseppina Spartaco il gruppo anziani del Centro incontro via Gospelo 118 Torino 60.000; ricavato dalla vendita «Ricordo quel binario» [illegible] cartoleria Pugno via Monginevro [illegible] To 65.000.

I versamenti

I [illegible]ti per il Fondo di solidarietà e la ricerca sul cancro si pos[illegible] fare agli sportelli di «Specchio dei tempi», via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 13-19) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, escluso il sabato).

Le offerte possono anche essere inviate con assegno a «La Stampa» (via Marenco 32) indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104.

Chivasso, battaglia delle caramelle

Chivasso oggi è in festa per il 33° Carnevalone con la battaglia delle caramelle. Le maschere sfileranno in mattinata in via Torino; [illegible] 14 corso di gala con carri e gruppi folcloristici

Una dura polemica con lo Stato

Perché Venaria è stata esclusa?

L'amministrazione si era posta in alternativa a Collegno per il Centro servizi [illegible] Finanza

Sulla [illegible] del Centro servizi del ministero delle Finanze scende in campo anche il Comune di Venaria, ponendosi, in alternativa a Collegno.

«Quello che più [illegible] stupisce — spiega il sindaco Stricagnolo — è il fatto che la nostra città sia stata interpellata dal ministero solo per esprimere un parere sull'area demaniale nella zona della ex caserma e, per l'edificazione del Centro servizi, e non alle riunioni per l'assegnazione attuate tra: Regione, Provincia, Comuni di Torino e Collegno e il ministero». L'attuale giunta [illegible] trasmesso, entro i termini stabiliti, il [illegible] parere positivo [illegible] la na[illegible] del Centro a Venaria.

«Il territorio individuato nella nostra città, circa [illegible] mila metri quadrati, è già di proprietà dello Stato e non riesco a capire perché si sia preferito Collegno, dove il terreno [illegible] acquistato da privati, aumentando di non poco il costo della realizzazione dell'opera che avviene con il denaro dei contribuenti», sottolinea il primo cittadino.

Venaria sembra essere stata scartata dal ministero delle Finanze perché risulta ancora priva del piano regolatore e quindi costringerebbe lo Stato a rinviare i lavori di al[illegible] un anno.

«Non è assolutamente vero — ribatte Stricagnolo — in quanto il piano regolatore è già stato approvato dal Consiglio comunale ed è ora in attesa dell'approvazione [illegible] parte della Regione e, [illegible] que, gli interessi dello Stato, per legge, prevalgono [illegible] quelli comunali, quindi questa [illegible] piano non può motivare la scelta fatta dal ministero».

Comunità montana

Alta Val Susa Gibello (pli) è presidente

Il sindaco di Bardonecchia, dott. Alessandro Gibello, liberale, è [illegible] riconfermato ad Oulx presidente della Comunità Montana dell'Alta Valle di Susa. Ha ottenuto 30 voti sui 35 consiglieri presenti che rappresentavano i dodici Comuni dell'Alta Valle di Susa.

Come già era avvenuto per la votazione della maggioranza del Consiglio della Comunità Montana della Bassa Valle di Susa (pci-psi-psdi-indipendenti di sinistra) la dc non [illegible] ottenuto quanto ave[illegible] richiesto. «Dopo sei mesi che partecipiamo a (tutto)» — ha sottolineato al termine della seduta, Marco Cuatto, segretario dc di [illegible] — non abbiamo parlato a casa niente».

I democristiani miravano alla elezione [illegible] loro rappresentante [illegible] vicepresidenza che invece è andata al socialista Ernesto Rumiano.

Una via per Ada Gobetti

Paolo Gobetti è intervenuto ieri alla cerimonia per dedicare [illegible] via alla madre Ada, una delle protagoniste della Resistenza. La strada si trova tra [illegible] Giambone e via La Loggia

Un [illegible] 007 recupera il [illegible] rubato

Brutta sorpresa, l'altra mattina, per Giorgetto Actis, meccanico: l'automezzo, parcheggiato la sera prima [illegible] casa, era scomparso e [illegible] il camion si [illegible] i 250 quintali di lamiera di ferro che trasportava per la ditta Copi di Airasca. Che fare? Actis [illegible] s'è perso d'animo e con la radio ricetrasmittente ha chiesto aiuto ai colleghi.

In poche ore, il camion, ancora carico, è stato individuato nella zona di Leini. Carabinieri delle caserme di Leini e Venaria si sono appostati nei pressi dell'autocarro. L'attesa si è protratta a lungo, finché un uomo è salito, tranquillo, sul camion, ha avviato il motore ed è partito. Era Giovanni Sal[illegible] 25 anni, titolare [illegible] Colfer (laminati in ferro) di via Lorna a Leini: ha guidato il camion fino al cortile della [illegible] fabbrica. E qui sono intervenuti i carabinieri.

★ I carabinieri [illegible] Ciriè hanno tratto in arresto con l'accusa [illegible] spaccio e detenzione [illegible] stupefacenti Antonio Pignatiello, 22 anni, abitante nella frazione Santa Polionia di [illegible] Carlo Canavese.

LICEO LINGUISTICO
A [illegible] TURISTICO E INFORMATICO
LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATO

ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TORINO
TELEFONO 011 657.013 - 659.697
INFORMATICA PROGRAMMAZIONE
[illegible] computers in ogni classe
a complemento del corso regolare di studi
[illegible] IN CORSO

Farmacie aperte

Servizio diurno (9-19,30): p. Vittorio Veneto 10 (83.18.05); v. Nizza 15 (65.92.61/65.95.01); c. Fa[illegible] 4 (650.52.24); v. [illegible] (51 80 18/53.42.64); p. Bozzolo 11; v. Emilio 46 (72.57.42); v. di [illegible] 71 (647.43.94); v. Buenos Aires 77 (39.37.35); v. Lodi 41 (25.01.47); v. Cadia 13 (20.23.82); c. Belgio 41 (83.02.43); v. Brandizzo 90 (23.38 41); v. Berletta 93 (35.01.93); c. Francia 1/bis (54.36.15/54.35.71); c. Unione Sovietica 591/bis (34.11 67); c. Toscana 185 (73.93.50); c. Tassoni 70 (t. 74.67.28). Servizio notturno (19.30-22,30): c. Francia 1 (54.36.15/54.35.71).

Autolavaggi

Officine (8-13): v. Arezzo 9 (37 58.19); v. Bassanese 2 (73.77.79). Elettrauto (8-13): c. [illegible] Febbraio 33 (t. 26.08.65). Servizio Fiat (8,30-12,30): via Courmayeur 7 (28.04 39); v. Giulia 54 (57.76.04); Sethel, v. Italia 71 (603.01.67); Grugliasco, v. Cantore 7 (780.36.56); p. Toti 9 (696 93.02). Servizi Fiat-Lancia: v. Tempio Pausania [illegible] (30.10.21); v. Sapri 21 (608.59.87); Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19 88). Servizio Alfa [illegible] [illegible] a Vigevano [illegible] (23.19 76).

[illegible] monarchico

[illegible] del comitato provinciale del movimento monarchico, ha eletto presidente provinciale il dottor Ermanno Rilet. E' stata costituita la sezione torinese ed eletto il direttivo cittadino. Presidente è l'architetto Guido Ornato.

Giorno per giorno

Vigili urbani

Sezioni aperte (7-20): Nizza (53 48.92); Barriera di Milano (85.42 07). Pronto intervento (24 ore su 24): tel 280.91

Nuovi obiettori

L'Usl di Chivasso avrà quanto prima dieci obiettori di coscienza che verranno [illegible] socio-assistenziale. Alcuni [illegible] ne utilizzati [illegible] case di riposo di Foglizzo, Saluggia, Crescentino e Montanaro

Teatro a San Mauro

[illegible] la [illegible] dell'Immacolata, in via Dell'Asilo, a San [illegible], si delibera oggi alle 15 a Gruppo [illegible] Sant'Anna

Carabinieri Susa

Il maresciallo Germano [illegible] è il [illegible] comandante della stazione carabinieri di Susa. Sostituisce il maresciallo Filippo Tredicorno giunto al congedo [illegible] 40 anni di servizio. Il [illegible] Tassani già alcuni anni fa [illegible] presso [illegible] servizio a Susa [illegible] comandante [illegible] nucleo investigativo della compagnia

Centro [illegible] Piemontesi

Domani, ore 17,30, interverrà il dr Roberto Antonetto su: «Artisti sconosciuti del passato: miniatori ed ebanisti piemontesi» nella sede [illegible] via Ottavio Revel 15.

In pretura a Ivrea

Giuseppe Marcianò ha lasciato ieri il suo posto di pretore dirigente a Ivrea, occupato per cinque anni. Consigliere di corte d'appello, il dottor Marcianò, 47 anni, tornerà in [illegible] alla pretura di Torino. Non si conosce[illegible] il nome del sostituto, che dovrebbe essere nominato a tempi brevi.

Trasporto merci

«Per un Piemonte più europeo - il piano triennale per la viabilità di grande comunicazione» è il tema di un convegno [illegible] promosso a politici [illegible] si terrà [illegible] 17 [illegible] marzo [illegible] salone del [illegible] in via Fanti 17

Restaurare castelli

E' a [illegible] dell'incontro [illegible] programma [illegible] alle 20 all'Ambasciatori tra Rotary Club Torino-Sud e Inner Wheel Club Torino Nord Ovest. Intervengono la prof. [illegible] De Bernardi d'Arch. [illegible] [illegible], colegati del Fondo Ambiente Italiano in Piemonte

[illegible] e invalidi

Alle 9, [illegible] ricreativo dei dipendenti comunali, [illegible] Stella 12, si tiene, a cura dell'Associazione nazionale un [illegible] su: «Una politica nazionale e locale verso l'inserimento di uno stato di sicurezza sociale per gli [illegible] civili».

Partito comunista

Nel salone della Federazione, via Chiesa della Salute 47, alle 8,30, l'ex sindaco di Valperga del Cds partecipa alla manifestazione per il 64° anniversario della fondazione [illegible] Partito comunista del Cds

Università [illegible] Terza [illegible]

Un concerto della pianista Federica Righini con musiche di Haydn, Mozart, Clementi, Van Beethoven è previsto per le 18 nella cappella dell'Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13.

Vallette Lucento

Alle 20,30 di do[illegible], nel Centro incontro di piazza Stampalia 8/b, si terrà una riunione del Consiglio di Circoscrizione.

Mostra [illegible]

Sino alle [illegible] di [illegible], [illegible] il museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, resterà aperta la mostra fotografica «Alinari — Italia, [illegible] anni di fotografia». L'esposizione, curata da Cesare Colombo, comprende 161 immagini provenienti da varie collezioni ed è completata [illegible] un audiovisivo [illegible] [illegible] 700 diapositive. Orario 9,30-12,30 e 15-18 tutti i giorni, escluso il lunedì

Sulla pace

Nella sede del M [illegible] studentesco per l'organizzazione internazionale, via Lagrange 20, alle 18, Alessandro Marzari, dell'Università di Torino parlerà su: «Coesistenza pacifica e Nazioni Unite».

A Pinerolo c'è l'accordo [illegible]

E' stato raggiunto a Pinerolo un accordo fra l'assessore alle mense del Comune Livio Bono, l'assessore al personale Giuseppe [illegible] e le organizzazioni sindacali [illegible] merito al [illegible] della refezione sollevato [illegible] alcuni genitori durante l'ultimo Consiglio comunale.

La protesta [illegible] origina [illegible] fatto che, a [illegible] di ca[illegible] del personale e [illegible] impossibilità [illegible] nuove assunzioni sino all'approvazione della legge finanziaria, [illegible] allievi di una [illegible] elementare a tempo pieno avrebbero [illegible] pasti non preparati nella mensa della scuola ma distribuiti da un'[illegible] specializzata nel settore.

I genitori temevano [illegible] il pasto preconfezionato [illegible] se adottato da tutte le scuole elementari [illegible] Pinerolese in forma definitiva. Grazie alla collaborazione [illegible] bidelli e agli obiettori di coscienza che si occuperanno in attesa di nuove assunzioni delle pulizie nei locali mensa i bambini consumeranno i pranzi tradizionali preparati dalle cuoche

PROVA LA NUOVA [illegible] presso la concessionaria [illegible]
SO.VAL.CAR.
Via Lanzo [illegible] - BORGARO (TO)
Tel. (011) 470.1562
INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO USATO SUPERGARANTITO
Sistema Usato Sicuro

SAVA
PANDA SUPERNOVA
VENDITE RATEALI SENZA CAMBIALI CON
RATE PERSONALIZZATE FINO A 48 MESI

Al Palazzo del Lavoro di Italia '61, la rassegna rimarrà aperta fino a domenica 9 marzo

Fiera di Primavera, per la casa e gli hobbies

Sui 12.000 metri quadrati dell'esposizione presenti oltre 250 aziende, in maggioranza piemontesi, che presentano il meglio della produzione per l'arredamento, il tempo libero, lo sport e quanto diventerà utile con l'avvento delle belle giornate - Nella scorsa edizione 250 mila visitatori, record che si pensa di superare quest'anno - Una fiammante «Panda Fire 750/L» in palio tra gli acquirenti del biglietto d'ingresso (si paga soltanto il sabato e la domenica) - Orario feriale 16-23; prefestivo e festivo 15-23

La bella stagione a Torino arriva in anticipo grazie alla Promark che organizza la *Fiera di Primavera*, tradizionale esposizione dedicata alle novità per la casa ed il tempo libero.

Sui 12.000 metri quadrati del Palazzo di Lavoro di Italia '61 sono presenti oltre 250 aziende, in maggioranza piemontesi, che presentano il meglio della produzione per la casa, l'arredamento, gli hobbies, lo sport e tutto quanto diventerà utile con l'avvento delle belle giornate.

Il successo di pubblico (oltre 250 mila visitatori nell'edizione dello scorso anno) dalla possibilità, per il pubblico, di confrontare prezzi, qualità e assortimento di un numero elevato di aziende, concretando interessanti risparmi. Quest'anno ci sono tutti i presupposti per stabilire un nuovo primato di affluenza.

Come di consueto, un'area è riservata al settore dei mobili che, secondo gli ultimi rilevamenti, appare in una pur timida ripresa. In questo ambito è particolarmente qualificata la rassegna del Consorzio Mobilieri di Torino e provincia. La Promark spa in occasione della *Fiera di Primavera* ha indetto un concorso a premi legato al biglietto d'ingresso che mette in palio una Panda Fire 750/L.

L'ingresso alla mostra è gratuito nei giorni feriali mentre sabato e domenica visitare la rassegna costerà 3000 lire (ridotti 1500). La Fiera di Primavera rimarrà aperta sino al 9 marzo con i seguenti orari: giorni feriali 16-23, sabato e domenica 15-23.

Il panorama merceologico esposto è vastissimo. Un elenco forzatamente incompleto comprende, oltre agli arredamenti, casalinghi, radio, apparecchi hi-fi, macchine per l'idromassaggio, attrezzature per l'ufficio, maglieria e maglieria, biancheria, giocattoli, prodotti di abiti di ogni foggia (da quelli da sposa ai casual), editoria, quadri, tappezzeria, oggettistica, filatelia, infissi interni ed esterni e pelletteria.

Non basta: tegli mani troviamo ancora motoscafi, motociclette, sci per il campeggio, padiglioni dedicati al «fai da te», articoli cinematografici (si noleggiano anche cine e videocassette), piccoli animali e specialità di erboristeria (un settore che sta vivendo, da alcune stagioni, un autentico interesse e di mercato).

A girar bene tutta la fiera non basta un pomeriggio intero. La Promark, che ha ideato e realizzato la manifestazione, ne va orgogliosa. E' possibile la pratica vestirsi, nutrirsi (numerosi gli stand di dolciumi), costruirsi una casa e soprattutto arredarla.

Protagonista di questa edizione della *Fiera di Primavera* è ancora una volta la casa. Ci sono stand di elettrodomestici dove troviamo ferri da stiro a vapore che sembrano usciti da un film di fantascienza e lo splendido apparecchio che serve a trasformare la propria vasca da bagno in una idromassaggio. E' l'ultimo ritrovato infatto di benessere casalingo. Ci si immerge nella piena d'acqua e ci si culla tra potenti getti di acqua ad arte che, se da un lato fanno assomigliare la nostra vasca da bagno alla bocca di un vulcano in eruzione, dall'altro offrono una sensazione quanto piacevole a tutto il resto. Per fare l'idromassaggio bisogna comprare una apposita, che costa qualche milione, oppure acquistare l'apparecchio e si vende alla *Fiera* che funziona allo stesso modo, si può applicare a qualsiasi tipo di vasca ed ha infine il vantaggio, non trascurabile, di costare parecchie volte di meno.

Non mancano, decine di, spunti curiosi: dagli strumenti musicali elettronici (che hanno ormai raggiunto incredibili prestazioni: c'è persino l'organo che arrive da solo la musica che viene suonata) agli accessori per la vita di tutti i giorni. Troviamo, per esempio, la più potente colla in commercio: un attaccatutto con il quale è addirittura possibile saldare insieme due blocchi di granito. Negli stand dei pellicciai si prevede un gran movimento due fattori: in primo luogo la stagione fredda si annuncia quest'anno particolarmente lunga, quindi i capi pesanti restano d'attualità, mentre contemporaneamente si nasiale già alle riduzioni di prezzi che caratterizza da sempre questi mesi, a cavallo tra l'inverno che se ne va e la primavera che sta arrivare. Anche in questo settore, a ben cercare, sono possibili affari.

Tendaggi e stoffe è l'anno del boom

Un fatturato nazionale di diecimila miliardi con 200 mila addetti

Un fatturato annuo di 10.000 miliardi di lire, 200.000 addetti, esportazioni per circa 5.000 miliardi di lire e un saldo attivo di 1.240: è la fotografia dell'attività delle industrie italiane produttrici di tessuti per l'arredamento della casa.

La «Fiera di Primavera» presenta molte delle novità in questo settore: tendaggi, lenzuola, coperte, asciugamani, tappeti, moquettes, tappezzeria in stoffa, stoffe per salotti e poltrone. Per l'industria italiana, «leader» in Europa con il 34,4 per cento dell'intero fatturato della Cee, si rinnova il lancio della «Linea» colori decisi come il verde marcio, il bordeaux e il grigio con sfumature blu nelle stoffe per mobili, tinte chiare dai tendaggi; linee geometriche nei disegni molto piccoli; moquettes-fantasia anche a 20 e più colori.

Oltre essere il capitale dell'industria tessile per il fatturato, l'Italia è il primo produttore mondiale di filati e di tessuti di lino con una produzione annua di oltre 8.000 tonnellate, pari al 30 per cento dell'intera produzione europea. L'Italia è anche il primo Paese del mondo trasformatore di lana (il marchio «pura lana vergine» è nato in Italia nel 1964). Per quanto riguarda il mercato della seta greggia su 70.000 balle importate ogni anno in Europa, 55.000 arrivano in Italia dove vengono trasformate (specialmente a Como e provincia dove si concentra il 95 per cento della produzione serica italia) in prodotto finito, destinato per il 70 per cento all'esportazione. Infine l'Italia si divide con gli inglesi il mercato mondiale del «cachemire» e ne trasforma e lavora ogni anno chili.

* *

L'abbigliamento in pelle sembra perdere colpi, anche tutte le capacità per un forte rilancio sul mercato. La conferma viene da una ricerca dell'Associazione Italiana Industriali Abbigliamento. «Tale comparto — spiegano esperti del settore — *dopo aver toccato uno sviluppo eccezionale fino al 1979-1980, si è trovato in una fase di stagnazione. Il mercato continuato a tenere, a beneficio degli stocks accumulati negozianti, stimolare adeguati produttivi parte delle imprese. Soltanto imprese maggiori che hanno prodotto capi di alta qualità hanno posizioni soddisfacenti*».

Con una nuova ricerca l'Associazione Abbigliamento intende approfondire i diversi aspetti della più recente evoluzione del comparto e indicare nuove strategie nella prospettiva di un prossimo recupero della domanda finale.

valanga di proposte

E' per il Consorzio Mobilieri approntare qualche in della Fiera di Primavera. Si tratta sempre di iniziative volte ad una chiarezza nei confronti del pubblico. Quest'anno lo slogan è «comprate a prezzo fisso». Gli aderenti hanno infatti stabilito restare strettamente legati al listino. Nel una riunione stati fissati i costi all'origine delle varie forniture, il ricarico per il trasporto ed il montaggio, un equo margine di utile. Il prezzo che ne è scaturito rappresenta *«la valutazione più onesta possibile* — spiega il segretario dell'associazione Giuseppe Accate —, *tra grado di spuntare sino al 30% in meno delle cifre che compaiono sui listini».*

Il trattamento di «prezzo fisso» è stato esteso a tutta la gamma esposta dagli aderenti al consorzio, che sono una trentina. Quest'anno questo pool di operatori che fa della serietà e della chiarezza il suo biglietto da visita fa la parte del leone con una serie di super stand particolarmente forniti. Le proposte più varie tendono ad incrementare le vendite secondo una tecnica da sempre gradita al pubblico: lo sconto sul listino. C'è inoltre ogni possibilità di pagamento a rate, con vari sistemi di dilazione ma il pagamento in contanti è subito» di sfruttare meglio i vantaggi del «prezzo fisso».

Altro punto d'onore degli aderenti al Consorzio mobilieri è l'amicizia verso il cliente: «*Chi compra* — spiega Accate — *può trovare in noi un'amico, pronto a fornire tutte le indicazioni necessarie a non buttare il denaro di Spesso esistono proposte specchietto che sembrano offerte molto, ma che in realtà hanno lo scopo di piazzare mobili in materiali scadenti, in grado di durare solo pochi anni, o volte pochi mesi. E' nostro compito spiegare dov'è la differenza fra una cucina che costa 2 milioni ed una che ne costa 5. Poi sarà sempre il cliente a decidere ma non deve pensare di poter risparmiare molti milioni, acquistando temporaneamente mobili di eccellente qualità».*

La trasformazione è possibile anche in una sola giornata

Se mettete le porte a nuovo la casa cambierà aspetto

Il brevetto «Portas» consente riparazioni, trasformazioni, cambi di serratura

Vecchie che diventano belle, anzi come nuove, in una giornata ed a prezzi convenienti? E' possibile con il brevetto Portas, da qualche mese disponibile anche so alcune ditte torinesi.

Come indica chiaramente il nome, la Portas si occupa di porte. Di porte vecchie, rovinate od inadatte. Per qualsiasi porta si presenta infatti, prima o poi, la necessità di un rinnovo. O perché logora, con una superficie graffiata, opaca e difficile da pulire. O perché con fessure e buchi. O perché ha bisogno di serrature e guarnizioni.

Oppure perché, più semplicemente, non piace più. In ogni caso ci si affrontare diversi problemi: la fabbricazione un'anta nuova, nuove intelaiature, riverniciature, spese magari non previste.

Con Portas questi passaggi si possono superare ed eliminare del tutto. E' indifferente quale l'età delle porte, il loro stato o il loro formato. Che siano porte di appartamenti, di uffici o di Che lisce o con apertura a vetro o a cassettone, comunque siano, nel giro di una giornata, a prezzi convenienti ed a regola d'arte, ogni porta vecchia diventa come nuova, grazie ad uno speciale procedimento di rivestimento a caldo.

Numerosi i motivi-legno tra cui si può scegliere. Conformi al legno originale, tura e struttura particolarmarcata, tipo quercia, noce, palissandro, mogano. Le possibilità di rinnovo sono ben 52. Dalla porta liscia a quella in stile, dalla porta a vetro a quella imbottita. Disponibili anche colori unti più moderni.

I vantaggi sono numerosi. Nel giro di un giorno porte vecchie diventano come nuove e rispondono ad elevati requisiti estetici e funzionali a rapportati alle caratteristiche qualitative del servizio, possono certamente definirsi economici. Tutto questo senza che sia necessario trasformare la propria casa in un cantiere, quindi senza lunghi e costosi lavori di muratura, intonacatura e tappezzeria. Senza ricorrere a faticosi interventi di abrasione, stuccatura, carteggiatura, verniciatura e laccatura. Lavori che occorre rifare ogni qualche anno, senza più raggiungere il moderno «effetto legno».

Vediamo qualche caso attuale. Un bell'arredamento in stile classico-elegante, ma porte assolutamente non adatte. Per rimediare acquistare porte nuove in stile e farle poi montare, con ovvi oneri e costi. Con Portas, le vecchie porte trasformate in stile, nel giro di una giornata. Poi dotate particolari accorgimenti insonorizzanti e termoisolanti.

* Tra le apparecchiature elettromedicali si sono imposte all'attenzione degli acquirenti solarium dell'ultima generazione, capaci di garantire l'abbronzatura con solo quattro applicazioni. Le maschere da idromassaggio tutti i tipi bocche d'acqua che seguono la linea anatomica del

L'acqua lioflilizzata

Il mercato dell'estetica è in continuo sviluppo e continua a sfornare novità. Tra le recenti: vasetti che contengono acqua di mare lioflilizzata e alghe triturate, il «sapone di ogni colore e profumo, elisir di giovinezza e lettini massaggiatori automatici secondo la terapia orientale «schiatsù», vasche idromassaggi con quagetti d' acqua. Inoltre si mangia e al kiwi, maschere all'a e oli essenziali, che si aggiungono varie linee alle erbe

In vendita anche un boa

Fra le curiosità della c'è stand animali in vendita centinaia uccelli ma anche specie più rare. Gli amanti del brivido portarsi a casa un boa constrictor, piccolino ma con ampie possibilità di scelta (costa 500 mila lire) od un minaccioso caimano degli occhiali (bastano 250 mila lire). verde iguana è in vendita a poco più di 200 mila lire. A chi preferisce emozioni meno forti consigliamo una tra: è anche a buon mercato, 10.000 lire.

ARREDAMENTI
MOBIL MARKET
Via Borgaro 72
Tel. (011) 293.436
Via B. Lanza 20 - Torino
Tel. (011) 215.755
(ZONA MADONNA DI CAMPAGNA)
MARKET
LE GRANDI MARCHE
Via P. Gaidano 85 - Torino
Tel. (011) 309.7542
(ZONA MORAFFONE)
MOBILIFICIO PRINCIPESSA CLOTILDE
Via F. Cigliè 45 bis - Torino
(ZONA SAN DONATO)
Tel. (011) 472.360
MOBILIFICIO PRINCIPESSA CLOTILDE
dal 20% al 50%
VALCER
BORSE - VALIGIE
ARTICOLI REGALO
ULTIMI GIORNI
GAUTO
PRIMAVERA
Arredamenti Mirabano
"ENTRI e TROVI"...
...le migliori marche
...i componibili
Arredamenti Marchetti
CENTRO CUCINA
E da CHIAPELLO
LETTI IN FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
MATERASSI ORTOPEDICI
Via Cigna 6 - TORINO - 521.1573
FIERA DI PRIMAVERA
novità per la casa e il tempo libero
al Palazzo del Lavoro di Italia 61
21 febbraio - 9 marzo 1986
ORARIO
VINCI UNA PANDA «FIRE» 750/L

GLI APPUNTAMENTI IN SETTIMANA

Vanoni all'Alfieri

Giorgio Albertazzi e Ornella Vanoni in «Commedia d'amore»

TEATRO — Stasera, alle 21, al Teatro Colosseo, unica recita de «Il malato immaginario» di Molière con il Teatro Teatès di Palermo. Domani lo stesso gruppo metterà in scena, sempre al Colosseo, «La macchina del mito», di autori contemporanei. Regista Michele Perriera. Martedì 25, al Teatro Alfieri, lo Stabile di Torino presenta, fuori abbonamento, Ornella Vanoni e Giorgio Albertazzi in «Commedia d'amore» (Romantic Comedy) di Bernard Slade. Adattamento e regia di Giorgio [illegible]. Repliche sino al 9 marzo.

MUSICA — Domani, ore 21,15, all'Auditorium [illegible]to Stefano Tempia, direttore Alberto Peyretti, [illegible] Patrizia Paoa, Maria Manassero pianista Marisa Tandini. Musiche di Brahms (Serenata n.1 in re maggiore op. 11), di Honegger (Concertino per pianoforte e orchestra), di Stravinskij (Jeu de cartes, balletto in tre mani). Sempre giovedì, al Colosseo, ore 21,15, «Prefab Sprout» in concerto. Prevendite da Rock&Folk in via Vinzli. Sabato 1 marzo, ore 17, concerto Agimus al Teatro San Giuseppe, in via Andrea Doria, con autori giovani che eseguono musiche di Mozart, Debussy, Saint-[illegible] Yaayo. Domenica 2 marzo, ore 17, [illegible] al [illegible] Giuseppe, duo pianistico Maria Grazia Pavignano e Anna Pandini. Musiche di Brahms, Schubert, Stravinskij, Debussy.

DANZA — Comincia domani sera al Nuovo la settimana di danza: alle 21, la compagnia «Pharamousse» presenta Adagio & Fuga, due coreografie di Raffaella Mattioli. Si replica martedì. Dopo lo spettacolo grande lì via una nuova iniziativa «Dopoteatro» dedicata alla danza e al video: saranno presentati brani filmati di danza: documenti rari o famosi balletti di repertorio. Martedì alle 18, per la serie «Profili di Protagonisti», organizzata dal Teatro Massaua, al Caffè [illegible] Carlo, incontro con Liliana Cosi, presentata [illegible] Sergio Trombetta. La compagnia di Liliana Cosi a Marinel Stefa-[illegible] danzerà poi al Nuovo mercoledì 26 e venerdì 28.

Loredana e Miguel al «Privé»

Loredana Berté

Fresca fresca dal festival di Sanremo, arriva domani sera a Torino Loredana Berté: insieme con Miguel Bosé sarà al club Le Privé di via Cavarena 11.

[illegible] interessante [illegible] la protagonista [illegible] «scan-[illegible]o» che [illegible] animato la rassegna sanremese: la cantante, insieme con le sue due ballerine, si [illegible] presentata al pubblico con il sanculone, simulando, o forse anticipando, una gravidanza che lei stessa ha [illegible] poi probabile. Questa la prima sera del Festival. Grandi polemiche («che cattivo gusto»), grandi critiche («ha fatto una mossa controproducente, non uscirà mai»), grande attesa per le esibizioni successive.

Anche Bosé è un personaggio chiacchierato: da tempo assente dalle scene, molti dicevano fosse ammalato. Domenica giorno 16 è arrivata la smentita ufficiale.

UN CICLO DA MARTEDI'

La voglia d'essai

Per iniziativa dell'Aiace e dell'Assessorato alla Cultura della Città di Torino, da martedì prossimo 25 febbraio e sino [illegible] di maggio, si [illegible] anteprime di film inediti, incontri con autori e registi e altre manifestazioni promozionali a favore delle opere meritevoli di un certo cinema che, per vari motivi, non sempre riescono a trovare la via del grande schermo.

L'utile e interessante manifestazione viene chiamata Voglia d'essai ed è stata presentata venerdì in un [illegible]tro stampa al quale sono intervenuti l'assessore Marziano Marzano e l'avv. Morano dell'Agis-Piemonte.

Voglia d'essai avrà svolgimento settimanale, ossia ogni martedì, e a turno si effettuerà in uno dei seguenti cinema: Centrale d'essai, Studio Ritz, Kino [illegible] Cinestudio, Selene d'essai, Zeta d'essai. L'ingresso, riservato ai soci Aiace, è a biglietto unico (lire 2000), salvo le anteprime, che [illegible] gratuite e a inviti (in distribuzione, come di consueto e sino a esaurimento, [illegible]o la sede dell'Aiace, Galleria Subalpina).

La proiezione inaugurale di *Voglia d'essai*, a inviti, è fissata per dopodomani, 25 febbraio, ore 21,30, al Ritz di proietterà il film presentato a Venezia *La nave fare* di J. Skolimowski, con Robert Duvall e K. L. Brandauer.

Altre future anteprime saranno: *Tokyo-Ga* di Wim Wenders; *Senza tetto né legge* di Agnès Varda (Leone d'Oro, Venezia '85); *Il diavolo in corpo* di Marco Bellocchio; *Papà è [illegible] viaggio d'affari* di E. Kusturica.

Stasera arriva Cabiria

Stasera [illegible] 20,30, al Teatro Carignano si aprirà, con ingresso gratuito, la rassegna Calbria Cretinetti & C. dedicata — in occasione della messa in scena di Italia Film-Torino nello stesso teatro — al «cinema muto a Torino nell'età di Pastrone». Verrà proiettato il più famoso film di quel periodo: Cabiria di Piero Fosco (Giovanni Pastrone), produzione Itala 1914, didascalie di Gabriele d'Annunzio, interpreti Italia Almirante, Lydia Quaranta, Umberto Mozzillo, Bartolomeo Pagano (Maciste). La copia proiettata è quella originale muta (Pastrone stesso rimontò poi il suo film nel [illegible]

La rassegna prosegue domani alle ore 17 con Il Fuoco di Pastrone (Itala 1915), interpreti Fido Menichelli e Febo Mari e 7 «comiche finali» con Cretinetti (André Deed). Sempre domani, alle 20,30, [illegible] proietterà Tigre reale di Pastrone (Itala 1916) e altre 9 «comiche finali» di Cretinetti, realizzate, [illegible] quelle del pomeriggio, negli anni 1909, 1910, 1911.

Ente Aste Liquidazioni

MOBILI

TORINO: per la prima volta per i mobili in stile...

COLOSSALE SVENDITA

• Prezzi unici — Fino a esaurimento merce

SCONTI REALI FINO AL 70%

PAGAMENTI FINO A [illegible]
CON IL SERVIZIO "PRESTITEMPO"
DELLA BANCA D'AMERICA D'ITALIA

ECCO ALCUNI ESEMPI

Lampadari [illegible] ingresso	~~L. 150.000~~	L. 60.000
Porcellane Limoges	~~L. 90.000~~	L. 54.000
Cofanetti Limoges	~~L. 180.000~~	L. 99.000
Lampade in legno con paralumi	~~L. 40.000~~	L. 15.000
Lampade in ottone con paralumi	~~L. 80.000~~	L. 40.000
Pendoli da terra in legno intagliati	~~L. 1.400.000~~	L. 670.000
Mobiletti stile barocchino	~~L. 480.000~~	L. 240.000
Mobiletti intarsiati in legno di rosa	~~L. 449.000~~	L. 210.000
Peltri riproduzioni [illegible]	~~L. 110.000~~	L. 60.000
Angoliere con alzata a vetri	~~L. 1.200.000~~	L. 600.000
Letti a 2 piazze in legno	~~L. 900.000~~	L. 450.000
Armadioni laccati a 2 ponte	~~L. 1.200.000~~	L. 600.000
Specchiere in legno in stile	~~L. 600.000~~	L. 300.000
Vetrine intarsiate	~~L. 1.800.000~~	L. 1.080.000
Librerie [illegible] Rinascimento	~~L. 3.500.000~~	L. 1.750.000
Cristalliere [illegible]	~~L. 6.800.000~~	L. 4.080.000

ENTE ASTE LIQUIDAZIONI
10152 Torino - Via Cigna, 17 - Tel. 011/5211430
Orario: da martedì a sabato 8,30-12,30 / 14,30-19,30; Lunedì 14,30-19,30

EFF. COM. COMUNE

CAMPIONATI DI SALVAMENTO

Ottanta in piscina per un manichino

Oltre ottanta ragazzi e ragazze dagli 8 ai 14 anni, provenienti da Torino e provincia scendono oggi in gara per il titolo regionale [illegible] piscina di San Mauro, in via del Porto [illegible]. Non è una comune competizione di nuoto: [illegible] tratta [illegible] prova di abilità finalizzata al salvataggio di un naufrago: il salvamento appunto.

La disciplina conosciuta [illegible] attività preparatoria alla professione di assistente di piscina, è nata da poco [illegible] competizione sportiva e consiste in quattro manches che mettono alla prova la resistenza e la capacità dei giovani atleti.

I ragazzi dovranno fare un percorso di cento metri a nuoto con sottopassaggi, poi trasportare [illegible] manichino [illegible] un sacco di tre chili. Infine è previsto il lancio del pallone [illegible] di un obiettivo a distanza prefissa-[illegible].

Le gare s'iniziano questa mattina alle 9 e sono organiz-[illegible] dalla società Libertas-Ivest-Montorosa. Sono [illegible] palio il trofeo Essenuoto e il Trofeo [illegible] Montorosa. L. c.

LE PROPOSTE DELLE GALLERIE D'ARTE

L'incubo dell'uomo-animale

Alessandro Kokocinski («Davico», Galleria Subalpina). Di madre russa, polacco il padre, nato a Porto Recanati nel 1942, è cresciuto in Sud America. Autodidatta, aveva sperimentato tecniche di[illegible] senza trascurare di approfondirne le motivazioni culturali. Tornato [illegible] Italia, dal '73 si è stabilito a Roma. Maturava nel frattempo una visione dal solido impianto compositivo, facendo dei protagonisti dei suoi quadri (che sembrano discendere a volte da personaggi [illegible] Goya e Velasquez) gli interpreti di situazioni esistenziali in cui l'elemento fantastico e simbolistico si carica di drammatiche tensioni dove l'ironia si mescola [illegible] un'acre amarezza. [illegible] superbo [illegible] del cardinale al crudo distacco coli cui l'artista coglie come in un incubo affascinante la figura dell'uomo-animale (in *Carnevale* di [illegible] nel *Pittore e modella*) la sua pittura procede con reinvenzioni che, tra suntuosi luministi d'ispirazione caravag-[illegible]sca e misteriose ombre rembrandtiane, s'esprime con originale vigore visionario.

* *

Sol Lewitt, da Marco Noire (via della Rocca 26). Accompagnata [illegible] pubblicazione di due libri, [illegible] tiratura numerata e firmata, [illegible] tema «Piramidi», l'esposizione [illegible] celebre «concettuale» americano [illegible] Silvia Chessa comprende [illegible] grafica murale di singolare spicco tridimensionale e una serie di disegni. [illegible] questi ultimi l'intensa coloratura, [illegible] su fondo, delle [illegible] le piramidi si sviluppano sulla preziosa continuità delle [illegible] assume un [illegible] rara suggestione plastica.

* *

Bruno Ormia («Hovara Arte», Chiostro juvarriano di S. Filippo, via Maria Vittoria 5) non manca certo di «forza» e [illegible] grandi dimensioni delle tele usate vogliono offrirle adeguato campo di «battaglia». Appare tuttavia un pittore tormentato dai ridondanti contenuti con i quali è indotto a cimentarsi, e soprattutto dai dubbi e dalle contraddizioni del proprio tempo, facendo [illegible] anche quelli di [illegible] sembrano accostarlo. Ma [illegible] che [illegible] questo ne attenui l'appassionato impegno, sino a rispecchiarsi nel motivo [illegible] lungamente frequentato, tra [illegible] e [illegible], con quel suo *Albero* [illegible] *sfruct* drammaticamente piegato dal vento. [illegible] tuttavia non manca di resistere.

an. dra.

In Biblioteca i manoscritti ora restaurati

La [illegible] Nazionale, nel 1904, quando ancora era in via Po, restava gravemente danneggiata per un incendio. Adesso, sino al 10 marzo, nell'elegante edificio di piazza Carlo Alberto, s'è aperta una mostra che [illegible] i preziosi manoscritti restituiti all'epoca e oggi restaurati.

L'esposizione [illegible] delle oltre millecinquecento opere restaurate da Carla Marrè, da Erminia Candiani, da laboratori privati e da ab-[illegible] è tratta [illegible] testi religiosi, filosofici, musicali scritti su carta e su pergamena. [illegible] nelle varie lingue europee, in arabo e in ebraico.

La mostra [illegible] questi preziosi manoscritti sta riscontrando un soddisfacente [illegible] E' infatti la prima volta che si possono ammirare tutte queste opere assemblate e che hanno subito dure traversie.

Con Annibale

Martedì 25 al circolo Lancia in Piazza Robilant 16, C.S.A.In e Fotoalternativa-no presentano la proiezione di diapositive «La via di Annibale». Commento di Massimo Contini e Mauro Giorcelli. Nel corso della serata verranno illustrati i risultati ottenuti [illegible] spedizione «Annibale '85» che la scorsa estate ha [illegible] le tracce del condottiero cartaginese sulle Alpi Italo-francesi. L'ingresso è esclusivamente ad inviti, distribuiti gratuitamente [illegible] presso la segreteria del Centri Sportivi Aziendali Industriali in via Avogadro 8 a Torino.

Il nostro taccuino

La gelosia — [illegible], alle 21, al Centro Pannunzio in via dei Mercanti, dibattito sul tema «La gelosia». Partecipano Edoardo Ballone, Mario Fulchignoni, Tilde Giani Gallino, Pier Franco Quaglieni.

I minatori — Domani, ore 17,30, al Centro Studi [illegible] monteri [illegible] de Studi Piemontesi), Roberto Antonetto parlerà sul tema «Artisti conosciuti del passato: minatori ed ebanisti piemontesi».

Al Regio — Stamane, alle 10,45, concerto [illegible] domenica con il pianista Jeffrey Swann. Eseguirà musiche di Franz Liszt. Ingresso libero.

Conferenza — Alle 18 di domani, al Centre Culturel Franco-Italien, in via Donati 5, conferenza [illegible] francese [illegible] Henri Maccheroni. Parlerà [illegible] tema «Mouvements, tendances et devenirs [illegible] arts plastiques en France».

Per gioco — Continua allo Spazio Mostre in via Assarotti 2 l'esposizione «L'ho fatto per gioco: la creatività [illegible] bambini africani». Resta aperta sino al 15 marzo (ore 9-18, [illegible] sabato e giorni festivi).

Televisioni in regione

Grp

15 — Equipaggio tutto matto, telefilm
15,30 Disegni animati
17,30 28° edizione Zecchino d'oro, programma per [illegible]
18,55 Speciale spettacolo, [illegible]ca
19 — Alazzone, rubrica
20 — Disegni animati
20,20 Il pianeta degli uomini spenti, film di A. Margheriti, con Claudine Rivers, [illegible] Carter
22,15 Speciale Spettacolo, rubrica
22,20 Kronos, telefilm
23,30 Video Piemonte
24 — Alazzone, rubrica
1 — Black Christmas - Un Natale rosso sangue, film di B. Clark, con Olivia Hussey, Kerr Dullea

Quinta Rete

13 — Buck Rogers, telefilm
14 — Il grande Mo Gonagall, film di J. Megrath, con Spike Milligan, Peter Sellers
16,00 L'invincibile Ninja Kamui, cartoni animati
17 — L'uomo Tigre, cartoni animati
17,30 Lamù, cartoni animati
18 — Marketing, cartoni animati
18,30 Con affetto Sidney, situation comedy
19 — Doppio gioco a San Francisco, telefilm
20,30 Flamingo Road, telefilm
21,30 Flipperik, telefilm
22,30 Con affetto Sidney, situ-[illegible] comedy
23 — Automania, [illegible]
23,30 Il segno di Zorro, film
1,30 Automania, rubrica
2 — L'uomo invisibile, [illegible]

T[illegible]baipina

13 — L'udienza di Giovanni Paolo II del [illegible]
13,30 Vita della Chiesa, rubrica
15,10 Film
17,15 Anche i gangster mangiano lenticchie, [illegible] Jacques Besnard, con Michel [illegible]rault, Rosy Varte
18,10 Un anno alla settimana, rubrica
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 18-2-86
19,55 Oman: celebriamo
20,05 Cartoni animati
20,30 Regno di speranza/missione in Africa, [illegible]lario
21,10 [illegible] Cameo Theatre
[illegible] Videopiemonte
[illegible] [illegible]

Teleatudio

13 — Dottor John, telefilm
14 — Tutto Tesh, telefilm
14,55 Weekend, rubrica
15 — Arte di Parigi, film di Marcel Carné, con [illegible] Bon, Folco Lulli
17 — Operazione Tarlugan, telefilm
18 — Domenica al cinema
19,30 Super Transformer, cartoni animati
20,30 Milenia senza [illegible] inglesi, film di Cliff Owen, [illegible] Ronnie Corbett, Michael Bates
22,20 Brett Maverik, telefilm
23,20 Tutto cinema
[illegible] Primo piano tv, settimanale d'attualità
24 — Automania, rubrica
0,15 La notte degli assassini, film di Guy Lefranc, con Dany Carrel, Marie Versois
2,15 Automania, rubrica
2,30 [illegible] Impossibile, telefilm

Telecity

13 — Incontro di c[illegible]
14 — Los Angeles Op[illegible] Nord, telefilm
15 — Vendita Mediamax
16,15 Il fidanzato [illegible] padrone, film
18,15 Boxing, pugilato mondiale
19,30 [illegible] speciale Hunter, telefilm
20,30 Il grande teatro del West, telefilm
2 [illegible] Bolero, film
23,30 L'intrigo, film
[illegible] Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non Stop

[illegible] Uno tv

Svizzera

13,25 In Eurovisione [illegible] [illegible]. Sci: slalom maschile (2ª prova)
14,05 Ciao domenica
17,55 In Eurovisione da Madrid: Campionati europei di atletica indoor
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Lotti, sceneggiato
21,30 Piaceri della musica
22 — Telegiornale
[illegible] Sport notte
[illegible] Telegiornale

Eleonora Rossi Drago interpreta il film «Dagli Appennini [illegible] Ande» (ore 20,25) in onda su Videogruppo

Videogruppo

13,15 Fuorigioco, programma
13,45 Lobo, telefilm
15 — Il gabinetto del dott. Caligari, film
17,30 Tempo di guerra tempo d'amore, film
18,30 Alla conquista [illegible], telefilm
20,25 Dagli Appennini alle Ande film di Folco Quilici, con Eleonora Rossi Drago, Marco Paoletti
22,15 Lobo, telefilm
25 — La sfida della settimana, mercato dell'auto
23,30 Video Piemonte
26 — La gatta con la frusta, film di D Heyes, con Ann Margret, [illegible] Forsythe
1,30 La sfida della s[illegible]

Rete Canavese

13,45 Selene, film
15,45 Blazzone, rubrica
17,45 Capitan America, cartoni
18,15 Agente speciale, cartoni
19 — The Flying Kiwi, telefilm
19,30 Speciale Carnevale Chivasso (2ª parte)
20,30 Fuori gioco, rubrica
21 — Quel maledetto giorno della resa dei conti, film
23 — Roy Rogers, telefilm
24 — Fuori gioco, rubrica

Telecupole

15,30 Movin on, [illegible]
16,30 Cartoni animati
17 — Skippy il canguro, telefilm
17,30 Ugo il re dei jude, cartone
18 — Super Dog Black, telefilm
18,30 [illegible]
19 — Motori non stop, [illegible]
19,30 Sport flash, rubrica
20 — Video Piemonte, rubrica
20,30 New Scotland Yard, telefilm
21,30 Peccato mortale, film
23,00 Sport flash, rubrica
24 — Alazzone, rubrica

Quarta rete

14,30 La sfida della settimana
15,30 La valle del mistero, film
17,15 Ultimo indizio, telefilm
18,30 Big Screen
19,30 Cartoni animati
20 — La grande [illegible]a, telefilm
20,30 Ultimo indizio, telefilm
21,30 Mariner e terra, [illegible] di R Quine, con M Rooney
23,15 Sesto senso, telefilm
1 — Venere va alla guerra, film

Videouno

13 — Cartoni animati
14,15 Sci. Coppa del mondo
15 — Film
16,30 Pegaso Kid, [illegible]
17 — Atletica leggera. Campionati [illegible] indoor
19 — Weekend
19,15 Replay
20,30 Doppio gioco a San [illegible]ciaco, telefilm
22,15 Lobo, telefilm
25 — La sfida della settimana, mercato dell'auto
23,30 Video Piemonte
24 — La gatta con la frusta, film di D Heyes, con Ann Margret, [illegible] Forsythe
1,30 La sfida della s[illegible]

Rete Piemonte

18 — Kosaidon, cartoni
16,30 Gordian, cartoni
17 — Superboy Gattoger, cartoni
17,30 Bom Free, cartoni
18 — Kosaidon, cartoni
18,30 Grande Mazinger, cartoni
19 — Videocar, rubrica
19,45 Le più belle favole, [illegible]ni
20,10 Campionato [illegible] Basket serie A1: Scavolini-Silvarolene, sport
21,30 Con affetto, tuo Sidney, sceneggiato
22,15 Flamingo Road, telefilm
23,15 Operazione ladro, telefilm

Primantenna

9,30 Auto della [illegible]
10 — Gran bazar, programma [illegible] [illegible] [illegible]ma
20 — Telecalcio sportivo della domenica
22 — Auto della settimana
22,30 Medi case
23 — Programma promozionale

TV Star

13 — Il ghostbuster dei mari, film
15 — Tra l'amore e il potere, [illegible] telenovela
[illegible] Captain Nice, telefilm
17,15 Guerra tra galassie, telefilm
17,45 S.S. [illegible] sequestri, film
[illegible].45 Macchina del tempo, cartoni animati
20,15 Il segreto di Bubba, film
22 — Lulliana mia, telenovela
23 — Provaci ancora Lenny, telefilm
23,30 Africa sexy, film

Canale 68

13,10 Torino reporter
14,10 Collegamento con Radio G[illegible]
15 — La sfida della settimana
[illegible] L'Italia vista dal cielo
[illegible] Promovideo
20,30 L'ultima carica, [illegible]
22 — La sfida della settimana
22,30 I grandi concerti
23,30 All'Ovest di [illegible], film

Pan

18,30 Il massacro di Fort Apache, film con Henry Fonda, John Wayne
19 — Selvaggio mondo degli animali documentario
19,30 Dottor Kildare, telefilm
[illegible] — L'eva di Eva, situation comedy
19 [illegible] La piccola Bell, cartone animato
20 — Il vendicatore di Cochise, sceneggiato
[illegible] [illegible] [illegible] Sansone, film con K Morris, L Orlei
22,15 Anatomia di un rapimento, film di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune
23,30 Viaggio con l'avventura, docu[illegible]
24 — Da 977 intrigo a Lisbona, film con Manlu [illegible], Fernando Rey
1,30 Viaggio con l'avventura, documentario

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Salone LA STAMPA
Via [illegible] 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.3341335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di [illegible] e spettacoli	Tel. 6568.334
Vendita biglietti treni - aeroplani - ferroviari	Tel. [illegible]

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato chiuso

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 8,30-12,30; 13-19
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a venerdì 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-[illegible],30; 14,30-20,30 - Domenica 14,30-20,30

UN'IDEA PER LE VOSTRE DOMENICHE
corse di trotto
ore 14,30
TRIE[illegible] RISCALDATA
[illegible]
[illegible] 1358
Lo chef UGO OTTAVIANO propone
[illegible] PIEMONTESI

VINCITA
IPPODROMI DI [illegible]
Dal 15 febbraio al 16 [illegible]
Tutti i sabati e domeniche

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E [illegible] DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-16,30; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; [illegible] 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E [illegible] BILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).
MOSTRA ALI[illegible] «Italia. Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 [illegible]. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, [illegible] il lunedì (aperto il 31-3).
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14 [illegible] chiuso.
PITTURA ETIOPICA TRADIZIONALE: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte [illegible] Cappuccini), dal 20 febbraio al [illegible] aprile. Orario alle mostre temporanee e museo, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONA[illegible] DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato); 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo
MUSEO PIETRO MICCA (via Quintino Sella 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

Con Annibale

Martedì 25 al circolo Lancia in Piazza Robilant 16, C.S.A.In e Fotoalternativa-no presentano la proiezione di diapositive «La via di Annibale». Commento di Massimo Contini e Mauro Giorcelli. Nel corso della serata verranno illustrati i risultati ottenuti [illegible] spedizione «Annibale '85» che la scorsa estate ha [illegible] le tracce del condottiero cartaginese sulle Alpi Italo-francesi. L'ingresso è esclusivamente ad inviti, distribuiti gratuitamente [illegible] presso la segreteria del Centri Sportivi Aziendali Industriali in via Avogadro 8 a Torino.

EXPO VACANZE 86

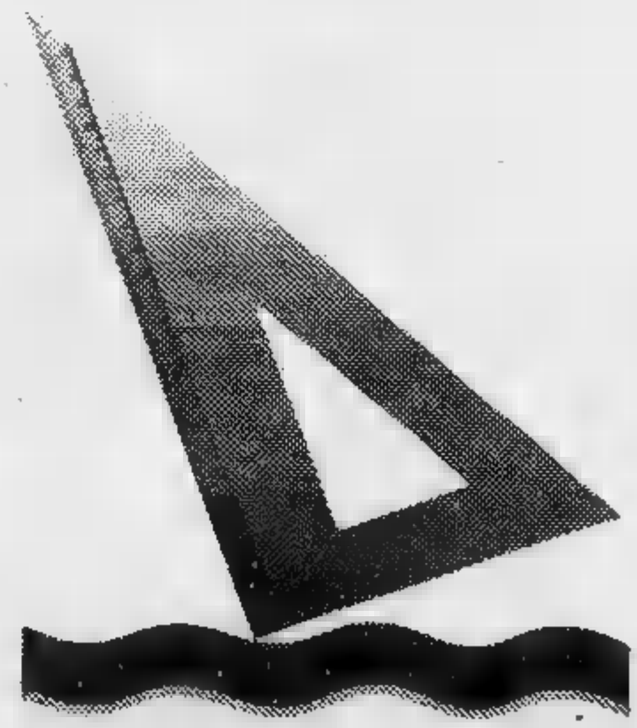
20° salone internazionale delle vacanze del turismo, dello sport e del tempo libero

TORINO ESPOSIZIONI
26 FEBBRAIO 9 MARZO

turismo • nautica • caravan e camper • moto • auto • fuoristrada con percorso di prova • volo sportivo • tende • campeggio • attrezzature per tutti gli sport • abbigliamento sportivo • hobby • bricolage • giardinaggio • casavacanze • prefabbricati e bungalows

tutte le sere allo snack del ristorante "La Rotonda", piatto unico delle cucine regionali italiane

orario: feriali 15-23; sabato e festivi 10-23



expovacanze
un anticipo d'estate

Tre giorni con Kurosawa, Pirandello e Calvino

Ma per fortuna il video non è solo Cinq e Carrà

Guardando indietro nella settimana, si può tornare alla serata di giovedì 1 cui è rimbombi ancora risuonano.

Nessuna ostilità preconcetta nei confronti di *Buonasera Raffaella* e di *Voilà la Cinq*. Lo sappiamo, la prima è un'impresa promozionale per portare la presenza della in America, la seconda è una commerciale forze miche italo-francesi che sono riuscite a ingaggiare un network a Parigi.

Non entro nella questione dei costi della trasferta italiana. entro nei risvolti dell'operazione parigina; dico che la serata di giovedì, al di là dell'enorme schiamazzo, o proprio l'enorme schiamazzo, è stata pericolosa e nociva.

Le trasmissioni tanto ricche di materiale quanto povere, o prive, di spirito e di intelligenza.

In quella di Raiuno le selocchezze sono rincorse principio alla fine, e abbondantemente ascoltate battute da parte di tutti (due perle: *«Noi guardiamo oggi all'America come un tempo i Galli guardavano a Roma»* e *«Vale più questo programma di cento iniziative diplomatiche»* gran successo-!) si sono esportati giochetti scemi telefonate che arrivavano disinvoltamente dall'Italia, e si è cercato di rifare *Portobello* con la Rai che compie il miracolo — niente sul ciglio — riunire video casalinghe famiglie separate.

Nella trasmissione della Cinq lo sfarzo stato addirittura farsesco, non si è tradotto in vero spettacolo, molto meglio le riviste tv vent'anni fa dirette da Antonello Falqui: qui non c'era regia, c'era ritmo, imbarazzante la sfilata degli ospiti obbligati, tutti, ad un omaggio alla Cinq e al suo patron, gli auto-elogi che, un martellamento degno della propaganda dottor Goebbels, scandivano i benefici elargiti «Depressa» Francia volitiva, lungimirante, fulminea operazione Berlusconi.

Ora c'è il rischio che carrozzoni — i quali rimasticano vecchie e contrabbandano per cultura gli incontri di Raffaella sul sofà o i quiz dell'ineffabile Bonolis, in definitiva soltanto contenitori di spot — c'è il rischio che voglia farli apparire grammi importanti, autenpapolari, suscitatori di entusiasmi, di indici di ascolto e quindi spot, capaci di accogliere «tutto» «tutti» e di mettere «tutto» e «tutti» sullo stesso piano avvolti stesso cellophane di euforia, ossequio e sentimentalismo; e voglia gonfiarli a colpi di grancassa e additarli come gli unici programmi fatalmente vincenti oggi, e destinati dominare assoluto domani.

Invece bisogna difenderci, bisogna credere che la è anche «altro». Venerdì qualcuno si è risvolto dal baccano del giovedì con la bellissima trasmissione su Italo Calvino, confinata naturalmente ad notturna; e ieri sera c'era Kurosawa, c'era Pirandello, non occorre fare nomi altisalutano ancora eccellenti programmi fatti e con discrezione, ciflà informano o divertono — il divertimento è fondamentale, rimbecillire la platea. E' indispensabile puntare impegno «anche» televisione di questo tipo, e prima che sia troppo tardi, altrimenti annegheremo in mare di chiasso, banalità e di pubblicità.

Ugo Buzzolan

Per decisione di George Michael

I «Wham!» divorziano

Londra. I «Wham!» (30 milioni dischi venduti in due anni) si separano: deciso lo, ieri duo inglese. George Michael, che vuol rompere il contratto con la casa discografica che gestisce il gruppo, Nomis, e cantare e comporre canzoni solo. Ieri George detto di non aver parlato ancora con il suo ex partner, Andrew Ridgeley, che si è stabilito nel Principato Monaco. Michael resterà con la Nomis per alcuni mesi, per completare gli impegni

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Un Ramazzotti fa sempre bene

TORO SCATENATO (Raitre) — Il trionfalismo muscolare di *Rocky IV*, e c'è questo Scorsese dove la boxe è horror sul ring e nel cervello suonato dei pugili.

SPOT (Raiuno) — Alla ribalta la storia degli esorcisti arruolati a manipoli per battere il diavolo; povero diavolo, lasciatelo stare, è il male minore.

BUONASERA RAFFAELLA (Raiuno) — Inviperita la Carrà con Enis Ramazzotti in un clima abbracci italo-americani, è scappato di dire *«Questa gente mai diverta di noi...»*.

VOILA LA CINQ (Canale 5) — Tra gli ospiti a Parigi, Eros Ramazzotti: oltre che cantore di Sanremo, il giovanotto è anche santo, ha il dono dell'ubiquità.

GLORIA (Raiuno) — Davanti ad energica matura signora vissuta, con mira infallibile, e armata di Magnum, c'è mafia che possa resistere.

u. ba.

Ivana Monti protagonista dello spettacolo di Riccardo Tortora per Raitre

Lili Marleen, la donna Mephisto

La celebre cantista di regime in versione femminile del personaggio cinematografico: sullo sfondo la Germania nazista

ROMA — *La storia di una canzone amata e intonata da eserciti di diversi e in guerra fra loro; rievocazione del clima culturale di un'epoca; ricostruzione della vicenda esemplare di un'artista «di regime». Muovendosi su questi tre diversi terreni, Riccardo Tortora ha realizzato per Raitre Germania di Lili Marleen, un'ora e di spettacolo composito costruito sul filo dei ricordi e delle inquietudini legate note del famosissimo brano e imperniato sull'immagine della nazione tedesca negli anni del conflitto mondiale, il e il '45.*

Ivana Monti la protagonista-mattatrice: sullo sfondo un cabaret tedesco degli Anni ideato grafo Paolo Pelti proporrà accanto a Lili Marleen, i brani più in voga dell'epoca: Einmal Sehen Wir uns Ich steh'im Regen, Ich bin die Fesche Lola. Nei panni della cantante Herta un personaggio convenzionale — dice Tortora — una specie di versione femminile del Mephisto interpretato Klaus Maria Brandauer) la Monti racconterà il destino tragico tutti quegli che, dopo aver aderito regime nazista, ne furono travolti momento del crollo».

«La storia centrale, naturalmente, è quella di Lale Andersen la vera interprete di Lili Marleen, legata sentimentalmente a un ebreo, fu favorita e da Goebbels, ministro della Cultura e della propaganda del Terzo Reich, negli anni che coincisero con lo straordinario successo canzone Subito dopo, con il declino di Lili Marleen, la cantante la sua colpa direndo oggetto di una violenta persecuzione».

«Nel tessuto dei ricordi autobiografici — continua gista — abbiamo inserito poesie, monologhi, back cinematografici e ricostruzioni di pièces teatrali». Tra i ripescaggi più importanti, Tortora cita del film Kölberg, apoteosi regime nazista in cui la racconta la lunga resistenza l'annientamento cittadina opposero all'invasione napoleonica e lo spettacolo teatrale Deutsch Passion che viene proposto con scene e arrangiamenti musicali rinnovati.

Scritto da Riccardo Tortora e Marisa Malfatti (è l'ultima sceneggiatura l'autrice ha lavorato, prima della morte) La Germania di Lili Marleen è interpretato da Ugo Bolo-

Ivana Monti protagonista di «La Germania di Lili Marleen», costruito sul famosissimo brano

Valeria Sabel, Stanco Molnar, Ottavio Costa, Alfredo Gerlini, Daniele Dublino, le coreografie hanno la firma di Orlando Bigiieri e le musiche sono Romolo Grano. Il lavoro, ora fase montaggio, è stato completamente realizzato negli studi sede Rai Napoli e verrà messo onda nella prossima primavera. Riccardo Tortora ne parla con affetto particolare: «E' spettacolo "colto"; non semplice rievocazione, anche tentativo di rilettura critica di particolare periodo storico. Per realizzare esperimento di questo genere, Ivana Monti sembrata l'interprete ideale, capace ballare, cantare soprattutto diventare sempre "altra", seguire varie mutazioni del suo

Arricchito riflessioni dei testi di Enzinger, Borchert, Brecht, lo spettacolo si chiude con un'immagine malinconica, in linea con il clima dei canzoni dell'epoca «Nelle loro parole — Tortora — si ritrovano puntualmente i toni tristi del presagio, si parla sempre di amori sfortunati, di ritorni non si verificano, artisti quegli anni, esprimessero nella musica il timore per un futuro che prevedevano tormentato».

Fulvia Caprara

«L'inferno di cristallo» e donne nella Germania in guerra tra i film tv della settimana

Con 007 una folla di divi al Casinò Royal

Sellers, Woody Allen, la Andress e tanti altri divi Italia 1 - Su Raidue, al mattino, Charlie Chan nei «Docks New Orleans»

OGGI — Nuove indagini per Charlie Chan stamattina alle 11.50 Raidue ne I docks New Orleans (1948) con Roland Winters qui in caccia di chi minaccia di morte un trafficante d'armi. Sempre su Raidue alle 15 Davis Errol Flynn nel forte dramma Anatole Litvak Io aspetterò (1938): dopo un lungo fidanzamento lampo una ragazza sposa un giornalista sportivo dal carattere difficile, alcolizzato e autodistruttivo, e con il perenne istinto vagabondaggio: i due vivono a San Francisco e ciou del film sono le sequenze del terremoto del 1906.

Rete 4 alle 15 un celebre film strappalacrime del '39 Mr. Chips di con Robert Donat (premio Oscar) storia della esemplare patetica vita di un professore. Su Raitre alle 17,20 kolossal mitologico Mariste terra Cielo- (1961) di Antonio Leonviola Mitchell Gordon e Chelo Alonso.

Eurotv alle tipico humour britannico nella commedia **Niente sesso siamo inglesi (1973)** di Cliff Owen, un fattorino distratto e ad coppia di ingenui sposini consegna stock di materiale porno. Su Montecarlo **Tre gendarmi a New York (1955)** Jean Girault con Louis De Funès. Michel Galabru, Jean Lefebre, bislacche e esotiche avventure di tre agenti Saint-Tropez a un raduno mondiale in Usa.

Su Italia 1 alle 23,30 scatenata satira di spionaggio in **James Bond 007 Casino Royal (1967)** dal racconto di Ian Fleming: al film ha lavorato un gruppo di registi, John Huston, Val Guest, Robert Parrish, Ken Hughes, e schiera di divi, Peter Sellers, David Niven, Ursula Andress, Woody Allen, Orson Welles, William Holden, George Raft, Deborah Kerr, Charles Boyer e lo stesso Hu-

Mifune come Ulisse

FILM TOP — Avventuroso bellardo nero il film di Kurosawa venerdì su Raiuno «Yojimbo» «La guardia del corpo» del 1961, metafora satirica dell'avidità umana e insieme del film di violenza.

Protagonista è Toshiro Mifune, un samurai del VII secolo, una sorta di soldato di ventura forte ed astuto — nome è Sanjuro, paragonabile a Ulisse-Nessuno — che riporta la pace in un paese devastato dalla lotta tra la un mercante di seta e quella di un fabbricante di saké (l'unico superstite che Sanjuro incontra arrivando villaggio è un cane che tiene i denti una mano). L'affascinante storia di Kurosawa stata ripresa tale e quale nel '64 da Sergio Leone in «Per un pugno dollari».

DOMANI — Ricompare, stavolta Raiuno, dei più replicati in tv, il kolossal catastrofico L'inferno cristallo (1974) John Guillermin Paul Newman, Steve McQueen, William Holden, Faye Dunaway, Fred Astaire, Richard Chamberlain. Su Eurotv La gilla delle aquile (1976) di Gold con Malcolm McDowell e Christopher Plummer, spettacolari duelli aerei e drammatiche storie di giovani piloti durante la guerra '15-'18. Canale 5 Bingo Bongo (1982) di Festa Campanile con Celentano mezzo uomo e orango e Carole Bouquet bella antropologa.

MARTEDI' — Una curiosa, di popolari degli Anni 40, su Raidue Gianni e Pinotto contro il dr. Jekyll (1952) Charles Lamont con Bud Abbott, Boris Karloff.

MERCOLEDI' — Violenta storia bande giovanili a Raitre: I della cinquantaseiesima strada (1982) di Coppola con Matt Dillon e Diana Lane.

GIOVEDI' — Dolente ritratto di una tedesca durante la guerra: a Germania pallida madre (1980) di Helma Sanders-Brahms.

VENERDI' — Nel pomeriggio Rete 4 uno dei primi film Antonioni, La signora senza camelie (1953) con Lucia Gino Cervi, amara analisi del mondo del

SABATO — Jane Fonda e Vanessa Redgrave Giulia (1977) Fred Zinnemann, storia vera un'amicizia femminile tra gli orrori nazismo.

DOMENICHE IN TV

Ugo Tognazzi per Damato i Filipov da Costanzo

ROMA — Molta cinema nella puntata di oggi di DOMENICA IN, dalle 14 su Raiuno: Nino Manfredi ospita Roberto Benigni che parla del suo film «Tuttobenigni»; Nino Frassica e Maurizio Nichetti che presentano, in anteprima, «Il bi e il ba»; Ugo Tognazzi che, insieme con i figli Ricky e Gianmarco, propone ai telespettatori un'autoironica «Tognazzi story».

Invitati anche i reduci di Sanremo Colagrande e Righeira e la cantante lirica Cecilia Gasdia che interpreta «Mi chiamano Mimì» «Bohème». Leonora Carry Damato le immagini di un documento filmato sulle sfruttamento minorile nelle Filippine, mentre alcuni rappresentanti della società del gruppo Iri Xeit descrivono le caratteristiche di una nuova speciale antenna che può essere utilizzata voli spaziali.

Questi gli ospiti di DISCORING: Eros Ramazzotti presenterà un collage dei suoi tre successi a Sanremo; quindi i «Five Young Cannibals» eseguiranno «Suspicious minds», i Comsat Angels «I'm falling» e Tiziana Rivale «No stormy weather».

I coniugi bulgari Filipov insieme con le due figlie Rachela e Severina ospiti della BUONA DOMENICA di Maurizio Costanzo, su Canale 5 dalle 13.30 alle 20.30. Commentano la lunga dei Filipov il segretario partito radicale Giovanni Negri e il presidente del comitato per la difesa diritti nei Paesi dell'Est, Antonio Stango.

Ospiti musicali della puntata Marcella, i Talk Talk, Nicola Arigliano e Gio per il cinema intervengono Ponti e Enrico Montesano, regista e interprete de «Il tenente dei carabinieri»; per il teatro è presente Flavio Bucci protagonista e regista di «Lorenzaccio» in scena Parioli gio ad Adolfo Celi, scomparso da pochi giorni, verrà riproposta una sua intervista presentata due anni fa, durante una puntata del «Maurizio Costanzo show».

parlerà poi di ragazzi handicappati, danni da inquinamento acustico e dei centri per la cura della leucemia; in programma anche l'incontro Cocon don Bruno Borri, arcivescovo di Modena, autorizzato dalla Chiesa a praticare esorcismi.

«Meno morti per droga» è il titolo dell'appuntamento oggi con il PUNTO 7 di Arrigo Levi, in onda su Canale 5 alle 12,20 con replica alle 21,10. Discutono l'argomento, ospiti don Picchi, fondatore Celi (comterapeutica tossicodipendenti), il sociologo Gianni Statera, il direttore del Servizio Centrale Antidroga del ministero dell'Interno generale Giuseppe Calabrese e il dottor Amedeo Curatolo, medico Sai, di un centro per l'assistenza ai tossicodipendenti.

Il Dalai Lama faccia a faccia con Minoli

ROMA — Dalai Lama, massima autorità spirituale e politica del Tibet, sarà protagonista faccia a faccia» di Giovanni Minoli, nella puntata oggi «Mixer», in onda su alle 21.55.

Il filosofo Rocco Buttiglione e il giornalista Giancarlo Zizola commentano i risultati sondaggio su come italiani giudicano i frequenti viaggi all'estero del papa.

Il filmato questa settimana presenta un'anteprima mondiale: i quattro spot pubblicitari la droga, pensati, girati e interpretati, in Francia, dai ragazzi tossicodipendenti della comunità «Le patriarche».

In televisione

Telegiornale: 13,30; 0,15

10 — **Pronto emergenza**, telefilm «Una 20 persone»

10,30 **Il meraviglioso circo del** «Tra cronaca e storia»

11 — **Dalla Parrocchia** Santissima Annunziata in Sant'Agata Goti (Benevento): **Segni del tempo**, settimanale attualità religiosa

12,15 **Linea verde**, di Federico Fazzuoli

13 — **Tg 1 una**, ospiti Belli, Susanna Fasanta e Don Corso Guicciardini

13,55 **Tele-Tv Radiocorriere**, gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi

14 — **Domenica in...** conduce Mino Damato Elisabetta Gardini e con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi - cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti

18,55 **Discoring '85-'86**, Antonello Caprino, presentano Anna Pettinelli, Mauro Michelon, Sergio Mancinelli

18,55 **Domenica in... notizie sport**

18,20 **Domenica in... 90/mo minuto**

18,50 **Calcio**: cronaca registrata di un tempo di una partita A

19,20 **Domenica in... studio** - Che tempo fa

20,30 **Lulù**, 4° ed ultima puntata Mariangela Melato, Giancarlo Dettori

21,40 **La domenica sportiva**

RAIDUE

Telegiornale: 13

7,55 In Eurovisione da Fenis: **Slittino**, coppa del mondo singolare e femminile (3° manche)

10 — **Il a l'orchestra**, musica di Brahms. Solista David Golub, orchestra sinfonica Milano della Rai, direttore Erich

10,55 **Moda** quarto, spettacolo cultura

11,50 **Charlie Chan**: giallo su giallo I **New Orleans** (1948). Film di Derwin Abrahams, con Roland Winters

13,25 **Tg 2 - I consigli del medico**, di L. Onder

13,30 **Piccoli**, conduce Sandra Milo

15 — **Bette Davis**: L'orgoglio di essere donna. **Io li aspetterò**, (1939). Film di Anatole Litvak, con Bette Davis, Errol Flynn

18,40 **Tg 2 - Studio-Stadio - Atletica leggera**, Eurovisione da Fenis, **Slittino**, coppa del mondo (sintesi) - Sveria Sci, coppa del mondo, speciale maschile 1° e 2° manche (sintesi) - Siracusa: **Ciclismo**, settimana internazionale **Biancavilla-Siracusa** - Eurovisione: Madrid. **Atletica leggera**, europei indoor

19,45 **Mixer**

20 — **Tg 2 - Domenica Sprint**

20,30 Alberto Sordi in **Storia di un italiano** (5)

21,55 **Mixer** di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. **Faccia a faccia** col Dalai Lama

22,55 **Tg 2 - Trentatrè**

23,25 Campionato italiano di **Calcio**. Sintesi di un tempo di una partita di B

RAITRE

Telegiornale. 19, 22,05

10,05-11,30 Eurovisione da Fenis. **Slittino**, coppa mondo - Doppio 1° e 2° manche

12,25 Da Chianciano Terme: Raoul

13,15 **Dancemania**, Laura D'Angelo e Gianni Ciardo

14,15 **Che gioia vivere** (1°) del cinema italiano, di ieri e di oggi

17,05-17,20 **Tg 3 sportiva: Parma**: volo. Finale Coppa Campioni maschile - Rosignano Solvay **Scherma**, campionati italiani, Fioretto individuale e a squadre maschile e femminile

17,20 **Colossi di casa** nella **Ciclopi**, con Mitchell Gordon

19,20 **Sport Regione**

19,40 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi

21,30 **Doc: Il bambino degli** sarà sempre meglio

22,30 Campionato di **Calcio** A

23,15 **Rockline**, Hit Parade inglese

Tony Del Santo nella seconda puntata della nuova serie di «Drive in», in onda stasera alle 20,30 su Italia 1. Con lei tornano Berucchi, Greggio, D'Angelo, Faletti, Vanzina

Italia 1

6,30 **Sim Sum Bum**, cartoni animati

10,30 **Football** campionato College. **Basket**, campionato N.B.A.

13 — **Grand Prix**

14 — **Deejay television**

16 — **Riptide**, telefilm: «Una lama nel buio»

17 — **La banda del**

18 — **I ragazzi** computer, telefilm «Lo specchio della morte»

19 — **Cartoni animati**, Lucky Luke: «Bravi sulla prateria» - Occhio di gatto «L'inospitabile»

20,30 , nuova serie, spettacolo

22,30 **James Bond 007 - Casinò Royal**, film di J. Huston e altri con D. Niven, Sellers

1 — **Cannon**, telefilm: «Il figlio della paura»

2 — **Strike** telefilm

Canale 5

Alice, telefilm

9 — **Fle**, telefilm

10,10 **Mama Malone**, telefilm

10,40 **Anteprima**

11,25 **Superclassifica Show**

12,20 **Punto 7**, dibattito con Arrigo Levi

13,30 **Buona domenica**, con Maurizio Costanzo

14,30 , telefilm

15 — **In studio**

17 — **Forum**

17,30 **In**

19 — **Dalle 9 alle 5**, telefilm «Ho voglia di ballare»

19,30 **In studio**

20,30 , varo, pica, sceneggiato (seconda puntata) con Richard Chamberlain, Rachel Ward

22,30 **Monitor**, attualità con Guglielmo Zucconi

23,30 **Punto 7** (r)

0,30 **Scontro a New York**, telefilm: «La della squalo»

Retequattro

8,30 **Alla ricerca per un marito**. Ferrer con Boccaccio, P. Tillin

10,30 **I corsari dell'isola degli squali**, film con S. Cooper, C. Quinay

12 — **Detective per** re, telefilm

13 — **Muppet**

13,30 **Il mondo intorno a noi**

14 — **Amici** le pelle

15 — **Addio, Chips**, di S. Wood con B. Garson

17,10 **L'isola misteriosa del capitano Nemo**, film, di J. A. Bardem con Shani, G. Tinti

19,10 **Retequattro per voi**

19,30 **New York New York**, telefilm

20,30 **W donne** gara spettacolo

23 — **Mash**, telefilm

23,30 **Masquerade**, telefilm

0,30 **Ironside**, telefilm

1,30 **squad**, film

Eurotv

14 — **Don Giovannino**, film con Totò

15 — **L'alibi**, film, Cell, Gaseman

17 — **Aria di Parigi**, film, di Marcel Carné Jean Gabin

19,30 **Super trasformer**

20,30 **siamo inglesi**, film, di Cliff Owen

22,20 **Maverli**

23,20 **In primo piano**

Rete A

8 — **Buona domenica**

10 — **Wanna Marchi**, rubrica

11,30 **Superproposte**

13,30 **Lo smeraldo**

15 — : **domenica diversa**, televisive

19 — **Lo sport a caldo**, trasmissione Maurizio Mosca

19,30 **Speciale Natalie**, novela

20,30 **Cuore di pietra**, novela

23,30 **Auto giustiziata**

Montecarlo

11 — **Madrid, Atletica leggera**, europei indoor

15,30 , Coppa mondo

18 — **Ivanhoe**, film

20,15 **Le mille lire**, «Predatori e prede»

21 — **Tre gendarmi a New York**, film con De Funès

23 —

Capodistria

14,15 **Sci**, Coppa del mondo

16 — Film

16,30 **Pegaso Kid**, cartoni

17 — **Da Madrid, Atletica leggera**, europei indoor

20,30 **Doppio gioco a Francisco**, telefilm

21,30 **Tetor**, telefilm

23,45 **Il mondo**, documentario

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22, 23,15

11,45

13,25 **slalom m.**

14,05 **Ciao domenica**

16,55 **Europei di atletica**

20,30 **Lulù**

21,30 **Pionieri della musica**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 8, 10,13, 12, 18, 23,23 — Onda verde 6,57, 7,57, 10, 10,57, 12,57, 17, 18,57, 21,56, 23,30 — 8 Il quotidiano; 7,30 Culto evangelico. La nostra terra, 9,10 Il teleco, 10,08 Varietà, 11,58 La radio?, 14 Stilla il tre, 14,50, 17,30 Carta bianca stereo, 16,52 Tutto il calcio minuto per minuto, 18,20 Gr I sport tuttobasket, 20,20 Il melodramma segreto 14,30-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 11,30, 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8 Il caffè fuori d'acqua, 7 Soltanto del mare; 8,15 Oggi a contemporaneo, 9,32 Radiodue 3131, 10,30 Radio anch'io, 12,48 Alto gradimento, 14,30 Le interviste impossibili, 15,30 Domenica sport, 19,50 Buonanotte Europa.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15, 18,45 — 6 Preludio; 6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 10,30 I concerti (dell'Accademia, pianista, Rudolf Firkusny, 11 Antologia di radiodrammi, 16 Benedetto Marcello, 21,10 Da conservatorio Giuseppe Verdi, i concerti di Milano, 23 Il jazz. Sinfonia: 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Il ritorno delle aquile**, un film di John Frankenheimer con Michael Caine, Anthony Andrews, Victoria Tennant. Non vist. Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 Ingresso 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 62): **Plenty**, con Meryl Streep, Charles Dance, Tracy Ullman, John Gielgud. Col Non vist. Dr.: 15,40; 17,55; [illegible] 22,25. Ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 557.180): **Troppo forte**, con Carlo Verdone, Stella Hall, con la partecipazione di Alberto Sordi, musiche di Antonello Venditti in dolby stereo. Dr.: 14,20; 16,25; 18,20; 20,30; 22,30 Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Quintino 24, tel. 540.505): **Sacco a pelo a tre piazze**, John Cusack, Daphne Zuniga (commedia brillante). Ap 14,50. Ilm 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Bellezze** con una sconosciuta di Mike Newell con Rupert Everett, Miranda Richardson (drammatico) colori, premio miglior film giovanile Festival di Cannes '85 Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000 Aiace 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gamboa 32/e tel. 545.245): **Il grande di Lawrence Casdan** con Kevin Kline, Kevin Kostner, Scott Glenn, Colori, min 132 Dr. ap.: 15,30; Ilm: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gamboa 32/e tel. 545.245): **Tornare per rivivere** di Claude Lelouch con Anne Girardot, Jean Louis Trintignant, Michel Piccoli, Françoise Fabian, versione in dolby stereo. Ilm 15; colori. Dr.: 16; 18,15; 20,30; 22,40

CRISTALLO (via Golzo 5, tel. 660.71.00): **La bestia**, di Walerian Borowczyk (nuova versione) Col Vist. 18 Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Ingresso 5000

DORIA (via Cibrario 9, tel. 642.422): **Rendez vous**, Lambert Wilson, Juliette Binoche (commedia). Vist. 18 Ap. 14,30; Ilm: 14,40; 16,30; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Speriamo che sia femmina**, di M. Monicelli, con Liv Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli. Colori. Non vist. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 5000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Il sole a mezzanotte** di Taylor Hackford con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines, Isabella Rossellini. Col. Non vist. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 5000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Sacco a pelo a tre piazze**, John Cusack, Daphne Zuniga (commedia brillante). Ap 14,50. Ilm 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 5000

EMBASSY (via Cigna 47, tel 486 580): **Intermezzo** [illegible] di Liliana Cavani, con Philippe Leroy, W. Berger, musiche di Pino Donaggio, vist. 14 Dr.: 15,30; 17,45; 20; 22,20. no Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 795 803): **E' arrivata mia moglie**, con Renato Pozzetto. Dr.: 14,30; 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.

NUOVO ODEON (via Verdone 8, tel. 749.23.62): **Joan Lui, ma un giorno nel paese arriva lei di lunedì**, un film scritto diretto e interpretato da Adriano Celentano in dolby stereo a nella stage dell'high dynamic system, metodi 180 Orario 14-15; 17, 19,30, ult 22,30

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **La bella addormentata nel bosco** di Walt Disney. Ultimo spettacolo ore 15

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **L'anno del dragone**, di Michael Cimino vist 14. Dr 17,30; 20, 22,30 e 3000-2000

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO (via Chieta dalla Salute 77, tel. 297.197): **Sesso selvaggio**, Sandra Way, Marzio Honorato. Vist. 18, Dr.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Rid. Aiace-Agis

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 282.1665): chiuso per ripos.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Festa di laurea**, di Pupi Avati con Carlo Delle Piane e Antonio Clementi Non vist. Dr. Ap 16,15 Ilm 15,30, 17,10; 18,55; 20,35; 22,20.

FORTINO (via Cigna 47, tel 486 580): **Intermezzo bellicoso**, di Liliana Cavani, con Philippe Leroy, W. Berger, musiche di Pino Donaggio, vist. 14 Dr.: 15,30; 17,45; 20; 22,20. no Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 795 803): **E' arrivata mia moglie**, con Renato Pozzetto. Dr.: 14,30; 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.

NUOVO ODEON (via Verdone 8, tel. 749.23.62): **Joan Lui, ma un giorno nel paese arriva lei di lunedì**, un film scritto diretto e interpretato da Adriano Celentano in dolby stereo a nella stage dell'high dynamic system, metodi 180 Orario 14-15; 17, 19,30, ult 22,30

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **La bella addormentata nel bosco** di Walt Disney. Ultimo spettacolo ore 15

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **L'anno del dragone**, di Michael Cimino vist 14. Dr 17,30; 20, 22,30 e 3000-2000

LUCI ROSSE

ALEKANDRA (via Saccarelli 18 tel. 531.293): **Delizie del piacere**, Amanda Haven, Lisa De Lovely Vist 18 (An american production 86), orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21,22,35

ARCO PUSINCAT (corso Principe Oddone 31 tel. 484.621): **Marilyn erotic love**, con Eric Edwards, Lea Carol (Proiezioni video Nm originali bomp system) Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 531.044): **Melissa una donna in calore - Dildo party**, Ap 14,30, ult 22,45 Vist. 18 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Veglia giovani**, Sandy Anderi, Jerde Alain Col. Vist. 18 Ap 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 237.874): **Blue magic**, colori Vist 18 Ap 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.94.70): **Intimi amanti Usa**, con Tanisia Spirit, Lulu Vachet Col Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 535.265): **Virili sex games**, con Shauna Grant (Uso proiezione) Vist 18 Ap 14, ult. 22,30 inizio 3000 video 2000

[illegible] Principe d'Acaja 45, tel. 740.6851): **Marina e la bestia n. 2 - Erotic Parisa**, con Marina Frajese (2 hard core 3) Novità Vist 18 Ap 15, ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 121, tel. 530.895): **Il lato nascosto dell'amore** (Uso) Cody Nicole, Laura Gemi - **Appassionate dolci e perverse**, Debbie Rosel Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30 L. 4000, not 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40 tel 487.766): **La bionda e la bestia**, Marina Frajese, Jaqueline Del Rio (New Hard Core) Vist 18 Ap 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEDIA (via Nizza 170 tel 690.3617): **Fiona la golosona e New York Sophisticated pleasure**, novità Vist 18 Ap 15, ult. 22,30. Ingresso 3000

TORINO (via Berzezi 6, tel. 530.353): **Le ragazze super particolari** Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Lysa Bell, Nancy Barbour Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Marina vedova viziosa - Esperienze di coppie**, vist 18 No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): **Per ragazzi**: Miami supercops (i poliziotti dell'8ª strada). B. Spencer. T Hill ore 15-17 5ª rassegna cinematografica «Il Cinema uno spazio nel Quotidiano» - Catlow Club. di F.F. Coppola con R. Gere G. Hines. D. Lane (drammatico) ultimo spettacolo ore 20,35

CUORE (via Nizza 56 tel 687.868): **La storia di Babbo Natale-Santa Claus** Dudley Moore, David Huddleston. Ore 14,30; 16,15; 18,10; 20,15; 22,15

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15. Turno C. **Un ballo in maschera** di Giuseppe Verdi. Direttore Donato Renzetti

TEATRO REGIO: ore 10,45. Concerto **Il dolce domenica**. Jeffrey Swann pianoforte. Musiche di Franz Liszt Ingresso libero

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 16 al Teatro Nuovo, ultima replica **Il Gruppo della Rocca** presenta Schweyk di Bertolt Brecht. Apertura casa Teatro Nuovo ore 15

ALFIERI (535.440): oggi ore 16, unico ed ultimo spettacolo. Renzo Montagnani in **L'incidente**, di Luigi Lunari, regia Luciano Salce (Prenot[illegible]

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Domani alle ore 21.15, 4° Concerto della Stagione concertistica 85/86 **Le arcate musicali parigine**. Musiche di Rossini e Massenet. Farnaia Poce e Maria Manassero Mascolo, soprani - Sergio Barus, basso. Coro dell'Accademia «Stefano Tempia». Direttore Alberto Peveri. Biglietto L. 6000, ridotto L. 4000

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: Il Teatro Teates di Palermo presenta per la regia di Michele Perriera **Il malato immaginario**, di Molière, stasera ore 21 - Prima - **Le macchine del mito**, testi di Roberto Scaba, Testa e Porta, domani ore 21 al Teatro Colosseo via Madama Cristina 71. Spettacoli fuori abbonamento Inf. 655.046 - 543.438

CARIGNANO - T. STABILE: ore 15.30 Teatro Stabile di Torino presenta Italo Fino Torino di Giancarlo Sepe con la partecipazione straordinaria di Luciano Salce nel ruolo di Pastrone Regia di Giancarlo Sepe. Spettacolo in abbonamento Tel. 546.562

CARIGNANO - CITTA' DI TORINO: Assessorato per la Cultura - Centro Studi del Teatro Stabile di Torino ore 20.30 nell'ambito della Rassegna Cabiria Grafinelli e C. il cinema muto a Torino nell'era di Pastrone: proiezione del film **Cabiria** di Giovanni Pastrone (Italia 1914) Didascalie di Gabriele d'Annunzio Ingresso libero

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 16/A): ore 22 Videomusic News Magazine from London.

GIANDUJA MARIONETTE (LUPI): oggi ore 16 al Pietro Micca (ml a piedi. Nella accademia tel. 530.236

MASSAIA - BORGHESE (v. C. Massaia 106 / 257.881) ore 16 il Teatro Zero presenta **Una favola mai raccontata** di Pier Giorgio Gil-

NUOVO FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: domani e martedì ore 21 Compagnia Pharamousse di Mattia Sbragia presenta **Adagio e Fuga** con Patrizia Jungo, Daniela Mallamaci, Gloria Romani, Stefano Valentini, Raffaella

ALFIERI
OGGI ORE 16
UNICO ED ULTIMO SPETTACOLO
RENZO MONTAGNANI
in «L'INCIDENTE»
di LUIGI LUNARI
con
BONAGURA
LICINIA
regia
LUCIANO SALCE

ALFIERI - T.
Da martedì febbraio
LA
presenta
«LA COPPIA DELL'ANNO»
ORNELLA GIORGIO
in
D'AMORE
(Romance Comedy) di Bernard Slade
a regia
GIORGIO ALBERTAZZI
Spettacolo fuori abbonamento
Tel. 54.45.62 - 53.54.40

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): Sala bar Musica Anni 60 Sala ristorante Discoteca

ARLECCHINO: ore 15,15-21 ristoro

BELLE ARTI (tel. 057.228): ore 15.30 balli liscio, ore 21 ingresso libero con orchestra

CLUB 84: ore 15.30-21 danze

DU PARC (tel. 521.92.75 - 521.55.38): 15.30 e 21 Armando e Raffaella

PARC: ore 15.30-21 Ezio Punta

FORTINO: ore 15.30-21 liscio

GARDEN: 15.30 animazione e simpatia e ritrovo un bel pomeriggio con il la nostra comunità e omaggio a volontari

LA LUCCIOLA: 15.30-21 liscio

LE PARADIS (S. Mauro 14 - 830.775): ore 21 Mister Bianco

LE ROI: 2 locali 2 trattenimenti differenti ore 15.30, Bar Musette ore 15.30-21

MASSAUA: ore 15.30 I Ragazzi del Sole, ore 21 ingresso libero

NUOVO PRINCIPE: ore 15.30-21 liscio transnazionale con Romy

TANGO DANCING (v. Avellino 3): 15.30-21

IL QUADRATO - Piano Bar (via Cimarosa 10 - tel. 873.572) al piano Piano canta Cristina

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3 511.736): 15.30-21 (si organizzano serate)

LE INDIE - PIANO BAR da Cinzia ed Ennio (Vasco 4 B)

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: ore 15-21 ingresso libero

ODEON NIGHT: oggi chiuso

PATTINAUTA DISCOTECA (via Genova 288, Torino): oggi pomeriggio ore 15 ingresso L. 1000

PERSONAL DISCOTECA - Obbligatorio giovedì ingresso libero sabato 8000 Domenica pom. 5000 comprensivo consumazione

S. GIORGIO - Rist. Garum - Venerdì no **La Puraka Trio** - C. Albanese

SHAKER CLUB - Piano Bar (v. C. Ballila 3 - 332.492): Renzo Gallina, Gianni Palumbo

SHAKER: 15.30-21

WHISKY NOTTE (tel. 987.563): 15-21.30

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 6 Torino) - Aldo Rossi disegni di architettura 1957-1985 - Mostra a cura di Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario 9-12 15-19 Lunedì chiuso

ARTE 3/3 (Mezza 12/b) rassegna disegni 200 e 900 Orario 10-13.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Quinquennale. Dal 19 dicembre Nicola De Maria Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, studenti L. 2000 Per informazioni tel 956.1547

CASTELLO DI RIVOLI: «Museo Sperimentale di Torino» - Sede Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 9 marzo Orario 10-19, lunedì escluso Inf. tel. 956.1547

DAVICO: Alessandro Kokocinski

GALLERIA ANTIQUARIA POZZALLO (via Montenevoso 33, Oulx To, tel. 0122-831.838): Antiche icone russe. Dal 15 febbraio al 2 marzo '86 Orario 16-19,30.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 19) Undici '900 Ore 10-13

NOVARA ARTE (via Maria Vittoria 5) personale di E. Deriu.

PALAZZO DELLA REGIONE (piazza Castello 165) Giacomo Balla/Fortunato depero dal 1980 al 1985 Mostra a cura di Regione Piemonte Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo 86 Orario 9-19 festivi chiuso ingresso libero

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264) Giacomo Balla/Fortunato depero dal 1980 al 1985 Mostra a cura di Regione Piemonte Città di Torino A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo 86 Orario 9-19 festivi chiuso ingresso libero 15.30-19.30 (festivi 10-13 16-19.30) ingresso libero

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17) da febbraio ad aprile 1986 mostra permanente di fotografia a cura di Fotogramma/cinema Foyer Sala Grande Epidermica, 22 fotografi per il nudo in collaborazione con la galleria «Al Feno di Cavallo» di Roma Foyer Sala Valentino Personale di Andreas Bellini, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia dell'istituto Europeo di Design di Roma Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

ARTEINCORNICE (v. Valeggio 11): personale Pina Martinoia

ARTEINCORNICE INCONTRI (v. Valeggio 11): Romilda Buppo

BERMAN: Casaro e Giuseppe Ghiazza: paesaggi

LA BUSSOLA (Po 9): Manifesti del 900

LA CIOSTRA - Asti: Guido Borla

LE IMMAGINI: Italo Cremona

NARCISO: Il segno colorato Oggetti del 900 italiano

PURRA (corso Vitt. Eman. 82 tel 543.303): Sculture di P. Tornielli Orario 10-13

SANT'AGOSTINO (C. Siccardi, 15, tel. 535.963): Prima d'Asta dalle ore 10 alle 13 Opere scelte Campigli, Carra, Casorati, De Chirico, De Pisis, Donghi, Gentilini, Guttuso, Maccari, Magnelli, Moreni, Pancrossi, Picasso, Reggiani, Sassu, Savinio, Semeghini, Sironi Ingresso riservato

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Tommaso 5 tel. 530.236): 9-12, 15-18

RISTORANTE
IL CARUGIO
C. Moncalieri 66/B - Torino - Tel. 68.10.750
RIPETE A RICHIESTA
MENU' INDIANO
Venerdì 28 febbraio 1986 ore 20
SOLO SU PRENOTAZIONE

AI CINEMA CRISTALLO
Definitivamente dissequestrato e autorizzato a circolare
PER LA PRIMA VOLTA IN VERSIONE INTEGRALE
LA BESTIA

LA BÊTE
film de
WALERIAN BOROWCZYK
«Il più grande film erotico di tutti i tempi»
France Soir
Questo film si potrebbe chiamare «Il fascino discreto della bestialità»
La Repubblica
INIZIO FILM:
15 - 16,50 - 18,40 - 20,30 - 22,30
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

REPOSI Esistevano i record sono stati tutti battuti
STALLONE ROCKY IV
Ora per affrontare l'ultim[illegible]
Ora per vendicare per la sua vita.
MGM/UA
DOLBY STEREO

TEATRO REGIO TORINO 23
al TEATRO REGIO
I CONCERTI [illegible] DOMENICA
[illegible]
pianoforte
di Franz Liszt
Csardas macabre
Rhapsodie hongroise: n. 7 in memoria di Petoefi
Rapsodie hongroise: n. 17 e n. 13
Mephisto polka
Mephisto waltzer n. 2, 3, 4, 1
ore 10,45 - Ingresso libero

TEATRO CARIGNANO, ore 20,30
CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura CENTRO STUDI del Teatro Stabile di Torino presentano
CABIRIA
di Giovanni Pastrone
(Italia, 1914)
didascalie di Gabriele d'Annunzio
Musiche di Manlio Mazza e Ildebrando Pizzetti
Copia con leggeri difetti
INGRESSO LIBERO

TEATRO COLOSSEO
RADIO CENTRO 95
[illegible] al 2 marzo ore 21
[illegible] IN TEATRO
IMMAGINE ITALIANA
Prev. Casa Teatro ore 15-19 tel 65 10 34
Via Madama Cristina 71 - Torino

CABARET VOLTAIRE
TOREAT
TEATRO TEATES
[illegible] la regia di Michele Perriera presenta
IL MALATO IMMAGINARIO
di [illegible]
Oggi ore 21
unica rappresentazione al
TEATRO COLOSSEO
per inf. 51 60 45 - 54 14 30

[illegible] DA [illegible]
DOPOTEATRO, CINEMA!
domani ore 22,40
[illegible]
di Adrian Lyne
con Jennifer Beals, Michael Nouri
e in video: FILMDANCE FESTIVAL
Ingresso libero

TEATRO NUOVO
domani e martedì ore 21
Compagnia **PHARAMOUSSE**
di MATTIA SBRAGIA
presenta «ADAGIO E FUGA»
con PATRIZIA JUNGO DANIELA MALLAMACI
GLORIA POMARICI - STEFANO VALENTINI
RAFFAELLA MATTIOLI
Allestimento scenografico con
CINZANO

TEATRO NUOVO
mercoledì 26 e giovedì 27/2
LILIANA COSI
MARINEL STEFANESCU
Compagnia [illegible]

COMPAGNIA TORINO DANZA
TEATRO di TORINO
JEAN [illegible] MARTAL
[illegible] LI
CHE NON COLSI»
[illegible] Cozzone e Amalia Guglielminetti
nella «TORINO PRIMO '900»
TEATRO MASSAUA
Venerdì 28 ore 21 - sabato 1° marzo ore 21 - domenica 2 marzo ore 16,30
(ml. pren. Tel. 473.0139)

TEATRO GIANDUJA
oggi ore 16
MARIONETTE LUPI
in «PIETRO MICCA»
Viale al Museo

FARO
V. S. Massimo 3, angolo v. Po
ore 15,30 e 21 [illegible]
Martedì ore 21 [illegible]
con FAVOLOSA PELLICCIA VOLPE

TANGO Sala Danza
Pomeriggio 15.30 - Sera ore 21
IL BALLO TRADIZIONALE
Via Avellino 3 (p. [illegible] 48 17 48

Ultimi
Un successo «BESTIALE»!
Metallari, Rambumaniaci, Parinari
In esclusiva all'**ARLECCHINO**
vi attende il più duro del quartiere

Scena
AUGUSTO CAMINITO presenta
un film di CARLO VERDONE
TROPPO FORTE
CARLO VERDONE
con la partecipazione straordinaria di
ALBERTO SORDI
e
ANTONELLO VENDITTI
musiche originali ENNIO E ENRICA MORRICONE
edizioni musicali RCA E EMSA A ARTIEN PUBLISHING - STUDIO EDIZIONI MUSICALI
fotografia TONINO DELLI COLLI
montaggio RUGGERO MASTROIANNI
scenografia LUIGI ERMINI
costumi MARIA PERCONTE
produttore esecutivo ANTONIO AVATI
produttore associato ANTONIO AVATI
produttore CLEMENTE FUSCO
regia CARLO VERDONE

Ultimi
UNO SPLENDIDO FILM! **OLIMPIA 1**
ANTHONY DELON e SOPHIE DUEZ
bellissimi, provocanti e ribelli
sono i nuovi idoli del grande schermo
ACHILLE MANZOTTI presenta
un film di ALBERTO LATTUADA

UNA SPINA NEL CUORE

TRIONFA IL GIALLO PIU' EMOZIONANTE DEGLI ULTIMI ANNI
AMBROSIO e FIAMMA

IL RITORNO DELLE AQUILE
TOM BERENGER —— MICHAEL CAINE

Studio RITZ
INIMITABILI GINGER e FRED!
Un ineguagliabile incondizionato trionfo dell'ultimo capolavoro di FEDERICO FELLINI.

FEDERICO FELLINI
GINGER E FRED
MARCELLO MASTROIANNI GIULIETTA MASINA

PICCOLO AMBROSIO
MERYL STREEP, candidata al Premio OSCAR nella sua più grande interpretazione

Meryl Streep in Plenty

DORIA
UN FILM DI GRANDE PRESTIGIO

REND-EZ-VOUS
eliseo rosso e ROMANO
«9 settimane e ½, sarà il caso erotico dell'anno»
CORRIERE DELLA SERA
MICKEY ROURKE / KIM BASINGER
9 settimane e 1/2
un film di LYNE
grande eliseo
Viva le donne, è infatti grazie ai nostri eterni dei che... Mario Monicelli ci dà una delle opere più belle di tutta la sua carriera.
CORRIERE DELLA SERA
LES ULLMANN CATHERINE DENEUVE GIULIANA DE SIO
PHILIPPE NOIRET GIULIANO GEMMA MASSIMO RANIERI
con STEFANIA SANDRELLI
Speriamo che sia femmina
CAPITOL
UN FILM GIOVANILMENTE SCAPESTRATO
sacco a pelo a 3 piazze

KING KONG
Il film candidato a 4 PREMI OSCAR
MIGLIORE FILM
REGIA
MIGLIORE ATTORE
MIGLIORE SCENEGGIATURA
IL BACIO DELLA DONNA RAGNO
eliseo blu **OLIMPIA 9**
CANDIDATO A 2 OSCAR

Tre vite due mondi una libertà.
HURT RAHYSHNIKOV HINES
IL SOLE A MEZZANOTTE
(White Nights)
SUCCESSO AL **lilliput**

FRANCESCO NUTI SENTA MUTI
Tutta colpa del Paradiso
MAGICO!
CLAUDE LELOUCH
CHARLIE 2
GIOIELLO
TORNARE PER RIVIVERE
Nazionale
ULTIMI IMPROROGABILI
5 GIORNI

SYLVESTER STALLONE
RAMBO 2 LA VENDETTA
VITTORIA *SUSPENSE - AVVENTURA - SPETTACOLO*
Candidato al premio Oscar per i migliori effetti speciali
STEVEN SPIELBERG presenta
PIRAMIDE DI PAURA
Diretto da BARRY LEVINSON

FilmFest Berlin

Il regista a Berlino con il film tratto dalle opere [illegible] Blixen e interpretato da Meryl Streep

Pollack e il sentimento dell'Africa

Dice: [illegible] tentato di imitare visivamente lo stile della scrittrice e [illegible] perdita, l'abbandono: amo le storie di malinconia positiva»

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Sydney Pollack [illegible] persona. Ma [illegible] non un genio né un grande talento, forse neppure un vero autore, ma è intelligente e civile, affettuoso e loquace, capace: *Come eravamo*, *Tootsie* o *Diritto* [illegible] nace sono film suoi che simboleggiano benissimo [illegible] speciale [illegible] medio [illegible] del passato e [illegible] presente. [illegible] 53 [illegible], è allampanato, ansioso, e [illegible] è feverebbe i jeans neppure per [illegible] alla Corte d'Inghilterra. Robert Redford, per la [illegible] suo protagonista, dice che Pollack è un [illegible] di centro: «*Vede sempre i due aspetti* [illegible] *un problema e non sceglie mai di schierarsi* [illegible] *una parte: sta nel mezzo*». Redford dice pure che Pollack è un [illegible] parlatore: infatti parla bene de *La mia Africa*, film da trenta milioni di dollari, girato in Kenya quasi tutto [illegible] a Nairobi, candidato [illegible] undici Oscar, di cui è pure produttore.

[illegible] lo definirebbe?

«*Naturalmente, una biografia di origine letteraria su uno straordinario* [illegible] *gio di scrittrice. Un'impresa difficilissima: nell'opera di Karen Blixen, e Isak Dinesen, molto più forte del materiale narrativo è lo* [illegible]*, il senso poetico, la capacità di* [illegible] *prendi verità in minimi det-* [illegible]*. Ho tentato di imitare questo stile visivamente, di rendere il* [illegible] *sentimento del tempo e della memoria.* [illegible] *anche di fare* [illegible] *film sull'amore e sul possesso, sulla conservazione e* [illegible] *progresso, sul conflitto irrimediabile tra due amanti e sulla perdita, la separazione, l'abbandono*».

La perdita?

«*Non mi piace il lieto fine, e la storia più* [illegible] *del mondo* [illegible] *è sempre parsa quella di chi conquista qualcosa* [illegible] *che ha ardentemente desiderato,* [illegible] *possiede, e poi la perde. Ne* La mia Africa, *la protagonista riesce ad avere un legame profondo con un Paese bellissimo e assolutamente* [illegible] *diverso dal suo, riesce a trasferirvi la propria casa, le proprie* [illegible] *il proprio mondo: e deve lasciarlo. Arriva ad avere un amore grande, ma non può possederlo interamente e deve separarsene. Da queste perdite ricava però anche* [illegible] *forza,* [illegible] *maturità. Mi piacciono le storie che si potrebbe chiamare di malinconia positiva, di una tristezza* [illegible] *depressiva ma vitale*».

[illegible] sa che [illegible] lavorazione [illegible] film in Africa [illegible] [illegible] pagnata da molti conflitti. Qual è [illegible] per lei [illegible] più aspro?

«*Ci furono le difficoltà pratiche, innanzitutto. Cose come piantare e far fiorire settecento piante di caffè, e alla fine estirpare perché ci vogliono permessi speciali, in Kenya, per organizzare una piantagione di caffè. Cose* [illegible] *trasportare in volo dalla California* [illegible] *gli animali necessari, leoni compresi: un po' perché in Kenya* [illegible] *è consentito manipolare gli animali selvatici, molto perché lavorare con animali cresciuti in cattività è infinitamente meno faticoso e lento.* [illegible] *Cose* [illegible] *la ricostruzione storica.* [illegible] *africani oggi spariti. Quasi nessun africano oggi ha* [illegible] *i capelli lunghi, quasi* [illegible] *ha più i lobi delle orecchie penduli, allungati e appiattiti* [illegible] *per gli ornamenti; a un certo numero* [illegible] *abbiamo dovuto mettere parrucche e finte orecchie* [illegible] *plastica da* [illegible] *dollari il pelo*».

Le comparse non hanno gradito, pare: né le orecchie di gomma, né il fatto [illegible] essere [illegible] pagate meno e nutrite peggio delle comparse bianche. [illegible] sono state [illegible] razzismo...

«*C'è stata piuttosto qualche incomprensione tra culture diverse, o magari anche qualche nostro involontario errore di comportamento. Il problema del razzismo era un altro: se lì ha* [illegible] *coppie di protagonisti 1914-1931 che secondo l'ottica contemporanea* [illegible] *coloniali e* [illegible] *modo come te la cavi? Puoi mistificare la* [illegible] *attribuendo a fatti e personaggi d'epoca la mentalità attuale; oppure puoi cercare di dire la verità e l'intento di salvaguardare la dignità dei personaggi africani. Noi abbiamo tentato questa seconda via: e* [illegible] *do che nessuno, cedendo nel film questi personaggi africani, specialmente i tre che hanno maggiore importanza nella storia, possa dire che io abbia loro mancato di rispetto*».

Il personaggio [illegible] Karen Blixen non è [illegible] un [illegible], rispetto alla realtà?

«*Forse sì. Può succedere, con un'attrice* [illegible] *Meryl Streep, capace di far apparire semplice anche l'interpretazione* [illegible] *complessa. Ma non vuole certo addomesticare le durezze, il* [illegible] *della sfida, l'alta idea di se stesso, l'orgoglio, l'incapacità di compromessi che furono* [illegible] *Karen Blixen una* [illegible] *mai* [illegible] *fuori del comune e una grande scrittrice*».

Lietta Tornabuoni

Robert Redford, [illegible] Brandauer e Meryl Streep in un'inquadratura di «La mia Africa», biografia filmata della Blixen

Una cartolina con un solo indirizzo: gli Oscar

La presentazione a Berlino di Out of Africa *precede di pochi giorni l'uscita della versione italiana (*La mia Africa*) e di poche settimane la probabile consacrazione con vari Oscar, perché le fumose statuette non* [illegible] *mai sole,* [illegible] *un film code a proposito. Dunque, se ne riparlerà, ma qualche dubbio* [illegible] *sollevato adesso: la considerazione, il rispetto e anche l'antipatia verso i prodotti troppo da Oscar,* [illegible] *lo sforzo dei film da Oscar* [illegible] *essere insieme sentimentali e perfetti, copie di un film ideale che non è mai esistito.*

La tentazione è di dire che, nonostante tutto, la vista l'Africa, l'illustrazione di un continente, di uno stato d'animo, o solo di una cartolina. Il fatto è che La mia Africa *di Karen Blixen è un libro troppo importante e ingombrante per affrontare da solo la schermo, dietro l'Africa ci vuole per un regista da Oscar un po' di biografia e dietro i tramonti di fuoco almeno una promessa europea, un matrimonio, di freddo interesse, una storia d'amore.*

Il libro della Blixen ha quell'inizio famoso: «In Africa avevo una fattoria ai piedi degli altipiani del Ngong. [illegible] *un'Africa distillata lungo* [illegible] *tutti i suoi millecottocento metri di altitudine, quasi l'essenza forte e raffinata di un* [illegible]*. Tutto* [illegible] *resto è in sottofondo, anche il bellissimo capitolo su Denys Finch-Hatton («Non possedevo altra casa in Africa che la mia fattoria: là viveva,* [illegible] *un safari e l'altro, là teneva i suoi libri e il suo grammofono»). Il regista Pollack ha allargato* [illegible] *fino per offrirne*

meglio i personaggi: oltre Out of Africa. Ombre sull'erba, Letters from Africa 1914-1931, *la biografia della Blixen scritta da Judith Thurman, l'unica biografia* [illegible] *Denys scritta da Errol Trzebinski.*

Così Meryl Streep può rendere, come dire, gli effetti personali alla sua cruna, [illegible] *vena bagaglio familiare. La futura scrittrice Karen Christentze Dinesen (poi Isak Dinesen, poi Karen Blixen) partì dalla Danimarca per il Kenya nel 1913, all'età di 28 anni, dopo aver sposato il barone Blixen-Finecke, fratello dell'uomo che amava. Vi restò fino al 1931, amministrando le sue terre e* [illegible] *coltivazioni di caffè, col marito, malato di sifilide, il rapporto si ruppe presto; entrò nella sua vita Denys Finch Hatton, fino a quando morì cadendo col suo piccolo aereo.*

In mezzo c'è la Mia Africa, *percorsa antropologico-poetica di un fiero paradosso, le virtù e la schiettezza dei Kikuyu, dei Masai, dei Somali del deserto.*

Il film ha cercato di allineare, di tradurre. Forse sì, ha vinto l'Africa, nonostante tutto, nelle forme uscite che le appartengono, nelle mistificazioni tribali che Pollack ha preteso per il contesto d'epoca, nelle scene di caccia e di volo. Il mal d'Africa come nostalgia romanzesca. Ci viene in mente che la Streep è meno antipatica del solito, e somiglia alla Blixen delle fotografie, mentre Brandauer sta bene in un ruolo antipatico a Redford, nella parte [illegible] *Denys, cacciatore e volatore, ha un'appropriata grazia malinconica, un poco imbarazzato di trovarsi lì.*

Stefano Reggiani

Dopo Sanremo, parla di [illegible]

Scialpi, cantore di disagi giovani

Scialpi, un romantico ribelle

ROMA — *Dopo la grande mannaccia* [illegible] *Festival di Sanremo, Scialpi è rimasto nella testa dei più giovani che hanno seguito le serate come l'anello di congiunzione fra le* [illegible] *generazioni artistiche nazionali e quelle internazionali.*

In una rassegna che, fra gli interpreti maschi, [illegible] *fatto* [illegible] *formula-canzone classica o dell'ironia* [illegible] *suo cavallo di battaglia, Scialpi* [illegible] *è coraggiosamente differenziato. In* [illegible] *East No West, con una studiata mescolanza di musica all'italiana e suoni innovatori di marca inglese, senza assimilarsi* [illegible] *stranieri, ma rafforzando* [illegible] *propria immagine* [illegible] *giovane d'assalto con jeans vigorosi e quel completo* [illegible] *pelle nera, suscitando più volte, in sala e per le strade, gridolini d'entusiasmo delle ragazze.*

Ma, come molti altri, Scialpi è andato a Sanremo per far [illegible] *un lavoro più importante,* [illegible] *Lp che s'intitola con il suo nome, «e mi è costato — dice — sei mesi* [illegible] *gioie e sofferenze, perciò ho* [illegible] *gran voglia di* [illegible]*. Il disco reca* [illegible] *firma* [illegible] *Franco Migliacci, il* [illegible] *scopritore e pigmalione.*

Robe da ragazzini? Musica da consumare rapida e da dimenticare subito? Scialpi è esploso con una grande grinta [illegible] *e i jeans stracciati nell'83. Subito romantico e ribelle insieme, e tale è rimasto: «Amo ancora gli stracci — dice — anche se a Sanremo non* [illegible] *potevano* [illegible]*. Un'immagine di sparizione? Non so, e poi in fondo tutti, dentro,* [illegible] *sporchi. Il mio è* [illegible] *anticonformismo* [illegible]*, mi interessa l'intelligenza e* [illegible] *sibilità...*

Bello, alto, occhi verdi, piacque [illegible] *alle ragazze. Rocking Rolling, il* [illegible] *primo disco, vendette molto. Poi, come accade, c'è* [illegible] *il problema dell'assestamento della sua immagine, del trovare contenuti contingenti alla sua grinta.* [illegible] *tempo passa anche per lui, e cantando la civiltà metropolitana, il disagio dei giovani italiani* [illegible] *parla atomica e nella disperazione della disoccupazione post-industriale, Scialpi va modificando il suo stile, e in questo album* [illegible] *cimento addirittura, con esito interessante, con* [illegible] *polo di ballate più* [illegible] *e melodiche, e parrebbe la pena che fantasiose. Gli fa da compagna, in Je* [illegible] *l'amour, la voce suadente di Dalila* [illegible] *Lazzaro.*

Tante strade in pochi anni. Fino all'83, [illegible]*, faceva* [illegible] *geometra a Parma, sua città natale. «Era terribile, non mi piaceva niente, dimenticavo suonando* [illegible] *potevo con il mio gruppo». Gli autori, e autodidatta* [illegible] *musica: «Studio con la pratica, facendo tanti concerti». E lo crisi del disco, come la sfida? «Rispetto ad altri, proprio benissimo.* [illegible] *mi sento* [illegible] *artista, che venditore di dischi».*

m. ven.

Francia: [illegible] sesta rete tv musicale

PARIGI — [illegible] è destinata prevalentemente ai giovani, è nata ieri in Francia anche «Tv 6», la sesta rete televisiva francese completamente privata, come «La Cinq». «Tv 6» ha avuto il [illegible] alle 14, con un interminabile concerto rock, dopo che appena ieri [illegible] stati firmati gli [illegible] atti giuridici.

Alta accademia a Reggio Emilia con Purcell diretto da Farncombe, regia di Pizzi

Enea e Didone si [illegible] al «college»

I [illegible] eroi e «Santa Cecilia» in un'intensa esecuzione - Ottima interpretazione [illegible] Zimmermann e [illegible] Pediconi

[illegible] EMILIA — Nel giorno di [illegible] Cecilia, spettacolo ideato [illegible] *Pier Luigi Pizzi che vi ha fuso due celebri lavori di Purcell, l'Ode «Hail, bright Cecilia» e l'operina* Didone e Enea, *ha* [illegible] *un felice battesimo* [illegible] *Teatro Municipale Romolo Valli: due* [illegible] [illegible] *senza intervalli, tutte* [illegible] [illegible] *un'invenzione scenica e musicale sempre nobile e rigorosa; il tono generale è un po' accademico, ma di un'alta accademia, con momenti di puro lirismo che rendono* [illegible] *spettacolo ben degno di* [illegible] *presentato fra pochi giorni al Presidente della Repubblica in visita alla* [illegible]*.*

[illegible] [illegible] *ricostruito, con* [illegible] *ricchezza culturale e la sensibilità* [illegible] *dà costanti prove, il teatrino* [illegible] *collegio-convitto di* [illegible] *in cui Didone e Enea fu* [illegible] *la prima volta per una scuola di giovani aristocratiche; in questo splendido ma austero* [illegible] *biente, fedelmente il* [illegible] *calda luce delle candele, si celebra secondo* [illegible] *della* [illegible] *inglese Santa Cecilia, la patrona della musica: l'orchestra e il coro* [illegible]*a, sollecitano* [illegible] *atteggiarsi in quadri vivaci di* [illegible] *pregnanza intoni* [illegible] *i primi* [illegible] [illegible] *dell'Ode a Santa Cecilia,* [illegible] *l'elogio delle virtù* [illegible] *ciascuno*

Un momento corale della [illegible] Santa Cecilia», [illegible] mescolanza tra fantasia e rigore

strumento, dell'universalità della musica (vecchio luogo comune!), delle sua capacità di sumilare e quietare le passioni.

A questo punto, [illegible] *teatro nel teatro, e quasi a esempio dei poteri rappresentativi della* [illegible] *musica,* [illegible] *Didone* [illegible] *conclusa poi come una corsica che* [illegible] *chiude dagli ultimi* [illegible] *brani dell'Ode. Nell'impaginare scenicamente questa musica celebrativa Pizzi coglie* [illegible] *profonda verità: il tono generale di danza che l'invenzione* [illegible] *Purcell assume con l'uso predilitto* [illegible] *bassi ostinati, quasi arcane sarabande che suggeriscono lo stilizzato movimento scenico.*

Se [illegible] *risultato, come* [illegible] *dicevo prima, stanziona talvolta nell'accademismo non è colpa sua, è colpa* [illegible] *Purcell, dell'«Orfeo britannico»: non tutto* [illegible] *è nemmeno nella Didone è* [illegible] *colato e spesso* [illegible] *bilancia trabocca dalla parte dell'elemento formale, anzi formalistico; l'estasi sonora del recitativo del contratenore «Tis Nature's voice», la* [illegible] *meraviglia dell'aria per basso «Wond'rous machine» (esaltazione dell'organo, che illuminato sul fondo trionfa nella sua curpidale corona* [illegible] *canne), il* [illegible] *«Remember me» di Didone al* [illegible] *con* [illegible] *pagine freddamente dignitose.*

Inoltre, [illegible] *«teatro nel* [illegible] *funziona egregiamente quando ci combinino due tempi diversi (come in Arianna a* [illegible] *di Strauss), uno rapido e tutto a sbalzi (il prologo), uno lento e omogeneo (la scena tragica); ma in Purcell la misura temporale è sempre* [illegible] *stessa: aulica, eloquente e solenne.*

Il pericolo della noia [illegible] *bravamente fugato dall'esecutore musicale, affidato a Charles Frederick Farncombe che dirige l'Orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna «Arturo Toscanini»: questo complesso senza fisime* [illegible] *ricostruisce erudita, padroneggia perfettamente lo stile e* [illegible] *qualità* [illegible] *di Purcell, e allo stesso modo* [illegible] *fa onore ai cori del Valli (un* [illegible] *italiano!)* [illegible] *prima linea nell'esuberante polifonica dell'Ode.*

Margarita Zimmermann (Didone), Fiorella Pediconi (Belinda e Santa Cecilia), Nicoletta Ricotta (Enea), Thomas Thomaschke, Carmelo Caruso, Nathalie Stutzmann, Alessandro Ruffini, Susanna [illegible]*selmi spiccano* [illegible] *una ricca compagnia tutta equilibrata e partecipe.* [illegible] *direttore Farncombe, sempre presente e incalzante,* [illegible] *stato bravissimo nell'ampia tessitura centrale della* [illegible]*to, la morte* [illegible] *Didone: lo sconforto* [illegible] *lamento* [illegible] *prolunga nell'ultimo coro e* [illegible] *emozionante rallentando in pianissimo la musica si spegne per consunzione,* [illegible] *nella* [illegible] *funebre dell'Eroe* [illegible] *nel Coriolano.*

[illegible] *tocco* [illegible] *fra fantasia* [illegible] *severità: i* [illegible] *romani imbracciano scudi sagomati* [illegible] *violoncelli; anche così, sorridendo, Pizzi richiama* [illegible] *l'idea guida dello spettacolo, la meraviglia per la potenza della musica.*

Giorgio Pestelli

Bel concerto [illegible] Loguercio all'Auditorium [illegible] l'Unione Musicale

Dialogo [illegible] un violino e Mozart

[illegible] — [illegible] *i giovani concertisti italiani, il violinista Mario Loguercio, capite l'*[illegible] [illegible] *all'Auditorium dell'Unione* [illegible]*a, è, attualmente, uno dei più promettenti. Per presentarsi al pubblico torinese ha scelto un programmma altamente impegnativo, imperniato su tre noti capolavori: la Sonata in fa maggiore K 376 di Mozart, la Sonata in sol maggiore op. 78 di Brahms e la Sonata a Kreutzer di Beethoven che ha suonato come protagonista del film omonimo, recentemente prodotto dalla Rai.*

Dotato di una vena cameristica che lo mette al riparo da tentazioni di esibizionismo [illegible] *gionesco, Loguercio tratta la* [illegible] *con giusto* [illegible] *delle proporzioni, rilevando chiaramente* [illegible] *frasi a variegatodole* [illegible] *la* [illegible] *dosatura* [illegible] *colore. In tal modo, non forzisce esecuzioni aggressive o sensazionali, preferendo puntare sulla colloquialità d'uno stile, per così dire,* [illegible] *cameristico, particolarmente adatto a Mozart e Brahms, come s'è* [illegible] *nel due brani che aprivano il programma del concerto.*

[illegible] *pianoforte sedeva un pianista* [illegible] *prim'ordine, Tamas Vasary, che raramente accompagna solisti, ma quando lo fa, come l'altra sera, offre un contributo determinante alla vitalità dell'esecuzione. Anch'egli sintonizzato sul tono medio, di forbita conversazione, instaurato dal violinista, l'ha sorretto e assecondato in perfetta adesione* [illegible] *espressivi, suscitando* [illegible] *nel pubblico* [illegible] *evidenti* [illegible] *approvazione.*

p. gal.

Alvaro Piccardi sostituirà Celi nei «Misteri»

FIRENZE — Alvaro Piccardi, insegnante della «Bottega teatrale» di Gassman a Firenze, sostituirà Adolfo Celi, morto a Siena mercoledì scorso, nello spettacolo «I misteri» di Pietroburgo».

Alvaro Piccardi, attore e regista, ha fatto parte del «Gruppo della Rocca». Nella stagione 1981-82 curò la regia di «Otello» con Vittorio Gassman. E' stato [illegible] Gassman a preporre a Piccardi [illegible] recitare [illegible] spettacolo.

«I misteri di Pietroburgo» sono stati finora rappresentati in [illegible] incompleta, [illegible] cioè il secondo tempo nel quale Celi vestiva i panni del protagonista.

all'IDEAL: strepitoso!
NELLA MAGIA ACUSTICA dell'ULTRA * STEREO
«Commando è decisamente superiore a Rambo»
(VARIETY)
«... se vi è piaciuto Rambo, adorerete COMMANDO...»
(THE ATLANTIC JOURNAL)

AL LUX
[illegible] trionfano [illegible] CARABINIERI"
[illegible] scatenano [illegible] promosso Tenente.
Boldi Brigadiere... (agli ordini del Colonnello [illegible]

In esclusiva al CENTRALE
V. CARLO ALBERTO 27 - TEL. 540.119
Ogni anno un film raccoglie consensi [illegible] della critica e del pubblico:
QUESTO E' L'ANNO DI:
BALLANDO CON UNO SCONOSCIUTO

CHARLIE CHAPLIN 1
CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR
SILVERADO
UN [illegible] DI [illegible]

Drive-in.

22ª DI SERIE A, ORE 15 — Il duello al vertice è sempre il tema centrale della domenica calcistica

ATALANTA		SAMPDORIA
Piotti	1	Bertoni
G.P. Bassi	2	Mannini
Cu. Cantello	3	Galia
Perico	4	Pari
Soldà	5	Vierchowod
Boldini	6	L. Pellegrini
Stromberg	7	Vialli
Vella	8	Souness
Magrin	9	Mancini
Donadoni	10	Matteoli
Simonini	11	Salsano
Arbitro: Leni		
Malfitano	12	Bacchino
Cedegno	13	Paganin
Valesi	14	Veronici
Centurioni	15	Scanziani
Pintauri	16	Lorenzo

AVELLINO		PISA
Ceccia	1	Mannini
A. Ferroni	2	Colantuono
Amodio	3	Volpecina
De Napoli	4	F. Mariani
Batista	5	Ignara
Zandona	6	Pragna
Agostinelli	7	Berggreen
Berardetti	8	Canero
Dina	9	Kieft
A. Bertoni	10	Miano
Alessio	11	Baldieri
Arbitro: Longhi		
Zanitelli	12	Grullina
Lucarelli	13	
Marelli	14	Cavallo
Galvani	15	Dionisio
Colombo	16	Giovannelli

BARI		JUVENTUS
Pellicano	1	Tacconi
Cavasin	2	Favero
Carboni	3	Cabrini
Cuccovillo	4	Caricola
Gridelli	5	Brio
De Trizio	6	Bettra
Nela	7	Manfra
Sciosa	8	G. Pin
Bivi	9	Boruma
Pirazzini	10	Platini
Rideout	11	Laudrup
Arbitro: Pieri		
Imparato	12	Bodini
Terracenere	13	L. Bonetti
Capini	14	Briaschi
Giunta	15	Pruzzo
Bergossi	16	--

FIORENTINA		
G. Galbi	1	Tancredi
Contratto	2	Oddi
Cl. Gentile	3	D. Bonetti
Carobbi	4	Bonini
C. Pin	5	Nela
Passarella	6	Gerolin
Berti	7	B. Conti
Battistini	8	Cerezo
Iorio	9	Pruzzo
Antognoni	10	Ancelotti
Onorati	11	Di Carlo
Arbitro:		
P. Conti	12	Grigeri
Pancucci	13	Lucci
Baggio	14	Giannini
Monelli	15	Graziani
D. Pellegrini	16	Tavellori

INTER		LECCE
Zenga	1	Pionetti
Bergomi	2	Vanoli
Mandorlini	3	S. Di Chiara
G. Baresi	4	Enzo
Collovati	5	Danova
Cucchi	6	Miceli
Fanna	7	Causio
Tardelli	8	Barbas
Altobelli	9	Pasculli
Brady	10	Laporta
Bagnato/Muggo	11	A. Di Chiara
Arbitro: Lamorgese		
Lorieri	12	Negretti
Mariani	13	Facioccia
R. Ferri	14	Bizzo
Bolvaggi	15	Falcao
M. Pellegrini	16	Raise

TORINO		MILAN
Copparoni	1	Terraneo
Corradini	2	Mancuso
Franchini	3	Maldini
Zaccarelli	4	F.Baresi
Junior	5	Manzo
G.Ferri	6	F.Galbi
Bernetto	7	Icardi
Sabato	8	Wilkins
F.Mariani	9	Virdis
Dossena	10	Bortolazzi
Comi	11	Evani
Arbitro: D'Elia		
Sinai	12	Nuciari
Cravero	13	Costacurta
Fuscoldo	14	Lorenzini
Brambati	15	Spelta
Osio	16	Macina

UDINESE		
Brini	1	Paradisi
Galparoli	2	Tempestilli
Susic	3	Bruno
Storgato	4	Casagrande
Edinho	5	Maccoppi
De Agostini	6	Albiero
Barbadillo	7	Carnevalosso
Miano	8	Fusi
Carnevale	9	Borgonovo
Criscimanni	10	
Colombo	11	Matteoli
Arbitro: Lo Bello		
Abate	12	Della Corna
F. Rossi	13	Conti
Tagliaferri	14	Mos
Barroni	15	Invernizzi
Pasa	16	Notarstefano

VERONA		NAPOLI
Giuliani	1	Garella
M. Ferroni	2	Bruscolotti
Volpati	3	Caramanno
	4	Bagni
Fontolan	5	
Briegel	6	Romeo
Vignola	7	D. Bertoni
Sacchetti	8	Pecci
Galderisi	9	Penzo
Di Gennaro	10	Maradona
Verza	11	Filardi
Arbitro: Bianciardi		
Spuri	12	Zazzaro
Galbiati	13	Ferrario
Roberto	14	Marino
Bruni	15	Caffarelli
Turchetta	16	Balzano

Juve-Roma arbitrata da Bari e Fiorentina

Tocca a Platini e Pruzzo dare le risposte ai tifosi

Il braccio di ferro prosegue in trasferta, oggi. Dire a poche ore dalle partite chi avrà vita più facile tra la capolista che fugge e i romanisti che inseguono è [illegible] ma è certo che rischia di più la Roma. Se la sua rincorsa si [illegible] finirebbero i sogni. Se la Juventus dovesse perdere un altro punto di vantaggio, resterebbe pur sempre leader anche se psicologicamente [illegible] un nuovo contraccolpo dopo quelli patiti (anche se non [illegible] giornate precedenti.

Ormai la battaglia è sul piano dei nervi, più che su quello del gioco. Contano solo i risultati, ed i loro riflessi sul morale [illegible] due squadre di [illegible] Juve ha forza di reazione tri tutti i sensi (anche al lutto che l'ha colpita) deve dimostrarlo in Puglia [illegible] della formazione di Trapattoni sono pareggiati dai malanni accusati dagli avversari, ma nella caccia ai gol i bianconeri restano pur sempre elementi [illegible] valore di Platini, Laudrup e Serena. In tre dovrebbero far meglio di [illegible], sperano [illegible]

Il francese, il danese, ed il cannoniere italiano [illegible] da troppo tempo a secco, debbono [illegible] che la loro responsabilità e doppia, nella giornata in cui la squadra per la assenze di Bonini e [illegible] donia ha un centrocampo inedito, probabilmente in altanno. E' il momento, nella Juventus, che i «big» capiscano quanto lo scudetto sia più che mai nei loro piedi (e nelle loro teste, in ogni senso).

Per la Roma a Firenze, [illegible] «prova salute». I toscani, [illegible] solo per il fatto di giocare in casa. [illegible] un ostacolo duro soprattutto per la loro solidità di squadra. I giallorossi nelle ultime domeniche hanno compiuto un passo avanti importante vincendo a Torino. Se dovessero ripetersi [illegible] Toscana, il loro posto [illegible] aumenterebbero. Non [illegible] però facile ripetersi, per Pruzzo. La coppia centrale [illegible] difesa viola [illegible] più Pazzarella, [illegible] offrirà le occasioni concesse dall'Avellino al cannoniere giallorosso.

Il campionato, che offre (in particolare con Torino-Milan) altri scontri importanti, aspetta intanto l'incontro co[illegible] di domani tra il calcio ed il governo [illegible] sarà davvero lo Stato a parlare con Carr[illegible] (Coni) e Matarrese (Lega), oppure il ministro Visentini in prima persona? Il nodo è questo, discorsi di ver[illegible] ce ne [illegible] già stati negli anni, e non hanno mai offerto risultati concreti.

Promesse, speranze, e nulla più [illegible] è l' marzo, [illegible] aprirà [illegible] la [illegible] pagina tra[illegible]enti. Rischio di traumi per i tifosi, dovrebbero abituarsi a [illegible] tutto [illegible] almeno qualcosa) prima della conclusione del torneo. L'impressione, comunque e che ben poco cambierà. Prevarrà l'abitudine delle società al segreto (pubblico) ed agli accordi (privati).

Bruno Perucca

Da [illegible] punti a 1

Ecco le nove probabilità di [illegible] incrociati riguardanti le partite-scudetto con gli eventuali punti in classifica delle due rivali:

1	Bari-Juventus J.	p. 33
1	Fiorent.-Roma R.	p. 30
=	Bari-Juventus J.	p. 34
1	Fiorent.-Roma R.	p. 30
1	Bari-Juventus J.	p. 35
1	Fiorent.-Roma R.	p. 30
1	Bari-Juventus J.	p. 33
=	Fiorent.-Roma R.	p. 31
1	Bari-Juventus J.	p. 33
1	Fiorent.-Roma R.	p. 32
=	Bari-Juventus J.	p. 34
1	Fiorent.-Roma R.	p. 31
1	Bari-Juventus J.	p. 34
1	Fiorent.-Roma R.	p. 33
1	Bari-Juventus J.	p. 35
1	Fiorent.-Roma R.	p. 33
1	Bari-Juventus J.	p. 36
1	Fiorent.-Roma R.	p. 33

Squadra d'emergenza ma decisa a vincere

In Puglia dolore dei bianconeri [illegible] scomparsa del medico - Scirea: «Era [illegible] un padre»

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — Un sabato triste per la Juventus. Dolore e sgomento per la scomparsa di Francesco La Neve, medico sociale bianconero, hanno accompagnato la squadra a Bari, [illegible] delicata per la capolista, priva degli squalificati [illegible] (al seguito come turista) e Bonini nonché dell'infortunato Pioli con Pin convalescente da una contusione al piede sinistro [illegible] e Caricola [illegible] un attacco influenzale. In serata è arrivato [illegible] anche il presidente Boniperti. La Juventus giocherà con il lutto al braccio e verrà osservato un minuto di silenzio.

Durante il viaggio di calcio si è parlato poco o niente. Francesco La Neve era sulle labbra di tutti. Ancora venerdì [illegible] aveva scherzato [illegible] il dottor Giuliano [illegible] altri esponenti della Juventus. Francesco Morini ricorda, però, che giovedì [illegible] avvertito un dolore al petto, un segnale cui [illegible] dato poco peso.

«Non [illegible] solo un medico, ma uno psicologo, un papà buono, autorevole e comprensivo che sapeva farci coraggio [illegible] momenti difficili: non trovo [illegible] parole per descrivere il vuoto [illegible] lascerà, [illegible] un "pezzo" della società», dice Trapattoni [illegible] E Scirea, il capitano, vorrebbe dedicargli un'eventuale vitto[illegible]. *«Mi sarebbe banale e non lo apprezzerebbe. Per me è come aver perso un padre»*. Platini: *«Siamo distrutti, difficile dire [illegible] altro»*.

La vita continua. Oggi si gioca a Bari dove anche ieri è piovuto e il terreno sarà pe[illegible] Come medico ci sarà il dottor Giuseppe Bosio che curava la «Primavera». In[illegible] l'avvocato Montezemolo e Piumicino, Trapattoni gli [illegible] detto che vuole vincere a Bari malgrado la formazione d'emergenza: Bo rebbero esserci [illegible] Pin che Caricola, con Cabrini laterale e con Briaschi ancora [illegible] panchina ma pronto ad entrare nella ripresa. Comunque [illegible] che un pareggio [illegible] verrebbe [illegible] negativo poiché per Trapattoni *«la cosa importante è mantenere [illegible] classifica»*.

«Faremo la nostra partita, qui non abbiamo [illegible] perso», ricorda [illegible], autore [illegible] una tripletta, all'andata, la prima in Italia. In Coppa ha pareggiato due volte in campionato la Juventus [illegible] stadio della Vittoria dopo 22 anni (finì 1-1) anche se i pugliesi [illegible] capitarono in campo neutro a Napoli nel [illegible] a vincere 3-1 ma non evitarono [illegible] serie B. L'ultimo successo dei bianconeri a Bari (1-0) [illegible] al lontano 1961.

Trapattoni [illegible] ha mai dato peso [illegible] statistiche e neppure al fatto che in trasferta, da quattro [illegible] Juventus [illegible] vince e non segna su azione. Ci proverà oggi contro un Bari [illegible] Cowans, a letto con l'ebbre, dello squalificato Loseto e dell'infortunato Gunstella. La marcatura [illegible] è in ballottaggio tra Cuccovillo, il favorito, e Terracenere.

«Contrariamente a quanto dice qualcuno, non sarà un Bari di picchiatori: [illegible] primi nella classifica della disciplina, quella dei [illegible] fessi», dice Boichi che ha già battuto in casa [illegible] Roma [illegible] una doppietta di Rideout e non dispera in un altro colpaccio: *«Sarebbe molto importante per la nostra [illegible] classifica»*.

Anche se la pioggia ha ridotto ad [illegible] cinquantina di [illegible] il gruppo dei tifosi che assediano la Juventus, [illegible] sarà il tutto esaurito: ieri agli sportelli dello stadio, incolonnate per un chilometro di coda, migliaia di persone hanno acquistato gli ultimi biglietti (16 mila). I bagarini sono in azione [illegible] giorni e vendono una curva a [illegible] mila lire e l'incasso si aggirerà [illegible] trecento milioni.

Bruno Bernardi

La morte di La Neve lutto per lo sport

Addio, Francesco

La Juventus, e lo [illegible] italiano, hanno [illegible] un medico valente ed un [illegible] co, un uomo al quale [illegible] possibile rivolgersi, certi di avere sempre consigli ed aiuti concreti. Francesco La Neve, 53 anni il 14 settembre prossimo, [illegible] alle 4,30 di [illegible] mattina colpito da infarto. Vana la accorata e pronta assistenza della moglie signora Graziella, che ora piange la scomparsa improvvisa del [illegible] molto al figlio Carlo Alberto, alle famiglie, agli amici ai cui particolarissimo commosso, per quanto disperatamente inutile, vale da testimonianza del valore dello scomparso.

Francesco La Neve (che da un mese aveva perso la mamma, soffrendo moltissimo) seguiva i giocatori della Juventus [illegible] 1963. Era al loro fianco non [illegible] come medico, ma come confidente, appoggio sempre[illegible] per ogni problema. Un uomo dolce, [illegible] degli stanchi più pieni, un medico molto più attento alla salute altrui che [illegible] propria.

Laureato nel '39, specialista in fisicochimiseterapia, direttore della rivista «Italia Journal of sport traumatology». La Neve non seguiva solo la Juventus ma tutti gli atleti della Sisport. Viveva in città, ma amava la campagna. Le ore libere le dedicava a «La Veratta», la sua fattoria di Monteggrosso d'A[illegible] dove si dedicava, soprattutto per passione, alla produzione del vino.

Il cordoglio [illegible] squadra, di tutta l'ambiente sportiva, la accompagnerà domani. I funerali partiranno alle [illegible] dall'ospedale Molinette, una cerimonia funebre alle 15,30 nella Parrocchia di Cavoretto.

b. p.

Il traguardo romanista a Firenze: [illegible] buona partita senza badare ad inseguire la Juve

Eriksson gioca sempre a nascondino

DAL [illegible] INVIATO

FIRENZE — *L'inverno che non molla e l'unico freno [illegible] passione crescente [illegible] questo Fiorentina-Roma, che è di[illegible]centato avvenimento clou [illegible] domenica. I viola ricaduti anche quest'anno nella mediocrità conoscono il sentiero protagonisti [illegible] una domenica, e di fronte c'è una Roma ufficialmente rientrata in corsa per lo scudetto. Si teme l'invasione della gente giallorossa che non è stata educata [illegible] intero a Oxford, e si cita nella tifoseria viola [illegible] schizofrenia [illegible] l'anti-juventinismo di sempre e l'antiromanità [illegible] una domenica soltanto.*

La Roma si [illegible] in questa prima trasferta difficile [illegible] la credibilità acquisita con la fantastica serie di sei successi consecutivi, e, se volete, di di[illegible] punti conquistati [illegible] dicevo 'La Juventus è in trasferta e magari rischia pure, ma da parte [illegible] chi insegue anche un pareggio potrebbe risultare totalmente negativo. Psicologicamente la Roma affronta la sua prima partita in condizioni difficili, ma d'altro canto recupera [illegible] i suoi uomini migliori, [illegible] potenzialmente considerate in questa [illegible] troppo importante l'assenza di Righetti.

Eriksson ha fatto violenza a se stesso domenica [illegible], lasciando al centro i due lunghi e statici Bonetti e Righetti a controllare uno agile e svelto come Diaz. Questa volta s'è trovato con un lieve infortunio a Righetti ed [illegible] l'occasione [illegible] solo per [illegible] rare la coppia Bonetti-Oddi laddove una domina di testa e l'altro ha lo scatto e l'anticipo: tutti per fronteggiare un'altra punta assai mobile come Iorio. Sulla fascia Gerolin e Nela ad assicurare propulsione, quindi il solito centrocampo e trapasso (Boniek ha smaltito l'influenza con [illegible] lampo omeopatiche), Bruno Conti a folleggiare e Pruzzo [illegible] centro dell'attacco a tentare di rin[illegible]perdere il primato di [illegible] lo scorso.

Eriksson si esprime con cautela: «A Firenze noi dobbiamo giocare una buona partita. Il risultato poi vedremo quale [illegible] Non dobbiamo essere assillati dalla rincorsa alla Juventus. Bisogna [illegible] di vivere alla giornata facendo del proprio meglio: a voler vincere a tutti i costi si [illegible] soltanto dei rischi».

Il campo opposto [illegible] partita interessa in primo luogo Pontello che vorrebbe far [illegible] guadagnare quota [illegible] squadra [illegible] transizione, in vista del trapianto Ufa e anche di un certo rilancio degli incassi domenicali. Il secondo interessato [illegible] Gian Carlo Antognoni che torna come uomo guida in una partita che per lui presenta più rischi che vantaggi, eppure per [illegible] capitano viola [illegible] il ritorno vero (quello che può valere una convocazione [illegible] azzurra) non avviene oggi. [illegible] per finire interessato è pure Aldo Agroppi la cui posizione sulla guida della Fiorentina non è poi così salda come si potrebbe.

Per [illegible] Roma tutto gira [illegible] meglio, per i viola ma Squalificato Mazzaro anche Lele Oriali dichiara forfait [illegible] una tendinite. Il centrocampo [illegible] completato da Carobbi che è un [illegible] fuscia e da Onorati, schierato [illegible] danno della doppia punta; in posizioni consuete Battistini e Antognoni, [illegible] il giovane [illegible] probabilmente applicato su Nela a contenerne le avanzate. Come punta unica Iorio, più in forma in questo periodo di Monelli, più rapido [illegible] contropiede, più avvelenato nei confronti della Roma che, a suo dire, mai [illegible] ha capito.

Passarella ha promesso «Devo restare [illegible] del calcio italiano. Voglio segnare più reti di quante ne abbia mai fatte un difensore, e ne infilerà [illegible] anche [illegible] Roma». Ormai lontano dalla maglia viola Mazzaro ritenta con spirito [illegible] apolide: «La Roma attuale vale più della Fiorentina. [illegible] ne venisse fuori un pareggio potremmo già essere contenti».

Restano quattromila biglietti [illegible] vendere e i botteghini saranno aperti allo stadio [illegible] «L'imponente servizio d'ordine che a Firenze viene [illegible] in atto dall'inizio del campionato sarà ancora rinforzato per l'occasione, ma c'è da scommettere sui primi incidenti [illegible] autostrada fin dal mattino. Il resto a seguire in questa atmosfera da guerra civile annunciata, gli autogrill da Roma a Firenze in direzione Nord [illegible] chiusi fino alle 14, e a ritroso dalle 17 in avanti. Se nel pacchetto di riforma del calcio [illegible] proposte anche ad inserire il rapporto società-club dei tifosi si farebbe un'opera di civilizzazione.

Giorgio Viglino

[illegible] Fiorentina-Roma, [illegible] trasmessa domani [illegible] diretta dalla tv messicana «Canale 7», che due settimane fa aveva già trasmesso Torino-Roma.

Il tecnico dell'Atalanta ammette: «Anche [illegible] pari [illegible] bene»

La Sampdoria spaventa Sonetti

BERGAMO — Giocatori rentati per l'Atalanta in seguito alla falcidia operata nei giorni [illegible] dall'influenza. Ma se non subentreranno falli nuovi dell'ultima ora, Sonetti farà giocare oggi contro la Sampdoria la stessa squadra uscita sconfitta a Lecce, con Vella al posto [illegible] Prandelli. Per Vella si tratterà di un ritorno importante (dopo l'acordo [illegible] Sud) di fronte al suo pubblico dopo quasi un mese di [illegible] a riavvi. Se non giocherà, toccherà a Codegno prenderne il posto.

Qual è il morale della squadra atalantina? «Ottimo — risponde Sonetti — devo anzi sottolineare che in questi ultimi quattro giorni di preparazione a Riva del Garda tutti i ragazzi sono stati molto concentrati, coscienti che la [illegible] di [illegible] fuori dall'ambiente di Bergamo era assolutamente necessaria. Sì, l'incontro con la Sampdoria è importante, [illegible] non molto diverso da tutti gli altri che ci attendono: l'obiettivo per noi è [illegible] solo, rimanere fuori dalla zona bassa della classifica. Se ci basterà un pareggio? Direi di sì, anche se l'Atalanta andrà in campo determinata a vincere, come sempre».

La Sampdoria imbattuta nel girone di ritorno schiererà a Bergamo la migliore formazione possibile tenendo conto dell'assenza di Francis: Souness, che ha saltato gli ultimi allenamenti, dovrebbe essere presente. A disposizione di Bersellini è anche Scanziani, certo il recupero di Vialli, che domenica scorsa non ha giocato perché squalificato. Per l'incontro di oggi l'attesa è elevata: la Sampdoria ha una tradizione antica di pareggi a Bergamo. La gara [illegible] andata finì proprio così, 0 a 0.

a. p.

I granata del Toro meditano lo sgambetto al Milan di Sua Emittenza

Vogliono «oscurare» Berlusconi

TORINO — [illegible] concio, pieno di lividi e cerotti, eppure il Torino non [illegible] lascia trarre in inganno e fa bene: quando mai c'è [illegible] fidarsi del Diavolo? Manche[illegible] Hateley, Tassotti, [illegible] Bartolomei, Russo, Carotti e, notizia dell'ultima ora, anche Paolo Rossi detto Pablito, il quale è [illegible] toccato duro al ginocchio sinistro [illegible] allenamento ed è rimasto [illegible]

Liedholm in [illegible] ha recuperato in extremis Manzo e si è permesso pure il lusso, parlando a Milanello di [illegible] sta partita col Toro che se di[illegible] spareggio [illegible] di tenersi un dubbio [illegible] formazione. Bortolazzi o Macina con [illegible] maglia numero 10.

Tutto chiaro invece al Toro, alludiamo agli uomini, Radice ha confermato l'impiego dall'inizio di Pietro Mariani, al quale [illegible] nostri auguri più sinceri, ma in coda all'allenamento, ieri mattina [illegible] Filadelfia, c'è stata [illegible] una strana frase [illegible] Machiavelli che ha un [illegible] confuso le acque: «Il ginocchio migliora ma [illegible] sono [illegible] ancora convocato», ha detto in tono duro l'austriaco. Perché, lei ci mette [illegible] grado [illegible] giocare? «Non [illegible] domande alle quali posso rispondere», ha ribattuto in tono ancora più duro. «Schachner è indisponibile», ha tagliato Radice chiudendo l'argomento, e ciascuno è libero [illegible] trarre le proprie conclusioni anche se c'è il sospetto che [illegible] rinuncia al derby [illegible] parte dell'au[illegible] creato tensione nei [illegible] rapporti col tecnico. Il quale, senza mezzi termini, ha aggiunto rendendo così esplicita, la polemica: «Da oggi il capo [illegible] siamo [illegible] gli attaccanti [illegible] Torino: in questi due mesi tutti e quattro [illegible] giocano il futuro [illegible] la maglia granata, meglio che stiano bene attenti a quel che fanno».

Mariani e Virdis, [illegible] attaccanti oggi in Torino-Milan

Anche a Milanello, dove il Milan ha concluso la preparazione prima della partenza per Torino, sono [illegible] dall'alto [illegible] strane. E anche qui, libertà [illegible] interpretazione. Nella [illegible] mattinata è arrivato [illegible] Berlusconi, [illegible] Silvio il boss, e lui messo futuro amministratore delegato e vice presidente della società rossonera. Lo Verde faceva gli onori i casa, sorrisi e battute, scodinzoli vari, televisioni (logico) dappertutto. C'era pure [illegible] Hateley, operato venerdì di tonsille: a mezzogiorno il sta[illegible] dimesso dall'ospedale, alle 13, invece di essere a letto, l'inglese si è presentato a Milanello e si è goduto [illegible] festa, assicurando fra l'altro che domenica prossima [illegible] in campo contro il Verona.

Ma la stranezza, [illegible] verità, [illegible] venuta [illegible] da Hateley, di cui [illegible] lo spirito bizzarro, quanto da Paolo Berlusconi, al suo primo contatto ufficiale con la squadra. «Contro il Torino [illegible] fuori soprattutto l'allenatore: un conto è giocare con 13 campioni, un altro con mezza squadra», ha detto [illegible] un certo punto il nuovo dirigente [illegible] una pacca sulle spalle di Liedholm. [illegible] frase una frase amichevole non è parso, e non [illegible] una battuta, [illegible] che il tecnico svedese, piuttosto [illegible] to, non ha più aperto bocca per cinque minuti: lui sotto esame?, lui il venerabile [illegible] chio?, che storia è mai [illegible] sta?

«Per noi sarà una bella lotta con Liedholm — ha continuato Paolo Berlusconi dopo aver tracciato a grandissime linee il programma di rafforzamento [illegible] Milan, programma peraltro affidato al tecnico svedese — perché lui tende [illegible] tener calmo [illegible] acque e [illegible] vogliamo qualcosa subito». Liedholm ha [illegible] una parvenza di sorriso, l'ha presa come una battuta, ed è [illegible] il fatto più largo quando Berlusconi junior ha aggiunto: «Ho parlato con la squadra, ho avuto l'impressione di avere a che fare [illegible] ragazzi puliti: merito anche di chi è stato loro vicino in questi recenti, difficili momenti vissuti dalla società».

Oggi Paolo Berlusconi sarà in tribuna al Comunale insieme a parte [illegible] nuovo staff dirigenziale del Milan. Assente giustificato il fratello Silvio, faccende televisive, toccherà a lui, Paolo, tenere ufficialmente a battesimo l'ultimo nato del Gruppo Proprio a Torino, ironia della sorte: e se i granata, sulle orme dei portieri Cassigoli, riuscissero ad «oscurare» il nuovo Berlusconi, ieri in [illegible] emittenti, oggi quel diavolo d'un Milan?

[illegible] Cossia

Classifica

Juventus	33	Verona	30
Roma	30	Pisa	29
Milan	29	Atalanta	28
Napoli	28	Como	28
Torino	28	Avellino	27
Inter	27	Udinese	26
Fiorentina	27	Bari	25
Sampdoria	26	Lecce	22

[illegible] - Domenica 2 marzo, ore 15 (1ª di ritorno): Como-Avellino (4-1); Fiorentina-Atalanta (4-0); Juventus-Udinese (3-1); Lecce-Bari (4-2); Milan-Verona (0-1); Napoli-Torino (1-3); Roma-Inter (1-3); Sampdoria-Pisa (3-0).

Verona e Napoli, conta solo il duello Briegel-Maradona

VERONA — Maradona ricordi proprio a Verona all'inizio delle scorse campi[illegible] trionfale per i gialloblù e mediocre per gli azzurri partenopei. Quest'anno il precedente è un 3-0 a favore dei Napoli: la partita più disastrosa per i campioni d'Italia durante l'intero campionato. Ci sono quindi mille motivi [illegible] rivalsa da [illegible] parte e dall'altra non l'aggiunta della [illegible] due ex [illegible] valore come Garella e Penzo tra i partenopei mentre sarà [illegible] Briegel a controllare Maradona.

La vigilia è stata travagliata al Verona dalle [illegible] di pessimismo di Elkjaer contro l'opinione della società anche per l'anno prossimo. Bagnoli non ha [illegible] definito la formazione, ma sembra orientato a dar fiducia a Vignola. Una squadra d'attacco alla ricerca di un successo di prestigio e [illegible] un miglioramento della classifica. Bianchi, arrivato [illegible] giornata [illegible] la squadra, [illegible] ha [illegible] società il dilemma Bertoni-Galderisi.

f. s.

In Avellino-Pisa salvezza in pallo

AVELLINO — Partita-spareggio su un campo ridotto a un pantano. La pioggia [illegible] ha risparmiato il «Partenio». Si giocherà, dunque, in tutti i [illegible], con l'acqua [illegible] gola. Ivic ha recuperato tutti i titolari, compreso il portiere Cecria che domenica scorsa cedette il posto a Zanitelli.

«E' una gara che dobbiamo vincere assolutamente — dice Ivic — per continuare a lottare senza angoscia. [illegible] certo che daremo l'avvio [illegible] una serie positiva». Replica Ancontani: «In Campania abbiamo già raccolto due punti, ma la cosa non è finita qui». Ivic deve [illegible] sull'utilizzazione di Colombo, reduce da un lungo infortunio. Guerini schiererà Cuoco a centrocampo.

L'Udinese sfida Como prudente

[illegible] — La squadra [illegible] De Sisti [illegible] oggi l'occasione per coinvolgere [illegible] zona retrocessione il Como, [illegible] quale si distanzia in classifica di soli 2 punti. Che la partita rivesta grande importanza sul futuro delle due squadre lo dimostra anche il fatto che entrambe sono in ritiro da giovedì in due alberghi cittadini.

L'obiettivo del Como è il pareggio, ed è quindi probabile che Marchesi adotti un attacco ad una punta, mantenendo Cornella[illegible]on in panchina e sostituendo lo squalificato Todesco [illegible] il tornante [illegible]

De Sisti, sull'altro fronte, presenterà due punte perché includerà Barbadillo al posto dello squalificato Chierico.

Rummenigge [illegible] Altobelli [illegible] gol con il Lecce

MILANO — Caccia al gol oggi per l'Inter contro il Lec[illegible] come auspicano Rumme[illegible] Altobelli, più che mai «affamati» di gol, oppure sarà la solita musica: vale a dire l'attacco dell'Inter che [illegible] testate contro [illegible] avversaria?

Como [illegible] confermato [illegible] undici che hanno battuto il Bari anche se Marangon era [illegible] disponibile; forse ha trovato la squadra giusta per cui vale la pena di [illegible] sugli stessi binari. Il Lecce ha una difesa collaudata, [illegible] reti subite ma oggi potrà contare su un paio di rientri importanti e cercherà di imitare il Bari; difesa molto accorta, rapidi contropiedi.

Rummenigge però avverte: «Stavolta dobbiamo sbloccare presto il risultato. Io e Spillo dobbiamo migliorare la nostra classifica cannonieri». Kalle, dopo gli 8 gol [illegible] girone d'andata, nel ritorno ne ha segnati appena [illegible] paio. Una [illegible] riscattarsi con le più deboli perché poi l'Inter e attesa da una se[illegible] di [illegible] micidiali.

● La Danimarca giocherà una partita amichevole contro il Messico giovedì [illegible] marzo a Los Angeles, in preparazione [illegible] Mondiali di calcio.

Gare e orbite di Serie [illegible] e C

Serie B

Ascoli–Campobasso	De Ponte
Cagliari–Pescara	Pairetto
Catania–Triestina	Magni
Cesena–Arezzo	Baldi
Cremonese–Bologna	Coppetelli
Genoa–Catanzaro	Neri
Lecce–Sambenedettese	Ongaro
Messina–Empoli	Coraletti
Perugia–Palermo	Tubertini
[illegible]–[illegible]	Paparesta

Classifica

Ascoli	33	Perugia	32
Brescia	[illegible]	Campob.	32
Fiorina	30	Bologna	32
Cesena	27	Palermo	23
Empoli	26	Catania	23
Genoa	[illegible]	Arezzo	22
Cremo[illegible]	25	Pescara	19
[illegible]	23	Catanzaro	19
Samben.	23	Cagliari	18
Lecce	22	Messina	13

Serie C1/A

Pavia–Prato	Argentin
Leggiano–Ancona	Redina
Modena–Spal	Bagchin
Padova–Carrarese	Trentalange
Parma–Vic. Racconigi	[illegible]
Rimini–Reggiana	Quarticcio
Spezzanese–Pavia	De Angelis
Trento–Piacenza	Garginio
Varese–Rm Firenze	[illegible]

Serie C1/B

Brindisi–Licata	[illegible]
Campania–Benevento	0-2
Casarana–Taranto	Bellini
Casertana–Messina	Cagrini
Cavese–Teramo	Pucci
Cesena–Barletta	Strada
Foggia–Siena	Baglioni
Livorno–Salernitana	Acri
Sorrento–Monopoli	Isola

Serie C2/A

Alessandria–Spezia	Scarpa[illegible]
Civitavecchia–Sorso	Benazzoli
Entella–Ayli Tre	Martinelli
Larchese–Pistoiese	Calabretta
Massese–Lodigiani	Giuriola
Pontedera–Monter.	Magliano
Rarotta–Derthona	Tedeschi
Torres–Carbonia	Fiaschi
Voghorese–Cairese	Greco

Serie C2/B

Cerione–Mestre	Picchio
Fanfulla–Pro Patria	Zelio
Giorgione–Montebb.	Bonazza
Leffe–Pordenone	0-0
Omegna–Pergocr.	Cucchiaro
Ospitaletto–Mantova	Squadrito
Pro Vercelli–Orcense	Ciaccio
Trevino–Piovigna	Pegoretti
Venezia–Novara	Reniger

Serie C2/C

Acc[illegible]–Barrese	Gavioghi
Cecinatico–Matera	R. Guida
Francavilla–Foligno	Marchi
Gallipina–Civitanov.	Cannarsi
Giulianova–Teramo	Furia
Jesi–Forlì	Boschenga
Macerratese–Sanvitale	Aceti
Martina–Angitola Luco	Lorusso
Palermo–Fid. Andria	Thompson

Serie C2/D

Afragolese–Rende	Arpaia
Akragas–Juve Stabia	[illegible]
Ercolanese–Turris	Tavernitti
Ischia Isolav.–Gladiator	Calore
Nissa–Nocerina	Arcangeli
Nola–Cancellì	Falco
Paganese–Trapani	Copercini
P. Cisterna–Sinopoli	Romagnoli
Reggina–Frosinone	Lattanzio

Classifica

Avellino	33	Verona	30
Roma	30	Pisa	29
Milan	29	Atalanta	28
Napoli	28	Como	28
Torino	28	Avellino	27
Inter	27	Udinese	26
Fiorentina	27	Bari	25
Sampdoria	26	Lecce	22

[illegible] - Domenica 2 marzo, ore 15 (1ª di ritorno): Como-Avellino (4-1); Fiorentina-Atalanta (4-0); Juventus-Udinese (3-1); Lecce-Bari (4-2); Milan-Verona (0-1); Napoli-Torino (1-3); Roma-Inter (1-3); Sampdoria-Pisa (3-0).

ATLETICA Terzo nel getto del peso agli europei indoor

Bronzo per Montelatici

Merlo e Mei conquistano la finale nei 3000, il velocista Ullo escluso in fotofinish

— All'ultimo lancio, con rabbia, Montelatici conquista la medaglia di bronzo europea, la prima di una carriera sempre condotta su livelli elevatissimi, mai allietata da «exploit» e podii importanti. Il trentatreenne fiorentino, unico dopo due lanci a quarto (con 19,86) a poche battute dal termine, butta dentro l'ultimo tentativo rabbia e determinazione. E il peso vola sino a 20,11, due centimetri meglio del sovietico Bojara che lo precedeva a quel momento.

L'oro, il primo della 17ª rassegna continentale al coperto, va allo scultoreo svizzero Werner Günthor, il cui 21,51 costituisce la prima perla di un'edizione dai connotati tecnici molto brillanti.

Un livello dalla gara lungo che vede il successo della tedesca Heike Drechsler che vola due volte a 7,15 e chiude con 7,16 dopo aver fatto gridare al mondiale un nullo probabilmente superiore il 7,40.

La medaglia d'argento ad Helga Radtke, pure lei della Germania Democratica, con 6,94 mentre la sovietica Kokonova con 6,90 si aggiudica il bronzo. La giovane Sandra il diciannovesimo con 6,29, due centimetri più del che due anni fa a Göteborg permise a Stefania Lazzaroni di salire sul terzo scalino del podio. Le stanno davvero cambiando.

Il giallo attorno all'esclusione di Antonio Ullo finale i 60 è stato il tema centrale del pomeriggio. Dopo la semifinale lo sprinter ro era segnalato al terzo posto, 80 d'94 nel pomeriggio la giuria d'appello dopo aver esaminato da entrambi i il fotofinish decide di ribaltare le cose. Ullo, quale viene attribuito 6"85, retrocesso al quarto posto a favore del gigantesco negro di Francia Bruno Marie-Rose.

Nessuna grande per quanto riguarda i titoli. Mogenburg salta 2,34 terza e costringe alla resa l'altro tedesco Carlo Thranhardt, un po' troppo avido ad entrare a 2,31. Negli ostacoli superiorità della Est Cornelia Oschkenat che guarda titolo e migliore prestazione stagione con 7"79.

Su toni elevatissimi il lungo. Il ventunenne sovietico Robert Emmian ottiene quattro straordinari salti validi: 8,21, 8,29, 8,20 e 8,33. L'ultimo ad un pollice dal suo recente record europeo. L'argento lo aggiudica l'ungherese 8,24 e il bronzo il veterano ceko Leitner, 8,17. Oltre metri anche lo spagnolo Corgos, 8,12, e il sovietico Lajevski, 8,05. Finale dei 60 e vittoria di Ronald Desruelles. Il riscatta con questo successo tante delusioni del passato. Il tempo finale 6"61 e però nettamente superiore ai bei 6"67 sfoggiato in semifinale.

Della pattuglia azzurra si è salvato il solo Lambruschini, approdato alla dei Eliminati De Pasquale (200), Patrignani (1500), Rossella Tarolo (300) e Erica Rossi la conclusione e gli azzurri sperano soprattutto in Agnese Possamai, Stefano Mei e Walter Merlo, un trio che potrebbe far parlare italiano le due gare

c. p.

«Drago» Bubka batte Rocky

L'astista Sergei Bubka (Urss)

LOS AN — Doppio trionfo di Sergei nel duello per la supremazia nell'atletica indoor, in clima da «Rocky IV». Il sovietico si è ripreso con 5,94 il mondiale, battendo Billy Olson, che glielo aveva portato via con 5,93, l'8 febbraio. Bubka ha saltato 5,80 (1° tentativo), 5,85 (1°) e 5,94 (2°). Olson si è fermato a 5,75, poi ha sbagliato due volte i 5,94 e ha invano un disperato Nella rissione mondiali indoor donne di Dixon (500 yards 1'12"33) e Jeanette Bolden yards 0"54, eguagliato).

CICLISMO A Biancavilla vince il giovane Ghiotto

In Sicilia sotto la neve primo attacco di Moser

BIANCAVILLA — I neoprofessionisti straripano nella prima tappa della «settimana siciliana» vince il ventiduenne vicentino, Federico Ghiotto, e ben cinque degli altri piazzatisi nelle prime sette posizioni sono ex dilettanti. Corsa difficile, per il tracciato collinare ed saliva fino ai metri di Floresta) e il maltempo (pioggia bida, nevischio e vento).

Moser all'attacco una pattuglia corridori dopo provocato, assieme al giovane vincitore, la selezione: Saronni all'inseguimento fino a quando non ha ridotto a cagione il rivale; Pignon che è dopo appena 92 chilometri; questi i motivi che hanno interessato la prima

Moser (il quale si era «scaldato» i muscoli prima del via, pedalando per diversi chilometri) ha dettato il ritmo salita, assieme a Pignon all'ultimo momento, dopo una festa parigina per la presentazione della squadra, subito ceduto, chiedendo un giubbetto a Guimard, suo direttore sportivo. Non è più riuscito a rientrare. Ha scollinato con 3'15" assieme a un compagno di squadra, ha inalato nell'inseguimento, ha agganciato il che lo precedeva, ma il distacco primo piotone è 3'45" e plomba definitivamente a 4'30".

A quel punto Pignon ha messo piede a terra salendo un'autovettura: «*Col freddo ho un dolore alla gamba sinistra, quella del tendine operato* — ha spiegato Guimard — *e spero non si tratti di cosa grave e che Pignon possa ricalcare alla Tirreno-Adriatico*».

Moser, lanciatissimo in discesa per aggiudicarsi il traguardo volante Bronte (2° di abbuono), era invece battuto proprio da Ghiotto. I due proseguivano staccio ed da Santimaria, Casagni, Calcaterra, Capiot e Renoato. Mancavano più di 60 chilometri al traguardo; la pattuglia perdeva poi Renoato e Cassani e raggiungeva il vantaggio massimo 1'14". Il gruppo condotto da Saronni e suoi uomini si avvicinava a Moser (che accusava anche crampi allo stomaco causati dalla fame) si lasciava riassorbire alla fine dei primi tre giri del circuito locale.

Ghiotto invece ripartiva trascinando Santimaria e Calcaterra. Erano agganciati, quasi in vista del traguardo, dai danesi Lilholt e Il quintetto evitava per un soffio il ritorno del gruppo. Ghiotto con una lunga prevaleva su Santimaria, Lilholt, Soerensen, Calcaterra un po' stanco, Asti e Chesini (tutti «nuovi» eccezione Santimaria, rensen veniva poi declassato all'ultimo posto gruppo e penalizzato di 10' per non essersi presentato al controllo medico Ghiotto, nista, già azzurro del Montello, aggiudicato, prima del passaggio al professionismo, una quarantina di vittorie

Carlo Valeri

Saronni 7°

D'ARRIVO: 1. Ghiotto, 100 km in 4h38'45", media km/h 34,439; 2. Santimaria; 3. (Dan), 4. Calcaterra; 5. Asti; 6. Chesini; 7. Saronni; 8. Morandi; 9. Renosto; 10. Galleschi; 11. Bordonali; 12. Lore (Ita); 13. Fiorani; 14. Beccia; 15. Zanata.

SCI La libera di Coppa ad Are

Mair e i grandi traditi dal gelo

ARE — Lo Heinzer ha vinto la discesa Coppa del mondo di Are davanti a Girardelli e sconosciuto austriaco Assinger. Un risultato condizionato dall'improvviso di temperatura che ha velocizzato la pista dopo le discese favoriti tra cui Mair

Partito con il cinque il carabiniere Brunico aveva fatto registrare il miglior tempo dopo aver visto uscire di pista Mueller. l'avversario più pericoloso il pareva a portata di mano (invece prima il sceso Girardelli, che sfruttando le sue qualità tecniche ha fatto meglio di lui. Poi — per tutti — è sbucato lo svizzero Heinzer che aveva vinto solo una volta nel lontano 1983. Infine con 14 gradi sotto lo zero e la comparsa del sole, la pista è velocissima.

Migliore degli alla fine, è Danilo Sbardellotto, ottavo lo stesso dell'austriaco Mueller. A Mair è invece andata l'11ª posizione: piazzamento deludente rispetto alle attese ma significativo vista la magra figura fatta Wirnsberger, Weirather, Steiner, Zurbriggen, Resch

De Zolt a Cogne

COGNE — Maurilio De Zolt guida la pattuglia degli azzurri impegnata stamane nella marcia Paradiso. La gara lui Marco Albarello, Gianfranco Polvara e Alberi Walder, mentre in campo femminile Guidina Dal Sasso è la grande favorita.

ha dominato ieri a Maccagno, nel 5° Trofeo Piemi

Slittino a Fenis

FENIS — Dopo le prime due dei mondiali di slittino pista naturale l'Italia guida la classifica in campo femminile con l'altoatesina Irmgard Lanthaler, seguita a 15/100 dalla valdostana Della Vaudan, campionessa uscente. Altre due italiane terza e quarta, Helga Pichler e Paula Feldtner.

Tra i maschi, dopo una splendida prima manche del valdostano Damiano Lugon, è passato al comando l'austriaco Gebhard Fitz che precede di 51/100 l'altoatesino Ernst Oberhammer; 3° il valdostano Giuseppe Cerise mentre solo quarto è Lugon.

Stamane i campionati si concludono con l'ultima discesa maschile e femminile.

PALLAVOLO Finale di Coppa Campioni a Parma

La Santal batte Praga oggi cerca il miracolo

Coppa Confederale
Bistefani vittoriosa

SARAJEVO — successi italiani (la Bistefani sui belgi del Kruikenburg e la Kutiba sui locali del Bosna) hanno posto i sigilli sulla 6ª Coppa Confederale. Nel minuscolo Skenderija, i marchigiani hanno allungato le mani sul prestigioso trofeo vincendo con un certo affanno l'assenza del regista Lombardi, influenzato e sostituito da Bistiandelli, al è fatta sentire contro il Bosna).

Per perdere la Coppa la Kutiba dovrebbe farsi battere stamattina dal modesto Kruikenburg. Quanto sia facile l'ultimo impegno della squadra di Paolini lo dimostra il modo con cui la ha liquidate ieri i belgi: tre set vinti in carrozza finché i torinesi hanno giocato serio, concentrati e efficaci nelle conclusioni d'ala con Ciardo) incontrato protagonista.

ro. co.

1ª giornata: Bistefani-Kruikenburg 3-1 (15-6, 15-7, 11-15, 15-5); Kutiba-Bosna (15-10, 15-12, 15-11).

Classifica: Kutiba punti 4; Bistefani e Bosna 2; Kruikenburg 0.

2ª giornata: oggi Kutiba-Kruikenburg; Bosna-Bistefani.

● COPPA DELLE COPPE — Riscatto Panini nella seconda partita all I modenesi hanno battuto 3-0 (15-6, 17-15, 15-5) i sovietici della Mosca.

OGGI in TV

RAI 1

Calcio — Ore 15,50 e risultati; 18,20: «90° minuto»; 18,50: un tempo di Fiorentina ma o Bari-Juventus.

Sport vari — 21,40: «*La domenica sportiva*».

RAI 2

Slittino — Ore 7,55: da Fenis, mondiali; 18,40: sintesi.

Ciclismo — 17-17,30: Settimana siciliana: Biancavilla-Siracusa.

Atletica — 17,30-19,30: da Madrid, europei.

Calcio — 18,40-18,50 (durante l'atletica): «*Gol flash*»; 23,25: sintesi Vicenza-Brescia.

Sport vari — 20: «*Domenica sprint*».

RAI 3

Slittino — Ore 10,25: da Fenis, mondiali.

Pallavolo — 15,05: Parma, Coppa Campioni.

Scherma — 10,15: da Rosignano Solvay, campionati italiani fioretto.

Sport vari — 19,20: «*Sport Regione*»; 20,30: «*Domenica Gol*».

Calcio — 22,30: un tempo di Torino-Milan.

CAPODISTRIA

— Ore 14,15: da Are, slalom Coppa del mo

MONTECARLO

Atletica — Ore 11-14, 15-18,15 e da europei indoor.

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — *Il club del tan stalgici corsaro Kim, artefice Lanfranco negli anni passati dell'ascesa Santal ai livelli alti, deve alzare un'altra volta bandiera bianca: Piero Rebaudengo, erede che Parma è ancocruciato ad apprezzare come meriterebbe, dopo essere stato il protagonista del successo nella prima serata contro il Brother Martinus, si è ripetuto ieri contro la Stella Rossa Praga, guidando la Santal difficile conquista un quarto sembrava ormai perso i cecoslovacchi in vantaggio per 14-10.*

La quinta frazione pareva ormai inevitabile anche se i parmigiani già nullato tre set-ball, visto che non riuscivano a muovere il punteggio, quando l'allenatore Skiba decideva mandare in campo Rebaudengo e Wojtowicz (al posto di Bellisti e Zorzi). Incredibile continua la serie dei cambi-palla falla fine la Stella Rossa può ben recriminare di aver sprecato occasioni per chiudere la frazione), la Santal intanto si riprendeva. Lucchetta autentico mattatore, così com'era primi due set.

La rimonta parmigiana innervosiva i cecoslovacchi, ormai convinti che pareggiare il dei fosse soltanto formalità. Sostenuta dall'incitamento del pubblico, la Santal riusciva a ribaltare la situazione.

La partita per i parmigiani cominciata nel modo giore: Skiba, come nella prima serata, ha proposto inizialmente un sestetto tutto italiano con Bellisti in regia, ma a metà frazione ha mandato in campo Rebaudengo e Wojtowicz (per Zorzi), con scelta che si è rivelata determinante.

Primo e secondo set stati appannaggio dei parmigiani, con la Stella Rossa che — in difficoltà in ricezione e difesa — non riusciva ad arginare gli avversari. Lucchetta in gran vena (alla fine conclusioni vincenti per lui, 13 delle quali a punto) e Vecchi pressoché perfetto in difesa (ma positivo anche in attacco) si distinguevano in una squadra in gran vena. Poi, improvvisamente, c'era del terzo Fuori Novotny ed entra Rybnicek, la Stella Rossa si faceva più incisiva, registrava il proprio gioco, sfruttando abilmente il calo di concentrazione degli avversari. E la partita riaperta, creando le premesse per l'esaltante finale

La Santal, morale alle stelle, giocherà oggi il tutto per tutto contro i sovietici del Caka, che senza entusiasmare hanno superato il loro solito gli olandesi del

Giorgio Barberis

Risultati 2ª giornata). Santal Parma-Stella Rossa Praga 3-1 (15-8, 15-8, 11-15, 16-14); Caka Mosca-Brother Martinus 3-0 (16-14, 15-11, 15-5).

Classifica: Santal e Caka punti 4, Stella Rossa e Brother Martinus 0.

Programma odierno - ore 12,30: Brother Martinus-Stella Rossa; ore 15: Santal-Caka.

BASKET 23ª giornata: contro Simac e Girgi due mancate protagoniste se stesse

Banco e Granarolo al momento della verità

Bolognesi e romani non sono ancora matematicamente nei playoff - La Berloni deve vincere a Livorno

Stefano Sbarra (Bancoroma)

Tra Petrovic e Madrid, il rende all'altra grande protagonista italiana della settimana di Coppa, il Bancoroma, che quando sente profumo d'Europa risorge dalle proprie ceneri, mette parte i malanni e rifoderà il blasone d'ex campione continentale. Dopo la vittoria di Antibes, che ha avvergognato non poco Berloni, Maristto De Sisti, lacrime agli occhi, ha detto che ora, il finale Korac in tasca, potrebbe davvero andarsene: un buon motivo per supporre che non se ne andrà affatto.

Scherzi a parte, De Sisti che se va, che si dimette, che viene dimesso sarebbe ora che a Roma si parlasse più. Questo chiacchiericcio terrificante è un tarlo che accellante che approcci meno complicati con certi giocatori e certi ambienti se tenere a freno la lingua, lavoro, comunque, è sempre buono e buona a squadra che Banco gli ha confezionato. Adesso, messe gli posto

Lo stesso D'Agostino ha portato al successo Ellenmette nel Premio Arona riservato ai «4 anni». Nelle altre corse Impasti Pakir Ve, Baldisco, Einstein, Friggi, Calarosa e Desio di Alba.

Oggi il trotto replica con altre 8 più ricca delle quali il Premio Genova di 15 milioni mezzo.

Inizio 14,30. 1 *Pr. Genova*: Pebo del Ronco, Frau Ottica; *Pr. Nervi*; Gironi Gargnano; *Pr. Lerici*: Elbone, Evandro Gik; *Pr. Portofino*, Elixir di Alba, Eguero; *Pr. Rapallo*: Faker, France Lib; *Pr. Camogli*: Brillante, Canestro; *Pr. Copolèto*: Diabolo, Carlè; *Pr. Laregna*: Dolopez Mp, Stolberg.

Orietta Berti e riesce perfino a vivere questo momento di gloria in fase scompiglio interno, disarmonie dirigenziali, equivoci, fughe muri che vengono alzati e non quelli del palasport, tela. Niente. la squadra se ne frega, vince e manda tutti a quel

Dovrebbe questo, anche un buon esempio per la Berloni, che ha le societarie, le sue carenze d'immagine, i problemi di palasport e sdegno pretende d'alzare i suoi muri (nei confronti dei giornalisti critici).

Barebbe una bella cosa se proprio in questo frangente la squadra tirasse le unghiette farebbe Silvestro, il celebre di Guerrieri. Oggi, per esempio, c'è da vincere a Livorno, la miracolosa squadrina di Di Vincenzo, che qualche settimana fa le unghie le al Simac stesso, se Torino passa, si getta alle spalle figura Varese e resta in tabella per il secondo posto. L'alternativa è la parola «crisi».

Un favore alla Berloni può fare Gra- battendo la Girgi (che ha da pensare anche al- round di Coppa, e di boxe, Varese) neutro Reggio. Anche per Bologna, che Roma non è matematicamente playoff, è il momento verità. Anche gli approcci di certi giocatori sempre facili, il semplice fatto che l'ex ct pretende lavoro, e lavoro e c'è invece ama dare Ma solito, prima o poi Sandro finisce per spuntarla

Gianni Menichelli

Mair a segno anche Brescia

Serie A1 — *2ª giornata (17,30)*: Bancoroma-Simac Mi, P. Livorno-Berloni To, Granarolo Bo-Girgi Cs Reggio Emilia, ora, Stefanel Ts-Divarese Va, Scavolini Ps-Riunite Re, Arexons Cantù-Opel Rc, Mulat Na-Benetton Tv. *Ieri*: Silverstone Bs-Marr Rimini 80-81. *Classifica*: Simac p. 42, Arexons Girgi 30, Berloni 28, Divarese, Riunite, Scavolini e Marr 26, Banco 20, P. Livorno e Silverstone 18, Stefanel 14, Opel 12, Benetton 10, Mulat 8.

— *2ª*: Liberti Fi-Cortan Li, Fermi Pg-Yoga Bo, Ippodromi Ri-Fabriano, Pepper Mestre-Olimpia Ve, Filanto Mi-Misterday Si, Rivestoni Bz-Segafredo Cb, Jolly Fo-Annabella Pv. *Ieri*: Fantoni Ud-Sangiorgese 93-80 dts.

Connors ko per proteste Lloyd

BOCA RATON — Semifinali maschili col titolo a Boca Raton in Florida. Connors ha messo alla frusta Lendl (imbattuto nel 1986: ma nel corso del 3° set l'americano è stato squalificato per proteste.

Sul punteggio di 1-6, 6-1, 6-2, 3-6, 3-2 e 30-0 a favore di Lendl si arriva al servizio. Connors ha contestato una decisione dell'arbitro, ha chiesto l'intervento del supervisore ma non ha ottenuto ragione, ed è stato multato anche di 5000 dollari.

In finale Lendl affronterà lo svedese Wilander. Nel torneo femminile vittoria di Chris Evert-Lloyd per 6-4, 6-2 sulla tedesca Steffy Graf. Gli americani Gilbert-Van Patten si sono assicurati il doppio per forfait di Jarryd-Edberg (quest'ultimo, indisposto, aveva già dato via libera a Wilander nella semifinale dei singolari).

IPPICA Trotto (8 gare) oggi Vinovo

Micron Hanover vince sulla pista di Firenze

Micron Hanover, il trottatore italo americano terzo classificato nel d'America due disputato a Parigi tine di gennaio, ha vinto ieri Firenze il Premio Ponte Vecchio milioni - m 2060), primo confronto dell'86 per cavalli internazionali. Secondo l'altro americano Classy Rogue davanti indigeni Cilesia e Didì Tempo al chilometro: 1'16"4.

Successo di Delavigne a Vinovo nel Premio Novara di 14 milioni. Il cavallo guidato da Armando d'Agostino ha superato in arrivo il battistrada Benjamin Ram ed ha resistito al finale di Doppiometro, secondo davanti a Dawsonite.

Il Savona vince a Civitavecchia

GENOVA — Cinque vittorie su sei delle squadre in trasferta nella prima giornata di ritorno della serie A1 pallanuoto. Soltanto l'Arco Camogli ha sfruttato il fattore campo battendo nettamente la Lazio, fanalino di coda del campionato. Per il resto hanno vinto fuori, pure di stretta misura, la capolista Posillipo a Firenze, Il Gavenergia Savona a Civitavecchia, il Sisley Pescara a Napoli contro la Canottieri

RISULTATI: Nervi-Ortigia 9-10; Rari Firenze-Posillipo 9-10; Worker's Bogliasco-Pro Recco 5-10; Civitavecchia-Gasenergia Savona 10-11; Arco Camogli-Lazio 9-6; Canottieri Napoli-Sisley Pescara . Classifica: Posillipo Arco Camogli e Sisley Pescara 18; Gasenergia 16; Ortigia 15; Pro Recco e Canottieri Napoli 12; Rari Firenze 10; Civitavecchia Joh Nervi e Worker's Bogliasco Lazio 2. (Civitavecchia e Nervi partita in meno).

NOTIZIE FLASH

● **La Lancia Delta S4** di Tabaton-Tedeschini ha vinto il Rally della Costa Brava, valido per il campionato europeo, con 3'15" sugli spagnoli Sainz-Soto (R5 Maxi Turbo) e 7'26" sugli altri spagnoli Servia-Sabater (Lancia Jolly Club).

● **A Pila** lo sciatore azzurro Efrem Merelli vinto ieri lo slalom internazionale per i punteggi Fis, davanti ai compagni di squadra Heinz e Camozzi.

● **Silvana Erlacher** ha vinto lo slalom gigante internazionale disputatosi ieri a Lavarone, precedendo le altre sciatrici azzurre Fulvia Stevenin e Nicoletta

■ **Lucien Rodrigues**, trentaquattrenne ex campione d'Europa dei pesi massimi, ha annunciato ieri a Parigi la sua decisione di ritirarsi.

● Carmina, già preparatore atletico a Carlo con Bianchini, assisterà il ct del basket nella preparazione degli azzurri. Il consigliere federale Salvadori è ieri responsabile delle Nazionali femminili.

● **Pallavolo, A2 femminile**: Faenza-Multitecnica Torino 3-2 (15-12, 6-15, 10-15, 15-11, 20-18).

■ **Andrea Borella** ha vinto ieri a Rosignano Solvay il titolo di campione d'Italia di fioretto maschile battendo in finale per 10-5. Andrea Cipressa. Al terzo posto Cerioni che ha battuto per 10-2 Montano. Soltanto quinto il campione uscente Mauro Numa.

Alboreto a 2" Piquet-record

RIO DE JANEIRO — Michele Alboreto è risalito a migliorare con la sua Ferrari nelle prove di test e paramatici circuito dove fra un mese si aprirà la stagione mondiale. Ma il suo tempo rimane di due secondi più lento di quello stabilito venerdì da Piquet, che al volante di una Williams-Honda ottenuto il giro più veloce registrato sul circuito, in 1'37"18. Alboreto ieri ha girato in 1'39"81.

«La Stampa» di oggi 23 febbraio 1986 è uscita in 601.500 esemplari

LA STAMPA
responsabile Scardecchia
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice STAMPA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio di
Direttore Palocchi
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraris (presid.)
Luigi Camarda
Giovanni Paradiso
Stabilimenti tipografici La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Cinisello Balsamo (Milano)
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Reg. presso Tribunale di Torino n. 613 / 1950
CERTIFICATO N. 000 DEL 12-12-1985

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20143 MILANO via G. Negri 6-10 Tel (02) 85 961
TORINO, c. M. d'Azeglio 66, via Roma 80, via Maria 32 Tel (011) 65 31
Filiali: ALBA, c. M. Cavour 8 Tel 36 717 ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 Tel 442 543 ASTI, v. Massimo d'Azeglio 29 Tel 33 221 BIELLA, v. P. Micca 6 Tel 20 700 BOLOGNA, via Indipendenza 34 Tel 259 429 CATANIA, c.so Martiri della Libertà 32 Tel 321 327 CATANZARO, via Jannoni, 152 Tel 64 529 COSENZA, c.so Mazzini 180 Tel 27 438 CUNEO, c. Nizza 3 Tel 56 832 FIRENZE, via Cavour 69 Tel 27 64 GENOVA, via Fieschi 34 Tel 261 182 GENOVA, via G. P. Cassinis 11/4 Tel 541 200 IMPERIA, via Bonfiglio 1 Tel 213 371 MANTOVA, c.so V. Emanuele 3 Tel 361 824 MESSINA, Galleria Uffici Via S. Marta 39 20 536 MODENA, via Emilia, 3 Tel 216 545 NOVARA, c. Mazzini 1 Tel 33 241 PADOVA, p.zza Cavour 35/N 2 Tel 875 734 PALERMO, via Mariano Stabile, 150 Tel 336 648 PARMA, c.so Mazzini, 1 Tel 36 842 REGGIO CALABRIA, Via Fiumara 13 Tel 97 181 REGGIO EMILIA, via Dott. Allende 4 Tel 41 548 ROMA, via Quattro Fontane 16 Tel 47 53 604 SANREMO, via Gallarati, 47 Tel 664 540 SASSARI, via Fiorentino 3 Tel 275 438 SAVONA, via Astengo 1/1 Tel 28 216 VERCELLI, v. Pietro Micca 53 Tel 60 436

PISTAAA!

SONO MESSAGGERO DI FORTUNA PER GLI ABBONATI CHE HANNO VINTO GLI SPLENDIDI PREMI DELLE ESTRAZIONI NEL MESE DI GENNAIO.

ESTRAZIONE ABBONATI GENNAIO

- VINCE 1 buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000 Agrimarg Fenili - C.so Re Umberto 55 - 10128 Torino
- VINCE 1 buono acquisto La Rinascente da L. Giovanni Giuliano - P.za Marconi 4 - 20099 Villafranca At
- VINCONO 1 buono acquisto La Rinascente da L. Alberto Giannì - Via Manzoni 33 - 10087 Valperga To
  Dante Genisio - Fraz. Tellaro 5 - 10060 Pratiglione To
  Luigi Magliano - Via Scaparoni 15 Alba Cn
- VINCONO 1 buono acquisto La Rinascente da L. 300.000 Mario Panini - Via dei Narcisi, 3 - 10025 Pino Torinese To
  Adriano Tonelli - C.so Novara 79 - 10154 Torino
  Renato Matta - Fil C. Alberto 44 - 10060 S. Benigno Can. To
  Renzo Bodone - Via Garibaldi 31 - 13062 Candelo Vc

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO '86 PORTA FORTUNA

ALLA TOTAL C'E' OLIO FIAT

UN NUOVO SERVIZIO PER L'AUTOMOBILISTA

OLIO FIAT

Il pieno di attenzioni che la Total offre agli automobilisti nei suoi distributori prevede un'opportunità in più: i prodotti OlioFiat, fatti da chi di motori se ne intende

TOTAL

Il nuovo complesso alla Cà del Sole

Assegnate a Serravalle ventisette case popolari

Consegnate le ... ai capifamiglia - Si costruisce un supermarket

SERRAVALLE SCRIVIA — Sono ormai abitabili i 27 alloggi ... dall'Istituto autonomo case popolari in località Cà del Sole.

La costruzione dei tre edifici si era iniziata nel 1982 ma i lavori erano stati successivamente sospesi a lungo ... a seguito ... accordo ... i proprietari dei terreni ed il Comune.

Dopo la ... politica che aveva portato ... scioglimento del Consiglio comunale ... alle elezioni anticipate, la ... maggioranza di pentapartito ha concluso la trattativa e ... ripresi i lavori di costruzione degli alloggi e ... realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (fognatura, strade, linee elettriche e telefoniche, ... del ... e dell'acquedotto).

«Restano da completare ... opere secondarie che saranno eseguite già nelle prossime settimane, non appena il tempo consentirà di riprendere i lavori. I nuovi alloggi saranno abitabili dal prossimo mese mentre verrà presto aperto un mini-market indispensabile per le esigenze di questa nuova zona residenziale in continua espansione», spiega il sindaco Raffaele ...

... mattina tutti gli assegnatari si ... riuniti ... Cà Sole per la scelta degli alloggi seguita dalla firma del ... di locazione con l'Iacp e dalla ... delle chiavi.

Questo l'elenco dei nuovi inquilini: Gigi ... Franco Preggiaro, Antonio Battaglese, Giuseppe De ... Berthoud, Giovanni Mastria, Giuseppe Mesalinese, Vincenzo Battista, Maria Rosa Ferversi, Bacilotto Maria Brindisi, Raffaele Alfieri, Salvatore Cannella ... Pantaleo Battaglese, Matteo Orlando, Francesco ... Vincenzo Leva di Serravalle Scrivia; Vanna Cavaliere, Carmelo Scanzo, Giuseppe Rocco, Alfonso Orlando e Angelo Simiele di Arquata Scrivia; Pietro Mele di Vignole Borbera; Benito Fracchetta di Cavi Ligure; Cosimo Rizzo di Stazzano Scrivia.

Alla ... una zona pianeggiante all'ingresso ... del paese in ... Novi Ligure, saranno costruiti nei prossimi mesi altri edifici realizzati dalla Iacp e da cooperative edilizie private.

In questa zona, ... il piano regolatore comunale prevede un grande sviluppo ... edilizio e dove la popolazione è in crescente e netto incremento, saranno inoltre aperti in futuro negozi ed esercizi pubblici e verranno realizzati impianti sportivi ed anche ... per le cerimonie religiose.

w. gi.

Oggi ... la pesca alla trota

ALESSANDRIA — Si ... la pesca alla trota: ... appuntamento atteso ... migliaia di appassionati. Sarà un'apertura regolare, ma con qualche problema: infatti la Fipa alessandrina ha procrastinato di ... mese (avverrà verso il 26-27 marzo) la tradizionale «semina» di avannotti, visto che in questo periodo le sponde dei corsi d'acqua sono impraticabili.

I pescatori, in provincia, potranno contare dunque sugli esemplari lanciati a novembre dall'amministrazione provinciale e ... lamento attuato ... qualche riserva.

(p. b.)

Accordo fra industriali e il S. Paolo

Un prestito «speciale» alle industrie che creano nuovi posti di lavoro

Crediti anche per innovazioni e risparmio energetico

... — ... *notizie dal mondo dei ... in provincia: un accordo firmato tra l'Istituto ... San Paolo e l'Unione Industriale permetterà finanziamenti a ... particolarmente agevolati ... verranno ancora abbattuti quando l'intervento bancario viene utilizzato per garantire assunzione di personale.*

I finanziamenti a favore delle piccole e medie industrie aderenti ... Gruppo piccole industrie dell'Unione Industriale sono il frutto ... convenzione tra il San Paolo, l'Unione ... e il Confidi (consorzio garanzia collettiva fidi). E' stata firmata dal dottor Re, presidente del Confidi, e dai ragionieri Benvenuto e Fiorini dell'Istituto bancario.

Sono garantiti finanziamenti per una vasta gamma di investimenti: dall'acquisto di macchinari al risparmio energetico, all'innovazione tecnologica, commerciale e manageriale, alle scorte d'esercizio. Il tasso ... interesse, ... fissato in alcuni punti al di sotto del prime-rate, viene ulteriormente abbattuto dall'intervento (due-tre punti) ... Camera ... Commercio. Ci ... aperture ... credito a 30 mesi con plafond ... cento milioni.

... infine, gli investimenti previsti dalla convenzione comporteranno assunzioni ... nuovi lavoratori, le industrie otterranno ancora ... bonifico sugli interessi sino a tre punti percentuali su un plafond ... milioni per ogni nuovo posto di lavoro. All'iniziativa, come ha annunciato il presidente geom. Franco Stradella, ha aderito anche ... Collegio costruttori edili, quindi ... benefici ... riservati alle imprese edili della provincia.

La convenzione San Paolo-Unione Industriale è la prima del genere non soltanto ... Piemonte, ... presidente dell'Unione dottor Angelo Venesia ... quindi espresso «vivo apprezzamento per l'ulteriore obiettivo raggiunto che ... fornire in particolare alle piccole industrie uno strumento efficace e immediatamente operativo e vantaggioso».

Titolari e dirigenti di piccole industrie alessandrine hanno fatto notare come la convenzione ... permesso, finalmente, di concretizzare con interventi operativi ... affermazioni ... principio destinate in passato a restare tali.

Franco ...

Il gioielliere di Tortona aggredito davanti ... ...

Banditi feroci e senza scrupoli hanno sparato in viso all'orafo

I rapinatori lo ... per ore in un alloggio vicino - La fuga favorita dalla nebbia

TORTONA — Un colpo di lupara sparato a bruciapelo, diritto ... volto, ... un tentativo ... di rapina ... ... orafo, Angelo Schiavi, 63 anni, via Carducci 2, ricoverato con ... riservata (le ... però non sono disperate) al centro di rianimazione ... dell'ospedale di ... sandria, con la mandibola spappolata dalla «rosa» dei pallini.

E' stata ... una ferocia agghiacciante l'aggressione compiuta venerdì ... ... tre ... forse quattro rapinatori incappucciati, che dopo aver sparato si sono allontanati a piedi verso corso Montebello, ... storico, dove ... babilmente ... complice li attendeva con un'auto.

Le prime ricerche dei ... biniari ... hanno dato risultati: la nebbia, oltre ... buio, ha favorito la fuga dei banditi.

Mancavano pochi minuti alle 20, l'ora di ... del negozio, quando è avvenuta la tragedia. Angelo Schiavi, titolare dell'omonima oreficeria di via Emilia, ... i portici Prascarelli, la ... giata abituale dei tortonesi, dopo aver chiuso ... negozio si ... avviato verso ... qualche isolato più distante. Il gioielliere infatti abita in via Carducci, ... un vecchio palazzo ristrutturato. ... Angelo Schiavi è salito ... terzo piano, a casa sua: ... pianerottolo lo attendevano i banditi.

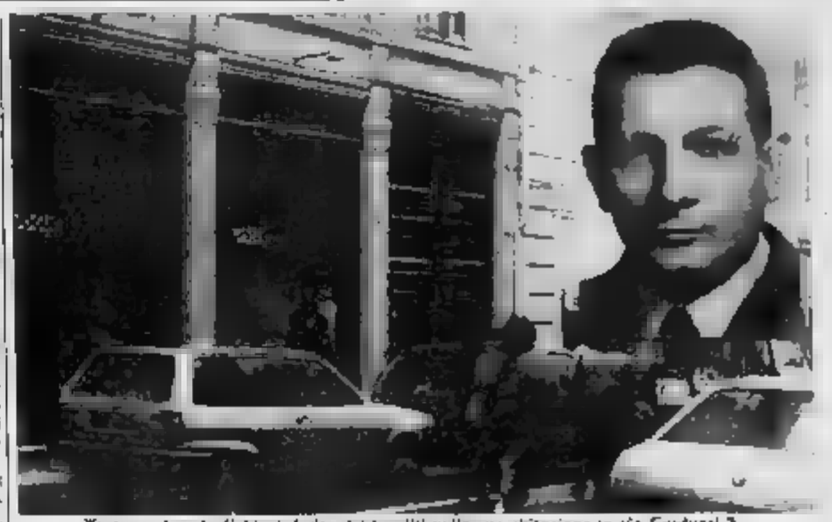
Chiusa la porta dell'ascensore l'orefice è stato aggredito da tre uomini, il volto ... perto ... passamontagna, usciti all'improvviso dall'appartamento ... di fronte al suo. Probabilmente c'è stata una colluttazione: forse l'orefice vedendo ... ieri ha tentato di reagire e uno dei banditi, visto sfumare il colpo, senza esitare ha sparato prima di ... La vittima, colpita al volto, è stramazzata sul pianerottolo in un lago di san... La detonazione ha fatto accorrere gli inquilini e la moglie di Angelo Schiavi.

I banditi ... tracce; c'è solo la testimonianza di alcune persone che avrebbero visto dei giovani allontanarsi di ... lungo ... Carducci, diretti in ... Montebello.

All'ospedale ... il gioielliere ha ricevuto le prime cure, le sue condizioni sono apparse subito ... vi per cui è stato immediatamente disposto il trasferimento ad Alessandria. Secondo i primi ... la rapina sarebbe stata studiata con molta precisione e nei minimi particolari: i banditi dovevano conoscere le abitudini del gioielliere. Per agire con più ... hanno utilizzato come nascondiglio proprio l'appartamento di fronte: un alloggio vuoto, dove i malviventi si ... fermati ... giornata, stupefacente dallo spioncino della porta i movimenti degli abitanti del caseggiato. All'interno dell'alloggio infatti ... stati trovati avanzi di panini ... anche ... per fortuna, lacci e cerotti che probabilmente avrebbero dovuto essere utilizzati per immobilizzare la vittima e quindi impossessarsi delle chiavi per andare poi a svaligiare il suo negozio.

Angelo Schiavi è molto conosciuto in città: oltre ad ... essere un appassionato radioamatore fa parte ... direttivo della locale Associazione commercianti.

e. r.



Tortona. Angelo Schiavi, ferito dai banditi nella sua abitazione in via Carducci 2

Feste, sfilate di carri allegorici, incontri ... appuntamenti

Carnevale, l'ultimo atto

Domani ... concerto ... pianista americano Swann all'Ata - Il convegno ... quadri della Coldiretti - Un seminario sulla coltivazione della soia

Un'immagine del ... 1986 che oggi vive la sua ultima giornata nelle sfilate dei carri

● **Carnevale.** Tutto ... pronto, e le condizioni del tempo sembrano propizie, per ... grande manifestazione odierna ad Alessandria. ... 14.30 oltre ... ... allegorici ... stiti dai Quartieri ... e da alcuni Comuni della zona, sfileranno per le principali vie della città ... un'atmosfera di allegria. Analoghe ... nifestazioni ... in programma a Fubine, Casale, Silvano d'Orba, ... Fossalgrave, Arquata Scrivia.

● **Premio di bontà.** Viene consegnato alle ... stamane, nella chiesa parrocchiale di Zanco ... Villadeati il premio della bontà «Giuseppe Oddone». Il riconoscimento (un milione) andrà all'asilo di Gabiano per l'opera svolta in favore della gioventù; è intitolato allo scomparso sindaco del paese e consigliere provinciale Giuseppe Oddone.

● **Concerto ... pianoforte.** Al Teatro Comunale ... Alessandria ... avrà alle 21.15, per la stagione musicale organizzata dall'Ata, ... certo del pianista americano Jeffrey Swann, impostosi nel mondo musicale ... concertista ... richiamo internazionale dopo aver vinto una serie di premi prestigiosi. Domani al «Comunale» eseguirà brani inediti ... ...

● **Assemblea Coldiretti.** Domani a Valenza alle 21 al Centro comunale ... Cultura ... convocata l'assemblea ... di ... di credito per aziende orafe che raggruppa quasi 300 ... e presieduto ... Pierangelo Panelli. In discussione il bilancio preventivo e consuntivo; inoltre si parlerà dell'oro in «prestito d'uso», argomento d'attualità.

● **Convegno quadri Coldiretti.** Il salone di via XXIV Maggio della Camera di Commercio di Alessandria ospita domattina, dalle 9, un convegno ... quadri dirigenti della Coldiretti per discutere sulle linee ... politica agraria regionale per gli anni ... Relatori saranno Carlo Gottardi ed Eusebio Pollo, presidenti ... Coldiretti regionale e provinciale e Gianfranco Tamietto, direttore della Coldiretti regionale.

● **Seminario su soia.** L'U... Agricoltori ... per martedì, dalle ... nel salone della Zona ..., un convegno ... sulla ... coltura emergente che sta acquistando sempre più importanza in provincia. ... saranno i docenti universitari Giampiero Venturi, Maria ... Amaducci e Giuseppe Zanin; il convegno, che è in collaborazione con Camera di Commercio, Istituto Federale ... credito agrario, Industrie chimiche dell'Italia centrale, ha lo scopo di migliorare e approfondire le ... una coltura ... grande interesse anche per le aziende della provincia. ... se ne producono 40.000 quintali l'anno su ... ettari di terreno.

e. c.

Realizzata con ... sottoscrizione

Si inaugura a Novi la ... dei giovani

NOVI LIGURE — Si inaugura stamane — i lavori sono terminati dopo più di un anno — la «Casa del giovane» realizzata su iniziativa del parroco di San Pietro ... Pino Viano, e dell'intera comunità parrocchiale, ... via Gagliuffi, un ... della Banda Casasa. Alle ... messa nella chiesa ... San Pietro ... da ..., Luigi Bongiantino, ... di Tortona, seguita dalla benedizione dei locali.

La spesa di circa 300 milioni, fra acquisto dell'immobile e ristrutturazione, è ... coperta in gran parte con i contributo di privati cittadini, e l'opera apre le sue porte non solo a chi è giovane per età ma a tutti coloro che lo ... spirito, che hanno ... voglia di realizzare qualcosa ... tina comunità.

Con i suoi ... metri quadrati, la «casa» offre uno spazio per ... essendo dotata di sale ... gioco e per incontri dedicati ... ragazzi e di altri locali per riunioni o conferenze rivolti soprattutto agli adulti.

Un punto di ritrovo, ... accoglienza, un ambiente sereno, educativo, che invita alla socializzazione: queste ... colonne portanti ... «Casa del giovane».

Spiega infatti don Pino Viano: *«Ci affianchiamo alla famiglia per svolgere, oltre ... normali attività parrocchiali, quelle iniziative ... possibili a realizzarsi nelle abitazioni private. Nei progetti della comunità parrocchiale c'è anche l'organizzazione di riunioni ... incontri culturali».*

l. u.

E' morta Teresa Marchiaro

E' deceduta improvvisamente alla Casa di riposo di Castellazzo Bormida la signora Teresa Remondino vedova Marchiaro, ... del giornalista Franco Marchiaro, corrispondente de «La Stampa» da Alessandria. I funerali ... luogo ... 15 di domani nel Santuario ... Madonnina di Castellazzo Bormida. ... salma sarà poi tumulata nel cimitero ... Alessandria.

I colleghi de La Stampa esprimono a Franco ... ai suoi familiari le più sentite condoglianze

Un giovane già condannato per scippo

In libertà provvisoria è arrestato per furto

Riceviamo e pubblichiamo

... giovane è stato arrestato a Novi Ligure per furto, ... alto, ad Acqui, denunciato dopo un furto, ha ingerito psicofarmaci ed è in ospedale; e, sempre ad Acqui, ... è ... truffata da ... falso ispettore Rai.

In carcere è finito Sabino Donadio, ... Novi, ... Dorso 17, nei cui confronti il pretore Nicola Noppi ha firmato ordine ... cattura per furto ai danni di Mirella Bollino, 26 anni, via Cavallotti. Il giovane, ... a dicembre dai carabinieri per due scippi compiuti a Novi ... di un'insegnante e ... casalinga, martedì scorso è ... processato ... tribunale di Alessandria e condannato ad un anno e dieci mesi di reclusione ... la condizionale per cui, a dibattimento concluso, è stato ... La libertà è durata ...

I carabinieri di Acqui ... ricercando ... uomo elegante d'aspetto, stempiato, di mezza età, che ... compiuto una serie di truffe, l'ultima ... danni della pensionata Margherita Rasoira, abitante in via ... Gasperi. Le ha contestato una multa ... 600.000 lire, che ... donna ha pagato, per una presunta irregolarità ... del canone televisivo.

... stessi carabinieri hanno denunciato poi ... to il ... Palmino Paderi, abitante a Cavatore. Il giovane ... fattosi ospitare ... ... che ... in via Amendola, ... ne è poi ... portandosi via un registratore e oggetti preziosi per un valore complessivo di un paio di milioni. Denunciato il furto i carabinieri ... rintracciato il ladro e recuperata la refurtiva. Qualche ora dopo Palmino Paderi è stato notato ... corso Italia ... suolo, privo di sensi. Aveva ingerito ... ... di pastiglie di psicofarmaci. Non è grave.

e. c.

Agricoltura per hobby

Albicocche profumate

Qualche albicocco nel giardino: ... ... dell'azienda (perché potremo raccoglierla ... matura, quindi gustosa) ... alberi dalla chioma tondeggiante, che arrivano anche a ... metri d'altezza.

Attenzione però: l'albicocco predilige clima temperato e ... ... brinate tardive, ... di scegliere alcune cultivar speciali che segnaleremo più avanti. ... ... latitudini ... ... sconsigliabile per l'albicocco un angolo un po' protetto dai venti.

Per l'impianto procurarsi delle piantine ... tre anni, disponendole all... di 5-... metri, secondo ... varietà.

Le principali cure consistono ... in una lavorazione autunnale del terreno, seguita da due sarchiature in primavera e all'inizio dell'estate. La concimazione migliore è un ... di letame, con l'aggiunta di qualche piccolo quantitativo di concime potassico, di ... di concime azotato minerale e perfosfati.

Tra le varietà che meglio si adattano ai nostri climi, e che producono anche dei bei frutti di grosse dimensioni, ricordiamo:

●*Reale d'Imola.* L'albero è molto vigoroso, adatto ai climi settentrionali, con fioritura medio-tardiva. Un neo: il frutto, se molto maturo, tende a spaccarsi;

●*Harcot.* Anche questo molto produttivo al Nord, resistente alle ... temperature invernali.

L. b.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Troppo forte. ... Lui forever di ...
COMUNALE: Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti.
CORSO: Rocky IV.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: ... ... sinistro.
MODERNO: Il sole a mezzanotte.

ACQUI TERME

... ... Super Cops.
CRISTALLO: ... il ... vitello.
ITALIA: King ...

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Una spina nel ... il ... del carabiniere.
VITTORIA: Commando.

CASTELCERIOLO

MACALLE': Carabinieri si nasce.

... LIGURE

... ... 2 - La vendetta.

... LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Target, scuola omicidi.
ITALIA: Bruce scopoli.
MODERNO: Rocky IV.

OVADA

LUX: Il carnefice pallido.

TORTONA

MODERNO: Jaws.
SOCIALE: Rocky IV.
VERDI: Chorus Line.

VALENZA PO

SOCIALE: Tutte colpe ... se.

VOGHERA

ARLECCHINO: Ginger e Fred.
GALVANI: Bellezze con uno sconosciuto.
ROMA: Chi più spende più guadagna.
SOCIALE: Rocky IV.

...

Alessandria: Fotini, ... Medaglie d'Oro; notturna ... Libertà.
Acqui: Albertini, ...
Casale: Cavagnolo, via Duomo.
Novi: Dellapiana, via Dogana.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale, corso 27 Marzo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 78.381; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.061, **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza 213.636).
Numero telefonico a soluzione diretta per **Ospedale Civile:** 3081 (305 + ... interno).

...

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

...: ... 15 alle 18. S. Messa ore 9,45.

BENZINAI

Totali, via G. Bruno, **Totali,** Lungotanaro Solferino, **Api,** Largo Catania, **Acl,** Spalto Marengo; **Caffaro,** via Piacenza, **Agip,** via Marengo; **Tamoil,** piazza Valfrè; **Metanoli,** via C. Marx; **Gulf,** via Casalcermelli; **Agip,** Cabanette, **Tamoil** Spl Ovada Gas, via Marengo; **Ip,** via G. Bruno.

LA STAMPA
Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347.

SORDITA'!
UN MURO DA VINCERE

CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL

... - Via Trotti 106 - Tel. 0131 59.056
FILIALE: ... - ... Lanza 103 - Tel. 0142 54.011
(Aperto: martedì e venerdì)

DIMOSTRAZIONI ... PRESSO:

ACQUI ... — STUDIO OTTICO MARCO ... Corso Dante, 15 - 1° piano - Tel. 55.238
... — OTTICA VITTORIO ... Via Milano 39 - ... 57.546
... — OTTICA PASTORELLI Corso Marenco 69 - Tel. 2731
OVADA — FOTO OTTICA CESARE UGO Via S. Paolo della Croce 77 - ... 80.161
SERRAVALLE S. — FARMACIA DOTT. ... Via Berthoud 188 - Tel. 66.108
... — FARMACIA DOTT. DI TORO ... Via Genova ... - Tel. 614.264
TORTONA — OTTICA GINOCCHIO Via Emilia 102 - Tel. 861 227
VALENZA — OTTICA BOTTILE del F.LLI ... Via Galimberti 6 - Tel. 94.335
ASTI — OTTICA BOTTILE ... - Tel. 59.177
... — OTTICA MARINELLI
DEI BORGUNDI — Corso Italia 19 - ...

CONTINUA L'ESPOSIZIONE PER L'ECCEZIONALE

ASTA
DI 220 TAPPETI PERSIANI, CAUCASICI ED ORIENTALI
con valori di stima rilasciati dal Perito del Tribunale di Milano iscritto ... ruolo n. 4100

presso
CASSA DI RISPARMIO
FILIALE DI VALENZA
Sala Conferenze - Piazza Verdi

ESPOSIZIONE:
dal 20 al 26 febbraio 1986
dalle ore 10 alle 12,30
e dalle 16 alle 20
domenica inclusa

ASTA
PRIMA SESSIONE: giovedì 27 febbraio ore 21
SECONDA SESSIONE: venerdì 28 febbraio ore 21
(Parte dell'incasso sarà devoluta all'Ospedalino di Valenza).

... cura di ennica pasino
Tappeti orientali - complementi d'arredamento
15100 Alessandria
Via XXIV Maggio, 3 - Telefono 0131 - 64.011

SERIE C2 - I grigi affrontano in casa il capolista Spezia, i bianconeri vanno a Savona, i rossoneri ospitano la Cairese

L'Alessandria oggi tenta l'«operazione sorpasso»

Appello ai tifosi di Camolese: «Ci serve il vostro incoraggiamento» - In dubbio Moro

[illegible] — Tifosi mobilitati per il «big-match» di oggi pomeriggio (inizio ore 15) al «Moccagatta». [illegible] Alessandria e Spezia, capolista, per un solo punto. [illegible] girone A di C2. Gli sportivi alessandrini tiferanno senza tregua per spronare i propri beniamini impegnati [illegible] una delicata partita.

«Desideriamo — affermano al Club Forza Grigi di via Cavour — che tutti gli spettatori di fede alessandrina facciano sentire la propria voce agli atleti in maniera che questo stimolo [illegible] a "caricare" [illegible] si deve la squadra».

Identico appello viene rivolto dagli stessi calciatori grigi. «Vorremmo davvero — afferma capitan Carlo Camolese — che il pubblico facesse quadrato intorno a noi e costituisse il "giocatore" in più per sconfiggere i liguri».

Per [illegible] 26° confronto nella storia calcistica delle due società, è previsto [illegible] afflusso record di tifosi.

Anche [illegible] tradizione è favorevole ai grigi. Carlo Tagnin ed Antonio Colombo sono diffidenti. «Ogni partita fa storia a sé — afferma Colombo — Dobbiamo riscattare [illegible] battuta d'arresto di domenica a Carbonia per dimostrare che si è trattato [illegible] un episodio isolato. In settimana ci siamo preparati anche psicologicamente per l'incontro e sono sicuro che i ragazzi disputeranno [illegible] grande gara, dimostrando carattere, umiltà e consapevolezza delle personali capacità».

Nei precedenti match contro lo Spezia l'Alessandria ha vinto 2 volte, pareggiando 10 confronti e perdendone 3.

«Vorrà dire — conclude Colombo — che faremo il possibile per realizzare un'altra affermazione come l'anno scorso. I liguri sono forti e non c'è bisogno di ulteriori considerazioni. Noi siamo pronti [illegible] affrontarli gareggiando con acume tattico ed in velocità per assumere decisamente l'iniziativa fin dal primo minuto».

Circa la squadra da opporre agli «aquilotti», nelle mani [illegible] militario due ex, Pillon e Battistoni. Tagnin e Colombo mantengono il [illegible] riserbo. Forse non giocherà Claudio Moro [illegible] del tutto ristabilito dalla «botta» patita domenica a Carbonia mentre è [illegible] in dubbio Roberto Briata colpito [illegible] un attacco influenzale.

Inoltre i [illegible] dei grigi hanno la possibilità di utilizzare a tempo pieno Gigi Maiellaro attuando una tattica offensiva forse [illegible] efficace. All'andata, quattro mesi addietro, l'Alessandria e La Spezia riuscì ad ottenere un utile pareggio: 0-0

r. s.

Alessandria: Beccari; Chiacchiolo, Gregucci; Sgarbossa, Lorenzo, Maggiorini; [illegible] nuoli, Torti, Mocellin, Camolese, Frara.

Spezia: Marchisio; Colombo, Daluisio, Brilli, Borgo, Bioggio; Carmassi, Pillon, Tarasconi, Ferretti, Telesio.

Il Derthona in Liguria per un derby-salvezza

Lombardi è fiducioso: «Abbiamo la volontà di risollevarci»

TORTONA — *Dopo lo scorno* [illegible] *forzata di domenica scorsa* [illegible] *per il Derthona il campionato riprende con un incontro in trasferta, con i bianconeri dei Savona. Quasi* [illegible] *«derby» fra due pericolanti, un confronto difficile perché* [illegible] *campo scenderanno due squadre che hanno un bisogno disperato di punti.*

Mister Adriano Lombardi è prudente, ma [illegible] *fiducia nelle possibilità della sua squadra. «È sicuro che ci sarà battaglia per novanta minuti. Questa volta* [illegible] *i miei ragazzi sapranno dimostrarsi più determinati,* [illegible] *maggior grinta. Ho notato in settimana che da parte di tutti c'è stato più mordente, c'è la volontà di rimergere* [illegible] *convinto di quanto dico e* [illegible] *sicuro che non rimarrò deluso. Penso proprio che per il Derthona stia iniziando un nuovo ciclo».*

Con l'ultimo scatto forzista e con gli allenamenti di questa settimana sul campo di Rivalta Scrivia, tutti i giocatori della «rossa» sono in forma per cui Lombardi avrà solo l'imbarazzo della scelta. Nonostante questo ci dovrebbero essere delle novità.

Faranno ancora parte del blocco difensivo Signoroni e Londi, come terzini: Gabetta invece in qualità [illegible] *stopper. Lombardi comunque vuole rinforzare il più possibile* [illegible] *difesa* [illegible] *contenere le incursioni dei liguri e dare velocità al gioco* [illegible] *centrocampo.*

Per questo Andreoni, attualmente l'unico Derthona che sappia giostrare come rappentore, dovrebbe essere utilizzato nella zona centrale, per aiutare le [illegible] *bianconere. Allorno* [illegible] *Andreoni* [illegible] *Pertusi e Cenci, un rifinitore che in qualsiasi momento può trovare il gol partita. Per le punte tutto è affidato a Picco e a Gori. Lombardi precisa:* [illegible] *mente non succederà come a Pontedera e a Chiavari, dove* [illegible] *perso pur andando in vantaggio per primi».*

Per il Derthona a Savona è quindi d'obbligo la vittoria in vista del «tour [illegible] *force» che l'attende in marzo:* [illegible] *prestiti infatti i recuperi* [illegible] *5* [illegible] *col Sorso e forse il* [illegible] *Lucchese.*

e. r.

Derthona: Sartorel; Signo- [illegible]. Londi; Torri, Gabetta, Andreoni; Gori, Pertusi, Picco, Cenci, Rizzardi.

Savona: Conti; Schiesaro, Piacentini; De Luca, Gabbani; Baldi, Martinelli, Lucini, Iuculano, Quagliaroli, Barlassina.

La Vogherese col «fanalino»

Pronostico favorevole [illegible] padroni di casa

VOGHERA — Una Vogherese più che mai lanciata verso traguardi di prestigio affronta [illegible] «Comunale», con inizio [illegible] 15, la Cairese, formazione che [illegible] l'ultimo posto della classifica.

Il pronostico parla chiaramente a favore della [illegible] sione guidata da mister Dario Soldo, che domenica [illegible] sul terreno [illegible] Montevarchi ha conseguito il primo successo [illegible] esterno della stagione.

[illegible] incontri di [illegible]

ALESSANDRIA — Guarnero Casale-Gagliardi Asola e Stringa Valenza-Erg Genova (entrambi [illegible] 17,30, rispettivamente alla palestra «Leardi» ed [illegible] valenzano) sono [illegible] gare [illegible] buon livello nel panorama cestistico della domenica.

In C1 maschile i casalesi [illegible] Guarnero affrontano un [illegible] veramente severo perché l'Asola è [illegible] formazione che, partita male, si trova in piena ricupero e procede alla pari con i montferrini.

Per i ragazzi allenati da Pino Gonella è uno [illegible] gio con [illegible] pallo il quinto posto in classifica.

Quasi spareggio anche a Valenza, perché l'Erg Genova, nella [illegible] di C2 maschile, sopravanza la Stringa di soli due punti e per i valenzani una vittoria significherebbe dunque raggiungere il secondo posto in graduatoria. Dopo la sconfitta di Biella iscrivere o'è da rinfrancare il morale.

(p. b.)

Una vittoria contro i liguri di Cairo Montenotte, potrebbe [illegible] lanciare i rossoneri [illegible] quel [illegible] posto in classifica che viene considerato dalla dirigenza il traguardo da raggiungere per questo campionato.

[illegible] due vittorie consecutive contro Carbonia e Montevarchi hanno tuttavia [illegible] il tifoseria [illegible] [illegible] sognando per la propria squadra un posto in classifica di primissimo piano.

Mister [illegible] ovviamente [illegible] di [illegible] i facili entusiasmi, che potrebbero [illegible] perdere la giusta concentrazione ai suoi giocatori. Il torneo di C2 è da sempre ricco di insidie, [illegible] volte il facile inciampare proprio sugli ostacoli che sembrano agevolmente superabili. La Cairese, pur occupando l'ultimo posto [illegible] classifica, non è squadra sprovveduta e [illegible] ha ancora perso tutte le speranze di salvezza.

Per quanto concerne la formazione da schierare Carlo Soldo dovrà fare a meno dell'influenzato Frara, che proprio domenica scorsa era tornato in squadra dopo le polemiche venutesi a [illegible] durante la partita [illegible] a Pontedera, e dell'infortunato Madaschi.

r. s.

Voghorese: Trombin; Corradi, Tretter; Tamellini, Seveso, Meggiarin; [illegible], Rolando, Zanotti, Sarnino, Garavaglia.

Cairese: Bozzini; Marazzi, Bertone; Bignotti, [illegible], Turone; Di Stefano, Lodi, Pietropaolo, Fracca, Tomasino.

ECCELLENZA - [illegible] attesa dei recuperi delle [illegible] rinviate per la [illegible]

Il Casale a Biella difende il primato L'Acqui con l'Ivrea punta alla vittoria

Nel campionato [illegible] Eccellenza il capolista Casale si appresta [illegible] difficile trasferta di Biella, l'Acqui invece ospita l'Ivrea.

Con l'impegnativa [illegible] oggi al «Lamarmora» [illegible] Biella, si inizia per i nerostellati casalesi un ciclo di incontri particolarmente duro. Dopo la [illegible] odierna la squadra di mister Guido Vincenzi ospiterà infatti al «Natal Palli» la Juve Domo, poi ci sarà il match sul terreno del Pinerolo, [illegible] la lotta per il primato.

Va aggiunta la possibilità di recuperi infrasettimanali, poiché la Lega sembra intenzionata a non utilizzare la doppia [illegible] sospensione del campionato il [illegible] il [illegible]. [illegible] prevede [illegible] uno stressante «tour [illegible] force»: il Casale deve infatti recuperare la gara interna con l'Acqui e la [illegible] a Saint-Vincent, per il campionato, ed in Coppa Italia il ritorno-match in trasferta col Cittadella.

Afferma mister Guido Vincenzi: «Questa situazione ha falsato la classifica. In una passata stagione, [illegible] condizioni atmosferiche meno avverse, il campionato non stato [illegible] so: ora addirittura si parla di impegni infrasettimanali per la disputa [illegible] recuperi, senza utilizzare [illegible] due soste di marzo. Si rischia così di giocare [illegible] condizioni [illegible] per cui sarà più facile pareggiare che vincere».

Contro la Biellese, all'andata, il Casale si era imposto con il minimo scarto (1-0 su calcio di rigore) e non erano mancate le polemiche durante e dopo la [illegible] prevalse perché, per oggi, un match piuttosto caldo.

Probabile formazione del Casale: Biato; Perotti, Spallanzani; Luzzoro, Podrelli, [illegible] Favero; Bela, Capodo, Cairoppa, Scarrone, Segoni.

L'Acqui Fin.A. ritorna invece a giocare all'«Ottolenghi», non senza il pericolo di un ulteriore rinvio qualora la neve dovesse fare all'ultimo momento la sua apparizione. [illegible] l'Ivrea che gode di una comoda posizione in classifica a quota [illegible] 18, mentre i termali con 16 punti devono recuperare [illegible] due incontri, a Casale ed [illegible] casa [illegible] Juve Domo.

«Ogni gara ha una sua storia — commenta l'allenatore Piqué — e tutte risultano impegnative». I termali si ripropongono [illegible] conquistare oggi i due punti

La conferma di Sadocco nel ruolo di libero [illegible] il ritorno probabile dell'esperto Simoniello, in sostituzione di Alberti, che potrebbe beneficiare di un turno di riposo, dovrebbero dare maggior sicurezza e autorevolezza all'intero reparto difensivo. Quanto alle punte, Piqué dovrà insistere e confermare il binomio Bellotti-Aime, anche se [illegible] Albenga, con un'impostazione tattica essenzialmente difensiva e di rottura, i due attaccanti [illegible] hanno avuto [illegible] di esprimersi.

Probabile formazione dell'Acqui: Giovani; Merlo, Franzi; Paganelli, Simoniello, Sadocco; Arnuzzo, Boveri, Bellotti, Manulli, Aime.

r. s.

PROMOZIONE [illegible] PRIMA - «Da voi c'è la neve? Allora giocate [illegible] campo neutro»

Polemica per il «ricatto» della Lega ligure

Libarna, Ovadamobili e Vignolese dicono: «L'anno prossimo ci iscriveremo nei gironi piemontesi»

ALESSANDRIA — «Palla al piede» o ultima di discriminazioni regionali? *Le tre squadre alessandrine che partecipano ai campionati liguri di* [illegible] *Libarna di Serravalle e Ovadamobili in Promozione, Vignolese in Prima categoria) si trovano in una difficile situazione.*

Il loro terreni [illegible] *gioco sono impraticabili per la neve,* [illegible] *quelli di quasi tutte le società piemontesi* [illegible] *mentre la Lega dilettanti del Piemonte ha sospeso i campiona-* [illegible] *fino al 2 marzo* [illegible] *dopo i primi mugugni adesso ci si rende conto che è stata una saggia decisione) quella ligure ha fretta di riprendere i tornei di sua competenza ed* [illegible] *in pratica intimato un ultimatum alle formazioni alessandrine.* «Se i vostri campi non sono disponibili giocherete [illegible] gare interne [illegible] terreno ligure sgombro dalla neve».

Così oggi [illegible] *Vignolese «emigra» (si fa per dire) il Cogoleto e Bepato, mentre giocherà l'Ovadamobili recuperando la partita interna con la Taggese a Genova* [illegible] *Il Libarna poi ha speso milioni per ripristinare l'agibilità del «Ballo» e poterci così disputare* [illegible] *oggi il big-match per il primato con la Ventimigliese* [illegible] *terrazzaliesi sono secondi ad* [illegible] *punto ma* [illegible] *una partita in meno. Se la neve dovesse ugualmente bloccare l'incontro e per il recupero fosse imposto un campo neutro, a Serravalle si scatenerebbe la polemica.*

«La neve non blocca [illegible] noi piemontesi, ma anche le squadre liguri dell'entroterra come Carcarese, Mallare, Cengio. Poi il Libarna anche [illegible] trasferta [illegible] sempre [illegible] gusto [illegible] centinaio di tifosi e garantisce buoni incassi. I liguri patiscono i nostri terreni pesanti? E noi soffriamo i loro campi in terra battuta e ghiaia», si lamenta *Andrea Malfettani, presidente del Libarna, una squadra che conta sempre molto sul fattore campo, visto che* [illegible] *non perde da 40 turni,* [illegible] *oltre tre anni.*

[illegible] *conciliante Andrea Setutto, direttore sportivo dell'Ovadamobili* «Certo per [illegible] e un danno rinunciare agli incassi, ma è anche vero che [illegible] Lega ha le sue esigenze. Cambiare regione? Per noi il girone ligure è [illegible] tradizione. Conosciamo tutti e [illegible] a maggio e giugno, quando si tratta di decidere, i problemi della neve sono dimenticati. Però è sicuro che quest'anno, visto come stanno andando le cose, [illegible] penseremo bene».

Un trasferimento in Piemonte non è escludono neppure a Vignale, anzi: «Il nostro campo è impraticabile ma un rinvio, e sarebbe stato il primo concesso!, non avrebbe pregiudicato nulla. Così, per la [illegible] odierna col Cogoleto perderemo [illegible] no, non avremo tifosi al seguito e dovremo affrontare le spese della trasferta. Credo proprio sarebbe meglio passare al girone piemontese. Contatti ne [illegible] avuti», dice il direttore sportivo Giancarlo Pasquale.

Intanto, ignorando le polemiche, i campionati liguri avranno Oggi al «Ballo» di Serravalle il pubblico delle grandi occasioni assisterà al confronto fra Libarna e Ventimigliese.

Fra i terrazzaliesi mancheranno due pedine importanti, il terzino Gabbana e l'attaccante Luongo.

Libarna: Cusa; Baltuzzi, Pirisi, Pellegrino, Parodi, Gallardini Versari, Talarico, Correa, Subbrero, Conte (Genaro).

Invece l'Ovadamobili [illegible] *sul terreno della Sampierdarenese che in classifica precede gli* [illegible] *tre lunghezze. Una partita importante per l'Orade, che dovrà fare a meno dell'infortunato Core, dello squalificato Cuttica e del militare Bistolfi.*

Ovadamobili: Imperiale; Peace, Mottini; Zanelli, Petrangelo, Barisione; Macciò, Grassi, Silvestro, Benvenuto Canepa.

Infine in Prima categoria [illegible] *Vignolese cercherà* [illegible] *agguantare l'incontro col Cogoleto sul «neutro» di Bepato.*

r. s.

Valenza, continuano le polemiche e in piscina non ci [illegible] può allenare

VALENZA — Acque di nuovo «increspate» per il nuoto cittadino: sempre [illegible] centro dell'attenzione gli «spazi acqua» [illegible] pratica: una corsia [illegible] un'ora) da assegnare alle società sportive valenzane alla piscina comunale co- [illegible] Una piscina che da un mese circa ha ripreso l'attività, con la gestione della 3G Nuoto ma solo [illegible] i [illegible] nuotatori e per i normali «bagnanti».

Resta esclusa per ora l'attività [illegible] in attesa appunto della suddivisione degli «spazi acqua», problema che non pare di facile soluzione. Già la Consulta sportiva, che solitamente guidava le decisioni del Comune, è stata tenuta [illegible] un'accesissima disputa in materia, conclusasi con [illegible] nulla di fatto. Nei giorni scorsi poi si è riunita variamente anche la commissione [illegible].

«Così [illegible] un mese dall'apertura della piscina siamo [illegible] impossibilitati a riprendere l'attività. Fra una ventina di giorni ci sono i campionati regionali. I nostri atleti dove si allenano? E' una situazione che deve terminare al più presto, altrimenti prenderemo provvedimenti», dice Marco Cavallini, ex-presidente della Valenza Nuoto (una delle due società che continuano a fregiarsi [illegible] questo nome).

«Siamo preoccupati ma attendiamo pazientemente perché ci [illegible] stata promessa una soluzione [illegible] breve tempo. Comprendiamo anche i problemi del Comune che si trova in una situazione difficile», afferma Ferruccio Lorenzon, presidente della [illegible] Nuoto. Una [illegible] riunione, forse decisiva, della commissione consiliare è prevista per domani.

Ma anche [illegible] quest'occasione ci saranno da superare non pochi scogli. Spiega l'assessore Gualtiero Belzer: «In primo luogo, quante sono le [illegible] valenzane? C'è la 3G Nuoto, c'è la Rari Nantes e poi [illegible] sono due Valenza Nuoto che fra l'altro presentano liste, in parte con gli stessi atleti tesserati. Una è riconosciuta dalla Federazione, ma il Comune non può basarsi solo su questo. Inoltre lo [illegible] anno andranno bene 72 spazi acqua settimanali quest'anno le richieste sono per 217».

Rubaldo Cavallini: «C'è un regolamento per [illegible] gestione della piscina che stabilisce delle priorità, sono favoriti i Centri addestramento allo sport, i Centri Olimpia e quindi le società che vivono attività riconosciuta [illegible] Federazione con atleti tesserati».

«Non vogliamo pregiudicare la preparazione [illegible] nessun atleta, ma qualche dirigente responsabile dei suoi sarebbe logico escluderlo», conclude l'assessore Belzer.

p. b.

PRIMA CATEGORIA - Fermo il campionato piemontese

Pontecurone: oggi si gioca l'ospite è il Mardgnago

ALESSANDRIA — Ancora disco [illegible] per il campionato di calcio Prima categoria piemontese, girone [illegible] Neve e ghiaccio hanno provocato l'annullamento [illegible] quattro recuperi [illegible] programma [illegible] Bassignana - Boschese, Casalmaggiorese - Nicese, Spinettese - Balzolese e Monferrato - Comollo.

Le società dilettanti, con tempestivi telegrammi inviati alla Federcalcio di Torino, hanno, infatti, richiesto il rinvio degli [illegible] che saranno disputati in data [illegible] stabilire [illegible] Bassignana il «Nini Castelli» è ancora ricoperto da almeno [illegible] centimetri [illegible] neve, mentre il «Comunale» [illegible] Casalmaggiorese e «imbiancato» [illegible] un manto di circa 30 centimetri. Trentacinque centimetri al «Luigi Cavallo» di San Monferrato e 35 [illegible] «Comunale» di Spinetta Marengo.

Purtroppo da oltre due mesi le squadre, che si allenano [illegible] inimmaginabili difficoltà, non riescono a disputare alcuna partita e ciò contribuirà a prolungare notevolmente la durata del campionato la cui conclusione è prevista per fine maggio. Per mantenere la condizione fisica alcune società cercano «spazio» in Liguria ma devono fare i conti con l'attività regionale a pieno ritmo.

[illegible] Monferrato sarà di [illegible] a Varazze, mentre il Bassignana ha [illegible] programma per martedì e venerdì della prossima settimana, una trasferta ad Arenzano.

«Ancora una v[illegible] sarà un torneo falsato dal tempo e diviso nettamente in due tronconi», sostengono, con amarezza, tutti i presidenti [illegible] squadre interessate. Fra l'altro è probabile che il 2 marzo, data della ripresa ufficiale molti campi non [illegible] praticabili [illegible] complicazioni notevoli.

Più favorevole la situazione nel campionato lombardo di Prima categoria, girone I dove milita l'unica squadra dell'Alessandrino. Il Pontecurone, [illegible] liberato dalla neve che lo ricopriva, il terreno dell'«Aggrati» è praticabile ed oggi pomeriggio il Pontecurone, capolista, affronterà i pavesi [illegible] Marcignago, quarti in classifica.

Dopo aver conquistato il primato, in gennaio, grazie alla vendemmiata nel recupero [illegible] Buardi (7-0), il Pontecurone sta attraversando un momento esaltante, sostenu- [illegible] [illegible] di tifosi.

g.

PALLAVOLO - Torneo quadrangolare

Acqui, al Mombarone il Memorial Giovane

ACQUI TERME — *Si svolgerà oggi nella palestra del complesso Polisportivo di Mombarone, il «Memorial Marco Giovane», torneo quadrangolare di pallavolo organizzato dalla Dima Leasing (Cl) maschile) per ricordare un giovane giocatore* [illegible] *morto alcuni anni fa. Vi partecipano* [illegible] *Borgomanero Herna, la Ducros Canonna Pertusella* [illegible] *Varese (entrambe militano in C1) e la Vegros Alessandria (Prima divisione).*

Le gare di qualificazione si inizieranno alle 10. [illegible] *proseguirà nel pomeriggio alle 15 per la disputa degli incontri di finale valevoli per il terzo e quarto posto quindi la finalissima per il primo e secondo posto. Al torneo, autorizzato dalla Figav, sono state invitate le migliori squadre del campionato* [illegible] *serie* [illegible] *appartenenti a diversi raggruppamenti e* [illegible] *Vegros, squadra emergente della provincia che* [illegible] *giocato mercoledì sera* [illegible] [illegible] *amichevole a Mombarone contro la Dima.*

Gli acquesi [illegible] *presenteranno in campo una formazione rimaneggiata per l'infortunio* [illegible] *Andrea Ricci, con Barberis, rientrato sabato scorso dopo quattro* [illegible] [illegible] *inattività e quindi non* [illegible] *piena forma, con Zuccotti squalificato e alcuni giocatori* [illegible] *preparazione alla seconda poule promozione.*

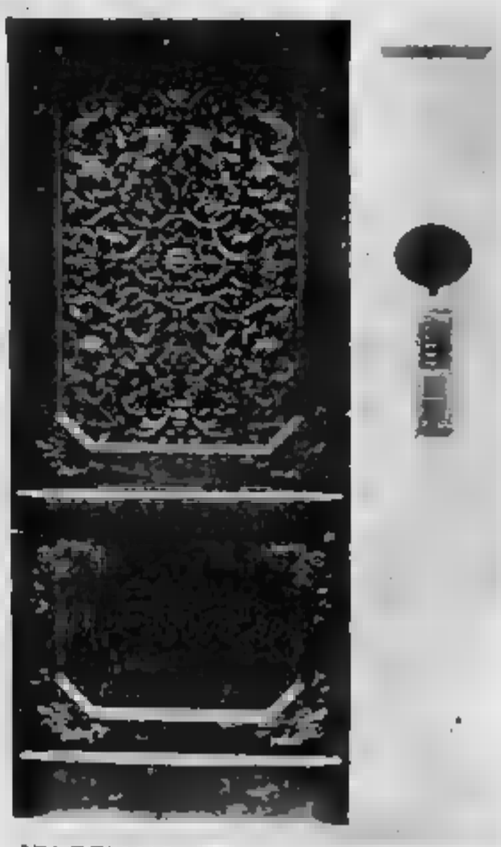
L'altra squadra della provincia presente [illegible] *torneo,* [illegible] *Vegros Alessandria, sfrutterà questo impegno* [illegible] *formazioni già forti per mettere a punto* [illegible] *condizione atletica, volendo ben figurare nel campionato di Prima divisione, iniziato ieri.*

e. r.

PARADISO
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
[illegible] CE TE RIA
Paradiso... non esserci [illegible] peccato

Palladium
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
ORCHESTRA SPETTACOLO
MENY
[illegible] la [illegible] orchestra

ASTA ANTIQUARIATO
ARREDI E DIPINTI ANTICHI dal 500 all'800
AVORI, SCULTURE, ARGENTI, OROLOGI,
SOPRAMMOBILI VARI ANTICHI,
CURIOSITA' D'EPOCA
ARREDI PROVENIENZA LASCITO
[illegible] sul Consiglio Amministrazione 1-9-1985, committente.
OGGI ASTA ore 15
ESPOSIZIONE
da lunedì 24 a venerdì 28 febbraio
ore 10-12 / 15-22 (continuato)
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Ifir Piemonte
Via S. Francesco d'Assisi 9 - NOVARA
(vicino Stazione) - Tel. 0321 28.676
CATALOGO IN SEDE

Pellicceria
Trova & De Ambrogio

VIA DEI MARTIRI, 29 - Tel. (0131) 64.147
ALESSANDRIA

In [illegible]
prestiti fiduciari fino a 30.000.000
— Mutui ipotecari fino a 150.000.000
— Finanziamenti per inizio attività
— Leasing - Sconto cambiali
[illegible] raggiungiamo direttamente a casa [illegible]
Max serietà.
Tel. [illegible] 43.788 - Ufficio [illegible] C. Lombroso 8 - [illegible]
INTERPELLATECI

Importante ditta nazionale cerca
N. 1 HOSTESS
dai Consegna patente B, 3° media minimo 21 anni e
PERSONALE AMBOSESSO
patente B, 3° media minimo 21 anni per un lavoro immediato
Per informazioni rivolgersi Hotel Leo via Piacenza 72 - Alessandria - lunedì 24 prossimo sabato ore 8-10 - 15-18 signor Arlunghi.

Società immobiliare cerca
PICCOLE [illegible]
per lavori completamento palazzine
[illegible]
Tel. 0182 [illegible]

[illegible] metalmeccanica del [illegible] ricerca
DIPLOMATI
max 29 anni
per inserimento in mansioni tecnico-commerciali.
Scrivere:
Pubbliman 19
15100 Alessandria.

LAUREATO/A
in chimica o ingegneria chimica con neolaureato piccola media azienda cerca esperienza, massimo 35 anni per inserimento quale aiuto Direttore Produzione, prospettive.
Scrivere: CEBI Srl - via S. Francesco 30 - Alessandria.
Riferire. 5100.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 4521.422 - 4521.423
Pubblicità Pubblicazioni
Da lunedì a venerdì 9-12,30, 15-19
Sabato 9-12,30

[illegible] (AL) [illegible]
NIGHT
con ballerine

Le celebrazioni con il presidente Nilde Jotti

Autonomia, 40 anni

Messaggio di Rollandin - I discorsi stamane a Palazzo regionale - Le proposte pci

AOSTA — «*La nostra situazione [illegible] forse [illegible] è meno drammatica di quella di quarant'anni fa. La crisi industriale colpisce le nostre fabbriche. Troppo spesso ci viene impedito di attuare le prerogative riconosciute dallo statuto. E' quindi tempo di unire tutte le forze, prescindendo dalle varie ideologie, per raggiungere uno sviluppo completo*», ha scritto il presidente della giunta Rollandin nel suo messaggio ai valdostani, invitandoli a celebrare in maniera «non sterile» il quarantennale dell'autonomia.

[illegible] battuto sul tasto di sempre, [illegible]do che il diritto di governarsi da sola riconosciuto nuovamente nel '46 [illegible] Vallée non era «*né quello auspicato dal Groupe d'union régionaliste, né quello sperato dalla Jeune Vallée d'Aoste e neppure quello previsto dalla dichiarazione* [illegible] Chivasso». Senza dimenticare la storia e i protagonisti di [illegible]lla conquista, spiega Rollandin, oggi i valdostani devono decidere una cosa molto semplice: se vogliono o no essere protagonisti del dibattito («*Non mi piace usare parole come lotta e battaglia*») autonomistico. Rollandin parlerà alla cerimonia di questa mattina a palazzo regionale (40 anni d'autonomia e 25 di statuto speciale) alla presenza di Nilde Jotti, presidente della Camera.

Il 4 gennaio 1946 un decreto del presidente del Consiglio [illegible] ministri [illegible] i 25 rappresentanti [illegible] primo Consiglio della Valle, scegliendoli fra i partiti che componevano il Cln dell'Alta Italia. L'assemblea si riunì sei giorni dopo e elesse a presidente lo storico Federico [illegible]sco. Qualche mese prima, il 7 settembre 1945, il [illegible] luogotenenziale [illegible] [illegible] stabilito l'ordinamento amministrativo della Valle d'Aosta: dice oggi il presidente del Consiglio Bondaz: «Con quel provvedimento, varato [illegible] governo Parri in un'Italia [illegible] distrutta e devastata, fu riconosciuto alla Valle l'anticipo delle future [illegible] dello statuto che [illegible] approvato circa due [illegible] e mezzo dopo. *Lo Stato italiano volle così, con un atto coraggioso, riparare ai torti che il nostro popolo aveva subito durante la dittatura*».

Il pci nella sua iniziativa di ieri ha suggerito «*l'attuazione dei quattro volani*»: l'amministrazione pubblica, il rapporto Regione-Stato, l'economia, il [illegible]. I comunisti non parlano soltanto di revisione dello statuto, ma addirittura di fare due statuti: uno esterno per regolare il collegamento [illegible]to Stato e un altro interno per la vita democratica nella regione. E' forse un eccesso?

Rollandin non vuole giudicare, preferisce, però, porsi (e porre) altri interrogativi, frutto [illegible] cammino, forse un po' zoppicante, [illegible] vecchia autonomia risalente al '46. «*Per noi momenti come quelli di questi giorni servono a una analisi [illegible] po' seria e approfondita. Qual è il senso o l'efficacia del nostro essere autonomi [illegible] se dopo quarant'anni non siamo ancora [illegible] a diventare i proprietari dell'ospedale, che appartiene all'Ordine Mauriziano? Dove sta la nostra forza se la Regione non ha adeguate competenze in materia di economia? Che [illegible] significa autogovernarsi quando da anni il [illegible] sulla scena [illegible] conflitto per il Parco nazionale del [illegible] Paradiso?*».

Il presidente prosegue: «[illegible] sono per il concretismo. [illegible] allora mi domando: possiamo esercitarla o no questa autonomia? [illegible] forze politiche vogliono davvero esercitarla? Nell'anno del bicentenario del Monte Bianco e del centenario della ferrovia mi auguro di poter anche gettare le basi [illegible] un più aperto e chiaro confronto con gli organi statali, ma per far questo c'è bisogno, prima [illegible] tutto, dell'aiuto dell'intera classe politica locale».

Per Rollandin il confronto [illegible] il [illegible] [illegible] è [illegible] partenza e, [illegible] rifiutare i bilanci che [illegible] ricadere [illegible] suo periodo di presenza, ricollega indirettamente questa sua affermazione alla recente vicenda dell'Ilssa Viola (ottenimento della [illegible] integrazione per i lavoratori e firma del protocollo d'intesa per l'acquisto dell'area di Pont-Saint-Martin, che [illegible] avvenire con un parziale contributo dello Stato) e [illegible] promulgazione delle norme che [illegible] sentiranno alla Regione di far [illegible] [illegible] competenza primaria in materia di indu[illegible].

Dario [illegible]

I primi presidenti del Consiglio Valle: Federico Chabod (a destra) e il suo successore Severino Caveri

Il rogo venerdì [illegible] 23 [illegible] La Pila nel centro storico di Brusson

Incendio distrugge casa e negozi Una famiglia riesce a salvarsi

Sono i coniugi Aldo e Angela Chouquer, il figlio Valter e la nonna Giuseppina Vicquery - Le indagini

[illegible] — «*Non abbiamo più nulla, neppure un vestito*»: Valter Chouquer, 23 anni, guarda sconsolato la casa dei suoi genitori a La Pila, nel centro di Brusson, poco distante dalla chiesa parrocchiale. Di due piani e mansarda è rimasto poco: il fuoco ha distrutto l'interno, due alloggi e i due negozi della famiglia Chouquer. Il tetto è crollato. Spezzoni di travi hanno sfondato finestre, spaccato pavimenti.

La famiglia si è salvata, ma non ha potuto sottrarre all'incendio mobili e vestiti. Aldo Chouquer, [illegible] anni, barbiere, la moglie Angela, [illegible] anni, pettinatrice, e il figlio Valter hanno [illegible]to l'alloggio del primo piano, dove abitavano, quando [illegible] stavano già lambendo il [illegible] vimento. Sono fuggiti togliendo al fuoco le prime cose che avevano a portata di mano: il televisore e la radio.

Di tutto il resto (mobili, abiti, suppellettili) non sono rimasti che mucchi bruciacchiati in mezzo ai calcinacci, [illegible]se del tetto e travi. I Chouquer non hanno più [illegible]: hanno perduto la casa e il la[illegible] I negozi di barbiere e parrucchiera erano sul retro, allo stesso piano dell'alloggio.

Al piano terra, dove si è sviluppato l'incendio, abitava la madre di Angela, Giuseppina Vicquery, 71 anni. Poco dopo le 11 di venerdì notte si è precipitata nella [illegible] alla [illegible] gridando: «*Presto venite, qui brucia tutto*». I Chouquer stavano guardando [illegible] tv. Dopo pochi secondi l'anziana donna è salita al primo piano: «*Non riesco a spegnere il fuoco, le fiamme bruciano le pareti*», ha detto spaventata, alla figlia. Tutti e quattro sono fuggiti in strada.

La casa dei Chouquer è [illegible] parata dalle altre [illegible] due vie[illegible] di un metro e mezzo di larghezza. L'incendio poteva propagarsi [illegible] fossero sul[illegible] intervenuti i vigili del [illegible] di Brusson e parecchi volontari. Sono stati i consiglieri comunali, riuniti in assemblea nel vicino municipio, a dare l'allarme.

L'operazione [illegible] [illegible] [illegible] molto [illegible] perché le autopompe [illegible] [illegible] riuscite a raggiungere la casa [illegible] fiamme: la strada è troppo stretta. [illegible] i mezzi dei vigili di Brusson, [illegible] quelli [illegible] lontani di Verrès e dei pompieri di Aosta sono arrivati sul piazzale davanti alla chiesa parrocchiale, diventato il centro operativo dei soccorsi.

Di lì le squadre di [illegible] hanno srotolato le lance fino all'incendio. Una corsa contro il tempo: se le fiamme avessero raggiunto le altre case l'opera di spegnimento sarebbe stata quasi impossibile. «*La casa è bruciata in un attimo, sembrava di carta*», dicevano ieri mattina a [illegible]ani.

L'incendio è cominciato dalla stufa a kerosene di Giuseppina Vicquery. All'improvviso [illegible] fiamme sono uscite accanto [illegible] tubo del camino e si [illegible] propagate alle pareti rivestite in perline di legno. La donna ha cercato invano di spegnerle [illegible] è fuggita: la stanza era già piena di fumo. Anche le pareti dell'alloggio dei Chouquer e dei due negozi erano [illegible] legno. Il fuoco ha bruciato anche parte del tetto [illegible] della famiglia, un [illegible]chio chalet dietro [illegible] [illegible]. Alle 3 di notte i pompieri sono riusciti a spegnere il [illegible].

I Chouquer e Giuseppina Vicquery [illegible] stati ospitati dal [illegible] di Brusson, don [illegible] Lesin. «*Ora dormo e vivrò in un alloggio accanto alla nostra casa*», ha detto Aldo Chouquer. Una sistemazione provvisoria, poi i coniugi dovranno trovare altri locali per vivere e per proseguire il loro lavoro. La casa di La Pila forse sarà ricostruita, [illegible] i muri in pietra sono «salvi»: è rimasto solo [illegible] [illegible] scheletro che non dà molte [illegible] di stabilità. La famiglia andrà incontro a spese molto alte: oltre al tetto anche porte e finestre sono ridotte a pezzi [illegible].

Brusson. Ciò che resta [illegible] casa dei coniugi Aldo e Angela Chouquer a La Pila (Telefoto)

Ieri mattina dai [illegible] [illegible]ri usciva [illegible] fumo. I pompieri di Aosta [illegible] ripartiti alle 8,30; gli altri, aiutati anche [illegible] abitanti [illegible] capoluogo, sono rimasti a [illegible] chiudere il lavoro. Hanno tolto travi in bilico, fatto crollare calcinacci appesi [illegible] muri, pietre non stabili.

Il pericolo del fuoco era passato, ma vi era il rischio di improvvisi crolli che potevano coinvolgere i fabbricati vicini. Così per tutta la giornata [illegible] squadre di volontari hanno portato fuori cumuli di macerie dalla [illegible] devastata dalle [illegible].

Tutta Brusson aiuta i Chouquer: una solidarietà lodevole che infonde coraggio alla famiglia così duramente colpita. Aldo e Angela, dopo [illegible] [illegible] comprensibile sconforto hanno saputo reagire: «*Siamo a terra, ma troveremo una soluzione*».

Adesso sarà fatta [illegible] perizia tecnica [illegible] quanto rimane della casa [illegible] La Pila [illegible] verificare se i muri perimetrali rimasti in piedi possano [illegible] reggere [illegible] ricostruzione dell'edificio. In caso contrario dovranno [illegible] consolidati o, nella peggiore delle ipotesi, abbattuti.

[illegible]a Bovo

Il racconto della modista che vendeva gli abiti alla moglie del «papa»

Greco, il superboss della mafia incontrò Buscetta a St-Vincent

SAINT-VINCENT — Michele Greco, 56 anni, super[illegible] della mafia, arrestato giovedì scorso, frequentava [illegible] una certa assiduità soprattutto negli anni 1967-1968 il campo di tiro a volo (al piccione) [illegible] Saint Vincent. [illegible] stesso periodo la cittadina era meta di un altro boss mafioso, Tommaso Buscetta, il superpentito [illegible] Cosa Nostra, che da alcuni mesi ha cominciato a rivelare la storia dell'organizzazione criminosa.

La presenza [illegible] Michele Greco è stata accertata tramite gli acquisti che la moglie faceva in quel periodo nella [illegible] [illegible] casinò. La donna (il boss [illegible] [illegible] ancora [illegible] inaspettabile): Buscetta, ricercato, viaggiava sotto il nome di Paolo Roberto Felici e [illegible] [illegible] Barbieri) acquistava capi di vestiario in una boutique di viale Piemonte, di cui [illegible] proprietaria Carla Demarie.

«*Ho venduto il negozio [illegible] 1981, la gestione [illegible] passata a Antonia Venturini, [illegible] dopo circa due anni il [illegible] è stato chiuso con [illegible] fallimento*». [illegible] la Demarie, che aveva clienti a Palermo, Bari, Foggia, Lecce «*tutte persone che frequentavano Saint-Vincent almeno una [illegible] l'anno*».

Ricorda i coniugi Greco? «*La [illegible] conosciuti negli anni '67-'68. Erano all'apparenza ottime persone, gentili e educate. Si trasferivano da Palermo a Saint-Vincent per le gare di tiro al piccione, [illegible] si svolgevano sul [illegible] del Mutilipio*». Michele Greco era un assiduo frequentatore [illegible] competizioni, buon tiratore, non mancava mai agli appuntamenti di prima[illegible] autunno. La moglie Rosaria lo seguiva [illegible] suoi spostamenti, racconta [illegible]e Demarie, «*ed era diventata mia ottima [illegible] [illegible] donna semplice, modesta, per nulla appariscente, le piaceva vestire il classico, le mie confezioni di taglia 46 la favorivano nel fisico e diceva che la rendevano più elegante*».

Quando furono sospese le gare di tiro al piccione i Greco [illegible] diradarono le loro visite a Saint-Vincent, [illegible] nella [illegible] stagione [illegible] quando c'era poca gente, mai d'estate. Rosaria, che il marito chiamava «Sara», [illegible] poi d'essere malferma di salute perché aveva subito un intervento chirurgico, per cui non poteva intraprendere lunghi viaggi: quindi [illegible] Palermo telefonava alla boutique [illegible] Saint-Vincent le ordinazioni necessarie. Carla Demarie fece parecchie spedizioni in Sicilia per ferrovia con pacco [illegible] (quando uno [illegible] rubato, Rosaria Greco [illegible] fece denuncia malgrado la Demarie insistesse: [illegible] gli abiti è basta).

L'ex titolare della boutique non ricorda dove alloggiassero i Greco i primi anni a St. Vincent, poi portava gli abiti [illegible] Grand Hotel Billia. [illegible] [illegible] voluto dire [illegible] [illegible] giocatori [illegible] casinò, Sulla Riviera delle Alpi vennero [illegible] al [illegible].

E Tommaso [illegible] alias [illegible] Barbieri, [illegible] Lopez Cadena, Paolo Roberto Felici? Non si sa con quale nome frequentasse Saint Vincent. Organizzatore del traffico di droga tra Stati Uniti, Brasile, Canada e Italia, [illegible] certamente nel nostro Paese nel 1964. [illegible] di [illegible]. Al [illegible] [illegible] appello [illegible] Catanzaro nel 1972. Il [illegible] giustificò i frequenti viaggi con il fatto di [illegible] un «rubacuori», e disse [illegible] [illegible] stato in Valle d'Aosta, a Saint-Vincent.

Di certo il 29 luglio [illegible] Barbieri [illegible] fu fermato su un'Alfa [illegible] mentre arrivava da Mi[illegible]; presentò i documenti con il nome [illegible] Adalberto Barbieri e fu rilasciato. Si [illegible] poi che era [illegible] [illegible] Badalamenti a formare la «cupola», l'organigramma della mafia.

r. d.

Un arresto per detenzione [illegible] pistola

AYMAVILLES — Nicodemo Piccolo, [illegible] anni, muratore, residente in frazione Ferrières di Aymavilles, è stato arrestato dai carabinieri di Aosta e Villeneuve per detenzione illegale d'arma.

I militari, durante una perquisizione nell'alloggio del Piccolo, hanno trovato un pistola «Beretta», [illegible] 22, non denunciata.

L'arma ha il numero di matricola limato. Il muratore si è difeso dicendo di aver trovato la pistola avvolta in un involucro lungo la strada.

Programma delle manifestazioni per il centenario

La rievocazione storica per festeggiare il treno

AOSTA — L'assessore Lavoyer ha illustrato il [illegible] delle celebrazioni previ[illegible] quest'anno per il centenario [illegible] ferrovia Ivrea-Ao[illegible]. Il primo appuntamento in calendario è la conferenza stampa internazionale del prossimo aprile, [illegible] cui [illegible] presentato [illegible] dossier sul traforo ferroviario del [illegible] [illegible] Bernardo: l'avvio delle procedure necessarie alla realizzazione [illegible] collegamento Aosta-Martigny e stato deliberato dalla giunta regionale il [illegible] gennaio).

Sempre in primavera prenderà il via un convegno storico [illegible] due tempi (la seconda parte si svolgerà in autunno), che ripercorrerà tutte [illegible] [illegible]pe della storia [illegible] ferrovia in Valle d'Aosta, una serie [illegible] altri convegni [illegible] prevista nell'anno (le d[illegible] sono ancora [illegible] stabilire) e i [illegible] trafori [illegible]: «Il nuovo Ente ferrovie dello Stato e le ferrovie europee» (confronto [illegible] studi comparati dei diversi Enti a cui sono affidate le ferrovie europee); «Le ferrovie [illegible] salvare» (incontro [illegible] [illegible] fe sui [illegible] più [illegible] [illegible] e attuali delle ferrovie da salvare).

Ancora sulla ferrovia del Gran San Bernardo, il convegno «Mare del Nord-Mare Mediterraneo» vedrà la partecipazione delle parti direttamente interessate alla realizzazione del collegamento ferroviario Aosta-Martigny. Il programma previsto per il centenario della ferrovia [illegible] Valle d'Aosta comprende [illegible] [illegible] [illegible]

LA MARCIAGRANPARADISO SI CORRE OGGI SULLE PISTE DEI PRATI

Cogne, partono in mille con gli azzurri favoriti

La punzonatura degli sci dalle 7,30 alle 8,45 - Tutti guardano a De Zolt - I record

COGNE — Sarà come sempre il sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier, a dare il via stamane alle ore 9 precise alla undicesima Marciagranparadiso, la tradizionale gara di fondo che scatterà dai Prati di Sant'Orso vivacizzata dalle tute multicolori di oltre mille partecipanti.

Partenza in linea spettacolare con il gruppo dei migliori davanti, guidato dagli azzurri De Zolt, Walder, Ploner, Albarello e Polvara mentre accanto ad essi vi saranno atleti importanti come Capitanio, Carrara, Vidi, Gai e molti altri che partiranno in maniera ugualmente veloce per non restare intruppati al centro del gruppo e dovere poi faticare a lungo per riportarsi con il plotone dei migliori.

Prima della partenza però ogni atleta dovrà sottoporsi alla rituale operazione di punzonatura degli sci, che sarà fatta ai cancelli del recinto di partenza dalle 7,30 alle 8,45. Sarebbe sconsolante vedersi cancellare dalla classifica finale, magari dopo aver penato a lungo, per non essersi ripresentati di buon'ora alla partenza.

Tutti gli occhi degli spettatori cercheranno sin dall'inizio Maurilio De Zolt, l'azzurro campionati mondiali di Seefeld, che a Cogne intende rifinire la propria preparazione prima di partire per la Svezia, dove il 9 marzo cercherà di vincere la mitica Vasaloppet. Ieri mattina De Zolt era a Macugnaga, dove, assieme agli altri azzurri, ha partecipato a una staffetta all'americana valida per il trofeo Abele Pironi, organizzato da Renzo Meynet.

Ha detto De Zolt, pluricampione italiano: *«A Cogne voglio migliorare il primato della gara che ho stabilito nel 1983 in un'ora 48' e 45'. Impostaremo un'andatura molto stretta fin dall'inizio e dato che anche gli altri miei compagni sono in un periodo di buona forma credo proprio che abbasseremo il record di alcuni minuti»*. Se consideriamo poi che il passo di pattinaggio vi sono stati nel fondo miglioramenti notevoli sui tempi impiegati tradizionalmente dagli atleti, è quasi scontato che il record della Marciagranparadiso crollerà.

E cadrà anche quello femminile poiché sarà in gara Guidina Dal Sasso, la più prestigiosa fondista italiana di questi tempi che ha ottenuto, da alcune stagioni, numerosi e brillanti piazzamenti in Coppa del mondo. Anche la Dal Sasso stabilì nel 1982 il record femminile con il tempo di due ore 16 minuti e 53". primato destinato ad essere di gran lunga migliorato.

Tutto è pronto nei posti di ristoro, dove sono stati trasportati quintali di generi di conforto, tra bevande, viveri e rigeneratori salini. I più bravi in fatto di fermate poco tempo, quel tanto che basta per sorseggiare velocemente un goccio di tè: la gran massa dei fondisti invece non disdegna di fermarsi un po' di più in modo da poter «vivere» la Marciagranparadiso anche senza agonismo, ma con relax per trascorrere una domenica di sport senza eccessivo impegno.

Carlo Gobbo

Cogne. Un attimo prima della partenza, al «via» del sindaco Ruffier tutti scatteranno (Telefoto).

Giocatori del Torino in Valle

SAINT-CHRISTOPHE — Appuntamento questa sera per i numerosi tifosi valdostani del Torino Calcio, che avranno la possibilità di incontrare ed applaudire alcuni giocatori granata in una serata organizzata a Saint-Christophe, all'Hotel Cascia, dal Torino Club Valle d'Aosta.

E le grandi gare sono tutte nate dalla Vasaloppet

DENTRO SERVIZIO

COGNE — Marciagranparadiso, seconda tra le gare di gran fondo in Italia alla sola Marcialonga, è entrata ormai di diritto nel ristretto giro delle più prestigiose competizioni mondiali della specialità che richiamano ogni anno sulle piste soprattutto europee e nordamericane decine di migliaia di fondisti.

Ogni anno gli ordini di arrivo si allungano di qualche centinaio di concorrenti in più: ogni anno ne nasce una nuova, ogni anno cresce l'interesse degli sponsors e della stampa. Il successo delle maratone della neve è facilmente quantificabile. Sono gare cosiddette popolari o «aperte a tutti» che stanno trascinando un movimento di «praticanti» capaci di indurre il fondo a livelli di diffusione fino a qualche anno fa impensabili.

Nella scia della mitica Vasaloppet svedese sono nate altre grandi gare nordiche: la Marcialonga in Trentino, la Marciagranparadiso in Val d'Aosta e decine di manifestazioni in tutto il mondo, in quelle parti del mondo almeno dove si può sciare. Accanto ai «circuiti» delle gare ufficiali è andato crescendo il fenomeno organizzazione e come richiamo sportivo un circuito lunghissimo fatto di tanti «segmenti» diversi. «Alpenrita», «Europloppet», «Worldloppet» sono le tre manifestazioni che costituiscono il vertice, quasi mille gare di massa.

L'«Alpenrita» comprende: Marcialonga, Dolomitenlauf (Austria) e Koenig Ludwig Lauf (Germania Est); l'«Euroloppet» è un circuito nel quale sono inserite le tre gare dell'«Alpenrita», più la Vasaloppet e la Finlandia Hiihto; infine la «Worldloppet» è data da cinque gare dell'«Euroloppet» più altre cinque, che variano ogni anno; fra di esse citiamo la Transjurassienne (76 chilometri) a Morez (Francia), La Rivière Rouge (55 chilometri) a Ottawa (Canada); l'American Birkebeiner (56 chilometri) a Cable (Usa); La Engadin Skimarathon (42 chilometri) a Pontresina (Svizzera); la Birkebeiner Rennet (55 chilometri) a Lillehammer (Norvegia).

Alle singole tappe partecipano campioni che hanno acquisito ormai fama e una popolarità nella stessa tribù del fondo pari a quelle dei fuoriclasse delle Olimpiadi e dei Campionati del mondo. Partecipano però anche gli appassionati, quelli che non possono vincere, ma vogliono gareggiare dignitosamente.

Molti gli «amatori» valdostani che negli ultimi anni hanno preso la strada del Nord per gareggiare nella Vasaloppet, per esempio. Di tutti non è mai pervenuto un risultato preciso, ma si sa che, in questo caso, l'importante è proprio partecipare e concludere i massacranti 90 chilometri del percorso.

Più facile invece ricordare alcune prestazioni di rilievo nella Marcialonga dove, nell'edizione 1985, Gianluigi Carrara (Esercito) è giunto 18°, Armando Chanoine (Esercito) 40° e Arduino Tiraboschi (Châtillon) 47°, negli stessi precedenti ottimi piazzamenti conseguirono Aldoro Beraldi, Orlando Grivon, Leo Vidi, Roberto Gal, Carlo Favre e Ivana Cavagnet.

c. g.

Si concludono oggi i campionati di slittino

La Vaudan è vicina al titolo mondiale

Damiano Lugon quinto posto - In testa l'austriaco Pilz

FENIS — Con le prime due discese degli specialisti dei singoli femminile e maschile, si sono aperti ieri sulla pista di Fénis-Combasse i quinti campionati mondiali di slittino su pista naturale. Nel settore femminile il dominio italiano è per il momento assoluto. Al comando della classifica e infatti l'altoatesina Irmgard Lanthaler, che precede di soli quindici centesimi di secondo la valdostana Della Vaudan; staccata di quasi un secondo in terza posizione, l'altra altoatesina Helga Pichler, davanti ancora a un'azzurra, Paula Peintner; al quinto posto Irene Koch, la migliore delle austriache.

La Lanthaler ha preso in testa questa prima giornata di gare grazie a due discese molto regolari, cosa che non è invece riuscita a della Vaudan, incappata in una prima manche quasi disastrosa. La pluricampionessa mondiale, che ieri tra l'altro ha compiuto 25 anni, si è però prontamente rimessa in corsa per l'Iride con la seconda manche tecnicamente perfetta, che le ha consentito di recuperare quasi completamente i due secondi di ritardo accumulati nella prima prova.

Tra gli uomini guida invece la classifica l'austriaco Gerhard Pilz, al quale nella seconda discesa è riuscito il colpo di sopravvanzare il regolare Ernst Oberhammer e il bravo valdostano Giuseppe Cerise. Damiano Lugon, che ieri stupito tutti con una prima manche perfetta, ha purtroppo pagato una serie di errori nella seconda prova e ha dovuto terminare la prima giornata di gara al quinto posto davanti al compagno in azzurro Arnold Steinhauser.

I campionati si concludono con la disputa della terza e ultima manche per i singoli maschile e femminile e con le due prove di doppio. Inaugurata venerdì sera a Fénis di fronte ad un pubblico numeroso, oltre a dirigenti, tecnici e atleti delle quindici nazioni presenti alla manifestazione vive quindi oggi la sua apoteosi prima di essere archiviata con una semplice e suggestiva cerimonia a Saint-Marcel, alle 17 presso il municipio.

Il direttore tecnico è fin d'ora assicurato e se ne è fatto portavoce ufficiale il presidente della FIL (Federazione internazionale luge) Bert Isaatsch che, a più riprese, ha definito come l'apparato organizzativo sia stato «in ogni circostanza preciso ed efficace, a conferma di una consolidata maturità e professionalità dei dirigenti e dei tecnici di questa disciplina avviata a grandi passi verso il riconoscimento olimpico».

Gli atleti austriaci, sempre molto severi nei loro giudizi e estremamente contenuti nelle loro dichiarazioni, hanno detto fin dal primo giorno di prove che la pista di Fénis-Combasse è in condizioni eccezionali e lo stesso Orabor, massimo tecnico nazionale del settore ha dichiarato che «la pista valdostana è oggi la migliore del mondo».

c. f.

Verso gli 8000

Levaldigi. L'immagine (di Cesare Bosio) della mongolfiera che ieri ha partecipato (con altri palloni ad aria calda) all'impresa scientifica di quota ottomila che si è tenuta sulla pista dell'aeroporto cuneese (Il servizio del nostro inviato in altra pagina)

Il quinto turno del campionato di basket serie C1

La Gagliardi a Casale

AOSTA — Per la Gagliardi Basket il quinto turno di ritorno del campionato di C1 è certamente severo. Questa sera infatti i giallorossi giocano fuori casa il Casale, squadra che divide con i ragazzi di Rossi il quinto posto in classifica, ma che si era presentata alla via della rassegna cestistica con grosse ambizioni di vittoria finale.

Il Guerriero Casale aveva allestito durante l'estate una squadra prestigiosa che sulla carta era in grado di dominare il campionato (Cleto Grasselli era costato quasi cento milioni). Problemi di intesa avevano invece impedito ai casalesi di recitare l'atteso ruolo di protagonisti e ora, per salvare il loro campionato, dovranno ad ogni costo terminare almeno nei primi tre posti.

Compito improbo pertanto per la squadra di capitan Roberto Padovani che dovrà giocare con grinta se vorrà ottenere i due punti. Frosini e soltu chiaro: «Se giochiamo per dimostrare di essere bravi subiremo di certo una punizione pesante, perché sotto il profilo qualitativo il Casale è in grado di schierare in campo un quintetto che non sfigurerebbe sui campi della serie B. Se invece entriamo in campo e giochiamo la maggior determinazione possibile, allora non escludo che si possa anche vincere».

c. g.

Oggi alle 15 riprende il campionato in Valle sul campo di Saint-Vincent

Tra Maros e Aosta un atteso derby

SAINT-VINCENT — La città aspetta questo secondo derby con la tranquillità di chi parte con un bel vantaggio. All'andata, al Puchoz, fu una «débâcle» per un'Aosta presuntuosa quanto lenta: affondarono i loro colpi Signetto e Cusano, completò l'opera Mirisola che Puia scoprì proprio quel giorno terzino d'attacco. Aosta e Maros ricominciano da tre, ma non per questo la sfida sarà fiacca.

Gli sportivi di Saint-Vincent hanno voglia di calcio, dopo più di un mese di digiuno (Maros-Levante 2-2 del 15 dicembre), e la loro squadra ha bisogno di verificare le forze, visto che le amichevoli disputate in queste settimane hanno detto poco, come sempre. Se il Maros cerca punti, altrettanto fa l'Aosta che è sempre ultima e che domenica scorsa ha pareggiato con il Borgoticino un incontro che Mialich voleva vincere fe la sua arrabbiatura finale ha confermato considerazione).

Vista l'importanza della posta in palio, prima delle parole (come d'abitudine traboccanti di speranza) uno sguardo alla situazione. Giorgio Puia è privo di Bongiovanni, che da un mese aspetta di squalifica, ma ricupera Brucato. In più ha Zoppo e Mirisello che scalpitano stanchi di stare in panchina e a volte in tribuna.

Il mister non si sbilancia (svelerà la formazione soltanto questa mattina), ma è da escludere che i due aspettino almeno un tempo e che vada in questa squadra, che si potrebbe definire equilibrata: Feasta, Brucato, Mirisola, Muzio, Saccavino, Signetto, Monteforte, Pezzilli, Cusano, Zoppo, Orsini. Difesa a due spine sulle fasce laterali (Brucato e Mirisola), centrocampo saldo e pronto a controllare l'altrettanto valido reparto rossonero, offensiva affidata a Cusano, che contro il suo ex il meglio di sé, alle invenzioni di Monteforte e alle «bordate» di Orsini che a Saint-Vincent batte le punizioni molto meglio di quanto gli riuscisse qualche anno fa al Puchoz.

Gianni Mialich ha la squadra già pronta da qualche giorno. Ha poche alternative e l'infortunio di Sattolo gli ha ridotto ulteriormente la duttilità tattica dello schieramento. Il tecnico ha già annunciato che Geravalle e Telesforo dovrebbero far staffetta. Ecco quindi l'Aosta: Bravi, Anile, Priori, Esposito, Filippigh, Brovarone, Geravalle (Telesforo), Rando, Vascimmino, Valera, Marazzi.

Rispetto alla partita con il Borgoticino Mialich chiede maggiore continuità ai centrocampisti e più determinazione in area di rigore. I suoi uomini vincenti potrebbero essere Valera, Rando e Priori, ma si candidano anche Geravalle, che è in ricerca del primo gol, e Vascimmino, volitivo e intraprendente domenica scorsa a Quincinetto.

A chi gli chiede un pronostico Mialich risponde: *«All'andata sublimino tre reti, ma allora eravamo a corto di preparazione; adesso è diverso, possiamo perdere, ma è difficile per qualsiasi avversario metterci sotto. Rispetto il Maros e un punto potrebbe bastarci»*.

d. cr.

Daniele Orsini

Due squadre al «Raid Blanc» di Sabine

CERVINIA — La lunga cavalcata di quattro giorni sui ghiacciai e le montagne del gruppo del Monte Bianco, il «Raid Blanc» organizzato dalla Thierry Sabine Organisation avrà il suo prologo domani a Les Arcs.

I cinque componenti delle 25 squadre iscritte dovranno superare test d'ammissione, chi lo supererà potrà partire il giorno dopo per l'avventura. Questi i componenti le due formazioni che difenderanno i colori della Valle d'Aosta.

Courmayeur: Stefano De Benedetti, Pietro Giglio, Edmondo Palmel, Giuseppe Perrod e Corrado Truchet.

Breuil-Cervinia: Marco Barmasse, Gil Bernet, Enzo Meynet, Andrea Perron e Angelo Vallet.

Solo presso le Concessionarie Fiat di Aosta
ALPIMOTOR - AUTOALPINA - SICAV

COGLI LA PALLA AL BALZO

Se acquisti RITMO o REGATA nelle versioni a benzina puoi vedere valutata la tua vecchia auto almeno 1.500.000 e poi... per le versioni diesel

SARÀ UN GIOCO.

Due anni di superbollo sulle versioni diesel.
Sava taglia del 35% gli interessi sulle rateazioni.

Proprio così, se avete sempre desiderato una Ritmo o una Regata, questo mese sarà un gioco coronare il vostro sogno. Ecco perché.
Prima offerta. Su tutte le versioni diesel di Ritmo e Regata verrà praticata una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al valore di due anni di superbollo.
Seconda offerta. Sava ridurrà del 35% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale di qualsiasi versione di Ritmo e Regata.
Terza offerta. Potrete sommare la prima e la seconda offerta perché sono cumulabili.
Quanto risparmierete. Premesso che in contanti basta pagare IVA e messa in strada, ecco due esempi concreti di risparmio: su una Ritmo CL con rate costanti a 48 mesi da L. 302.000 potrete risparmiare L. 2.246.000; su una Regata Diesel Super con rate costanti a 48 mesi da L. 436.000 potrete risparmiare L. 3.243.000 oltre, ben inteso, alla riduzione del prezzo equivalente a due anni di superbollo.

Queste offerte sono valide fino al 28/2/1986, in presenza dei requisiti richiesti da Sava; sono basate su prezzi e tassi in vigore al 1/2/1986, non sono cumulabili con altre iniziative in corso e verranno praticate solo sulle vetture disponibili presso le Concessionarie Fiat di Aosta.

FIAT

CENTRE D'EXPOSITION VALLEE D'AOSTE
SAINT-CHRISTOPHE
presenta
IL CALENDARIO MANIFESTAZIONI '86
1° EXPO PRINTEMPS
22-3-86 / 6-4-86
Fiera merceologica - Attrezzature alberghiere
Moda Estate - Giardino e agricoltura
2° FESTIVAL DELLA BIRRA
18-7-86 - 27-7-86
Più di 1000 qualità di birra
2° MERCATONE DEI SALASSI
7-8-86 - 17-8-86
Fiera merceologica - Prodotti tipici artigianali
IDEA REGALO
12-12-86 / 21-12-86
Regali, sorprese e novità natalizie
Informazioni e prenotazioni stand:
C.E.V.A. UFFICIO COMMERCIALE CEVA
Avenue du Conseil des Commis, 24
AOSTA - Tel. 0165/40428 - 362.233

Industria ripografica
CERCA
impiegato/a pratico/a paghe, contributi, preventivi, partita doppia
Scrivere indicando curriculum dettagliato a:
Fermo Posta Aosta Centrale - Palanca n. 6940 - AOSTA.

MOBILI TIGRI
CUCINE - SALOTTI - CAMERE DA LETTO
TUTTO PER L'ARREDAMENTO
Si ritirano i mobili usati
Centro Commerciale l'Amerique
QUART (AO) - Tel. 765.015 - 765.020

CONCESSIONARIA AUTOMOBILI
CERCA
ABILE VENDITORE
Telefonare
0165 351.621

ENASCO - CONFCOMMERCIO
Speciale Week-end a Parigi dal 6-9 marzo 86
Ti interessa la pensione ENPAS? Siamo a disposizione per spiegare i vantaggi.
Informazioni e prenotazioni c/o
ENASCO
Piazza Arco d'Augusto 10 - AOSTA
Tel. 0165 45.681
E.N.A.S.C.O. — Ente Nazionale Assistenza del Commercio

Meeting Club
NUOVA INIZIATIVA
Pomeriggio danzante con / BLUE STARS
Ore 21 Ballo con / BLUE STARS
Via Chambéry, 98
11100 AOSTA - Tel. 40.492

Se sei particolarmente libera da impegni familiari e desideri occupare parte del tuo tempo remunerandoti, puoi contattarci. Siamo una società in forte sviluppo commerciale che da spazio a nuove
VALIDE COLLABORAZIONI
anche part-time.
Proposte da ogni località della Valle d'Aosta.
Telefonare allo

FINANZIAMENTI
Fiduciari sino a 30 milioni
Ipotecari - sconto portafoglio
Cessioni stipendio
Via Festaz 74 - 11100 AOSTA
Tel. 0165 45.279

CEDESI
(Val d'Isère Courmayeur)
BAR
Ottimo avviamento
Per informazioni
Tel. 0165/851193

Cinque anni fa era stato abbattuto il muraglione di mattoni

Si rifà la cinta al Casermone per dissuadere gli «abusivi»

la recinzione e il consolidamento di parti pericolanti una spesa di milioni - Il pci contro le requisizioni di alloggi - Insorgono altri sfrattati

recinta nuovamente il casermone. Nel riquadro: uno scorcio

ASTI — Il 2 aprile del 1981 l'amministrazione comunale in una conferenza stampa rese noto che «*Il grande edificio del casermone, simbolo del degrado della parte vecchia della* [illegible] *sarebbe stato dal Demanio alla Regione per realizzare opere di restauro e la creazione di un Centro di servizi pubblici*». Subito dopo l'annuncio, le autorità comunali fecero abbattere un lungo tratto del muro di cinta in mattoni dell'imponente edificio, affinché non venisse più considerato il «ghetto della città».

Sono passati circa cinque anni e oggi il casermone non solo è ancora di proprietà del Demanio ma è stato ordinato, da parte del Provveditorato regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte, il rifacimento della recinzione. Da ieri mattina un'impresa è al lavoro per installare una recinzione, questa volta in ferro anziché in mattoni. Sono anche previsti lavori di consolidamento delle parti instabili. Il Demanio spenderà non meno di 250 milioni.

La decisione è stata presa per impedire l'entrata di nuovi «abusivi» nell'ex caserma, dichiarata in parte pericolante a causa del cedimento del tetto. Già nel 1979 il casermone era stato chiuso (gli ingressi ai locali addirittura murati) in quanto il degrado si era fatto «grave». Anni prima l'immobile aveva ospitato fino a 530 persone: immigrati, alluvionati, famiglie senza reddito. Buona parte degli «ospiti» venivano sistemati nell'attuale quartiere Praia.

Ma neppure cemento e mattoni sono stati sufficienti ad impedire che qualche tempo dopo la caserma si ripopolasse e così il «ghetto» ritornò a «vivere».

La decisione da parte degli organi statali di procedere al rifacimento della recinzione ha destato sorpresa in tutta la città. I commenti, quindi, sono negativi. «*Si continua a spendere denaro per mantenere in piedi locali inabitabili, umidi e antigienici che dovrebbero essere demoliti*» sostengono molti cittadini.

Nessuno però vuole assumersi responsabilità, tutti vogliono cautelare da possibili crolli o incidenti che potessero accadere e così, in attesa che gli organi ministeriali competenti decidano su questo degrado urbanistico (ex convento del 1400, caserma e da 8 anni domicilio per [illegible] di famiglie) lo Stato ha pensato bene di chiedere l'allontanamento degli abitanti in quanto abusivi e ha ordinato al sindaco di provvedere [illegible] l'ordinanza di sgombero. I [illegible] questi giorni sono [illegible] noti.

Ora il problema più urgente è dove collocare le famiglie che [illegible] dovuto abbandonare l'ex caserma. [illegible] giorni si parla con insistenza di requisire alloggi privati sfitti. Non tutti sono d'accordo. Ieri il gruppo consiliare liberale in un comunicato ha fatto sapere che «*prima di ipotizzare drastici interventi di requisizione, occorre utilizzare tutte le possibilità abitative a titolo temporaneo offerte dagli enti pubblici*».

Domani lunedì i capigruppo del Consiglio comunale saranno nuovamente dal prefetto Bruno Pastorella. Non si esclude che sollecitino un incontro con i ministri delle Finanze e della Difesa per sbloccare la pratica di acquisto dell'immobile.

Continuano intanto le proteste [illegible] parte delle famiglie ospitate negli spogliatoi delle palestre. Ma le lamentele provengono anche [illegible] altre famiglie [illegible] altri edifici della città. Anch'esse pretendono che il Comune assegni alloggi popolari. Ieri nell'ufficio [illegible] del Comune, a palazzo Ottolenghi, due uomini hanno insultato gli impiegati, poi hanno divelto una porta a vetri. E' intervenuta la polizia per riportare la calma.

Vittorio Marchisio

Accadde a Incisa nel giugno 1984

Ammazzò il rivale Ora la Cassazione gli aumenta la pena

Sentenza [illegible] (4 anni) per il manovale che ferì il presunto seduttore della figlia

ASTI — La Corte di Cassazione si è pronunciata, giovedì scorso, su due processi penali riguardanti fatti accaduti [illegible] aumentando la pena detentiva per un omicida, confermando invece la sentenza della Corte d'appello di Torino per un tentato omicidio.

Il primo caso riguarda il [illegible] Filippo Scarlato, [illegible] anni, originario [illegible] Enna, domiciliato a [illegible] Il 15 giugno del 1984 a Incisa Scapaccino con due colpi di fucile uccise il rivale in amore, Carmelo Ambra, 30 anni, anch'egli [illegible] agricolo abitante a Catania. Quest'ultimo era giunto alcuni giorni prima [illegible] con l'intenzione di ritornare [illegible] sieme con Silvana Sini, 22 anni, casalinga, abitante a Incisa, per sposarla. I due si erano [illegible] tempo prima, poi si erano separati poiché la Sini si era trasferita con la famiglia nell'Astigiano.

La giovane aveva fatto amicizia con Carmelo Ambra e fra i due era nata una simpatia. I due per qualche tempo si frequentarono. Lo Scarlato era venuto a conoscenza della cosa e decise di eliminare il «concorrente» in amore. [illegible] il momento propizio il arrivò di un facile, si appostò dietro ad un muro e [illegible] che arrivasse l'Ambra che in quel momento era in compagnia della ragazza. Poco dopo alla periferia del paese echeggiarono due spari, l'Ambra morì sul colpo, la Sini rimase [illegible] ferita.

Le indagini accertarono che lo Scarlato [illegible] stato trasportato in auto ad Incisa da un conoscente, Franco Ber[illegible], 28 anni, di [illegible] Monferrato. Anche quest'ultimo fu coinvolto nel delitto e arrestato per concorso in omicidio.

La corte d'assise di Alessandria condannò nel novembre del 1984 lo Scarlato per omicidio volontario a 24 anni di reclusione e il [illegible] nardinello [illegible] mulo. La Corte d'appello confermò la sentenza di primo grado per lo Scarlato e condannò a dieci anni di carcere l'amico. Ora la Cassazione ha modificato ancora la decisione dei giudici d'appello, elevando la pena all'omicida a 26 anni e 8 mesi di reclusione e ha annullato la sentenza per quanto riguarda il Bernardinello rinviando gli atti alla Corte d'appello di Torino affinché venga nuovamente processato. Il difensore del Bernardinello, avvocato Gianfranco Valente, di Asti, [illegible] «La Cassazione ha accolto la tesi difensiva perché il Bernardinello non può essere imputato di concorso in omicidio solo per aver concesso un passaggio in auto ad un conoscente di cui [illegible] conosceva le [illegible] sioni omicide».

I giudici della Cassazione hanno inoltre confermato la sentenza della corte d'appello, che condannò a quattro anni di reclusione per tentato omicidio il manovale Salvatore Stelladoro, 55 anni, di Asti, che nel [illegible] luri gravemente in corsa Torino il presunto seduttore della figlia. I giudici di Asti nel processo di primo grado lo condannarono invece per lesioni volontarie ad un anno e quattro [illegible].

v. ma.

Asti — Martedì con inizio alle 20,30 nella sala giunta del Comune convegno dibattito sul tema: «Giovani e istituzioni: un difficile rapporto», organizzato dalla Consulta [illegible]ale giovanile. Moderatore il prof. Luigi Firpo. Relatori il prof. Giorgio Lombardi, docente di diritto pubblico comparato e diritto regionale all'Università di Torino, e il prof. Attilio Pellegrini, preside dell'istituto «Bella» di Asti.

Le feste proseguono in tutta la provincia

E ora c'è anche il Carvé stravej

Corteo [illegible] maschere a [illegible] a Castagnole Lanze - Manifestazioni ad Asti, Cortazzone, Rocchetta, Montaldo, S. Damiano, Mombaruzzo

ASTI — Continuano, malgrado la Quaresima e il tempo incerto, gli appuntamenti con il carnevale. Molte feste di oggi si ri[illegible]ngono [illegible] i rinvii delle scorse settimane, causati dalla neve. Ad Asti alle 15,30 l'[illegible]organizzata dai rione Torretta: alle 14,30, sfilata delle maschere astigiane e della ban[illegible] cittadina per le vie [illegible] borgo, con la distribuzione, alle 16, di polenta, salamini e vino. Sempre oggi, carnevale di via Antica Certosa, con feste e giochi alla Casa di Riposo «Città di Asti».

[illegible] provincia l'appuntamento di spicco è a Castagnole Lanze: il «carvé stravej» apertosi ieri, prosegue con il «conT Castagnin» e la «marchesa Valentina» che apriranno il corteo delle maschere, [illegible] carri allegorici, delle bande e [illegible] complessi folcloristici. Verranno distribuite chiacchiere allo spumante, castagnaccio, barbera. Rinviata dal 2 febbraio, si ripropone oggi la gran baldoria di Vallenera, con «il [illegible] e la contessa» e [illegible] dei corteo di carri, gruppi in maschera, bambini. La merenda sarà a base di polenta e salsiccia.

Un'altra festa a **Cortazzone**, [illegible] cui Pro Loco inalbera giochi per i bambini, [illegible] Per ristorarsi polenta all'olio con salsiccia, cipolle e vino locale. Al termine, rogo del carnevale. A **Rocchetta Tanaro** ci sarà il [illegible] dei «frustatori» a [illegible] spettacolo, insieme coi carri e le filarmoniche attese [illegible] circondario. Verranno distribuiti, insieme col vino, dolci carnevaleschi. Un debutto per il paese di **Montaldo Scarampi**, che presenterà le [illegible] maschere: «Pasulun» e «Chiciola» e darà il via alla baldoria con premi per i migliori carri e per i bambini. Merenda, gratuita, con vino e frittelle.

A **San Damiano**, in piazza IV Novembre, ritrovo dei bambini con «Damianin e i suoi ripoti» per una [illegible] alla Casa di Riposo, poi, in piazza Rissino, tradizionale «brandu» (ballo) e, per gli anziani, [illegible] lettura delle pignatte nel cortile dell'Istituto [illegible] Padri Dottrinari. Bugie per tutti.

Uno degli appuntamenti più caratteristici, infine, a **Mombaruzzo**, dove si ripropone, col ritardo di una settimana, il grande «carnevale itinerante»: i carri partiranno con la banda dal paese per raggiungere, nell'ordine, la [illegible] Casalotto, Bazzana, Bruno e ritorno quindi al capoluogo. Durante il «viaggio» si distribuiranno prodotti tipici: «tortillas», vino, frittelle calde, pizza, bugie, [illegible].

l. b.

Appuntamenti astigiani

Congresso pci. *Giornata conclusiva oggi del congresso provinciale del pci. Alle [illegible] 9 dibattito, quindi relazione di Piero Pieralli, membro del comitato centrale e vicepresidente [illegible] comunista al Senato. [illegible] le votazioni finali. Il congresso si svolge nel salone consiliare [illegible] palazzo della Provincia.*

Nel [illegible] Camera di Commercio, stamane, [illegible] annuale della [illegible] sione artigiana dell'Ana (Associazione nazionale alpini). Seguirà il p[illegible] al ristorante La Grotta.

Insegnamento della storia. *Prende il via domani ore 15,30 nella scuola media Jona, una serie di incontri dedicati alla didattica della storia, riservati agli insegnanti [illegible] elementari, medie e superiori. L'iniziativa è dell'Istituto storico della Resistenza in collaborazione con l'Università di Torino. Il primo incontro è incentrato sul tema: «La storia della disciplina: la scuola di ricerca storica di questo secolo». Relatore il professor Angelo Torre.*

Incontro in terra ligure contro una squadra a tre punti dalla capolista

Insidiosa trasferta per i «galletti» l'Entella è molto forte in casa propria

ASTI — *I «galletti» dopo lo stop forzato di domenica scorsa a causa della neve, giocano oggi a Chiavari contro l'Entella, matricola della C2: E' una trasferta* [illegible]*nuta, inutile nasconderlo. La squadra ligure è anagraficamente piuttosto vecchia e gioca un calcio abbastanza lento, senza fiammate, ispirato [illegible] regista Nello Scarpa, ma [illegible] l'altro che ha piedi molto buoni, intelligenza calcistica da vendere, ma [illegible] passo da lumaca.*

Attenzione però: questi, che apparentemente potrebbero sembrare difetti, si sono rivelati finora l'arma vincente della squadra. Lentezza e anni (insomma non hanno pesato, anzi. Basta dare un'occhiata alla classifica per rendersene conto. L'Entella ha 25 punti, 3 in meno della capolista Speria. E' tutto detto.

E l'Asti? L'undici di Lucio Mujesan è formazione da trasferta. Ormai l'ha dimostrato. E' vero ci sono dei mezzi infortuni come la sconfitta di Civitavecchia e più ancora quella di Catro, ma pure dei risultati di notevole prestigio a Spezia, Alessandria, Pistoia, le due vittorie in Sardegna (Sorso e Carbonia), il pari di Roma con il Lodigiani, solo per citare i punti raccolti sui campi notoriamente ostici. Ciò significa [illegible] qualche speranza [illegible] possono coltivare [illegible].

E poi l'Asti è squadra fatta [illegible] uomini veloci, l'ideale per le partite in trasferta, quando un contropiede [illegible] centrato a [illegible] può voler dire poi è arrivo consunto da determinate per incanalare sui binari della prudenza la tattica avversaria.

Dice Mimmo Marchese, pronto al rientro dopo l'infortunio di Alessandria: «Può [illegible] sappiamo farci rispettare e lo abbiamo dimostrato recentemente a Spezia e Alessandria. Oggi ci aspetta un avversario di grande valore, ma se debitamente [illegible] centrati potremo affrontarlo ad armi pari». L'allenatore Mujesan non disporrà di Bellacoma squalificato e probabilmente dovrà fare a meno del libero Cacciola, che lamenta dolori all'inguine. La [illegible] possibilità di utilizzo sono ridotte al lumicino. Si tratta dunque [illegible] inventare un [illegible].

Afferma il [illegible]: «Non ho [illegible] ancora una [illegible] definitiva in merito. [illegible] mi verrebbe a [illegible] Cacciola, ho la possibilità di [illegible] Prevedini libero, non Tonetto [illegible] oppure il contrario [illegible] stamane come fare».

Il ruolo di Bellacoma dovrebbe essere ricoperto da Zanino, in campo col numero otto Soltolines anche Mujesan: «Chiedo alla squadra un'altra prova di carattere, augurandomi che valga ancora la formula secondo cui l'Asti con le "grandi" si [illegible] sforma sul campo».

[illegible] ecco la probabile formazione: Riccarand; Loffredo, Neri; Tonetto, Prevedini, Castagna; Balestri, Zanino, Marchese, Cassano, Rispoli.

Franco Cavagnino

Ancora rinvii per Canelli e Nicese

ASTI — Ancora rinvii nei campionati minori di calcio. Oggi non si gioca l'incontro fra Canelli e Carassonese, valido per il torneo di Promozione. E' saltato pure un recupero in Prima categoria, quello fra Cascinagrossa e Nicese. Anche in questo caso è l'impraticabilità del campo di gioco a «fermare» le due [illegible].

Sempre oggi intanto è previsto un duplice appuntamento per gli appassionati di tennis. A Moncalvo si conclude, con le finali, il Trofeo Fara, [illegible] gara [illegible] 9 e prosegue alle [illegible] tardo pomeriggio, quando verranno effettuate le premiazioni. [illegible] gioca sui campi coperti di regione La Valletta. A Nizza invece, nel palazzetto, si giocano [illegible] fasi eliminatorie del trofeo Città di [illegible] Anche in questo [illegible] incontri al mattino e al pomeriggio.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Nuovo spettacolo a mezzo (commedia), di A. Lyne, [illegible] M. Rourke, K. Basinger

[illegible] Pacific 90 (avventura), con B. Stallone, D. Lundgren.

RITZ: Il sole a mezzanotte (drammatico), di T. [illegible], con M. Baryshnikov, G. Hines.

SPLENDOR: Target, scuola omicidi (poliziesco), con G. Hackman

DON BOSCO: Paperino e C. nel Far West (cartoni animati), di W. Disney. Spettacoli [illegible] 14,15 e 18,15

CANELLI

[illegible] E' arrivato mio fratello (comico), con R. Pozzetto

NIZZA

AURORA: Passaggio in India (avventura), di D. Lean, con P. Ashcroft, J. Fox

LUX: Senza scrupoli (drammatico).

SOCIALE: Tutta colpa del Paradiso (commedia), di F. Muti, con O. Muti, B. Nuti

Vittoria: Space vampire (fantascienza), di T. Hooper, con B. Reinback, P. Firth

SAN DAMIANO

[illegible] Una spina nel [illegible] (commedia) di A. Lattuada

SPLENDOR: Carabinieri si nasce (comico) con A. Bamforth, T. Ransone

ALLA TV

Telo Asti International

8 — Videomusica
10 — Cartoni animati
16 — Il re del jazz, film
18,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
20,30 Telenotizie
21 — Mistero di primavera, film

[illegible] DI [illegible]

Asti: diurna Comunale, via Cora 1; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3. [illegible] Bosia, via XX Settembre 1.

Mongardino: Arduzzone, via XX Settembre 1

Nizza: Bianchi, [illegible] de Pasquali.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 263.558; Nizza 721.971, Canelli 832.525; Monastero Bormida 68.048, [illegible] d'Arazzo 508.180; Calliano 121.444; [illegible] 164, [illegible] Costigliole [illegible] Villafranca [illegible] Cocconato [illegible] Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco [illegible] 94.556

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] Asti 53.345 [illegible] 776.280, Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883, Canelli 834.222, Costigliole 966.779; Monastero 91.281, Montegrosso 953.175 [illegible] Damiano 975.910, Villafranca 933.777/933.[illegible]1, Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13.30) 94.555 (dalle 13.30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani capoluogo 53.421, Taxi; stazione ferroviaria 32.732, Piazza Alfieri 52.805, Servizio informazioni Ferrovie Stato 55.311, Informazioni autobus Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti [illegible] Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 21, tel. 33.252 - [illegible] Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222

Asti — E' in vendita in libreria a 3000 lire l'opuscolo «Tavole decennali 1976-1985», che raccoglie in ordine alfabetico tutte le materie trattate in [illegible] anni [illegible] pubblicazioni della rivista «Il platano». La pubblicazione è curata [illegible] Domenico Testa, studioso [illegible] storia astigiana.

Società immobiliare cerca
PICCOLE IMPRESE
[illegible]
per lavori completamento palazzine
IN LIGURIA
Tel. 0182 930.949

SFIM
FINANZIAMENTI
[illegible]
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
ASTI - Corso Dante 46 Tel. 0171 54.067
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 30.837

NIGHT
COTTON CLUB
Aperto tutte le [illegible]
Direzione Via Angelo

Nota catena negozi specializzata nel settore abbigliamento
GESTANTE - NEONATO - BAMBINO
operante a livello nazionale
RICERCA
PARTNERS PER AFFILIAZIONE COMMERCIALE
per la vendita in esclusivo dei prodotti
MamaNoeli
MODA MAMMA BIMBO
SI [illegible]
[illegible] esclusiva territoriale.
Valorizzazione del negozio attraverso segni distintivi comuni all'intera organizzazione (arredamento, insegna ecc.)
Prodotti specifici, esclusivi e trainanti con margini competitivi.
Pubblicità [illegible] assistenza tecnica commerciale.
Particolari agevolazioni per chi inizia una attività commerciale.
[illegible]:
Punto vendita idoneo e funzionale in posizione centrale [illegible] in zona di sicuro interesse commerciale.
Affidabilità economica.
Predisposizione [illegible] operare [illegible] professionalità in sintonia con le politiche commerciali della Società prestando tutta la collaborazione e l'impegno necessario.
SCRIVERE A:
S.I.D.A.F. S.p.A. - Tel. 02/83.76.108
20122 MILANO - Via Cosimo Del Fante, 3

Palladium
TEL. 0144/54 226
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA SPETTACOLO
MERY
e la [illegible]

FENICE
discoclub
LA TUA musica
I TUOI spettacoli
IL TUO ambiente
più [illegible] [illegible] qualsiasi discoteca
I giorni di apertura:
giovedì
venerdì
sabato
domenica
CALAMANDRANA - Via Roma, 101 (S.S. tra Nizza e Canelli)

INA
AVVISO AI RISPARMIATORI
presso l'Agenzia Generale dell'INA - P.za Statuto n. 1 [illegible] i Consulenti INA, i risparmi delle famiglie possono essere collocati vantaggiosamente sottoscrivendo, a seconda delle esigenze [illegible] disponibilità:
FONDO INA VALORE ATTIVO
PER [illegible] DESIDERA [illegible] FRAZIONATE [illegible] UN PIANO FI[illegible] DI MEDIO-LUNGO TER[illegible] PER COSTITUIRE [illegible] CAPITALE OPPURE UNA [illegible]
PER CHI DESIDERA [illegible] SENZA CORRERE RISCHI
I N A AZIONE SICURA
INTERBANCARIA INVESTIMENTI
Distributori autorizzati del [illegible] d'investimento azionario, obbligazionario e di rendita:
Agenti Generali INA
[illegible] G. Casilli e dr. [illegible] Guarello

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Calvizie: molte promesse! Quale la soluzione giusta?
[illegible]
La calvizie, come ben noto, [illegible] un problema secolare che interessa principalmente l'uomo anche se, [illegible] giorno, sempre più donne lamentano questo antiestetico fenomeno.
La perdita dei capelli, iniziata quasi sempre verso i 18-20 anni, ha, si può dire, scandito le tappe del suo succ[illegible] nella professione, negli affari, nell'inserimento e nella conquista del [illegible] posto nella società. Oggi, col mutare dei rapporti con gli altri [illegible] una più [illegible] attenzione alla propria immagine, il calvo ha cominciato a pensare al suo «caso» [illegible] modo più [illegible] razionale: [illegible] prima [illegible] va [illegible] la perdita dei capelli con una rassegnata fatalità per la difficoltà [illegible] porvi un ragionato rimedio, ora [illegible] rende conto [illegible] la sua calvizie deteriora la [illegible] immagine nei confronti del suo mondo, dei suoi interlocutori quotidiani.
Apparire più vecchi di quello che si è, quando non [illegible] è affatto, è fastidioso, imbarazzante ed ingiusto.
A questo punto entra in ballo la [illegible] sfera psicologica [illegible] prevale la ritrosia nell'affrontare quei numerosi trattamenti miracolistici proposti finora, purtroppo [illegible] leggerezza, e che in [illegible] casi sono stati proibiti [illegible] al bando negli U.S.A.
Non è [illegible] vantare risultati [illegible] ed originali quando per anni sono state fatte ai calvi molte promesse [illegible] mantenute. Tuttavia, da una recente indagine, risulta che il 73% di persone calve o fortemente diradate è [illegible] a risolvere il problema dei capelli.
Se è vero [illegible] in molti [illegible] è possibile prevenire [illegible] incipiente calvizie con appropriati trattamenti che tendono [illegible] normalizzare [illegible] funzioni del cuoio capelluto [illegible] anche riconosciuto all'unanimità che nulla si può fare laddove il follicolo è atrofizzato.
Dopo una lunga serie di indagini conoscitive [illegible] e di studi, è [illegible] l'apporto di esperti [illegible] [illegible] a punto il [illegible] «SISTEMA TRICOBIONIK». Non ci sono segreti, il sistema usato dalla WINNER'S [illegible] basato sull'osservazione e la ricerca scientifica e tecnologica [illegible] natura (Bionica).
La Bionica è la scienza che studia gli esseri viventi per attingerne modelli [illegible] a sostituirli, perfezionarli, potenziarli. Con questo sistema si può intervenire su zone piccole, grandi o su calvizie totali; inoltre l'applicazione dei capelli può essere dilazionata [illegible] tempo per dare l'impressione che vi sia stata una normale ricrescita.
Alla [illegible] una preparazione con tecnologie d'avanguardia rappresenta la strada sicura per vincere, oggi, la calvizie e vincerla [illegible] modo più razionale e pratico.
Ecco perché non è più giustificato qualsiasi disagio [illegible] fronte alla calvizie. Entrare in un centro WINNER'S [illegible] scoprire, per la persona calva, ciò che ha sempre sperato [illegible] trovare: professionalità, discrezione e soprattutto certezza del risultato. Quello che ha sempre desi[illegible]
Per informazioni rivolgersi al [illegible] - Tel. (011) 505.526 - C.so Luigi Einaudi [illegible]
CUNEO - (0171) 56.174 - C.so Giolitti [illegible]

Cinque anni fa era stato abbattuto il muraglione di mattoni

Si rifà la cinta al Casermone per dissuadere gli «abusivi»

Per la recinzione e il consolidamento di parti pericolanti una spesa di 250 milioni - Il pli contro le requisizioni di alloggi - Insorgono altri sfrattati

Si recinta nuovamente il [illegible]. Nel riquadro: uno scomodato appello degli sfrattati

ASTI — Il 2 aprile del 1981 l'amministrazione comunale in una conferenza stampa rese [illegible] che «*Il grande edificio del casermone, simbolo del degrado della parte vecchia della città sarebbe passato dal Demanio alla Regione per realizzare opere di restauro e la creazione di un Centro di servizi pubblici*». Subito dopo l'annuncio, le autorità comunali [illegible] abbattere un lungo tratto [illegible] muro di cinta in mattoni dell'imponente edificio, [illegible] non venisse più considerato il «ghetto della città».

Sono passati circa cinque anni e oggi il casermone [illegible] solo è ancora di proprietà del Demanio ma è [illegible] ordinato, da parte [illegible] Provveditorato regionale [illegible] Opere Pubbliche per il Piemonte, il rifacimento della recinzione. Da ieri mattina un'impresa è al lavoro per installare una recinzione, questa volta in ferro anziché in mattoni. Sono anche previsti lavori di consolidamento delle parti instabili. Il Demanio spenderà non meno di 250 milioni.

La decisione è stata presa per impedire l'entrata [illegible] nuovi «abusivi» nell'ex [illegible], dichiarata in parte pericolante a causa del cedimento del tetto. Già nel 1979 il casermone era stato chiuso (gli ingressi ai locali addirittura murati) in quanto il degrado si era fatto «grave». Anni prima l'immobile aveva ospitato fino a 530 persone: immigrati, alluvionati, famiglie senza reddito. Buona parte degli «ospiti» venivano sistemati nell'attuale quartiere Praia.

Ma neppure cemento e mattoni sono stati sufficienti ad impedire che qualche tempo dopo l'ex caserma si ripopolasse e così il «ghetto» ritorno a «vivere».

La decisione da parte degli organi statali di procedere al rifacimento della recinzione ha destato sorpresa in tutta [illegible]. I commenti, quindi, sono negativi. «*Si continua a spendere denaro per mantenere in piedi locali inabitabili, umidi e antigienici che dovrebbero essere demoliti*» sostengono molti cittadini.

Nessuno però vuole assumersi responsabilità, tutti [illegible] vogliono mantenere da possibili crolli o incidenti che potessero accadere e così, in attesa che gli organi ministeriali competenti decidano su questo degrado urbanistico (ex [illegible] del 1400, poi [illegible] ma e da 35 anni domicilio per decine di famiglie) lo Stato ha pensato bene di chiedere l'allontanamento degli [illegible] tanti in quanto abusivi e ha ordinato al sindaco di provvedere per l'ordinanza di sgombero. I fatti di questi giorni sono già noti.

Ora il problema più urgente è dove collocare le famiglie che hanno dovuto abbandonare l'ex c[illegible]. Da giorni [illegible] parla con insistenza di [illegible] quale alloggi privati sfitti. Non tutti sono d'accordo. Ieri il gruppo consiliare liberale in un comunicato ha fatto [illegible] che «*prima di ipotizzare drastici interventi di requisizione, occorre utilizzare tutte le possibilità abitative a titolo temporaneo offerte dagli enti pubblici*».

Domani (lunedì) i capigruppo del Consiglio comunale saranno [illegible] dal presidente Bruno Pastorella. Non si esclude che sollecitino un incontro con i ministri delle Finanze e della Difesa per sbloccare la pratica di acquisto dell'immobile.

Continuano intanto le proteste [illegible] parte delle famiglie ospitate negli spogliatoi delle palestre. Ma le lamentele provengono anche da altre famiglie sfrattate da altri edifici della città. Anch'esse pretendono che il Comune assegni alloggi popolari. Ieri nell'ufficio casa del Comune, a palazzo Ottolenghi, due uomini hanno insultato gli impiegati, poi hanno divelto una porta a vetri. È intervenuta la polizia per riportare la calma.

Vittorio [illegible]

Accadde a [illegible] nel giugno [illegible]

Ammazzò il rivale Ora la Cassazione gli aumenta la pena

Sentenza confermata (4 anni) per il [illegible] vale che ferì il presunto seduttore della figlia

ASTI — La Corte di Cassazione si è pronunciata, giovedì scorso, su due processi penali riguardanti fatti accaduti nell'Astigiano, [illegible] tando la pena detentiva per un omicida, confermando invece la sentenza della Corte d'appello di Torino per un tentato omicidio.

Il primo caso riguarda il bracciante Filippo Scarlato, 31 anni, originario di Enna, domiciliato a Calosso. Il 15 giugno del 1984 a Incisa Scapaccino con due colpi di fucile uccise il rivale in amore, Carmelo Ambra, 30 anni, anch'egli salariato agricolo abitante a Catania. Quest'ultimo era giunto alcuni giorni [illegible] dalla [illegible] con l'intenzione di ritornare nell'isola con Silvana Sini, 28 anni, casalinga, abitante a Incisa, per sposarla. I due si erano conosciuti tempo prima, poi si erano separati poiché la Sini si era trasferita con la famiglia nell'Astigiano.

La giovane aveva poi fatto amicizia con Carmelo Ambra e tra i due era nata una simpatia. I due per qualche tempo si frequentarono. Lo Scarlato era venuto a conoscenza della cosa e decise di eliminare il «concorrente» in amore. Attese il momento propizio ed armò di un fucile, si appostò dietro ad un muro e attese che arrivasse l'Ambra che in quel momento era in compagnia della ragazza. Poco dopo alla periferia del paese echeggiarono due spari, l'Ambra morì sul colpo, la Sini rimase leggermente ferita.

Le indagini accertarono che lo Scarlato era stato trasportato in auto ad Incisa da un conoscente, Franco Bernardinello, 26 anni, di N[illegible]. Anche quest'ultimo fu coinvolto nel delitto e arrestato per concorso in omicidio.

La corte d'assise di Alessandria condannò nel novembre [illegible] lo Scarlato per omicidio volontario a 14 anni di reclusione e il Bernardinello in [illegible]. La Corte d'appello confermò la sentenza di primo grado per lo Scarlato e condannò a dieci anni di carcere l'amico. Ora la Cassazione ha modificato ancora la decisione dei giudici d'appello, elevando la pena all'omicida a 16 anni e 6 mesi di reclusione e ha annullato la sentenza per [illegible] riguarda il Bernardinello rinviando [illegible] alla Corte d'appello di Torino affinché venga nuovamente processato. Il difensore del Bernardinello, avvocato Gianfranco Valenzi, di Asti, ha detto: «La Cassazione ha accolto la tesi difensiva perché il Bernardinello non può essere imputato di concorso in omicidio solo per aver concesso un passaggio [illegible] auto [illegible] un conoscente di cui non conosceva le intenzioni omicide».

I giudici della Cassazione hanno inoltre confermato la sentenza della corte d'appello, che condanna a quattro anni di [illegible] per tentato omicidio il manovale [illegible] Asti, che nel 1979 ferì gravemente in corso Torino il presunto seduttore della figlia. I giudici di Asti nel processo di primo grado lo condannarono invece per lesioni volontarie ad un anno e quattro mesi.

v. ma.

Asti — Martedì con inizio alle 20.30 nella sala giunta del Comune convegno dibattito sul tema: «Giovani e istituzioni: un difficile rapporto», organizzato dalla Consulta comunale giovanile. Moderatore il prof. Luigi Firpo. [illegible] prof. Diogeto Lombardi, docente di [illegible] pubblico comparato e diritto regionale all'Università di Torino, e il prof. Alfio Pellegrini, preside dell'Istituto «Selis» di Asti.

Le feste proseguono in tutta la provincia

E ora c'è anche il Carvé stravej

Corteo di maschere e carri a Castagnole Lanze - Manifestazioni ad Asti, Cortazzone, Rocchetta, Montaldo, S. Damiano, Mombaruzzo

ASTI — Continuano, malgrado la Quaresima e il tempo incerto, gli appuntamenti con il carnevale. Molte feste di oggi si ripropongono dopo i rinvii delle scorse settimane, causati dalla neve. Ad [illegible] alle [illegible] festa organizzata dal rione Torretta; alle 15,30, a [illegible] dalle maschere astigiane e della banda cittadina per le vie del borgo, con la distribuzione, alle 16, di polenta, salamini e vino. Sempre oggi, [illegible] di via Antica Certosa, con feste e giochi [illegible] di Riposo «Città di Asti».

In provincia l'appuntamento di spicco è a Castagn[illegible]: il «carvé stravej» apertosi ieri, prosegue con il «conT Castagnin» e la «marchesa Valentina» che apriranno il corteo [illegible] maschere, [illegible] allegorici, delle bande e dei [illegible] plessi folcloristici. Verranno [illegible] sulle salsiccia allo spumante, castagnata, barbera. Rinviata dal 2 febbraio, si ripropone oggi la gran baldoria di Valfenera, con «il conte e la contessa» alla testa del corteo di carri, gruppi in maschera, bambini. La merenda sarà a base di polenta e salsiccia.

Un'altra festa a [illegible]ese, la cui Pro Loco indice giochi per i bambini, [illegible]. Per ristorarsi polenta [illegible] con salsiccia, cipolle e vino locale. Al termine, rogo di [illegible]arnevale. A Rocchetta Tanaro ci [illegible] il gruppo dei «frustatori» a far spettacolo, insieme [illegible] carri e le maschere attese dal circondi[illegible]. Verranno distribuiti, insieme [illegible] vino, dolci carnevaleschi. Un debutto per il paese di Montaldo Scarampi, che presenterà le nuove maschere: «Fraulin» e «Chicicla» e darà il via alla baldoria con premi per i migliori carri e per i bambini. Merenda, gratuita, con vino e frittelle.

A San Damiano, in piazza IV Novembre, ritrovo dei bambini [illegible] con «Damianin e i suoi ripoti» per una visita alla Casa di Riposo, poi, in piazza Risorgimento, tradizionale «brandu» (ballo) e, [illegible] gli anziani, rottura delle pignatte [illegible] dell'Istituto dei Padri Dottrinari. Bugie per tutti.

Una degli appuntamenti più caratteristici, infine, a Mombaruzzo, dove si ripropone, col ritardo di una settimana, il grande «carnevale itinerante»: i carri partiranno con la banda dal paese per raggiungere, nell'ordine, la Stazione, Ensalotto, Bazzano, Bruno e ritorno quindi al capoluogo. Durante il «viaggio» si distribuiranno prodotti tipici: «tortillas», vino, frittelle calde, pizza, bugie, amaretti.

l. b.

Appuntamenti astigiani

Congresso pci. *Giornata conclusiva oggi del congresso provinciale del pci. Alle ore 9 dibattito, quindi relazione di Piero Pieralli, membro del comitato centrale e vicepresidente del gruppo comunista al Senato. Alle 15 le conclusioni finali. Il congresso si svolge nel salone consiliare [illegible] palazzo della Provincia.*

Alpini. *Nel salone della Camera di Commercio, riunione, assemblea annuale della [illegible]zione astigiana dell'Ana (Associa[illegible]ne nazionale alpini). Seguirà il pranzo sociale al ristorante La Grotta.*

Insegnamento [illegible] storia. *Prende il via domani ore 16,30 nella scuola media Jona, una serie di [illegible] dedicati alla didattica della storia, riservati [illegible] agli insegnanti [illegible] elementari, medie e superiori. L'iniziativa è dell'Istituto storico della Resistenza in collaborazione con l'Università di Torino. Il primo incontro è incentrato sul tema: «Lo stato della disciplina: le scuole di ricerca storica di questo secolo». Relatore [illegible] professor Angelo Torre.*

Incontro in terra ligure contro una squadra a tre punti [illegible] capolista

Inutile trasferta per i «galletti» l'Entella è molto lunga da piegare

ASTI — I «galletti» dopo lo stop forzato di domenica scorsa a causa della neve, giocano oggi a Chiavari contro l'Entella, matricola della C2. E' una trasferta [illegible] inutile nasconderlo. La squadra ligure è anagraficamente piuttosto vecchia e gioca un calcio abbastanza lento, senza fiammate, ispirato dal regista Nello Scarpa, un ex tra l'altro che ha piedi molto buoni, intelligenza calcistica [illegible] vendere, [illegible] un passo da lumaca.

Attenzione però: questi, che apparentemente potrebbero sembrare difetti, si sono rivelati finora l'arma vincente della squadra. [illegible] a anni insomma non hanno pesato, anzi. Basta dare un'occhiata alla classifica per rendersene conto. L'Entella ha 25 punti, 3 in meno della capolista Spezia. E' tutto detto.

E l'Asti? L'undici di Lucio Mulesan è formazione da trasferta. Ormai l'ha dimostrato. E' pero ci sono dei mezzi infortuni come la sconfitta [illegible] Civitavecchia e più ancora quella di Cairo, ma pure [illegible] risultati di notevole prestigio a Spezia, Alessandria, Pistoia, le [illegible] vittorie in Sardegna (Sorso e Carbonia), il pari di Roma con il Lodigiani, solo per citare i punti raccolti sui campi notoriamente ostici. Ciò significa che qualche speranza i «fiori» [illegible] coltivarla oggi.

E poi l'Asti è squadra fatta [illegible] uomini veloci, l'ideale per le partite in trasferta, quando un contropiede ben centrato a volte può voler dire gol e servire comunque da deterrente per incanalare sui binari della prudenza la tattica avversaria.

Dice Mimmo Marchesi, pronto al rientro dopo l'infortunio di Alessandria: «Fuori casa sappiamo farci rispettare... in abbiamo dimostrato recentemente a Spezia e Alessandria. Oggi ci aspetta un avversario di grande valore, tra le abitualmente concentrati potremo affrontarlo ad armi pari». L'allenatore Mulesan non dispera di Baltacomo squalificato e probabilmente dovrà fare a meno [illegible] libero Cacciola, che lamenta dolori all'inguine. Le sue possibilità di utilizzo sono ridotte al lumicino. Si tratta dunque di inventare un libero.

Afferma il tecnico: «Non ho preso [illegible] una [illegible] definitiva in merito ma mi veniasse a mancare Cacciola, ho la possibilità di mettere Prevedini libero, con Tonello marcatore, oppure il contrario. Vedremo stamane come fare».

Il ruolo di Baltacomo dovrebbe essere ricoperto da Zanchiro, in campo [illegible] Sottolinea ancora Mulesan: «Chiedo alla squadra un'altra prova di carattere, augurandomi che valga ancora la formula secondo cui l'Asti con le "grandi" si trasforma sul campo».

Ed ecco la probabile formazione: Riccardi; Loffredo, [illegible]; Tonello, Prevedini, Castagna; Gele[illegible], Zannino, Marchesi, Cassano, Rispoli.

Franco Cavagnino

Ancora rinvii per C[illegible] Nicese

ASTI — Ancora rinvii nei campionati minori di calcio. Oggi [illegible] gioca l'incontro [illegible] e Carmagnolese, valido per il torneo di Promozione. E' saltato pure un recupero in Prima categoria, quello fra Cascinagrossa e Nicese. Anche in questo caso è l'impraticabilità del campo di gioco a «fermare» le due squadre.

Sempre [illegible] intanto è previ[illegible] un duplice appuntamento per gli appassionati di tennis. A Moncalvo si concludono, con le finali, il Trofeo Fara. Le gare iniziano alle 9 e proseguono sino al tardo pomeriggio, quando verranno effettuate le premiazioni. Si gioca sui campi coperti di regione La Valletta. [illegible] Nizza invece, nel palazzetto, si giocano le fasi eliminatorie del trofeo Città di Nizza. Anche in questo [illegible] incontri di mattino e al pomeriggio.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Nove [illegible] e [illegible] (commedia), di A. Lyne, [illegible] M. Rourke, K. Basinger

POLITEAMA: Rocky IV (avventura), con S. Stallone, D. Lundgren

RITZ: Il caso è risolto (drammatico), di T. Hackford, con M. Baryshnikov, G. Hines

SPLENDOR: Target, caccia omicida (poliziesco), con G. Hackman

DON BOSCO: Paperino e C. nel Far [illegible] (cartoni animati), di W. Disney. Spettacoli ore 14,15 e 16,15

CANELLI

BALBO: E' arrivato [illegible] (comico), con R. Pozzetto.

NIZZA

AURORA: Fisiologia in [illegible] (avventura), di D. Lean, [illegible] P. Ashcroft, J. Fox.

LUX: Senza scrupoli (drammatico).

SOCIALE: Tutto sotto [illegible] (commedia), di F. Nuti, con O. Muti, F. Nuti

[illegible] vampiro (fantastico), [illegible] T. Hooper, [illegible] B. Ratsbach, P. Firth

[illegible] DAMIANO

LUX: [illegible] spiaggia nel cuore (commedia), di A. Lattuada

SPLENDOR: Cannibali al mercato (comico), con A. Benvenuto, T. Canalino

IN LA TV

Tele Asti Internazionali

6 — Videomusica
10 — Cartoni animati
15 — Il re del jazz, film
18,30 Doppio gioco e San Francisco, telefilm
20,30 Telenotizie
21 — Mattino di primavera, film

FARMACIE DI TURNO

[illegible] Comunale, [illegible] I; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3.

Canelli: [illegible] XX Settembre 1.

Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 7.

Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: [illegible] 353.558; Nizza 721.971; [illegible] 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.160; [illegible] 826.444; Montechiaro [illegible] 188; [illegible] Dusmet 675.610; Castigliole [illegible]9; [illegible] 833.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 967.8468; Villanova [illegible]

TELEFONI UTILI

Croce Verde [illegible] 53.345; Nizza 720.390; Croce [illegible] (autoambulanze) Asti 217.683, Canelli 834.222, Castigliole 966.779, Moncalvo 91.281; Montegrosso [illegible], San Damiano 975.910; Villafranca 933.777/933.081; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.805; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.511; Informazioni autobus Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.282 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

Asti — E' in vendita in libreria a 3000 lire l'opuscolo «Tavole decennali 1976-1985». [illegible] raccoglie in ordine alfa[illegible] tutte le materie trattate [illegible] in dieci anni [illegible] pubblicate [illegible] dalla rivista «Il platano». La pubblicazione è curata da Domenico Testa, studioso di storia astigiana.

Società immobiliare cerca PICCOLE IMPRESE ARTIGIANALI-EDILI per lavori completamento palazzine IN LIGURIA Tel. 0182 930.948

SFIM FINANZIAMENTI RAPIDI A TASSO AGEVOLATO PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE CUNEO - Corso Dante 46 Tel. 0171 54.067 ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 36.937

CASAL[illegible] Via [illegible] Oddone 27 [illegible] NIGHT Boogie Fever Aperto tutte le sere con t[illegible] Direzione Mario Angelini

Nota catena negozi specializzato nel settore abbigliamento GESTANTE [illegible] operante a livello nazionale RICERCA PARTNERS [illegible] COMMERCIALI per la vendita in esclusiva dei prodotti Mama Noel MODA MAMMA BIMBO

SI OFFRE:
- [illegible] vera esclusiva territoriale
- Valorizzazione del negozio attraverso segni distintivi comuni all'intera organizzazione (arredamento, insegne ecc.)
- Prodotti specifici, esclusivi a tramanto [illegible] margini competitivi.
- Pubblicità ed assistenza tecnica commerciale.
- Particolari agevolazioni per chi inizia una attività commerciale.

SI RICHIEDE:
- Punto vendita idoneo e funzionale in posizione centrale o in [illegible] di sicuro interesse commerciale.
- Affidabilità [illegible]
- Predisposizione ad operare con professionalità in sintonia con [illegible] politiche [illegible]merciali della Società prestando tutta [illegible] collaborazione e l'impegno necessario.

SCRIVERE A:
S.I.D.A.F. S.p.A. - Tel. 02/83.76.108 20122 MILANO - [illegible] Cosimo Del Fante, 3

Palladium TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA BALLO LISCIO [illegible] ORCHESTRA SPETTACOLO MERY [illegible] la [illegible] orchestra

FENICE discoclub
LA TUA musica I TUOI spettacoli IL TUO ambiente più [illegible] [illegible] qualsiasi discoteca
I giorni di apertura: giovedì venerdì sabato domenica
CALAMANDRANA - Via Roma, 101 S.S. tra Nizza e Canelli

INA
AVVISO AI RISPARMIATORI

presso l'Agenzia Generale dell'INA - P.za Statuto n. 1 o tramite i Consulenti INA, i risparmi delle famiglie possono essere collocati vantaggiosamente sottoscrivendo, a seconda delle esigenze e delle disponibilità:

FONDO INA VALORE ATTIVO
PER CHI DESIDERA INVESTIRE SOMME FRAZ[illegible] IN UN PIANO FINANZIARIO DI MEDIO-LUNGO TERMINE PER COSTITUIRE [illegible] CAPITALE OPPURE UNA [illegible]

I N A AZIONE SICURA
[illegible] [illegible] DESIDERA INVESTIRE IN AZIONI [illegible] CORRERE RISCHI

INTERBANCARIA INVESTIMENTI
Distributori autorizzati dei Fondi d'investimento azionario, obbligazionario e di rendita:
Agenti Generali INA [illegible] Candiè e dr. [illegible]

[illegible]MAZIONE PUBBLICITARIA
Calvizie: molte promesse! Quale la soluzione giusta?
DAL [illegible] WINNER'S [illegible]

La calvizie, come ben noto, è [illegible] problema [illegible] [illegible] interessa principalmente l'uomo anche se, oggi giorno, sempre più [illegible] lamentano questo antiestetico fenomeno.
La perdita dei capelli, iniziata quasi sempre verso i 18-20 anni, ha, si può dire, scandito [illegible] tappe dei [illegible] successo nella professione, negli affari, nell'inserimento e nella [illegible] quista [illegible] [illegible] posto nella società. Oggi, col mutare dei rapporti con [illegible] altri ed una più accurata attenzione alla propria immagine, il calvo ha cominciato a pensare al suo «caso» in modo più [illegible] [illegible] razionale: [illegible] prima aveva accettato la perdita dei capelli [illegible] una rassegnata fatalità per la difficoltà di porvi un ragionato rimedio, ora si rende conto che la [illegible] calvizie deteriora la [illegible] immagine nei confronti del [illegible] mondo, [illegible] suoi interlocutori quotidiani.
Apparire più vecchi di quello che [illegible] è, quando non lo si [illegible] affatto, è fastidioso, imbarazzante ed ingiusto.
A questo punto entra in ballo la sua sfera psicologica e prevale la ritrosia nell'affrontare quei numerosi trattamenti miracolistici [illegible] proposti finora, purtroppo con leggerezza [illegible] e che in [illegible] casi sono [illegible] proibiti [illegible] messi al bando negli U.S.A.
[illegible] è facile [illegible] risultati nuovi ed originali quando per anni sono [illegible]te fatte ai calvi molte promesse non mantenute. Tuttavia, da una recente indagine, risulta che il 73% di persone calve o fortemente diradate è sensibile a risolvere il problema dei capelli.
[illegible] è vero che in [illegible] casi è possibile prevenire una (incipiente calvizie con appropriati trattamenti che tendono a normalizzare le funzioni del cuoio capelluto è anche riconosciuto all'unanimità che nulla si può fare laddove il follicolo è atrofizzato.
Dopo [illegible] lunga serie di indagini conoscitive e di studi, e con l'apporto di esperti è stato [illegible] a punto il nuovo «SISTEMA TRICOBIONIK». Non ci sono segreti. Il sistema usato [illegible] WINNER'S è basato sull'osservazione e [illegible] ricerca scientifica e tecnologica della natura (Bionica).
La Bionica [illegible] [illegible] scienza che studia gli esseri viventi per attingerne modelli atti a sostituirli, perfezionarli, potenziarli. Con que[illegible] sistema si può intervenire su zone piccole, grandi [illegible] [illegible] calvizie totali; inoltre l'applicazione dei capelli può essere dilazionata nel tempo per dare l'impressione che vi [illegible] stata una normale ricrescita.
Alla WINNER'S [illegible] preparazione [illegible] tecnologie d'avanguardia rappresenta la [illegible] [illegible]ura per vincere, oggi, la calvizie [illegible] vincerla nel modo più razionale e pratico.
Ecco perché non è più giustificato qualsiasi disagio di fronte alla calvizie. Entrare in [illegible] centro WINNER'S è scoprire, per [illegible] persone calve, ciò che ha sempre sperato di trovare: professionalità, discrezione e soprattutto certezza del risultato. Quello che ha sempre desiderato.

Per informazioni rivolgersi a CLUB WINNER'S TORINO - Tel. (011) 505.526 - C.so Luigi Einaudi 1 CUNEO - (0171) 66.174 - C.so Giolitti 14

Aperto il reparto [illegible] pediatria [illegible] 15 posti letto

L'ospedale di Saluzzo ora cura anche i bambini

Finora ci si doveva rivolgere a Savigliano e Cuneo - Il direttore prof. [illegible]: «Già [illegible] ricoveri e 300 visite»

[illegible] — L'ospedale [illegible] divisione: il reparto di pediatria [illegible] dispone di 15 posti [illegible] dal professore Giovanni Gia[illegible]. Da anni si aspettava l'apertura di [illegible] divisione, [illegible] per motivi, ora [illegible] ora burocratici.

Il presidente dell'Usl [illegible], dottor Amedeo Damiano: «*E' dal 1981 [illegible] siamo in trattative per avere un reparto di pediatria in ospedale: nel marzo [illegible] 1983 [illegible] giunta regionale ci ha autorizzati, però dovevamo provvedere a una nuova pianta organica per cui abbiamo dovuto attendere il via libera dal ministero che è arrivato così lo scorso [illegible] Quindi, [illegible] il bando [illegible] concorsi, le procedure per l'assunzione di primario, medici, parasanitari, dell'infermiere. Insomma è [illegible] fatto davvero un piccolo miracolo*».

Nei trentasei comuni dell'unità sanitaria [illegible] alcuno undicimila bambini inferiori agli undici anni: il servizio [illegible] quindi indispensabile e, ancora, le famiglie sono [illegible] costrette a rivolgersi [illegible] ospedali [illegible] Savigliano e Cuneo. A [illegible] non disponibile soltanto il servizio di [illegible]za neonatale che funziona sempre [illegible] un reparto diverso da quello di pediatria.

Dice il professor Ciarletto: «*In questi giorni abbiamo avuto già sedicimila ricoveri mentre nell'ambulatorio, con i dottori Graziella Romanò e Flavio Mongelli, ci sono stati trecento visite*».

C'è però l'obiezione che [illegible] ospedaliere di pediatria sarebbero ormai superate perché i bambini vanno seguiti [illegible] e curati attraverso i servizi decentrati [illegible] territorio. «E' vero, [illegible] il reparto era un'esigenza reale [illegible] popolazione [illegible] resta noi [illegible] organizzati in modo da consentire degenze brevissime dei piccoli pazienti che vanno ricoverati soltanto nella fase acuta e poi dimessi perché, la famiglia, seguono le [illegible] sotto [illegible] il controllo degli ambulatori. Così abbiamo chiesto [illegible] Regione [illegible] poter istituire il day hospital. Il bambino viene qui al mattino, per esami, analisi, controlli e torna a casa alla sera. Inoltre, per ogni ricovero c'è un letto per la mamma coricché [illegible] già [illegible] costante presenza [illegible] almeno un familiare».

Il professor Ciarletto in questi mesi ha collaborato all'ampio lavoro [illegible] medicina preventiva che l'Usl sta effettuando nelle scuole [illegible] il coordinamento del dottor [illegible].

Ci sono malattie particolari fra i bambini del [illegible]. «Non direi in modo specifico [illegible] ci sono alcuni disturbi più diffusi. Come le allergie, soprattutto i cosiddetti raffreddori da fieno, [illegible] in modo predominante [illegible] grandicelle».

Alberto [illegible]

Archiviata una denuncia a Mondovì

A volte al medico è consentito fare più di un lavoro

Il dottor Giuseppe Moschella di Pianfei [illegible] dimostrato [illegible] in regi[illegible]

MONDOVI' — E' stata definitivamente archiviata la denuncia presentata [illegible] [illegible] Ferrua, presidente dell'Usl, contro il medico Giuseppe Moschella di [illegible] di Pianfei.

Secondo il procuratore della Repubblica e il giudice istruttore non è un reato svolgere contemporaneamente più lavori.

Nei primi giorni di febbraio Giuseppe Ferrua presentò una [illegible] al procuratore Gian Carlo Allegri in cui il scrittio: «Giuseppe Moschella [illegible] svolta contemporaneamente le attività [illegible] medico convenzionato [illegible] la nostra [illegible] il comune [illegible] Pianfei; medico dipendente a tempo pieno all'Usl di Dronero; [illegible] al servizio di guardia [illegible] a Borgo San Dalmazzo; [illegible] convenzionato per le carceri [illegible] Mondovì. Un cumulo di cariche, stipendi e indennità [illegible] consentite dalla legge».

L'accusa penale era di «truffa ai danni dell'ente pubblico».

Il medico Giuseppe Moschella, [illegible] in via Roma 90 a Pianfei, presentò immediatamente una dettagliata relazione al procuratore in cui spiega che «quando ho accettato l'incarico all'ufficio di Dronero ho chiesto e ottenuto l'aspettativa per il lavoro di Borgo [illegible] Dalmazzo. Le altre attività sono tutte compatibili tra loro visti gli orari [illegible] che osservo».

I magistrati hanno dato ragione [illegible] medico e il giudice istruttore Rodolfo Magri ha disposto l'archiviazione [illegible] denuncia perché «il fatto non costituisce reato». E [illegible]

Una condanna

ALBA — [illegible] un mortale infortunio sul lavoro, il muratore Giovanni Fecchio, [illegible] anni, abitante a Carmagnola Piemonte in via Gangaglietti, è stato condannato dal tribunale di Alba a quattro [illegible] reclusione (sospensione condizionale) per omicidio [illegible] colposo.

Saluzzo: la drammatica avventura del capitano Luciano Cisterna

Ufficiale su una nave è aggredito dai pirati

E' accaduto nel porto di Lagos - Il racconto della madre - Svuotato un container [illegible] scarpe

SALUZZO — Brutta avventura per il capitano di lungo [illegible] Cisterna, 33 anni, che [illegible] del 16 gennaio scorso [illegible] aggredito da un gruppo di pirati [illegible] nave dove è terzo ufficiale di coperta. Il fatto, avvenuto nel porto nigeriano [illegible] Lagos, è stato [illegible] noto ufficialmente soltanto l'altro ieri al rientro della «Rosandra», modernissima [illegible] mercantile del Lloyd di Trieste, [illegible] di Genova.

[illegible] Cisterna ha raccontato [illegible] disavventura al Telegiornale e [illegible] a Saluzzo c'è [illegible] un intreccio di telefonate. Il giovane ufficiale, infatti, è nativo della cittadina nella quale tuttora [illegible] i genitori (originari [illegible] Veneto) e la sorella Maria Lisa più giovane. Racconta la mamma, Bertilla di 56 anni: «*Martedì scorso la [illegible] è arrivata a Livorno e Luciano mi ha telefonato per incontrarci nel porto [illegible] Genova dove la "Rosandra" avrebbe fatto scalo giovedì notte. Venerdì, cari, ci siamo visti e [illegible]*

Luciano Cisterna

Luciano mi ha raccontato la [illegible] brutta avventura, prima [illegible] è stata della nulla per [illegible] farci impensierire».

Cisterna è già ripartito, sempre sulla stessa [illegible], [illegible] volta dell'Africa per un altro viaggio [illegible]. Dice la mamma: «*Quella notte, a Lagos, Luciano [illegible] di guardia sul ponte con un altro marinaio all'improvviso [illegible] immobilizzato [illegible] un gruppo [illegible] pirati armati di coltelli che sembravano sbucati dal buio. Erano saliti a bordo usando le corde con i rampini, come fanno i pirati nei film, e hanno preso molta roba rubandola dai containers*».

Secondo le dichiarazioni del comandante Ferruccio Lubini i pirati, definiti «seguaci della Tortuga», hanno svuotato un intero container colmo di scarpe fabbricate in Italia. Luciano Cisterna è im[illegible] sulla «Rosandra» dal Natale scorso: era salito a bordo [illegible] porto spagnolo di Valencia [illegible] della compagnia armatrice triestina del Lloyd [illegible] a Trieste il giovane vive da tempo [illegible] moglie Graziella: «*Sono dodici anni che navigo, dopo il diploma conseguito a Venezia, e si è spesso trovati in situazioni [illegible] difficili e delicate sulle rotte dell'Africa, soprattutto con i clandestini che cercano [illegible] venire in Italia. Ma non gli era [illegible] successo di trovarsi di fronte i pirati e speriamo [illegible] succeda più*». La «Rosandra», invece, aveva [illegible] subito un altro [illegible] dei moderni corsari [illegible] porto di Abidjan in Costa d'Avorio.

Circonvallazione di Borgo quasi un percorso di guerra

[illegible] — [illegible] gli automobilisti sono [illegible] costretti all'inferno. Il tratto della circonvallazione compreso tra gli impianti sportivi di via Vittorio Veneto e la stazione ferroviaria è praticamente impercorribile: [illegible] e profonde buche hanno ridotto l'asfalto a un colabrodo, costringendo [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] cerchioni e sospensioni dei veicoli.

Una situazione [illegible] estremo disagio e anche di pericolo [illegible] ha convinto il comandante della polizia stradale, il vice-questore Donato Comanducci, a [illegible] un telegramma al prefetto [illegible] Cuneo per [illegible] l'inconveniente e sollecitare interventi.

Il rappresentante del governo ha preso immediati contatti con l'amministrazione comunale e il problema [illegible] vrebbe risolversi nelle prossime ore.

Dice il sindaco, Angelo Beltramo: «*Lunedì provvederemo a sistemare temporaneamente la strada con alcuni rattoppi, di più adesso non si può fare. Le condizioni meteorologiche e [illegible] temperature [illegible] (infatti [illegible] precedere all'asfaltatura del [illegible] di circonvallazione, peraltro già prevista. L'intervento è comunque [illegible] appaltato per una [illegible] settanta milioni e appena il tempo lo [illegible] l'impresa vincitrice dell'appalto provvederà alla bitumazione. I rattoppi, tuttavia, [illegible] sentiranno già al traffico di scorrere normalmente*».

Dogliani, ponte sul torrente Rea

DOGLIANI — Il Consiglio comunale di Dogliani ha approvato alcune importanti [illegible] pubbliche. E' stata deliberata la costruzione di [illegible] ponte sul torrente Rea, [illegible] regione Mon-Rosso, che collega la provinciale via Torino con la nuova [illegible] espansione urbanistica [illegible] e degli impianti sportivi.

Secondo quanto [illegible] il sindaco, Giuseppe Martino, l'inizio [illegible] lavori, che [illegible] porteranno una spesa [illegible] 180 milioni, è previsto [illegible] primavera.

Il consiglio [illegible] approvato, inoltre, interventi per le [illegible] [illegible] esterne per un spesa di 300 milioni.

AGRIECONOMIA

Aziende di collina pagano meno tasse

Tutte le aziende agricole situate in zona montana. [illegible] collina e comunque svantaggiate per collocazione ambientale difficile, sono esonerate [illegible] pagamento dei contributi agricoli unificati. Lo dispone una sentenza della Corte costituzionale, che è stata accolta con grande favore [illegible] mondo agricolo.

La Confagricoltura, che si è sempre battuta per affermare [illegible] il principio che tutte le aziende agricole che operano in territori dichiarati montani [illegible] svantaggiati, [illegible] prescindere dalla [illegible] collocazione [illegible]rica, dovevano avere [illegible] all'esclusione totale dai contributi agricoli unificati, ha commentato la [illegible] terza della Corte con toni particolarmente soddisfatto. «*Un atto di giustizia dovuto e da tanto tempo atteso*».

Vediamo quali potranno [illegible] gli effetti pratici [illegible] provvedimento: a decorrere dalla data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, tutte le aziende agricole che [illegible] in territori [illegible] [illegible] gna, [illegible] alla collina, [illegible] que [illegible] e svantaggiati (ed [illegible] il [illegible] di moltissime imprese dei Cuneesi), avranno diritto al totale [illegible] contributi agricoli unificati.

Non ci [illegible] più quindi differenze di quota, perché finora solo [illegible] agricole al di sopra dei [illegible] metri erano del tutto [illegible] dalle contribuzioni. Non [illegible] [illegible] più esclusioni irragionevoli e inique.

«*E' la strada buona per poter assicurare la migliore tutela a tutta quella enorme porzione di pericolo [illegible] è rappresentata da ritievi, da zone interne di alta quota, da colline e montagne*». Ha ricordato [illegible] Confagricoltura. Nel rimarcare il proprio principio di impegno e di mobilitazione perché solo [illegible] reali condizioni socioeconomiche devono [illegible] elemento di valutazione delle difficoltà in cui [illegible] trova [illegible] parte di territorio difficile della penisola, l'organizzazione degli imprenditori agricoli si propone, per il 1986, nuove iniziative per la collina.

Rustichus

Consolidamento delle fondamenta e opere [illegible] sicurezza

Avanzano a tempo di lumaca i lavori al tribunale di Mondovì

MONDOVI' — Da alcuni mesi i [illegible] per consolidare [illegible] fondamenta [illegible] palazzo del tribunale sono fermi [illegible] strada [illegible] collega i colleg[illegible] «La Madonnina» e «Il Vescovile» con piazza Maggiore, è chiusa al transito. Una nuova porta di [illegible] palazzo è stata aperta e rimurata; il «gabbione di sicurezza» montato nell'[illegible] principale dell'edificio è stato smontato e ricostruito in un altro [illegible] sto.

Impossibile prevedere quando verranno ultimati questi lavori che hanno più volte suscitato polemiche e proteste. Gli uffici giudiziari, la pretura, il Carcere e il tribunale sono ospitati in un palazzo di proprietà comunale nel quartiere Piazza, costruito nel [illegible] su progetto dell'architetto Faletti [illegible] Barolo.

Negli anni [illegible] terrorismo il presidente del [illegible] Ettore della Torta, ottenne un fi[illegible] dal ministero della [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

SKIBOB - Europei a Limone

Biciclette sulla neve

I campionati cominceranno martedì

CUNEO — Da martedì e per cinque giorni la «Granda» sarà la capitale europea dello «skibob». I più bravi atleti delle biciclette da neve si ritroveranno, infatti, sulle piste di Limone per la disputa del «XIV Campionato europeo».

Il primo appuntamento è per martedì pomeriggio a Cuneo: oltre 130 partecipanti, in rappresentanza di quindici Nazioni (Svizzera, Austria, Liechtenstein, Germania Occidentale, Ungheria, Cecoslovacchia, Gran Bretagna, Spagna, Francia, Andorra, Lussemburgo, Danimarca, Svezia, Italia, Polonia), sfileranno alle 17 sul sagrato di piazza Galimberti.

Poi, da mercoledì, le cerimonie lasceranno spazio all'agonismo con la disputa, sulle nevi di Limone, delle prove cronometrate. Giovedì si assegnerà il primo titolo europeo, quello di discesa libera. La competizione è in programma alle 11 sulla pista olimpionica della stazione della Valle Vermenagna. Il giorno dopo, la carovana dei velocisti si trasferirà a Limonetto per la disputa dello slalom gigante. L'ultima medaglia d'oro sarà assegnata nello stadio Giorgio Armand di Quota 1400, la prova di slalom speciale.

Spiega Cesare Giraudo, che insieme con la PromoCuneo e l'Assessorato per lo sport del Comune ha curato l'organizzazione della manifestazione: «Gli stranieri, che sono oltre un centinaio, sono destinati a recitare il ruolo di protagonisti, in particolare gli austriaci, i tedeschi e gli svizzeri, autentici professionisti di questo sport. Tuttavia, per la nazionale azzurra, che su trentina di atleti comprende un buon gruppo di cuneesi, non dovrebbero mancare soddisfazioni e litello di piazzamento tra i primi dieci.

Gli azzurri con i migliori speranze sono i cuneesi D'Angelo, Colucci e Allocco e gli altoatesini Plank e Gheier; tra le donne ha buone possibilità di figurare la combinata Cristiana Gerbaudo, pure di Cuneo.

Ma al di là dei risultati agonistici per Cuneo e per Limone è già motivo di grande soddisfazione l'aver potuto ospitare una manifestazione di così elevato prestigio internazionale, che — come sottolinea Paola Dotta Rosso, presidente della PromoCuneo — certo contribuirà a far conoscere a un numero sempre maggiore di sportivi il nome e le piste della provincia.

Pier Luciano

ECCELLENZA - In campo biancorossi e azzurri

Il Cuneo è fiducioso sarà la volta buona?

Gara casalinga per il Pinerolo - Le speranze di Binacchi

CUNEO — Dino Binacchi, allenatore del Cuneo Alpitour, alla vigilia dell'incontro casalingo con il Pinerolo è fiducioso: «La squadra sta bene, è in salute e potrebbe essere la volta che vinciamo. L'importante, comunque è non perdere perché per noi, in questo momento, quel che conta è continuare a far punti. In altre parole, non si deve ripetere quanto avvenuto con la Biellese quando, pur giocando per vincere, siamo usciti sconfitti».

Il tecnico biancorosso non si nasconde la difficoltà dell'incontro: «Quello con il Pinerolo è una specie di derby, anzi un brutto derby perché l'undici di Zunino è sempre stato nostra bestia nera».

Della compagine torinese Binacchi sottolinea soprattutto «la compattezza, la forza e la pericolosità in zona conclusiva» e indica in Bertuzzo e Berruti due degli elementi più pericolosi. Ma è anche convinto che «se aggredito può denunciare qualche limite» e scopre quindi la tattica del Cuneo Alpitour: «Dovremo giocare una partita aggressiva, muovendoci a tutto campo e sfruttando le capacità di tre attaccanti di tutto rispetto quali Nasta, Musiello e Formato, dimenticarci, però, che l'importante è non perdere. La squadra è in salute, ma un'eventuale passo falso potrebbe avere negativi ripercussioni sul piano psicologico e quanto voglio evitare: per questo ai ragazzi non nascondo il rischio dell'incontro e soprattutto ho spiegato che occorrerà usare molto il cervello».

Insomma, il Cuneo Alpitour scende in campo per conquistare l'intera posta, se la quarta vittoria stagionale non dovesse venire nessun dramma: l'importante è muovere la classifica.

p. g. l.

L'Albese si giocherà la salvezza

In trasferta col Levante

ALBA — Dopo una settimana di allenamenti difficoltosi a causa delle pessime condizioni dei terreni, l'Albese Cassa Rurale riprende il suo cammino nel campionato d'Eccellenza affrontando in trasferta il Levante.

Gli azzurri, nell'ultimo turno sono restati a guardare per il rinvio della partita interna con l'Acqui, dovrebbero oggi scendere regolarmente in campo, poiché gli stadi liguri sono agibili; in forse, invece, il successivo incontro casalingo con l'Acqui, poiché il San Cassiano è coperto da uno strato molto abbondante di neve.

Anche la formazione langarola è entrata nel folto gruppo di squadre che devono recuperare uno o più incontri: la situazione in classifica è pertanto quantomai incerta e per avere un quadro definitivo della situazione occorrerà attendere ancora parecchio tempo.

Gli azzurri sono comunque relegati in una posizione molto precaria, con le possibilità di salvezza che vanno via via scemando.

«Il nostro morale è buono, anche perché a questo punto non abbiamo più nulla da perdere e possiamo giocarci il tutto per tutto. Se faremo un risultato positivo con il Levante, poi potremo approfittare degli impegni casalinghi con Andora e Acqui per risalire in classifica. A questo punto, però, bisognerà contare anche un po' sulle disgrazie altrui, poiché se le squadre che ci precedono continuano a marciare con il ritmo attuale, non c'è nulla da fare», ha detto il dr Carlo Romano.

In settimana quattro azzurri si sono recati a Biella per il previsto allenamento con la Rappresentativa piemontese selezionata da Mossa Bellocco e Strappiana reduci dall'infausta, ma anche per gli altri (Di Stefano, Michelucci, Morone, Dell'Anna) il viaggio è stato inutile poiché il campo di gara era inagibile per la neve.

PALLAVOLO - Lo sfogo del presidente

E a porte chiuse nel Palaitis di Mondovì il Valeo sconta quell'«iniqua squalifica»

Senza pubblico la partita di Coppa Italia contro l'Ugento che si è disputata ieri pomeriggio

DAL NOSTRO INVIATO

MONDOVI' — Una partita a porte chiuse, due milioni d'incasso persi malamente, l'amarezza di un presidente che ha dato molto allo sport monregalese. Ieri pomeriggio il Vbc Valeo ha giocato (e perso 0-3) senza l'incoraggiamento del pubblico la gara di Coppa Italia contro l'Ugento, al termine di una settimana di rinvii, contatti, polemiche seguite alle decisioni della Lega che ha squalificato il «Palaitis», multato la società, sospeso per sei giornate il capitano Beppe Castevarin e a tempo indeterminato Renato Zucco.

Manera, il presidente che con l'allenatore Mario ha portato il Vbc in serie A2, si sfoga così: «La comunicazione della squalifica anticipato la partita di Coppa ci aveva posti di fronte a un dilemma. Personalmente ero propenso a sollecitare via telex la sospensiva, di molte carte da giocare nel da discutere mercoledì 25 a Roma, fiduciosi di strappare una commissione giudicante la revoca del verdetto immotivato basato sul rapporto accusatorio dell'arbitro Mechiari. In riunione ristretta dirigenti e tecnici, giovedì sera, è prevalsa però la tesi di assoggettarci all'iniqua squalifica per non correre il rischio di disputare a porte chiuse la partita-clou del campionato, il 9 marzo la capolista Zucchi Cremona. E infine deciso di rinviare — oltre a quello l'assurdo squalifica di Carlevaris e per scongiurare le gravi ripercussioni pendenti a carico di Zucco — anche il ricorso contro la squalifica di campo».

Il presidente Manera

Manera chiarisce: «Accettando a priori squalifica Palaitis non ha più senso parlare di ritiro della squadra o scioglimento della società, come avevo ipotizzato nei giorni scorsi. Dovrei trarne le conclusioni e dimettermi, perché forse al Vbc serve un presidente emotivo di me, ma soprattutto capace di assicurare al club maggiori risorse finanziarie».

«Non mi resta che esprimere la mia amarezza — conclude Manera, che rimane al timone del Vbc — per la decisione punitiva basata sul rapporto di un arbitro declassato dalla serie A1 a serie che ha insultato Carlevaris e una parata ferma reazione lo ha ammonito, invitandolo poi a reclamare la panchina e i tifosi (dopo l'episodio del pallone rilanciato in campo da uno spettatore e finito accidentalmente sul capo di un giocatore del Ravenna). Sul rapporto Meschiari ha scritto che il capitano Valeo non ha ottemperato all'ordine, mentre tutti hanno visto (e lo comprova il filmato tv al Primantenna) che l'arbitro subito fischiato la ripresa gioco, mentre Carlevaris tornava precipitosamente sui suoi passi per riprendere posizione».

Conclude polemicamente Manera: «E che dell'espulsione di Zucco, prima ammonito e poi allontanato per un gesto di indifferenza con la mano, rivolto all'arbitro? Meschiari ha scritto nel rapporto che il giocatore ha proferito un'espressione minacciosa nei suoi confronti entrando negli spogliatoi, espressione che avrebbe potuto udire dal campo sommerso dai clamori».

Giuseppe Grosso

EBRO PATROL
ENTUSIASMANTE E... SOLO PER IL LAVORO

EBRO PATROL

Unica concessionaria EBRO
Versione autocarro 2 e 3 posti
GARELLI AUTOMOBILI
Via Cuneo 127 - Tel. 751.609 - 1 S.

CRAZY BOY

IL CRAZY BOY...
E' MUSICA!!
QUESTA SERA
DUE GRANDI ORCHESTRE
AL LISCIO
FRANCO BACIUTTI
AL MODERNO
I CLIPPERS
+ NATURALMENTE
I SUPERDISCHI DI

TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE & C. s.n.c.
PREMISCELE E MANGIMI DA MISCUITO
Sede e stabilimento:
via Ciocchini n. 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

Centro MIELE
CUCINE ELETTRODOMESTICI
Libarazione 2 - Tel. 780.788
12011 BORGO S. DALMAZZO (Cuneo)

IL TACCUINO

Farmacie

Cuneo: Comunale 3, via Coppino 8; Vola, piazza Galimberti 5.
Alba: Parusso, via Cavour 7.
Bra: Ficco, via Pollenzo 1.
Ceva: Boero, via Mazzini 52; Cumino, via Roma 77.
Mondovì: , via Quadrone 3.
Saluzzo: Martino, Pasquero.
Savigliano: piazza Santarosa 40.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo (0171) 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 5711

Autoambulanze: Cuneo 65.444 23.23; Alba 36 27 44; Borgo S.Dalmazzo 76 00 13; Bra 42 01; Caraglio 81 91 02; Ceva 7 15 66; Fossano 6 14 21, 63 61 11; Limone 9.11 03, Mondovì 4 42 44, Niella Belbo 79 61 17, Peveragno 83 95 55, Racconigi 8 48 44, Saluzzo 4 52 45; Sommariva Bosco 5 51 02, Savigliano 3 39 01; Vinadio 95 91 .

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112, Alba 4 24 25, Borgo S.Dalmazzo 76 93 35, Bra 42 52 61; Ceva 7 10 03, Fossano 63 51 77, Mondovì 4 74 44; Racconigi 8 53 33, Saluzzo 4 64 44; Savigliano 2 23 33

Vigili del fuoco: Cuneo 22 22, Alba 4 22 22; Bra 41 22 22; Fossano 6 02 22; Mondovì 4 22 22, Racconigi ; Saluzzo 4 22 22, Savigliano 3 23 85

Servizi antincendi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51 31 51

Carpe Forestale: Cuneo 5 73 21; Alba 3 35 84; Bra 3 65 93, Borgo S.Dalmazzo 75 17 17, Caraglio 81 88 02; Ceva 7 18 38; Chiusa Pesio 73 42 41; Cortemilia 8 11 68; Demonte 9 51 58, Dronero 91 81 60, Ormea 8 13 21, Mondovì 4 03 69; Ormea 9 11 60, Saluzzo 4 13 07; Sampeyre 9 61 93; Villanova Mondovì 69 95 66

Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi slavine e valanghe (0171) 6 63 23

Bollettino neve (impianti sciistici (0171) 5 42 52

Polizia stradale Cuneo 5 62 22, Bra 41 26 24, Ceva 7 11 82, Saluzzo 4 21 16, autostrada Torino-Savona (0172) 41 2b 24

Pronto soccorso Cuneo 44 11, Alba 36 32 71, Borgo S.Dalmazzo 75 86 32, Bra 42 01; 72 13 93; Fossano 6 14 21; Mondovì 49 41; Racconigi 8 51 81; Saluzzo 40 21; Savigliano 3 39 01.

Guardia medica (notturna prefestiva e festiva) Ussl 58 Cuneo 2a 91, Ussl 59 Dronero, 61 95 56 Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76 96 32, 76 00 13; Usl 61 Savigliano 3 38 01 (Racconigi 8 51 81), Usl 62 Fossano 11; Usl 63 Saluzzo 40 21, Usl 64 Bra, 42 02 73, Usl 65 Alba, 36 32 11; Usl 66 Mondovì 49 41, Usl 67 Ceva, 72 22 22

Vigili urbani (pronto segnalazione guasti pubblici): Cuneo 6 77 77; Alba 3 35 64, Borgo S.Dalmazzo 7 61 61, Bra 4 37 44, Ceva 7 10 08, Fossano 63 44 42, Mondovì 4 22 22, Racconigi 8 54 11; Saluzzo 4 35 51, Savigliano 2 23 22.

La Stampa - corrispondenza Cuneo, via 30, tel. 67 048

ALBA — *Si riunisce domattore 17) il consiglio comunale di Alba. Fra i numerosi argomenti all'ordine del giorno l'esame e l'approvazione del conto consuntivo 1984 e l'istituzione dell'addizionale sul consumo dell'energia elettrica per l'85.*

ALLE TV

ERRE UNO TV
20,30 Lulù, sceneggiato
21,30 Pianeti della musica
22 — Telegiornale
22,15 Sport notte
23,30 Telegiornale

TELECUPOLE
20,30 New Scotland Yard telefilm
21,30 di R. Bobbia con R. Varley, S. Hamphire — Gravare spegnido passa da una donna ricca all'altra per mantenere in mano spendaccione (1973)
23,30 Sport Flash, rubrica
24 — Alazione, rubrica

PRIMANTENNA
20 — Telericalcio sportivo della domenica
22 — Auto della
22,30 Medi care
23 — Programma promozionale

G. R. P.
20,20 Il pianeta degli uomini spenti, film di A. Margheriti con C. Rana. Un Carter — Si avverano le catastrofe guardo un pianeta di un'altra galassia entra nel nostro sistema solare (1961)
1 — Black Christmas - Un Natale rosso sangue, film di B. Clark con O. Hussey, K. Dullea

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: Sotto il vestito niente, Vanzina (giallo)
FIAMMA: con A. Schwarzenegger
ITALIA: Sabrina e la sua presidente.
MONVISO: Videodrome.

ALBA
CORINO: Senza scrupoli.
EDEN: Tutte colpa del paradiso, con O. Muti (brillante).
MORETTA: Non ci resta che piangere con M. Troisi e R. (brillante)

BARGE
COMUNALE: I goonies.

DALMAZZO
DON BOSCO: Miami con Bud

BRA
IMPERO: Silverado, di Kasdan (western)
VITTORIA: Domingo, di Reynolds (brillante)

CARAGLIO
SPLENDOR: Inferno in diretta.

CEVA
il vestito niente.

CHERASCO
GALATEO: Santa Claus, la storia del natale (brillante)
Lilli: I Goonies.

FOSSANO
AMBRA: Tutta colpa del paradiso, con O. Muti (brillante)

MONDOVI'
BERTOLA: Rambo due, la vendetta, con Sylvester Stallone.

ORMEA
ARISTON: Joan Lui (ore 21), con Adriano Celentano e Claudia Mori

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: La carica dei (cartoni animati)

ROBILANTE
ROBILANTESE: Tutto in una notte.

SALUZZO
CIVICO: La carica dei 101, di W. Disney (cartoni animati).
ITALIA: Il tenente dei carabinieri, di M. , con E. Montesano, N. Manfredi, M. Boldi.

SAVIGLIANO
AURORA: Frocchia contro Dracula, con Paolo Villaggio (brillante)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Calvizie: molte promesse! Quale la soluzione giusta?

La calvizie, come ben noto, è un problema secolare che interessa principalmente l'uomo anche se, oggi giorno, sempre più donne lamentano questo antiestetico fenomeno.
La perdita dei capelli, iniziata quasi sempre verso i 18-20 anni, ha, si può dire, scandito le tappe del suo successo nella professione, negli affari, nell'inserimento e nella conquista del posto nella società. Oggi, col mutare dei rapporti con gli altri ed una più accurata attenzione alla propria immagine, il calvo ha cominciato a pensare al suo «caso» in modo più serio e razionale: ha prima aveva accettato la perdita dei capelli con una rassegnata fatalità per la difficoltà di porvi un ragionato rimedio, si rende conto che la calvizie deteriora la sua immagine nei confronti del suo mondo, dei suoi interlocutori quotidiani.
Apparire più vecchi di quello che si è, quando non è affatto, è fastidioso, imbarazzante e ingiusto.
In questo punto entra in ballo la sfera psicologica e prevale la ritrosia nell'affrontare quei numerosi trattamenti miracolistici proposti finora, purtroppo con leggerezza, e che in molti casi sono stati proibiti e messi al bando negli U.S.A.
Non è facile risultati nuovi ed originali quando per anni sono state fatte ai calvi molte promesse non mantenute. Tuttavia, da una recente indagine, risulta che il 73% delle persone calve o fortemente diradate è sensibile a risolvere il problema dei capelli.
Se è vero che in molti casi è possibile prevenire una incipiente calvizie con appropriati trattamenti che tendono a normalizzare le funzioni del cuoio capelluto è anche riconosciuto all'unanimità che nulla può fare laddove il follicolo è atrofizzato. Dopo una lunga serie di indagini conoscitive e studi, e con l'apporto di esperti è stato messo a punto il nuovo «SISTEMA TRICOBIONIK». Non ci sono segreti. Il usato dalla WINNER'S è basato sull'osservazione e la ricerca scientifica e tecnologica della natura (Bionica).
La Bionica è la scienza che studia gli esseri viventi per attingere modelli atti a sostituirli, perfezionarli, potenziarli. Con questo sistema si può intervenire su piccole, grandi o su calvizie totali; inoltre l'applicazione dei capelli può essere nel tempo dare l'impressione che vi sia stata una normale ricrescita.
Alla WINNER'S una preparazione con tecnologie d'avanguardia rappresenta la strada sicura per oggi, la calvizie e vincerla nel modo più razionale e pratico.
Ecco perché non è più giustificato qualsiasi disagio di fronte alla calvizie. Entrare in un centro WINNER'S è scoprire, per ogni persona calva, che ha sempre sperato di trovare: professionalità, discrezione e soprattutto risultato. Quello che ha sempre desiderato.

Per informazioni rivolgersi al CLUB WI
TORINO - Tel. (011) 505.526 - C.so Luigi Einaudi 1
- (0171) 56.174 - C.so Giolitti 14

Gruppo G

Il metano Azzurro fa sempre quadrare i conti. Tienine conto.

L'Italgas ha interessanti facilitazioni da proporre a quanti vogliono passare - per il riscaldamento centralizzato - al metano azzurro. Le formule promozionali studiate dall'Italgas valide fino al 31/7/1986

Per informazioni:
Italgas, esercizi di: Asti, Venezia, tel. (0141) 53667
Fossano, Strada del Santuario 34, tel. (0172) 691113
Saluzzo - Manta - Verzuolo, Via Monviso 16, Saluzzo, (0175) 41341
Savigliano, Via Ravlagna 5, tel. (0172)

Italgas
Servizio riscaldamento non-stop

All'alba si apre la stagione della pesca in tutto il Piemonte

Da oggi trentamila lenze all'assalto del Cuneese

Quasi tutti i pescatori le per la delle trote - Molti i problemi: scarsità d'acqua, semine rinviate, inquinamenti sempre più diffusi

CUNEO — La stagione della si apre fra mille problemi: ecc... scarsità d'acqua, semine compromesse e inquinamenti sempre più diffusi. Del vecchio patrimonio ittico del Cuneese è rimasto ben poco. Torrenti e canali, soprattutto in pianura, sono morti per il continuo scarico di liquami delle stalle; bastare una volta ricchissime di trote sono state trasformate in pattumiere; la cronica mancanza di depuratori sta mettendo in crisi anche i fiumi che hanno una notevole portata d'acqua.

Ma al richiamo delle pesca oggi risponderanno in trentamila. Molti giovani, parecchie donne, ma soprattutto persone di una certa età che trovano in questa pratica sportiva un diversivo importante. All'Amministrazione provinciale lanciano però un avvertimento: «*Non tutte le acque della provincia sono libere. Ci sono parecchi tratti di fiumi e di torrenti che sono stati inseriti nel piano di ripopolamento. In queste aree, anche varie, è assolutamente vietato* . *Gli indicatori si sono comunque precisi. Tutte le riserve sono state pulite e i cartelli sono* ».

A controllare i mila pescatori del Cuneese ci sono solo 38 guardie e 15 volontari. davvero scarso se si considerano i quasi mille chilometri di acque. Dicono alla Provincia: «*Sì, in effetti le guardie non sono molte, ma sufficienti. In questi anni il pescatore sportivo maturato è rarissimo lo si sorprende ad contro le leggi*».

La preda più per i pescatori del Cuneese è senza la trota. Provincia si che l'al- di il per cento dei pescatori che arriveranno lungo i fiumi avranno le canne montate per questo tipo di pesca. Lo «sono d'operazione» soprattutto in pianura perché la neve e il ghiaccio bloccano ancora quasi tutti i tagna.

L'apertura della stagione riguarda alborelle, anguille, cabico, lasca, luccio, , trota e vairone. la invece per il temolo, quasi scomparso dai fiumi del Cuneese.

La trota è comunque la «regina» delle acque della Granda. Nei fiumi e nei torrenti della provincia ve ne sono di tre specie. più comune e senza dubbio la trota fario. Questo pesce possiede corpo di forma ovale, dotato di una testa piccola. Il colore è molto legato all'ambiente. Di solito è bruno cupo, con toni viola lungo dorsale, lati è bianco argenteo. fianchi si nota la punteggiatura rossa e nera, a volte un circostante.

Le dimensioni variano a secondi dell'ambiente. Nei piccoli corsi d'acqua la deve avere maggior robustezza e agilità; nei grandi fiumi le sue dimensioni possono arrivare ai 50-60 centimetri e raggiungere i due chili di peso. Nel Cuneese — ma è una rarità — sono già state pescate trote lunghe un metro.

La fario è Vive nelle acque fredda. limpide e ossigenate, con fondo ciottoloso, ghiaioso e sabbioso. E' un animale predatore molto si nutre insetti e piccoli pesci.

prevalentemente notturna. Durante il giorno staziona in agguato, rivolta controcorrente, nelle zone meno turbolente che si formano dietro i massi, alla confluenza con bestiera o di un canale, negli anfratti delle rive, fra radici o i tronchi sommersi.

In questa posizione la trota, grazie soprattutto alle doti fisiche che le consentono di compiere scatti molto rapidi, può catturare la vittima che le si presenterà di fronte. Questo lo è però fatale quando la preda, vera o finta che sia, le nasconde l'insidia dell'amo.

La trota iridea è anche conosciuta con il nome di trota americana o trota arcobaleno. Ha il corpo più slanciato della fario e la testa più piccola. Sui fianchi si trova longitudinale che percorre tutto il corpo a metà altezza. La lunghezza varia dai 45 ai 70 centimetri. E' stata introdotta dall'America nel 1. Rispetto alla fario, l'iridea sopporta meglio le variazioni dell'ambiente e può vivere anche non proprio limpidissime.

La trota marmorata viene anche comunemente chiamata trota padana o trota nostrana. Si distingue dalla fario per la colorazione verde azzurra della regione dorsale. Secondo gli esperti questa specie si sarebbe formata durante il periodo glaciale quando ancora la Pianura comunicava con Dalmazia.

Fiorenzo Panero

Ricerca di Fulvio Basteris e Beppe Garnerone con l'aiuto dei

Quando si mangiava «cinghia» storia delle vallate occitane

Un'indagine sui vecchi poveri piatti nonni sarà presto pubblicata dal «Dalmastro» di Castelmagno - Le testimonianze vita difficile in montagna - I proverbi

CUNEO — Terre occitane : Valli Po, Varaita, Maira, Grana, Stura, Vermenagna e Pesio; quasi centomila abitanti, quinto di tutta la popolazione della .

Una comunità che convive geograficamente con il resto del Piemonte e tuttavia ancora poco conosciuta persino da chi nelle stesse valli o nelle pianure confinanti le sta a contatto di gomito; una comunità con una sua storia, una sua cultura, una sua lingua.

Degli occitani si è scritto e parlato soprattutto in occasioni di studi storico-sociali sulle vallate alpine in generale o a proposito dei problemi delle minoranze; ora invece sta per uscire un libro che ci metterà a diretto contatto con la realtà e la vita di ogni giorno di questa gente.

Si intitola «Mar de pan» (di solo pane) ed è una scrupolosa e interessante storia della alimentazione povera nelle valli occitane cuneesi dal Medioevo a oggi. Il volume edito dal «Centro di cultura occitana Detto Dalmastro» è il risultato di una ricerca durata cinque anni di Fulvio Basteris e Beppe Garnerone con la collaborazione degli allievi di due classi del liceo-ginnasio Silvio Pellico di Cuneo.

La presentazione è dello scrittore-giornalista Mario Soldati, legato alle Valli Cuneesi da ricordi e amicizie.

«*Il mangiare più diffuso nelle valli occitane era la cinghia*». Così si apre l'introduzione con l'immagine di una cruda realtà. E più avanti «... *sono ancora vivi quelli che ricordano di aver vissuto in prima persona gli stenti, di aver sentito dentro lo stomaco la civetta mano della fame che stringeva e stringeva, tanto che a volte si dormiva d'inverno all'addiaccio perché il morso del gelo faceva dimenticare quello della fame...*». La storia di una fame antica dunque, compagna inseparabile della gente di montagna.

E come resistere, come sopravvivere se non sfruttando al massimo i pochi poveri prodotti di queste vallate? Il primo capitolo è dedicato alle ricette della cucina Ma ri- diventano un per parlare di questa gente, passato, delle sue antiche tradizioni.

Polenta e , ma soprattutto la polenta piatto unico, mito mangiata anche con l'aria quando — e capitava spesso — non c'era condimento: poi le minestre con le verdure e le erbe di montagna: ogni tanto nei giorni di festa importanti la carne delle bestie di casa; i formaggi, i dolci di castagne. Una cucina senza dubbio genuina ma decisamente povera, esaltata dall'appetito, valorizzata dall'impiego erbe che soltanto in prateria alpine si trovano.

La parte del libro raccoglie le testimonianze sugli usi alimentari: decine di persone uomini e donne in maggioranza montanari anziani, avvicinate nei paesi e nelle borgate. Una esistenza di sacrifici, ricordi nemmeno tanto lontani quando vita era ancora una dura sfida quotidiana.

Chiude il libro parte proverbi e dei «modi di dire»: indagine rivelatrice della psicologia e della saggezza di questa gente.

Nel lavoro Basteris e Garnerone riemerge l' passato miseria una ta ingiustamente dimenticata. «*Vogliamo far conoscere un mondo ormai finito*» precisano gli autori «*non certo per rimpiangerlo, ma perché la gente non dimentichi e non vadano che fanno parte della vita degli occitani*».

Il libro, già in via di stampa, verrà presentato prima di Pasqua al «Centro Detto Dalmastro» di Castelmagno e a Cuneo.

Bruno Marchisio

San Martino di Stroppo (Foto Guido Cavallo da «L'albero del pane», Edizione Primalpe)

Esperimenti sulle mongolfiere Levaldigi

Verso quota ottomila

Levaldigi. Un'immagine delle mongolfiere che hanno partecipato ieri all'impresa scientifica di quota ottomila. pagina 3 servizio (Foto La Stampa - Cesare Bosio)

euro VIVO ipermercato di Genola
9 grandi marche per una spesa regalo*

Vi sembrerà impossibile, ma è proprio vero!
euro VIVO ha deciso un'azione eccezionale a favore dei propri Clienti: a tutti gli acquirenti verrà regalato un insieme di prodotti di utilità quotidiana.
Fate voi stessi il conto e vedrete che «fare una spesa gratis» conviene sempre.
All'euro VIVO ipermercato Genola.

Cinque di questi articoli in regalo per chi effettuerà la propria spesa settimanale da lunedì 24 a venerdì 28 febbraio

1 pacco pasta VOIELLO
1 bottiglia cl. 33 birra HENNINGER
1 sapone SCALA
1 bottiglia lt 1,5 bibite VERA
1 pacco gr 500 riso originario CURTIRISO
1 flacone SOLE BLU
1 dentifricio SQUIBB
1 bottiglia lt 1,5 acqua S. BERNARDO
1 flacone shampoo BEAUTY

*Da Lunedì 24 a venerdì 28 febbraio
cinque di questi articoli a chiunque effettuerà la propria spesa settimanale.

sensazionale! euro VIVO ipermercato di Genola

AGOSTUDIO SAVIGLIANO

All'alba si aprè la stagione della pesca in tutto il Piemonte

Da oggi trentamila lenze all'assalto del Cuneese

Quasi tutti i pescatori le per trote - Molti i problemi: d'acqua, semine rinviate, inquinamenti sempre più diffusi

CUNEO — La stagione della pesca si apre all'alba fra mille problemi: eccessiva scarsità d'acqua, semine compromesse e inquinamenti sempre più diffusi. Del vecchio patrimonio ittico del Cuneese è rimasto ben poco. Torrenti e canali, soprattutto in pianura, sono morti per il continuo scarico di liquami delle stalle; bealere una volta ricchissime di trote sono state trasformate in cattumiere; la cronica mancanza di depuratori sta mettendo in crisi anche i fiumi che hanno una notevole portata d'acqua.

Ma al richiamo delle pesca oggi risponderanno in trentamila. Molti giovani, parecchie donne, ma soprattutto persone di una certa età che trovano in questa pratica sportiva un diversivo importante. All'Amministrazione provinciale lanciano però un avvertimento: «*Non tutte le acque della provincia sono libere. Ci sono parecchi tratti di fiumi e di torrenti che sono stati inseriti nel piano di ripopolamento. In queste aree, anche vaste, è assolutamente vietato pescare. Le indicazioni sono comunque precise. Tutte le riserve sono state palinate e i cartelli sono ben visibili*».

A controllare i mila pescatori del Cuneese ci sono solo 35 guardie e 15 volon' numero davvero se i quasi chilometri di acque. Dicono alla Provincia: «*Sì, effettivamente le guardie non molte, sono sufficienti. In questi ultimi pescatore sportivo è maturato e raramente lo si sorprende libro le leggi*».

La preda più importante i pescatori del Cuneese dubbio la trota. Alla Provincia si calcola che all'alba di oggi il 95 per cento dei pescatori che arriveranno lungo i fiumi avranno la canna montata per questo tipo di pesca. Le «zone d'operazione» soprattutto in pianura perché e il ghiaccio bloccano ancora quasi tutti i torrenti di montagna.

L'apertura della stagione riguarda alborelle, anguille, barbo canico, carpa, cavedano, lasca, luccio, scazzone, tinca, trota e vairone. Vietata la pesca invece per il temolo, quasi scomparso dai fiumi del Cuneese.

La trota è comunque la «regina» delle acque della Granda. Nei fiumi e nei torrenti della provincia ve ne sono di tre specie. La più comune è senza dubbio la trota fario. Questa specie possiede corpo di forma ovale, dotato di una testa abbastanza piccola. Il colore è molto legato all'ambiente. Di solito è bruno cupo, con toni sul viola lungo la zona dorsale, mentre ai lati è bianco argenteo. Sui fianchi si nota la tradizionale punteggiatura rossa e nera, a volte con un alone circostante.

Le dimensioni variano a seconda dell'ambiente. Nei piccoli corsi d'acqua la trota deve avere maggior za e agilità; nei grandi fiumi le sue dimensioni possono arrivare ai 50-60 centimetri e raggiungere i due chili di peso. Nel Cuneese — ma è una rarità — sono già state pescate trote lunghe tre.

Il pigro. Vive nelle acque correnti fredde, limpide e ossigenate, con fondo ciottoloso, ghiaioso e sabbioso. E' un animale predatore molto che nutre e di piccoli pesci.

Conduce vita prevalentemente notturna. Durante le ore del giorno staziona in agguato, rivolta controcorrente, nelle zone meno turbolente che si formano dietro i massi, alla confluenza di una bealera o di un canale, negli anfratti delle rive, le radici e i sommersi.

In posizione la trota, grazie soprattutto doti fisiche che le consentono di compiere scatti molto rapidi, può catturare le vittime che le si presentano di fronte. Questo scatto lo è però fatale quando la preda, vera e finta che sia, nasconde l'insidia dell'amo.

La trota iridea è anche conosciuta con il di trota americana o trota arcobaleno. Ha il corpo più fario e la testa più piccola. Sui fianchi una striscia longitudinale tutto il corpo a metà altezza. La lunghezza varia dai ai 70 centimetri. E' stata introdotta dall'America nel 1880. Rispetto alla fario, l'iridea sopporta meglio le variazioni dell'ambiente e può vivere anche in meno freddo e non proprio limpidissime.

La trota marmorata viene anche comunemente chiamata trota padana o trota strana. Si distingue dalla fario per la colorazione verde azzurra della regione dorsale. Secondo gli esperti questa specie si sarebbe formata durante il periodo glaciale quando ancora la Pianura Padana comunicava con la Dalmazia.

Fiorenzo Panero

Libri di Fulvio Basteris e Beppe Garnerone con l'aiuto dei liceali cuneesi

Quando si mangiava «cinghia» storia delle vallate occitane

Un'indagine vecchi poveri piatti nonni presto pubblicata dal «Dalmastro» Castelmagno - Le di una vita in montagna - I proverbi

— Terre occitane del cuneese: Po, Varaita, Grana, Stura, Gesso, Vermenagna e Pesio; quasi centomila abitanti, all'incirca un quinto di tutta la popolazione della Provincia.

comunità che convive geograficamente il resto del Piemonte e tuttavia poco pervino da nelle stesse o nelle pianure confinanti a contatto di gomito; una comunità con sua , una sua cultura una sua lingua.

Degli occitani è scritto e parlato soprattutto di studi storico-sociali sulle vallate alpine in generale o a proposito dei problemi delle minoranze: ora invece sta per uscire un libro che ci metterà a diretto contatto con la realtà e la vita di ogni giorno di questa gente.

Si intitola «Mac de pan» (di solo pane) ed è una scupolosa e interessante storia della alimentazione povera nelle valli occitane cuneesi dal Medioevo a oggi. Il volume edito dal «Centro di cultura occitana Dotto Dalmastro» è il risultato di una ricerca durata cinque anni di Fulvio Basteris e Beppe Garnerone con la collaborazione degli allievi di due classi del liceo-ginnasio Silvio Pellico di Cuneo.

La presentazione è dello scrittore-giornalista Mario Soldati, legato alle Valli Cuneesi da ricordi e amicizie.

«*Il mangiare più diffuso nelle valli occitane era la cinghia*». Così si apre l'introduzione con l'immagine di una cruda realtà. E già avanti «... ancora vivi quelli ricordano di vissuto in prima gli stenti, aver dentro lo stomaco la cinica mano fame che stringeva e sfrigeva, tanto che a volte si dormiva d'inverno all'addiaccio perché il morso del gelo facesse dimenticare quello della fame...». La storia di una fame dunque, inseparabile della gente di montagna.

E come resistere, come sopravvivere se non sfruttando massimo i pochi poveri prodotti di queste vallate? Il primo capitolo è dedicato alle ricette della cucina occitana. Ma le ricette diventano un pretesto per parlare di questa gente, del suo delle antiche tradizioni.

e pane, ma soprattutto la polenta piatto unico, mito mensa, mangiata anche con l'aria quando — è capitava spesso — non c'era condimento; poi le minestre fatte con le verdure e le erbe di montagna; ogni tanto nei giorni di festa importanti la carne delle bestie di casa; i formaggi, i dolci di castagne. Una cucina senza dubbio genuina ma decisamente povera, esaltata dall'appetito, valorizzata dall'impiego delle erbe che soltanto in certe praterie alpine si trovano.

La seconda parte del libro raccoglie le testimonianze sugli usi alimentari: decine di persone uomini e donne in maggioranza montanari anziani, avvicinate nei paesi e nelle borgate. Una esistenza di sacrifici, ricordi nemmeno tanto lontani quando la vita era ancora una dura sfida quotidiana.

Chiude il libro parte dei proverbi e dei «modi di dire»: indagine rivelatrice psicologia e della saggezza questa gente.

Nel lavoro di e Garnerone riemerge l'incredibile passato di miseria di una comunità ingiustamente dimenticata. «*Volevamo far conoscere un mondo ormai finito*» precisano gli autori «*non certo per rimpiangerlo, ma perché la gente non dimentichi e non vadano perse le tradizioni che fanno parte della vita degli occitani*».

Il libro, già in via di stampa, verrà presentato prima di Pasqua al «Centro Dotto Dalmastro» di Castelmagno e a Cuneo.

Bruno Marchiaro

San Martino di Stroppo (Foto Guido Cavallo da «L'albero del pane», Edizione Primalpe)

Esperimenti sulle mongolfiere Levaldigi

Verso quota ottomila

Levaldigi. Un'immagine delle mongolfiere che hanno partecipato ieri all'impresa scientifica di «quota ottomila». In altra pagina il servizio dell'inviato (Foto La Stampa - Cesare Bosio)

euro VIVO ipermercato di Genola

9 grandi marche per una spesa regalo*

Vi sembrerà impossibile, ma è proprio vero!

euro VIVO ha deciso un'azione eccezionale a favore dei propri Clienti: a tutti gli acquirenti verrà regalato un insieme di prodotti di utilità quotidiana. Fate voi stessi il conto e vedrete che «fare una spesa gratis» conviene sempre all' euro VIVO

Ipermercato di Genola.

Cinque di questi articoli in regalo per chi effettuerà la propria spesa settimanale da lunedì 24 a venerdì 28 febbraio

1 pacco di pasta VOIELLO
1 bottiglia cl. 33 HENNINGER
1 sapone SCALA
1 bottiglia lt 1,5 bibita VERA
1 pacco gr 500 riso originario CURTIRISO
1 flacone SOLE BLU
1 SQUIBB
1 bottiglia 1,5 acqua S. BERNARDO
1 flacone shampoo BEAUTY

* Da Lunedì 24 a venerdì 28 febbraio cinque di questi articoli a chiunque effettuerà la propria spesa settimanale.

sensazionale! euro VIVO ipermercato di Genola

AGOSTUDIO BAROLIANO

Una città che ritiene di essere dimenticata

Chiavari vuol difendere il suo ruolo nel Levante

Un documento del Consiglio per il tribunale - Il problema dell'ospedale - Troppe occasioni perdute

CHIAVARI — Il Comune scende in campo a difesa dell'ospedale e del tribunale, entrambi minacciati — a quanto si sostiene — il primo da un penalizzante riparto di finanziamenti, il secondo dalla mancata copertura dei posti vacanti in organico.

Una città come Chiavari, che ha in mente di diventare sede della nuova provincia della Liguria, e che rivendica il ruolo di centro comprensoriale dei servizi, non può permettersi di perdere strutture essenziali come quelle citate.

Anche se, e di questo non si parla. Chiavari ha di fatto già perso alcuni autobus: quello della sede Inps di Sestri Levante), quello della Motorizzazione civile (trasferita e da tempo cancellata, con gravissimi disagi per gli automobilisti) e così via.

Sul problema ospedale, per difendersi, il Comune di Chiavari attacca. Un documento sottoscritto, oltre che da Chiavari, da Lavagna e altri 15 Comuni della Fontanabuona, della Val d'Aveto e della Valle Sturla, indirizzato alla Regione critica pesantemente il riparto dei finanziamenti disposto dalla giunta regionale per il triennio '85-87.

Secondo questa ripartizione l'ospedale di Lavagna, il quale gravano di fatto tutte le vallate di Chiavarese, oltre che Chiavari e Lavagna (e quindi, dice il documento, i tre quarti della popolazione Usl) avrebbe un finanziamento di un miliardo e mezzo per il triennio.

Sestri Levante, che deve completare la sua struttura, ne riceverebbe invece più di otto.

«*Questo stravolge completamente tutte le linee d'intervento precedentemente concordate e fissate dalla stessa Regione*» dicono Chiavari e gli altri Comuni. Si chiede una ripartizione più equa che possa permettere il completare contestualmente le strutture di Sestri e Lavagna, quest'ultima si propone, del ristrutturazione del vecchio, demolizione e ricostruzione. Oltre la trasformazione dell'ospedale di Chiavari dove, com'è noto, dovrebbero trovare posto gli uffici della prefettura giudiziaria e il poliambulatorio.

In Chiavari dice: ho rinunciato al mio ospedale a favore di quello di Lavagna, con la garanzia che quest'ultimo sarebbe potuto servire per tutti i abitanti, miei e delle vallate, non posso accettare un dirottamento di fondi in favore di Sestri.

Di contro una considerazione è d'obbligo: Sestri Levante ha un ospedale moderno, che è davvero un peccato lasciare per metà inutilizzato, com'è ora.

Sulla vicenda-tribunale, il Comune, con un ordine del giorno approvato ieri all'unanimità in Consiglio, non ha fatto che ribadire quanto già detto in precedenza. E cioè che non solo il tribunale va mantenuto, ma messo in condizioni di funzionare, soppesse nuova personale alle carenze di organico sia dei magistrati (su sei previsti ne rimarranno, dopo i trasferimenti, soli) sia del personale di cancelleria.

Marco Raffa

La vicenda della fabbrica di Cogoleto al capolinea di un'aula giudiziaria

Dopo anni di tensioni e di polemiche la Stoppani è riconosciuta colpevole

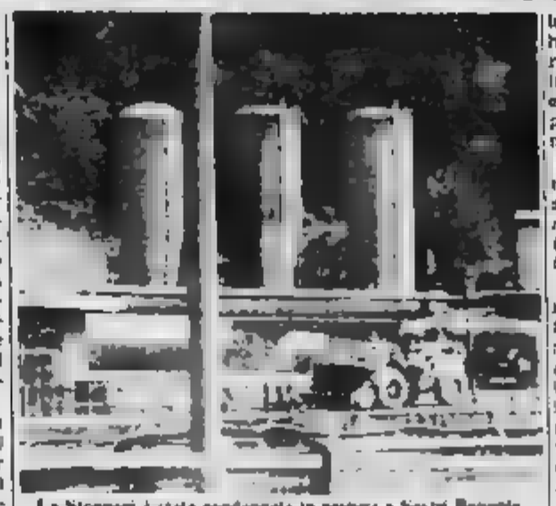
Nove mesi per l'amministratore delegato e il direttore dell'azienda, quattro mesi per due autotrasportatori - Dovranno rifondere il danno alle associazioni ecologiste - Le tesi dell'accusa e difesa

GENOVA — La prima condanna per i «fanghi» al cromo dello stabilimento «Stoppani» di Cogoleto è stata pronunciata nella tarda mattinata di ieri dopo un'ora e venti minuti di camera di consiglio. Il pretore di Sestri Ponente, Ignazio Patrone. Nove mesi di arresto per Carlo Maria Canale e Sebastiano Vasuri, rispettivamente amministratore delegato dell'azienda e direttore della fabbrica. Il pubblico ministero, Sabrina Noce, aveva chiesto la condanna a un anno e quattro mesi per ciascuno dei due imputati, più cinque milioni di ammenda.

Il pretore ha accolto quasi completamente le richieste del pubblico ministero per quanto riguarda Giovanni Ferrando e Annarosa Trevisiol, la cui ditta avrebbe trasportato le terre della Stoppani senza la necessaria autorizzazione per la Trevisiol quattro mesi e dieci giorni di arresto e 1 milione e 400 mila lire di multa, per Ferrando quattro mesi e 1 milione e mezzo di ammenda. Per tutti, sospensione condizionale della pena, ma pagamento delle spese processuali e rifusione del danno alle associazioni ecologiche (Italia Nostra Wwf, Lega Ambiente) che erano state ammesse alla costituzione di parte civile.

Per la prima volta, dunque, dopo decenni di veleni e di polemiche, viene affermata in un giudizio penale la responsabilità della Stoppani come fabbrica inquinante, e per la mancata osservanza dell'obbligo di migliorare il trattamento del cromo della lavorazione del cromo. Nella stessa giornata di ieri i difensori hanno presentato ricorso. La sentenza è importante non solo in quanto è la prima che afferma la nocività della produzione di cromo, ma anche perché mai, finora era stata giudicata responsabili per aver contravvenuto al decreto presidenziale 915 (emesso nel 1982 e diventato legge due anni dopo) che vieta lo scarico a mare di terre contenenti sostanze tossiche e nocive.

«*Il giudizio appena pronunciato in gran parte da esplorare e valutare alla luce delle nostre denunce*». È stato il commento degli esponenti delle Associazioni ecologiche. Per la difesa, ovviamente reazione opposta. «*Siamo vittime di personaggi che vorrebbero colorare tutto di verde, ignorando la realtà. Molto ricorso in giudizio di appello*», ha detto l'avvocato Umberto Garaventa.



La Stoppani è stata condannata in pretura a Sestri Ponente

Ieri è stata la giornata dei difensori. Hanno cercato di superare il fuoco di sbarramento degli ecologisti. Quali i punti più importanti. Il decreto 915 non può dirsi operante in quanto manca la normativa di applicazione che deve essere emanata dalla Regione. Lo stabilimento ha realizzato i miglioramenti richiesti, e ora si avvia a livelli di purificazione che nessuna azienda analoga in Europa ha ipotizzato per i prossimi anni.

Molto polemica la difesa nei confronti di aziende che sarebbero in grado di riciclare i fanghi: «*In realtà si tratterebbe di lo più di grandiose invenzioni*».

Per quanto riguarda i trasporti del materiale della fabbrica di bettolino, per il successivo inoltro cinque miglia al largo di Voltri, i difensori hanno sostenuto la liceità del comportamento degli imputati «i quali svolgevano questa operazione, benedetti dalla Capitaneria di Porto e dal ministero della Marina Mercantile che aveva provveduto per tre volte (l'ultima il 31 dicembre scorso) l'autorizzazione degli scarichi a mare». Le difensive non sono state accolte, se non in termini di leggera riduzione di pena. «*La Stoppani è fabbrica inquinante*» è la conclusione del processo.

Guido Coppini

Drammatico il problema dei fanghi

— Stabilito la che la «Stoppani» inquina, che accadrà dell'azienda? Il conflitto fra rappresentanti industriali ed ecologisti si propone in maniera drammatica. In seguito alle denunce, la società di trasportare all'esterno le terre residue, creando una discarica ai limiti del tollerabile: oltre 20 mila tonnellate. Inoltre ha ridotto la produzione al 30 per cento.

Perché continuare a produrre, la Stoppani deve poter usufruire di una terza, che spetta alla Regione individuare. La Regione vi è già incontrandole però forti ostilità da parte amministrazioni locali. Si parla comunque di una zona nell'immediato entroterra di Cogoleto.

Le associazioni ecologiste propongono una soluzione alternativa: esaminare la possibilità di un riciclaggio residui in lavorazione.

Nuove tariffe bus

Quali risse in Consiglio a Genova

GENOVA — L'intervento tempestivo d'un e successivamente, d'un reparto di vigili urbani, prontamente chiamati dal sindaco Cesare Campart, ha impedito che nella sala rossa del consiglio Tursi scoppiasse un degnitoso pugilato.

Un consigliere missino, Gianni Plinio, ha infatti tentato di colpire l'ex sindaco Fulvio Cerofolini, nel corso del rovente dibattito finale sulla delibera dell'aumento (600 lire) del biglietto dei Ci sono stati parapiglia, persino qualche pugni e spintoni.

Fatti del genere, forse, riandando indietro nel tempo la memoria, ritrovarsi solo nell'immediato dopoguerra, quando gli erano ancora più accesi.

La seduta, che poi, dopo tanti inutili clamori, s'è conclusa con un nulla di fatto (la delibera sarà poi il prossimo lunedì), è cominciata alle 9,30 (ed è durata sino a mezzanotte). Si dovevano discutere 30 ordini del giorno (17 del msi e 8 dei verdi) e proposte e emendamento di dp, 40 msi, 14 dei verdi, 9 del pci e 1 del psi) per prolungare i tempi dell'approvazione dalla giunta e che efficace a partire tra domenica e lunedì.

Tra l'altro, il tentativo di prolungare i tempi è apparso vano delibere dalla giunta non hanno termine per approvati (come invece avviene per i decreti del governo che entro debbono essere vertiti in legge dal Parlamento) sono, come tutti gli atti amministrativi, immediatamente Quindi, molto rumore per nulla, perché la dilazione alla ratifica del consiglio non modificherà l'entrata in del provvedimento.

Invece, al di là delle manifestazioni estemporanee, di deprecabili, di canea dei consiglieri, e condimone politica. La tregua provocata dalla modifica delle amministrazioni locali e praticamente terminata. pentapartito e di destra e di guerra e ormai di colpi. Il pci cerca di approfittare contraddizioni all'interno dei partners e della rivalità e psi, mentre il pentapartito, dopo anni di maggioranza di sinistra, finisca per soffocare l'area di destra.

g. l.

Incontro a porte aperte tra la giunta regionale e quella comunale

Portofino, sta per arrivare il «sì» al piano regolatore?

Per Magnani «una risposta amministrativa è doverosa e urgente» - L'opposizione di Signorini

GENOVA — Si scioglierà, finalmente, dopo anni di attesa e dopo dissensi esasperati il nodo del piano regolatore di Portofino? Forse ma non c'è da esserne sicuri dopo che ieri mattina, a porte aperte, si sono incontrate la giunta regionale e quella comunale borgo.

Da una parte la collera del Pupo Cannellotto minacciato, al limite del paradosso di denunciare la Regione per in atti d'ufficio se non si pronuncerà in proposito («*Noi siamo stati adempienti prima ci avete fatto i complimenti per il piano grande rigore, poi, colpo, ci avete detto che andare bene: ma dovete esprimervi si o no, ma rispolia la dovete dare*») e il pacato rigore del prof. Gianfranco Minucci, che invece ha espresso in termini tecnici il piano che ha firmato.

Dall'altra l'impazienza di alcuni componenti della giunta (tra i quali lo stesso presidente Rinaldo Magnani e il vicepresidente Bruno Valenziano), i quali vorrebbero chiudere rapidamente la pratica con un «sì», sia pure con richieste di controllo e modi dell'assessore all'urbanistica, Ugo Signorini, che fronti del piano un profonda avversità.

Signorini, in sintesi, sogna la possibilità di bloccare ogni traffico automobilistico da e per Portofino, soprattutto per motivi turistici. L'obiezione è che il traffico a Portofino è caotico solo da giugno agosto e che il comunque impossibile (per istituire posto uffici presidio geriatrico e il poliambulatorio.

In Chiavari dice: ho rinunciato al mio ospedale a favore di quello di Lavagna, con la garanzia che quest'ultimo sarebbe potuto servire per tutti i abitanti, miei e delle vallate, non posso accettare un dirottamento di fondi in favore di Sestri.

Di contro una considerazione è d'obbligo: Sestri Levante ha un ospedale moderno, che è davvero lasciare per metà inutilizzato, com'è ora.

Sulla vicenda-tribunale, il Comune, con un ordine del giorno approvato ieri all'unanimità in Consiglio, non ha fatto che ribadire quanto già detto in precedenza. E cioè che non solo il tribunale va mantenuto, ma messo in condizioni di funzionare, soppesse nuova personale alle carenze di organico sia dei magistrati (su sei previsti ne rimarranno, dopo i trasferimenti, soli) sia del personale di cancelleria.

Marco Raffa

Incontro a porte aperte tra la giunta regionale e quella comunale

Portofino, sta per arrivare il «sì» al piano regolatore?

Per Magnani «una risposta amministrativa è doverosa e urgente» - L'opposizione di Signorini

GENOVA — Si scioglierà, finalmente, dopo anni di attesa e dopo dissensi esasperati il nodo del piano regolatore di Portofino? Forse ma non c'è da esserne sicuri dopo che ieri mattina, a porte aperte, si sono incontrate la giunta regionale e quella comunale borgo.

Da una parte la collera del Pupo Cannellotto minacciato, al limite del paradosso di denunciare la Regione per in atti d'ufficio se non si pronuncerà in proposito («*Noi siamo stati adempienti prima ci avete fatto i complimenti per il piano grande rigore, poi, colpo, ci avete detto che andare bene: ma dovete esprimervi si o no, ma rispolia la dovete dare*») e il pacato rigore del prof. Gianfranco Minucci, che invece ha espresso in termini tecnici il piano che ha firmato.

Dall'altra l'impazienza di alcuni componenti della giunta (tra i quali lo stesso presidente Rinaldo Magnani e il vicepresidente Bruno Valenziano), i quali vorrebbero chiudere rapidamente la pratica con un «sì», sia pure con richieste di controllo e modi dell'assessore all'urbanistica, Ugo Signorini, che fronti del piano un profonda avversità.

Signorini, in sintesi, sogna la possibilità di bloccare ogni traffico automobilistico da e per Portofino, soprattutto per motivi turistici. L'obiezione è che il traffico a Portofino è caotico solo da giugno agosto e che il comunque impossibile (per istituire posto uffici presidio geriatrico e il poliambulatorio.

In Chiavari dice: ho rinunciato al mio ospedale a favore di quello di Lavagna, con la garanzia che quest'ultimo sarebbe potuto servire per tutti i abitanti, miei e delle vallate, non posso accettare un dirottamento di fondi in favore di Sestri.

Di contro una considerazione è d'obbligo: Sestri Levante ha un ospedale moderno, che è davvero lasciare per metà inutilizzato, com'è ora.

Sulla vicenda-tribunale, il Comune, con un ordine del giorno approvato ieri all'unanimità in Consiglio, non ha fatto che ribadire quanto già detto in precedenza. E cioè che non solo il tribunale va mantenuto, ma messo in condizioni di funzionare, soppesse nuova personale alle carenze di organico sia dei magistrati (su sei previsti ne rimarranno, dopo i trasferimenti, soli) sia del personale di cancelleria.

Marco Raffa

Un arresto per l'omicidio di Genova

GENOVA — La squadra mobile genovese ha arrestato un pregiudicato, Michele Tassini, 28 anni, di Torre del Greco, in relazione all'omicidio di Salvatore Fanelli, ucciso l'altro ieri con due colpi di pistola al torace.

per tentativo di omicidio (nel '75 sarebbe stato anche implicato in un suicidio a Milano), è stato arrestato in casa del fratello Mario, a Genova, dove si trovava agli arresti domiciliari. Para che a nome, prima di morire, sia stato Salvatore Fanelli, anch'egli pregiudicato, di anni, il quale è stato raggiunto da due colpi mentre passeggiava via Prè.

Altra udienza a Chiavari al processo della droga

Drammatici confronti col super-pentito Tisei

Il testimone ribadito tutte le - La deposizione di «Diabolik»

CHIAVARI — Ritorna in scena il «pentito» Stefano Aldo Tisei «processone» per droga a Chiavari si riaccende d'improvviso interesse.

Proteste da una schiera di carabinieri, che hanno volte fatto da diaframma tra e gli imputati, e tra questi e la corte, il pentito ha confermato le sue accuse davanti a Gaetano Ferrara, Francesco Proietto, Giuseppe e Salvatore Candiano, Franco Cibelli, Gaetano Giuffrè. I confronti hanno spesso avuto toni drammatici.

Ferrara, che Tisei ha fermato di molto bene, di aver acquistato volte droga da lui e di essere stati insieme in macchina, ha smentito la «rivelazione» fatta pentito sulla sua convivente austriaca. «*Tutti sanno una straniera, chiunque può avercelo detto. E poi, all'epoca, io non uscivo ancora con lei*».

Ferrara ha poi avuto una specie di crisi di nervi simile a quella manifestata dopo Francesco Proietto, che l'accusa dipinge come presunto «boss» dell'organizzazione.

Durante il confronto Proietto ha abbottato: «*È basta, finitela con questo del boss! È tutta una montatura della stampa. Tisei parla per sentito dire!*».

Ancora più crudo il confronto con Franco Cibelli conosciuto nel giro della malacol soprannome di «Diabolik». Capelli lunghi, baffi spioventi, occhialoni neri. Cibelli sempre apparso agitatissimo e confessa di tenersi in grazie a psicofarmaci.

In aula si è già sentito male e durante un precedente interrogatorio consegnò al presidente Piccozzi un documento firmato con un nel sangue.

Ieri ha avuto un altro malore, per l'agitazione, e mentre i carabinieri fuori ha gridato a Tisei: «*Bastardo, avevamo firmato un patto di sangue, sul polso. Ad ognuno il segno, e ora mi tradisci così*».

Le ultime battute dell'udienza hanno riservato una sorpresa. Tisei ha nuovamente chiesto e ha finalmente ottenuto di essere stralciato dal processo chiavarese per poterai trovare a Firenze dove è imputato nel processo Occorso. Con sono stati stralciati altri imputati m. r.

NOTIZIE NOTIZIE

Commissione sfolli nel Golfo Paradiso

RECCO — Una commissione consultiva intercomunale sarà costituita dalle amministrazioni di Bogliasco, Pieve Ligure, Sori, Recco e Camogli, nel tentativo di fronteggiare i casi più urgenti in materia di sfratti. Alla commissione parteciperanno anche i rappresentanti del Sunia, il sindacato degli inquilini, dell'Uppi, l'unione dei piccoli proprietari. Proprio il presidente dell'Uppi, i sindaci dei Comuni Paradiso hanno un incontro, venerdì pomeriggio, cui potrebbe scaturire qualche risultato positivo. Dice Carbone, sindaco di Recco: «*Si sta lavorando ad un'intesa per favorire il recupero del mercato immobiliare molti appartamenti sfitti della Riviera. Contratti a deroga all'equo canone, con durata a uno anni, potrebbero essere stipulati tra proprietari e Comune, che corrisponderebbe l'affitto ricevuto dall'inquilino, facendosi garante del rispetto dell'accordo di rilascio*». (s. pi.)

Sestri oggi vota per i quartieri

SESTRI LEVANTE — Oggi, dalle 8,30 alle si vota per il rinnovo dei cinque consigli di circoscrizione di Sestri Levante. Questi i seggi per ogni quartiere: Sestri centro, Scuole Elementari di Portobello, via Romana occidentale, scuole di via Lombardia, S.Vittoria e frazioni, scuole di piazza della Chiesa, Pila-S. Bartolomeo, scuole di via Nazionale, Riva Trigoso, scuola di Trigoso. Agli elettori, 8247 uomini donne sono già stati recapitati, posta, i certificati per il voto. Tre liste presentate ogni quartiere: nell'ordine, sulla scheda, pci, dc e psi. I candidati in lizza sono 165. (m. r.)

E' stato sospeso dal partito al consigliere Giovanni Maggiolo

Antola risponde alla federazione del psi «A Camogli riflessa l'alleanza nazionale»

CAMOGLI — «*Noi sempre socialisti crederemo e crediamo di non esserci usciti dalla linea del psi venendo costituita una giunta con dc, psdi e pli, che riflette in chiave locale l'alleanza pentapartito a livello nazionale*»: Attilio Antola, sindaco di Camogli, ha letto ieri con queste parole il comportamento con il compagno di partito Giovanni Maggiolo, consigliere comunale e presidente dell'Azienda di soggiorno, che ha portato alla sospensione di entrambi dal partito socialista.

La difesa di Antola è «arroccamento» che si trasforma in contrattacco nei confronti della federazione provinciale, accusata di non essere intervenuta quando opportuno farlo per ricucire lo «strappo» che si andava allargando all'interno del psi camogliese.

Dice Antola: «*Nella serissima era creata una situazione di divisioni, contrasti laceranti. L'abbiamo fatto presente con una lettera alla federazione il 27 settembre forse si sarebbe potuto trovare un accordo, se a quella lettera fosse data risposta. Decine di volte ho cercato parlare con il segretario, Fabio Marchio senza mai riuscire a trovarlo*».

«*L'11 novembre scorso* — prosegue — *un responsabile della federazione, componente dell'esecutivo provinciale, Dante Susena, firmava un accordo di organi le forze del pentapartito, dopo aver anche diffidato quattro giorni prima i segretari locali di quei partiti ad avere contatti politici chiunque all'infuori di lui. L'indomani, però, un gruppo di iscritti di Camogli respingeva l'accordo*».

«*Marchio* — aggiunge Antola — *trovare il tempo mandarmi un telegramma e poi telefonarmi, un quarto d'ora prima della seduta di Consiglio del 23, dicendo non partecipare alla seduta che lo stesso aveva convocato. Quando verrò chiamato per rendere conto comportamento al partito, vorrei che si considerassero queste puntazioni "bullerine": la federazione non è stata capace risolvere i problemi, anzi ha aggravati, aumentando lacerazioni interne*».

Antola ha una militanza quarantennale nel psi; è sindaco dal febbraio '84, dopo stato assessore nella giunta pci-psi-psdi.

Dice «*Dopo le elezioni dell'83, erano nati i numeri per la conferma della coalizione di sinistra. Dopo la rinuncia di Fortunata Crovetti ad sindaco nella giunta con dc, ho ricevuto varie e numerose sollecitazioni ad assumere questa incarico. E' stata un'accettazione sofferta, subito, avrei preferito ci fosse la Crovetti. Ora non dico di avere tutte ragioni dalla mia parte, però i documenti parlano chiaro sulla non-collaborazione degli organi provinciali e ci rimetterà veramente solo il partito, in voti e in iscritti*». **Andrea Piebe**

Graziata la vedova Pongiglione

GENOVA — Il presidente Repubblica Francesco Cossiga, con decreto 10 febbraio scorso, ha parzialmente la grazia a Bianca Salvi vedova dell'imprenditore edile Alberto Pongiglione, coinvolto nel fallimento della Immobiliare San Gallo (una delle maggiori società di costruzione di Genova, che ha realizzato il complesso direzionale via Madre di Dio).

Pongiglione, oltre che il fallimento, venne condannato per costituzione di capitali all'estero. Anche la moglie, che era intestataria dell'azienda, venne coinvolta nell'azione giudiziaria. (p. l.)

«Esigenze e nuovi saperi tra scuola dell'obbligo e secondaria superiore. le strutture, la cultura, la didattica»

CONVEGNO NAZIONALE

organizzato da

DI SAVONA - C.I.D.I. - F.N.I.S.M. - U.C.I.I.M.

Relazioni

Sergio TORTAROLO, Roberto MARAGLIANO, VOLPI, Aldo VISALBERGHI, Benedetto VERTECCHI, Luisa LA MALFA, Cesarina CHECCACCI,

Comunicazioni

A. ROSATO, A. LUNARDON, B. CAMOMIANO, L. PLATINO, G. BAGNASCO, L. PAGGI

27 febbraio - 1 marzo

Auditorium di Montenotte

Il ministero P.I. con autorizzazione G.M.P.I. n. 53734 del 21-1-1986, trasmessa a tutte le Scuole medie di 1° e 2° dal Provveditorato agli Studi di Savona, ha esonero per i docenti partecipano al Convegno

Alla Borsa internazionale di Milano pessimismo e voglia di riscatto tra gli operatori

Turismo in Liguria: è la grinta che manca

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Cara Liguria, quand'è che andrai all'attacco? Quando ti deciderai a rispondere minaccia una sempre più agguerrita? Ormai hanno sorpassata tutta l'Emilia-Romagna, la Puglia, la Toscana per parlare delle regioni meridionali che quest'anno torneranno in auge l'annunciata ripresa, in tutta Europa, voli charter.

Anche alla internazionale del di Milano la Liguria ha pensato solo a difendersi. Non c'è forse il mare più vicino dell'Europa? Le spiagge del Tigullio e Riviera Ponente non sono state dagli inglesi all'inizio del secolo, e poi sfruttate tedeschi, austriaci e svizzeri negli anni felici dopoguerra? Vedrete, torneranno.

E infatti tornano. Ma sono anziani superaffezionati, italiani che hanno comperato la casetta al mare, le coppie sposi che hanno superato la quarantina e che scelgono Riviera solo perché è più vicina, perché col pullman risparmiano e due-tre ore sono a casa. «*I giovani scelgono altre solo Canarie, e Seychelles ma anche Adriatico e Italia del perché trovano cose che in Liguria tempo trovano più*», conferma Ulrich Schultz della Hotelplan, società viaggi e

Pessimismo e voglia di riscatto. Sentimenti diffusi anche tra gli operatori presenti alla Borsa Milano. «*Non credo che riusciremo a rinnovare la immagine. Abbiamo perso troppo tempo e non tedo segnali ripresa. Noi abbiamo nostre colpe, ma anche Regione e Comuni fanno per migliorare la situazione*», sospira Carlo Buccelli, albergatore di Ligure, ex presidente dell'Associazione provinciale.

E Ferruccio Billò, presidente dell'Azienda soggiorno di Noli, aggiunge: «*Troppa gente se supruffita. Ho mandato i carabinieri in un ristorante che aveva presentato un conto spropositato, irragionevole. Queste sono le che fanno più male al turismo. Noi turchino richiamare i turisti e c'è subito qualcuno che li strangola*».

Funzionari e impiegati delle Aziende di soggiorno, nelle stand della Liguria, distribuiscono *depliants* e cataloghi. Alcuni cartoncini di agenzie di viaggio e varie scritti a mano, aggiunti all'ultimo momento, quasi a caso. Una brutta impressione. Dietro il bancone, tra gli Valle, presidente albergatori di «*Dobbiamo essere noi a rappresentare un'intera Comune e Azienda di soggiorno avranno nessun dipendente da mandare a Milano. Una assurda. E' così che vuole aiutare il turismo?*».

Lasci la Liguria ecco Montecarlo. Il Principato così vicino Riviera appare diverso, partecipa ufficialmente la prima volta alla di Milano alberghi le spiagge. Il Museo oceanografico tra le punte soprattutto nuovo centro congressi superbo complesso di 1800 metri quadrati, quattro piani, strutture tecniche audiovisive all'avanguardia.

A Montecarlo hanno capito che i congressi si fa turismo.

Pier Paolo Cervone

un punto d'incontro per sentirci...

OGGI ESISTONO APPARECCHI MOLTO SELETTIVI CHE PERMETTONO DI CORREGGERE QUASI TUTTE LE SORDITA'

L'AIUTO TI FACCIANO QUELLO CHE SI ADATTA

De Ferrari, 4/46 - Tel. 20.05.27

SAVONA: Via Montenotte, 30 - Tel. 22.871
IMPERIA: Via Berio, 55/2 - Tel. 22.202
LA SPEZIA: Piazza Beverini, 14/2 - Tel. 29.673

SERIE C - Savona e Cairese di fronte a delicati impegni che potranno influire sul loro futuro

A caccia di punti-speranza

Si spera che la legge del «Racigalupo», nata con l'avvento di Ferretti, si ripeta anche con il Derthona - Ghizzardi cerca il pareggio nella di Voghera - Brin promette «battaglia» all'assemblea di sabato a Firenze

Il centrocampista Martinelli

Anche il Derthona è in cerca di riscossa. Lombardi dice: «Sarà una battaglia, sono convinto che questa volta i ragazzi siano molto determinati. Per noi rio iniziando un ciclo»

Per la lotta sul fondo sarà giornata importante. Sono in programma Voghe rese-Cairese Civitavecchia-Sorso, Pontedera-Montevarchi Insomma, il Savona deve in corsa

Ancora Ferretti: «Nonostante la prova di Sassari, dalla quale onestamente mi aspettavo di più, oggi sono abbastanza fiducioso»

Tocchera ancora a Baldi e Barlassina fare i trascinatori, ma anche altri biancoblù hanno dato qualche segnale di risveglio. La partita si giocherà anche e soprattutto sul piano del carattere perché sia il Savona che il Derthona non hanno grosse possibilità tecniche

Per finire, il pubblico nelle ultime partite interne ha avuto qualche soddisfazione, capitan Barlassina si augura di avere l'appoggio dei tifosi. D'altronde se la squadra in gioca meglio, di motivo deve pur e va cercato anche nelle migliori ni ambientali

Sandro Chiaramonti

CAIRO M. — *Una raccomandata, contraddistinta dal numero 6727, è partita venerdì* da Cairo per Firenze. *E' indirizzata alla Lega Calcio per la serie C, e preannuncia le «prove» di cui sarebbe in possesso il presidente* Brin *riguardo il Alessandria-Massese, che ormai giorni movimenta l'ambiente del girone A della C3*

Spiega Brin: «La e ormai completa. Peggio in gran parte sui servizi pubblicati, l' si ottobre, da un bisettimanale alessandrino dove si fa in pratica la cronistoria del business messo a segno un gruppo toscano capeggiato dal presidente della Massese Bertoneri a che ha permesso l'acquisto della società piemontese. E' inoltre, in possesso del doppio possesso di una sola persona di due società categoria e dello stesso girone»

Ancora il presidente cairese: «Questo è ovviamente un fatto intollerabile e in attesa di esser ricevuti responsabili dell'Ufficio inchieste federale, siamo certi che lo stesso meccanismo farà i passi necessari per far su questa vicenda. Non spetta a me stabilire se ci siano i presupposti per un illecito ma di chiunque abbia a cuore lo sport, quello non può non desiderare la chiarezza in questa situazione»

I servizi pubblicati giornale alessandrino, spesso corredati di fotografie, parlano apertamente di «Alessandria che si incanala», citano dichiarazioni degli interessati di personaggi del mondo del calcio tra i quali lo stesso presidente nazionale Ceste del sindaco di Alessandria. E gli articoli di questo giornale non i soli elementi probanti raccolti dalla Cairese. Ve ne sono anche di altre fattezze, a fianco di testimonianze di operatori calcistici che avrebbero seguito da vicino tutta la trattativa tra Bertoneri e gli ex proprietari dell'Alessandria

Mentre appare sempre più probabile un approfondimento da parte dell'Ufficio inchieste che potrebbe anche avere inviare anche qualche emissario a Cairo), si prepara a dar battaglia anche all'assemblea delle società di serie C, in programma sabato prossimo a Firenze

Dice in proposito il presidente giallobl: «In quell'occasione chiederò spiegazioni dettagliate su tutta la politica federale sia sul piano amministrativo-economico che su quello comportamentale. Qui siamo tutti facendo la figura dei limoni da spremere, con tanti doveri a ben pochi di Alessandria dimostra. I magnati sembrano poter fare calcio, e lo sport sparisce lasciando spazio solo agli interessi pochi»

In tutto questo marasma, bisogna dimenticare la squadra, che oggi a Voghera gioca una delicatissima partita per sperare ancora nella salvezza. Ko Ilrella fine avrà per almeno 15 giorni) e Natale, Ghizzardi ritrova con qualche problema di formazione, specie in difesa acuito difficoltà per svolgersi nei giorni gli allenamenti

Dice Ghizzardi: «La Voghe rese è squadra non eccelsa ma in buona posizione, e forse rispetto a noi avuto anche un pizzico di fortuna e di esperienza in più. Dobbiamo andare a fare un punto e restare dosi in corsa per la salvezza. Da qui al derby di Savona è necessario non perdere contatto dal gruppo delle avversarie, per non dover gettare la spugna prima tempo»

La formazione più probabile sembra: Buarini, Marucci, Bertone; Bignotti, Talami, Turone; Di Stefano, Lodi, Pietropaolo Frezza Tassino

Roberto Baglietta

L'Entella deve battere l'Asti se vuol avvicinarsi alle prime

Un successo porterebbe la squadra di Ventura in zona promozione, anche per la concomitanza di incontri diretti fra rivali - Sarà assente il centravanti Antonucci

CHIAVARI — L'odierno confronto casalingo con l'Asti (ore 15) potrebbe catapultare l'Entella in zona promozione e i biancoceleste non vogliono certo sfuggire questa allettante opportunità

La concomitanza degli scontri diretti Alessandria-Spezia e Lucchese-Pistoiese consente ai chiavaresi di cullare questo sogno almeno per una domenica ma è bene non dimenticare le insidie match immediatamente ricordiamo che all'andata l'Asti fece fare una figuraccia all'Entella punendone la presunzione con un meritatissima successo (1-0), secondo luogo la squadra piemontese ha ottenuto proprio in trasferta i di maggior prestigio (pareggi campi delle «big» Spezia Alessandria, Pistoiese, vittorie sui terreni infuocati di Borso e Carbonia) e viene a Chiavari decisa a far gambetta ai padroni di

Dice Ventura: «*La sconfitta patita all'andata brucia ancora e almeno per quel che riguarda il settore rappresenta degli episodi più spiacevoli del magico biennio dell'Entella. Spero quindi che i giocatori oggi ricordino para Asti, animati dal mio stesso spirito di rivincita e centrino l'obiettivo di un risultato*

Contro gli purtroppo mancherà il centravanti Antonucci che è stato bloccato dall'improvviso ricalcitrarsi alternativamente alle «Ciccia» siederà in tribuna assieme a Bertolucci (impiegato ieri nel Torneo Berretti), mentre tutti gli altri biancocelesti sono a disposizione di Ventura (compresi quindi Guerra e Stabile che hanno smaltito i postumi dell'influenza)

Lo schieramento più probabile dunque dovrebbe essere quello formato da Cardinale Guerra, Gozzi, Stabile, Mariani. Poggi Benedetti Talarico, Spalletti e D'Agostino mentre siederanno in panchina Castagnola, Di Frais, Gandolfo, Scarpa e Costantino

Domenica a Pistoia chiavaresi fecero i il ghiotto «fattore ambiente» e lottarono anche contro un tifo scatenato conquistando un pareggio molto prezioso. Il match di oggi potrebbe dare una svolta a tutta la stagione biancoceleste e anche è come che finalmente il pubblico si stringesse attorno alla squadra incitandola e stimolandola vittoria importante

Costa

Sanremo, lotta fra disperati

SANREMO — Sanremese-Pavia un confronto che, a 14 giornate dalla fine del campionato di C1, assume i toni lotta fra disperati. Dimenticate dal gruppo di coda, relegate al fondo della classifica, entrambe le formazioni hanno più alcuna speranza di salvezza, anche se la con la ha ancora condannate definitivamente.

Sanremese e Pavia si affronteranno nuovamente fra tre giorni (questa volta a Pavia) per l'incontro di ritorno di Coppa Italia. All'andata finì 0-0.

Problemi di formazione oggi, per l'allenatore della Sanremese, Fontana, alle prese con le squalifiche (Stacchiotti) e una infermeria affollata (Ghiotto, Frattino e Binaschi). (g. p. m.)

Adesso il un allungo Dietro il mischia

Si disputano oggi (ore 14.30) le sfide della giornata dove c'è stato l'anticipo Veronese Doria-Riva Trigoso); la capolista vuole allungare il passo verso il traguardo promozione, ma le inseguitrici assicurano di non dare tregua alla squadra di Capparoni

Bargagli (10)-Rapallo (10) — Testa-coda molto deciso al Pian di Ferretto dove le fronteggiano squadre non fallire l'obiettivo del risultato. E' un derby genovese tutto particolare con la formazione di Cologniato «costretta» a far punti mantenere le residue speranze di salvezza, mentre l'undici di Cappanera è deciso a compiere un altro passo verso la promozione.

Nuova San Fruttuoso (16)-Pontedecimo (21) — I genovesi di Magioni sono i principali rivali dei nella lotta per il salto di categoria, i lontanini di Arata invece cercano di inserirsi nell'elite del campionato e vorrebbero sfruttare il match di San Desiderio per accorciare le «big».

Carlo Grasso (18)-Cosmos (28) — I ruentini sembrano in ripresa hanno l'intenzione di confermare il loro momento buono nella sfida casalinga con il Cosmos i genovesi però hanno ancora velleità di promozione

al Macera (ore 15) decisi un risultato favorevole e sono pronti a giocarsi il tutto per tutto

Carnaco (21)-Cavese (17) — Sul campo di Carnasco è in programma un derby levantino molto interessante che mette di fronte due compagini in gran forma. Gli uomini di Chiarotti hanno raggiunto il quarto posto in classifica e sono intenzionati a salire ancora per cercare qualche graffacapo grandi; i gialloblù di Pattara invece vogliono allungare il «magico 36».

Moneglia (18)-Sampierdarenese (14) — Il secondo derby ritorna a svolgersi alla Bezza (ore 15) e rivalersi molto emozionante. I padroni di casa in serie favorevole da cinque partite e cercano di continuare la scalata in graduatoria. I ospiti invece si stanno allontanando dalla zona retrocessione ed insegnano un risultato che dar loro tranquillità.

Albese (17)-Ligorna Ortomercato (19) — Derby genovese al Vianì due formazioni che sono assestate in un tranquillo centroclassifica e non hanno proclami di grande di far punti

Questa domenica

Serie C2 (ore 15) — Entella-Asti

Interregionale (ore 15) — Sarzanese-Big Blu Castelnuovo, Pietrasanta-Cecina, Migliarini Spezia-Certetese, Poggibonsi-Cerreto, Intercomunale Vinci-Cuoiopelli, Castelfiorentino-Rapallo, Sammargheritese-Valanese, Rosignano-Viareggio.

Promozione (ore 15) — Fossese-Pontedecimo, Fratelli Signani-Cap Salvatore Molazzana-Monterosso, Pivizzanese-Lavagnese Levanto-Ceparana.

Prima categoria (ore 10,30) — Carasco-Cavese, Borgoratti Robino (Piani di Ferretto), Albaro-Ligorna Ortomercato (Taviani), Nuova Fruttuoso-Fontanabuona, Pro Recco-Arenzano Cassana (ore 15), Carlo Grasso-Cosmos (ore 15), Moneglese-Rupinarese (ore).

Seconda categoria (ore 10,30) — Avegno-Old Stars Carasco (ore 10), Sportak-Rivarolese (Mocrn. ore 10), Bogliasco '74-Casarza Ligure, Caperanese-Vallesturla Necchi, Arenzano-Camogli, Calvarese-Riese, San Bartolomeo-Sori, Delva Marina-Framurese (ore 15).

Trofeo Beppe Nannetta (ore 10) — Girone A: Tigullio-Riviera, Girone C: Corte '83-Sanmartinese, Girone D: Coporrese-Atletico Monegilla, Pro Sestri-Croce Verde Bogliasco Portofino-Ne Calcio (ore 15).

Giovanile regionale — Girone B: Bavarde-Ligorna Ortomercato (ore 10,30) Pontedecimo-Levante Pegliese (ore 13,15), Albaro-Rivarolese (Taviani 15,15); Girone C Migliarini Spezia-Sarzanese (Tanca, ore 10,45), Bogliasco-Fossese (ore 15).

Allievi regionali — Girone A Levante C Pegliese-Ventimiglia (Nappi ore 10,30), Multedo-Albisola (ore 15); Girone B Genoa-Pro Folgore (Pio XII, ore 9,15) Sestrese-San Filippo Neri (Rivarolo, ore 15); Girone C: Albaro-Fossese (Taviani ore 9), Fratelli Signani-Valdellora (Albiano Magra, ore 9,30), Culmv-Canaletto (Cige, ore 10,30), Don Bosco Spezia-Borgoratti (Ferdeghini, ore 10,30), Pro Recco-Rivarolese (ore 15), Olivarese D: Lavagnese-Cosmos (ore 9), Oriolese-Entella (Dogana, ore 10,15), Molazzana-Rosario (ore 10,30), Anpi Cassana-Spezia (Ligorna B ore 10,30), Luppo Barzana-Rapallo (ore 11); Virtus-Nuova San Fruttuoso (Nappi, ore 13,45)

Nuoto

Memorial Paolo Costoli (ore 9) — Alla piscina di Lavagna, meeting nazionale riservato agli allievi delle categorie assoluti e cadetti A

Basket

B femminile — Porto Carlo Riva Rapallo-Riva (Casa della Gioventù ore 17,30)

C femminile — Chiavari-Rosignano (Sampierdarenese, ore 17,30)

Podismo

Corsa campestre de «I Lucchetti» (ore 9) — Prima edizione, valida campionato regionale amatori corsa campestre percorso di 8 km, ritrovo e partenza piazzale Righi a Genova.

Golf

Trofeo del Tigullio (ore 8) — Al Golf Club Rapallo seconda giornata medal, 36 buche tre categorie, handicap

Coppa d'Inverno (ore 8) — Al Golf Club Arenzano 18 buche due categorie handicap

Volley

C2 femminile (ore 10,30) — Cairolo-Varazze (Canaletto), Monterosso-Sudam Rapallo Sanremo (Romito Magra).

D maschile — Levante-San Stefanese (Levante, ore 10), Ameglia-Ceparana (Ameglia, ore 10,30).

D femminile — Ceparana-Uscio (Ceparana, ore 10,30)

Tutti

Trofeo Adolfo Salvarezza (ore 9,30) — Seconda giornata alla piscina di Albaro gara dal trampolino di tre metri, un programma quarti di finale semifinali e finali

Calcio femminile

Incontro amichevole Rapallo-Giovane Olimpia Busalla (Galletti, ore 16)

Rugby

Coppa Italia — Vagabond Cus Genova-Finim Broker Cernusco sul Naviglio (Lagaccio ore 14,30)

INTERREGIONALE - Dopo settimana movimentata da sorprese

C'è il pepe sul derby di Andora Torna Baucia, Imperia nuova?

Una Levante d'attacco con l'Albese

GENOVA — «E' la partita che ci può dare i due punti necessari per ritornare quasi al vertice», una situazione alla rabbia di un'Albese che tenterà di dare gli ultimi colpi di coda». Chiara Locatelli, tecnico della Levante C Pegliese, che ieri ospita al «Pio XII» la penultima della classe, non si dei piemontesi.

I 30 punti che vantano i locali, infatti, non sono sufficienti per ritenersi in salvo. Ovviamente, una Levante che viene da otto partite utili consecutive, ha dalla sua tutte le pronostico.

Locatelli per oggi deve ancora rinunciare a Catalin, infortunato, ma riavrà Ferrando

Locatelli chiede ai suoi una gara d'attacco, una senza offrire agli ospiti molte possibilità di colpire in contropiede.

(r. lig.)

ANDORA — Preceduta da polemiche e colpi di a ripetizione (prima l'esonero di Carlo Spigno, poi il Fontana) si disputa oggi il derby-salvezza tra Andora e Albenga in presenza di alcuni «ex». L'importanza della posta in palio e le discussioni sollevate dalla vicenda giocatore ingaggiato «sorpreso» martedì scorso ad allenarsi con l'Andora, hanno fatto crescere l'interesse tifosi attorno alla partita.

Fontana (acquistato l'estate scorsa, proveniente proprio società biancazzurra) è confermato anche in una lettera inviata alla Lega, l'intenzione di smettere giocare

Ha sostituito il tecnico inguano Paolo Tonelli: «*Personalmente posso comprendere le aspirazioni Fontana, di intraprendere la carriera allenatore. Ritengo però che il modo scelto sia quantomeno discutibile: domenica scorsa, infatti, il giocatore era ancora seduto sulla nostra panchina con la maglia dell'Albenga, a considerare le caratteristiche di tutta squadra*»

Il derby di andata era chiuso successo dell'Andora (1-0). L'incontro era colmato con il momento-magico dei biancazzurri che avevano vinto tre incontri di (Albese Acqui e Albenga in trasferta). Dal terzo posto in classifica poi iniziato un lento le difficoltà incontrate soprattutto in casa (al «Molino Nuovo» Betti e compagni hanno perso 4 partite), hanno fatto scivolare l'Andora nelle zone pericolose

La panchina dell'Andora esordirà Luigi D'Andrea. La formazione è ancora in alto certi i rientri di Rembado e Giannini. Quest'ultimo dovrebbe essere nel ruolo libero, con avanzamento a centrocampo di Ghirardi, a fianco di Spigno in avanti, le punte avanzate saranno Basso e Scarcia. Si rinunciare a Lanteri, squalificato una giornata.

Sull'altra sponda, forse per la prima volta dall'inizio del campionato Tonelli avrà un ampia possibilità di scelta. Ci saranno anche Alfano, in licenza militare, e Rosso. Anche Lo Re e Bottero completamente recuperati. L'unico problema riguarda il difensore Bianchi, ancora dolorante per una botta gamba.

Ha detto Tonelli: «*Andiamo ad Andora decisi a fare risultato, per compiere un altro passo verso il traguardo della salvezza. I ragazzi stanno lavorando con grande impegno in settimana li ho visti molto carichi, buon segno*»

Da Albenga partirà una «carovana». tifosi, e si prevede un pubblico record Al di là delle polemiche, l'augurio di tutti è quello assistere a una partita, corretta in campo e sugli spalti.

Maurizio Pico

IMPERIA — *I nerazzurri sono partiti ieri pomeriggio per Borgotaro, vincere. Si dice che un allenatore porti sempre fortuna: chissà, però se anche con Mario Baucia, «mister» soltanto a metà (esonerato il 19 dicembre scorso, è stato richiamato a sorpresa sulla panchina dopo il pareggio interno con la Lecco C), questa vecchia regola del calcio potrà avverarsi*

L'Imperia dovrà rinunciare a Chirollo, squalificato per una giornata. E' probabile il rientro in squadra Mameli, con avanzamento a centrocampo giovane Cairo

Dopo aver gettato al vento una grossa occasione per ridurre le distanze dalla vetta (l'Imperia domenica scorsa, in casa, ha perso per 2-0, si sono fatti raggiungere negli ultimi 30 minuti), la vittoria è d'obbligo, per continuare a cullare certe ambizioni

Il calendario, tutto sommato, è abbastanza favorevole. La capolista Cassola (oggetta riposo) non ha ancora disputato domenica scorsa col Carasco, oggi impegnata sul difficile campo di Biella

L'Imperia non ha perso le ultime speranze: «Per non però una doverosa più regali. Oggi, la migliore notizia da Biella servono i due punti». *ha detto il presidente nerazzurro, Werner Rivaroli. I tifosi sperano che Desoisti, capocannoniere del girone con 9 reti, ritrovi sul campo piemontese la strada del gol. Questa la probabile formazione: Corona Benvenuti, Nomei, Mura, Lenco, Bensi, Cairo, Massimilla, Desoisti, Bolgiani, Marafioti.*

L'Imperia, su iniziativa del presidente del settore giovanile, Angelo Bernardo, ha convocato per venerdì 26, alle 20,30, presso la segreteria di piazza d'Armi, una riunione fra i responsabili di tutte le 76 società sportive cittadine, sul problema della carenza degli impianti. «Visto il perdurare dell'immobilismo, intendiamo raccogliere le varie proposte in un unico documento, da sottoporre all'amministrazione comunale. E' un problema che si trascina ormai da anni, ancora in attesa di soluzione». *ha detto Di Bernardo*

m. f.

PALLANUOTO - Vince anche il Gasenergia, colano a picco Bogliasco e Nervi

E' trionfo per Camogli e Pro Recco

L'Arco il per non aver rosicchiato punti alle grandi - Di Arenzano e Sturla le uniche vittorie liguri in A2

Il girone di ritorno della A1 è cominciato bene per le liguri Arco Camogli Gasenergia Savona e Pro Recco, mentre sono colate a picco Worker's Bogliasco e Job Nervi.

Job Nervi - Ortigia 9-10. Al Porticciolo, i bluarancioni hanno sperato all'ultimo di poter conquistare un risultato positivo (parziali di 1-4, 2-2, 2-1 e 4-3) ma l'Ortigia è riuscita a spuntarla proprio a pochi secondi dalla fine. Questo scivolone casalingo costringe i nervie si a mantenere tutti i timori di retrocessione. Per i siracusani di Parodi sono andati a bersaglio Csapo (quattro gol) Caro (tre) Campagna (due) e Cassia; per il Job, Avallone (tre), Uras (due) Perielli Picasso Cocchiere e Ravina. Questo il drammatico finale: rete nervosa del 9-9 di Avallone a conclusione, espulsione definitiva senza sostituzione di Perielli a 7', punto decisivo per gli ospiti di Cassia a 3' dalla sirena.

1904 - Posillipo 9-10. I campioni d'Italia passati anche Costoli, ottenendo l'undicesima affermazione stagionale (su dodici partite) e legittimando le proprie ambizioni tricolori. Il successo avvenire nel match d'andata, anche stavolta i fiorentini Borracci hanno fatto soffrire il Posillipo, ma alla lunga l'esperienza degli uomini di De Crescenzo ha giocato un ruolo determinante.

Worker's Bogliasco - Pro Recco 5-16. Netta affermazione dei recchelini nel delicato derby di Bogliasco (parziali di 2-3, 4-2, 1-2 e 2-3), con i padroni di casa incapaci di contrastare adeguatamente i genovesi ed ora coinvolti più che mai nella per la permanenza in A1. I biancocelesti di Bartolo hanno partiti a razzo (vincevano per 2-0) ma sono letteralmente crollati alla distanza. Per il Worker hanno Bonazzi, Frace, Collina e Roncan mentre squadra di Gerbo è andata a segno con Tronchini (due), Bertazzoli (due) Horkay (due), Tizi, Baldinetti, Paolo e Andrea Capurro.

Civitavecchia - Gasenergia Savona 10-11. Successo importante per i biancorossi Cucchia che mantengono il prime della classe, avanzando i playoff. I lavoratori hanno sofferto più previsto per portar via i due punti ma hanno l'attaccante dell'infortunato Crapiz. Dopo un buon avvio (2-3 nel primo tempo), Bonnesy e soci hanno subito la rimonta dei Civitavecchia (4-3 e 7-3), ottenendo la certezza della vittoria soltanto nel combattuto finale.

Arco Camogli - Lazio 9-8. Prestazione rispettata al Bacchetto dove i bianconeri di Marciani hanno avuto facilmente ragione della Lazio, rimpolpando al secondo posto della graduatoria. I camoglini speravano in un rallentamento di Posillipo e Pescara, ma sono rimasti delusi.

A Camogli la Lazio ha giocato con grande determinazione però l'impegno e Guerrini non è bastato per arginare la superiorità tecnica dei padroni. Dopo un primo tempo incolore (2-2) i camoglini hanno pigiato sull'acceleratore nella seconda frazione (5-2), controllando poi la situazione nei tempi (1-1 e 1-1). Per l'Arco sono andati a segno Otto (quattro volte), De Magistris (tre) e Del Gaudio (due) la Lazio, Ciotti (due), Giacomo Rossi (due), Stefano Rossi e Gabriele.

Canottieri - Pescara 6-3. Gli abruzzesi hanno violato la vasca della Canottieri, grazie un risultato molto importante nella corsa ai playoff. Alla Scandone il match è stato molto incerto e combattuto.

a. c.

(Risultati e classifiche nelle pagine di Sport nazionale)

E' mancata la seconda tornata della A2. Le uniche liguri a far festa Arenzano e Medical Systems Sturla, mentre Sori, Chiavari e Moneli hanno incassato brutte sconfitte

Chiavari-Bologna 4-12 — *facile il pronostico dell'affermazione dei felsinei che al Lido hanno letteralmente passeggiato contro un Chiavari ridotto ai minimi termini. Mister Barlocchi infatti, è stato costretto a fare i salti mortali per allestire la formazione ma le assenze si sono rivelate determinanti. Setaro Brignole, Magistrini e Capezzili fin parte ha giocato il baby Stagnaro), i ricambi sono poca cosa e il Bologna ne ha saputo approfittare*

Medical Systems Sturla-Calidarium 15-7 — *Nelle piscine amiche Albaro i bianconeri Sestoro hanno conquistato un successo molto importante ai fini della classifica, confermando il prezioso terzo posto. Il Calidarium si è battuto con grande slancio agonistico, ma gli sturini hanno fatto valere il loro maggiore tasso tecnico, aggiudicandosi i due punti*

Amatori-Fiamme Oro 8-8 — *Nel derby insulae il mestiere delle Fiamme Oro ha giocato un ruolo determinante e un tricolo Amato ha subito una battuta d'arresto casalinga che forse non avrebbe meritato. I padroni casa hanno sempre lottato con grinta, ma gli interessi classifica costituivano uno stimolo in più per la squadra ospite e alla fine Avallone e compagni sono riusciti a spuntarla.*

Como-Mameli — *Continua il calvario dei vottresi Castellano che nelle piscine di Como hanno accusato l'ennesimo battuta e sembrano ormai avviati a retrocedere nella cadetta. Impegno e volontà non mancano mai alla Mameli però le capacità tecniche quelle che fan i lariani hanno fatto la loro onesta partita e i biancoblù liguri non riusciti ad opporre una valida resistenza.*

Volturno-Sori 5-7 — *Trasferta amara per i granata Volturno ora sedono allontanarsi la zona promozione. La matricola mirata pareggio per rimanere nella scia delle primissime ma questo scivolone la costringe a rientrare momentaneamente nei ranghi*

Arenzano-Vomero 13-8 — *Alla piscina arenzanese di corso Colombo i bianconeri pomeridiani hanno battuto il Vomero mantenendo così la leadership della graduatoria insieme romani delle Fiamme Oro. Gli uomini di Parmegiani sembrati un tantino impacciati nel primo tempo (parziale di 2-2) ma fuori molto nella seconda frazione (4-2) e hanno chiuso il match con sufficiente disinvoltura (3-2 e 4-2 nei tempi conclusivi). Per l'Arenzano andati a bersaglio Bertolini (tre reti) Rapon (due), Budrugni (due), Simone (due), Mortes, Brunone, Messano e Demonte. gli ospiti partenopei hanno realizzato con Postiglione (due), Guarino (due), Savagno, Dalmando, Scivico e Cervadoro*

a. c.

Oggi con la Valanese devono vincere

Un riscatto nei piani della Samm (nonostante le troppe squalifiche)

Formazione tutta da inventare - Rientrano Rubertelli e Gasperotti

SANTA MARGHERITA LIGURE — Parola d'ordine oggi la Sammargheritese è «condannata» al deve assolutamente per il morale i tifosi. Altrimenti la piazza arancione rischia di trasformarsi in una polveriera. Una vittoria sulla Valanese (e magari la contemporanea sconfitta del Castellina sul campo sempre difficile delle Sarzanese) potrebbe calmare gli animi

Dopo la partita di Certaldo, costellata di episodi oscuri e discutibili, si era cominciato a parlare di una congiura per retrocedere la «matricola» per i tifosi la prova lampante che manovra era in atto e scatta pioggia squalifiche abbattutasi sulla società di via Palestro delle ventuno giornate di squalifica comminate mercoledì scorso dal giudice sportivo a giocatori del girone E ben nove toccate alla Samm.

Costernazione rabbia avvilimento gli stati d'animo in questi giorni a Santa Margherita.

«*Siamo molto dispiaciuti per questi ultimi avvenimenti*, dice il direttore sportivo Franco Dargio, *tutte queste squalifiche facciamo la figura dei cattivi, mentre la Sammargheritese è sempre difficile roam società corretta. E' veramente la più brutta pagina di una stagione che sinora stata estremamente difficile*

La formazione per questo delicatissimo incontro (anche la Valanese sarà priva di Zotelli e Tempestini squalificati entrambi) è tutta da inventare. Rientrano fortunatamente Rubertelli all'attacco e Gasperotti in difesa. Libero giocherà De Zerega, il naturale sostituto di Affanni: in mancanza di un *forfait* (De Zerega non è in perfette condizioni fisiche) al centro della difesa dovrebbe Simeoni. Centrocampo decimato senza Paolini, infortunato, e privo dei citati Tellini e Vivaldi.

Mario Affanni dovrà escogitare qualcosa: potrebbe ad esempio riproporre Bosco suo antico ruolo di mediano. In Righetti, la forma strepitosa, e Marchesini, autore di «doppietta» a Certaldo scalpitano e promettono sfracelli. La rosa piuttosto ampia in questo frangente permette a mister Affanni di adottare alternative: Ganzarolli e Cazzola scenderanno sicuramente in campo

s. b.

I bianconeri ospiti del Castelfiorentino

Per il rimaneggiato Rapallo piena di

RAPALLO — Trasferta piena di tristi quella del Rapallo a Castelfiorentino: i bianconeri sono ospiti di una squadra che nel campionati passati recitato un ruolo di primo piano (lo scorso anno aveva dato parecchi torcere all'Entella nella lotta per il posto) e che invece adesso si ritrova a quota appena 2 punti vantaggio sulla coppia delle ter'ultime, Sammargheritese e Castellina.

Facile immaginare l'ambiente che i giovani bianconeri troveranno: i padroni casa faranno di tutto per vincere e togliersi una scomoda posizione. Un Rapallo ormai demoralizzato che cercherà almeno fare bella figura. Non presentare la miglior formazione delle molte defezioni.

Garcea ha l'influenza, Perlugi lamenta una distorsione che non permetterà giovedì giocare con la Rappresentativa; a Parmeggiani si è ricalcitrato lo stiramento che l'aveva messo ko tre domeniche orsono. In più Nistvaggi ha una contrattura alla coscia sinistra e deciderà solo all'ultimo momento se giocare; incerto anche Gandolfi che ha riavuto una bomba durante la partitella di metà settimana e ha saltato l'allenamento di venerdì. Un quadro sconsolante, in sintesi. Resta con il poco tempo a disposizione che starà a mister Righetti, la forma strepitosa, e Marchesini, autore di «doppietta» a Certaldo scalpitano e promettono sfracelli. La rosa piuttosto ampia in questo frangente permette a mister Affanni di adottare alternative: Ganzarolli e Cazzola scenderanno sicuramente in campo

s. b.

In Promozione vince il pareggia il Bogliasco

Tre gli anticipi di Promozione disputati ieri. Il Bogliasco ha ottenuto un buon pareggio (0-0) nel difficile campo del Baiardo; al Tanca di La Spezia, il Sestri Levante ha sconfitto il Canaletto con due reti di Costa e Bianchini, mentre a Carpeneto il derby genovese tra Rivarolese e Legaccio s'è concluso sull'1-1.

In Prima categoria (girone C), il Veronese Doria ha battuto il Riva Trigoso per 2-1; hanno segnato Cassinelli e Bruna.

(s. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

GENOVESE (via Marin Peloso, tel. 883.589) Oggi ore 21 Prima di Genova. Prezzi 20.000 - 17.000. Ore 15.30 Vendre gli ignudi di Luigi Pirandello - R. Guarnaccio Sage - Int. Margherita Maltoni Luigi Diberti - Comunità Teatrale Italiana.

SALA CAMOGIANO (corso Vitt. Em. II angolo - tel. 583.533). Ciccio Mario Cappello. Prezzo 6500 ore 15.30 Oggi in Il saggio di Giorgio Gaber R. O. Dramma in Carla Laura Donato Gentile. Compagnia di prosa stabile della Regione Liguria. Orario consueto 16.30-19.

TEATRO ALCIONE (via Cardinal Alfieri 884 bis). Teatro della Tosse Prezzi 12.000 - 8.000 ore 15.30 Riposo libero di Piero d'Angelo, che alla presenza con e ore di Dario Fo - R. Torlonia Conte - int. E. Campanile. F. Cerri e Sandra C. Biagioni V. Valeria - Compagnia Teatro della Tosse. Orario consueto 16.30-19, 18-19

CIRCHI

CIRCO MEDRANO (piazzale Kennedy) ore 16 e 20.30 prezzi 20.000 - 18.000 - 16.000 - 14.000 (ridotti) e ridotti metà prezzi) ore 16-21 spettacolo. Prezzi 7000 (1000) dalle ore 10 alle 13 ore

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires 58 tel. 843.741) Voglia d'amore. L. 6000.

ARISTON (vicolo S. Matteo) Ready to L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 580 518) Rose gialle per Lady. Ore 15 - 16.50 - 18.40 - 20.30 - 22.30. L. 6000

CORALLO (via Vesuvio 6 r. tel. 366.419) Bellezze con una spalla... L. 6000.

DUCHESSA (via Canevaro 11 tel. 566.561) Strani desideri. Ore 18 L. 7000

GHIACCIAIOLO (p. Dante) Tutti. Il 6000 Or 14.40 17 19.05 21.10

IDEAL (corso Monteggiano) tel. 983.360) Il Nome della rosa. Or 15.30 17.45 19.20 20.50 22.30 L. 6000

LUX (via XX Settembre 58 tel. 583.137) Commando. Or 15.30 16.10 20.25 22.30 L. 7000

VERDI (via XX Settembre 58 tel. 583.137) Commando. Or 15.30 16.10 20.25 22.30 L. 7000

VISIONI

[illegible] 2 Vincenzo tel. 540.260) Sofocation (Domani La chiave magica)

CHIAMATA (via Chiabrera tel. 291.589) Difesa del piacere. (Domani La regola contano di una moglie al cliente)

CRISTALLO (largo Zecca) Colpo in canna.

SUPERBA Assassinato dolci e peperoncini (Domani Baby assassini)

VISIONI

LUMIERE (via Treves 1) Amadeus Country.

MARYABLE: Fantasma.

NUOVO FILM [illegible] Legend - Tutti per uno

SAMPIERDARENA

CLUB [illegible] Maschiacci (Domani Sport in lingua inglese)

A.B.C.: Sono un fenomeno paranormale - I cannibali (Domani La stanza più lunga - Coppia scatenatissima erotici)

ASTORIA Agente 6

ELDORADO: Lady Diagnosi

SPLENDOR: Un complesso intrigo di donne vicoli e delitti.

[illegible] DON BOSCO Miami Super Cop. (Domani rinviati)

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (via Joan Lui

VERDI Sotto il vestito niente.

PEGLI

SAMPIERDARENA: La [illegible] di campagna.

CHIAVARI

ASTOR Commando.

CENTRO Tragico ritmo

MIGNON Festa di laurea.

NUOVO: Hyden Park la casa maledetta.

CAMPOMORONE

[illegible] Jean Lui [illegible] Amore mio guarito

COGOLETO

VERDI: Il fantastico mondo di Oz [illegible] mare rosso)

ARENZANO

ITALIA: Cocoon (Domani rinviato)

RAPALLO

EMPIRE: A spasi e mandolino

ITALIA: Commando

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Tutto sesso del Paradiso.

SAVONA

CINEMA

ASTOR Target [illegible]

DIANA Ready TV

ELDORADO: Il commissario e la

JOLLY: I pirati di una signora per bene

ARS: Il fantastico mondo di Oz

FILMSTUDIO: [illegible] alle volte [illegible] della festa

ALASSIO

COLOMBO: Ready TV

RITZ: Il commissario e la dottoressa ripetono

ALBENGA

ASTOR: Il pentito [illegible] [illegible] e luce rossa

AMBRA: Commando [illegible]

CRISTALLO: Il bacio della donna ragno e 2

CRISTALLO: Il bacio della donna ragno - 2

CINEMA TEATRO LEONE: Pari e dispari (domani rinviato)

CARO MONTENOTTE

ARISTON: I Goonies [illegible]

CENGALE

DORIA: Sono ritornato con tutta Prima [illegible] Mezzogiorno, desiderio maliziosi

FINALE LIGURE

ITALIA: La donna e finita, domani Super [illegible] - Coppia scatenatissima erotici

VITTORIA: Frankie contro Brando.

LOANO

LUANESE: Esplosivo [illegible] Love [illegible] no papà in Usa

PIERA: Rambo II, la vendetta [illegible] Julia, il piacere e la fantasia.

MILLESIMO

ITALIA: La tenda di stoffa, [illegible] horror.

LUX: La sorella del 101 [illegible]

PIETRA LIGURE

CORALLO: I Goonies [illegible]

SPOTORNO

ASTORIA: [illegible] [illegible]

CASTELLO: Rambo II, la vendetta [illegible]

VALLEGRA

ITALIA: Colpo di fulmine [illegible]

VARAZZE

TEATRO: Il [illegible] [illegible] [illegible] Segreto di me

IMPERIA

CINEMA

CRISTALLO: Ginger e Fred [illegible]

DANTE: Rapsodia di estate.

[illegible]: La [illegible] [illegible]

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Rambo 2 la vendetta [illegible]

CENTRALE: Scandalosa Cindy [illegible] Rambo 2 la vendetta

PIANO MARINA

CUNEESE: L'anno del dragone [illegible] Giochi proibiti.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Cocoon [illegible]

SANREMO

ARISTON: [illegible] 20 [illegible] Rocky IV

CENTRALE: [illegible] Love a luce rossa

ORFEO (ciao Luciano 191 tel. 63.883) Senza [illegible]

SANREMESE: Sport [illegible]

RITZ: ore 15 Ginger e Fred

ARTE, MOSTRE E FLASH

In scena una civetta fiorentina

GENOVA — Oggi, [illegible] 10,30 all'Oratorio di [illegible] Filippo, nell'ambito della stagione dell'Associazione Orchestra d'archi «I Cameristi», si terrà un concerto del duo Piero [illegible] al violino e Michelangelo Severi alla chitarra. In programma musiche di Gragnani, [illegible] e Paganini.

GENOVA — Oggi, alle [illegible] al teatro Savio di Sampierdarena andrà in scena lo spettacolo La civetta e il barlengiano di Virgilio Faini, allestita dalla compagnia dialettale fiorentina «Lo stanzo». La musica è di [illegible]

GENOVA — Domani sera, alle 21,15 all'Oratorio di San Filippo, si terrà un concerto vocale e strumentale per i 40 anni dell'Unicef. Lo spettacolo sarà presentato dal compositore genovese Angelo Canepa. Vi prenderanno parte Marika Guagni (soprano), [illegible] Paulno (contralto).

GENOVA — Nell'ambito della VIII Rassegna Internazionale del Cinema delle Donne, domani [illegible] alle 20,30 si terrà la proiezione del film Mitten [illegible] (In [illegible] al cuore) di Doris Dorrie. La regista [illegible] presente al dibattito che seguirà.

La manifestazione quest'anno ha fatto aumentare presenze e affari

Festival: ha vinto Sanremo

Vanno bene le vendite dei dischi Gli alberghi hanno registrato affluenze fino al 105 per cento in più rispetto all'85 Il 36, gli anni della rassegna uscito 9 volte al Casinò nella serata finale

Marcella e Sting: le loro canzoni sono in testa alle vendite del dopo Festival a Sanremo e in Riviera

SANREMO — Eros Ramazzotti ha portato fortuna al festival. La sua canzone *Adesso tu* è tra le più richieste nei negozi di dischi della Riviera. Sta andando bene anche *Senza un briciolo di festa*, di Marcella.

Sul fronte italiano seguono poi, nell'ordine, *Il clarinetto* di Renzo Arbore, *Tutto un attimo* di Anna Oxa e *Azzurro malinconia* di Cutugno.

Nelle discoteche di Sanremo e del Ponente, invece, al primo posto ancor sempre gli ospiti stranieri. [illegible] Sting per il [illegible] sembra non [illegible] avversari. Seguono poi [illegible] *Dorado* del gruppo Drum Theatre e *Broken Wings* del Mr. Mister.

E' passata una settimana dal trentaseiesimo festival e la città sta tracciando i primi bilanci. Nel complesso, anche se migliorabile. E' trattato di un [illegible] positivo, sia sotto il profilo delle canzoni, dei partecipanti alla gara, degli ospiti, sia sotto quello delle presenze, degli introiti economici e della pubblicità.

Festival [illegible] **ascolti Rai** — «Siamo soddisfattissimi — ha dichiarato l'assessore [illegible] Turismo Guido Goya — perché quest'anno il Sanremo ha battuto ogni record il sabato della finalissima un [illegible] italiani davanti al televisore ben 3 guardavano il festival. L'audience è stata pari al 75 per cento. Sapete, pubblicitariamente, quanto vale tutto questo per la nostra città? Miliardi».

Festival ed alberghi — Sanremo e molti altri Comuni limitrofi [illegible] Arma, Bordighera, Ospedaletti, per la settimana [illegible] festivaliera sono stati invasi dagli ospiti. Come e più che a Ferragosto.

Moltissimi alberghi hanno registrato il tutto esaurito. C'è stato un incremento notevole nelle presenze. Il Grand Hôtel Royal, il più prestigioso in assoluto, ha [illegible] registrato per esempio un 12 per cento in più; il Londra un 30 per cento; il Mediterranee un 40 per cento; il [illegible] Anglais il [illegible] per cento; l'aumento maggiore lo ha [illegible] il Des Etrangers: addirittura il 105 per cento.

Festival e Casinò — Re-mikkirotti Arbore e la [illegible] hanno portato bene alle roulettes. [illegible] tre [illegible] festivalieri la casa da gioco [illegible] vinto 750 milioni. Qualcosa [illegible] il 30 [illegible] cento in più rispetto agli introiti registrati nelle [illegible] del Sanremo [illegible] scorso anno. E' aumentato anche il numero dei giocatori, passato [illegible] a [illegible].

Per i patiti dell'azzardo c'è da segnalare che il [illegible] (gli anni del festival), la sera della finalissima del Sanremo è uscito ben 9 volte.

Qualcuno sta già pensando ai prossimi festival [illegible] tanto il trentaseiesimo o al trentottesimo, che [illegible] stati affidati dal Comune a Gianni Ravera [illegible] organizzazione, ma a quelli successivi. In prima linea (poteva mancare?) Claudio Villa. «Prima di morire — ha dichiarato anche l'altra sera, incrociando scaramanticamente le dita, durante un dibattito [illegible] cultural-musicale tenuto al Teatro Ariston — desidero organizzare almeno un Festival. Allora ci farò vedere io cosa si può fare e cosa Ravera non ha saputo fare. Prima mi [illegible] tutto torneremo a cantare e a suonare dal vivo. Come una volta, come ai miei festival, come agli anni d'oro del Sanremo». Utopia. Chissà?

Roberto Basso

CERIALE — Gli [illegible] canzoni degli Anni 30, quando il Festival [illegible] Sanremo veniva trasmesso solo via radio, hanno oggi un appuntamento di rilievo: il concerto che [illegible] cantante [illegible] Fini terrà [illegible] 13 presso il Cinema Odeon.

L'iniziativa [illegible] dell'Assessorato al [illegible] che ha consentito [illegible] praticare un prezzo d'ingresso di [illegible] 2000 lire.

Come cittadina vive il «momento di gloria» [illegible] Buon Paese [illegible] Retequattro

Venerdì coprifuoco, c'è Varazze in tv

Vinti in 6 puntate [illegible] milioni destinati a una casa di [illegible] e un'autoambulanza

VARAZZE — *La partecipazione di Varazze al gioco del venerdì sera di Retequattro, Il Buon Paese, è un record. I concorrenti varazzini la fiamza della famiglia Baglietto, ospite fissa della [illegible] emissione, sono ormai diventati un rendiconto. Hanno vinto 125 milioni: 94 percentano per migliorare l'arredamento della «Casa Del Nonno», l'istituto per anziani attualmente in via [illegible] ristrutturazione, gli altri invece per attrezzare una nuova ambulanza della Croce Rossa locale, recentemente acquistata dal sottoscritta Cri grazie ad una sottoscrizione popolare. «Sarà un gioiello, una vettura [illegible] efficiente». Così assicura il sindaco Giorgio Crevisiot-[illegible]*

L'avventura televisiva [illegible] iniziata nel novembre scorso. Varazze [illegible] dovuto combattere contro il comune [illegible] Spello (Perugia) supercampione in carica [illegible] imbattuto da quattro settimane [illegible] in sequenza. Cerisiolo (Firenze), Celano (Aquila), Mirandola (Modena), Fiumefreddo (Catania) e Racconigi (Torino). Con i toscani lo scontro fu aspro: volarono insulti, poco [illegible] mancò che, durante [illegible] registrazione ogni martedì, volassero pugni e schiaffi.

Con gli altri ha prevalso lo spirito di amicizia che dovrebbe animare il gioco. Tant'è vero che i sindaci dei comuni si sono scambiati [illegible] di visite reciprocamente.

Il record battuto da Varazze (6 puntate, 125 milioni) appartenevo a Spello che aveva raggiunto il tetto degli 82 milioni.

Ogni venerdì sera, quando la trasmissione [illegible] mandata in onda, [illegible] città sembra in preda al coprifuoco, come durante le famose [illegible] dei mondiali di calcio. La gente [illegible] chiude in casa a vedere i concittadini impegnati nei vari giochi. In alcune frazioni non [illegible] si segnale di Retequattro e [illegible] molte persone scendono in paese, nei bar, per non perdere la competizione condotta da Claudio Lippi.

Il sindaco racconta [illegible] un interesse crescente varazzini [illegible] per l'Italia hanno riscoperto [illegible] città d'origine patria [illegible] inviano al Comune telegrammi e lettere [illegible] incitamento o [illegible] auguri. Arrivano da ogni angolo del Paese. Ogni giorno il postino depositi decine [illegible] lettere sul tavolo di Craviotto. E il sindaco [illegible] è orgoglioso. «Abbiamo cominciato quasi per scherzo ma ora [illegible] possiamo più ignorare l'importanza di questo appuntamento televisivo che rilancia l'immagine di Varazze, in modo davvero incisivo: meglio [illegible] una costosa [illegible] promozionale. E poi è diventata una questione di principio: cercheremo di restare per [illegible] puntate. Vogliamo battere ogni record».

Massimo Nanna

Allo Psyco Club

Il Quartetto Prampolini racconta il Futurismo

GENOVA — «Dinamismo Ritmico» è il titolo dello spettacolo futurista («ma noi preferiamo definirla esibizione») che il Quartetto Prampolini ha presentato ieri e [illegible] ieri [illegible] Psyco Club. Alessandro [illegible] fratelli, Fabrizio Magelli, Francesco Ricci e Massimo Carmelo Tesauro hanno preso in prestito da Enrico Prampolini («al quale ci avvicina la comune origine modenese») solo il cognome, dagli altri futuristi italiani i modelli estetici, il linguaggio, l'aggressività.

«Dinamismi Ritmici», su musiche di Luigi Russolo, è un terzo tutto loro scritto in stile futurista da Francesco Ricci, che è definito il «poeta del gruppo». «Il Quartetto — raccontano nella hall [illegible] vecchia pensione della città — è nato in una discoteca modenese che si chiama «Graffiti» e cambia pelle e stile a seconda dei nostri gusti. E'ora [illegible] di dedicare un [illegible] dell'85 al futurismo. Abbiamo creato un'ambientazione ingigantendo personaggi e oggetti delle opere di [illegible] e Depero».

«La vecchia passione per il movimento — continuano — nata in tutti e quattro [illegible] banchi di scuola, è andata via via alimentandosi. [illegible] pensato di allestire un [illegible] su tematiche futuriste, ma filtrate attraverso la lente dell'ironia».

Ecco [illegible] comparire nella loro «esibizione» martelli, seghe, frullatori, i pacchetti di Saila, il linguaggio provocatorio. Che cosa li ha affascinati del movimento di Marinetti, Balla, Boccioni, Depero? «Il Futurismo è una [illegible] dinamo, un accumulatore d'energia. E' stato l'unico movimento d'avanguardia storica in [illegible] che sia diventato un fiore all'occhiello per il nostro Paese. Noi [illegible] utilizziamo gli strumenti espressivi, le sfaccettature [illegible] carica che reca [illegible] ra di sé, ce ne appropriamo la parte artistica. Naturalmente, abbiamo rifiutato l'ideologia».

«Noi crediamo in un intervento creativo che ha poco da spartire con la loro ideologia. Ci piacerebbe far parte di Greenpeace, batterci contro gli esperimenti nucleari, intervenire sì ma in questo senso, salire sulle ciminiere che inquinano, tappezzare l'Italia [illegible] striscioni. Agire, insomma, e [illegible] mente non a favore [illegible] una nuova guerra».

Come si concilia l'esaltazione futurista del progresso con le contraddizioni della società tecnologica di cui oggi si discute molto, soprattutto tra i giovani?

«Noi — dicono i quattro Prampolini — siamo molto [illegible] all'idea del ferro e dell'acciaio più che alla macchina computerizzata. Siamo un po' retro, "nostalgici" e non "postmoderni" come oggi tutti dicono d'[illegible]

Dopo «Dinamismo Ritmico», che da un anno gira l'Italia raccogliendo [illegible] i giovani [illegible] incoraggiante successo, il Quartetto Prampolini girerà presto un radiodramma futurista.

[illegible]

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 9 Il mattino ride e dintorni; 12,15 Primomercato; 14,15 Da Aare (Svezia) Coppa del mondo di sci alpino maschile; 15 Film; 16,30 Prego Kid, cartoni; 17 Da [illegible] Atletica leggera, campionati europei indoor; [illegible] Dopo partita a dirigenti, 18,45 Film; 21,30 Talent: Sul luogo del delitto, telefilm; 23,15 [illegible] Atalanta-Sampdoria.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Supercircolastico Show; 9,30 Andiamo al cinema, rubrica; 10,50 Rubrica; 11,20 La nostra salute, rubrica; 11,50 Primomercato, rubrica di vendite; 14,10 La stella [illegible] passeggo, rubrica; 14,20 Weekend, rubrica; 14,30 Diretta stadio; 17 Traiteru; 17,05 [illegible] film. 17,30 Ratatoskr; 18 Mezzobustarella Ranieri, rubrica [illegible] 18,10 Made in Italy, film; 18,45 Dagli spogliatoi di Marassi; 20 Luis Fangelo tra i Neri, [illegible] 20,30 Operazione Terrore, film (1982; thriller); 22,20 Harry [illegible] 23,15 La cintura sbagliata, film (1966 comm.) 0,45 Dan August, telefilm

TELECITY

UHF 28, 31, [illegible] 49 — Ore 7 [illegible] cartoni, 7,25 Bambole mie, film; [illegible] Capitan [illegible], telefilm; 8 [illegible] rappresentato di mobili, varietà; 10 Gran [illegible], varietà; 10 Il nonno va a Washington, telefilm; 14 Los Angeles: [illegible] Nord, [illegible] 15 The Corruptors, telefilm 16,15 Il Gallocolo [illegible] Padrino, film; 18,15 Qui radiodiva rubrica sportiva; 19,30 Agente speciale Hunter, telefilm; 20,30 Il grande inganno del West, telefilm 21,30 Solero, film; 23,30 L'inafferrabile, film; 1,30 Tra l'[illegible] Il patto, [illegible] - Segue Non stop. Fumo telefilm fino alle ore 7.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 13 Il giustiziere dei mari, film; 15 Tra l'amore e il potere, [illegible] 16,45 Capitan Nico, telefilm 17,15 Guerra tra galassie, telefilm 17,45 S.B.S.: Sezione sequestri, film [illegible] del tempo, cartoni; 20,15 Il segreto di Bubbo, film [illegible] Lubano mio, telenovela. [illegible] Previsti ancora Lassy, telefilm, 23,30 Alice sexy. Film - Segue Non stop.

[illegible]

UHF 63, 33, 78, 27 — Ore 9 Polline Story, cartoni; 9,30 Il ritorno del Santo, telefilm; 10,30 Video shop, proposta d'acquisto; 11 Supercircolastico Show, rassegna musicale; 12 Vendita promozionale 12,30 Il [illegible] scuola; 13 Bar Sport, programma sportivo-musicale 14,30 Insieme al cinema: Estembé, film 16,30 Video Shop, proposta d'acquisto; 17,30 Rendez-vous, rubrica medica; 18 Polline Story, cartoni; 18,30 Le bande del rancore, cartoni; 19 Starsprayer, cartoni, 19,30 I nuovi Pestilos, telefilm 20,30 Verso il Sud, film (1978, Usa, western). [illegible] Spazio 1999, telefilm, 24 Piccoli amici, film

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 9 Nel regno dei cartoni animati, [illegible] Andiamo al cinema, rubrica; 9,35 Matinée con Canale 7; 11,40 All'ombra del grande cedro, telefilm 13 Diapersimmons live, telenovela 13,30 Nel regno dei cartoni, cartoni 14 L'isola del tesoro, sceneggiato; 15,40 Buck Rogers, telefilm 17 La battaglia dei pianeti, cartoni; 17,30 Nel regno dei cartoni, cartoni 18,30 Diapersimmons live, telenovela: 19 All'ombra del grande cedro, telefilm; 19,55 Cronache del cinema, rubrica; 20 La battaglia dei pianeti, cartoni; 20,30 La banda dei [illegible], film poliziesco Stati Uniti; 22,10 Flamingo [illegible] [illegible] [illegible]

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA [illegible] (via Martin Piaggio 19r 893 389) Teatro di Genova Prezzi 30.000 - 11.000 Ore 15.30 Inedito (il ritorno di Luigi Proietti) di Giancarlo Sepe - Int. Mariangela Melato Luigi Diberti Compagnia Teatro della Tosse

SALA CAMBIASO (piazza Vittorio Emanuele 9 rosso tel. 592 833) Centro Marco Cappelli Prezzi 6000 ore 15.30 Oggi ore 11 e oggi e domani ore 15.30 Il Grinch (di Carol Lauro Dennis Gambino) Compagnia Burattini Marionette Regina Legnoli Orario Cassa 16.30-19

TEATRO ALCIONE (via Cantore 47 tel. 883 689) Teatro della Tosse Prezzi 12.000 8.000 ore 15.30 Riposo oggi di Piero d'Angelo che più piccolo non c'era di Dario Fo - R. Tavolo Corso tel. 6 Carbonari 7 Can. A. Fenoglio C. Stagnaro V. Vaccarezza - Compagnia Teatro della Tosse Orario casse 9.30-13 15-19

CIRCHI

CIRCO MEDRANO (di fronte Kennedy tel. 681 674) Prezzi 20.000, 18.000 16.000, 14.000 (ragazzi e pensionati prezzi unici) ore 16-21 (spettacolo) Prezzi 7000-11000. Ogni dal 10 ore 15-19

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel 543 241) Voglia matta. L. [illegible]

ARISTON (vicolo S. Matteo) Rocky IV L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel 290 810) Ogni settimana a 1/1 Or 15 17 50 20 22 30 L. 6000

CORALLO (via Cecchi 4 rosso) Rocky IV tel 286 816) Bellezze con uno smoking rubato L. 6000

DIOMEDE (via Colombo 11 tel 565 488) Strani desideri. Vm 18 L. 7000

GRATTACIELO (p. Dante) Rocky IV 6000 Or 14 40 17 10 19 35 21 45

IDEAL (corso Montegrappa 96 tel 890 380) Il ritorno della sposa Or 15 30 17 45 20 45 tel. 6000

LUX (via Cairoli 5r) Prossima della Sera Or 14 30 16 30 18 30 20 30 22 30

MIGNON (piazza Verdi tel 581 202) Target L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83r tel 268 294) Una spina nel cuore. Or 15 17 18 50 20 40 22 40 L. 6000

OLIMPIA (via Cairoli 4r tel 581 452) A cena con gli amici L. 7000 Or 14 30, 16 30 18 30, 20 40, 22 50

ORFEO (via Cairoli 9 tel 564 849) Troppo forte. L. 6000

PALAZZO (piazza 2 Caricamento 16 565 512) Dingo e Pippo Or 15 17 18 50 20 40 22 40

SAMPIERDARENA (via Carmagnola 7 tel 253 146) Fantaghirò, numeri viventi L. 6000

SUPERBERTRAMMOVIES (via Cantore 9r tel 893 738) La sfida svelta L. 7000

UNIVERSALE (via 33 Settembre 210r tel 542 212) Rocky IV Or 15.10 17.10, 19, 20.50, 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 26 tel 582 137) Commando Or 15.30 18.10, 20.20, 22.30 L. 7000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via 5 [illegible] tel 580 360) Subwoofer (Domani La sfida svelta)

CHIAMERA (via Chiamera tel 261 566) Difesa del pianeta (Domani La sfida svelta di una coppia di cinesi)

CRISTALLO (via Zecca) Calore in coppia.

SUPERBA Appassionata storia d'amore (Domani Baby cercasi)

SECONDE VISIONI

LUMIERE (via Cesare [illegible] Country

INSTABILE Fantasma

NUOVO FILM STORY Sale da Mina Lagaye - Tutti per uno

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA Macchero (Domani Sweet Country) Il cavaliere inesistente (Domani La chiave più lunga - Coppa mediterranea automobilistica)

ASTORIA Rambo II

ELDORADO Lady Diaphana

SPLENDOR Un complesso intrigo di quattro vergini e dunni

SALA DON BOSCO Mister Super Cas (Domani ?)

SESTRI PONENTE

MOLINERI Via Jean Lol

VERDI Radio a manina rossa

PERLI

EDEN Passaggio in India (Domani ?)

NERVI

ELISEO Troppo di emozione

CHIAVARI

ASTOR Commando

CENTRO Tuppe forte

MIGNON Festa di laurea

NUOVO Hidden Park la casa maledetta

CAMPOMORONE

AMBRA Jean Lol (Domani Amore ma poco)

COGOLETO

VERDI Il fantastico mondo di Oz (Domani ripresa)

ARENZANO

ITALIA Carson (Domani [illegible]

NAPOLI

CERIALE Il sole e mezzanotte

ITALIA Camorrista

IL MARGHERITA LIGURE

CENTRALE Tutto rotto del Paradiso.

SAVONA

CINEMA

ASTOR Target ultimo round

CHIANA Rocky IV

ELDORADO Il settimo e ?

JOLLY I piccoli di una signora per bene

ARA Il fantastico mondo di Oz

FILMSTUDIO Mao Mao alla riscossa

ALASSIO

COLOMBO Rocky IV

ULPZ Il settimo e ?, domani ripresa

ALBENGA

ASTOR Il pentito [illegible]

AMBRA Commando domani Amadeus

CRISTALLO Il bacio della donna ragno domani ?

ALBISOLA SUPERIORE

CINEMA TEATRO LEONE Pum e viaggio nel domani ripresa

CASIO MONTENOTTE

ARCA Il fantastico domani [illegible]

CERIALE

ODEON Sono fuggito con Yolanda Pum domani Happening domani debuttanti

FINALE LIGURE

DIANA La donna è bella, domani Super con pennica in sonno

VITTORIA Fiorella contro Rambo, domani ripresa

LOANO

LOANESE Explorers domani Love parade made in Usa

PERLA Rambo II la vendetta domani Indio, il piacere e la tentazione

MILLESIMO

ITALIA La famiglia di pezzodidio, domani ripresa

LUX La carica dei 101 domani ripresa

PIETRA LIGURE

CORALLO Il fantastico domani ripresa

SPOTORNO

MIGNON Il cavaliere pallido domani ripresa

CASTELLO Rambo II la vendetta domani ripresa

VALLEGRIA

VALLEGRIA Calore in [illegible] domani ripresa

VARAZZE

TEATRO Il pirata non insulta domani Salvare la pa

SANREMO

CINEMA

CENTRALE Ginger e Fred, domani ripresa

DANTE Rocky IV

IMPERIA La carica dei 101, domani ripresa

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Rambo 2, la vendetta domani ripresa

CERVO Scandalo Cina domani Rambo 2, la vendetta

DIANO MARINA

DIANETE L'anno del dragone domani Grandi amori

DOLCEACQUA

CRISTALLO Cocoon, domani ripresa

SARREMO

ARISTON [illegible] Rocky IV

CENTRALE Il settimo e ?, domani [illegible] ripresa

ORFEO [illegible] Rambo II

BAGNI [illegible]

ROXY [illegible]

La manifestazione quest'anno ha fatto aumentare presenze e affari

Festival: ha vinto Sanremo

SANREMO — Eros Ramazzotti ha portato fortuna al festival. La sua canzone *Adesso* fu fra le più richieste nei negozi di dischi della Riviera. Sta andando [illegible] anche *Senza un briciolo* [illegible] *forte*, di Marcella.

Sul fronte [illegible] seguono poi, nell'ordine, *Il clarinetto* di Renzo Arbore, *Tutto un attimo* di Anna Oxa e *Azzurro malinconia* di Cutugno.

Nelle discoteche di Sanremo e [illegible] Ponente, invece, al primo [illegible] capiti stranieri. *Russians* di Sting per il momento sembrano avere avversari. Seguono poi *El Dorado* del gruppo Drum Theatre e *Broken Wings* del Mr. [illegible]

E' passata [illegible] settimana dal trentaseiesimo festival e la città sta tracciando i primi bilanci. Nel complesso, anche se migliorabile, si è trattato di un Sanremo positivo, sia sotto il profilo delle canzoni, [illegible] partecipanti [illegible] gara, degli ospiti, sia sotto quello della presenza degli introiti economici e della pubblicità.

Festival ed Ascolti [illegible] — «Siamo soddisfattissimi» — ha dichiarato l'assessore al Turismo Guido Goya — *perché quest'anno il Sanremo ha battuto ogni record: il sabato della finalissima ce 4 italiani davanti al televisore ben 3 guardarono il festival. L'audience è stata pari al 71 per cento. Sapete, pubblicitariamente, quanto vale* [illegible] *questo per la nostra città? Miliardi.*

Festival ed alberghi — [illegible] e molti altri Comuni limitrofi come Arma, Bordighera. Ospedaletti, per la settimana del festival sono stati invasi dagli ospiti [illegible] e più che a Ferragosto.

Moltissimi alberghi hanno registrato il tutto esaurito. C'è stato un incremento notevole nelle presenze. Il Grand Hôtel Royal, il più prestigioso in assoluto, ha registrato per esempio un 12 per cento in più; il Londra un 30 per cento; il Mediterraneo un 46 per cento; il Des Anglais il 60 per cento; l'aumento maggiore lo ha avuto il Des Etrangers: addirittura il 105 per [illegible]

Festival e Casino — Ramazzotti, [illegible] e la [illegible] hanno portato bene alle roulettes. Nelle [illegible] dei festival la [illegible] da gioco ha vinto [illegible] miliardi. Qualcosa [illegible] il 30 per [illegible] in più rispetto agli introiti registrati nelle serate [illegible] Sanremo dello scorso anno. E' aumentato anche il numero dei giocatori, passato da 3585 a 4580.

Per i patiti dell'azzardo c'è [illegible] segnalare che il 30 (gli [illegible] festival), la sera della finalissima del Sanremo è uscito ben 9 volte

Vanno bene le vendite dei dischi Gli alberghi hanno registrato affluenze fino al 105 per cento in più rispetto all'85 Il 36, gli anni della rassegna uscito 9 volte al Casinò nella serata finale

Marcella e Sting: le loro canzoni sono in testa alle vendite del dopo Festival a Sanremo e in Riviera

Qualcuno sta già pensando [illegible] prossimi festival. Non tanto al trentaseiesimo [illegible] si [illegible] che sono già stati [illegible] dal Comune a Rovere come organizzatore, ma a quelli [illegible] vi. In prima linea (poteva mancare?) Claudio Villa. «Prima di morire — ha [illegible] chiarato anche l'altra [illegible] incrociando scaramanticamente le [illegible] di-battito culturale-musicale tenuto al Teatro Ariston — *desidero organizzare almeno un Festival. Allora mi farò tedere lo cose si può fare e cosa Rovere non* [illegible] *saputo fare. Prima* [illegible] *tutto torneremo a cantare* [illegible] *a* [illegible] *dal vivo. Come una volta, come ai miei festival,* [illegible] *agli anni d'oro del Sanremo*». Utopia. Chissà.

Roberto Basso

CERIALE — Gli amanti delle canzoni degli Anni 50, quando il Festival di Sanremo veniva [illegible] solo [illegible] radio, hanno oggi un appuntamento di rilievo: il concerto che la cantante Nilla Pizzi terrà [illegible] 15 [illegible] al Cinema Odeon.

L'iniziativa è dell'Assessorato al Turismo che ha consentito di praticare un prezzo d'ingresso di sole 3000 lire.

Come la cittadina vive il «momento di gloria» al Buon Paese su Retequattro

Venerdì coprifuoco, c'è Varazze in tv

Vinti in 6 puntate 125 milioni destinati a una casa [illegible] riposo e un'autoambulanza

[illegible] — *La partecipazione* [illegible] *Varazze al gioco dei venerdì sera* [illegible] *Retequattro, Il Buon Paese, è un record. I concorrenti varazzini* [illegible] *fianco della famiglia Baglietto, ospite fissa* [illegible] *trasmissione)* [illegible] *ormai diventati un cerchio. Hanno vinto 125 milioni* [illegible] *serviranno per migliorare l'arredamento della «Casa Del Nonno», l'istituto per anziani attualmente in* [illegible] *di ristrutturazione, gli altri invece per* [illegible] *nuova ambulanza della Croce Rossa locale, recentemente acquistata* [illegible] *sottoscrizione popolare «*[illegible] *gioiello, una vettura sofisticata ed efficiente». Così assicura il sindaco Giorgio Cravidolo.*

L'avventura televisiva [illegible] *iniziata nel novembre* [illegible] *Varazze* [illegible] *dovuto combattere contro il* [illegible] *di Spello (Perugia) «supercampione» in carica! Vi ha imbattuto* [illegible] *quattro settimane. Poi* [illegible] *sequenza: Cerialdo (Firenze), Celano (Aquila), Mitandola (Modena), Fiumefreddo (Catania) e Racconigi (Torino). Con i toscani lo scontro fu aspro: volavano insulti, poco ci mancò che, durante la registrazione (ogni martedì), volassero pugni e schiaffi.*

Con gli altri ha prevalso lo spirito di amicizia che dovrebbe animare il gioco. Tant'è vero che i sindaci dei comuni si sono scambiati la promessa di visitarsi reciprocamente.

Il record battuto da Varazze (6 puntate, [illegible] *milioni) appartenevo a Spello che aveva raggiunto il tetto degli 82 milioni.*

Ogni venerdì sera, quando la trasmissione viene mandata in onda, la città sembra in preda al coprifuoco, come durante le famose notti dei mondiali di calcio. La gente si chiude in casa a vedere i concittadini impegnati nei vari giochi. In alcune frazioni non arriva il [illegible] *segnale di Retequattro e molte persone scendono in paese, nei bar, per non perdere la competizione condotta da Claudio Lippi.*

Il sindaco racconta di un interesse crescente: turazzini sparsi per l'Italia hanno ricoperto la città d'origine patria ed italiana al Comune telegrammi e lettere di incitamento e di auguri. Arrivano [illegible] *ogni angolo del Paese. Ogni* [illegible] *il posto deposita decine* [illegible] *lettere sul tavolo* [illegible] *Crariotto. E il sindaco ne è orgoglioso. «*[illegible] *cominciato quasi per scherzo, ma ora non possiamo più ignorare l'importanza di questo appuntamento televisivo che rilancia l'immagine di Varazze, in modo davvero incisivo: meglio ancora di una costosa* [illegible] *promozionale. E poi è diventata una questione di principio: cercheremo di resistere per altre puntate. Vogliamo battere ogni record».*

Massimo Numa

Payco Club

Il [illegible] Prampolini racconta il Futurismo

GENOVA — «Dinamismo Ritmico» è il titolo [illegible] spettacolo futuristico [illegible] coll preferisce definirla solamente) che il Quartetto Prampolini ha presentato ieri e l'altro ieri allo Payco Club. Alessandro Manfredini, Fabrizio Masolli, Francesco Ricci e Mauro Carnevale Tessaro hanno preso in prestito da Enrico Prampolini (al quale ci avvicina la comune origine modenese) solo il cognome, dagli [illegible] futuristi italiani i modelli estetici, il linguaggio, l'aggressività.

«Dinamismi Ritmici», su musiche di Luigi [illegible] solo, è un testo tutto loro scritto in stile futuristico da Francesco Ricci, che è definito il «poeta del gruppo». «Il Quartetto — raccontano nella [illegible] vecchia periferia della città — è nato in una discoteca modenese che si chiama «Graffio» e cambia pelle e stile a [illegible] dei nostri gusti. S'era deciso di dedicare un mese dell'86 al futurismo. Abbiamo creato un'ambientazione ingigantendo personaggi e oggetti delle opere di Balla e Depero».

«La vecchia pantofola per il movimento — continuano — sorta in tutti e quattro noi [illegible] di scuola, è [illegible] ma alimentandoci. Abbiamo pensato di allestire un recital su tematiche futuriste, una fiaba stravagante [illegible] lenta dell'ironia».

Ecco così comparire nella loro «esibizione» marinetti, seghe, l'italiota [illegible] i panciuti [illegible] il linguaggio provocatorio. Che [illegible] ha affascinato del movimento di Marinetti, [illegible] Boccioni, Depero? «Il Futurismo è [illegible] dinamo, un [illegible] atore d'energie. [illegible] stato l'unico movimento d'avanguardia storica [illegible] Italia che [illegible] diventato un fiore all'occhiello per il [illegible] Paese. Noi ne utilizziamo gli [illegible] espressivi, ci affascina la carica che reca ancora in sé, ne apprezziamo la parte artistica. Naturalmente, [illegible] rifiutato l'ideologia».

[illegible] crediamo in un intervento creativo che [illegible] da sparire con [illegible] la loro ideologia. Ci piacerebbe far parte di Greenpeace, battervi contro gli esperimenti nucleari, intervenire [illegible] [illegible] questo [illegible] nell'[illegible] cinismo che inquinano, lacerano l'Italia di stricnina. Agi- [illegible] insomma, e curiosi [illegible] a favore di [illegible] guerra».

Come si [illegible] l'[illegible] futurista del progresso con le contraddizioni della società tecnologica [illegible] cui [illegible] si discute molto, soprattutto tra i giovani?

«Noi — dicono i quattro Prampolini — siamo molto [illegible] diffidenti del ferro e dell'acciaio più che alla macchina computerizzata. Siamo un po' retrò, "moderni" e [illegible] "postmoderni" [illegible] oggi tutti dicono d'essere».

Dopo «Dinamismo Ritmico», [illegible] un [illegible] giro [illegible] raccogliendo tra i giovani [illegible] incoraggiante successo, il Quartetto [illegible] Prampolini girerà presto [illegible] [illegible] futurista.

Daniela Grondona

ARTE E SPETACOLI FLASH

In scena una civetta fiorentina

GENOVA — Oggi, alle 10.30 all'Oratorio [illegible] Filippo, nell'ambito della stagione dell'Associazione Orchestra d'[illegible] «I Cameristi». Si terrà [illegible] concerto [illegible] duo **Piero Raffaelli** al violino e **Michelangelo** [illegible] alla chitarra. In programma musiche di Graziani, Schidler e Paganini.

GENOVA — Oggi, [illegible] 16 al [illegible] di Sampierdarena [illegible] andrà in scena [illegible] spettacolo **La civetta** e **Il borbagianni** [illegible] Virgilio Puini, allestita dalla compagnia dialettale fiorentina «Le mimo». La musica è di Ugo Franceschi.

GENOVA — Domani sera, alle 21.15 all'Oratorio di San Filippo, [illegible] terrà un concerto [illegible] e strumentale per i [illegible] anni dell'Unicef. Lo spettacolo sarà presentato dal compositore genovese Angelo Canepa. [illegible] prenderanno parte Marika Guagni (soprano), Gisella Pastro (contralto)

GENOVA — Nell'ambito della VIII Rassegna Internazionale del Cinema delle Donne, domani sera alle 20,30 [illegible] terrà la proiezione del film **Milton ma Mara** (In nome di chiodo), di Doris Dorrie. La regista sarà presente [illegible] dibattito alla seguirà.

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 9 Il mattino vale il doppio. 12.15 Primapagina. 14.15 Ci ha detto (Svezia) Coppa del mondo di sci. Slalom maschile. 15 Film. 16.30 Peggy Kid, cartoni. 17 Da Madrid Alberto leggera, campionati europei indoor. 19 Dopo partita a [illegible] al; 19.45 Film; 21.30 Telefilm. Sul luogo [illegible] delitto, telefilm [illegible] Calcio, Atalanta-Sampdoria.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Supercalifragilistichespiralidoso. 9.50 Andiamo al cinema rubrica; 10.50 Rubrica; 11.20 La nostra salute, rubrica 11.50 Primocommerciale, rubrica di vendite; 14.10 La stella dei cavallini, rubrica [illegible] rubrica; 14.30 Diretta [illegible]; 17 Trotters. 17.05 Telefilm. 17.30 Redazionale; 18 [illegible] gnoterapia Reneker, rubrica medica 18.10 Moda in Italy, film; 19.45 Degli spogliatoi di Marsiglia; 20 Lotta l'orgoglio tra i fieri, cartoni, [illegible] Operazione terrore, film (1962 Italia); 22.20 Hitry D, telefilm; 23.15 La donna eterna, film (1966, comm.). 0.45 Day August, telefilm

TELECITY

UHF 29, 31, 47 [illegible] — Ore 7 Paperino mio, cartoni; 7.25 [illegible] Anima mia, film. 8.30 Capitan Nico, telefilm 9 Un mappamondo di mobili, vendita. 10 Gran Bazar, vendita; 13 Il nonno va a Washington, telefilm 14 Lou Antonio, episodio Nero, telefilm 15 The Corruptors, telefilm 16.15 Il fantoccio del Padrino, film 18.15 Gli redazione, rubrica sportiva 19.30 Agente speciale Hunter, telefilm 20.30 Il grande ladro del West, telefilm 21.30 Solero, film 23.30 L'inseguo, film. 1.30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop - Film a telefilm fino [illegible] ore 7.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 13 Il giustiziere dei mari, [illegible] 15 Tra l'amore e il potere, telenovela 16.45 Capitan Nico, telefilm 17.15 Guerra tra galassie, telefilm 17.45 S.S. Sezione sequestri, film 19.45 Macchina del tempo, cartoni, 20.15 Il segreto di Guido, film 22 Lussuria mia, telenovela [illegible] Proseci ancora Lenny, telefilm, 23,30 Abbiamo [illegible] way, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 9 Pollon Story, cartoni, 9.30 Il ritorno del Santo, telefilm 10.30 Video shop, proposte d'acquisto. 11 Supercalifragilistichespiralidoso. Show, [illegible] musicale 12 Vendita promozionale. 12.30 Il calcio della scuola; 13 Bar Sport, programma sportivo-musicale 14.30 Lussuria [illegible] cinema. Salomè, film. 16.30 Video Shop, proposte d'acquisto 17.30 Ranger, rubrica [illegible] 18 [illegible] Story, cartoni 18.30 La banda dei ranocchi, cartoni 19 Starsinger, cartoni 19.30 I nuovi Beatles, telefilm; 20.30 Verso il Sud, film (1978, Usa, western) 22 Sposa 1000, telefilm 24 Piccoli amici, film

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41 [illegible] 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni animati cartoni; 9.30 Andiamo al cinema, rubrica 9.35 Mattino con Canale 7; 11.40 All'ombra del grande cedro, telefilm 12.30 [illegible] Bazar, rubrica di vendita 15 Pomeriggio in casa, telefilm; 18.05 Momenti d'amore, film 20.30 Jo e il Gazebo, film, commedia, giallo [illegible] Operazione ladro, [illegible] 22,55 L'isola dei tesori, sceneggiato 23.50 Intermezzo di mezzanotte, 23,55 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21 [illegible] 49 52, 56 — Ore 12 [illegible], [illegible] Rubrica di agricoltura; 12.45 Spettacolo, [illegible] 13 La politica; 14 Liscio; 16.40 L'avventura dell'inferno, [illegible] 19 Supercalifragilistichespiralidoso [illegible] Hit-Parade della [illegible] 19 [illegible] sportive; 20 Charlie, telefilm 20.30 Questa è la mia [illegible], film, 23 Notiziario sportivo; 24 Charly, telefilm - Film della notte - Campionati europei indoor.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13.30 Le [illegible] 15 A [illegible] una domenica diversa, vendita promozionale 19 Le sport e calcio, trasmissione in diretta per discutere i risultati di calcio insieme con i tifosi [illegible] Bar Sport, rubrica sportiva 20.30 [illegible] di pietra, novela 22.30 Mala giustizia, dal [illegible] Pagni di Genova

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 11.30 Operazione commandos; 13 Il killer di Satana, film 14.30 Gli allegri imbroglioni, film, 16 Orizzonti di gloria, [illegible] 17.30 Weekend, film, 19 Arrivano i dollari, film, 20.30 Il lebbroso, film - Oltre la mezzanotte: Star Trek, telefilm; 24.05 Canale non stop.

PAN TV

UHF 44 — Ore 9 Hanna & [illegible] bera Fellon, cartoni, 8.30 Il diavolo in corpo, film; 10 Selvaggio mondo animali; Fra le [illegible] 10.20 Il vendicatore di Carbonifera, sceneggiato 11.10 Il fantastico mondo di Mr. Magoo; Il pipistrello, situation comedy 11.35 Charley; Confessione vera, situation comedy; 12 Images, di [illegible] Artisti Nm 13.30 La piccola Nell; Il [illegible] fortunato, cartoni, 14 La ragazza del maneggio, film, grammatico 15.30 Hanna & Barbera Fellon, cartoni 18.30 Il massacro di Fort Apache, film, 16 Selvaggio mondo animali; L'enigma delle carnivore, documentario; 1EDO Dotter Rhesus: Una vita per una vita, telefilm, 19 L'Eve di Eva, situation comedy; 19.30 La piccola Nell; Il castello dei fantasmi, cartoni 20 Il vendicatore di Carbonifera, sceneggiato 20.45 Ercole alla Sansone, film (1963, nera). 22.15 Anatomia di un rapimento, film [illegible] (1963, Giappone) 23,30 Viaggio con l'avventura: Nave contro il rapido, documentario; 24 [illegible] 077: Indrige a Lisbona, film notte (1965, Italia); 1,30 Viaggio con l'avventura: La talpa umana, documentario

TV

UHF 66 — Ore 8 Il Paese Sugar, [illegible] Superdog Bloch: Baby sitter, [illegible] Il Hanna & [illegible] Fellon, cartoni 10 Selvaggio mondo animali. L'enigma delle carnivore, documentario 10.30 Robot Trider G 7, cartoni 11 Il sergente Preston, telefilm 11.30 Nel gioco [illegible] vita, [illegible] naggio. 12,15 Kiss Kiss: Il passo [illegible] d'oro, situation comedy; 12.40 [illegible] L'aggressione, telefilm 13.30 La piccola Nell; Il castello dei fantasmi, cartoni 14 Ercole [illegible] Sansone, film storico (il 1963); 15.20 Le favole del [illegible] [illegible] Sugar, [illegible] 16.10 Superdog Bloch: Il lupo, telefilm [illegible] Trider G 7, [illegible] 17 Il sergente Preston, telefilm 17.30 Hanna & Barbera Fellon, [illegible] 18.10 Selvaggio mondo animali; [illegible] Il tronco, documentario; 18,35 L'ispettore Sharp; [illegible] giorno maledetto, telefilm 19.30 La piccola Nell; [illegible] storia di Mack, cartoni, 20 [illegible] [illegible] tu, [illegible] punteggio sceneggiato 20,45 [illegible] [illegible] melanconico di Satana, film prima (0.B [illegible] 22,15 Kiss Kiss: L'amore [illegible] karma, situation comedy 22.40 [illegible] [illegible] assoc. Maigret: Il mio amico Maigret, seconda parte, telefilm; 23,30 La grandi battaglie: E' la guerra, documentario; 24 Due dipri e una carogna, film Italia, 1.30 Viaggio con l'avventura: L'isola di Campbell, documentario.

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15.15 Medico e paziente, 16.45 Peter's Pop Show; 18.30 Programma per ragazzi: cartoni Pagaya Kid; cartoni Heckle & Jeckle e Quisquis. Opera selvaggia, documentario 18 Mo[illegible] e bambino, rubrica 19 Dal [illegible] del lavoro; 19.30 [illegible] promozionale; 19,45 Grillanti in società; 20.30 Liguria [illegible] calcio Genoa-[illegible], 23.40 Spettacolo e sport

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9.45 Tempo di cinema e videoclip; 10 Rubrica; 11.20 La nostra salute, rubrica 11.50 Primocommerciale, rubrica di vendita; 14.10 La stella dei cavallini, rubrica [illegible], rubrica; 14.30 Diretta [illegible]; 17 Trotters. 17.05 Telefilm. 17.30 Redazionale; 18 [illegible] gnoterapia Reneker, rubrica medica 18.10 Moda in Italy, film; 19.45 Degli spogliatoi di Marsiglia; 20 Lotta l'orgoglio tra i fieri, cartoni, [illegible] Operazione terrore, film (1962 Italia); 22.20 Hitry D, telefilm; 23,15 La donna eterna, film (1966, comm.). 0.45 Day August, telefilm

TELECITY

UHF 29, 31, 47 [illegible] — Ore 7 Paperino mio, cartoni; 7.25 [illegible] Anima mia, film. 8.30 Capitan Nico, telefilm 9 Un mappamondo di mobili, vendita. 10 Gran Bazar, vendita; 13 Il nonno va a Washington, telefilm 14 Lou Antonio, episodio Nero, telefilm 15 The Corruptors, telefilm 16.15 Il fantoccio del Padrino, film 18.15 Gli redazione, rubrica sportiva 19.30 Agente speciale Hunter, telefilm 20.30 Il grande ladro del West, telefilm 21.30 Solero, film 23.30 L'inseguo, film. 1.30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop - Film a telefilm fino [illegible] ore 7.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 13 Il giustiziere dei mari, [illegible] 15 Tra l'amore e il potere, telenovela 16.45 Capitan Nico, telefilm 17.15 Guerra tra galassie, telefilm 17.45 S.S. Sezione sequestri, film 19.45 Macchina del tempo, cartoni, 20.15 Il segreto di Guido, film 22 Lussuria mia, telenovela [illegible] Proseci ancora Lenny, telefilm, 23,30 Abbiamo [illegible] way, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 9 Pollon Story, cartoni, 9.30 Il ritorno del Santo, telefilm 10.30 Video shop, proposte d'acquisto. 11 Supercalifragilistichespiralidoso. Show, [illegible] musicale 12 Vendita promozionale. 12.30 Il calcio della scuola; 13 Bar Sport, programma sportivo-musicale 14.30 Lussuria [illegible] cinema. Salomè, film. 16.30 Video Shop, proposte d'acquisto 17.30 Ranger, rubrica [illegible] 18 [illegible] Story, cartoni 18.30 La banda dei ranocchi, cartoni 19 Starsinger, cartoni 19.30 I nuovi Beatles, telefilm; 20.30 Verso il Sud, film (1978, Usa, western) 22 Sposa 1000, telefilm 24 Piccoli amici, film

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41 [illegible] 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni animati cartoni; 9.30 Andiamo al cinema, rubrica 9.35 Mattino con Canale 7; 11.40 All'ombra del grande cedro, telefilm 12.30 [illegible] Bazar, rubrica di vendita 15 Pomeriggio in casa, telefilm; 18.05 Momenti d'amore, film 20.30 Jo e il Gazebo, film, commedia, giallo [illegible] Operazione ladro, [illegible] 22,55 L'isola dei tesori, sceneggiato 23.50 Intermezzo di mezzanotte, 23,55 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21 [illegible] 49 52, 56 — Ore 12 [illegible], [illegible] Rubrica di agricoltura; 12.45 Spettacolo, [illegible] 13 La politica; 14 Liscio; 16.40 L'avventura dell'inferno, [illegible] 19 Supercalifragilistichespiralidoso [illegible] Hit-Parade della [illegible] 19 [illegible] sportive; 20 Charlie, telefilm 20.30 Questa è la mia [illegible], film, 23 Notiziario sportivo; 24 Charly, telefilm - Film della notte - Campionati europei indoor.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13.30 Le [illegible] 15 A [illegible] una domenica diversa, vendita promozionale 19 Le sport e calcio, trasmissione in diretta per discutere i risultati di calcio insieme con i tifosi [illegible] Bar Sport, rubrica sportiva 20.30 [illegible] di pietra, novela 22.30 Mala giustizia, dal [illegible] Pagni di Genova

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Rubrica [illegible] diretta, 14.30 Bonanza; 15 Documentaria; 16 Telefilm, 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica; 19 Boxing, 19,30 Speciale sportivo; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentaria; 21 I figli del manicomio, cartoni 20,30 La [illegible] [illegible] della, film poliziesco Stati Uniti; 22,10 Flamingo road, telefilm 23.05 L'isola del tesoro, sceneggiato 24 Intermezzo di mezzanotte; 24,05 Canale non stop.

[illegible] T.R.I.L.

UHF 21 34 [illegible] 52 56 — Ore 8.30 Povera Clara, [illegible] 16 Primavera di sole, film 17.50 Musicale; 18,15 Spettrovisor, telefilm 19.40 Il cavaliere solitario, telefilm [illegible] cartoni. [illegible] Due americane scatenate, telefilm, 20.25 Notiziario turistico; 20.30 I [illegible] dell'[illegible]cature, film. 22 Astrologia con Sergio; 23.30 Due americane scatenate, telefilm - Film della notte

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 Cuore di pietra, televisiva 16 Mariana il diritto di nascere, telenovela; 17.30 [illegible] Chuck Story, 18 Gunshman il [illegible] Fighter, cartoni 18.30 [illegible] [illegible] Story, cartoni 19.30 Bar Sport, rubrica sportiva in d[illegible] 20.30 Speciale Natalia, telenovela 21.30 Cuore di pietra, telenovela, 2[illegible] Film

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Rubrica [illegible] diretta, 14.30 Bonanza; 15 Documentaria; 16 Telefilm, 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica; 19 Boxing, 19,30 Speciale sportivo; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentaria; 21 I figli del manicomio, cartoni 20,30 La [illegible] [illegible] della, film poliziesco Stati Uniti; 22,10 Flamingo road, telefilm 23.05 L'isola del tesoro, sceneggiato 24 Intermezzo di mezzanotte; 24,05 Canale non stop.

[illegible] T.R.I.L.

UHF 21 34 [illegible] 52 56 — Ore 8.30 Povera Clara, [illegible] 16 Primavera di sole, film 17.50 Musicale; 18,15 Spettrovisor, telefilm 19.40 Il cavaliere solitario, telefilm [illegible] cartoni. [illegible] Due americane scatenate, telefilm, 20.25 Notiziario turistico; 20.30 I [illegible] dell'[illegible]cature, film. 22 Astrologia con Sergio; 23.30 Due americane scatenate, telefilm - Film della notte

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 Cuore di pietra, televisiva 16 Mariana il diritto di nascere, telenovela; 17.30 [illegible] Chuck Story, 18 Gunshman il [illegible] Fighter, cartoni 18.30 [illegible] [illegible] Story, cartoni 19.30 Bar Sport, rubrica sportiva in d[illegible] 20.30 Speciale Natalia, telenovela 21.30 Cuore di pietra, telenovela, 2[illegible] Film

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Rubrica [illegible] diretta, 14.30 Bonanza; 15 Documentaria; 16 Telefilm, 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica; 19 Boxing, 19,30 Speciale sportivo; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentaria; 21 I figli del manicomio, cartoni 20,30 La [illegible] [illegible] della, film poliziesco Stati Uniti; 22,10 Flamingo road, telefilm 23.05 L'isola del tesoro, sceneggiato 24 Intermezzo di mezzanotte; 24,05 Canale non stop.

[illegible] TV

UHF 66 — Ore 8 Il Paese Sugar, [illegible] Superdog Bloch: Baby sitter, [illegible] Il Hanna & [illegible] Fellon, cartoni 10 Selvaggio mondo animali. L'enigma delle carnivore, documentario 10.30 Robot Trider G 7, cartoni 11 Il sergente Preston, telefilm 11.30 Nel gioco [illegible] vita, [illegible] naggio. 12,15 Kiss Kiss: Il passo [illegible] d'oro, situation comedy; 12.40 [illegible] L'aggressione, telefilm 13.30 La pi

Secondo i dati meteorologici sole anche oggi

E' tornato il bel tempo (ma non è Primavera)

Sanremo. Il sole dopo tanto freddo, i primi giochi di primavera per i bimbi nel parco (Gallo)

IMPERIA — Con qualche sorpresa dei meteorologi, che avevano preannunciato un sabato piovoso, sulla Riviera dei Fiori la giornata di ieri è stata primaverile ed un tempo altrettanto bello viene previsto anche per oggi, con la temperatura ad un minimo di nove gradi e un massimo di quindici: sempre a dodici gradi la temperatura del mare cosa che ha favorito, davanti alla Spiaggia d'Oro, l'esibizione di alcuni bagnanti.

Spiega Bino Bini, direttore dell'Osservatorio: «*La grossa perturbazione proveniente dalla Spagna che sembrava puntare direttamente su Liguria e Piemonte, e che avrebbe portato pioggia e neve, ha improvvisamente deviato corso, durante la* [illegible] *fra venerdì e* [illegible]*, riportandosi verso la Toscana e l'Italia centro-meridionale* [illegible] *Il maltempo ha così risparmiato e infuriare. Una prova in più che, normalmente, la nostra Riviera è protetta da un complesso di fattori geografici che le conferiscono un clima del tutto indipendente da ciò che avviene in altre regioni d'Italia*».

b. v.

La vicenda della fabbrica di Cogoleto al capolinea di un'aula giudiziaria

Dopo anni di tensioni e di polemiche la Stoppani è riconosciuta colpevole

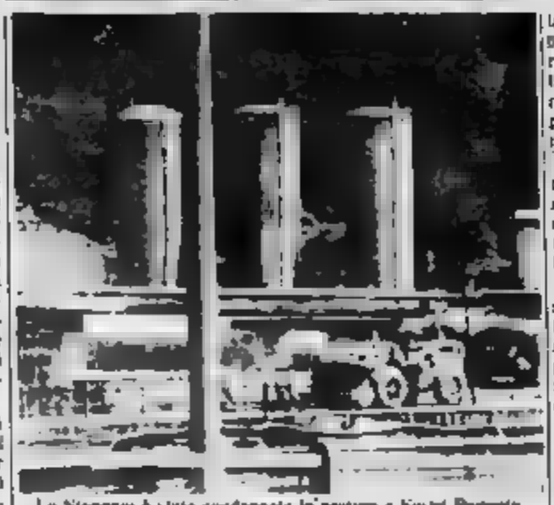
Nove mesi per l'amministratore delegato e il direttore dell'azienda, quattro mesi per due autotrasportatori - Dovranno rifondere il danno alle associazioni ecologiste - Le tesi [illegible]

GENOVA — La prima [illegible] per i «fanghi» [illegible] dello stabilimento «Stoppani» di Cogoleto è [illegible] pronunciata nella tarda mattinata di ieri dopo un'ora e venti [illegible] di camera di [illegible], dal pretore di Sestri Ponente, Ignazio Patrone. Nove mesi di arresto [illegible] Carlo Maria Canale e Sebastiano Vasturi, rispettivamente amministratore delegato dell'azienda e direttore della fabbrica. Il pubblico ministero, Sabrina [illegible], aveva chiesto la condanna a un anno e quattro mesi per ciascuno dei due imputati, più cinque milioni di ammenda.

Il pretore ha [illegible] quasi completamente le [illegible] del pubblico ministero per quanto riguarda Giovanni Ferrando e Antonietta Trevisol, la cui ditta avrebbe trasportato le terre residue della Stoppani senza la necessaria autorizzazione, per la Trevisol quattro mesi e dieci giorni di arresto e 1 milione e 400 mila lire di multa; per Ferrando quattro mesi e 1 milione e mezzo di ammenda. Per tutti, sospensione condizionale della pena, ma [illegible] mento delle spese processuali e rifusione [illegible] danno alle associazioni ecologiche (Italia Nostra, Wwf, Lega Ambiente) che erano [illegible] ammesse alla costituzione di parte civile.

Per la prima volta, dunque, dopo decenni di tensioni e di polemiche, viene affermata [illegible] un giudizio penale la responsabilità della Stoppani come fabbrica inquinante, e per la mancata osservanza dell'obbligo di migliorare il trattamento dei residui della lavorazione del cromo. [illegible] stessa giornata di ieri i difensori hanno presentato appello. La sentenza è importante non solo in quanto è la prima che [illegible] la nocività della produzione di cromo, ma anche perché mai, finora, era stata giudicata un'azienda per aver contravvenuto al decreto presidenziale 915 (emesso nel 1982 e diventato operante due anni dopo) che vieta lo scarico a mare di terre contenenti sostanze tossiche e nocive.

«Il gi[illegible] appena pronunciato apre una *strada* [illegible] *in gran parte da esplorare e conferma la validità delle nostre denunce*», è stato il commento degli esponenti delle Associazioni ecologiche. Per la difesa, diversamente reazione opposta: «*Siamo vittime di personaggi che vorrebbero colorare tutto di verde, ignorando la realtà; contiamo molto sul giudizio d'appello*», ha detto l'avvocato Umberto Garaventa.



La Stoppani è stata condannata in pretura a Sestri Ponente

Ieri è stata la giornata dei dilettanti, che hanno [illegible] di superare il fuoco di sbarramento alzato dagli ecologisti. Questi i punti più importanti. Il decreto [illegible] può dirsi operante in quanto manca la normativa di applicazione che deve essere emanata dalla Regione. Lo stabilimento [illegible] realizzato i miglioramenti richiesti, e ora si [illegible] a livelli di purificazione che nessuna azienda analoga in Europa ha ipotizzato per i prossimi anni.

[illegible] polemica [illegible] nei confronti di aziende che sarebbero in grado di riciclare i fanghi: «*In realtà si è trattato per lo più di grossolane invenzioni*».

Per quanto riguarda i trasporti [illegible] materiale dalla fabbrica [illegible] bettoline, per il successivo inoltro cinque miglia al largo di Voltri, i difensori hanno sostenuto la liceità del comportamento degli imputati «i quali scoperto questa operazione, benedetti dalla Capitaneria di Porto e [illegible] ministero [illegible] Marina [illegible] che quero prorogato [illegible] tre volte (fino al [illegible] dicembre scorso) l'autorizzazione degli scarichi a mare». [illegible] tesi difensive non sono [illegible] accolte, se [illegible] in termini [illegible] leggera [illegible] di pena. «*La Stoppani è fabbrica inquinante*», è la conclusione del processo.

Guido Coppini

Drammatico il problema dei fanghi

COGOLETO — Stabilito in sentenza che la «Stoppani» inquina, che accadrà ora dell'azienda? Il conflitto fra risorse industriali ed ecologia si propone in maniera drammatica. In seguito alla denuncia, la società ha cessato [illegible] trasportare all'esterno le terre residue, creando [illegible] ristagno ai limiti del tollerabile: oltre 20 mila tonnellate. Inoltre ha ridotto la produzione al 30 per cento.

Perché [illegible] continuare a produrre, la Stoppani deve poter usufruire di aree a terra, che spetta alla Regione individuare. La Regione si è già mossa, incontrando però forti ostilità da parte delle amministrazioni locali. Si parla comunque di [illegible] anno nell'immediato entroterra di Cogoleto.

Le associazioni ecologiste propongono una soluzione alternativa: esaminare la possibilità [illegible] riciclaggio dei residui [illegible] lavorazione.

Nuove tariffe bus

[illegible] in Consiglio a Genova

GENOVA — L'intervento tempestivo d'un commesso e, successivamente, d'un [illegible] to [illegible] vigili urbani, prontamente chiamati dal sindaco Cesare Campart, ha impedito che nella sala rossa del consiglio comunale di Palazzo Tursi scoppiasse un poco dignitoso pugilato.

Un [illegible] missino, Gianni Plinio, ha infatti tentato di colpire l'ex sindaco Fulvio Cerofolini, nel corso del rovente dibattito finale sulla controversa delibera dell'aumento (a 600 lire) del biglietto [illegible] bus. Ci sono [illegible] a persino qualche [illegible] di pugni e spintoni.

Fatti del genere, [illegible], riandando indietro nel tempo con la memoria, [illegible] sono ritrovarsi solo nell'immediato dopoguerra quando gli animi erano ancora più accesi.

La seduta, che poi dopo lunghi inutili clamori, s'è conclusa con un nulla di fatto (la delibera sarà poi votata il prossimo lunedì), è cominciata alle 9,30 (ed è durata sino a mezzanotte). Si dovevano discutere 20 ordini del giorno (11 del msi e 3 dei verdi e 10 proposte di emendamento (3 di dp, 40 del msi, 14 dei verdi, 9 del pci e 1 [illegible] pali per prolungare i tempi dell'approvazione della delibera già presa dalla [illegible] e che sarà efficace a partire dalla mezzanotte tra domenica e lunedì.

Tra l'altro, il tentativo di prolungare i tempi è apparso [illegible] le delibere prese dalla giunta non hanno un termine per essere approvati (come invece avviene per i decreti del governo che entro tot mesi debbono essere convertiti in legge dal Parlamento) sono, come tutti gli atti amministrativi immediatamente esecutivi. Quindi, molto rumor per nulla, perché la dilazione alla ratifica del consiglio non modificherà l'entrata in vigore dei provvedimenti.

Invece, [illegible] di [illegible] manifestazioni [illegible] di per sé deprecabili, di [illegible] carica di misura dal consigliere, è emersa la difficile condizione politica. La tregua provocata [illegible] dalla modifica delle amministrazioni locali è praticamente terminata. Tra pentapartito e opposizioni di destra e di sinistra la guerra è ormai senza esclusione di colpi. Il pci cerca di approfittare delle contraddizioni all'interno dei partners e della rivalità tra dc e psi, mentre il msi teme che il pentapartito, dopo anni di maggioranze di sinistra, finisca per soffocare l'area di destra.

p. l.

Incontro [illegible] porte aperte tra la giunta regionale e quella comunale

Portofino, sta per arrivare il «sì» al piano regolatore?

Per Magnani «una risposta amministrativa [illegible] doverosa [illegible] urgente» - L'opposizione di Signorini

GENOVA — Si scioglierà, finalmente, dopo anni di attesa e dopo strumentalizzazioni esasperate il nodo del piano regolatore di Portofino? Forse, sta non [illegible] sicuri, dopo che ieri mattina, a porte aperte, si sono incontrate la giunta regionale e quella comunale del borgo.

Da una parte il vulcanico del sindaco Peppe Grazzini che ha minacciato, al limite del paradosso, di denunciare la Regione per omissione in atti d'ufficio se non si pronuncerà in proposito («*Noi siamo stati adempienti: prima ci costa fatto i complimenti per il piano di grande rigore, poi, di colpo, ci costa detto che non andava bene: ora dovete esprimervi: sì o no, sia una risposta la domda data*») e il pacato rigore del prof. Gianfranco Minucci, che invece ha esposto in termini tecnici il piano che [illegible] firmato.

Dall'altra l'impazienza di alcuni componenti della giunta [illegible] i quali lo stesso presidente Rinaldo Magnani e il vicepresidente Bruno Valenziano). I quali vorrebbero chiudere rapidamente la pratica con un «sì», sia pure con riserbo di controllo e modifiche, e l'irritata imbarazzo dell'assessore all'urbanistica Ugo Signorini, che nei confronti del piano non nasconde un profonda avversità.

Signorini, in sintesi, sogna la possibilità di bloccare ogni traffico automobilistico da e per Portofino, soprattutto per motivi turistici. L'obiezione è che il traffico a Portofino è enotico solo da giugno ad agosto e che è comunque impossibile (per non intasare ulteriormente) vietare la strada Santa Margherita che s'oppone).

L'unica soluzione concreta, a nostra strada, è regolarizzare il flusso, costringendo, con la realizzazione [illegible] silos, le vetture a una rotatoria attorno alla piazza delle Carrozze, e quindi a una uscita dal paese, senza ingorghi e soprattutto liberando la piazza (e rappresentata al verde, abitazioni ripulite, forse a un piccolo albergo) dall'antiestetico parcheggio all'aperto.

Il prof. Minucci ha detto che la risposta della Regione dev'essere globale si accettano tutti i suggerimenti e tutte le correzioni. D'altro canto il piano è fortemente protezionistico ed è frutto d'una filosofia «anticemento» che ha sempre caratterizzato il piccolo borgo, protetto anche dai vincoli della sovrintendenza e dalla legge forestale del Monte.

Nessun rinvio tecnico, nessuna esitazione dunque. La linea di Minucci ha convinto Magnani e Valenziano. Magnani s'è scusato affermando che la Regione è in torto verso Portofino e che una risposta amministrativa è doverosa e urgente.

Nelle scorse [illegible], sempre a proposito di Portofino, c'era stato uno scontro duro tra Signorini e l'assessore ai trasporti Giampiero Mentil che però, ieri mattina, non era presente. Signorini, dopo la seduta di ieri mattina, che comunque è apparsa interlocutoria, s'è impegnato a [illegible] a concludere la pratica, pur ribadendo, con estrema chiarezza, le proprie riserve su certe scelte specifiche (ad esempio un approdo [illegible] ulisaufo troppo ingombrante, che, anche per ammissione di parte portofinese, cadrà nella redazione finale).

Le parti contendenti si sono lasciate in condizioni di minor tensione e di polemica attuttita. Molto comunque dipenderà dalle possibilità di mediazione che, all'interno [illegible] giunta, toccheranno al presidente Magnani e al vicepresidente Valenziano

[illegible] Lingua

Un arresto per l'omicidio di Genova

GENOVA — La squadra mobile genovese [illegible] arrestato un pregiudicato, Michele Tassini, [illegible] anni, di Torre del Greco, in relazione all'omicidio di Salvatore Fanelli, ucciso l'altro ieri con due colpi di pistola al torace.

Tassini, [illegible] ha precedenti per tentativo di omicidio (nel '75 sarebbe stato anche implicato in un omicidio a Milano), è stato arrestato in casa del fratello Mario, a Genova, dove si trovava agli arresti domiciliari. Pare che a [illegible] il suo nome, prima di morire, sia stato Salvatore Fanelli, anch'egli pregiudicato, di 38 anni. Il quale è stato raggiunto da due colpi al cuore mentre passeggiava in via Pre.

In servizio anche ad Albisola, Celle, Varazze

Il mare sarà più pulito con le barche-spazzino

Potranno eliminare anche piccole chiazze di petrolio - I costi

SAVONA — Anche i Comuni a Levante di Savona (Albisola Marina e Superiore, Celle e Varazze) stanno organizzando il servizio di antinquinamento del litorale, fatto attraverso una serie di piccole imbarcazioni, definite «Pelykan» che hanno il compito [illegible] battere sistematicamente le coste [illegible] le forme più evidenti di inquinamento.

I «Pelykan» sono in grado di eliminare anche piccole chiazze di petrolio ed altri [illegible] minerali.

Insomma, per avere le spiagge pulite d'estate bisogna cominciare a muoversi oggi.

Il servizio, promosso dal presidente della Camera di commercio, Andrea De Filippi (se ne parla già dal novembre scorso) in un primo tempo sembrava dovesse coinvolgere solo Finale e gli altri Comuni della fascia.

Poi il sindaco di Varazze, Giorgio Gravitto, è passato decisamente all'azione si è incontrato con la giunta regionale ed ha elaborato un programma di massima, che investe anche, oltre allo Albisole e Celle, Cogoleto.

Il problema da superare, l'ultimo, riguarda il costo complessivo dell'operazione che una singola amministrazione non è in grado di sostenere.

Il «canone» è di 75 milioni mensili e va divisa [illegible] varie parti. Dice Gravitto: «*L'idea della Camera di commercio è da sfruttare senza riserve. Non possiamo trascurare questo aspetto delle stagione turistica. Chi non ricorda i rifiuti galleggianti a pochi metri dalle spiagge, i secchetti di plastica e tutto il resto? I "Pelykan" laddove sono stati impiegati hanno dimostrato la loro efficacia*».

Anche il sindaco pci di Celle, Renato Zunino, è d'accordo: «*Aspetto ancora delle documentazione da Varazze, ma siamo favorevoli agli "scopamare". L'unico ostacolo, direi però superabile, è il prezzo*».

La stessa opinione la esprime il vicesindaco dc di Albisola Superiore, Maurizio Zunino: «Dobbiamo riuscire ad allargare il servizio anche sul Levante. Lo abbiamo fatto presente alla Regione. Il turismo va protetto in ogni modo

m. m.

Saranno tolte [illegible] piazza Dante?

In centro [illegible] Oneglia pensiline contestate

IMPERIA — [illegible] polemiche per l'arredo urbano, a Oneglia. Al centro delle discussioni, vi sono le pensiline per l'attesa dei pullman [illegible] Piazza Dante, [illegible] già in passato avevano suscitato numerose proteste.

[illegible] esponenti del gruppo «Partecipazione» e alcuni rappresentanti del consiglio di quartiere hanno chiesto che le strutture (utilizzate [illegible] per l'esposizione di messaggi pubblicitari), vengano ritirate perché «*esteticamente e poco funzionali*», e trasferite altrove.

Il problema era stato trattato anche durante la recente assemblea pubblica [illegible] tenuta dalla quinta circoscrizione. La questione aveva trovato tutti d'accordo.

Spiega Marino Biragapede, uno dei promotori dell'incontro pubblico e consigliere della quinta [illegible]: «*Alcune [illegible] le pensiline sono state [illegible] Non danno un aspetto decoroso all'arredo urbano: per struttura, dimensioni e fevriona pubblicitaria. Sono un pezzo proprio fuori che disturba una piazza [illegible] caratteristiche architettoniche ben definite. Inoltre, considerato il punto dove sono state installate, [illegible] risolvono (in termini accettabili) la loro funzione: riparano poco e male. Presentano insomma soltanto svantaggi*».

I ripari artificiali (in plastica e metallo) sono due. In[illegible] lo spazio [illegible] larghi meno di un metro, lunghi 7 e alti 4, sono situati al lato nord della piazza, davanti[illegible] fermata [illegible] taxi.

Sull'argomento, Antonio De [illegible] consigliere incaricato all'arredo urbano ha detto: «*In effetti le pensiline sono in contrasto con [illegible] linee [illegible] di Piazza Dante, ma non si può negare che svolgano un servizio importante. Vanno sicuramente rimotar, ma sono contrario ad un loro sbaraccamento a tempi brevi*».

f. d.

Confermata [illegible] morte del giardiniere finalese per lo spappolamento della milza

Forse per i tre medici del «S. Corona» l'accusa di concorso in omicidio colposo

PIETRA LIGURE — E' deceduto a causa dello spappolamento della milza, non diagnosticato dai medici curanti del [illegible] Corona, il giardiniere finalese Angelo Ciriu, di 57 anni, ricoverato il 27 gennaio scorso nell'ospedale pietrese e morto il [illegible] seguente.

Lo [illegible] anche la seconda perizia autoptica eseguita il 10 febbraio alla presenza dei periti legali dell'ospedale e della parte lesa, la moglie Maria Valletta.

Immediatamente dopo il decesso la moglie aveva sporto denuncia per omesso soccorso [illegible] confronti dell'ospedale e dei sanitari del reparto dove era stato ricoverato il marito, e sulla vicenda il pretore di [illegible] Ligure, dott. Vittorio Frascherelli, aveva immediatamente aperto un'inchiesta giudiziaria.

A seguito delle prime risultanze delle autopsie e degli interrogatori, il magistrato finalese nei primi giorni [illegible] febbraio aveva anche [illegible] giudiziarie [illegible] confronti di [illegible]. Giovanni Berzi, [illegible] anni, Borgio Verezzi, Claudio Gianferrara, [illegible] anni), Pietra Ligure, e Paolo [illegible], [illegible] Boissano [illegible] loro confronti sarebbero infatti emerse [illegible] santi responsabilità: le autorità giudiziarie starebbero infatti indagando sull'ipotesi di concorso in omicidio colposo per errori od omissioni di terapia.

Il referto medico emesso in seguito [illegible] morte dell'ex [illegible] giardiniere dell'azienda autonoma [illegible] Pinale Ligure, andato in pensione quasi un anno fa, parlava invece di choc per fratture multiple alla rachide lombare. A [illegible] sare le gravi lesioni interne era stata [illegible] caduta da un albero di olivo che l'ex giardiniere stava [illegible] nella proprietà [illegible] nipote in località Monte, sulla strada per [illegible] Manie. Ricoverato d'urgenza al pronto [illegible] del [illegible] Corona, [illegible] stato trasferito [illegible] IV divisione ortopedica, senza che la grave lesione alla milza gli fosse stata diagnosticata. Per tutte le ore precedenti il [illegible], fu [illegible] assistito semplicemente [illegible] un paziente affetto da un palo di [illegible]. Alle grida disperate della moglie, che per [illegible] notte aveva chiesto soccorso, nessuno aveva prestato molta attenzione.

A seguito [illegible] drammatici avvenimenti, la moglie [illegible] costituita parte civile, affidando [illegible] causa al penalista [illegible] Manzetti [illegible] al civilista avv. Vigliotti, entrambi del [illegible] di Genova.

Negligenza, imperizia [illegible] semplice fatalità? [illegible] ora l'inchiesta giudiziaria a stabilirlo. Quel che è certo, il che per lo sfortunato giardiniere è ormai da escludersi, la morte per choc [illegible] fratture. Nelle sue [illegible], infatti, sono stati riscontrati un paio [illegible] litri [illegible] sangue coagulato, testimonianza [illegible] dello [illegible] lamento della milza. Secondo gli esperti, sarebbe invece bastato un [illegible] cimatocrito per rivelare la grave emorragia [illegible] in corso e quindi, forse, salvargli la vita.

m. d.

Graziata la vedova Pongiglione

GE[illegible] — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, con decreto del [illegible] febbraio scorso, [illegible] concesso parzialmente [illegible] grazia a Bianca Salvi vedova [illegible] prenditore edile Alberto Pongiglione, coinvolto nel fallimento della immobiliare San Gallo (una delle maggiori società [illegible] costruzione di Genova, che ha realizzato il complesso direzionale di via Madre di Dio).

Pongiglione, oltre che [illegible] il fallimento, venne condannato per costituzione di capitali all'estero. Anche la moglie, che era intestataria dell'azienda, venne coinvolta nell'azione giudiziaria. (p. l.)

«Esigenze formative e nuovi saperi tra scuola dell'obbligo e secondaria superiore. le strutture, la cultura, [illegible] didattica»

CONVEGNO NAZIONALE

organizzato da

COMUNE DI SAVONA - C.I.D.I. - F.N.I.S.M. - U.C.I.I.M.

Relazioni di

Sergio TORTAROLO, Roberto MARAGLIANO, Claudio VOLPI, Aldo VISALBERGHI, Benedetto VERTECCHI, Luisa LA MALFA, [illegible] CHECCACCI, Gianna DI CARO

Comunicazioni di

A. ROSATO, A. LUNARDON, C. CAMORIANO, L. PLATINO, G. BAGNASCO, M. L. PAGGI

Savona, 27 [illegible] - 1 Marzo

Auditorium di Monturbano

Il [illegible] della P.I. con [illegible] G.M.P.I. n. 53734 del 21-1-1986, trasmessa a tutte le Scuole medie di 1° e 2° dal Provveditorato agli Studi di Savona, ha concesso l'esonero dal servizio [illegible] i docenti [illegible] partecipano al Convegno

[illegible] Borsa internazionale [illegible] Milano pessimismo [illegible] voglia [illegible] riscatto tra gli operatori

Turismo in Liguria: è la grinta che manca

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Cara Liguria, quand'è che andrai all'attacco? Quando ti deciderai a rispondere alla minaccia di una concorrenza che si fa sempre più aggueritta? Ormai ti hanno sorpassata tutti: l'Emilia-Romagna, la Puglia, la Toscana per non parlare delle regioni [illegible] che quest'anno torneranno in [illegible] con l'annunciata ripresa, in tutta Europa, dei voli charter.

Anche [illegible] Borsa internazionale [illegible] turismo di Milano la Liguria ha pensato solo a difendersi. Non c'è forse il mare più vicino al cuore dell'Europa? Le spiagge [illegible] Tirreno non sono state scoperte dagli inglesi all'inizio del secolo, e poi sfruttate da tedeschi, austriaci e [illegible] negli anni felici del dopoguerra? Vedrete, torneranno.

E infatti tornano. [illegible] sono gli anziani superaffezionati sono gli italiani che [illegible] comprato la casetta al [illegible] le coppie di sposi che hanno superato la quarantina e che scelgono [illegible] Riviera solo perché è più vicina, perché col pullman risparmiano e in due-tre ore sono già a casa. «*I giovani scelgono altre strade: non solo Caraibi, Bahamas e Seychelles [illegible] anche Adriatico e Italia [illegible] Sud perché la trovano cosa che in Liguria da tempo non trovano più*», conferma Ulrich Schulz della Hotelplan, società svizzera di viaggi e vacanze.

Pessimismo e voglia di ri[illegible] Sentimenti diffusi anche [illegible] gli operatori presenti alla Borsa [illegible] «*Non credo che riusciremo a rinnovare la nostra immagine. Abbiamo però troppo tempo e non vedo segnali di [illegible]. Noi abbiamo le nostre colpe, [illegible] anche Regione e Comuni fanno poco per migliorare la situazione*», sospira Carlo Buccelli, albergatore di Celle Ligure, ex presidente dell'Associazione provinciale.

E Ferruccio Ellio, presidente dell'Azienda di soggiorno di Noli, aggiunge: «*Troppa gente se ne approfitta. Ho mandato i carabinieri in un ristorante che aveva presentato un conto sproporzionato, irragionevole. Queste sono le cose che fanno più male al nostro turismo. Noi cerchiamo [illegible] di richiamare i turisti e [illegible] subito qualcuno che li strapazia*».

Funzionari e impiegati delle Aziende di soggiorno, nelle [illegible] della Liguria, distribuiscono *depliants* e cataloghi. Alcuni cartoncini di agenzie di [illegible] e con i nomi [illegible] località [illegible] scritti a [illegible], aggiunti all'ultimo momento, [illegible] a caso. Una [illegible] impressione. Dietro il bancone, tra gli altri, Dario Valle, presidente degli albergatori [illegible] Varazze: «*Dobbiamo essere noi a rappresentare un'intera città. Comune e Azienda [illegible] soggiorno non devono essere dipendente [illegible] mandare a Milano [illegible] azienda. E' così che si vuole aiutare il turismo?*».

Lasci la Liguria ed ecco Montecarlo. Il Principato, così vicino alla Riviera eppure [illegible] diverso, partecipa ufficialmente per la prima volta [illegible] Borsa di Milano. Gli alberghi, le spiagge, i casinò. Il Museo oceanografico ma si punta soprattutto [illegible] centro dei congressi. Un superbo complesso di 1800 metri quadrati, quattro piani, strutture tecniche audiovisive all'avanguardia.

A [illegible] hanno [illegible] che con i congressi [illegible] fa turismo tutto l'anno.

Pier Paolo Cervone

un punto d'incontro per [illegible]...

OGGI ESISTONO [illegible]
[illegible] SELETTIVI [illegible] PERMETTONO
[illegible] CORREGGERE [illegible] [illegible] LE
SORDITA'
VIENI A PROVARLI [illegible]
DEL COMPUTER TI [illegible]
[illegible] QUELLO CHE PIU' SI ADATTA A TE!
[illegible]
Piazza Dei Ferrari, 4/46 - Tel. [illegible]
SAVONA: Via Montenotte, 30 - Tel. 22.871
IMPERIA: Via Bono, 65/2 - Tel. 22.260
LA [illegible]: Piazza [illegible], 14/2 - Tel. 29 673

Ieri l'intervento di Sergio Borsi

Col nuovo direttivo si conclude oggi il congresso Filis

— Con il rinnovo delle cariche direttive e l'elezione del nuovo segretario si conclude oggi il «1° Congresso nazionale Filis-Cgil» che ha visto radunati a Sanremo circa 300 esperti e rappresentanti del settore

meeting della Federazione dei lavoratori dell'informazione e dello spettacolo ieri mattina è intervenuto Sergio Borsi, segretario Federazione stampa italiana (Fnsi).

Borsi nel suo intervento ha soprattutto sottolineato quattro punti: 1) il delicato che va attraversando la categoria dei giornalisti nell'ottica dell'ingresso sempre più della tecnologia e dei computer nelle redazioni; 2) il problema concentrazione delle testate; 3) i più difficili rapporti tra giornalisti-magistratura e la legge sulla stampa; 4) la presidenza Rai.

«*Per mettere ordine nel mondo radiotelevisivo* — ha detto tra l'altro Borsi — *è indispensabile arrivare a previa in grado realmente di disciplinare al meglio sia la Stato che le privata. Per quanto riguarda la Rai una sua prima regolamentazione sarà possibile se verrà il consiglio d'amministrazione seguendo nuovi modelli aziendali, superando lotte partitiche, politiche e di potere, annullando vecchie e sterili divisioni fra varie reti e e testate. Si è che certe competitività all'interno della Rai non risultato e non scrivono a nessuno*

Per tutto il pomeriggio e la serata di il congresso, presieduto segretario nazionale uscente Guglielmo Epifani, ha trattato e discusso i 90 emendamenti presi tutti durante i lavori sanremesi dai vari delegati giunti da tutta Italia.

«Il Congresso» è stata indi a maggioranza. strada che dovrebbe seguita da tutti addetti per il biennio 1986-87. «*Una linea di riforma in tutti i settori della comunicazione, che abbia come asse strategico la libertà dell'informazione (diritto ad informati e ad informare), della creazione artistica della cultura; misura di leggi per evitare il formarsi di concentrazioni che rappresenterebbero un pericolo per il pluralismo.*

r. b.

Imperia: i sindacati minacciano nuove forme di sciopero

Ancora agitazioni all'Agnesi Si inasprisce il confronto?

La protesta per il rinnovo integrativo - Nodo della vertenza il premio produzione - L'azienda: «Siamo disposti a trattare, ma per ora il dialogo è impossibile»

— Al pastificio Agnesi l'agitazione per il rinnovo del contratto integrativo rischia di inasprirsi ulteriormente, già a partire da domani.

I dipendenti, da circa un mese, interrompono a per due-quattro ore al giorno, il lavoro nei vari reparti. Spiegano Carla Canetti e Francesco della Federazione provinciale Cgil - Uil - Uil: «*Se l'azienda non cambierà atteggiamento, la protesta sarà inasprita con nuove forme di sciopero*».

Ieri intanto, durante il congresso pci «Stenca-Rimon», è stato votato all'unanimità un documento a favore dei lavoratori.

La vertenza Agnesi è estremamente Non si intravedono spiragli. Dalle controparti giungono messaggi di disponibilità alla trattativa, che mascherano però posizioni fortemente divergenti

I sindacati: «*Riconfermiamo la nostra disponibilità ad affrontare la discussione, però in termini più seri*».

Dalla direzione dell'Agnesi, dopo una prima posizione dei sindacati, si era replicato: «*I rappresentanti dei lavoratori non hanno manifestato l'intenzione di modificare atteggiamento. Hanno invece avviato una serie di scioperi articolati con lo scopo di rendere il più difficoltoso possibile la produzione. In una situazione del genere l'azienda, seppur disposta a sedersi al tavolo delle trattative, si trova impossibilitata ad avviare un dialogo*».

Il pastificio Agnesi è l'unica azienda della provincia nella quale il contratto integrativo aziendale non è ancora stato rinnovato. «*Ma nel frattempo, stesso anche punti come: qualità dell'ambiente all'interno dell'azienda, diversa organizzazione del lavoro* — spiegano e Canetti —. *Si l'impressione che direzione voglia invece ridire un discorso piuttosto vasto, riducendolo a una semplice richiesta di denaro. E' chiaro che quest'ultima è una parte importante e forse la più urgente della vertenza*».

Dalla direzione della società il problema è stato valutato in questi termini: «*Il contrasto certo sostanzialmente sul rinnovo del premio di produzione. I rappresentanti dei lavoratori avevano presentato una richiesta di aumento di 100 mila lire mensili, uguali per tutte le categorie, alle 140 mila mensili corrisposte attualmente. In due incontri successivi l'azienda aveva fatto una controproposta con aumenti graduali, per un importo medio di circa mila lire in risposta a sciopero. La società non può compiere un'ulteriore offerta*».

Quali le ragioni? Risponde la direzione dell'Agnesi: «*Il costo del lavoro da noi risulta più elevato rispetto a quello di tutte le altre aziende del settore, in rapporto al fatturato. Inoltre la controproposta dell'azienda per il premio di produzione raggiunge i massimi livelli e supera i valori dei pastifici con i quali l'Agnesi deve confrontarsi*».

Sostengono però Canetti e Giribaldi: «*E' una prima richiesta è stata di 100 mila lire, diluite in tre anni. I lavoratori avevano poi controbilanciato questa richiesta con la rinuncia all'adeguamento automatico del premio produzione, che scatta ogni volta che vengono modificati i livelli minimi salariali. Inoltre la cifra è stata ridimensionata*».

Fulvio Damele

Mediazione del Comune?

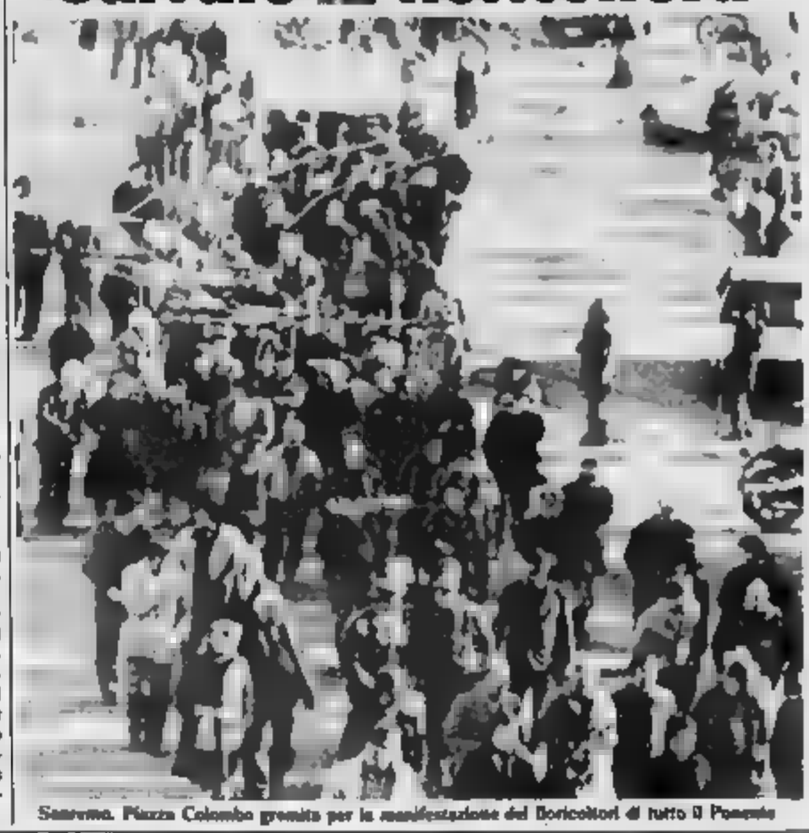
IMPERIA — L'amministrazione comunale è disposta a intraprendere un ruolo di mediazione nella delicata vertenza Agnesi. Lo ha confermato ieri il sindaco di Imperia Giovanni Barbagallo, pci: «Non ci è stato ancora chiesto ufficialmente, ma da parte ribadisce disponibilità a favorire un avvicinamento e il raggiungimento di un punto di intesa tra le parti».

L'Agnesi è una delle principali industrie cittadine. Fondata nel 1856, ha sede a Oneglia, in uno stabilimento di 28 mila metri quadrati. La produzione giornaliera è di circa quintali di ultimi dati disponibili, riferiti 1984, indicano un fatturato di 72 miliardi. L'utile ha superato i due

Aggiunge Barbagallo: «E' evidente che l'Agnesi è importantissima per Imperia. Qualsiasi problema rischia di ripercuotersi negativamente sull'economia cittadina». In settimana, richiesto dal è previsto un incontro fra rappresentanti dei lavoratori e capigruppo consiliari. Sindaco e presidente della Provincia.

f. d.

In cinquemila a Sanremo «Salvate la floricoltura»



Sanremo. Piazza Colombo gremita per la manifestazione dei floricoltori di tutto il Ponente

Imperia: i vicini si lamentavano per i

Il canile è regolare anche per il pretore

IMPERIA — Il contestato canile via S. Agata Imperia, contro cui sono state elevate proteste e petizioni da parte di molti abitanti della è regolare e adempie ad una funzione importante che dovrebbe essere svolta Comune che, invece, è inadempiente: la conclusione emerge da recente sentenza pretore. La responsabile del canile, Maria Novello, Via Maresca 5, è stata assolta con formula piena dall'imputazione «di avere gestito un ricovero per cani, disturbando le occupazioni e il riposo delle persone».

La Novello ha così riparazione contro un precedente decreto penale che l'aveva condannata a 200 mila lire di ammenda per le stesse imputazioni.

Nella sentenza assolutoria il pretore Lagorio ha ampiamente sviscerato il problema, mettendo in le 'colpe' Comune: «*In appello è risultato, alla luce di testimonianze, che la Novello aveva il suo terreno a disposizione del Comune Imperia per potere sistemare i cani che avrebbero dovuto, invece, essere ospitati nel canile comunale ai sensi delle vigenti di protezione degli animali, canile che invece ad Imperia è in fase di progettazione*».

Inoltre è emerso che, proprio in forza di una delibera ufficiale, è stato il Comune a concedere l'autorizzazione usare il terreno della per il in attesa di realizzazione proprio, risolvendo così temporaneamente problema civico. Ha concluso il pretore «*che nessuna responsabilità possa essere messa a carico della Novello che ha solo eseguito, dietro delibera del Comune, lo stesso Comune ad adempiere un obbligo di evidente ordine pubblico*».

Rodolfo Fucile presidente nazionale della Lega per la difesa del cane Renzetti hanno che la Novello ha mai percepito alcun compenso. La messa a disposizione terreno, Fucile ha precisato che la ha deciso di comperare in proprio un altro terreno dove il Comune potrà, finalmente, provvedere a costruire un canile in proprio, come prescritto dalla Legge.

b. v.

E' crisi se il fiore appassisce

Chiesti investimenti agevolati e possibilità costruire nuove serre - I danni causati dalla neve e dal gelo nel gennaio '85 e nelle ultime settimane superano i miliardi - L'economia del Ponente rischia di andare in tilt

SANREMO — Più di 5 con cartelli e bandiere, hanno mattina il centro per circa 2 ore. Dalle 9 alle 11 hanno sfilato in corteo via Matteotti, via Roma, Mombello, zona Zarpillo, testa con la sciarpa tricolore il sindaco Leo Pippione, a fianco i sindaci di Bordighera, Ospedaletti, Vallecrosia, Ventimiglia, Riva Ligure, Taggia, Seborga, Cipressa e Costa Rainera; dietro, i parlamentari della provincia, il sen. del pci Canetti on. Scajola e Manfredi (dc), Torelli (psi), i consiglieri regionali Romagnone, Trucchi, Castellano, Benedetti; quindi le bandiere di 11 Comuni del Ponente portate dai vigili urbani. Massiccia la presenza associazioni di categoria.

C'erano anche diversi coltivatori, produttori, esportatori per sottolineare a tutti la gravità del momento, la serietà del problema e la necessità di trovare strumenti idonei. Non palliativi. Abbiamo iniziato una crociata in difesa della nostra economia floricola che necessita vero, a tempi brevissimi, di un'apposita legge. Le collette bastano. Per la Riviera il fiore rappresenta, insieme al turismo, la fonte più importante reddito e vita. Dobbiamo, quindi, salvaguardarla istituzionalmente. questa "marcia", in tutti è rimasta speranza di farcela».

Ieri sono stati pronunciati anche molti discorsi. state affrontate tematiche della floricoltura: di come proteggerla, aiutarla e rilanciarla. Tra i tanti problemi messi a fuoco, due, su tutti, hanno trovato vasta eco: la necessità di fare scattare tempestivamente meccanismi idonei di investimenti agevolati e la possibilità far costruire serre floricoltori

Bosso

Le cifre del settore

- Nella provincia Imperia gli addetti alla floricoltura sono oltre mila. Un settore che produce ogni anno oltre miliardi. Nel Ponente ligure le aziende, medie, grandi e piccole, sono 6 mila. Trecento, oltre dipendenti, operano nel settore commercio e dell'import-export.
- Sul litorale, da Ventimiglia Imperia, moltissime serre sono prevalentemente floricole, coltivati a garofani, rose altre varietà sono più di
- Sulla piazza Sanremo ogni anno si commercializza dei fiori «made in Italy». Una grossa fetta raggiunge i mercati stranieri. Soprattutto quelli tedeschi. Il di piazza Colombo è tra i più interessanti del bacino Mediterraneo. In assoluto è il più importante per quanto riguarda i suntemi.

r. b.

di esportatori di fiori, primo, che fungeva da «apricorteo», della cartapesta era confezionato un grosso pupazzo. posto del sorriso aveva però disegnato ghigno truce. «Rispecchia — hanno dichiarato molte persone del corteo — *lo stato d'animo di noi tutti. La ed il gelo delle settimane passate e pennello ha dipinto ginocchio. Hanno distrutto intere coltivazioni, se non arriveranno gli aiuti promessi dallo Stato, dalla Regione, dagli ispettorati agrari e da altri enti, per molti sarà veramente la rovina totale*».

I 5 mila hanno sfilato per chiedere con forza una legge per floricoltura e per sensibilizzare l'opinione pubblica gravità del problema.

gennaio del e febbraio di quest'anno la temperature polari hanno danni ingentissimi al settore. Si parla, complessivamente, di 150 miliardi. E' indubbio se entra in crisi l'azienda fiore, l'intera economia della Riviera rischia di andare in

«E' per questo — ha dichiarato Leo Pippione — che *insieme a moltissimi altri sindaci abbiamo sfilato con i floricoltori, produttori, esportatori per sottolineare a tutti la gravità del momento, la serietà del problema e la necessità di trovare strumenti idonei. Non palliativi. Abbiamo iniziato una crociata in difesa della nostra economia floricola che necessita vero, a tempi brevissimi, di un'apposita legge. Le collette bastano. Per la Riviera il fiore rappresenta, insieme al turismo, la fonte più importante reddito e vita. Dobbiamo, quindi, salvaguardarla istituzionalmente. questa "marcia", in tutti è rimasta speranza di farcela*».

Ieri sono stati pronunciati anche molti discorsi. state affrontate tematiche della floricoltura: di come proteggerla, aiutarla e rilanciarla. Tra i tanti problemi messi a fuoco, due, su tutti, hanno trovato vasta eco: la necessità di fare scattare tempestivamente meccanismi idonei di investimenti agevolati e la possibilità far costruire serre floricoltori

Bosso

E' chiusa per lavori la piscina di Imperia

IMPERIA — chiusa per interventi di sistemazione e restauro, la piscina co «Felice Cascione». I lavori, per la riparazione una falla e alcuni interventi di ammodernamento, potrebbero domani. I disagi, dovrare circa due settimane.

Le precarie condizioni e la modestia dimensioni della vasca, già in passato avevano creato problemi. L'Olio Sasso, di pallanuoto militia attualmente in serie B, non può infatti utilizzarla come sede casalinga ed è stata costretta ad emigrare a Carnogli.

(f. d.)

Una riunione per discutere i problemi della viabilità nella zona intemelia

Ventimiglia e Camporosso presto più vicine?

L'idea è quella di unire strade delle due cittadine - Un'alternativa alla via Aurelia - Le altre proposte

VALLECROSIA — una riunione svoltasi giorni scorsi nel Comune Vallecrosia si è discusso sulla viabilità dell'intera zona intemelia. All'appuntamento no presenti per Ventimiglia Otto Squizzato, per Camporosso l'ingegner Ferdinando Giordano, per Bordighera Romano Martini, tutti e tre assessori ai Lavori pubblici. Per Vallecrosia il intervenuto, il sindaco Politi, per Provincia l'assessore Lorenzo Viale di Ventimiglia. «L'incontro — ha puntualizzato il rappresentante della Provincia — *è stato voluto soprattutto per verificare se esiste un'intesa massima tra i interessati a discutere una posizione consortile per risolvere il problema di un'alternativa alla viabilità dell'Aurelia in attesa che l'Anas predisponga gli per la realizzazione di strada a monte per Riviera Ponente*».

«*Il risultato è stato positivo perché* — ha continuato — *ha concordi sull'utilità discutere*».

Il progetto che sarebbe sul tappeto proporrebbe il proseguimento della passeggiata a mare Ventimiglia, si fino alla foce del Nervia. Un ponte a fianco dell'attuale, della ferrovia, potrebbe congiungerla a Camporosso risolvendo il problema della bonifica dell'ansa Nervia, sollecitata sia dal comitato Carcin che dalla Lipu.

Il Comune Camporosso ha già finanziamento, con la contrazione un mutuo, per attuare uno stralcio proprio passeggiata.

Vallecrosia ha la passeggiata a mare e il congiungimento con quella Bordighera trova concordi solo in parte gli amministratori bordigotti, che vorrebbero tenere la propria passeggiata solo come arteria pedonale, suggeriscono anche la possibilità un sulla via Romana a Piani di Borghetto.

«*I dettagli per l'attuazione di tale progetto* — ha continuato Viale — *sono sì importanti, ma non determinanti, visto che l'accordo di procedere in un'ottica di utilità per il Comune per la intemelia esiste. Con la Provincia e con l'Anas si discuterà come gestire le basi di una viabilità a livello consortile*».

«*Inoltre* — ha concluso Viale — *è importante che gli amministratori dei quattro Comuni inizino dei contatti per i problemi che li riguardano da vicino, visto che ormai per il turista che arriva la zona dell'estremo Ponente appare un tutt'uno*».

Il progetto, comunque, sterebbe parecchi miliardi e avrebbe lunghi tempi realizzazione. «D'accordo — ha spiegato Politi — però se vogliono avere delle opere cominciamo ad importarle e poi eventi. Se si sta fermi concretizzeremo mai niente».

Interpellanza per i black-out televisivi a Castelvecchio

IMPERIA — I consiglieri comunisti Franco Bonello, Pietro Derini e Alberto Marvaldi hanno presentato un'interpellanza al sindaco di Imperia Giovanni Barbagallo, sui problemi delle zone dei canali televisivi nazionali, in zone capoluogo.

Si legge nel documento: «*Considerato il perdurare dell'oscuramento delle reti nazionali in in gran parte della d'Imperia, chiediamo di conoscere quali iniziative siano state avviate per eliminare l'inconveniente*».

Altro fatto: scontro a Ventimiglia, feriti padre e figlia

Panettiere travolto da frana mentre in auto va a lavorare

VENTIMIGLIA — Due incidenti stradali sono accaduti nella tarda serata di venerdì a Ventimiglia. Il bilancio è pesante: tre feriti gravi, anche se in prognosi riservata, e danni mezzi, vetture e moto.

Il primo si è in sulla statale del Tenda. Vincenzo Tripodi, anni, panettiere, abitante a Ventimiglia in via Chiappori 34, stava raggiungendo (era la mezzanotte) la panetteria dove lavora, quando alcuni massi si sono staccati da parete rocciosa e sono piombati sulla vettura, che è rimasta quasi distrutta.

L'uomo, che riportato con ferite alla fronte e contusioni, è stato soccorso da alcuni che richiesto l'intervento della Croce Verde Tripodi, è ricoverato all'ospedale di Ventimiglia.

Sulla statale di traffico subito ingorgo per circa un'ora, perché è stato necessario rimuovere la frana. La polstrada è subito intervenuta.

L'episodio ripropone tensione degli organi competenti lo abbandono a incuria nella quale si trova statale, molto frequentata, con funzioni di frontiera.

L'altro incidente è accaduto in frazione Latte, sull'Aurelia.

Carmelo Marelli, 37 anni, abitante a Ventimiglia in Italia alla Mura, stava viaggiando sulla sua moto diretto verso Latte quando, per in via di da parte dei carabinieri, è finito frontalmente contro una vettura.

L'uomo e la Tiziana, di 7 anni, che si sul seggiolino posteriore, sono stati a terra. Il ralli ha riportato frattura femore sinistro e della gamba destra, oltre a trauma cranico. la prognosi è di 60 giorni.

Tiziana nell'impatto con l'asfalto si è fratturata il femore destro e ha subito trauma cranico con di choc. La prognosi è di 60 giorni.

Padre e figlia sono ricoverati all'ospedale Ventimiglia trasportati da un'ambulanza della Croce Verde.

L. m.

Una situazione dovuta alla mancata approvazione della Finanziaria

Saint Charles: la psichiatria non chiude ma non saranno riassunti 12 infermieri

BORDIGHERA — Il reparto di psichiatria dell'ospedale Saint Charles di Bordighera chiuderà, anche se entro la fine del mese dodici dei diciotto infermieri (in pratica tutti quelli assunti un anno con a termine) resteranno a casa. Lo afferma il dottor Salvatore Mazzone, capo servizi ospedalieri dell'Usl numero 1, annunciando avere predisposto un piano per evitare una situazione che sul piano tecnico si presenta inattuabile.

Dice Mazzone: «*Non saranno più assunti licenziamenti presora dalla manovra approvazione della Legge Finanziaria. Tutti i contratti a termine non rinnovati fino al della normativa. Il reparto di psichiatria, in ogni caso, aperto. Del resto, ai di 14 posti e decreti, non è possibile dimettere dei pazienti gravemente ammalati. Il personale sostituito con altro prelevato dai servizi ospedalieri esterni*».

Il capo dei servizi ospedalieri non ne la caratteristiche limitandosi a sottolineare «che una internamento indolore». Con ogni probabilità scatteranno dei trasferimenti di personale da tutti i reparti, una mobilità che ha suscitato dure critiche parte primari degli ospedali di Ventimiglia e Bordighera. «*Lavoriamo già al minimo delle forze* — hanno detto documento trasmesso all'Usl — *non possiamo "prestare" dipendente senza pregiudicare i servizi*».

Il pci Bordighera, intanto, ha annunciato una interpellanza al sindaco per un ufficiale dell'amministrazione comunale in difesa del reparto che rischia la soppressione

L'emergenza in psichiatria creato preoccupazioni che a Ventimiglia e Sanremo. Il reparto del Saint Charles, infatti, è l'unico dell'estremo Ponente, oltre a quello di Imperia. La apertura risale al marzo del 1985: sei infermieri erano stati prelevati nei reparti per leggera esuberanza; erano stati con contratto a termine semestrale rinnovabile. Nei nove del 1985 fatto registrare circa 500 ricoveri. In dicembre un decreto legge ha sospeso tutte le (ed anche i rinnovi contratti «stagionali») in attesa del Legge Finanziaria. E il reparto è entrato in crisi. Inutilmente il personale, attraverso i sindacati, ha cercato una alternativa ai licenziamenti

«*La legge è drastica*: i dodici *infermieri dovranno restare a casa appello*» dice ancora il dottor Mazzoni. Il personale non è d'accordo: «*In Piemonte* — dicono — sono verificati *analoghi al nostro e, a quanto ci risulta, l'Usl chiesto deroga ai licenziamenti*».

Psichiatria chiuderà, tuttavia per i pazienti (la media è di 15 punte massime di 18) le prospettive non rosee. I medici non subiranno avvicendamenti, ma due terzi personale infermieristico in ogni caso verrà sostituito il servizio, bene o ne subirà guerre, nei primi tempi.

g. p. m.

Un mascherato a S. Lorenzo

S. LORENZO — Un corso mascherato è stato organizzato a Lorenzo Mare per oggi dal «Gruppo donatori sangue» paese, in collaborazione il Comune: con partenza alle 15 dalla passeggiata a mare alterranno vari allegorici

Al termine, sulla piazza del Comune, distribuzione di crostoli e vino, rottura pentolaccia, e

(0. v.)

Tra la scuola e il refettorio c'è tratto scoperto

Proteste a Bussana per la mensa «I bimbi rischiano di ammalarsi»

SANREMO — La neve, il gelo, le abbondanti piogge questi ultimi giorni, hanno posto in evidenza il disagio che i bambini che frequentano il tempo pieno le scuole elementari «Gigi Ghirotti» Bussana devono affrontare ogni giorno per recarsi alla

alunni (e anche molti insegnanti), dopo la fine delle lezioni devono lasciare il plesso scolastico, attraversare la percorrere centinaio di metri e raggiungere, finalmente, il refettorio, situato nei locali dell'Istituto Cuore di Gesù.

Ieri insegnanti e genitori raccolta firme indirizzate alle autorità municipali denunciare l'estremo disagio sofferto bambini nelle ultime settimane e per l'urgente necessità di realizzare mensa nell'ambito della scuola.

All'iniziativa aderito la stragrande maggioranza degli insegnanti e dei genitori.

l'assessore Carli Conti (Servizi Sociali) che dice: «*I liberi non caso e quindi non un problema logistico. Nel corso di un sopralluogo ho verificato che il tragitto, in condizioni sfavorevoli, è davvero micidiale*».

In particolare Conti sottolineato i rischi che i bambini affrontano rientrando a scuola dopo pranzo. delicato come quello della digestione.

L'amministratore ha annunciato che invierà una lettera al sindaco ufficialmente l'apertura della mensa nell'ambito dell'istituto già nella stagione

Il problema qualche giorno fa stato affrontato nell'ambito del Consiglio di istituto del 3° didattico che comprende altre scuole oltre alle elementari di Bussana.

Non tutti si erano dichiarati favorevoli. In molti, infatti, sottolineato le difficoltà di rifornimento della nuova eventuale mensa. «*Nessun problema* — affermano insegnanti e genitori delle elementari Gigi Ghirotti — *qualche mandare i bambini all'istituto Cuore di Gesù, si potrebbe trasportare il cibo dalle cucine nuova mensa,* appositi contenitori termici.

g. p. m.

Assolto per pesca a strascico

IMPERIA — Un comandante di peschereccio, Antonio Iariori, anni, abitante ad Imperia, Oneglia, è stato assolto, in appello, dalla di aver pescato le reti a in acque profonde meno di 50 metri.

Iariori aveva presentato appello contro un decreto penale che, in prima istanza, lo aveva condannato a ammenda.

(0. v.)

Villaggio
CERCASI GESTORE
veramente serio
per ristorante-spaccio
Tel. 0182 43.036

10 MILIONI IN 24 ORE
da 10 a 200 in breve tempo
MI.FI.
CUNEO 0171
SALUZZO 0175
TORINO 011
(Cercasi agenti)

Società immobiliare
cerca
PICCOLE IMPRESE ARTIGIANALI-EDILI
per lavori completamento palazzine
LIGURIA
0182 636.649

"LA PULITRI"
PULIZIE IN GENERE
LAVAGGIO MOQUETTES
IMPERIA (0183) 60834

Cartacce, contenitori abbandonati e discariche abusive

Savona, rifiuti nelle strade I netturbini non bastano?

La protesta dei commercianti del centro - Un esposto in Comune per le condizioni della zona intorno a via Pia - Sotto accusa anche la pulizia del mercato di via Pietro Giuria

SAVONA — I netturbini di Savona rispondono alle accuse di inefficienza rivolte loro nei giorni scorsi. In particolare si sono lamentati i commercianti del centro che all'indomani della manifestazioni di Carnevale hanno dovuto lottare contro montagne di cartacce e rifiuti. Tra gli altri punti dolenti le discariche abusive e lo stato di abbandono in cui sono lasciati molti contenitori della città. Ad aprire le ostilità sono stati gli esercenti di via Pia i quali, con un esposto inviato al Comune, segnalavano una serie di disservizi, specialmente nella zona della pusterla.

La seconda accusa è quella al mercato di via Pietro Giuria dove i rifiuti si accumulano ogni giorno in quantità tali da non potere essere rimossi nei passaggi quotidiani degli addetti della Amnu. Terzo problema la parte finale di corso Ricci dove è nata una squallida discarica abusiva proprio dove era stato sistemato un contenitore da destinare ai rifiuti di grosse dimensioni e specificatamente urbani. Uno scandalo che è sotto gli occhi di tutti e per cui non si è fatto nulla. Eppure ogni giorno i responsabili del settore passano in quella zona per raggiungere gli uffici di via Nazionale Piemonte.

A tutto questo si aggiunge lo stato penoso del greto del torrente Lavagnestro ormai ridotto a un gigantesco deposito di immondizie e di baracche abusive in cui si

A tutte queste accuse ribattono i delegati dell'azienda municipale: «*Durante i periodi di maltempo, nonostante chi afferma il contrario, garantiti i servizi essenziali con grandi rischi per la salute degli stessi operatori costretti a lavorare in un traffico cittadino sempre più caotico*». Aggiungono i netturbini: «*Bisognerebbe che altri assumessero le proprie responsabilità rispetto a disservizi dovuti in particolare alla carenza di organico e al mancato rinnovo della commissione amministratrice*».

Viene così lo stato di agitazione che potrebbe preludere a scioperi locali. In questi giorni in una serie di incontri a carattere nazionale che riguardano il rinnovo del contratto di lavoro, anche a Savona le forme di lotta potrebbero proseguire anche al di fuori del calendario ufficiale, quando l'amministrazione comunale darà risposte precise alle richieste dei lavoratori e della cittadinanza.

Tra i problemi segnalati dai dipendenti dell'Amnu e denunciati nei mesi scorsi, quello delle siringhe abbandonate dai tossicodipendenti. Hanno detto nel corso di una assemblea: «*Ne troviamo in ogni angolo. Anche noi ci punti e siamo stati costretti a sottoporsi a visite di controllo molte settimane*». Dopo questa protesta l'amministrazione comunale aveva affidato a una impresa privata, la «*Ternosavia*», l'incarico di rimuovere le siringhe dei drogati. Un'altra voce che pesa notevolmente sui delle casse comunali.

Gian Paolo Carlini

Savona è sporca: i netturbini sono pochi? (G. Chiaramonti)

Situazione difficile per gli ammalati della Valle Bormida

C'è un moderno centro dialisi però mancano gli infermieri

Soltanto cinque i malati in cura - Le strutture sono sufficienti per l'assistenza di una ventina di pazienti - Un'interpellanza al ministro della Sanità

CAIRO — Da anni a Cairo Montenotte esiste, nell'ex ospedale, un centro di emodialisi che sarebbe sufficiente a garantire le cure per una ventina di malati. I reni artificiali, cinque, non possono però funzionare a tempo pieno, per la mancanza di personale.

Le apparecchiature, tra le migliori sul mercato, lavorano solo tre giorni la settimana per cinque dializzati. Sono in funzione da un mese il Sasso, a due della settima Usl Bormidese. Il presidente della Unità Sanitaria della Val Bormida, la sesta, Andrea Dotta, da tempo ha sollevato il problema ma il futuro del centro è incerto. E rendere più complicata la situazione alcune dichiarazioni del ministro della Sanità Degan che ha risposto in modo evasivo a una interpellanza dell'onorevole Aldo Pastore.

Se da una parte la legge sulla sanità pubblica prevede il potenziamento di tutti i centri di emodialisi, dall'altra il ministro consiglia, per poter far funzionare le strutture di Cairo, di dirottare in Val Bormida personale delle altre Unità sanitarie della Liguria. «*Un controsenso* — l'onorevole Pastore —. *Alle dichiarazione del ministro ho risposto non con la formula "insoddisfatto" ma il termine indignato. Non si può sottovalutare la gravità del problema. In Val Bormida, sono di alto rischio per questo tipo di malattie, i malati renali sono molti. E' necessario un centro che funzioni a tempo pieno e che sia autosufficiente*».

Il cairese così alla sottoscrizione degli abitanti di tutta la vallata senza cioè che venisse impegnato denaro pubblico. Per avviarlo, temporaneamente, l'Usl a disposizione un medico nefrologo e due infermieri. Per poter garantire il servizio a tempo pieno sono però necessari un aiuto ospedaliero, due assistenti, cinque infermieri, un tecnico di e tre ausiliari socio-sanitari.

Attualmente i malati che hanno bisogno terapia sono costretti a continui spostamenti a Ceva, Cuneo e Savona. Per la Usl questo rappresenta costo di annui, destinati solo al pagamento dei taxi e delle ambulanze. C'è un morale. Un giovane paziente abita a quattro dall'ex dispensario poiché nel centro cairese curati soltanto i malati più gravi e costretto a continui spostamenti a Savona.

Il problema è stato sollevato anche in Consiglio regionale dal rappresentante del pci Franco Delfino. Il 13 dicembre scorso aveva presentato al presidente una interrogazione con risposta scritta. Dice Delfino: «*Non è arrivato fino ad ora alcun segnale. Segno questo che anche la Regione le cose non sono chiare. Nella sesta Usl ci sono carenze generali di assistenza sanitaria essendo fortemente ridimensionati e ridotti al minimo personale e servizi. In questa situazione il servizio di emodialisi opera al 25 per cento delle proprie capacità*».

g. p. c.

In regione Doria

Ad Albenga c'è un rione dimenticato

ALBENGA — Sorto disordinatamente alla fine degli Anni 50 ai piedi della collina da cui parte la strada romana per Alassio, il rione di regione Doria in questi ultimi tempi sta gravi carenze.

Da quando è aperta la circonvallazione dell'Aurelia, via San Calogero (che divide in due il rione) ha dovuto sopportare non solo il traffico della provinciale per San Fedele, Lusignano e Villanova ma anche quello dello svincolo deviazione per chi è diretto al (pullman della Sar compresi).

Via San Calogero è totalmente priva di marciapiede, talmente che il passaggio di un autocarro o di una macchina diventa problematico. A ciò si aggiunga che molte autovetture, prive di parcheggio, si fermano in zona vietata, restringendo ancora di più la Per i pedoni il rischio è notevole.

Poco più lontano, in regione Vadino, sempre ai piedi dei la strada un tempo fiancheggiata che porta alla chiesa della parrocchia di Bernardino è ora disseminata di buche. Ma gli abitanti della zona si lamentano anche del fatto che le case, la cui edificazione è stata bloccata da tempo, sono diventate rifugio di tossicodipendenti. Passare quando è buio in quei paraggi è sconsigliabile. Meglio fa è stata rapinata una passante.

Le costruzioni non finite destano anche preoccupazione per i bambini che vi possono entrare a giocare. Occorrerebbe una recinzione per i giovani, penetrandovi, si Su tutto questo stato di cose il consigliere comunale missino Antonio Maccarone ha rivolto tre interpellanze al sindaco per sollecitare gli interventi necessari per riportare alla normalità una zona per alcuni tratti priva di illuminazione e che una squallida periferia

Ma sul degli interventi che il Comune dovrebbe realizzare figura anche (da molto tempo segnalata) la situazione della pulizia città che, a causa della chiusura della discarica di Bastia, creando seri problemi e causa di disservizi specialmente durante i periodi di follamento estivo. Attualmente i carri della spazzatura vanno a portare i rifiuti nell'entroterra di Lorenzo al Mare, in una che la Comunità montana Ingauna riesca ad aprire una ricreativa comprensoriale nel primo entroterra albenganese. **r. sr.**

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Il deposito dei ferrovieri rimarrà a San Giuseppe

CAIRO — Il deposito del personale viaggiante nella stazione di San Giuseppe di Cairo, per il momento, non verrà soppresso. Il ministero dei Trasporti e delle telecomunicazioni infatti ha annunciato nei giorni scorsi che l'operazione è stata sospesa.

L'azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato aveva infatti l'intenzione di creare un nuovo deposito ad Acqui Terme e la soppressione di quello di San Giuseppe adducendo ragioni di aumento della produttività.

La notizia suscitato molte perplessità tra i circa sessanta ferrovieri che ogni giorno partono dal maggior centro ferroviario della Val Bormida.

I sindacati erano stati categorici: «*Il deposito non deve essere soppresso. Dai dati in nostro possesso risulta infatti che l'indice di produttività di San Giuseppe è di lungo superiore a quello di un ipotetico deposito a Acqui Terme, a parità di turni del personale e dei servizi assegnati*». **(g. p. c.)**

Per un fucile, giovane nei guai

SAVONA — Spara con una carabina ad aria compressa contro il vetro di un appartamento. La proprietaria, terrorizzata, la polizia e il misterioso sparatore viene subito identificato.

Era un minorenne, Alberto G., residente con la famiglia in piazzale Moroni. Si era appostato in uno cortile e da qui iniziato a mirare verso finestre di uno stabile. **(m. nu.)**

Rubano radio un'auto

CAIRO M. — Pietro Vignetta, 20 anni, Savona, via Famagosta e la fidanzata Silvia Romanelli, 19, Savona, via Torino, sono stati arrestati l'altra sera dai carabinieri di dopo aver rubato una radio su una auto in sosta.

Ieri mattina sono stati processati dal pretore di Cairo che ha condannato il giovane a tre mesi e 15 giorni di reclusione e la ragazza a due mesi.

(m. nu.)

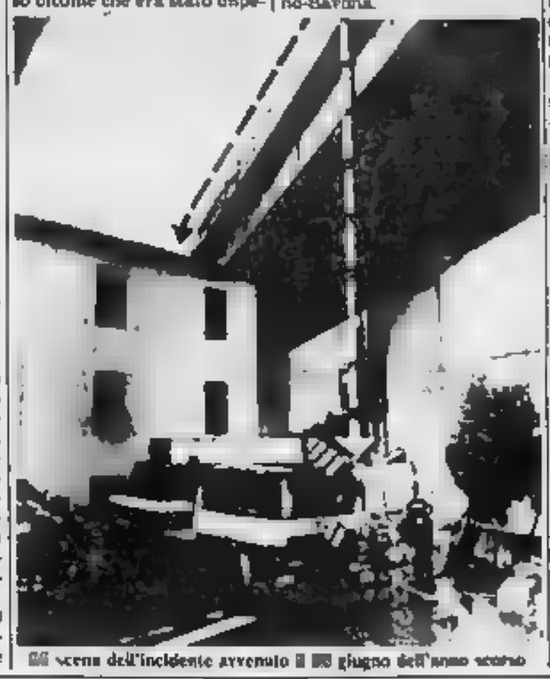
Nel tratto più pericoloso dell'Autofiori, sopra Orco Feglino, un bitume speciale

Sul viadotto Aquila velocità ridotta

La decisione del ministro Nicolazzi dopo gli in degli ultimi anni - L'asfalto granulare costringerà gli automobilisti a basse andature - Confermati i limiti dei cinquanta orari

ORCO FEGLINO — Il più pericoloso dell'autostrada dei Fiori. Il viadotto «Aquila» che sovrasta il paese di Orco Feglino, subirà nei prossimi mesi una radicale trasformazione: gli automobilisti dovranno procedere a velocità ridottissima e asfalto granulare che impedirà di pigiare il piede sull'acceleratore.

La decisione è stata presa ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi che ha sintetizzato alla Camera dei deputati i provvedimenti che sarà studiato, per garantire un miglior grado di ruvidità e quindi di sicurezza. E' lo stesso bitume che era stato impiegato, e che ora via via è stato sostituito, nei tratti più pericolosi dell'autostrada Torino-Savona.



Una scena dell'incidente avvenuto il giugno dell'anno scorso

I provvedimenti devono essere adottati prima dell'abbattimento della barriera autostradale di Feglino. Infatti quando spariranno i caselli, il traffico sarà più scorrevole e inevitabilmente più veloce.

Le drastiche decisioni sono state prese dopo un vertice che si svolto in Prefettura a il 7 luglio dello scorso anno. Alcuni giorni prima, il giugno, un camion francese, condotto da un tunisino, sul quale viaggiavano due autostoppiste tedesche, finì il guard-rail e precipitò sulle case di Orco Feglino. Le due ragazze morirono, se cavo con pochi graffi. La motrice dell'autotreno sventrò una casa. Parte dell'avantreno finì in una stanza dove pochi istanti prima dormivano due turisti americani.

Le reazioni di protesta furono immediate. Il sindaco Nicola Olivieri convocò d'urgenza il Consiglio comunale. Disse: «*Chi può dormire tranquillo con un incubo continuo sulla testa? Faremo tutti i passi legali in nostro potere per porre rimedio a questa situazione che ha già provocato troppe vittime*».

In pochi anni, sempre sul viadotto «Aquila», ci sono stati cinque incidenti gravi, con morti e feriti. Quasi sempre erano stati causati da autotreni che viaggiavano a velocità folli. Dopo la sistemazione dei pannelli luminosi e dei divieti di velocità qualcosa è cambiato, ma molti Tir, soprattutto quelli con targa straniera, non rispettano i limiti.

g. p. c.

Il coal-water in Consiglio a Vado Ligure

VADO — Domani alle 15.30 importante Consiglio comunale a Vado Ligure. All'ordine giorno tra gli altri punti anche l'incarico al Bruzzone per un esame dettagliato sul progetto del coal-water proposto dall'Agip mesi scorsi.

Il particolare verranno affrontati i problemi relativi all'impatto ambientale del stabilimento. Se lo studio fugherà i dubbi e le preoccupazioni il Comune darà via libera al nuovo stabilimento.

(m. nu.)

La Albenga-Garessio

Erli, proteste per strada «trascurata»

ERLI — Il Consiglio di Erli, in Val Neva, ha approvato un ordine giorno che critica lo stato di abbandono della statale 582 Albenga-Garessio.

Il documento è stato inviato ieri mattina al presidente della Provincia e al prefetto. «*Metterci viaggio sulla rituale significa* — secondo il Consiglio comunale — «*una vera e propria avventura*». «*O risanatela o chiudetela*», chiedono gli abitanti di Erli.

L'iniziativa si inserisce dibattito sullo stato d'abbandono del Ponente Savonese, argomento sul quale è previsto per 28 (ore 21) un dibattito televisivo e radiofonico pubblico presso Sala Hembury organizzato dall'Annuario, Radio Liguria International e Tele Baia del Sole a cui hanno aderito i politici più impegnati nella discussione (Repetto, Viveri, Galbiato, Benino, Marachioli, Mentil, Tomagnini, Mariano).

r. sr.

I fatti risalgono al dopo l'inchiesta che interessa anche Genova

Ancora un processo per i «congedi facili» sotto accusa a Savona anche un maresciallo

SAVONA — Ancora un processo per «presunti congedi facili». Di fronte al tribunale di Savona domani compaiono il maresciallo dell'esercito Antonio D'Amelia, 48 anni, Savona, via Servetax 20, agli arresti domiciliari da oltre quattro mesi, imputato di corruzione; Daniele Calabria, di 28, anche lui abitante a Savona in via Cigliuti 1, e Corrado Orcino, ex meccanico del Savona, di Albisola Mare, via Dei Rossini 2/4, entrambi accusati di concorso in corruzione.

L'accusa sostiene che nelle tasche del sottufficiale finito un milione e mezzo di lire, con la promessa di un ulteriore versamento di due milioni e mezzo, per favorire l'esonero dal servizio di leva di Daniele Calabria. Tramite di patteggiamenti e della consegna della prima «tranche» di denaro, sempre secondo l'accusa, sarebbe Corrado Orcino.

Antonio D'Amelia, difeso dall'avvocato Tito Signorile, ha sempre respinto ogni addebito. Di certo vi è che l'ex del avrebbe consegnato una busta, pare con la somma convenuta e per conto di Daniele Calabria, in un bar di Albisola, destinata e pervenuta all'imputato.

I fatti risalgono al 1982 ma sono venuti alla luce soltanto nel corso delle inchieste sui «congedi facili» aperte, lo scorso anno, procure della Repubblica di Savona e Genova, che sono all'origine di una serie di ordini di cattura, comparizione e comunicazioni giudiziarie (soltanto a Genova sono sequestrate circa 5000 pratiche di esonero dal servizio militare).

L'arresto del maresciallo risale al 28 settembre dello scorso anno e segue di pochi giorni l'interrogatorio, da parte dei carabinieri di Savona, dei due presunti complici. L'ordine di cattura porta la firma del procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo, lo stesso magistrato che ha sottoscritto i provvedimenti che hanno portato in l'ex colonnello del distretto militare di Savona, il colonnello Michele La Porta, e la moglie, entrambi condannati dal tribunale di Savona.

Il segreto impedisce cronologia e modalità dei presunti fatti ed accordi fra il sottufficiale e i presunti complici. Resta di fatto che Daniele Calabria, il diretto interessato all'esonero, aveva già ottenuto una volta la qualifica di «rivedibile» alla visita del servizio di leva. Ne ambiva la conferma per la seconda volta e avrebbe ritenuto indispensabile l'intervento del maresciallo D'Amelia. Di qui la disponibilità a versare i quattro milioni in «tranches».

«Messaggero» della richiesta e delle proposte di Calabria sarebbe l'ex calciatore del Savona, cui sarebbe toccato anche il compito di ascoltare e riferire le proteste di Daniele Calabria do la bustarella, ottenne, per la seconda volta, la qualifica di «rivedibile».

Bruno Balbo

Pattuglione a Savona Un arresto

SAVONA — La squadra mobile e la volante hanno arrestato Franco Marchini, 34 anni, Savona, via Montenotte, colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica. L'operazione è stata a termine, l'altra nel corso di un pattugliamento antimalavita.

Nei giorni scorsi polizia e carabinieri hanno intensificato i servizi di vigilanza in tutta la provincia.

(m. nu.)

Due appuntamenti: il riservato ai bambini, l'altro per grandi e piccoli in tutta

Laigueglia e Loano si mascherano (e Carnevale non va)

Carri e gruppi di ragazzi - Un rinvio per il freddo e di questi giorni - Tv e radio locali

LAIGUEGLIA — Due appuntamenti, oggi, per i festeggiamenti conclusivi del Carnevale. A Laigueglia e a Loano si svolgono infatti nel pomeriggio sia il «Carnevale dei bambini» sia la chiusura del «*Carnevale in tutta la città*».

Nella cittadina della «*Baia del sole*», l'appuntamento alla manifestazione, coordinata dalla regia di Tore Nochi, è per le 14.30 con partenza da via Manzoni.

Lungo il corso si in a quattro carri accompagnati da numerosi gruppi di ragazzi mascherati. Il circuito è quello del centro storico, con l'appuntamento per una rendina collettiva in piazza Marconi.

«*Ormai è il tredicesimo anno* — spiega Tore Nochi — *che dedichiamo il carnevale ai bambini. Si tratta di un appuntamento conosciuto e apprezzato in tutto il nostro comprensorio*».

Alla manifestazione — che sarà allietata dalla presenza della banda «Città di Alassio» — saranno presenti sia Radio Liguria International (tramite il sup speaker Pezzini) sia le «camere» di «Tele Baia del Sole».

Si di una delle migliori occasioni funitamente al carnevale estivo e al Trofeo Laigueglia per far convergere migliaia di visitatori su quello che è il più bel centro storico della Riviera di Ponente.

A Loano, il re del carnevale, che aveva ricevuto le chiavi della città dalle mani del sindaco, Garassini, ha dovuto trattenerle per una più del previsto.

A causa del freddo e del cattivo tempo, la preventivata chiusura di domenica scorsa è stata rinviata a oggi.

L'appuntamento per le 15,30 in piazza Rocci dove si celebrerà la festa conclusiva (musica, ballo, e giochi) di «Carnevale in tutta la città» che dal 9 al 15 febbraio aveva vivacizzato Loano, con iniziative quotidiane portate su tutto il territorio cittadino.

Alla ora, concerto gratuito al Palasport della loanese «Santa Maria Immacolata».

r. sr.

A Finalmarina oggi il Carnevale

FINALE LIGURE — Tradizionale mascherato pomeriggio a Finale Ligure.

Il preceduto dalla banda folkloristica «Cau de Noi», partirà dalla frazione Calvisio e raggiungerà prima il lungomare e poi le principali vie del centro di Finalmarina.

Un appuntamento dunque con musica, coriandoli e le immancabili «bugie» che si inizierà alle 14.

(m. dr.)

Stanziati 15 miliardi e 500 milioni

PRESTI TURISMO '90

Un finanziamento a favore delle Aziende Alberghiere e di Ristoro di Savona e Provincia

La Cassa di Risparmio di Savona, in occasione del Convegno "RIVIERA: TURISMO ANNI 90" presenta una iniziativa tesa a rilanciare il turismo nella nostra provincia: IL PRESTITURISMO '90.

IL PRESTITURISMO '90
è un servizio, articolato in 3 diversi tipi di finanziamenti, offerto a condizioni di favore a partire dal 20/1/1986.

IL PRESTITURISMO '90 PER L'ESERCIZIO
è un finanziamento, a mezzo conto corrente della durata di 6 mesi, destinato alle spese per l'acquisto di merci per la ristorazione dei turisti durante la stagione estiva. Per ottenere il finanziamento basta presentare domanda entro il 1° Marzo di ogni anno.

IL PRESTITURISMO '90 MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE
è un mutuo destinato a finanziare le spese di miglioramento delle strutture (durata 5 anni) e/o le spese per l'acquisto dell'immobile sede dell'attività (durata 10 anni).
Con questo servizio sono finanziabili anche le spese sostenute e non sovvenzionate nell'anno precedente.

IL PRESTITURISMO '90 PER SPESE OBBLIGATE LEGGI - MISURE ANTINCENDI
è un finanziamento, a mezzo conto corrente, attualmente destinato alle spese di adeguamento strutture alla normativa antincendi (L. 618 del 7/1/1984).
Per ottenere il finanziamento basta presentare domanda entro il 30 Giugno 1986.

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
Nulla per dare di più

Chiedete informazioni presso i nostri sportelli

SERIE C - Savona e Cairese di fronte a delicati impegni che potranno influire sul loro futuro

A caccia di punti-speranza

Si spera che la legge del «Bacigalupo», nata con l'avvento di Ferretti, si ripeta anche con il Derthona - Ghizzardi cerca il pareggio nella trasferta di Voghera - Brin promette «battaglia» all'assemblea di sabato a Firenze

Il centrocampista Martinelli

SAVONA — Mirko Ferretti ha già ottenuto un risultato con lui il Savona, in casa, ha cambiato registro. Sei punti in quattro partite, senza contare che di fronte allo Spezia i biancoblù avrebbero meritato di vincere. Poiché in trasferta la squadra non gira ancora, perde e basta, resta la necessità di centrare la vittoria con il Derthona.

La formazione di Lombardi ha un punto in più rispetto ai [illegible] (15 contro 14), ma ben due partite interne da recuperare, contro Siena e Lucchese: i biancoblù devono vincere, al «Bacigalupo» non hanno alternative: è una questione di sopravvivenza.

Ferretti dice: «*Ogni partita è da vincere, ma questa è più importante delle altre. Finora in casa abbiamo tenuto un buon ritmo, oggi dobbiamo conquistare i due punti.*»

L'allenatore rispetta il Derthona, erroneamente ma è lecito attendersi un Savona aggressivo, che cercherà di tenere l'avversario nella sua area. Il problema è segnare per primi, non dare tregua al piemontesi neppure sul piano del ritmo.

I problemi del Savona si chiamano Gabbana e Barlassina, entrambi reduci dall'influenza. Soprattutto Barlassina presenta il capitano, uno dei pochi Baldi che deve essere considerato determinante [illegible] il rendimento [illegible] l'formazione biancoblù, [illegible] sentirebbe alla squadra di scendere in campo con ben altre possibilità. Non si sarà lossa, squalificata.

La formazione è condizionata da questi due dubbi. [illegible] Ferretti spera che Gabbana e Barlassina siano a disposizione: in questo caso il Savona non dovrebbe essere molto [illegible] da quello che giocò contro lo Spezia con Quagliaroli in attacco. Conti Schiesaro, Piacentini, De Luca, Gabbana Baldi, Martinelli, Lucini, Iuculano Quagliaroli, Barlassina.

Anche il Derthona è in cerca di riscossa. Lombardi dice: «*Sarà una battaglia, sono convinto che questa volta i miei ragazzi hanno molto determinati. Per noi sta iniziando un nuovo ciclo.*»

Per la lotta sul fondo sarà una giornata importante. Sono in programma Voghere-se-Cairese, Civitavecchia-Borso, Pontedera-Montevarchi, Insomma, il Savona deve restare in corsa.

Ancora Ferretti: «*Nonostante la prova di Sassari, della quale onestamente mi aspettavo di più, per oggi sono abbastanza fiducioso.*»

Tocchetti ancora a Baldi e Barlassina fare i trascinatori, ma anche [illegible] biancoblù hanno dato qualche segnale di risveglio. La partita si giocherà anche e soprattutto sul piano del carattere, perché il Savona che il Derthona non hanno grosse possibilità tecniche.

Per finire il pubblico: nelle ultime partite interne ha avuto qualche soddisfazione, capitan Barlassina si augura di avere l'appoggio [illegible] tifosi D'altronde, se la squadra in casa gioca meglio un motivo deve pur esserci e va cercato anche nelle migliori condizioni ambientali.

Sandro Chiaramonti

CAIRO M. — *Una raccomandata, contraddistinta [illegible] 4727, è partita venerdì sera da Cairo per Firenze. E' indirizzata alla Lega Calcio per la serie C, e pronuncia il «prove» di cui sarebbe in possesso il presidente Brin riguardo il caso Alessandria-Massese, che [illegible] giorni movimenta l'ambiente del girone A della C2.*

Spiega Brin: «*La nostra documentazione è ormai completa. Poggia in gran parte sui servizi pubblicati dal 1° settembre al 31 ottobre, da un bisettimanale alessandrino, dove si fa, in pratica la cronistoria del business [illegible] segno da un gruppo toscano, capeggiato dal presidente della Massese, Bertocceri, e che ha permesso l'acquisto della società piemontese. E', insomma la [illegible] del doppio possesso di una sola persona di due società della [illegible] categoria e dello stesso girone.*»

Ancora il presidente cairese: «*Questo è ovviamente [illegible] un fatto inammissibile, e in attesa di esser ricevuti dai responsabili dell'Ufficio inchieste federale, siamo certi che lo [illegible] organismo farà i passi necessari per far luce su tutta questa vicenda. Non spetta a me stabilire se ci siano i presupposti per un illecito ma di certo, chiunque abbia a cuore lo sport quello vero non può che desiderare la chiarezza su questa situazione.*»

I servizi pubblicati sul giornale alessandrino, spesso corredati di fotografie parlano apertamente di «Alessandria che passa ai toscani», *citano dichiarazioni degli interessati [illegible] personaggi [illegible] mondo del calcio, tra i quali lo stesso presidente nazionale Cestani, del sindaco di Alessandria. E gli articoli [illegible] questo giornale [illegible] sono i soli elementi probanti raccolti dalla Cairese. Ve ne sono anche [illegible] altre testate, a fianco di testimonianze di operatori calcistici che avrebbero seguito da vicino tutta [illegible] trattativa tra Bertocceri e gli ex proprietari dell'Alessandria.*

Mentre appare sempre più probabile un approfondimento [illegible] parte dell'Ufficio inchieste che potrebbe ben presto inviare anche qualche emissario a Cairo, Brin si prepara a dar battaglia anche all'assemblea delle società [illegible] serie C, in programma sabato prossimo a Firenze.

Dice in proposito il presidente piemontese: «*In quell'occasione chiederò spiegazioni dettagliate [illegible] tutta la politica federale, sia sul piano amministrativo-economico che su quello comportamentale. Qui stiamo tutti lucidando la figura dei limoni [illegible] spremere, con tanti doveri e [illegible] pochi diritti. Come il caso [illegible] di Alessandria dimostra, solo i magnati sembrano poter fare calcio e lo sport sparisce lasciando spazio solo agli interessi di pochi.*»

In tutto questo marasma, non bisogna dimenticare la squadra, che oggi a Voghera giocherà una delicatissima partita per sperare ancora nella salvezza. Ko Erotia (ne erano passati [illegible] giorni) e Natale, Ghizzardi si ritrova con qualche problema di formazione, specie in difesa, acuito dalle difficoltà per svolgere nei giorni gli allenamenti causa la neve.

Dice Ghizzardi: «*La Voghrese è squadra non eccelsa ma in buona posizione, e forse ci aspetta a [illegible] avuto anche un pizzico di fortuna e di esperienza in più. Dobbiamo andare [illegible] fare un punto e restare dosi [illegible] corsa per [illegible] salvezza. Da qui al derby [illegible] Savona è necessario non perdere contatto [illegible] gruppo delle [illegible] per non dover gettare [illegible] spugna prima del tempo.*»

La formazione più probabile sembra: Bozzini, Marsari, Berlone, Bignotti, Talami, Turone, Di Stefano, Lodi, Pietropaolo, Fracas, Tomasino.

Roberto Baglietto

L'Entella deve battere l'Asti se vuol avvicinarsi alle prime

Un [illegible] porterebbe la squadra di Ventura in zona promozione, anche per la concomitanza di incontri diretti fra le rivali - Sarà assente il centravanti Antonucci

CHIAVARI — L'odierno confronto casalingo con l'Asti (ore 15) potrebbe catapultare l'Entella in zona promozione e i biancocelesti non vogliono certo lasciarsi sfuggire questa allettante opportunità.

La concomitanza degli scontri diretti Alessandria-Spezia e Lucchese-Pistoiese consente ai chiavaresi di cullare questo sogno almeno per una domenica ma è bene non dimenticare le insidie del match del Comunale: innanzitutto ricordiamo che all'andata l'Asti fece fare [illegible] figura[illegible] all'[illegible] punendone la presunzione con un meritatissimo successo (1-0), in secondo luogo la squadra piemontese ha ottenuto proprio in trasferta i risultati di maggior prestigio (pareggi sui campi delle «big» Spezia, Alessandria, Pistoiese, vittorie sui terreni infuocati di Borso e Carbonia) e viene a Chiavari decisa a (far le) spiccare il balzo verso la salvezza.

Dice Ventura: «*La sconfitta patita all'andata brucia ancora [illegible] e almeno per quel che riguarda il sottoscritto rappresenta uno degli episodi più spiacevoli del magico biennio dell'Entella. Spero quindi che i giocatori oggi si ricordino della gara di Asti, siano animati dal mio stesso spirito di rivincita e centrino l'obiettivo di un risultato che potrebbe rivelarsi veramente importante.*»

Contro gli ostigiani pur-troppo mancherà il centravanti Antonucci che è stato bloccato dall'improvviso riacutizzarsi dello stiramento alla coscia. «Checia» siederà in tribuna assieme a Bertolucci (impiegato ieri nel Torneo Berretti), mentre tutti gli altri biancocelesti sono a disposizione di Ventura (compresi quindi Guerra e Stabile che hanno smaltito i postumi dell'influenza).

Lo schieramento più probabile dunque dovrebbe essere quello formato da Cardinale, Guerra, Cozzi, Stabile Mariani, Poggi, Palamatta, Benedetti, Talarico, Spalletti e D'Agostino mentre siederanno in panchina Castagnola, Di Fraia, Candolfo, Scarpa e Costantino.

Domenica scorsa a Pistoia i chiavaresi fecero i conti con il cosiddetto «fattore ambiente» e lottarono anche contro un tifo scatenato conquistando un pareggio molto prezioso: il match di oggi potrebbe [illegible] una svolta a tutta la stagione biancocelesta e [illegible] rebbe il caso [illegible] finalmente il pubblico si stringesse attorno alla squadra incitandola e stimolandola ad ottenere una vittoria importante.

Aldo Costa

PROMOZIONE - Obiettivo su Libarna-Ventimiglia

La sfida al vertice favorisce il Vado?

«Aria» di Interregionale a Serravalle Scrivia, ma appuntamenti di grande interesse pure a Vado, Varazze, Taggia ed Imperia oggi per il girone B di Promozione. Primato e salvezza [illegible] ne hanno ancora da risolvere, e il grande interesse di questa equilibrata stagione si trascina anche stavolta su almeno sei degli otto campi odierni.

[illegible] (34) - Ventimiglia (33) — La capolista (col Vado) [illegible] e quella potenziale (deve recuperare a Cengio) si sfidano su un terreno sgombrato dalla [illegible] presumibilmente molto pesante. I piemontesi a cassa loro sono un notevole spauracchio [illegible] di Ventimiglia di quest'anno non è che soffra troppo di mal di trasferta come dimostrò due mesi fa a Vado.

Vado (33)-Velezze (16) — Il derby ha un chiaro favorito, quel Vado [illegible] non molta sfortuna mercoledì [illegible] Coppa Italia Dilettanti [illegible] stava per entrare tra i migliori venti d'Italia. Però la partita resta tutta da vedere per un campanile che permette molto accesso.

Dice il direttore sportivo rossoblù Giorgio Bartoli: «*All'andata fu uno 0-0 che mi lasciò abbastanza deluso, e non posso fare a meno di temere questa Velezze, che verrà riscaldare la sconfitta patita sette giorni fa con la Sampierdarenese. Per di più abbiamo diversi elementi, da Manitto a Bandini, da Galli e Pezzoli, in condizioni fisiche precarie. Certo, solo la vittoria può sfarci bene anche perché personalmente spero nella vittoria del Libarna sul Ventimiglia che ci darebbe il primato solitario.*»

Varazze [illegible] - Argentina (19) — Quattro giovanissimi (Cantu Tola, Cardella, Lupetti) sono pronti ad andare in campo nelle file di un Varazze a pezzi (squalificati Tenegi, Stefano Vallerga e Piana, Marcolini infortunato).

Taggese (13)-Sestrese (18) — Sfida drammatica a Taggia [illegible] la precarietà [illegible] ca dei locali chiede a gran voce una vittoria. La Sestrese è tornata a respirare aria più salubre dopo la vittoria sulla Dianese, ma oggi è priva di Motta, Buffa e De Gregorio. La Taggese d'altronde manca di Punto e Cristiano. Lotta tra disperate, insomma, anche per motivi di formazioni rabberciate.

[illegible] (12)-Cengio (14) — Al Nino Ciccione di Imperia la Dianese non può più rinviare l'appuntamento con la vittoria. Il penultimo posto diventa [illegible] più pesante, e non solo sul piano morale. [illegible] locali manca Ramondo, il Cengio è [illegible] al completo.

Carcarese (14) - Cerisola (19), Andora (9) - Sanremese 80 (18) e Sampierdarenese (19) - Ovada (16) — Si chiude con tre gare che non presentano gli stessi motivi-(thrilling) delle altre. Al massimo si può notare come la Carcarese insegua un successo che significherebbe allontanare la [illegible] retrocessione. Ma i biancorossi hanno i mezzi per farcela comunque mentre il Sanremo deve guardarsi dalle ultime speranze dell'Andora.

r. bg.

Una Levante d'attacco con l'Albese

GENOVA — «E' la partita che ci può dare i due punti necessari per rientrare quasi al sicuro, ma attenzione alla rabbia di un'Albese che lecita di dare [illegible] ultimi colpi [illegible] coda». Chico Locatelli, tecnico [illegible] Levante C Pegliese, che oggi ospita al «Pio XII» la penultima della classe, non si fida dei piemontesi.

I 20 punti che vantano i locali, infatti, non sono sufficienti per rilassarsi in salvo. Ovviamente, una Levante che viene da otto partite utili consecutive, ha dalla sua tutte le premesse.

Locatelli per oggi deve ancora rinunciare a Catalá, infortunato, [illegible] rivà Ferrando.

Locatelli chiede ai suoi una gara d'attacco, ma senza offrire agli ospiti molte possibilità di colpire in contropiede.

(r. bg.)

INTERREGIONALE - Dopo una settimana movimentata da sorprese

C'è il pepe sul derby di Andora Torna Baucia, Imperia nuova?

ANDORA — Preceduto da polemiche e colpi di scena a ripetizione (prima l'esonero [illegible] Carlo Spigno, poi il caso-Fontana), si disputa oggi il derby-salvezza tra Andora e Albenga. La presenza di alcuni «ex» l'importanza [illegible] posta in palio e le discussioni sollevate dalla vicenda [illegible] giocatore ungarino, «sorpreso» martedì scorso ad allenarsi con l'Andora, hanno fatto crescere l'interesse [illegible] titoli attorno alla partita.

Fontana (acquistato l'estate scorsa proveniente proprio dalla società biancazzurra) ha confermato anche in [illegible] lettera [illegible] alla Lega, l'intenzione [illegible] smettere di giocare.

Ha commentato il tecnico ingauno, Paolo Tonelli: «*Personalmente posso comprendere le aspirazioni di Fontana, di intraprendere la carriera di allenatore. Ritengo però che il modo scelto sia quantomeno discutibile: domenica scorsa, infatti, il giocatore era ancora seduto sulla nostra panchina, con la maglia dell'Albenga a condividere le [illegible] attitudini di tutta la squadra.*»

Il derby di andata si era chiuso col successo dell'Andora (1-0). L'incontro era concluso con il momento-magico dei biancazzurri che avevano vinto tre incontri di fila (Albese in casa, Aosta e Albenga in trasferta). Dal terzo posto in classifica era poi iniziato un lento declino: le difficoltà incontrate soprattutto in casa (al «Molino Nuovo». Betti e compagni hanno perso 4 partite), hanno fatto scivolare l'Andora nelle [illegible] pericolose.

Sulla panchina dell'Andora esordirà Luigi D'Andrea. La formazione è ancora in alto mare: sono certi i rientri di Rembado e Giannini. Quest'ultimo dovrebbe [illegible] schierato nel ruolo di libero, con avanzamento a centrocampo di Chirardi, a fianco di Spirito. In avanti, le punte saranno Sasso e Scarcia. Si dovrà rinunciare a Lamieri, squalificato per una giornata.

Sull'altra sponda forse per la prima volta dall'inizio del campionato, Tonelli avrà un'ampia possibilità di scelta. Di sicuro giocherà Allaino. In [illegible] Rasso. Andrea [illegible] Rotiero sono [illegible] recuperati. [illegible] riguarda il [illegible] Barsetti, ancora dolorante per una botta a una [illegible].

Il dubbio Tonelli: «*Andiamo all'Andora deciso a fare risultato, per compiere un altro passo verso il traguardo della salvezza. I ragazzi stanno lavorando con grande impegno la settimana li ho visti molto carichi, buon segno.*»

Da Albenga partirà una «carovana» di tifosi, e si prevede un pubblico record. Al di là delle polemiche, l'augurio di tutti è quello di assistere a una bella partita, corretta [illegible] campo e sugli spalti.

Maurizio Fico

IMPERIA — *I nerazzurri sono partiti ieri pomeriggio per Borgoticino, decisi a vincere. Si dice che ad un nuovo allenatore porti sempre fortuna: chissà, però, se anche mister Mario Baucia, «nuovo» soltanto a metà (esonerato il 15 dicembre scorso, è stato richiamato a sorpresa sulla panchina nerazzurra dopo il pareggio interno [illegible] la Lucchese C), questa metodica regola del calcio potrà avverarsi.*

L'Imperia dovrà rinunciare a Chiarello, squalificato per una giornata. E' probabile il ritorno in squadra di Ramel, con spostamento a centrocampo del giovane Calvia.

Dopo aver patito al gelo una grossa occasione per ridurre la distanza dalla vetta (i nerazzurri domenica scorsa, in vantaggio per 2-0, si sono fatti rimpiangere negli ultimi 20 minuti), la vittoria è d'obbligo, per continuare a cullare certe ambizioni.

Il calendario, tutto sommato, è abbastanza favorevole. La capolista Canale (oggetto nella para casalinga di domenica scorsa col Canelli, oggi sarà impegnata sul difficile campo di Biella.

L'Imperia non ha perso le ultime speranze. «Per restare in corsa, però, non dovremo più fare regali. Oggi, (il) attesa di buone notizie da Biella, servono i due punti», *ha detto il presidente nerazzurro, Werner Ritaroli. I tifosi [illegible] che Desalati, capocannoniere del girone con 9 reti, ritrovi sul campo piemontese la strada del gol. Questa la probabile formazione: Coronas, Benvenuti, Romei, Mura, Lesca, Bensi, Calvia, Massimilla, Desalati, Bolgiani, Marafioti.*

L'Imperia, su iniziativa del presidente del settore giovanile, Angelo Di Bernardo, ha convocato per venerdì 28, alle 20,30, presso la segreteria di piazza d'Armi, una riunione fra i responsabili di tutte le 76 società sportive cittadine, sul problema della carenza degli impianti. «Visto il perdurare dell'immobilismo intendiamo raccogliere le varie proposte in un documento, da sottoporre all'amministrazione comunale. E' un problema che si trascina ormai da anni, ancora in attesa di soluzione», *ha detto Di Bernardo.*

m. f.

Una [illegible] scontro [illegible] condannate

SANREMO — Sanremese-Pavia: un confronto tra disperati. Le due formazioni, relegate al fondo della classifica di C1 non hanno ormai più speranza di salvezza, anche se la matematica non le ha [illegible] condannate definitivamente.

I risultati. La Sanremese, dopo 20 incontri (deve recuperare un turno) è a quota 6, con una media di 0,4 punti per partita. Ha vinto una sola volta (in [illegible] col Piacenza), sei pareggi e 13 sconfitte. La trasferta non ha mai fatto punti: dieci partite, dieci sconfitte, un record. Attacco non [illegible] polveri bagnate (12 gol a segno) e [illegible] formaiole gruviera [illegible] reti subite). Il Pavia ha disputato 19 incontri (due da recuperare) conquistando 11 punti: 3 vittorie, 5 pareggi e 11 sconfitte. La [illegible] delle reti è lo specchio di quella della Sanremese: 13 segnate e 30 subite.

All'andata il Pavia non andò in crisi. Il [illegible] era imposto per 3-1.

Una curiosità mercoledì nuovo confronto, questa volta a Pavia, per il ritorno di Coppa Italia. A Sanremo fu 0-0.

L'allenatore. Elvio Fontana potrebbe lasciare la Sanremese prima della conclusione del campionato. Domani il general manager della società bianconzzurra Cavalieri [illegible] incontrerà con l'allenatore designato. Sono segreti nome, luogo e ora. Martedì [illegible] potrebbero conoscere i nuovi destini del sodalizio di corso Matuzia. Si era parlato di un ritorno di Randanini. La voce, poi, si sarebbe rivelata infondata.

«*E' una scelta prioritaria nel futuro*» dice Dino Scibilia.

La formazione. Fontana, febbricitante da giorni, è alle prese con una infermeria piuttosto affollata. Difficilmente recupererà Giusto [illegible] di febbre) mentre vi sono [illegible] speranze [illegible] Profumo e Bizzarri che sembrano essere [illegible] rimessi. Bicchiotti, espulso domenica scorsa a un minuto dalla fine, sconterà il primo dei due turni di squalifica. Probabile l'inserimento di Oberghi, un giovane di talento.

L'esperimento. Fontana, dopo il 3-1 inflitto in settimana alla Cremonese (anche-vele giocata a Finale), sembra intenzionato a ripetere il schieramento a due punte con Araldi e, influenza permettendo, Profumo.

g. p. m.

Oggi con la Vaianese gli arancioni devono vincere

Un riscatto nei piani della Samm (nonostante le troppe squalifiche)

Formazione tutta da inventare - Rientrano Rubertelli e Gasparotti

SANTA MARGHERITA LIGURE — Parola d'ordine: oggi la Sammargheritese è «condannata» al successo: deve assolutamente vincere per la classifica. Il morale, i tifosi. Altrimenti la piazza arancione rischia di trasformarsi in una polveriera: solo una vittoria sulla Vaianese le [illegible] magari la contemporanea sconfitta del Castellina sul campo sempre difficile della Bartarinese) potrebbe calmare gli animi.

Dopo [illegible] partita di Certaldo, costellata di episodi oscuri e discutibili, si era cominciato a parlare di una congiura per far retrocedere la «matricola» arancione per i tifosi la prova lampante che questa manovra ero lo atto e stata la pioggia di squalifiche abbattutasi sulla società di via Palestro: delle ventun giocatrici [illegible] comminate mercoledì scorso dal giudice sportivo a giocatori del girone E ben nove sono toccate alla Samm.

Costernazione, rabbia [illegible] vilimento sono gli stati d'animo [illegible] visuti in questi giorni a Santa Margherita.

«*Siamo [illegible] disposizione per quelli ultimi avvenimenti*» dice il direttore sportivo Franco Dangio, «*con tutte queste squalifiche facciamo la figura dei cattivi, mentre la Sammargheritese si è sempre distinta come società correttissima. E' veramente la più brutta pagina di una stagione che speravamo bene sarebbe stata estremamente difficile.*

La formazione per [illegible] delicatissimo incontro (anche la Vaianese sarà priva di Zotelli e Tempestini squalificati entrambi) è tutta da inventare. Rientrano fortunatamente Rubertelli all'attacco e Gasparotti in difesa. Da libero giocherà De Zerega, il [illegible] turale sostituto di Affanni in caso di un suo *forfait* (De Zerega non è in perfette condizioni fisiche) al centro della difesa dovrebbe giocare Pi-[illegible] Centrocampo decimato senza Paolini, infortunato, e privo dei già citati Tellini e Vivaldi.

Mario Affanni deve escogitare qualcosa: potrebbe ad esempio ripresentare Boero nel suo antico ruolo di mediano. In compenso Righetti in forma strepitosa e Marchesini [illegible] di [illegible] «doppietta» a Certaldo, scalpitano e promettono sfracelli. La rosa piuttosto ampia in questa frangente permette a mister Affanni di adottare alcune alternative: Gamarelli e Ca-[illegible] scenderanno sicuramente in campo.

a. b.

I bianconeri ospiti del Castelfiorentino

Per il rimaneggiato Rapallo una [illegible] piena di in[illegible]

RAPALLO — Trasferta piena di insidie quella del Rapallo a Castelfiorentino: i bianconeri sono scesi di una squadra che nei campionati passati aveva recitato un ruolo di primo piano (lo scorso anno aveva dato parecchio filo da torcere all'Entella nella lotta per il primo posto) e che invece adesso si ritrova a quota 19, con appena 2 punti di vantaggio sulla coppia delle terz'ultime, Sammargheritese e Castellina.

Facile immaginare l ambiente che i giovani bianconeri troveranno: i padroni di casa faranno di tutto per vincere e togliersi da una scomoda posizione. Un Rapallo ormai demotivato che cercherà almeno di fare bella figura. Non potrà presentare la miglior formazione a causa delle molte defezioni.

Garcea ha l'influenza, Pierluigi lamenta una distorsione che non gli ha permesso giovedì di giocare con la Rappresentativa; a Panzoone si è riacutizzato lo stiramento che l'aveva messo ko tre domeniche [illegible]. In più Strivaggi ha una contrattura alla coscia [illegible] e deciderà solo all'ultimo momento se giocare; incerto anche Gandolfi che ha ricevuto una botta durante la partitella di metà settimana e ha saltato l'allenamento di venerdì. Un quadro sconsolante. In sintesi del resto con il poco felice [illegible] che attraversa la squadra.

m. b.

Quello di domenica

Calcio

Serie C1 (ore 15): Sanremese-Pavia (Comunale).

Serie C2 (ore 15): Savona-Derthona.

Interregionale (ore 15): Acqui-Ivrea; Andora-Albenga; Bellese-Casale; Borgoticino-Imperia; Cuneo-Pinerolo; Levante C Pegliese-Albese (Pio XII); Moncalieri-Juve Domo.

Promozione (ore 15): Sampierdarenese-Ovada-mobili (Belvedere); Carcarese-Cerisola; Taggese-Sestrese; Libarna-Ventimiglia (Serravalle Scrivia); Dianese-Cengio (Cicione Imperia); Audace Camporonese-Sanremo 80 (Pontedecimo); Vado-Velezze; Varazze-Argentina.

Prima categoria (ore 15): Calizzano Bardineto-Millesimo (Villanova); Bragno-Finale Ligure; S. Filippo Neri-Bastia Villanovese (Riva); Millesimo-Bordighera; S. Bartolomeo Cervo-Pietra Ligure; Borghetto-Albisola; Finalborghese-Loanesi; Altarese-Boys Vado (Carcare [illegible]

Seconda categoria (ore 15): Girone A: Auxilium-Carlin's Boys; Valleceresia-S. Stefano; S. Ampelio Bordighera-Pontelungo; Leca-Riviera Fiori (Riva 10,30); S. Giorgio-S. Lorenzo; Camporosso-Alassio, Laigueglia-Vecchia Laigueglia.

Girone B: Speternese-Zinola Ferrari-Alba Docilia (Valleggia Dagnino 13,15); Lavagnola 75-Partenope (Santuario); Borgio-Celle, Pietra Sport-Don Bosco Savona Bellarbarese-Noli; Cogoleto 19-Portovado-Legino (Valleggia Dagnino).

Girone C: Quiliano-Villapiana; Villetta-Letimbro (Santuario 10,30); S. Cecilia Albisola-Conserva, [illegible] chettese-San Nazario, Ferrania-Dego; Camerana Baliceto-Cadibona; Priamar-Sabazia (Legino 10,30).

Terza categoria (ore 15): Il Nuraghe-Ospedaletti (Valleggia); S. Fedele-Pallare (San Giorgio 11); Calicese-Valleggia (Finalborgo); Baiatrino Toirano-Cisano (Toirano); Borghetto 84-Arma [illegible] (10,30); San Francesco Loano-Bergeggi.

Basket

Serie C femminile: Imperia ore 17 palestra Maggi; Albatros Alassio-Globbi Varese.

Promozione maschile: Albenga S. ore 18 palasport Amatori Albisola-Ceriale; Savona ore 15,30 palazzetto: Cestistica Savonese-Maremola; Cairo M. ore 17,30 palestra comu-[illegible] Cairo-Vallecrosia Savona [illegible] 17,30 palazzetto Amatori Savona-AS Imperia.

Pallavolo

Serie D femminile: Vado 2, ore 10,30 pallonlido Sabazia-Libertas Genova.

Pallanuoto

Serie B maschile: Bordighera ore 11 piscina Comieri: ABC-Fermi Frascati.

[illegible]i arcieri a Borghetto

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Si svolge oggi presso la palestra dell'edificio scolastico «Guido Rossa» di via Trilussa il «I° Trofeo Internazionale di tiro con l'arco». Alla gara hanno aderito novantasei concorrenti, alcuni provenienti dalla Francia e [illegible] molte regioni italiane.

Il tiro con l'arco è una specialità sportiva «nuova» per la nostra zona, che offre uno spettacolo di grande bravura.

(r. se.)

PALLANUOTO - Battuto in trasferta il Civitavecchia: 11-10

Col cuore e un Somossy super il Gasenergia torna alla vittoria

Cinque gol del magiaro - Finalmente un grande finale dei savonesi

ROMA — Vittoria di misura (11-10) del Gasenergia Savona strappata con le unghie ieri al Foro Italico contro una grintosissima Civitavecchia. La squadra laziale, dopo aver fermato sette giorni [illegible] sul pareggio l'Ortigia Siracusa, ha sfiorato una nuova impresa di fronte ai biancorossi, che solo nell'ultimo tempo sono riusciti a mettere al sicuro il risultato. Quasi i parziali: 2-3 4-3 2-2 2-3.

La squadra di casa che nella sua vasca quest'anno [illegible] ha mai vinto, è uscita così ancora battuta dal confronto coi biancorossi, a loro volta tornati alla vittoria esterna dopo due mesi, e per la prima [illegible] squadra di Cucchia ha compiuto un passo importante in classifica, visti i contemporanei successi di Posillipo, Camogli e Pescara, oltre che dell'Ortigia a Nervi.

Il [illegible] della Rari porta la firma di tre atleti. Innanzi tutto Somossy, che ha firmato ben cinque reti, poi di uno Scincero abilissimo in regia e negli assist (due volte ha messo Borsarelli in condizione di battere il portiere locale), quindi Paolo Crapiz, che ha giocato nonostante l'handicap di una sospetta lesione a un tendine della mano.

Si sono visti in vasca, parecchi errori da una parte e dall'altra. Il Gasenergia ha vinto in virtù di una maggior concretezza dell'asso magiaro e dell'intera squadra, risorsa finalmente, a non [illegible] riconsiderare nel punteggio, ma anzi ad essere lui stesso a rosicchiare il vantaggio che inizialmente [illegible] presi i capitolini.

Ora delle dieci centri di Somossy, gli altri gol biancorossi portano le firme di Borsarelli (2), Pisano (2), La Cava e Zunino. Non è bastata ai Civitavecchia la buona vena dell'ex recchiolino e nazionale Marco Ogili, autore [illegible] un poker di reti, ma in un gioco di occasioni poco preciso (due suoi palloretti quasi a colpo sicuro hanno scavalcato Crapiz, ma anche la traversa). Tre reti le ha realizzate il bravo Proli [illegible] giovane di grosse qualità, due Marco Cajnani, una suo fratello [illegible].

La vittoria del Foro Italico è particolarmente significativa per il Gasenergia. Lo è sul piano della classifica, visto che gli ultimi due pareggi (Recco e Canottieri non erano certo risultati ottimali ma [illegible] di più un quello del morale. La Rari ha infatti gettato il cuore (vedi Crapiz) oltre l'ostacolo dimenticando la fragilità psicologica che recentemente le era costata punti importanti. Da sottolineare [illegible] anche la capacità di reazione in occasione della rimonta all'iniziale vantaggio dei romani un particolare che sottolinea la determinazione dei biancorossi.

r. bg.

(Risultati e classifiche nelle pagine di Sport nazionale)

A2: l'Arenzano batte il Vomero e resta leader

SAVONA — **Alla piscina di corso Colombo, l'Arenzano [illegible] battuto il Vomero 13-6, conservando così [illegible] traiettoria in A2.**

Gli uomini di Parmegiani [illegible] apparsi imballati nel primo tempo (2-2), ma sono venuti fuori nella seconda frazione (4-2) e hanno chiuso il match con sufficiente disinvoltura (3-2 e 4-2).

Per i biancoverdi sono andati a bersaglio Bartolini (tre volte), Ragosa (due), Scalvari (due), Sterzo (due), Mastro, Brezzone, Mazzano e Dagnente (un gol a testa); per gli ospiti, Postiglione [illegible], Canzino (due), Berruppo, Dalmasso, Scivirco e Cervenka.

(s. c.)

In serie B sconfitto l'[illegible] Sasso

CAMOGLI — Nella seconda giornata del torneo di serie B, ieri sera l'Olio Sasso Imperia ha perso di misura (8-7) contro l'Esperia di Bergamo.

E' stata una partita dal triste sapore lacandescente. Molte le recriminazioni degli imperiesi, rimasti a lungo in vantaggio.

Per la formazione di Todeschini che non può usufruire dell'impianto di Porto Maurizio, si [illegible] del dubbio [illegible] «casalingo» nella piscina Boschetto di Camogli [illegible] spalti non presente una rappresentanza di tifosi portorini, al seguito della squadra con un pullman speciale.

(f. d.)

Il ministro dei Lavori Pubblici parla delle opere novaresi

Sì al progetto dell'Autotrafori Val Formazza, miliardi fermi

Risolto il problema del tratto Gattico-Feriolo che era stato sospeso per motivi di ordine ambientale - Strada della valle ossolana, i soldi sono pronti ma si attende il decreto di statizzazione

NOVARA — Le difficoltà di natura ambientale per la costruenda autostrada Voltri-Sempione, il collegamento Torino-Milano con la Malpensa, il completamento delle tangenziali nel capoluogo e il ripristino della transitabilità sulle strade del Toce, nell'alta Val Formazza, dopo la frana dell'agosto scorso. Sono alcuni problemi viari aperti, in provincia di Novara, che devono essere affrontati perché possano trovare una soluzione definitiva con l'avvento della stagione.

Interviene sui problemi il sottosegretario dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi anche nella sua veste di presidente del consiglio di Amministrazione dell'Anas. Incominciamo dalla superstrada fra Orvieto-Ovada e il confine.

«E' completamente finanziata e nei prossimi mesi si inizieranno i lavori anche degli ultimi tre lotti. Si è resa necessaria qualche modifica nel tratto Ornavasso-Domodossola. Il compartimento è stato autorizzato a predisporne le varianti».

Per quanto riguarda la circonvallazione di Domodossola le difficoltà riguardano le cautele da adottare in galleria, in prossimità dello sbocco che avviene proprio nella adiacenze della ferrovia del Sempione.

Per l'autostrada dei trafori problemi legati al famoso decreto Galasso.

«Il progetto esecutivo del tratto Gattico-Feriolo è stato sottoposto già in fase di redazione a verifiche di impatto ambientale da parte della competenti Sovrintendenze. C'è stata anche un'ispezione disposta dal ministero dei Beni Culturali ed Ambientali. Dopo queste verifiche è stata autorizzata la prosecuzione dei lavori secondo i propetti predisposti. Il consiglio di Amministrazione dell'Anas ha quindi approvato il progetto esecutivo. Fra qualche settimana saranno consegnati i lavori».

Il progetto di massima per il collegamento Novara-Malpensa è stato presentato recentemente dalla società «Autostrada To-Mi» all'amministrazione comunale di Novara. Il costo complessivo dell'opera è di miliardi per km. «A questa spesa si farà fronte con contributi dello Stato cui dovranno aggiungersi finanziamenti della società concessionaria con un autofinanziamento non inferiore al 12 per cento della spesa. Il resto gli interventi degli enti locali».

In considerazione della rilevanza ambientale delle zone attraversate, il tracciato dovrà ottenere il nulla osta delle autorità preposte alla tutela ambientale. Analoga autorizzazione è prevista per il lotto delle tangenziali di Novara fra le statali per Vercelli e Lomellina. La progettazione è in fase di esecuzione e i lavori sono stati finanziati, per un importo di 12 miliardi, con il programma triennale '85-'87.

I dieci miliardi stanziati con un decreto legge nel settembre per lavori di bonifica in valle sono a disposizione del Provveditorato regionale Opere Pubbliche di Torino.

Ma quando e come potranno essere utilizzati questi fondi?

«Prima che l'Anas possa procedere agli interventi di propria competenza — risponde — è necessario statizzare la strada. A questo proposito è già pronunciato il consiglio d'amministrazione Anas e si attende adesso il parere del consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Poi sarà emesso il decreto di statizzazione. L'Anas potrà allora redigere la perizia di spesa occorrente per le sistemazioni più urgenti. Per evitare tempi lunghi ho già disposto però che il provveditorato faccia l'iter propedeutico».

Così le cose diventa difficile prevedere come sarà possibile raggiungere da Cannobio del Toce l'estate prossima.

Ambiel

A Stresa si prepara un grande festival musicale

«Settimane» da d'argento con Magaloff, Menuhin, Accardo

STRESA — Le «Settimane Musicali», manifestazione di grande richiamo per la «perla» del Lago Borromeo, giungono quest'anno a ventiduesima edizione. Il presidente-fondatore di questo Festival Internazionale, l', Trentinaglia, sta dando gli ultimi ritocchi al programma che, a partire dal 25 agosto, prenderà 20 concerti.

Dopo due anni di apertura con i «Bodet», ci ritorna, quest'anno, il grande complesso Tocchera all'Orchestra della Residenza dell'Aia diretta da Hans Vonk (pianista Alexis Weissenberg), per la prima volta a Stresa, inaugurare un Festival che presenta insieme a qualche felice ritorno, parecchie novità.

Tra i «ritorni» c'è quello del pianista Nikita Magaloff che dedicherà il concerto a Liszt nel centenario della morte. Poi quello del violinista Jehudi Menuhin che dirigerà, il 2 settembre, la Royal Philarmonic Chamber Orchestra di Londra. Tra i grandi complessi ci saranno l'Orchestra da Camera Svizzera, diretta da Maurice André; la The Chamber Orchestra of Europe con violinista e direttore Salvatore Accardo; l'Orchestra di Padova e del Veneto sotto la direzione di Henryk Szeryng.

E ancora: il famoso «Trio» composto da Emanuel Ax (pianoforte), Joung Uck (violino) e Jo Ja Ma (violoncello); «recital» della liederista Christa Ludwing accompagnata dal pianista Erik Werba; due serate pianista Yong Demus dedicate primo de clavicembalo temperato».

Piero Barbè

Improvvisa scomparsa di Eraldo Gastone, leggendario comandante partigiano

E' morto il «capitano Ciro»

Si è spento ieri mattina abitazione di Novara - Aveva 72 - Fu il capo militare della divisione «Garibaldi» che operò in Valsesia e nel Novarese - Liberò Moscatelli detenuto in caserma - Vicesindaco, era presidente dell'Istituto storico della Resistenza

NOVARA — Gastone, il leggendario «capitano Ciro» comandante militare della «Divisione Garibaldi», il gruppo partigiano guidato da «Cino» Moscatelli che operava in Valsesia e nel Novarese, è deceduto ieri mattina nella sua abitazione di via Monte Nero 8. Aveva 72 anni e si trovava in convalescenza per un'influenza e pensava di poter riprendere da lunedì il suo lavoro all'Istituto Storico della Resistenza che presiedeva. Aveva sentito il giornale radio e si era rimesso a letto per riposarsi: sono stati che ha avuto risveglio.

uno dei quei «personaggi» che hanno di Novara dal 1943 ad oggi. Infatti consigliere comunale dal 1946 al 1963, vicesindaco dal al 1951, deputato per due legislature, al per molti anni presidente della Federazione Provinciale Cooperative e Mutue, presidente dell'Anpi dalla fondazione e fra i membri del «Consiglio Federativo della Resistenza».

Tutta la sua vita dedicata alla libertà in difesa di quei l'avevano portato, subito dopo l'8 settembre, tra i primi e più attivi organizzatori della Resistenza armata in

Lui la ricostruzione di questo momento riportando un'intervista rilasciata due anni fa. «Il prefetto Badoglio — raccontava — mi coglie di sorpresa a Pescarenico. Ritorno a Novara e obbedisco agli ordini di disarmare i soldati passando, però, le armi stesse ai gruppi operai della Scotti e Brioschi. Mi resto borghese e il giorno dopo vado a Borgomanero, dove Moscatelli, l'unico esponente comunista che mi parla del comitato da lui stesso costituito e formato da tre nuclei di partigiani, tre parte civili ed in parte ex militari. Era il 13 settembre e in quel momento inizierà la gloriosa della lotta di liberazione».

Una foto del 26 aprile 1945, della liberazione di Novara: il capitano «Cino», a sinistra, con il comandante della piazza della città, Grassi

Gastone, che il nome di battaglia di «Ciro», viene immediatamente mato a prendere il comando militare della formazione garibaldine che nella primavera del 1944 iniziavano i monti della Valsesia a operare nella zona collinare e nella pianura Molti episodi legati ai lunghi mesi di lotta. Il 29 ottobre 1943, Moscatelli viene arrestato e trattenuto nella caserma dei carabinieri di Borgosesia per essere consegnato ai tedeschi. «Ciro» organizza, dirige e conclude vittoriosamente l'attacco alla caserma e «Cino» viene liberato.

Il 5 aprile del 1944, sulla strada di Varallo Sesia, sfugge alla cattura da parte delle SS ma, il 20 aprile, nei pressi del Colle D'Egua, Carcoforo, mentre attraversando un nevaio, per evitare di catturato militi della «Fontida», viene colpito da una pallottola mitragliatore che gli nel malleolo. Dopo una terribile notte passata in un ruscelletto riesce a sino a Carcoforo viene accolto da Daniele Bianchi e curato. Più tardi il prelevato e trasferito a Gastone trovando ospitalità nella di don Beretta dove rimane sino a luglio quando, anche non completamente guarito, ritornare in montagna per condurre sino alla fine la battaglia.

«Liberazione di Novara» lo vede primissimo piano. Con il maggiore Orassi, i tenenti Gruppi e Benoni sono ricevuti, il del 26 aprile, a Vevera, monsignor Leone Ossola, vescovo di Novara, e dal professor Giuseppe Bonfantini che hanno accolto l'invito di fare da intermediari tra il comando partigiano e i nazifascisti. Alla i comandanti Buch e Hahn accettano la consentendo così ai partigiani di fare il loro trionfale ingresso in

A questo punto Gastone diventava uomo politico e infaticabile amministratore al servizio della città e della nazione, attività che ha svolto improvvisa morte. Lunedì allestita sotto il porticato Broletto ardente e nel pomeriggio, alle 15, si svolgeranno i funerali. La poi

Liliano Lagorani

Nel Novarese il segretario del pli

NOVARA — L'on. Alfredo Biondi, segretario del partito liberale italiano, il nel Novarese dove ha partecipato all'apertura dei lavori provinciali del suo partito a Belgirate. Inoltre il esponente del pli ha avuto una serie di incontri del Maggiore e nel capoluogo con i dirigenti liberali della provincia.

A Novara, nella sede del pli, Alfredo Biondi ha tenuto una conferenza stampa a 15 giorni di quella del Patuelli. Affrontando il tema del prossimo grosso del pli (Genova 7 all'11 maggio) di parte a puntare mossa a fuoco di un'immagine più determinata del suo partito (m. o.)

Gravi disagi ieri per gli utenti del Lago d'Orta e del Lago Maggiore

L'azienda del pullman festeggia 10 anni e tutti gli autisti entrano in sciopero

L'agitazione precede quella generale di domani: sul Verbano non funzionerà nessun battello

VERBANIA — Mentre il Consorzio per lo sviluppo Basso Toce, ente che riunisce 28 comuni da Omegna a Cannobio, e l'Aapan (Azienda dei servizi pubblici Novarese) festeggiano alla Famiglia Studenti la loro entrata in un convegno-dibattito rispettivamente i 15 ed i 10 anni di presenza attiva nella zona, i dipendenti delle stesse Aapan attuano uno sciopero locale di che bloccando completamente il traffico dei linea.

L'improvvisa agitazione ieri, l'approvazione sindacato di categoria, è brevemente commentata da Paolo Micotti, direttore dell'Aapan, nel corso del suo intervento al intervento: «Lo sciopero — ha detto — è debole nelle sue motivazioni, strumentale nei modi di effettuazione, contrario alle direttive di autoregolamentazione in quanto annunciato con poco più di otto ore di anticipo...».

Anche domani le «corriere» dell'Aapan saranno ferme per tutta giornata. Questa volta si tratterà di una astensione a nazionale. Quali le richieste degli addetti al trasporto pubblico dei Cusio e del Verbano? Migliori turni di lavoro, più lunghe per il pranzo e la cena, creazione di sedi decentrate ai capolinea di Omegna e Gravellona, ed altre richieste di minor conto.

Alla Famiglia i temi affrontare più vasti e impegnati ha ricordato l'ingegner Oldrini, consigliere di Verbania e del Consorzio, «l'Italia dopo quindici anni è ammalata ma non gravemente e le medicine per toglierlo dall'immobilità esistono, basta ricercarle con maggior lena ed ancor impegno».

La perdita di valore del concetto è stata esaminata anche altri relatori, presenza di un pubblico di addetti ai lavori. Per far meglio e usufruire quindi di servizi a costi minori che la partecipazione sia più completa e continuativa da parte dei consiglieri nominati dai rispettivi Comuni; inoltre che tutta la zona si prepari, come ha fatto notare Giulio Cesare ex presidente del Consorzio, «a trasformare lo stesso ente nel fruttuoso operativo del futuro circondario che sarà l'erede dell'ormai moribondo Comprensorio».

Domani sul Lago Maggiore per 24 ore ne battelli ne motonavi-traghetto. Non previsti servizi sostitutivi e quindi non ci saranno collegamenti fra le due sponde. Disagi per alcune centinaia di studenti di che frequentano gli istituti scolastici.

r. c.

Novara qualche circolerà

— Niente autobus cittadini domani a Novara. I lavoratori aderiscono infatti allo sciopero nazionale di 24 ore proclamato dagli autoferrotranviari Cgil-Cisl-Uil che protestano per il mancato rinnovo del contratto di lavoro scaduto fin dal dicembre '84.

aderiscono allo sciopero i lavoratori della Falan-Cisal (il sindacato autonomo) che a Novara sono una cinquantina su un totale di 120 addetti. Qualche autobus dovrebbe dunque circolare, dipenderà dai turni di servizio che verranno stabiliti solamente domani. Lo sciopero interessa ovviamente il servizio di scuolabus

Domani

Concerto per Amnesty a Novara

NOVARA — In dei 20 anni di Amnesty Internationals, il gruppo novarese «Italia 46», con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Novara, organizza un concerto di musica sinfonica. La manifestazione è avolgerà domani, alle 21, nella Chiesa di S. Marco di via Negroni, dove si esibirà la Corale «S. Gregorio Magno» di Trecate, diretta dal maestro Mauro Trombetta.

Durante la prima parte del «La libertà nell'espressione religiosa», saranno eseguiti i seguenti brani: Bach - cantata 147 BWV; Dich (dalla condo S. Matteo); O Haupt Blut (dalla Passione secondo S. Matteo); Liszt - O Filiae et filii; Beatitudine; Tu es Petrus; Orti - Laudes Creaturarum. La seconda parte sarà dedicata a «La libertà nel melodramma».

L. L.

Convegno a Domodossola sulle prospettive agricole

Il fiore nell'Alto Novarese «business» di sette miliardi

Il settore è in grande espansione - Nuova gestione del territorio montano

DOMODOSSOLA — «Una nuova gestione dell'economia del territorio montano»: questo il tema di un convegno promosso dalla Coldiretti e patrocinato dalla Comunità Montana Valle Ossola che ha richiamato nel salone «Cappuccina» di Domodossola la centinaia di agricoltori del Verbano-Cusio-Ossola. Sono intervenuti, oltre ai dirigenti l'Assessore Regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, che ha concluso i lavori, il presidente dell'amministrazione provinciale Adelmo con l'assessore alla Montagna Chiavina, amministratori locali, rappresentati del Corpo Forestale.

Nelle relazioni introduttive è stata radiografata la situazione del comparto agricolo nell'Alto Novarese. L'agronomo dottor Gian Mauro Motilini ha rilevato che nell'Ossola attività agricola significa soprattutto che è basata sull'allevamento della razza Bruna. I capi bovini allevati sono poco meno di 8500 nell'Ossola e 2300 nel Cusio. Una cifra tutto sommato considerevole. Dei 6381 allevati mucche 3732, il 58 per cento, un dato che indica un per produzioni di latte, con tutte le problematiche derivanti dalle recenti Cee.

Il patrimonio bovino ha subito costante calo che però negli ultimi anni pare arrestato: dai sedicimila capi del 1929 si è passati a 7587 del 1970 fino agli attuali 6381, una perdita nell'ultimo decennio di sedici per cento circa. Nel frattempo si è però registrato un miglioramento media produttiva. Ed è proprio sul tasto di una maggiore qualitativa che tecnici ed esperti.

In tutto il territorio dell'Alto Novarese, che comprende 70 Comuni montani e 12 collinari, il settore florovivaistico è invece in grande soprattutto nella zona del Lago Maggiore. che operano in questo campo sono un centinaio, gli addetti, fra familiari e dipendenti, 350, la gior parte quali ha di quarant'anni. settore quindi largamente appetito dai giovani che vedono la possibilità applicare moderne tecnologie e una buona remunerazione del lavoro. Dopo massicci investimenti aziende per produrre esclusivamente azalee, rododendri e camelie hanno raggiunto e superato qualifica di «fiori tipici del Lago Maggiore», si stanno introducendo e diffondendo numerose altre piante ornamentali aventi caratteristiche della zona quali Kalmia, Andromeda, Magnolia, produzione lorda vendibile questo comparto è stata valutata in miliardi l'anno, sono sempre più importante nell'economia dell'Alto Novarese.

Tutti gli intervenuti hanno lamentato i vincoli eccessivi che rischiano di soffocare le attività agricole, impedendo la trasformazione delle aziende. Particolarmente bersagliato il «decreto Galasso».

Adriano Velli

ECONOMICI

Gli annunci al ordinario devono PUBLIDOMUS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 23.361 - 20.361 - ANCHE Via la Bicocca 46/a, tel. 445.500 - 61.798.

A pagina dopo presentare ricevuta del pagamento del numero di righe (minimo 3 le righe è composta di 34 battute, compresi) per la vendita delle Auto per i seguenti delle imposte non al 19% previste

La tariffa è di L. 3000 al riga. Domande lavoro impiego L. 500. Alcuni articoli particolari, come appartamenti, terreni, ecc. hanno un sovrapprezzo di L. 250. Coloro che desiderano mantenere privati il loro possono usufruire a pagamento casella fogli/anno di 10 righe per annuo 10 linee Settore Pubblicazioni A. 16100 Tariffe: L'impegno per ogni casella è di L. 500 per gestita dalla un rimborso di L. 3000 per la spesa di recapito corrispondenza.

6 Domande lavoro e impiego

RAGAZZA stranera 23enne cerca presso famiglia qualsiasi tipo di lavoro purché serio Tel ore ufficio allo 0321 678 797

IMPIEGATA diploma inglese francese esperienza pluriennale ufficio commerciale cerca offerta per lavoro di Novara e provincia Tel 0321 437 802

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI meccanografo bella presenza con esperienza amore abbigliamento Sposi di lavoro Arona. Tel 0322 42.609-47 605

mila mensili stipulo a persone 19/30enni automunite massima serietà impegnative. Gruppo società motivatissimo Studio Casa via Ed Settembre 38 Tel 0321 20 758

È gravidanza i motivazione nel posto di lavoro affettuosa di richiamo in carrozzina neonato/a (anche quarta maturità) e per disbrigo di dieci ore settimanali un trattamento di L. 250. Coloro che desiderano maggiori privati di orari possono utilizzare a seconda casella fogli/anno di 10 linee anno arretrati 10 linee Settore Pubblicazioni A. 16100 Tariffe: L'impegno per ogni casella è di L. 500 per gestita dalla un rimborso di L. 3000 per la spesa di recapito corrispondenza.

15 Autovetture

ARGENTA T D metallizzata 3° semestre 84 vendesi Tel ore serali 0321 - 26.364

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO appartamento libero in Novara pagamento in contanti eventuali permuta. Dalmi tel 0321 34 203.

19 Vendita alloggi

A Via dei Mille Novara libero mensili come Nibbia mq 80 circa ripo su cortile sala grande letto 1 cantina no cantina ristrutturato ristrutturato. ma posizione L. 48 milioni. 0321 27.616

APPARTAMENTI con giardino privato angolo in palazzina di nuova costruzione varie metrature ottimi finiture ristrutturato autonomo in Novara zona XXIII Marzo Tel 0321 27 618

APPARTAMENTO nuova in signorile costruzione Novara San Martino mq 145 circa cad tanto uso cucinotto uso grande 3 camere 2 bagni cantina e box ristrutturato autonomo Ottima finiture L. 78 milioni più di mutuo. Tel 0321 34 203.

IN Novara zona dello Vittoria appartamento mq 118 circa di appartamento più mq 130 di terrazzo living sala cucina abitabile 3 camere 2 bagni più 1 camera di giorno lavanderia. Riscaldamento autonomo Ottima finiture L. 78 milioni più di mutuo. Tel 0321 34 203.

CENTRALISSIMA casa d'epoca completamente ristrutturata in Novara appartamento mq 70 circa ingresso soggiorno angolo cottura camerina 1 camera bagno riscaldamento autonomo Ottima finiture L. 42 milioni più 14 milioni di mutuo. Tel 0321 34 203.

CRUSINALLO cedesi metallizzata appartamento mq 108 con garage e cantina prezzo interessante Tel 0323/ 848 819.

PRIVATO vende in Novara via Rigola 32 appartamento mq 110 3 vani più servizi doppi. Cantina box, 4° piano. Riscaldamento autonomo. Tel 31032-31122

21

AFFITTO perché? Con minima cauzione e non esoso affitto puoi acquistare la tua casa Tel 0321 20 758

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

SOMMARIVA vende villetta varie indipendente anche bifamiliare con appartamento di mq 100 e mq 150 circa ampio terreno. Salone monumentale, scantinato autonomo, giardino eccellente. Studio Casa Omegna 0323 61 313

CERRO vicino 56 vendo appartamento piccolo civile indipendente di 3 locali più servizi completo giardino. Studio Casa Omegna 0323 61 313.

GOZZANO libero soleggiato recente villetta varie stanze cucina abitabile soggiorno bagno 2 camere box cantina 500 L. 35 milioni più mutuo tasso agevolato. Studio Casa Omegna 0323 61 313

LAGO d'Orta a 100 mt dal lago splendida panoramica villa nuova lussuosa con servizi termoautonomi posti auto piscina parco privato da L. 35 milioni più mutuo fondiario. Studio Casa Omegna 0323 61 313

OMEGNA nuova lago panoramico soleggiato open appartamento di cucina abitabile soggiorno bagno 2 camere vano ampio terrazzo cantina box. Studio Casa Omegna 0323 61 313

OMEGNA vista lago splendida appartamento cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno servizi cantina box L. 48 milioni più mutuo tasso agevolato. Studio Casa Omegna 0323 61 313

TRIBUNALE DI VERBANIA

Vendita immobili

n. contro fallimento SOVIO

1° giorno 10-3-86 alle ore 10 il giudice dr. Pierucci si procederà alla vendita a pubblico incanto in 8 lotti:

1° lotto: in Comune di Verbania, fraz.ne Suna, la nuda proprietà su appezzamento di terreno censito nel N.C.T. al F. 38, alle ore 11,30 e alle 30 di ore 1. Su detto terreno insiste un fabbricato di civile abitazione censito al N.C.E.U. alla part. 1210 — insistente alla via Ungaretti. Bagnato Giovanna —, F. 33, mapp. 152, cat. A/4, vani 4

Prezzo base: L. 20.367.500

2° lotto: in Comune di S. Bernardino Verbano, appezzamento di terreno censito al N.C.T. al F. 43, mapp. 61, di are 1.90.

Prezzo base: L. 190.000

3° lotto: in Comune di Arizzano, appezzamento di terreno censito al N.C.T. al F. 7, mapp. 78, di are 8.30.

Prezzo base: L. 1.516.000.

Aumenti minimi: L. 1.000.000 per il 1° lotto, L. 50.000 per il 2° lotto, L. 100.000 per il 3° lotto.

Deposito cauzione e fondo spese: 10 e 15% del prezzo base da versare, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, mediante assegni circolari intestati «Cancelleria Civile Tribunale di Verbania».

del prezzo: entro 40 giorni dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Civile.

IL DIRETTORE DI SEZIONE DI CANCELLERIA (dott. A. Di Pasquale)

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.

Centro Iniziativa Matrimonio

soli? disperati!

siamo in grado di risolvere Il Vostro problema

esclusivamente

Direte no solitudine

Per informazioni telefonare: Sede Novara - Tel. 0321

FELICE BOZZANO CARLO s.p.a.

VENDITE NOVARA

NEGOZIO libero in corso Mazzini 27 100 più 100 di sottonegozio.

APPARTAMENTI liberi in Garibaldi mq più autorimessa.

Per informazioni Impresa Sozzani 0321 22.691.

MUSIC Jambo 0321

DOMENICA
23 FEBBRAIO
BALLO LISCIO

SANDRINO PIVA

SABATO SERA e
DOMENICA POMERIGGIO

VIDEODISCOTECA

Nota catena negozi specializzato nel abbigliamento

GESTANTE • NEONATO • BAMBINO

operante a livello nazionale

RICERCA

PARTNERS PER AFFILIAZIONE COMMERCIALE

per la vendita in esclusiva dei prodotti

Mama Noel
MODA MAMMA BIMBO

SI OFFRE:

- Una vera esclusiva territoriale
- Valorizzazione negozio segni distintivi comuni all'intera organizzazione (arredamento, insegne).
- Prodotti specifici, esclusivi e trainanti con margini competitivi.
- Pubblicità ed tecnica commerciale.
- Particolari agevolazioni per chi inizia una attività commerciale.

SI RICHIEDE:

- Punto vendita idoneo a funzionale in posizione centrale o in zona di sicuro interesse commerciale.
- Affidabilità economica.
- Predisposizione ad operare con professionalità in sintonia alle politiche commerciali della Società prestando tutta la collaborazione e l'impegno necessario.

A:

S.I.D.A.F. S.p.A. - Tel. 02/83.76.106
20122 MILANO - Via Cosimo Del Fante, 9

VIP NOVARA
VIA PERAZZI 3/C
TEL. 35.668

Gli effetti speciali sono di
RICK BAKER
Oscar per «Un lupo mannaro americano...»

una nuova terrificante forma
VIDEODROME
prima controlla la vostra mente
il vostro corpo

INIZIO FILM: FERIALI 20,15 - 22,15 • FESTIVI 15,15 - 17 - 18,45 - 20,30 - 22,15
• SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO •

Tornando a casa, prima di andare a letto, lasciate la Tv fuori dalla porta!

Responsabile
EXPORT
commerciale - amministrativo 45enne, lunga esperienza Francese, inglese, tedesco parlato e scritto Cerca adeguata posizione

Scrivere: Ferene posta Gozzano - Carta identità n. 82940773.

CASALE (AL) - via Oddone 27
Visite Sito 78 - Tel 0142 34 719
NIGHT
COTTON CL
Aperto tutte le sere con ballerine

SERIE C-1 Azzurri in trasferta, rossoneri in difficoltà per [illegible] e polemiche

Venezia-Novara, scontro fra deluse All'Omegna non sono concessi erroni

La squadra di Danova deve mantenere gli avversari a distanza di sicurezza per non compromettere una classifica già deficitaria

Vescbetti nella gara di andata contro il Venezia

NOVARA — In laguna, azzurri, che precedono i veneziani di un solo punto, sono impegnati a mantenere gli avversari a distanza di sicurezza per non compromettere una classifica deficitaria.

La tradizione, a onor vero, non è favorevole ai novaresi che a Sant'Elena, negli ultimi [illegible], pur facendo sempre buone figure non sono mai riusciti a prevalere. Il 2-1 è il risultato fisso su quella ruota da due stagioni e sempre di febbraio. I ricordi storici che nell'ambiente calcistico non vengono sottovalutati anche se nessuno l'ammette e anzi si affretta a precisare che le tradizioni sono fatte apposta per essere interrotte.

Questa squadra non sta giocando male, non vince però da un mese. Nel girone di ritorno ha conquistato due soli punti degli otto in palio rimediando due sconfitte nelle ultime trasferte in terra veneta (a Treviso e Castelfranco Veneto). In trasferta, quest'anno, il Novara ha vinto una sola partita e in modo piuttosto rocambolesco, a Busto Arsizio.

Oggi un risultato positivo è nelle possibilità dei [illegible] se, beninteso gli azzurri giocheranno con una certa umiltà badando a coprirsi le spalle prima di andare allo sbaraglio su un campo che si preannuncia assai pesante. Danova chiede ai suoi ragazzi una prova d'orgoglio «*perché molti devono sapere che si stanno giocando il loro futuro, qui alla fine della stagione. Non possiamo poi assolutamente perdere d'occhio la classifica generale. Questa perché se teniamo conto dei recuperi delle squadre che stanno dietro noi, il vantaggio [illegible] tera'ultima (il Rimini) potrebbe ridursi teoricamente a due soli punti.*

Danova ha le idee chiare. Se potesse scendere in campo lui con la carica agonistica che lo ha sempre contraddistinto, siamo convinti che la squadra ci guadagnerebbe. Dalla panchina forse non riesce a trasmettere lo stesso spirito ai suoi giocatori. Non è questione di cattiva volontà quanto piuttosto di carattere. Sotto questo profilo il Novara dei giovani ha molto da imparare.

Quello fra Novara e Venezia, da qualche anno a questa parte ormai, viene come lo scontro fra le grandi delusi del campionato. I neroverdi, più degli azzurri, l'estate scorsa, erano partiti per una stagione di vertice ma poi si sono trovati a dover lottare per un obiettivo diametralmente opposto ovvero per evitare il declassamento.

Anche i veneziani faticano parecchio ad andare in gol. In 21 partite fin qui disputate hanno messo a segno la miseria di dieci [illegible] di metà dei quali in una sola partita, contro il Fanfulla, alla terza giornata.

All'andata il Novara s'imp[illegible] per 1-0 una rete di Zironi. Il centrocampista che è oggi uno degli azzurri più in forma come ha dimostrato anche domenica. Manchera Odenn che è squalificato per un turno e Danova è intenzionato a confermare la squadra di domenica scorsa con De Giorgi fra i pali e Serami in marcatura.

Questa la probabile formazione: De Giorgi; Pioletti, Serami; Di Marzio, Paladin, Zironi; Veschetti, Domenichini, De Riggi, Bellacicli, Fabbrini, 12' Santucci 13' Majernik 14' Zardi 15' Stanzani Scola. r. a.

Al «Liberazione» arriva Pergocrema, una delle squadre di testa - Foti sarà capitano al posto di Boni, punito da D'Antuono per indisciplina

Boni è stato punito

OMEGNA — L'Omegna giocherà quest'oggi al Liberazione contro il Pergocrema, una delle squadre di testa insieme a Mantova e Centese. questo avversario, fino a due stagioni fa, i rossoavevano una tradizione negativa, poi in casa i cusiani si imposero per 1-0 con rete Jacomuzzi e lo scorso anno finì 2-1 con reti di Antolini e Farina in risposta ad sfortunata autorete di Federico.

Nel tornare sul terreno amico l'Omegna cercherà di fare tesoro dell'ultima negativa esperienza interna. Dice infatti Giuseppe D'Antuono: «*Pergocrema è avversario di tutto rispetto, dobbiamo perciò cercare vittoria senza scoprirci, commettere quelle ingenuità che ci hanno portato la sconfitta nella gara Pro Patria. Speriamo anche d'avere un arbitraggio discreto dopo quello negativo di Pordenone*».

ha mai portato a termigara, dovrà prima giornata quest'oggi, mentre per la seconda potrebbe venire assolto se verrà accolto il reclamo avanzato dall'Omegna.

sarà questa però l'unica novità in casa. Dopo l'esclusione di Pagani, Sol, Palma e Molli per la gara di Pordenone, questa volta non stati convocati Palma, Brunetti, Boi e il giovane Boni. Quest'ultimo era inaspettatamente promosso capitano domenica scorsa e ora degradato per indisciplina.

«*Le punizioni vanno scontate, il capitano sarà Foti*» dice D'Antuono. I gradi rannno dunque portati dal giovane in campo contrariamente alla prassi che vuole quale capitano il giocatore più esperto fra quelli che più stagioni vestono i colori sociali.

I tifosi, sia pure sconcertati da certe situazioni sintomatiche, sperano nella salvezza extremis. Dopo questa gara con il Pergocrema l'Omegna giocherà in casa altre sette volte, spesso contro avversari di rango, e sei volte in trasferta quasi sempre contro squadre pericolanti.

Sperare è lecito anche se i margini di errore sono minimi. Questa la probabile formazione: Pozzati, Federico, Trapani, Tendi, Capannini, Falsettini, Rambaudi, Sitti, Foti, Marsan, Molinari, Il Pagani. 13 Vianello, 14 Calvani, 15 Wolfort, 16 Gaia.

a. m.

Nell'ultima trasferta veneta l'Omegna chiuse infatti in dieci per l'espulsione Garritano, cui state inflitte anche due giornate di squali. L'attaccante, che

Villadossola — Luigi Molinari, presidente della Virtus Villadossola, riceverà il «Premio di benemerenza» istituito dalla Lega Nazionale Dilettanti. La cerimonia di conferimento, alla quale interverrà l'avvocato Federico Bordillo, presidente della Figc, si svolgerà a Roma sabato 1 marzo

ECCELLENZA A Moncalieri, poi quattro incontri da recuperare

La Juve Domo torna in campo dopo un mese di riposo forzato

Il Borgoticino contro l'Imperia - Nel Vigevano si è dimesso l'allenatore Gori

DOMODOSSOLA — Dopo un di assenza dai campi di gioco, Juve Domo torna a respirare il clima agonistico affrontando in trasferta il Moncalieri. L'allenatore Renato Balzarini non nasconde una preoccupazione: «*Abbiamo tenuto i giocatori costantemente sotto pressione ma senza gare ufficiali per un periodo con prolungato c'è il rischio di perdere la concentrazione. Spero che i ragazzi sappiano ritrovare subito il clima della partita*». La Juve Domo deve recuperare addirittura quattro incontri. Il recupero della prima giornata di ritorno l'Acata e già stato fissato per mercoledì prossimo a Quincinetto. La domenica a la Juve Domo farà visita alla capolista Casale. (a. v.)

BORGOTICINO — «*Già sarebbe stata una partita difficile per contare per colmo di sventura, oltre a Volpi dovremo fare a meno anche di Spinelli, che si è fratturato il una mano*». Alla vigilia di Borgoticino-Imperia le prospettive, almeno secondo il presidente dell'Iris Manzetti, non sono dunque delle più rosee. D'altro si tratta di incontro oltre che obiettivamente difficile, anche piuttosto delicato. L'Iris, pur non trovandosi in zona pericolo, ha assoluta necessità di fare risultato (m. b.)

VIGEVANO — Nel corso della settimana è caduta la «testa» dell'allenatore Bobo Gori. Non poteva essere altrimenti — visto il «costume» calcistico — dopo la serie negativa di partite (un solo punto) che accompagna il Vigevano dall'inizio nuovo anno. E' lo stesso allenatore a rassegnare le dimissubito accettate dal presidente Armando Pollini.

L'incarico tecnico è stato affidato al viceallenatore Gianluigi Negri, che subito alzino del fuoco sul campo capolista Oltrepò, reduce dall'imprevista sconfitta di Bondrio. (a. s.)

SCOTT

Leader nel mercato dei beni di largo consumo in carta con il marchio SCOTTEX, ricerca per il reparto manutenzione dello Stabilimento di Romagnano Sesia (No), a ciclo continuo:

ELETTRICISTI / ELETTRONICI MECCANICI AGGIUSTATORI

Desideriamo entrare in contatto con manutentori specializzati in possesso diploma di scuola media superiore rispettivamente in elettrotecnica/elettronica e meccanica che abbiano maturato un'esperienza significativa nelle suindicate specializzazioni.
In particolar modo viene richiesta la capacità individuare la natura e l'origine guasti e malfunzionamenti rispettivamente su apparecchiature ed impianti elettrici ed elettronici e su macchine ed impianti elettromeccanici e di eseguire gli opportuni interventi manutenzione.
Per gli elettricisti/elettronici costituisce titolo preferenziale un'esperienza maturata nel Controllori Programmabili (PLC).
In via potranno anche essere prese in considerazione le candidature di giovani diplomati in discipline tecniche, buon curriculum scolastico, da inserire struttura dello Stabilimento per i quali è previsto un periodo di addestramento teorico e pratico.
L'inquadramento, commisurato all'esperienza professionale acquisita, avverrà ai sensi del C.C.N.L. Carta e Cartotecnica.
Le persone interessate possono inviare il loro curriculum a:

SCOTT S.p.A.
Ufficio del Personale
Via S. Martino 18
28078 Romagnano Sesia - No

DA STYLOM
VARRO D'AGOGNA (NO)
Svendita ceramiche esistenti fino esaurimento merce.
Aperto tutti i giorni.
Per informazioni rivolgersi al luogo oppure telefonare 0321 998.821.

IMMOBILIARE RIGHETTI
INTRA: 2 locali + servizi, 2° piano, mq 70, L. 53.000.000
OMEGNA: laterale adiacente via D mq L. 48.000.000
INTRA: caratteristico uso artigianale, 330 mq + ufficio e locale seminterrato. L. 200.000.000 trattabili
Tel. 0323 49.813

Azienda ricerca
ATTREZZISTA
macchine e piegatubi
Indispensabile esperienza
Telefonare 0322/3805
Oppure dr. Gilberto Tarzioli
via Gramsci 24 - A

ASTA ANTIQUARIATO
ARREDI E DIPINTI ANTICHI dal 500 all'800
AVORI, SCULTURE, ARGENTI, OROLOGI,
SOPRAMMOBILI VARI ANTICHI;
CURIOSITA' D'EPOCA
ARREDI PROVENIENZA LASCITO
su Consiglio Amministrazione 1-9-1985, committenza.
OGGI ASTA ore 15
ESPOSIZIONE
da lunedì 24 a venerdì 28 febbraio
ore 10-12 / 15-22 (continuato)
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Ifir Piemonte
Via S. Francesco d'Assisi 9 - NOVARA
(vicino Stazione) - Tel. 0321 28.676
CATALOGO IN SEDE

Campioni, attori ed esercitazioni sull'anello Pecetto

De Zolt vince a Mazzuniaga la «kermesse» del fondo

MAGUGNAGA— L'azzurro Maurilio De Zolt, «capitano» della terna composta da Renzo Meynet, istruttore federale e dal giornalista Giustino Del Vecchio, vinto il «5° Trofeo Abele Pironi», la spettacolare gara di fondo che si è svolta sulla pista di Pecetto. E' stata una vera e propria «kermesse» della disciplina nordica, sia dal punto di vista promozionale che da quello tecnico anche per l'originale formula della competizione.

Maurilio De Zolt

Insieme a De Zolt c'erano tutti i migliori elementi della Nazionale, come Marco Albarello, Giuseppe Pioner, Gianfranco Polvara e Albert Walder, che hanno riservato al numeroso pubblico una dimostrazione di alto livello agonistico. Ogni azzurro era abbinato ad un tecnico federale e ad un personaggio famoso, che si sono cimentati rispettivamente in uno slalom con sci da fondo, originale anteprima mai tentata finora, ed in un giro di pista. Oltre Meynet, i tecnici gareggiavano Mario Bacher, Alessandro Polvara, Claudio Schranz e Paolo Valroli.

Nel gruppo dei «personaggi famosi» Enrico Beruschi, il popolare comico-mattatore della rivista televi«Drive In» che ha trasformato una simpatica partecipazione in esilarante macchietta di «fondista peculiare», ricca di rovinose cadute nonostante il sincero impegno. Un autentico spasso per gli spettatori presenti.

A far da contorno alla manifestazione passerella di ospiti d'onore, fra il pugile Angelo Rotoli, campione italiano dei massimi e il suo predecessore Lorenzo Zanon, il canoista Davide Massara, il motociclista trial Danilo Onlearzi e lo stopper della Nazionale «messicana» del '70 Roberto Rosato.

L'organizzatore Renzo Meynet ha inserito nella manifestazione alcuni «fuori programma» di grande interesse sociale. In collaborazione con il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Macucomandato dal brigadiere Walter Romen e la Società svizzera «Air Zermatt» coordinata dal direttore Beat Perren è stata simulata una esercitazione di ricerca su valanga con l'ausilio dell'elicotE' stato impiegato nuovo dispositivo radar, il sistema «Recco», che con un minuscolo emettitore di segnale, che costa meno di lire e viene inserito scarpone, permette il ritrovamento del disperso in valanga grazie a una stazione ricevente piazzata sul velivolo o in uno zaino del soccorritore.

Pietro Benacchio

Nel basket oggi derby tra Borgo e O[illegible]

BORGOMANERO — Il Palazzetto ospita (ore 17,30) il derby ritorno tra l'Univer Borgomanero e la Fulgor-Omegna: c'è attesa come sempre tra i sostenitori delle due squadre, che occupano rispettivamente il quinto e il quarto posto in classifica con un distacco tra l'una e l'altra di soli due punti.

L'incontro d'andata si era chiuso (81-70) in favore omegnesi, padroni di casa: «*Basterebbe questo* — dicono a Borgomanero — *per stimolarci a vincere a casa nostra. posta in palio è più grande: l'Univer vuole raggiungere la Fulgor in quarta posizione per ragioni evidenti di campionato*».

Tutte e due le squadre puntano ancora all'inseguimento delle prime nella speranza di qualche imprevista caduta di Eurotrivesi, Bra e Novara. Quest'anno, verranno promosse le prime due classificate, e la squadra provinciale che ha maggiore speranze resta naturalmente l'Arino, attualmente al secondo posto con l'Abet-Bra.

Nella quinta giornata del ritorno, l'Arino è chiamata a Vercelli in casa del Campidonico, che già aveva sconfitto nel precedente confronto per 67 a 64. Se vogliono reggere il confronto con i bradesi, i novaresi non possono che vincere. Quanto al questi giocherà in casa con l'Invorio, che nell'andata battuto per 87 a 77.

f. a.

Mario Giancia
Franco Gabrielli
Sandro Nicolini
(bollettino medico)
Eraldo Gastone
— Novara, 22 febbraio 1986

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Maschera.
COCCIA: 9 settimane
ELDORADO: Rocky IV.
[illegible]: Piramide di paura.
VITTORIA: Il tenente dei carabinieri.
VIP: Videodrama.
S. CUORE: La foresta di smeraldo.

ARONA
MODERNO: L'anno del Dragone.
ROMA: E' arrivato vito Installo.
S. CARLO: Innamorarsi.

BELLINZAGO
VANDONI: Festa di laurea.

BORGOMANERO
MODERNO: Ginger e Fred.
NUOVO: Rocky IV.

CAMERI
ORATORIO: Un piedipiatti a Beverly Hills

GHEMME
ITALIA: Frecchia contro Dracula.

DOMODOSSOLA
CORSO: Frecchia contro
CINEUNO: Invasion Usa.

OMEGNA
SOCIALE: Rambo 2.
ORATORIO: Joan Lui.
[illegible]
VITTORIA: La carica dei 101.

VERBANIA
APOLLO: Intimità proibite di una moglie.
ARISTON: Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti.
VIP: La spina nel cuore.
SOCIALE (Intra): Explorer.
SOCIALE (Pallanza): Commando.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Rocky IV.
ASTORIA: Troppo forte.
CAGNONI: Silverado.
MARCONI: 9 settimane e mezza.

TURNO [illegible]
NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Chiabrera, piazza Cavour; dalle 8,45 alle 20,15: Madonna Pellegrina, corso Vercelli.

[illegible] DISTRIBUTORI
Esso, corso Milano, ip, corso Trieste; Api, Motti, Totel, corso Vittoria; Agip, corso Risorgimento; Agip e ip, corso Vercelli; Fina, viale Kennedy; ip, via Montenovara; Esso, Agognate; Motil, corso XXIII Marzo; Act e Agip, viale Giulio Cesare; Gas-auto, via Sforzesca.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43 702; Verbania: Via De Bono 57, tel. (0323) 43.435.

supermercati uni

ARONA
Viale Baracca,55

BORGOMANERO
Via Novara, 210

NOVARA
Vicolo Palazzo Civico, 6

dal 13 al 28 febbraio

3x2

Paghi 2 porti via 3

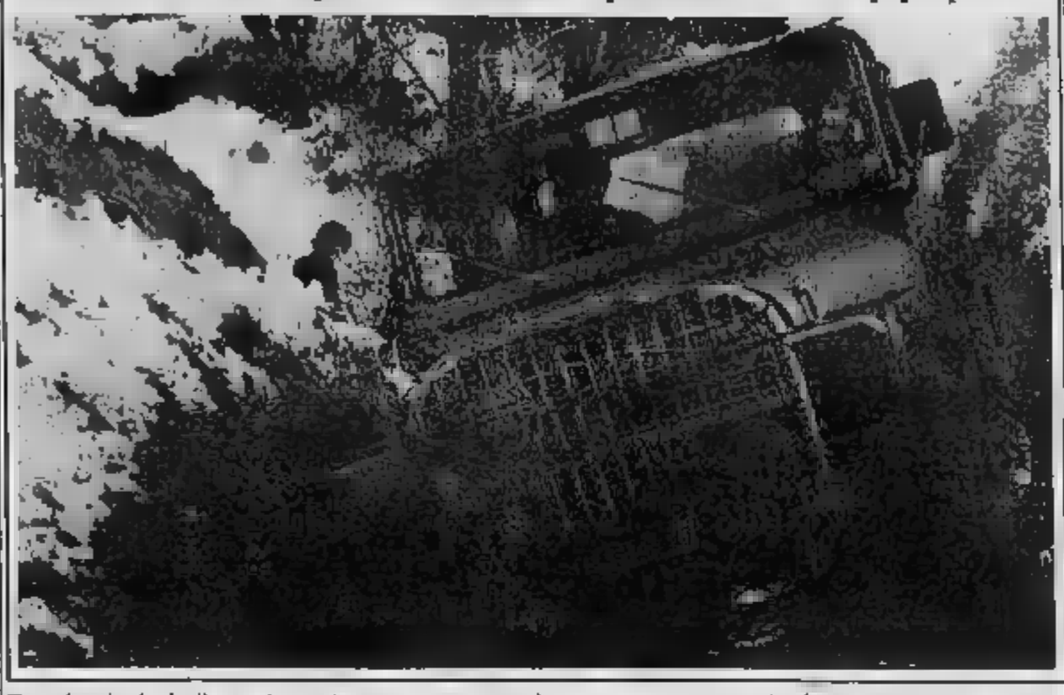
su decine di prodotti alimentari
fino ad esaurimento scorte

sconto 33%

Indispensabile sulle strade sterrate c'è chi la guida anche in città

La «Fuoristrada-mania» è sui monti

Valli dell'Ossola sette per cento del parco veicoli è costituito «speciali» - Ornavasso è all'avanguardia questo settore - I prezzi restano elevati: vanno dai cinque ai trenta milioni - I più ricercati i tipi più piccoli



VERBANIA — Il fuoristrada «fiuta»: nell'Ossola si può calcolare che almeno il 7 per cento del parco-veicoli sia costituito da auto «speciali». Analoga la percentuale dell'Alto Verbano, e poco lontana da questo quella Cusio. La geografia dell'Alto Novarese favorisce l'uso questo veicolo, soprattutto dopo che negli ultimi anni state numerose strade di montagna. Con la moda come residenza per il week end, è arrivata anche quella del fuoristrada.

All'avanguardia, in questo settore, Ornavasso, dove da qualche decennio hanno tracciato una rete di per collegare alpeggi. Qui la moda del fuoristrada è quindi vecchia «*E non è nemmeno una come avviene talvolta in città*», osserva un rivenditore locale di mezzi a trazione integrale.

«A Ornavasso acquistare fuoristrada è diventato molti necessità, soprattutto per coloro che possiedono un alpeggio lungo la strada che sale il Massone. Le richieste fuoristrada usati sono parecchie. Però, manca l'usato, ossia la materia prima. Non è come il mercato dell'usato normali poiché i fuoristrada hanno una durata media molto lunga, soprattutto per chi li adopera soltanto brevi tratti locali. Poi, i prezzi: anche per l'usato i sono generalmente molto elevati.

Da qualche tempo una strada sterrata arriva sulla cima del Moncucco, Domodossola. Anche il parco naturale Veglia è un viavai di fuoristrada nonostante le proteste degli ecologisti che ritengono eccessive certe realizzazioni L'Alto Verbano offre analoghi circuiti lungo vecchie strade militari, sterrate e quindi terreno ideale per esercitazioni automobilistiche in montagna.

«*Sulle strade di montagna è meglio usare un mezzo di dimensioni limitate*», consiglia il titolare di un automercato dell'ossola. «*Spesso la sede è quella di una vecchia mulattiera. Una vettura dimensioni elevate non passerebbe nemmeno. Molti, però, acquistano un fuoristrada per circolare in città. dei mai usciti dall'asfalto*».

«*In questo momento il mercato dell'usato è un po' fermo*, rileva rivenditore di Crevoladossola. «*D'inverno il calo rientra nella normalità. In primavera riprenderà a tirare. I prezzi dell'usato rimangono elevati. Mediamente, vanno dai 5 ai milioni. Naturalmente, i più piccoli possono costare anche meno*». «*I piccoli fuoristrada di seconda mano sono i più ricercati proprio perché i più economici*», osserva un garagista di Nebbiuno.

Anche Vergante «*fuoristradamania*». è aumento. Ma qui fanno capo anche molti milanesi e varesini che possiedono delle residenze vacanza sulla balconata collinare del Verbano.

Le marche disponibili sul sono ventina. I circa. La scelta, quindi, è molto vasta anche per l'usato (senza contare le auto normali a doppia trazione).

Ma si può compiere la traversata del Sahara con un fuoristrada usato? Dice l'ingegner Alberto Alberti Verbania, responsabile del «team» Cagiva nella recente Parigi-Dakar e (nonostante la giovane età) profondo conoscitore del Sahara: «*L'ideale è usare un fuoristrada nuovo. Ma si può andare benissimo anche con uno vecchio. La quarta traversata del deserto l'ho fatta con una macchina di centomila chilometri. In questi casi, però, è importante adottare le precauzioni necessarie*».

La maggior parte dei possessori di fuoristrada se ne servono essenzialmente come hobby cittadino. Ma non mancano quelli che si spingono lontano dalle strade battute. Il Sahara rimane la meta più allettante. Nel Verbano-Cusio-Ossola sono almeno un centinaio gli appassionati che l'hanno attraversato in fuoristrada. Uno dei veterani è Carlo Alberti, di Verbania: «*Siamo una ventina d'anni fa con alcuni alpinisti del Cai per arrampicare sulle montagne dell'Atlante*». Quest'anno Carlo Alberti è ritornato con un fuoristrada usato assieme a Pierino Sartor, Eugenio Saccani, Federico Catenazzi e Chiesa (tutti di Verbania) incontrare il figlio Alberto nella rotta della Parigi-Da-

Tarcisio Vaisesia

PERCHE' IL CIELO E' BLU?
SERENO ACI

ASSOCIATI AL SERENO
RIPORTA A CASA DA TUTTA ITALIA
AUTO E PERSONE PER INCIDENTI O GUASTI
GRATIS
AUTOMOBILE CLUB NOVARA
Via Rosmini, 36 - Tel. 0321/30321

ACI Assistance
L'Assistance dall'86 viene offerto gratis ai soci Piemonte. Semplicemente chiamando il 116.
— Il più vasto pacchetto prestazioni totalmente gratuite.
— Trasporto a domicilio della vettura da tutta Italia.
— Rimborso spese per qualsiasi imprevisto. Invio di un autista.
Tutte le prestazioni sono gratuite in caso di guasti o incidenti con danno periore a L. 500.000.

L'ACI-ASSISTANCE OMAGGIO:
AUTO GRATIS
TRASPORTO GRATUITO
RIMBORSO SPESE
RIMBORSO SPESE
INFORT.
ANTICIPAZIONE
SPEDIZIONE

Mercato delle occasioni

REGATA 70 S	1984
RITMO 130TC ABARTH	1984
RITMO 75 SUPER	1982
PANDA 30L	1984
900T PANORAMA	1981
131 2500 DIESEL	1982
126 PERSONAL	1982
PANORAMA DIESEL 2500	1982
PANDA 30	1982
127 900	1979
FIORINO PICK-UP	1983
A 112 ABARTH	1982
LANCIA PRISMA 1600	1983

Sistema Usato Sicuro

DELTA 1300	1982
RENAULT GTL	1982
SUPERCINQUE TSE	1985
RENAULT 9 TCE	1983
RENAULT 4 TL	1981
TALBOT SAMBA CABRIO GL	1984
CITROEN DYANE	1982
BMW 318 I	1981
ALFASUD SPRINT	1979
ALFETTA 2000	1979
FORD FIESTA 1,1 L	1980
RANGE ROVER	1979

SAVOINI CARLO&C. s.p.a.
BORGOMANERO - corso Sempione 141 - Tel. 0322 841.834

Il mercato dell'auto da conosce flessioni

La 127 elaborata da rally è la più amata dai giovani

La Fiat 127 durante una gara di slalom, prova di abilità

L'auto da rally usata quo mercato, tutto particolare, che coinvolge carrozzieri, meccanici, piloti, appassionati e collezionisti, ma anche i rottamai che hanno il buon gusto di demolire le vetture pocciate recuperando tutte quelle parti che possono ancora venire utilizzate.

Prendiamo come esempio l'auto serie. I regolamenti della Commissione sportiva parlano chiaro: si può correre nei rally se la vettura non subisce modifiche tali da snaturare sia la marca, sia la potenza Così una Fiat 127 può correre nei rally solo se i componenti dell'equipaggio la tengono e quelo, cioè come dalla produzione della torinese. Alla 127 di viene aggiunto il (obbligatorio per tutte le vetture), l'estintore, la fanaleria; la plancia strumenti cambia, cambia anche l'angolo d'attacco dal pneumatici. Il motore, costretto a sforzi molto intensi, subisce poche ma sostanziali modifiche. L'auto è pronta per le gare, ma non può più essere venduta sul mercato dell'auto usata. Così nasce un mercato collaterale, fatto esclusivamente per gli appassionati motoristico.

Il discorso vale per le vetture più potenti escono dalla fabbrica di serie, ma vengono radicalmente dai preparatori sportivi con il cambio quasi totale dell'interno e dell'esterno, fino alle fiancate, sostituite da materiale plastico molto resistente. Nel mercato dell'usato, queste auto hanno valutazioni da capogiro e rimangono riservate a pochi, quelli insomma che hanno una disponibilità finanziaria abbastanza elevata.

I «bolidi» da 300 cavalli invece finiscono quasi mai sul mercato Le loro caratteristiche di base e le varie elaborazioni ne fanno auto uniche, introvabili. Così una Lancia Rally 037 passa dai piloti ufficiali Casa torinese alle scuderie semiufficiali e il nostro prestigioso del rallismo italiano. E' difficile (per non dire impossibile) trovare sul mercato una 037 I pochi esemplari prodotti, grande richiesta e l'affidabilità, fanno una vettura ricercata tutti i piloti hanno intenzione di emergere o hanno la possibilità di lottare sono alle delle classifiche.

Che deve fare giovane che avvicinarsi al mondo del rally, ma non nelle tasche decine e milioni spendere deve per forza lasciarsi consigliare dai direttori sportivi delle scuderie o da un preparatore serio. Che cosa offre il mercato? di serie elaborato per i gruppi più modesti a prezzi abbordabili Fiat 127, Ritmo già pronte per le gare, abbastanza e facili «mantenere».

Fiorenzo Panero

Aumenta il mercato di vetture di seconda mano

A Novara per l'usato sicuro vendute 1400 auto all'anno

NOVARA — Il mercato dell'auto usata quanto incide sul progresso della motorizzazione? Rispondere a questa non è facile in quanto è risaputo che tutti gli addetti ai lavori sarebbero pronti a far carte false per eliminare questo mercato che finisce con il pesare seriamente sulla conduzione economica dell'azienda.

Le cifre sono queste: la succursale di della Fiat, nel 1985, dopo aver venduto ben 1400 auto usate, ha perso oltre 300 milioni.

Il responsabile del salone di viale Giulio Cesare, Vincenzo Brignone, il problema dell'usato Fiat: «*Su 100 acquirenti vetture nuove ben 65 la vecchia vettura che, quasi sempre, è di cilindrata inferiore. Il nostro servizio controllo minuziosamente tutte le auto e sole quelle in ottimo stato, e non anteriori al 1980, se non per modelli che si avvicinano all'antiquariato, vengono accettate*».

Ci sono specifiche richieste da parte della clientela? «*La prima cosa che guardano è il prezzo. Tutti vogliono l'auto migliore al minor costo e qui tutela la non facile contrattazione. C'è gente di tutte le età con una fascia che riguarda le "prime guide". Qui l'usato serve ulteriori colloqui per il principiante che poi, momento giusto, farà l'auto nuova*».

Attualmente il salone «Usato Sicuro» della Fiat dispone circa vetture e la massima possibilità di scelta tutte migliori garanzie. E' però un mercato difficile come dimostrano le cifre dette all'inizio. Ogni giorno l'auto perde non solo di valutazione ma ha anche un costo di gestione seimila lire ogni ore, qui l'annuale perdita di in molti casi può diventare fatale sia al grosso che al piccolo rivenditore.

Stesso discorso Filiale «Lancia» di Novara fratelli Clerici. la tuale del nuovo-usato è media superiore. «Tocchiamo il 85 per cento — dice Ho Clerici — e proprio nei giorni scorsi ci sono state offerte due auto vecchie per acquistarne una nuova. Siamo arrivati al punto di non accettare più le auto di grossa cilindrata in quanto non più riassorbite dal mercato dopo che si chiusi più sbocchi. con il Sud».

«Il nostro usato viene esposto dopo una completa serie di prove e con tutte le migliori garanzie. Malgrado questo si incontrano giorno per giorno maggiori difficoltà di vendita con sempre maggiori perdite. Bisognerebbe poter vendere l'usato il giorno dopo la permuta ma, purtroppo, le auto rimangono mesi in piazzale con l'ulteriore dei costi».

Liliano Laurenzi

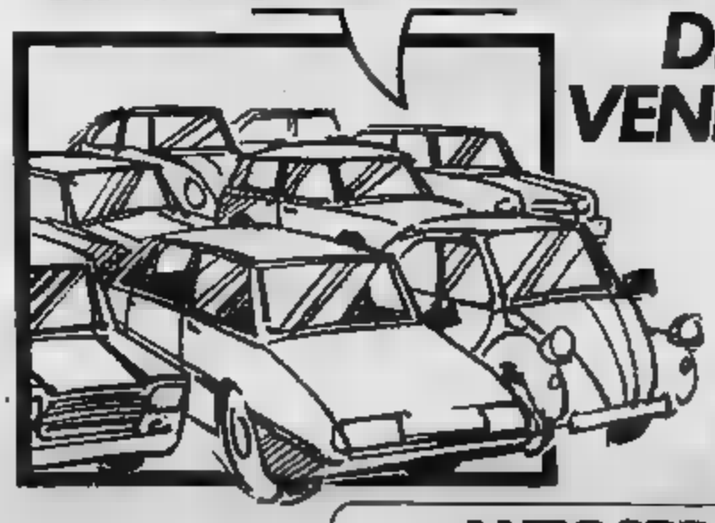
Premiati i p novaresi

GALLIATE — Piloti e meccanici della scuderia Tamauto di Novara, presieduta da Peppino Zonca, sono stati premiati.

Sono: Enrico Bertone, Franco Bigand, Gianfranco Cunico, Carlo Cuttrelli, Alfredo Bertone, Claudio Lanfranconi, Filippo Musti, Francesco Pergomani, Massimo Pigoli, Franco Pilippo Roggia, Paolo Ardizzola, Tullio Vitali, Luciano Zangrandi.

Poi Scaivini, Parollo, Gandola, Manso, Piaia, Benello, Borghi, Cerutti, Giudici e Merzario. (z. l.)

Ilseco
SIAMO LE GRANDI OCCASIONI DELL'USATO VENITE A PROVARCI.



Eurocasion
CITROËN
AUTOSPRINT
Via Papa Giovanni XXIII, 8
DOMODOSSOLA

Sistema Usato Sicuro
SELEZIONE · PREZZO DICHIARATO · RICONDIZIONAMENTO PROGRAMMATO · FINANZIAMENTO · GARANZIA · ASSISTENZA
Il per
Concessionaria LANCIA
Via Biandrate, 63
NOVARA
CLERICI
Telefono

NEI 40 GIORNI DELLA REPUBBLICA CI FU UNA CORSA ALL'AUTO

E i camion della libertà erano senza fari

Vetture e camion furono requisiti, coloro che erano riusciti a salvarli dai fascisti se li videro prelevare dai partigiani. Autisti improvvisati e maldestri, chi non cadde sotto le pallottole tedesche rischiò di morire in incidenti stradali

DOMODOSSOLA — Fra i documenti del «Fondo Tibaldi» conservati nell'Istituto nazionale della Resistenza a Milano, unico e prezioso sull'attività della Repubblica partigiana presieduta da Ettore Tibaldi, c'è anche il «guidoncino» dell'autovettura presidente.

È la bandierina triangolare dai colori ormai sbiaditi che nei 40 giorni di libertà sventolò sul parafango della «presidenziale». Fiat che Tibaldi usava per visitare il fronte di Ornavasso o della Cannobina, più spesso per trasportare feriti all'ospedale.

La macchina del presidente si accontentava di un guidoncino, ma auto e camion che circolavano spericolatamente nei 40 giorni ossolani dell'autunno '44 inalberavano bandieroni e drappi multicolori, sino a che la Giunta di governo non tentò di disciplinare il pittoresco caos costituendo un «autoparco» vero e proprio e limitando la circolazione.

La corsa alla motorizzazione, comune a tutte le repubbliche partigiane, è descritta efficacemente da Beppe Fenoglio nei suoi racconti sulla libe[illegible] di Alba, molto simile a quella ossolana.

Specialmente nei primi giorni della «Repubblica» ci fu una vera e propria caccia all'automobile. Chi era riuscito a salvarla dalle requisizioni fasciste se la vide prelevare dai partigiani, che spesso l'affidavano ad autisti improvvisati e [illegible].

Così capitò anche al veterinario comunale Davide Brustia, padre dell'attuale sindaco di Domodossola. «La sua *Fiat 1500* — ricorda Inaco Boleau — *andò in mano a un giovane tenente della Valtoce che imboccando male un sottopasso ferroviario a Cuzzago sbatté contro la parte del tunnel demolendo una fiancata. Tornò a me riportare l'auto al dottore esterrefatto*».

L'avvocato Valdo [illegible], poi parlamentare democristiano nel dopoguerra, un solfio [illegible] in Ossola la [illegible] che aveva salvato dal plotone di esecuzione del Martinetto di Torino, grazie anche alla difesa dell'ossolano [illegible] Arcardini.

L'improvvisato [illegible] di [illegible] affrontò [illegible] una curva, veicolo e [illegible] li rotolarono in un profondo burrone, [illegible] Fusi venne quasi dato per morto, poi fu ricoverato in un ospedale svizzero come «caso disperato» e riuscì a sopravvivere [illegible] pure con [illegible] ossa rotte.

Spesso gli autocarri, che allora funzionavano a gasogeno, erano rabberciati alla meglio. Ricorda ancora Boleau, che si trovò a guidare un Fiat 18 BL, un autocarro che risaliva alla prima guerra mondiale: «*Il camion non aveva fanali. Per viaggiare di [illegible] sistemammo una lanterna a petrolio attaccata a una lunga pertica [illegible] Nisi reggevo e spostavo [illegible] fare luce nelle curve*».

Per sostituire l'introvabile benzina, necessaria alle auto partigiane, i chimici della «Rumianca» studiarono una miscela sostitutiva: 70 per cento di acetone, 28 di benzolo, 2 di nafta. I motori ne soffrivano, ma funzionavano.

L'autoparco della «Repubblica» offriva un campionario eclettico: c'era la gloriosa Balilla 3 marce, qualche Fiat 1100 e Millecinque. La Lancia, ricercatissima, era presente con l'Ardea (ne aveva una il comandante della Valtoce, Marco Di Dio, che in quei giorni morì nell'imbo[illegible] al Sasso di Finero), con l'Ardita e con una prodigiosa Bi-Lambda che usava qualche [illegible] Cino Moscatelli, il popolare comandante garibaldino, e si diceva che fosse servita a Mussolini per le sue [illegible] in Piemonte.

Superti, che comandava il «Valdossola», aveva una 1500 cabriolet fuori serie, carrozzata Viotti, fortunatamente affidata a Tito Tabacchini, un esperto autista oggi contitolare coi fratello della filiale dell'Alfa Romeo.

Anche questa meraviglia, con selleria in pelle verde, requisita al «direttore» della «Gallarossa», come quasi tutto l'autoparco partigiano, finì in fiamme negli ultimi giorni della ritirata per non lasciare nulla in mano ai tedeschi e [illegible] che sopraggiungevano.

Fra questi, c'era Giorgio Almirante, della brigata nera ministeriale, che viaggiava [illegible] una Millecento mimetica che venne più volte aforacchiata dalle fucilate dei partigiani.

[illegible] Bologna

La Resistenza su [illegible]'Ardita

«Arca», a sinistra, e Frassati, a destra, due comandanti partigiani dell'Alto Novarese. Nei giorni [illegible] Repubblica avere una vettura diventava d'importanza vitale. Tutto l'autoparco partigiano finì in fiamme negli ultimi giorni della ritirata per [illegible] lasciare nulla ai tedeschi

Un'Isotta coperta [illegible] bandiera americana

DOMODOSSOLA — La prima bandiera americana, un enorme drappo a stelle e strisce, che si vide nell'Ossola dopo le «cinque camionate» mussoliniane del '35, fu quella che ricoprì completamente il cofano anteriore di una «Isotta Fraschini» cabriolet, recuperata chissà dove.

Auto e bandiera fecero il loro ingresso in città tre giorni dopo la Liberazione partigiana del settembre.

Sopra, applauditissimo, c'era il sorridente maggiore Patterson, un australiano addetto al-l'OSS (Ufficio Speciale Strategico) americano, giunto in Ossola come coordinatore dei lanci alleati che dovevano rifornire i partigiani.

Purtroppo i lanci non ci furono, anche il campo di aviazione allestito a regola d'arte dove nel '15 era atterrato Chavez, e la più modesta pista di atterraggio nella piana tra Druogno e Santa Maria, in valle Vigezzo, rimasero inattivi. (n. o.)

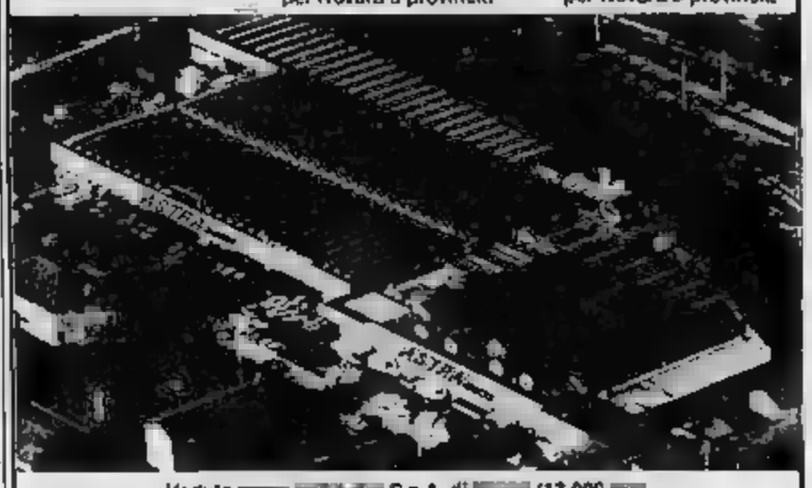
Concessionaria Fiat
omegna Auto s.r.l.
Tel. 0323 642.526 (n. 3 linee urbane R.A.)
Via Verta 2 - [illegible] (NO)
Grandi occasioni da prendere al volo

FIAT			
Regata [illegible] Super	1984	Ritmo Diesel CL	1983
Regata Diesel Super	1985	Ritmo Diesel CL	1982
126	1977	Ritmo T. Oro	1979
126 Personal	1982	Uno 45	1983
127 CL	1980	Uno 45 ES	[illegible]
131 [illegible] Super	1982	Uno [illegible]	[illegible]
Fiorino vetrato	1981	Jeep Willis	1967

Autobianchi	A 112 Abarth	1983
	A 112 Elite	1980
[illegible] Metro		[illegible]
Ford Fiesta		[illegible]
Peugeot 305		[illegible]
Volkswagen [illegible] Diesel		1981

Sistema Usato Sicuro
Questi marchi difendono i vostri acquisti
SAVA

UNA FIAT NUOVA? UN'OCCASIONE DI QUALSIASI MARCA?
CONCESSIONARIA
ASTRA FIAT ARONA
Via Milano [illegible] - Tel. 0322 44.206
FIAT concessionaria [illegible] e veicoli commerciali
IVECO concessionaria veicoli industriali per Novara e provincia
roller concessionaria camper e roulotte per Novara e provincia



Veduta [illegible] S.p.A. di [illegible] (13.000 [illegible]
Scegliete [illegible] che fa per voi [illegible] le [illegible] esposte nel nostro grande [illegible]
Sistema Usato Sicuro
IL NOSTRO USATO E' REVISIONATO E GARANTITO CON POLIZZA EUROP ASSISTANCE SU GUASTI MECCANICI FINO A L. 5.000.000
RATEAZIONI SIVA

Autosalone
TINAUTO
di TINELLI L. & C. s.n.c.
via Novara, 171 ☎(0163) 831539
Romagnano Sesia
IL TUO AUTOSALONE DI FIDUCIA DOVE TROVI:
• AUTO NUOVE DELLE MIGLIORI MARCHE
SEAT
• OCCASIONI [illegible] OGNI TIPO GARANTITE DALLA SERIETA' TINAUTO
• RATEAZIONI ECCEZIONALI E LEASING

omcar
FUORISTRADA
IL [illegible]GLIOR USATO CON [illegible] TOTALE

Jeep CheroKee Chief	1978
Delta Mini Cruiser	1982
Matra Ranch	nuova
Toyota Autocarro	1980
Jeep CJ/7 Limited	1983
Toyota PK doppia cab.	nuova
Pajero full optional	1984
Range Rover	1978
[illegible]MW 320	1984
Lancia Delta 1600 GT	1983
Ford Fiesta 1100 S	1982
Subaru STW imp. gas	1982
BMW 320	1980

OMCAR... per una scelta sicura con garanzia
OMCAR S.S. Novara-Borgomanero al km 24 - Fontanelo d'Agogna
Tel. 0322/81.942-89.488-9

Vendo
FORNO USATO
per carrozzeria e banco DIMA. Vera occasione.
Tel. (0323) 84.63.17

Per questi servizi speciali
Publikompass Ag. Publitime
ARONA
Viale Baracca [illegible]
Tel. 0322 41.700

VOLKSWAGEN
Audi
«PER NOI NON E' UN PROBLEMA RISOLVERE I VOSTRI PROBLEMI»
NISSOTTI AUTOMOBILI srl
ARONA - Corso Liberazione 44 - Tel. 0322 42.089 - [illegible]
OSSOLA AUTOMOBILI
[illegible] ALBERTO NISSOTTI [illegible] C. s.a.s.
CREVOLADOSSOLA
Strada Statale del Sempione 224 - Tel. 0324 338.591
VENDITA - ASSISTENZA - EFFICIENZA - COMPETENZA
VOLKSWAGEN
Audi

AUTOCUSIO
concessionaria - borgomanero - con [illegible] dell'usato multimarche
Sistema Usato Sicuro

Una conferenza annullata

Le ritirate strategiche

Una breve, succosa nota a firma Celso Rosso riportata da «La nosa Varesè» ha il merito di indurre al sorriso, che non stona nel grigiore quaresimale. Il professor Celso Rosso, già preside al Liceo Classico, è un signore che diemo la solidissima griglia culturale, lascia affacciare sovente la sua inclinazione alla bonaria facezia, allo scherzo che egli sa trattare con disinvolta dialettica. Sia chiaro: niente parentele, ma solo omonimia, anche se siamo nati nello stesso piccolo, povero borgo in cui oggi sono diffusi in tutte le case quei servizi di cui il buon preside a tipono voleva trattare.

Voleva, ma poi si ravvide e scrisse a Carlo Ranghino, direttore de «La nosa Varesè», la lettera in cui si è detto. Avrebbe dovuto fare una conferenza-conversazione, come periodicamente avviene in Famija, su quell'argomento un po' *tabù* nella buona società, che sono i *servizi igienici nella storia*.

Ecc un tema proprio da curarsi il naso? Pare di sì perché, appena annunciato l'argomento della conferenza, amici e soci della Famija, ed anche personali di Celso Rosso, sono scesi in campo con pesanti osservazioni, al punto che l'oratore è stato costretto a invertire la marcia e a cercare un tema meno terra terra per la futura conversazione.

Eppure, e lo stesso professor Celso Rosso lo annota, non mancano gli autori di storie che si sono soffermati sull'argomento considerato gravecolente, da Carcopino a Greaves, quest'ultimo architetto inglese, che aveva a cuore l'igiene dell'umanità. Ha dimenticato un autore francese, lo studioso Fabre, che scrisse il romanzo: «Storia di un boccone di pane» dedicato all'infanzia perché i bimbi apprendessero i misteri della nutrizione, che consiste appunto nella digregazione di quel boccone di pane.

Fare la storia dei servizi igienici non è poi impresa da prendere alla leggera, riguarda un po' tutti, e se la media della vita umana si è così allungata in questi ultimi tempi, gran merito va proprio al miglioramento dei servizi igienici, alla diffusione dell'inglese *closet*.

Ancora non molti anni addietro, uno studioso di problemi sociali inglesi, scrisse che allorché arabi e indiani avessero imparato a *liberarsi* un po' più lontano dall'uscio di casa, ci sarebbe stata un'esplosione demografica dai risvolti imprevedibili. Quel fenomeno sta accadendo, e già vediamo quanto sia difficile provvedere a tanta crescita demografica.

Soffermarsi, magari in maniera scherzevole, sui problemi dei servizi igienici non è poi idea tanto peregrina e in bocca al prof. Celso Rosso l'argomento sarebbe stato certamente spassoso perché egli avrebbe sicuramente tracciato con ironico garbo l'evoluzione di tali servizi nella storia cittadina.

Esiste una vecchia fotografia, riprodotta mille volte in libri e giornali vercellesi, che offre l'immagine di Porta Torino di poco più di cinquant'anni addietro. Accanto alla garitta del dazio è fermo un carro del servizio inequivocabile. Allora la chiamavano *botala* e trasportava il superfluo organico dei corpi del centro cittadino agli orti della provincia. Quante epatiti hanno provocato gli orraggi coltivati con quel concime? Il discorso di Celso Rosso, quindi, non era proprio nato da ridere.

Francesco Rosso

Chiesto il commissariamento dell'Usl, in Comune si profila la crisi

Santhià verso la paralisi politica

Difficili i rapporti fra i partiti - Dopo la doppia «bocciatura» del Coreco il presidente del Comitato di gestione ricorrerà al Tar - Interpellanza dei consiglieri regionali comunisti, che vogliono la nomina di un commissario straordinario - Giovedì il Consiglio comunale

SANTHIA' — *Sempre più confusa e difficile la situazione politica in paese. In Comune si profila la crisi, e l'Usl è in pratica paralizzata dal 6 dicembre, dopo la seconda bocciatura consecutiva da parte del Coreco delle delibere di elezione a presidente del democristiano Corradini e a vicepresidente del socialdemocratico Fiorenzo Taioli.*

All'Usl i fatti nuovi sono le dimissioni di un componente neo eletto del comitato di gestione e, contemporaneamente, la richiesta di commissariamento avanzata da tre consiglieri regionali. Frattanto, l'ultima riunione del comitato non ha potuto svolgersi per la mancanza del numero legale, e Corradini preannuncia ricorsi al Tar.

La richiesta di commissariamento è stata presentata al presidente della giunta regionale dai consiglieri Gilberto Valeri, Rinaldo Bontempi ed Enzo Acotto. Scrivono i tre in una interpellanza: «In considerazione di una situazione ormai non più sostenibile e di grave ostacolo per il normale funzionamento di una struttura socialmente rilevante, chiediamo se la giunta regionale non ritenga di procedere con urgenza alla nomina di un commissario straordinario». Valeri ha anche affermato che se all'interpellanza non sarà data risposta tempestiva ed esauriente, si riserva di trasformarla in mozione.

L'altro fatto nuovo è le dimissioni del componente neoeletto nel comitato, il comunista Gabriele Zuccolo, che era stato eletto dalla sola maggioranza senza tenere conto delle indicazioni dei gruppi d'opposizione. Enzo Corradini ha commentato: «Ufficialmente non sono ancora a conoscenza di queste dimissioni. Frattanto, il Comitato si riunirà nuovamente per rieleggere presidente e vicepresidente; quanto poi al secondo annullamento da parte del Coreco della mia nomina, ricorrerò certamente al Tar perché la motivazione data dall'organo di controllo non regge».

Pare infatti che il Coreco abbia motivato la sua decisione con il fatto che il comitato abbia preso indebitamente atto delle dimissioni di tre componenti del comitato. «Al contrario — sostiene Corradini — noi abbiamo demandato ogni decisione all'assemblea, unica competente a farlo».

Dall'Usl al Comune di Santhià: qui la crisi virtuale della giunta formata da pci e psi è «congelata», in attesa delle valutazioni da parte delle segreterie politiche dei due partiti. La crisi era scoppiata in Consiglio dopo che l'assessore al Commercio, Francesco Zogaria, aveva restituito le deleghe «per le interferenze del sindaco», e dopo che un gruppo di delibere proposte dalla giunta non erano state approvate.

La nuova riunione del Consiglio comunale è stata fissata per giovedì: entro allora si potrà sapere se la crisi è da considerare ufficialmente aperta.

w. ca.

Tasco, a Vercelli una «stangata» che potrà superare i 5 miliardi

VERCELLI — Il decreto sulla Tasco, la nuova imposta sui servizi comunali, rischia di decadere, ma intanto l'assessore al bilancio Arrigo Danieli ha invitato le commissioni consiliari, i sindacati e le organizzazioni di categoria ad esprimere il loro parere, in attesa della discussione in Consiglio comunale su come applicare la tassa in città. Danieli sostiene che la Tasco non può da sola far quadrare il bilancio.

A seconda del livello adottato, il gettito per il Comune sarà di 3 miliardi e 720 milioni (terzo livello), 4 miliardi e 400 (quarto livello), 5 miliardi e 200 (quarto livello maggiorato del 20 per cento). Spiega l'assessore: «*Se è vero che la Tasco introduce il concetto della responsabilità politica per gli amministratori, non si può nascondere che sta causando grosse difficoltà. Ad esempio i sindaci dei grossi centri hanno già dichiarato che sarà impossibile chiudere il bilancio in pareggio, pur applicando la Tasco ai massimi livelli*».

La commissione bilancio, che in questi giorni sta concludendo l'esame del nuovo provvedimento in materia finanziaria, è giunta ad una conclusione: il decreto non può essere convertito in legge senza opportuni correttivi. Danieli fa rilevare tra l'altro che prevede una forte accentuazione del carico fiscale nei confronti delle abitazioni e uno sgravio nei confronti di altri immobili: cinema, sale da ballo, studi professionali. Questi ultimi vivono sull'afflusso del pubblico e quindi usufruiscono indirettamente dei servizi comunali, come trasporti, parcheggi, viabilità. Dice ancora Danieli: «*Il decreto non prevede agevolazioni per l'edilizia economica e popolare ed il contribuente è colpito in funzione della superficie occupata, senza alcun riferimento al reddito*».

Ma i giochi non sono solo improntati al pessimismo: gli amministratori comunali apprezzano il tentativo di fissare ai Comuni un po' di autonomia impositiva in modo da poter far fronte alle spese con proprie entrate. Questo comporterà una riorganizzazione delle finanze locali ed i servizi saranno pagati da chi ne usufruisce.

d. ca.

Dopo tre udienze si conclude il processo

Patenti «nigeriane» domani i 77 imputati sapranno la sentenza

Il dibattimento riprenderà alle 15 con la requisitoria del pubblico ministero

VERCELLI — Domani pomeriggio il tribunale pronuncerà la sentenza sulle «*patenti nigeriane*». Dopo tre udienze in cui erano stati sentiti i 77 imputati, la conclusione del processo era prevista per il 2 febbraio, ma un'indisposizione del presidente del collegio giudicante, Michele Zeoli, ha fatto rinviare le richieste del pm, le arringhe dei difensori e la sentenza appunto a oggi, con inizio alle 15.

I 77 imputati, quasi tutti della zona di Rosazo - Brusnengo - Masserano, sono accusati di «*falsità ideologica*» per aver acquistato dalla Nigeria la patente di guida senza aver sostenuto l'esame. Nel dibattimento, gran parte degli accusati ha sostenuto di aver ricevuto il «*piacere*» da un amico, da un parente, da un conoscente senza aver dovuto pagare una sola lira.

Ma nella terza udienza, diversi imputati hanno ammesso la quota che veniva versata per avere il permesso di guida: in media, 300 mila lire. Un uomo ha raccontato: «*La pagai 106.000 lire*». Ed il presidente Zeoli ha commentato ironicamente: «*Le hanno messo anche l'Iva*».

Di un genitore la confessione più inquietante. Ha raccontato ai giudici: «*Ho comprato alla questura di Lagos due patenti, una per mia figlia, una per una sua amica, pagandole 200 mila lire l'una*».

Che nel gigantesco traffico di patenti fossero coinvolti funzionari della Motorizzazione e della questura nigeriani, la squadra mobile di Vercelli l'aveva subito sospettato.

Il numero delle persone rinviate a giudizio è notevolmente elevato, la polizia sospetta che siano molti altri, in tutt'Italia, gli automobilisti che stanno viaggiando con le «*patenti nigeriane*», poi convertite nel nostro Paese.

e. d. m.

Parlamentari, amministratori e docenti a confronto sul futuro Ateneo vercellese

Sono molte le insidie sulla strada della nuova università piemontese

A Torino si preferirebbe il raddoppio, anziché il decentramento - Gli altri problemi

Molti studenti hanno seguito il dibattito sull'università

VERCELLI — *E' stato ricco di indicazioni il dibattito su «Università a Vercelli: presente e futuro», organizzato al Centro congressi Giulio Pastore dal Cipse, il Centro iniziative per il progresso sociale ed economico.*

Alla sua prima iniziativa pubblica, l'associazione presieduta da Roberto Scheda ha messo a confronto sul tema universitario le tre componenti fondamentali del progetto: i parlamentari, gli amministratori ed i docenti torinesi. Ne è scaturita una tavola rotonda ricca di informazioni e di stimoli per il pubblico, composto in buona parte da giovani.

Dal dibattito sono emerse con chiarezza le posizioni che possono essere riassunte in questo modo: il Politecnico vuole istituire a Vercelli i corsi di ingegneria mentre la Facoltà di Filosofia di Torino appare assai scettica sull'opportunità di decentrare i suoi corsi sull'area Vercelli-Novara-Alessandria; inoltre alcuni politici (il senatore Ennio Baiardi, ad esempio) ritengono che l'Università tripolare potrà essere attivata solo dal governo, mentre altri (il senatore Carlo Boggio) caldeggiano la costituzione di un Consorzio che vari la Facoltà che poi il governo dovrà istituzionalizzare.

Una dei questi più interessanti era quello su una presunta coalizione dei politici torinesi che preferirebbero lo sdoppiamento dell'Ateneo del capoluogo regionale al decentramento nel Piemonte orientale. Questo aspetto del problema è stato messo in rilievo dall'on. Gianfranco Astori. Ha detto il deputato democristiano: «Proprio recentemente, il Pio, il Fondo investimenti e occupazione, ha destinato decine di miliardi all'Università di Torino per opere di ristrutturazione. Noi stessi abbiamo appoggiato la richiesta dei colleghi torinesi; ma ora tocca a loro uscire dall'ottica miope del raddoppio dell'Ateneo torinese; la mostra regionale ne trarrà giovamento».

L'intervento di Astori riguardava la proposta di legge per l'istituzione delle nuove Università, che da anni giace in un cassetto del ministero della Pubblica Istruzione. La proposta prevede l'istituzione di atenei in Piemonte, Campania, Puglia ed Emilia. Per quanto riguarda il Piemonte, la Regione ha presentato il progetto tripolare Vercelli-Novara-Alessandria.

Perché il progetto di legge è fermo? Lo ha spiegato Baiardi: «Perché mancano i finanziamenti». Ed il senatore comunista ha aggiunto un particolare importante: «Ricordatevi — ha detto agli altri relatori e al pubblico — che nell'86 si parli di questo piano quadriennale perché il governo ha respinto l'emendamento dei senatori comunisti in cui si chiedeva uno stanziamento di 155 miliardi per nuovi corsi e atenei. Speriamo di riparlarne nel 1987».

Una notizia non incoraggiante, come del resto le informazioni fornite dal preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, professor Adriano Penaccini: «Da un nostro studio, non ci sembra che esistano ragioni né demografiche né tantomeno economiche per decentrare sui tre poli Vercelli-Novara-Alessandria Lettere e Filosofia, come è previsto dal piano regionale». Ma Penaccini ha lasciato aperto uno spiraglio di speranza quando ha parlato di possibilità di decentramento in un progetto che riguardi l'innovazione scientifica e le nuove professioni.

Ben diversa la posizione del Politecnico, rappresentato dal professor Luigi Butera, che vede di buon occhio l'arrivo di Ingegneria a Vercelli. Hanno parlato infine un giovane studente dell'Itis Alberto Conte, e gli assessori Angelo Fragonara (Comune) e Antonino Filiberti (Provincia).

Enrico De Maria

CALCIO - Oggi contro l'Orceana e fra una settimana con il Giorgione

La Pro si gioca la salvezza

Definitivo il ritiro di Guidetti - Massei recupera il giovane Gianluca Leone

VERCELLI — La Pro affronta oggi, al «Robbiano» (ore 15) il primo di due match interni decisivi per la salvezza: se la vedrà con l'Orceana, in attesa di ricevere il Giorgione. Sono due matricole, entrambe alla portata degli uomini di Massei che, da Mestre, sono tornati con un punto e soprattutto con nuovo entusiasmo.

Mario Guidetti s'è ormai definitivamente messo in disparte, chiarendo con la società la sua posizione. L'ex veronese ha detto: «*Non mi sento in grado di dare alla squadra un contributo concreto; mi sono reso conto che in questa categoria il bel gioco non paga quasi mai. Dopo la sconfitta interna con il Pergocrema ho fatto un doveroso esame di coscienza. Siamo giocando indubbiamente male e pensavo che nessuno avesse dimesso con franchezza e mettermi fuori squadra soprattutto per il mio passato. Così ho deciso di autoescludermi*».

Ha proseguito Guidetti: «*Mi metto comunque a disposizione della società che può affidarmi altri compiti sino al termine del campionato*».

Guidetti quindi lascia (salvo ripensamenti) il calcio giocato e si propone come osservatore oppure come aiuto della panchina, proprio ritirando sulla sua esperienza.

Sul l'ex giocatore di serie A ha fatto un «esame di coscienza», altrettanto si può dire (sempre dopo la sconfitta interna con il Pergocrema) dei suoi compagni di squadra che — Tumolero e Barbero in testa — si sono presentati davanti al presidente e ai dirigenti e hanno detto: «*Siamo noi i primi ad essere delusi per come stanno andando le cose. Ma da Mestre vedrete una nuova Pro Vercelli. Abbiate fiducia in noi: vi ripagheremo con il gioco e soprattutto con i risultati*».

Sono stati di parola. A Mestre s'è vista la miglior Pro formato trasferta e solo un gol impossibile inventato da un difensore veneto a quattro minuti dalla fine ha impedito alle bianche casacche di cogliere un insperato successo.

Oggi, la rinfrancata Pro recupera il giovane e sinora fondamentale Gianluca Leone e chiama a raccolta tutti i giocatori per superare l'Orceana. La formazione di Orzinuovi (Brescia) ha 21 punti in classifica, contro i 17 della Pro, ma deve recuperare una partita rispetto ai vercellesi, quindi è in una posizione abbastanza tranquilla.

In questa stagione, la Pro l'ha già affrontata tre volte: due in Coppa Italia (0 a 0 e 2 a 1 per i vercellesi al «Robbiano») e all'andata del campionato, dove si è ripetuto lo 0 a 0 di Coppa.

f. l.

Pro Vercelli: Bidese; Tumolero, Barbero; Olivieri, Sora, Re (Modonutti); Picciti, Leone, Cino, Frigerio, Feria (Bolmeno).

Orceana: Spelta; Ballini, Villa; Ansoni, Lameri, Intropido; Barasini, Borra, Cortesi, Bracchi, Bocchio.

Angelo Frigerio in azione

Galante terzo al torneo di judo per «speranze»

VERCELLI — Nicola Galante, 17 anni, atleta della Yanagi judo ha conquistato il terzo posto ai campionati italiani «speranze» di Napoli. La giovane cintura nera era tra i 16 finalisti che si sono contesi il titolo nella categoria oltre i 93 chilogrammi: tre combattimenti li ha vinti con altrettanti «ippon» (il k.o. del judo), ma non è riuscito a fermare il quarto avversario. Un risultato di tutto rispetto, comunque, che premia il lavoro dell'allenatore Cornetti e la costanza dell'atleta.

Il risultato rispecchia quello dello scorso anno, a Montalcone, in occasione dei campionati «cadetti»: Nicola Galante si classificò al terzo posto.

(f. l.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Sin vistazo.
BELVEDERE: Pomeriggio: L'avventura degli Ewoks; ore: Fandango.
NUOVO ITALIA: Il tenente del sottomarini.
PRINCIPE: Rocky IV.
VIOTTI: Commando.

CIGLIANO

SPLENDOR: La carica dei 101.

GATTINARA

ITALIA: Sotto il vestito niente.

SANTHIA'

IDEAL: Santa Klaus: la storia di Babbo Natale.
SPLENDOR: Frecchia sono Dracula.

TRONZANO

LUX: Amici miei, atto terzo.

MUSEI

Borgogna: 10-12.

FARMACIE

Vercelli: Ravera, corso Libertà 178; *domani:* Bazar, via Thaon de Revel 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Albano** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.055; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.565.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Cuneo; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Ballerini 14, tel. 54.747, 69.062.

Mostre e artisti

● «**Trade mark**» è il titolo della mostra di Ken Damy, pittore-fotografo, allestita dal centro culturale «Studio 10» nei locali di via Galileo Ferraris 39. All'inaugurazione, ieri pomeriggio, è intervenuto l'autore che presenta i suoi lavori di pennello. Ken Damy, docente all'Accademia di Urbino, è tra i maggiori esponenti della fotografia in Italia.

● «**Chi vuol esser lieto...**», immagini del carnevale vercellese: è la proposta del gruppo cinematografico Controluce per martedì sera alle 21. All'auditorium di Santa Chiara saranno proiettate diapositive scattate durante le sfilate dei giorni scorsi. Tra una diapositiva e l'altra, sullo schermo compariranno i disegni di Francesco Lesio: 30 disegni acquarellati sulle maschere, i grandi, la costruzione dei carri, i costumi.

LA POSTA DEI LETTORI

«Gite scolastiche care? I problemi sono altri»

I sindacati-scuola affermano che gli organi collegiali delle scuole medie hanno quasi volutamente violato la legge a proposito di viaggi d'istruzione e visite guidate organizzate per classi non intere e con contributo di spesa a carico degli studenti. Non è affatto vero.

Infatti la circolare che regola la materia suggerisce, senza imporre obblighi, agli organi collegiali, di predisporre viaggi per classi intere, segnalando l'opportunità che eventuali quote di contribuzione degli alunni siano ridotte al minimo, dovendo il grosso della spesa far capo al bilancio del Circolo o dell'Istituto. Ma tali bilanci non possono quasi neppure a coprire le spese ordinarie dell'istituto!

Queste sono le cose che solerti sindacalisti dovrebbero denunciare. E, in proposito, vorrei richiamare l'attenzione su ben altri problemi che, purtroppo, toccano quotidianamente le scolaresche di alcuni istituti della città. Mi riferisco allo stato di degrado e all'inadeguatezza di diverse strutture scolastiche: l'istituto tecnico commerciale e per geometri «Cavour», fatiscente dalle fondamenta al tetto; la media «Avogadro» senza palestra e con buona parte dei locali igienicamente funzionali solo quando non piove; il liceo scientifico «Avogadro», che non ha aule sufficienti per sdoppiare tutte le classi, per cui l'aula di disegno è stata dimezzata, gli insegnanti hanno ceduto la loro aula, e l'anno prossimo sarà forse eliminata anche la palestra. Ma questi forse sono problemi che non toccano i sindacalisti della scuola.

Mino Biasone
Presidente Consiglio d'Istituto media Avogadro

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI s.n.c.
Via Agordat 14 - 13100 VERCELLI - Tel. 0161 69.755
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD TA TRIUMPH-ADLER

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
OGGI POMERIGGIO
DISCOTECA con il
FAVOLOSO D.J.
SCIVOLO
QUESTA SERA
UNO SPETTACOLO IN MUSICA CON I
T.N.T.

CASALE (AL) - via Oddone 27
NIGHT
COTTON CLUB
Aperto tutte le sere con ballerine
Direzione Murdo Angelo

ASTA ANTIQUARIATO
ARREDI E DIPINTI ANTICHI dal 500 all'800
AVORI, SCULTURE, ARGENTI, OROLOGI, SOPRAMMOBILI VARI ANTICHI, CURIOSITA' D'EPOCA
ARREDI PROVENIENZA LASCITO
in aut. Consiglio Amministrazione 1-9-1985, committente.
OGGI ASTA ore 15
ESPOSIZIONE
da lunedì 24 a venerdì 28 febbraio
ore 10-12 / 15-22 (continuato)
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Ifir Piemonte
Via S. Francesco d'Assisi 9 - NOVARA
(vicino Stazione) - Tel. 0321 28.676
CATALOGO IN SEDE

SCOTT
Leader nel mercato dei beni di largo consumo in carta con il marchio SCOTTEX, ricerca per il reparto manutenzione dello Stabilimento di Romagnano Sesia (No), operante a ciclo continuo:
ELETTRICISTI / ELETTRONICI MECCANICI AGGIUSTATORI
Desideriamo entrare in contatto con manutentori specializzati in possesso di diploma di scuola media superiore rispettivamente in elettrotecnica/elettronica e meccanica che abbiano maturato un'esperienza significativa nelle suindicate specializzazioni.
In particolar modo viene richiesta la capacità di individuare la natura e l'origine dei guasti o malfunzionamenti rispettivamente su apparecchiature ed impianti elettrici ed elettronici e su macchine ed impianti elettromeccanici e di eseguire gli opportuni interventi di manutenzione.
Per gli elettricisti/elettronici costituisce titolo preferenziale un'esperienza maturata sui Controllori Programmabili (PLC).
In via subordinata potranno anche essere prese in considerazione le candidature di giovani diplomati in discipline tecniche, con buon curriculum scolastico, da inserire nella struttura dello Stabilimento per i quali è previsto un periodo di addestramento teorico e pratico.
L'inquadramento, commisurato all'esperienza professionale acquisita, avverrà ai sensi del C.C.N.L. Carta e Cartotecnica.
Le persone interessate possono inviare il loro curriculum a:
SCOTT S.p.A.
Ufficio del Personale
Via S. Marino 16
28078 Romagnano Sesia - No

PERSONAGGI, FATTI E CURIOSITA'

Morgana ci rinuncia Biella magica addio

Rosalba Villata ha chiuso la sua libreria specializzata

BIELLA — Qualche occulto esorcista è riuscito a far chiudere definitivamente a Biella una libreria selettivamente specializzata. Specializzata in magia. Libri di mistica, di parafisica, di teosofia, di psicologia. Magia bianca, magia nera. Ciondoli, pergamene tracciate di pentacoli, sfere di cristallo, polveri magiche e specchi-delle-

mie-brame (il tutto «con istruzioni»).

Peccato. Poteva essere per Biella l'occasione per candidarsi ad ampliare in quadrilatero il noto triangolo magico d'Europa: Lione, Praga, Torino. Una carta in più per le sue aspirazioni a provincia.

Era la libreria magica di Biella un angolo di Merlino versione moderna (anzi, di Morgana, poiché la dispensatrice di libri occulti era donna come la leggendaria maga bretone): non dava sul sole della strada aperta ma, in carattere, si affacciava sulla discrezione semitenebrosa, semidisceta della «Galleria».

Ma Rosalba Villata, la proprietaria, non ha dovuto chiudere per mancanza di clienti. Ha chiuso perché di clienti ne aveva troppi, e sempre più spiritati, sempre più tenebrosi, sempre più affatturati. «L'avevo intesa ori-

ginariamente come libreria esoterica — spiega —, non per vedermela trasformare, mio malgrado e nonostante tutti i miei sforzi in direzione opposta, in una sala di convegno delle più allucinanti dissociazioni».

Ormai Rosalba li riconosceva a colpo d'occhio i cultori del malocchio e gli artisti del malefizio. In un primo tempo conosceva loro, in un secondo tempo ne conosceva le vittime. Gli uni entravano a cercare i libri, le polveri e gli unguenti per le fatture, gli altri a cercare i libri, le polveri e gli unguenti per scrollarsele di dosso. «Non c'era possibilità di errore. Entravano, girellavano sfogliando libri di argomento insospettabile — tipo guide del Touring, arredamento, sport —, aspettavano che non vi fosse più nessuno in negozio poi venivano a confidare il loro problema e a chiedere gli strumenti per risolverlo». Gente di tutte le età, di tutte le condizioni sociali: la vecchietta angosciata per l'infelicità amorosa della nipote, la nipote, il quarantenne invischiato in qualche esperienza troppo impegnativa, la ragazzina al primo ab-

bandono, il bancario, il ferroviere, il giudice, il canonico (l'esorcista?).

Ma è stato soprattutto l'andirivieni di clienti ragazzini quello che già aveva fatto decidere Rosalba a sospendere le vendite dei libri di magia nera e relativi attrezzi per l'applicazione. «Si trattava di ragazzini di quindici, sedici anni che entravano a saltando ogni imbarazzato preliminare ordinavano con agghiacciante competenza libri di magia nera e attrezzi di magia nerissima». Tutto che Rosalba in piena crisi di coscienza («Qualcuno mi aveva accusata di corrompere le anime») si era rivolta al competente e tranquillizzante conforto di uno dei sacerdoti frequentatori della sua libreria.

Ma il fai-da-te della magia a Biella non ospitava solo richiami per imberbi apprendisti stregoni o banali amuleti e comuni mazzi di carte: si trovavano anzi libri di alta specializzazione teosofica, vi tenevano conferenze e seminari nomi prestigiosi nel campo delle scienze metafisiche, e raffinati intenditori vi potevano trovare mazzi esclusivi di tarocchi spagnoli, egiziani, fiorentini, coreani e Liberty.

Pier F. Gasparetto

E' la Borch Italia che costruisce pompe di calore e pannelli solari

Fabbrica di Brusnengo distrutta da un incendio

Ingenti i danni: oltre mezzo miliardo - Le fiamme sono divampate nel laboratorio

BRUSNENGO — Un incendio ha gravemente danneggiato la Borch Italia, una ditta che costruisce pompe di calore e pannelli solari, di proprietà di Giuseppe Di Gaetano, 35 anni, residente a Cavaglio d'Agogna.

La fabbrica da sei mesi si era trasferita da Vallemosso in un moderno capannone lungo la statale Biella-Laghi, in un'area dove sorgono altre costruzioni industriali. Dà lavoro a una decina di tecnici altamente specializzati.

Venerdì sera, a conclusione della giornata lavorativa, il titolare si è recato a Cossato per sbrigare alcune commissioni. Nella ditta è rimasta la moglie del Di Gaetano, Sandra Robino, sua coetanea, per riordinare gli uffici.

Racconta la donna: «*Ad un certo momento ho avvertito il caratteristico crepitio del fuoco. Uscita dal laboratorio e mi sono affacciata alla porta di comunicazione tra il reparto officina e amministrazione. Mi sono trovata di fronte ad un muro di fiamme*».

Con grande prontezza la donna è corsa fuori e ha raggiunto un vicino laboratorio meccanico da dove ha telefonato ai vigili del fuoco.

Da Biella sono partite alla volta di Brusnengo quattro squadre, e poco dopo da Vercelli ne sono giunte altrettante di rinforzo. Lavorando in mezzo ad un fumo fittissimo, i vigili sono riusciti subito a circoscrivere il focolaio principale. Il loro intervento è stato così tempestivo che nel giro di un paio d'ore l'incendio è stato spento.

I danni, però, sono gravi. Secondo una prima stima si aggirerebbero sul mezzo miliardo. Dice Giuseppe Di Gaetano: «*Solo dopo aver completato l'inventario supremo esattamente l'entità dei danni. Il capannone è tutto annerito dal fumo ma le strutture portanti hanno retto. I vigili lo hanno ispezionato e ritengono che non sia pericolante. Le apparecchiatu-*

Brusnengo. Giuseppe Di Gaetano nella fabbrica distrutta dal fuoco (Foto Federico Mosca)

re, alcune delle quali molto sofisticate, del materiale già finito e che stava per essere spedito, sembrano invece aver sofferto per il calore intenso, l'acqua e gli schiumogeni».

Aggiunge l'imprenditore: «*I danni avrebbero potuto essere più gravi se una parte della produzione non fosse stata spedita proprio nel pomeriggio. Comunque non ci fermiamo. Dobbiamo rimetterci in grado di funzionare al più presto possibile perché abbiamo degli ordini da rispettare*». E già ieri mattina la maggior parte dei tecnici è andata a lavorare per collaudare materiale e macchinari e individuare quello che è ancora recuperabile.

Circa le cause che hanno provocato l'incendio non si sa nulla di preciso. Sarà una perizia tecnica a stabilire come ha innescato il fuoco. Il titolare è comunque convinto che si sia trattato di un cortocircuito.

m. al.

Rimane però chiuso il Sesia per la scarsità d'acqua

S'apre la stagione della pesca

BIELLA — Come vuole la tradizione, l'ultima domenica di febbraio si apre la pesca. Un'ora prima dell'alba migliaia di appassionati potranno lanciare le lenze nei corsi d'acqua pregiati della zona.

In previsione di questo rito, ieri e venerdì l'amministrazione provinciale e il Consorzio acque biellesi hanno provveduto a immettere nei torrenti mille chili di trote fario e iridee adulte e quasi un milione di uova. La semine di pesci adulti è avvenuta nei corsi dell'Alta Valle Elvo (Donato, Netro) e della Valle Oropa. Altre sono finite in basso, nell'Elvo a Salussola, nel Quargnasca a Quaregna e a Mongrando nella diga.

La semina di uova ha invece interessato i bacini dell'Elvo, dei comuni di Veglio e Pistolesa, della Vallestrona, della Valle Oropa e di Masserano.

L'operazione è stata resa difficile dalle condizioni di particolare innevamento che caratterizza i corsi superiori dei torrenti. Tra l'altro non essendo ancora iniziato il disgelo questi sono abbastanza in secca.

L'amministrazione provinciale si è quindi vista costretta a prolungare la chiusura della pesca nel fiume Sesia nel tratto tra la diga di Doccio (in comune di Quarona e il ponte S. Quirico di Borgosesia e lungo tutto il corso dei torrenti Strona e Strenella fino a quando la portata dei corsi d'acqua non sarà tornata normale.

m. al.

Guidò in Valsesia i garibaldini

Morto a Novara Eraldo Gastone «capitano Ciro»

Era stato il comandante militare della divisione

NOVARA — Eraldo Gastone, il leggendario «capitano Ciro» comandante militare della «Divisione Garibaldi», il gruppo partigiano guidato da «Cino» Moscatelli che operava in Valsesia e nel Novarese, è morto ieri mattina nella sua abitazione di via Monte Nero 8. Aveva 72 anni e si trovava in convalescenza per un attacco influenzale e pensava di poter riprendere da lunedì il suo lavoro di presidente all'Istituto Storico della Resistenza.

Eraldo Gastone era uno di quei personaggi che hanno fatto la storia di Novara dal 1943 ad oggi. E' stato infatti consigliere comunale dal 1946 al 1963, vice sindaco dal 1946 al 1951, deputato per due legislature, dal 1963 al 1974, per molti anni presidente della Federazione Provinciale Cooperative e Mutue, presidente dell'Anpi dalla sua fondazione e fra i membri fondatori del «Consiglio Federativo della Resistenza».

Tutta una vita dedicata all'ideale della libertà in difesa di quei valori che l'avevano portato, ufficiale dell'Aeronautica, subito dopo l'8 settembre, tra i primi e più attivi organizzatori della Resistenza in Valsesia.

Lasciamo a lui la ricostruzione di questo momento riportando un'intervista rilasciata due anni fa.

«*Il proclama Badoglio mi coglie in missione a Pescara. Ritorno a Novara ed obbedisco agli ordini di disarmare i soldati, ma le armi le passo a gruppi di operai della Snotti e Brioschi. Mi trovo in borghese ed il giorno dopo vado da Cino Moscatelli a Borgosesia. Moscatelli mi parla del comitato da lui stesso costituito e formato da tre nuclei di partigiani, in parte civili ed in parte ex militari. Era il 13 settembre ed in quel momento iniziava la gloriosa epopea della lotta di liberazione*».

Gastone, che assume il nome di battaglia di «Ciro», viene immediatamente chiamato a prendere il Comando Militare delle Formazioni

Novara, 26 aprile 1945: il comandante Ciro parla alla folla

Garibaldine che nella primavera del 1944 inquadravano i reparti della Valsesia per operare nella zona collinare e nella pianura novarese.

Molti gli episodi legati ai lunghi mesi di lotta. Il 9 ottobre del 1943, Moscatelli viene arrestato e trattenuto nella caserma dei carabinieri di Borgosesia per essere consegnato ai tedeschi. «Ciro» organizza, dirige e conclude vittoriosamente l'attacco alla caserma e «Cino» viene liberato.

Anche la liberazione di Novara lo vede in primo piano. Con Moscatelli, il maggiore Grassi, i tenenti Gruppi e Benoni sono ricevuti, la mattina del 28 aprile, a Vevera, da monsignor Leone Ossola, vescovo di Novara, e dal prof. Giuseppe Bonfantini che hanno accolto l'invito di fare da intermediari tra il comando partigiano ed i nazifascisti. Alla fine i comandanti tedeschi Buch e Hahn accettano la resa consentendo così ai partigiani di fare il loro trionfale ingresso in città.

Liliano Laurenti

Oggi al La Marmora i bianconeri di Sergio Caligaris affrontano i nerostellati

Biellese-Casale vale tutta la stagione

E' una partita molto attesa, soprattutto dopo le «code» polemiche avvenute nell'incontro d'andata

Biella. Enzo Vogliotti non ha dubbi: «Oggi il Casale è costretto a ridarci i punti che ci aveva rubato»

BIELLA — Biellese e Casale si affrontano oggi alle 15 allo stadio La Marmora in una gara piena di spunti agonistici. Ora le due squadre sono sempre state divise da una accesa rivalità. Fatti recenti, polemiche velenose, hanno contribuito a creare tra i due schieramenti un antagonismo feroce.

A Casale, all'andata, erano accadute cose poco simpatiche in campo e fuori. La Biellese aveva impostato tatticamente bene la partita. I nerostellati, privi di Catroppa, avevano in Scarrone l'uomo guida che Caligaris aveva pensato di annullare affidandolo alle cure di quel gladiatore che si chiama Scaramuzzi. Braccato a tutto campo il centrocampista non aveva potuto illuminare il gioco della sua squadra, e la Biellese era riuscita anche a rendersi pericolosa.

Poi, nella ripresa, la svolta: Biagetti steso Melchiori in area e fu rigore. Nel convulso finale Caligaris fu espulso insieme a Martini e Del Favero. Gli ultimi arbitri da decisioni arbitrali discutibili diedero luogo a sceneggiate furibonde anche negli spogliatoi, e tra qualche giocatore degli opposti schieramenti è rimasto qualche conto in sospeso.

La Biellese ci tiene quindi a vincere questa partita. Non tanto per il discorso campionato che per i bianconeri è ormai chiuso, ma per una questione morale: vuole dimostrare di non essere inferiore ai nerostellati.

Ma il Casale non viene certo al La Marmora per recitare il ruolo della vittima sacrificale, anzi cercherà di beffare nuovamente gli storici rivali. Per questo è auspicabile che a dirigere la partita sia stato mandato un arbitro che sappia il fatto suo: se saprà tenere a freno i 22 in campo si assisterà a una grande gara.

Per quanto riguarda la formazione della Biellese, Caligaris ieri si è limitato a diramare solo le convocazioni, senza dare indicazioni sul probabile schieramento. L'unica cosa certa è che non ci sarà Biagetti, relegato in tribuna dalla squalifica mai scontata per i continui rinvii delle partite. Per il resto la rosa è al completo.

Probabilmente oggi il posto di «Biagio» sarà preso da Duò. Caligaris, infatti, dopo aver constatato come la sua squadra funzioni meglio quando è schierata con una punta sola, potrebbe mandare in campo Marchese, Fiorani, Pari, Duò, Capozucca, Scaramuzzi, Orlando, Vogliotti, Martini, De Fraia e Saporito. In panchina con Prior ci dovrebbero essere Brustia (che proprio ieri ha giocato la sua prima partita con la Beretti). Dal Molin, Pupillo e Cavagnetto, pronti a dar man forte ai compagni.

Ed è proprio Antonio Brustia a dar la carica ai compagni: «*Oggi dobbiamo vincere. In una stagione avara di soddisfazioni come questa, mettere sotto la capolista è il minimo che dobbiamo ai dirigenti, ai tifosi ma anche a noi stessi*».

Maurizio Alfini

Nel Biellese e in Valsesia sono state aperte tutte le stazioni sciistiche

Neve a volontà e impianti in funzione

A Bielmonte la coltre sulle piste è di due metri - La situazione delle strade

Sciatori nel Biellese

BIELLA — Il fine settimana era iniziato sotto gli auspici peggiori di un ritorno del maltempo. Invece la perturbazione preannunciata venerdì dall'osservatorio di Oropa ha scaricato solo pochi millimetri di nevischio in montagna, ed è passata oltre.

In attesa della prossima, ieri nel Biellese e in Valsesia c'è stata una splendida giornata di sole che ha favorito l'arrivo delle avanguardie di sciatori e gitanti.

A **Bielmonte** ci sono più di due metri di neve. Gli impianti sono tutti in funzione ad eccezione di quelli del Dosso grande e dell'Argimonia. Il primo è in avaria; il secondo non è ancora omologato.

In funzione anche le piste di fondo del **Bocchetto Sessera**. Le condizioni della neve sono ottimali, tali da consentire la percorrenza anche del tracciato della Dolca.

Per quanto riguarda le strade, la panoramica **Zegna**, versante di Trivero, è perfettamente agibile. La percorrenza del versante sulla **Valle Cervo** invece è problematica. Lo Stato ha liberato la provinciale fino a **Piaro**, ma tra **Campiglia** e **Valmosca** c'è una strozzatura. Gli spartineve sono riusciti solo ad aprire un passaggio strettissimo tra due muri di neve alti tre metri, dove non passano due mezzi affiancati. Per questo la Provincia ne sconsiglia la percorrenza agli automobilisti.

L'Alta Valle Cervo, tra l'altro, non è ancora fuori dall'emergenza causata dalle grandi nevicate dei giorni scorsi. Ai problemi generati dalla «strega bianca», c'è da aggiungere la scarsità d'acqua. A parte **San Giovanni d'Andorno** dove sono mesi che la comunità è rifornita dalle autobotti dei vigili del fuoco, ora l'acqua è stata razionata anche a **San Paolo Cervo** e a **Quittengo**.

Impianti in funzione anche ad **Oropa**. Alcune migliaia di sciatori hanno potuto apprezzare già ieri l'ottimo innevamento delle piste del **Camino** e della **Bonanciana**, e della sciovia del **Lago del Mucrone**. Altrettanti gitanti si attendono per oggi. La strada da Biella è perfettamente agibile.

Alle funivie avvisano che per quest'anno resterà chiuso l'impianto dell'**Antielmo del Mucrone**, in via di adeguamento alle nuove norme di sicurezza.

In Valsesia, **Alagna** segnala innevamento ottimo con tutti gli impianti in funzione anche a punta **Indren**. La tregua nel maltempo ha consentito di aprire il tratto di strada che collega **Scopello** a **Mera**. Quindi in questa stazione sciistica si può raggiungere le piste o con la seggiovia da Scopello, o con lo skilift basso di Mera a fianco della carrozzabile. Il fondo stradale è buono e per circolare in auto non servono le catene. Se non interverranno inconvenienti dell'ultima ora dovrebbe funzionare anche la pista di fondo di **Carcoforo**.

m. al.

CONFCOMMERCIO

EMVAP
ENTE MUTUALITÀ VOLONTARIA PIEMONTE

L'unico ente di assistenza sanitaria che garantisce le visite specialistiche gratuite ed i ricoveri in forma diretta

ELENCO SPECIALISTI CONVENZIONATI EMVAP

ANESTESIOLOGIA E TERAPIA ANTALGICA
Dr. Giorgio Camperi

CARDIOLOGIA
Dr. Tiziano Albano
Dr. Franco Bobbe
Dr. Luciano Caucino
Dr. Sandro Fontana
Dr. Gabriele Jon

CARDIOANGIOCHIRURGIA
Dr. Graziano Fiorotti

CHIRURGIA GENERALE
specialista chirurgia vascolare e angiologia
Prof. Giuseppe Biocchi
Dr. Giorgio Falcetto
Dr. Graziano Fizzotti
Dr. Michele Furno
Dr. Mario Zanicardi

CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA
Prof. Marco Collalani

DERMATOLOGIA E CHIRURGIA PLASTICA
Prof. Edgar Frugia
Dr. Maurizio Leonesi
Dr. Luigi Vittone

DIETOLOGIA
Dr. Bruno Massa

EMATOLOGIA
Dr. Sandro Fontana

ENDOCRINOLOGIA
Dr. Giuliano Orione

GASTROENTEROLOGIA
Dr. Giuliano Orione

MEDICINA INTERNA
Dr. Sandro Fontana
Dr. Giuliano Orione

OCULISTICA
Dr. Ugo Balcet
Dr. Nicola Cafiero
Dr. Marco Stellini

ONCOLOGIA
Dr. Sandro Fontana

ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
Dr. Paolo Caroni
Dr. Giacomo Grimo

OTORINOLARINGOIATRIA
Dr. Luciano Bertocchi
Dr. Piergiorgio Bocio

PEDIATRIA
Dr. Domenico Bullio
Dr. Michele Furno
Dr. Leo Galligani
Dr. Gian Mario Mongilardi
Dr. Sergio Patrocini

PNEUMOLOGIA
Dr. Luigi Fiora

PROCTOLOGIA
Dr. Giorgio Falcetto

REUMATOLOGIA
Dr. Biagio Barbaro

TISIOLOGIA
Dr. Andrea Fiorina

UROLOGIA
Dr. Paolo Ghiron
Dr. Antonio Giammarinaro
Prof. Alessandro Grobe
Dr. Gaetano Paterlini

LA FAVILLARDA

Assitalia
VIA P. MICCA 31 - BIELLA
Tel. 015 - 34646

PER NON ESSERE CURATI A META'

ASCOM ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BIELLESE
Piazza VITTORIO VENETO 14 A
Tel. 015 - 355041/42/43

ELENCO DELLE AGENZIE INA-ASSITALIA

ANDORNO — via Pajetta, 17 — Tel. 414.439
CANDELO — via Isola Viana, 4 — Tel. 538.180
GATTINARA — c.so Garibaldi, 19 — Tel. 81.273
PRAY — via B. Sella, 156 — Tel. 767.658
VALLE — via F. Tonetti, 4 — Tel. 61.130
BORGOSESIA — v.le Duca d'Aosta, 10 — Tel. 28.321
COSSATO — via Mercato, 40 — Tel. 93.710
MONGRANDO — via Roma — Tel. 557.222
TRIVERO - PONZONE — via Provinciale — Tel. 777.234
VIGLIANO — via Milano, 157 — Tel. 510.445
BRUSNENGO — c.so Libertà, 50 — Tel. 95.286
GAGLIANICO — via Martiri, 24 — Tel. 543.810
OCCHIEPPO — via Provinciale, 2 — Tel. 590.001
VALLEMOSSO — via Fabbriche, 55 — Tel. 706.167

IN BIELLA
BIELLA CENTRO — via P. Micca, 31 - Tel. 345.45
AGENZIA SPECIALE FONDO INA — Pal. INA - via Lessona, 13 — Tel. 402.786
CHIAVAZZA — via della Vittoria, 19 — Tel. 26.150
VILLAGGIO LAMARMORA — via Umbria, 12/b - Tel. 403.185

INFORMATICA - SPECIALE

Che cosa dicono i giovani biellesi

Compagno di gioco e di studi

I bambini si allenano con il «Grillo parlante»; i ragazzi realizzano i primi programmi; gli studenti lo ritengono indispensabile

BIELLA — Il bimbo con gesti sicuri pigia sui tasti con le lettere di un «grillo parlante» per comporre una parola: una voce metallica lo avvisa quando ci riesce e quando sbaglia. Il bimbo ha sei anni e gioca con un piccolo computer che quest'anno è andato a ruba come regalo di Natale.

Fin dalla più tenera età i bambini incominciano a prendere confidenza con queste «intelligenze artificiali» che più tardi gli verranno proposte sotto le vesti di video-games. Capita così che l'idea del computer, anche per i giovani studenti delle scuole superiori, resti associata ancora per lungo tempo all'idea del gioco.

Sotto certi aspetti non è un fatto negativo. Dice il professor Regis, insegnante di chimica all'istituto industriale Quintino Sella: *«All'inizio, gli studenti pensano ad un computer come a un gioco. E nel caso di esercizi noiosi, affrontandoli al computer, ci sono più stimoli di quanti ne riuscirebbe a dare anche il migliore degli insegnanti. In seguito non è detto che sia sempre così, perché anche le cose stimolanti a forza di farle perdono un po' del loro fascino. Ecco perché il concetto computer-gioco deve crescere, maturare con lo studente e diventare un mezzo normalissimo, ma molto serio, al servizio per risolvere certi problemi»*.

Il professor Regis, come altri insegnanti dell'Iti, utilizza il computer per fare lezione. Spiega: *«E' ormai prassi normale, ad esempio, usare il cervello elettronico come un simulatore di laboratorio per fare certi esperimenti costosi o pericolosi. L'impiego di questi mezzi però è ancora troppo recente per poter parlare di risultati. Una cosa è certa: il rifiuto di utilizzare queste "intelligenze" è svantaggioso prima che per l'insegnante per gli studenti, perché rischia di metterli in una situazione di contrasto rispetto all'orientamento della società. Il computer però non va mitizzato, cioè non bisogna pensare che possa sostituire un insegnante o il rapporto umano dell'insegnamento. E' una macchina inventata dall'uomo per risolvere certi problemi in brevissimo tempo. Dietro la loro "intelligenza" c'è l'ingegno di chi l'ha programmato per eseguire certe funzioni»*.

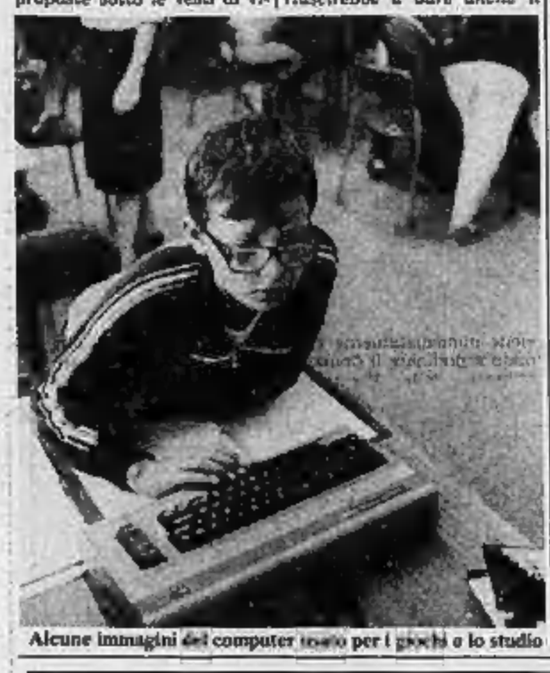
E per avviare insegnanti e studenti ad un modo corretto di usare il computer, all'Iti, dai alcuni anni si tengono dei corsi di specializzazione nell'ambito dei cosiddetti «programmi Cee». Sono corsi facoltativi aperti anche a studenti e docenti di altre scuole, dove per gradi si imparano prima le nozioni base dell'informatica, poi le applicazioni tecnico scientifiche e infine la programmazione gestionale. All'inizio queste lezioni sono state accolte con entusiasmo soprattutto dai giovani, poi la difficoltà di una frequenza costante hanno scoraggiato i più, e in fondo ne è arrivato solo un manipolo.

Tra quelli che hanno preso il programma molto seriamente, Paolo Cena, della 5ª elettro B. Dice: *«E' la prova che per molti di noi l'idea del computer è associata a quella del gioco. Per me è stato diverso. Ero già appassionato di elettronica e leggendo riviste specializzate che trattavano di questa materia, ho scoperto il computer. Di lì a comprarmi il primo personal, piccolo, poco costoso, il passo è stato breve. Ho imparato a fare programmi facili, poi quando mi sono sentito abbastanza sicuro sono passato a un'apparecchiatura più potente. Come lo utilizzo? Invento dei programmi che mi servono per fare pratica nella specializzazione che ho scelto»*.

Luca Faggion, 5ª meccanici B, non ha un computer personale a casa, ma, per usare una sua espressione *«ha schiavizzato»* quello della scuola. Dice: *«Sono d'accordo con Paolo quando dice che il computer è molto diffuso tra i nostri coetanei soprattutto perché è una moda. La maggior parte però lo utilizza solo per fare dei giochini: e stare delle ore davanti al video subendo passivamente il programma che il personal ha in memoria è un atteggiamento molto inconcludente. Diverso è se uno attraverso il giochino cerca di prendere confidenza con questo mezzo per utilizzarlo poi per fini pratici. Io mi ritengo già fortunato perché dopo i corsi Cee ho avuto la possibilità di fare piccoli lavori e di scoprire così che queste macchine devono essere utilizzate soprattutto per scopi intelligenti»*.

Come? Essendo l'era del computer agli inizi nel mondo della scuola, non ha ancora degli impieghi generalizzati. Ed ecco l'uso intelligente di studenti come Luca Faggion o il suo compagno di scuola Guido Pasquino che applicandosi hanno inventato piccoli programmi di progettazione meccanica.

Maurizio Alfisi



Alcune immagini del computer usato per i giochi e lo studio

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Troppo forte.
MAZZINI: Nove settimane e ½.
ODEON: Rocky IV.
SOCIALE: Dr. Crasher.

BORGOSESIA

LUX: E' arrivato mio fratello.
SOCIALE: Riposerà: domani: film per adulti.

CANDELO

VERDI: Cercasi Susan disperatamente.

COGGIOLA

ITALIA: Sotto il vestito niente.
ENNIO: Festival di dolci porcellane.
RADAR: Le nuove avventure del Puffi.

COSSATO

MICHELETTI: Tutta colpa del Paradiso.
PRIMAVERA: Le regole del pomo haram; domani Giochi erotici parigini.

PRAY

EXCELSIOR: Joan Lui.

SERRAVALLE

CORSO: E' arrivato mio fratello.

VARALLO

SOTTORIVA: La storia di Babbo Natale.

LA STAMPA

Ufficio di Biella, via Repubblica 29, tel. 25.19.19-24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755, domani: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.987; **Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Cerrione.**
Usl 46 - Cossato: Farmacia San Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.158, **Rosazza, Ponzone, Brusnengo;** domani: **Valdengo:** Mongiardi, via Roma 92, tel. 680.644; **Masserano, Vallemosso, Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. **Varallo:** Ansalmetti, corso Umberto 75, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo, prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.89.13; **Trivero** 75.65.66; **Vallemosso** 79.61.54; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: feriali e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Varallo, **Cossato:** stazione Matarrantonio; **Occhieppo Inferiore,** Varallo: viale Cesare Battisti.

EL. DA. CO. S.R.L.

ELABORAZIONE DATI CONTO TERZI

Consulenze amministrative fiscali finanziarie e leasing

Contabilità industriale e di magazzino

Gestione completa, tenuta e elaborazione contabilità ordinarie, forfettarie,

Iva, paghe e contributi

BIELLA (VC) - via Bertodano 7
Tel. 015 34.401 - 34.407 - 34.116

ORGANIZZAZIONE
Software & System House
OSRA

Soluzioni Integrali per Studi Professionali

— Contabilità ordinaria
— Contabilità forfettaria
— Paghe e contributi
— Dichiarazione dei redditi mod. 740/750
— Dichiarazione sostituti mod. 770
— Parcellazione
— Contabilità e analisi di studio
— Word Processing
— Altre procedure di utilità (office automation)
— Sistema informativo cespiti

Direzione - Uffici commerciali:
Strada Druento 286 - 10079 VENARIA (TO)
Tel. 011 424.1010 - 424.1028 - 424.1114 - 424.1194 - 424.1586 - 424.0942

Ufficio studio - Show room:
Corso Vercelli 122/a - 10015 IVREA (TO) - Tel. 0125 252.060/61 - 252.171/72

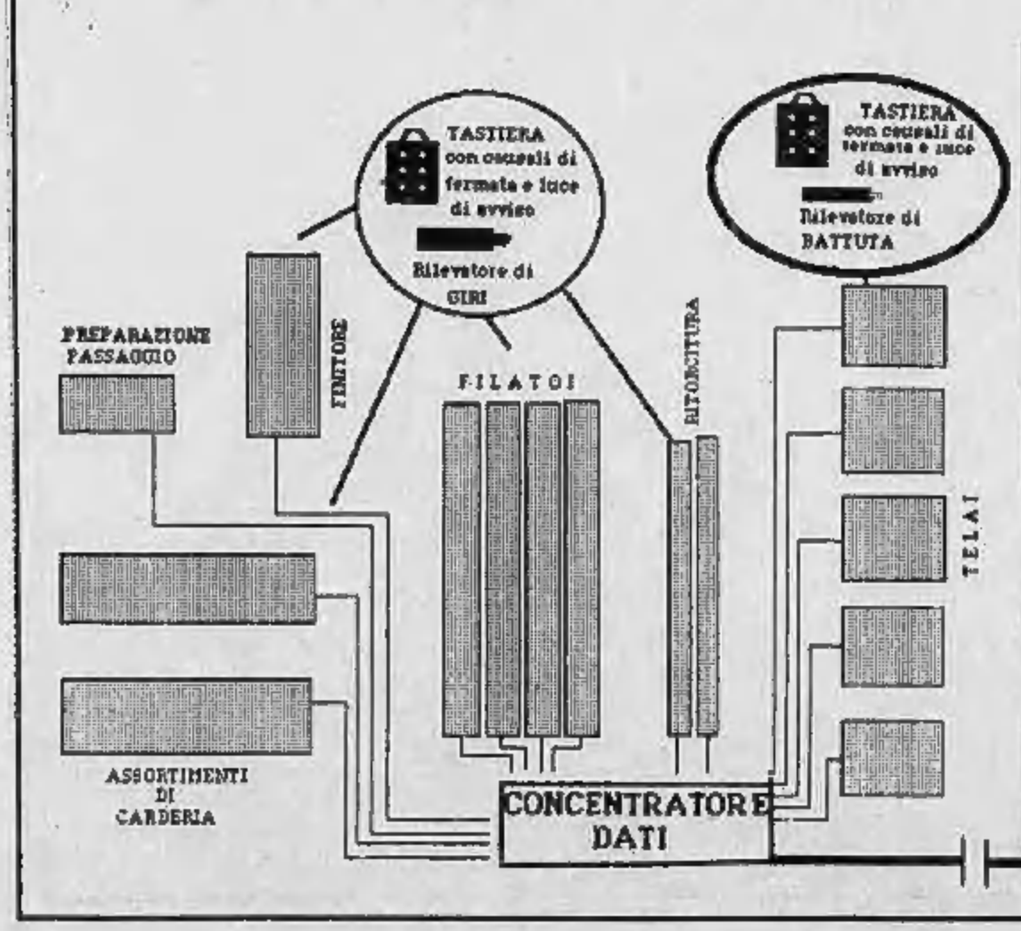
soluzioni informatiche a misura di azienda

COMPUTER s.r.l.
SOFTWARE HOUSE

Procedure altamente qualificate per medie e piccole imprese, Enti Pubblici, Studi professionali, Esercizi commerciali.
Dal 1972 la nostra esperienza e la nostra professionalità sono una garanzia per tutti.

BORGOSESIA (VC) - viale Varallo 114
Tel. 0163 22.183 - 25.267

SINTESI INFORMATICA E' AUTOMAZIONE INDUSTRIALE



PRODOTTO DELL'INTEGRAZIONE TRA INDUSTRIA TESSILE E INFORMATICA*

Con il sistema informatico di rilevamento dati direttamente sui macchinari, l'ottimizzazione dei reparti produttivi è oggi alla portata di tutte le aziende.
L'informazione continua ed in tempo reale consente di conoscere l'andamento effettivo della vostra produzione.
Potrete individuare in qualsiasi momento i macchinari che non raggiungono i rendimenti previsti, sapere le causali ed i tempi delle fermate con assoluta precisione.
Le date di consegna delle partite in lavoro verranno continuamente aggiornate a seconda dell'effettiva resa dei macchinari, tenendo presenti tutte le fermate ed i giorni non lavorativi.
Lo stesso elaboratore che vi gestisce i reparti di produzione, tramite altri terminali video, può contemporaneamente elaborarvi la **contabilità, la fatturazione, il magazzino, la pesatura, le paghe...**
Siamo abituati ad agire più che a scrivere ed a parlare: le dimostrazioni le faremo direttamente nelle aziende che già hanno in funzione i nostri sistemi.

* Soluzioni sperimentate e funzionanti sui seguenti elaboratori **«multiuser»**:
ONYX EMA
IBM PC XT e AT
olivetti M24
AT&T
SPERRY UNIVAC HT, IT e serie 5000

SINTESI INFORMATICA
via Volpi 2 - BIELLA
Tel. 015 29.638

SINTESI
via per Vercelli 43 - CARESANABLOT
Tel. 0161 57.571-2

INFORMATICA - SPECIALE

Che cosa dicono i giovani biellesi

Compagno di gioco e di studi

I bambini si allenano con il «Grillo parlante»; i ragazzi realizzano i primi programmi; gli studenti lo ritengono indispensabile

BIELLA — Il bimbo con gesti sicuri pigia sui tasti con le lettere di un «grillo parlante» per comporre una parola: una voce metallica lo avvisa quando ci riesce o quando sbaglia. Il bimbo ha sei anni e gioca con un piccolo computer che quest'anno è andato a ruba come regalo di Natale.

Fin dalla più tenera età i bambini incominciano a prendere confidenza con queste «intelligenze artificiali» che più tardi gli verranno proposte sotto le vesti di video-games. Capita così che l'idea del computer, anche per i giovani studenti delle scuole superiori, resti associata ancora per lungo tempo all'idea del gioco.

Sotto certi aspetti non è un fatto negativo. Dice il professor Regis, insegnante di chimica all'istituto industriale Quintino Sella: *«All'inizio, gli studenti pensano ad un computer come a un gioco. E nel caso di esercizi noiosi, affrontandoli al computer, ci sono più stimoli di quanti ne riuscirebbe a dare anche il miglior degli insegnanti. In seguito non è detto che sia sempre così, perché anche le cose stimolanti a forza di farle perdono un po' del loro fascino. Ecco perché il concetto computer-gioco deve crescere, maturare con lo studente e diventare un mezzo normalissimo, ma molto serio, al suo servizio per risolvere certi problemi».*

Il professor Regis, come altri insegnanti dell'Iti, utilizza il computer per fare lezione. Spiega: *«E' ormai prassi normale, ad esempio, usare il cervello elettronico come un simulatore di laboratorio per fare certi esperimenti costosi o pericolosi. L'impiego di questi mezzi però è ancora troppo recente per poter parlare di risultati. Una cosa è certa: il rifiuto di utilizzare queste "intelligenze" è svantaggioso prima che per l'insegnante per gli studenti, perché rischia di metterli in una situazione di contrasto rispetto all'orientamento della società. Il computer però non va mitizzato, cioè non bisogna pensare che possa sostituire un insegnante o il rapporto umano dell'insegnamento. E' una macchina inventata dall'uomo per risolvere certi problemi in brevissimo tempo. Dietro la loro "intelligenza" c'è l'impegno di chi l'ha programmato per eseguire certe funzioni».*

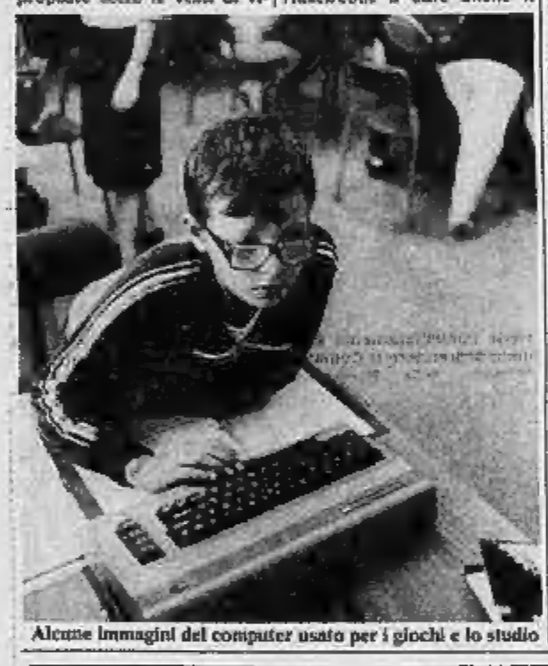
E per avviare insegnanti e studenti ad un modo corretto di usare il computer, all'Iti, dal alcuni anni si tengono dei corsi di specializzazione nell'ambito dei cosiddetti «programmi Cee». Sono corsi facoltativi aperti anche a studenti e docenti di altre scuole, dove per gradi si imparano prima le nozioni base dell'informatica, poi le applicazioni tecnico scientifiche e infine la programmazione gestionale. All'inizio queste lezioni sono state accolte con entusiasmo soprattutto dai giovani, poi, la difficoltà di una frequenza costante hanno scoraggiato i più, e in fondo ne è arrivato solo un manipolo.

Tra quelli che hanno preso il programma molto seriamente, Paolo Cena, della 5ª elettro B. Dice: *«E' la prova che per molti di noi l'idea del computer è associata a quella del gioco. Per me è stato diverso. Ero già appassionato di elettronica e leggendo riviste specializzate che trattavano di questa materia, ho scoperto il computer. Da lì a comprarmi il primo personal, piccolo, poco costoso, il passo è stato breve. Ho imparato a fare programmi facili, poi quando mi sono sentito abbastanza sicuro sono passato a un'apparecchiatura più potente. Come lo utilizzo? Invento dei programmi che mi servono per fare pratica nella specializzazione che ho scelto».*

Luca Paggion, 5ª meccanici B, non ha un computer personale a casa, ma, per usare una sua espressione «ha schiavizzato» quello della scuola. Dice: *«Sono d'accordo con Paolo quando dice che il computer è molto diffuso tra i ragazzi coetanei soprattutto perché è una moda. La maggior parte però lo utilizza solo per fare dei giochini: e stare delle ore davanti al video subendo passivamente il programma che il personal ha in memoria è un atteggiamento sterile inconcludente. Diverso è se uno attraverso il giochino cerca di prendere confidenza con questo mezzo per utilizzarlo poi per fini pratici. Io mi ritengo già fortunato perché dopo i corsi Cee ho avuto la possibilità di fare piccoli lavori e di scoprire così che queste macchine devono essere utilizzate soprattutto per scopi intelligenti».*

Come? Essendo l'era del computer agli inizi nel mondo della scuola, non ha ancora degli impieghi generalizzati. Ed ecco l'uso intelligente di studenti come Luca Paggion o il suo compagno di scuola Guido Pasquino che applicandosi hanno inventato piccoli programmi di progettazione meccaniche.

Maurizio Alfisi



Alcune immagini del computer usato per i giochi e lo studio

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Troppo forte.
MARZIO: Nove settimane e ½.
ODEON: Rocky IV.
SOCIALE: Dr. Crestor.

BORGOSESIA

LUX: E' arrivato mio fratello.
SOCIALE: Sinuhe; domani: film per adulti.

CANDELO

VERDI: Cercasi Susan disperatamente.

COGGIOLA

ITALIA: Sotto il vestito niente.
ENNIO: Fantasia di dolci porcellane.
RADAR: Le nuove avventure del Puffi.

COSSATO

MICHELETTI: Tutta colpa del Paradiso.
PRIMAVERA: La novizia del porno harem; domani: Giochi erotici particolari.

PRAY

EXCELSIOR: Joan Lui.

SERRAVALLE

CORSO: E' arrivato mio fratello.

VARALLO

SOTTORIVA: La storia di Babbo Natale.

LA STAMPA

Unità di Biella, via Repubblica 29, tel. 015-19-24.270.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.756; domani: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.957; **Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Cerrione.**
Usl 48 - Cossato: farmacia San Raffaele, via Marconi 60, tel. 94.155; **Rossio, Ponzone, Brusnengo;** domani: **Valdengo:** Mongilardi, via Roma 93, tel. 680.644; **Masserano, Vallemosso, Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. **Varallo:** Annaloro, Lanza Umberto 25, tel. 51.150.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849, **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470, **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 68.60.13; **Tavigliano** 75.05.05; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-19,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 35: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** stazione Motorantonio; **Occhieppo Inferiore.** **Varallo:** viale Cesare Battisti.

EL. DA. CO. S.R.L.

ELABORAZIONE DATI CONTO TERZI

Consulenze amministrative fiscali finanziarie e leasing

Contabilità industriale e di magazzino

Gestione completa, tenuta e elaborazione contabilità ordinarie, forfettarie,

Iva, paghe e contributi

BIELLA (VC) - via Bertodano 7
Tel. 015 34.401 - 34.407 - 34.116

ORGANIZZAZIONE
Software & System House
OSRA

Soluzioni Integrali per Studi Professionali

— Contabilità ordinaria
— Contabilità forfettaria
— Paghe e contributi
— Dichiarazione dei redditi mod. 740/750
— Dichiarazione sostituti mod. 770
— Parcellazione
— Contabilità e analisi di studio
— Word Processing
— Altre procedure di utilità (office automation)
— Sistema informativo cespiti

Direzione - Uffici commerciali:
Strada Druento 286 - 10078 VENARIA (TO)
Tel. 011 424.1010 - 424.1028 - 424.1114 - 424.1194 - 424.1686 - 424.0942

Ufficio studio - Show room:
Corso Vercelli 122/a - 10015 IVREA (TO) - Tel. 0125 252.052/51 - 252.171/72

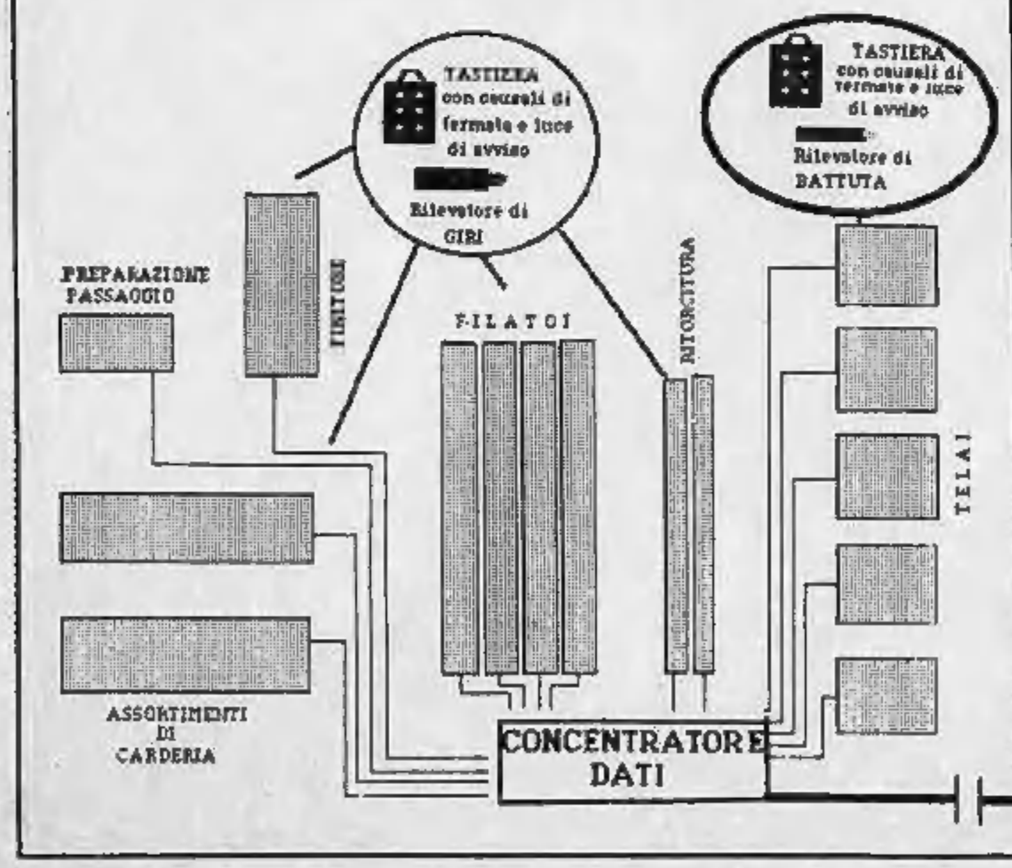
soluzioni informatiche a misura di azienda

COMPUTER s.r.l.
SOFTWARE HOUSE

Procedure altamente qualificate per medie e piccole imprese, Enti Pubblici, Studi professionali, Esercizi commerciali.
Dal 1972 la nostra esperienza e la nostra professionalità sono una garanzia per tutti.

BORGOSESIA (VC) - viale Varallo 114
Tel. 0163 22.183 - 25.267

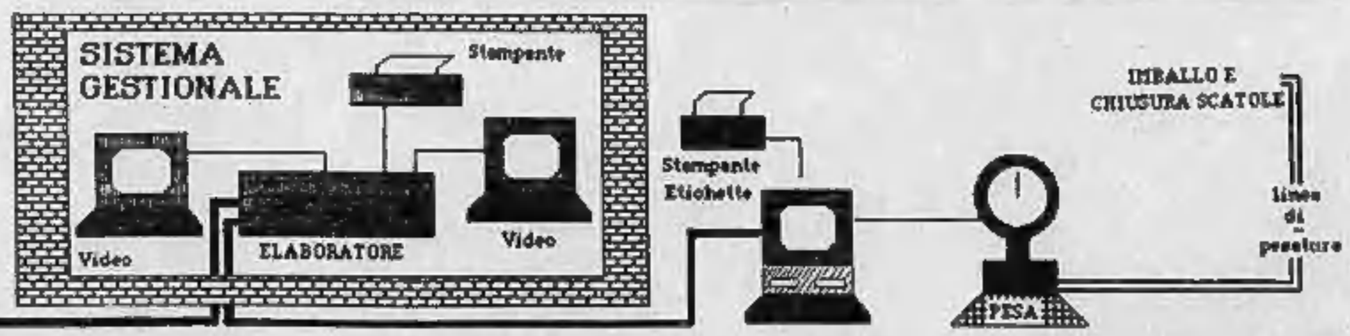
SINTESI INFORMATICA E' AUTOMAZIONE INDUSTRIALE



PRODOTTO DELL'INTEGRAZIONE TRA INDUSTRIA TESSILE E INFORMATICA*

Con il sistema informatico di rilevamento dati direttamente sui macchinari, l'ottimizzazione dei reparti produttivi è oggi alla portata di tutte le aziende.
L'informazione continua ed in tempo reale consente di conoscere l'andamento effettivo della vostra produzione.
Potrete individuare in qualsiasi momento i macchinari che non raggiungono i rendimenti previsti, sapere le causali ed i tempi delle fermate con assoluta precisione.
Le date di consegna delle partite in lavoro verranno continuamente aggiornate a seconda dall'effettiva resa dei macchinari, tenendo presenti tutte le fermate ed i giorni non lavorativi.
Lo stesso elaboratore che vi gestisce i reparti di produzione, tramite altri terminali video, può contemporaneamente elaborarvi la contabilità, la fatturazione, il magazzino, la pesatura, le paghe...
Siamo abituati ad agire più che a scrivere ed a parlare: le dimostrazioni le faremo direttamente nelle aziende che già hanno in funzione i nostri sistemi.

* Soluzioni sperimentate e funzionanti sui seguenti elaboratori «multiuser»:
ONYX EAI
IBM XT e AT
olivetti M24
AT&T
SPERRY UNIVAC HT, IT e serie 5000

SINTESI INFORMATICA
via Volpi 2 - BIELLA
Tel. 015 29.638

SINTESI
via per Vercelli 43 - CARESANABLOT
Tel. 0161 57.571-2